



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 2 settembre 2014

Anno XLV - N. 86



Montagnana (Pd), Il Palio, Sbandieratori.

La 38ª edizione del Palio di Montagnana, o Palio dei 10 Comuni del Montagnanese, si terrà il 6 e 7 settembre 2014. Ha origini antichissime e celebra la liberazione dalla tirannide di Ezzelino III Da Romano avvenuta nel 1256. Si tratta di una storica corsa equestre che prevede tre giri del campo di gara e sei curve sul fossato delle mura medievali con i cavalli cavalcati a pelo per aggiudicarsi il drappo del palio. In occasione dell'evento la città ricostruisce avvenimenti storici, tra cui l'incendio della Rocca, in un contesto che prevede spettacoli ed esibizioni con sfilate di cortei storici, mercatini medievali, giochi, giullari, giocolieri e sbandieratori, artisti che si esibiscono facendo compiere evoluzioni a una o più bandiere.

(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA

n. **406** del 09 ottobre 2013

Rinnovo di concessione di grande derivazione ed approvazione del relativo disciplinare per il prelievo di acqua pubblica dal Fiume Adige ad uso irriguo per complessivi moduli 340 (34 mc/s) di cui mod. 240 (24 mc/s) nel Comune di Rivoli Veronese loc. Sciorne e mod. 100 (10 mc/s) in Comune di Verona località Chievo attraverso le opere del Consorzio Canale Industriale Camuzzoni. Concessionario: Consorzio di Bonifica Veronese - pratica GC/0919.

1

[Acque]

n. **407** del 11 ottobre 2013

Rinnovo e subentro della concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante due pozzi individuati catastalmente entrambi su foglio 17 mappale 19 del Comune di Veronella, per compl. medi moduli 0,30 (l/s 30) e massimi moduli 0,40 (l/s 40), per un volume complessivo di mc/annui 946,080 per usi industriale ed antincendio. Concessionario F.I.A.M.M. SPA - pratica D/9725.

3

[Acque]

n. **479** del 09 dicembre 2013

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante un pozzo individuato catastalmente su foglio 43 mappale 537 del Comune di Zevio in loc. Maffea, per complessivi medi e massimi mod. 0,1 (l/s 10), ad uso irriguo. R.D. 11.12.1933 n. 1775. Concessionario: Chemin Palma Pier Vittore (ex Chemin Palma Maria Franca) - pratica D/2165.

5

[Acque]

n. **480** del 09 dicembre 2013

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di roncà in loc. Pegoraro, per uso irriguo (soccorso). Concessionario: Todeschini Renato - pratica D/10220.

7

[Acque]

n. **481** del 09 dicembre 2013

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Verona in loc. Costa Musola, per uso irriguo stagionale di soccorso. Concessionari: Leoni Pierina - De Luca Umberto pratica: D/12094.

9

[Acque]

- n. **492** del 19 dicembre 2013
 Concessione di derivazione preferenziale d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Caprino Veronese in loc. Cimaino, per uso irriguo. Concessionario Bresola Maria Assunta - pratica D/10903. 11
[Acque]
- n. **494** del 20 dicembre 2013
 Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo ubicato nel Comune di Verona in loc. Poiano, per medi moduli 0,015 (l/s 1,5) e massimi moduli 0,07 (l/s 7), per un consumo annuo compreso tra 10.000 e 50.000 metri cubi, ad uso industriale, ed antincendio. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Riduzione consumi. Concessionario: Colorificio A & B. Casati S.P.A. - pratica D/2530. 13
[Acque]
- n. **502** del 27 dicembre 2013
 R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Montecchia di Crosara in loc. Via Mira, per uso irriguo. Concessionario: Urbani Virginia. Pratica D/12098. 15
[Acque]
- n. **503** del 27 dicembre 2013
 R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea in loc. Colombara nel comune di Bussolengo (Vr), per uso irriguo (antibrina). Concessionario: Faccio Emilio. Pratica D/12108. 17
[Acque]
- n. **505** del 27 dicembre 2013
 Concessione di bene demaniale mediante utilizzo dell'acqua destinata a pesca sportiva e occupazione della superficie d'acqua di circa mq 23.500,00 in Comune di Ronco All'Adige (VR) in loc. Gramigna. Concessionario Fuin Marco Mariano - Pratica D/12329. 19
[Acque]
- n. **506** del 27 dicembre 2013
 R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione preferenziale d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di San Giovanni Lupatoto in loc. Pace Paquara, per uso irriguo. Concessionario: Grossule Andrea e Grossule Cristian - Pratica D/2854. 21
[Acque]
- n. **507** del 27 dicembre 2013
 R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione preferenziale d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di San Giovanni Lupatoto in loc. Punta, per uso irriguo. Concessionario: Grossule Andrea e Grossule Cristian - Pratica D/7967. 23
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

n. **3** del 13 febbraio 2014

Progetto CluStrat "Boosting innovation through new cluster concepts in support of emerging issues and cross sectoral themes", P.O. Central Europe 2007-2013, CUP numero H77E11000140007. Affidamento incarico di relatore alla Dott.ssa Valentina Temporin per i workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" organizzati nell'ambito del WP6 - Implement pilot actions. Impegno di spesa e liquidazione.

25

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4** del 13 febbraio 2014

Progetto CluStrat "Boosting innovation through new cluster concepts in support of emerging issues and cross sectoral themes", P.O. Central Europe 2007-2013, CUP numero H77E11000140007. Affidamento incarico di relatore al Dott. Matteo Civiero per i workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" organizzati nell'ambito del WP6 - Implement pilot actions. Impegno di spesa e liquidazione.

35

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **33** del 23 giugno 2014

Indagine demoscopica " Progetto Feedback 2014 valori, identità, ascolto e dialogo. Monitorare i cambiamenti che avvengono nella società." Impegno di spesa a e approvazione dello schema contrattuale CIG N. Z040F5D186.

45

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **39** del 28 maggio 2014

Attività di assistenza e accoglienza e ospitalità in collaborazione con la Provincia di Venezia. Piano turistico annuale di promozione turistica. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

49

[Turismo]

n. **40** del 28 maggio 2014

Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014. Azione 2) "Iniziative promozionali in Italia". Intervento finanziario a sostegno Mostra Nazionale Vini di Pramaggiore.

51

[Turismo]

n. 43 del 30 maggio 2014 Progetto di eccellenza turistica a carattere interregionale "MICE in Italia", progetto per il rilancio della rete congressuale italiana. Approvazione della Convenzione tra la Regione del Veneto e la Società in house "Veneto Promozione S.c.p.a.". Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228 e Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18. Dgr. n. 7/CR del 4 febbraio 2014 e Dgr. n. 703 del 13 maggio 2014. [Turismo]	53
n. 50 del 11 giugno 2014 Campagna di strategie integrate di web marketing per il portale turistico regionale e per i social media ad esso collegati. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2013. LR n. 33/2002. Integrazione impegno di spesa per variazione aliquota IVA ordinaria e liquidazione fattura n.20/2014 del 01/06/2014. [Bilancio e contabilità regionale]	59
n. 52 del 27 giugno 2014 Approvazione iniziative promozionali sulla carta stampata. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2013. Azione Orizzontale 6: " Iniziative di promozione e comunicazione " Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 dgr 586 del 3 maggio 2013. Impegno IVA dovuta ai sensi del D.lgs. 11 febbraio 2010 n.18, recepimento delle nuove regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA. Regolazione Iva intracomunitaria. [Turismo]	61
n. 53 del 27 giugno 2014 Campagna di strategie integrate di web marketing per il portale turistico regionale e per i social media ad esso collegati. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2013. LR n. 33/2002. Integrazione impegno di spesa per variazione aliquota IVA ordinaria e liquidazione fatture fattura n. PFVVSF - 14 - 001038 del 28/04/2014, nota di credito PFVLI - 14 - 000236 28/5/2014, fattura n. PFVVSF - 14 - 001039, fattura n. PFVVSF - 14 - 001040 del 28/04/2014. [Bilancio e contabilità regionale]	62
n. 54 del 27 giugno 2014 Campagna di strategie integrate di web marketing per il portale turistico regionale e per i social media ad esso collegati. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2013. LR n. 33/2002. Integrazione impegno di spesa per variazione aliquota IVA ordinaria e liquidazione fattura n. 7700000005 del 28/11/2013. [Turismo]	64
 DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA DI TREVISO E FORESTALE DI TREVISO E VENEZIA 	
n. 19 del 16 gennaio 2014 Richiedente: Caim S.r.l. leg. Rappr. Canzian Eddi Sede Sarmede Via Borgo Ranè - C.F./P.IVA: 01599240932 Concessione: scarico acque meteoriche sul Ruio delle Fontane in Comune di Cappella Maggiore fgl. 12 mapp. 1305 Pratica C07299 RILASCIO DI CONCESSIONE SUL DEMANIO IDRICO. [Acque]	65

n. **38** del 23 gennaio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 11.10.2013 prot. n. 436561 per ottenere il rinnovo e il sub ingresso alla concessione idraulica al mantenimento ed esercizio di una rampa carreggiabile, a servizio di attività agricola, in golena del fiume Piave località Saletto del Comune di Breda di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Breda di Piave Foglio 17 fronte mappale 829. Richiedente: Vivai Pio loco Boscarior Renato Pratica P00398/2.

66

[Acque]

n. **57** del 31 gennaio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 20.12.2013 prot. n. 251427 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 4.297 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Ciano del Comune di Crocetta del Montello. Riferimenti catastali : Comune di Crocetta del Montello Foglio 7 fronte mappali 84, 838, 836, 87, 19, 1147 del foglio 13. Richiedente: Società Agricola Cà Montello di Rossi M. & C. s.s. Pratica P00123/1.

68

[Acque]

n. **63** del 11 febbraio 2014

Richiedente: Infratel Italia S.p.A. - Sede Roma Via Calabria - C.F./P.IVA: 05678721001 - Concessione: attraversamento con perforazione teleguidata di infrastruttura per cavi di fibra ottica del corso d'acqua demaniale "Torrente Cervada" in Via F.S. Grazioli del Comune di Vittorio Veneto - Pratica: C07107 - Rettifica Decreto di concessione n. 241 del 28.02.2012.

70

[Acque]

n. **77** del 11 febbraio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41; D.Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 31.10.2013 prot. n. 471070 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di mq 47.000 di terreno demaniale ad uso colture a perdere, in golena del fiume Piave loc. Candelù del Comune di Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Maserada sul Piave Foglio 7 fronte mappale 42 e foglio 25 fronte mappali 193 - 1. Richiedente Furlan Virginia - Pratica P00375.

71

[Acque]

n. **88** del 14 febbraio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 11.02.2014 prot. n. 60016 per ottenere il cambio di intestazione inerente la concessione idraulica di m² 26.590 di terreno demaniale di cui m² 16.990 a uso prato e m² 9.600 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Roncadelle del Comune di Ormelle. Riferimenti catastali: Comune di ORMELLE Foglio 14 mappali 32-33-44-46. Richiedente: Azienda Agricola Lorenzon Tarcisio e Bruno s.s. (ex Lorenzon Bruno) Pratica P00277.

73

[Acque]

n. **89** del 14 febbraio 2014

Richiedente: Comune di Fregona Sede : Fregona via Mezzavilla Centro C.F. /P.IVA 84002070260 Concessione : attraversamento con condotta idrica / elettrica del corso d'acqua demaniale torrente Ronzon in loc. Grotte del Caglieron del Comune di Fregona Pratica C07293 - rilascio di concessione sul demanio idrico.

75

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA E FORESTALE DI VERONA

n. **15** del 27 gennaio 2014

Approvazione certificato di regolare esecuzione e atti contabilita' finale. Lavori di manutenzione straordinaria, opere varie, della sede degli uffici dei Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR). Progetto n. 845/2010 importo euro 150.000,00. Contratto 754 del 05/11/2011, Impresa Brunelli Placido Franco Srl.

76

[Difesa del suolo]

n. **17** del 28 gennaio 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775: concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Rovere' Veronese per uso igienico ed assimilati (zootecnico). Concessionario Canteri Bruno. Pratica D/1963.

79

[Acque]

n. **19** del 28 gennaio 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775: concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Verona loc. Beccaletti di Trezzolano per uso irriguo di soccorso. Concessionari: Barana Danilo, Barana Franco, Barana Marino Domenico. Pratica D/12191.

81

[Acque]

n. **29** del 31 gennaio 2014

R.D. 11/12/1933, n. 1775 - Titolo II - concessione derivazione di acqua superficiale da sorgente in comune di Vestenanuova VR loc. Covale, ad uso igienico assimilato (zootecnico) - R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionario: Malidoregia di Dalla Riva Fratelli - Pratica D/12103.

83

[Acque]

n. **84** del 26 febbraio 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel comune di Verona - Quinzano, per uso irriguo (vigneto). Concessionario: ZANONI PIETRO. Pratica D/12096.

85

[Acque]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO -
SEZIONE DI ROVIGO**

n. **471** del 18 agosto 2014

Variazione denominazione e ragione sociale con relativa intestazione della Concessione per sfalcio prodotti erbosi Lotto 6/A da stante 205-234 di Ha 20.66.13 in destra del fiume Adige in Comune di S. Martino di Venezze (RO) - (Pratica n° AD_SF00006). Ditta: Minella Maurizio - STANGHELLA (PD).

87

[Acque]

n. **472** del 18 agosto 2014

R.D. 523/1904 - Rinnovo Concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato sx fiume Canalbianco in località Ca' Bianca Fg. 48 mapp. 119p del Comune di Adria (RO) - (Pratica n° CB_RA00061). Ditta: CASELLATI Giambattista - PADOVA (PD).

88

[Acque]

n. **473** del 18 agosto 2014

Concessione per l'attraversamento dell'argine di 1^ difesa a mare con tre tubazioni adiacenti di scarico e adduzione acqua in località Polesine Camerini in Comune di Porto Tolle (RO). (Pratica n° MR_AT00017). Ditta: AZIENDA AGRICOLA FACCO RENZO ROMANO Porto Tolle (RO). Svincolo deposito cauzionale.

90

[Acque]

n. **474** del 18 agosto 2014

R.D. 523/1904 Concessione di utilizzare una rampa arginale in Sx Po st. 240-241 ad uso commerciale, in Comune di Occhiobello (RO). (Pratica n° PO_RA00138). PICCOLI GUIDO & C. S.a.s. - Ferrara (FE).

91

[Acque]

n. **475** del 18 agosto 2014

CAPATO MASSIMO - concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 197 in Comune di LUSIA (RO) ad uso Irriguo - Pos.n. P217/1.

93

[Acque]

n. **477** del 20 agosto 2014

ROSSI BRUNO - rinnovo concessione di derivazione di mod. medi 0.118 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di PAPOZZE Località Palazzone per uso Irriguo - Pos.n. P15/1.

94

[Acque]

n. **478** del 20 agosto 2014

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per l'attraversamento dell'argine destro del ramo interno del fiume Canalbianco, con tubazione in ferro, per lo scarico di acque piovane, in Comune di Adria (RO) - (Pratica n° CB_AT00034). Ditta: BONONI GIACINTA - ADRIA (RO).

95

[Acque]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE
LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO**

n. **278** del 13 maggio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 29.04.2014 prot. n. 184354 per ottenere la modifica della concessione idraulica da m² 15.000 a m² 12.640 di terreno demaniale a uso vigneto causa erosione del fiume Piave a seguito degli eventi di piena del 26/27 Dicembre 2013 e periodo 31 gennaio-4 febbraio 2014, in località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 162-159. Richiedente: BUOSI Dino. Pratica P00339.

97

[Acque]

n. **279** del 13 maggio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 04.02.2013 prot. n. 50494 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica per l'esercizio di una rampa carreggiabile, a ridosso dell'argine destro avanzato del fiume Piave, a servizio di attività industriale, in golena del fiume Piave località Saletto del Comune di Breda di Piave. Elementi catastali di riferimento: Comune di Breda di Piave Foglio 17 fronte mappali 387-817. Richiedente: MOSOLE S.p.a. Pratica P00616/1.

99

[Acque]

n. **452** del 12 agosto 2014

Decreto di revoca della concessione SF0021, con resa disponibilità dell'area a nuovo concessionario, per l'utilizzazione delle pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti lungo la sponda in destra idrografica nel tratto a valle della passerella di Fratta in Comune di Oderzo. Ex concessionario: Cescon Bruna - Ormelle Pratica n. SF0021.

101

[Acque]

n. **453** del 12 agosto 2014

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Livenza ad uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq. 52.383 in Comune di Meduna di Livenza. Concessionario: Moretto Mirco - Meduna di Livenza. Pratica n. SL023.

102

[Acque]

n. **468** del 20 agosto 2014

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, igienico e antincendio in Comune di Carbonera per moduli 0.001 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : C.V. International srl - ex Cotto Veneto Group Spa Pratica n. 1287.

103

[Acque]

n. **469** del 20 agosto 2014

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Treviso per moduli 0.00008 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : ENI SpA Area Vendite Rete - Nord/Est Padova Pratica n. 1417.

104

[Acque]

- n. **470** del 20 agosto 2014
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.0016 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : ENI SpA Area Vendite Rete - Nord/Est Padova Pratica n. 1512. 105
[Acque]
- n. **471** del 20 agosto 2014
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Treviso per moduli 0.004 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : ENI SpA Area Vendite Rete - Nord/Est Padova Pratica n. 2777. 106
[Acque]
- n. **472** del 20 agosto 2014
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Treviso per moduli 0.00513 pari a metri cubi annui 15.400. Concessionario : Vega Carburanti spa - Venezia Pratica n. 1100. 107
[Acque]
- n. **473** del 20 agosto 2014
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Riese Pio X per moduli 0.12 pari a metri cubi annui 360.000. Concessionario : I.M.G. SpA - Riese Pio X Pratica n. 1029. 108
[Acque]
- n. **474** del 20 agosto 2014
 Richiedente: Kuci Roland Concessione: ristrutturazione della recinzione e rifacimento dell'accesso carraio su corso d'acqua demaniale in Comune di San Fior foglio 4 mapp. di riferimento 42-1471 Pratica: C07415 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 109
[Acque]
- n. **475** del 20 agosto 2014
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Nervesa della Battaglia per moduli 0.0047. Concessionario: Schwarzer Werner Heinrich - Nervesa della Battaglia Pratica n. 1062. 110
[Acque]
- n. **479** del 21 agosto 2014
 Richiedente: Comune di Sernaglia della Battaglia Concessione: scarico acque meteoriche/falda provenienti da abitazioni civili sul corso d'acqua Brentella in Comune di Sernaglia della Battaglia Pratica: C07381 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 111
[Acque]
- n. **480** del 21 agosto 2014
 Richiedente: Varetton Giuseppe Concessione: sistemazione idraulica di un tratto del Ruio Val de Mar - parte alta - realizzazione briglia in Comune di Vittorio Veneto fgl. 72 mapp. 81-115-122 Pratica: C07380 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 112
[Acque]

- n. **481** del 21 agosto 2014
 Richiedente: DALL'ANTONIA Roberto Concessione: posa tubazioni acquedotto ed Enel in parallelismo al corso d'acqua Ruio Storto (di derivazione del torrente Carron), nonchè attraversamento degli stessi nella struttura del ponte in Comune di Cappella Maggiore foglio 9 mapp. di riferimento 149-228 Pratica: C04712 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 113
[Acque]
- n. **482** del 21 agosto 2014
 Richiedente: Ascopiave S.p.A. Concessione: posa tubazione gas metano in attraversamento del ruio Dolxa in località Sonego del Comune di Fregona foglio 26 mapp. di riferimento 198 Pratica: C05349 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 114
[Acque]
- n. **483** del 21 agosto 2014
 Richiedente: Ascopiave S.p.A. Concessione: attraversamento del torrente Cervano con tubazione gas metano, ancorata al ponte esistente, in località Corbanese del Comune di Tarzo foglio 22 mapp. di riferimento 131 corso d'acqua torrente Cervano in Comune di TARZO - foglio 22 mapp. di rif. 131 Pratica: C05440 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 115
[Acque]
- n. **484** del 21 agosto 2014
 Richiedente: IPSOM S.r.l. Concessione: scarico in corpo idrico di acque reflue depurate e di dilavamento del piazzale, trattate con sistema di sedimentazione e disoleazione in corso d'acqua demaniale in Comune di Treviso Pratica: C07397 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 116
[Acque]
- n. **485** del 21 agosto 2014
 Richiedente: Società Malaguti & Polo S.a.s. Concessione: copertura di un tratto del fossato demaniale adiacente a Via Callalta, connesso a fabbricato sede di attività commerciale nella stessa Via Callalta, in Comune di Treviso Foglio 3 Mappale di riferimento 84 Pratica: C00993 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 117
[Acque]
- n. **486** del 21 agosto 2014
 Richiedente: Barbazza Cristiano C.F.: BRBCST69R22L407W Concessione: scarico di acqua di falda, utilizzata per scambio termico, in corpo idrico, canale di scolo secondario afferente il fiume Limbraga in Comune di Treviso fgl. 15 mapp. 1068-1151-1364 Pratica: C07249 Rilascio di concessione sul demanio idrico. 118
[Acque]
- n. **487** del 21 agosto 2014
 Richiedenti: Guerrato Annalisa, Dettoni Francesco, Bassetto Maria Concessione: scarico acque reflue sul Canale della Polveriera in Comune di Treviso fgl. 45 mapp. 20 Pratica: C07393 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 119
[Acque]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO -
SEZIONE DI VERONA**

n. **287** del 11 giugno 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775. Rinnovo della concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Caprino Veronese in loc. Zovo.

Concessionario: Diego Cottini - Pratica D/10415.

120

[Acque]

n. **346** del 21 luglio 2014

Incarico professionale all'avv. Rinaldo Sartori di Verona per la collaborazione amministrativa per l'appalto dei lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in Comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il Ponte della ferrovia Milano-Venezia e il Ponte della Motta. Progetto n. 954/2014, Gara n. 10/2014. Importo incarico professionale Euro 4000,00 oltre contributo previdenziale e IVA.

122

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **379** del 28 luglio 2014

D.G.R. N.2869/2012 L.R. 27/02/2008, n. 1 L.R. 16/02/2010, n. 11 - L.R. 06/04/2012, n. 13- L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20a) - Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Programma per l'esercizio 2012 Interventi regionali per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico: opere forestali di manutenzione. Conferimento incarico professionale al Dott. Luigi Antonio Stella per l'esecuzione della relazione geologico-geotecnica a corredo del dimensionamento di una briglia filtrante da realizzarsi in Comune di Brentino Belluno sul Torrente Rio Secco. Indagini progettuali - importo E. 8.800,00 oltre contributo previdenziale 2% pari a E. 176,00 e i.v.a 22% pari a E. 1.974,72 per un totale di E. 10.950,00. Direzione geologica dei lavori importo E. 2060,00 oltre contributo previdenziale 2% pari a E. 41,20 e i.v.a 22% pari a E. 462,26 per un totale di E. 2.563,46 -Totale complessivo pari a E. 13.513,46. CIG Z231035FEA CUP H67B12000100002.

128

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **380** del 28 luglio 2014

D.G.R. N.2869/2012 L.R. 27/02/2008, n. 1 L.R. 16/02/2010, n. 11 - L.R. 06/04/2012, n. 13 - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20a) - Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Programma per l'esercizio 2012 Interventi regionali per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico: opere forestali di manutenzione. Conferimento incarico professionale al Dott. Ing. Ivo Fagherazzi per la redazione della relazione di calcolo strutturale cementi armati a corredo del dimensionamento di una briglia filtrante da realizzarsi in Comune di Brentino Belluno sul Torrente Rio Secco. Progetto definitivo/esecutivo e direzione lavori strutturali E. 14.600,00 oltre contributo previdenziale 4% e i.v.a 22% per un totale complessivo pari a E. 18.524,48. CIG Z751036072 - CUP H67B12000100002.

135

[Consulenze e incarichi professionali]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA
BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA**

n. **465** del 19 agosto 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico(zootecnico) per mod. 0,000048 (l/s 0,0048) in Comune di Camisano Vicentino. Istanza di rinuncia della ditta Bortoli Graziano con sede in Camisano Vicentino(VI), via Seghe 33. Pratica n. 528/TE.

151

[Acque]

n. **466** del 19 agosto 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza in data 08/03/1969 della ditta Costi Giovanni, successiva in data 11/12/1999 della ditta Benetti Antonio e in data 04/03/2013 della ditta Benetti Giovanni con la quale si chiede la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Chiampo in loc. Molino in comune di Altissimo, con restituzione nel medesimo corso d'acqua, per mod. medi 1,25 (l/s 125) e massimi 1,32 (l/s 132) ad uso ittiogenico. Decreto di concessione per derivare acqua ad uso ittiogenico. Pratica n. 06/CH/GD.

152

[Acque]

n. **467** del 19 agosto 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza in data 08/04/1969 a nome della ditta Benetti Guerrino e f.lli, successiva in data 28/05/2007 di variante alla portata della ditta Benetti Renzo e in data 24/01/2013 della ditta Da Benetti sas, con la quale si chiede la concessione di derivazione d'acqua per derivare dal Torrente Chiampo in Comune di Altissimo, con restituzione nel medesimo corso d'acqua in Comune di S.Pietro Mussolino, ad uso ittiogenico e pesca sportiva per mod. medi 1,80 (l/s 180) e massimi 2,00 (l/s 200). Decreto di concessione per derivare acqua ad uso ittiogenico e pesca sportiva. Pratica n. 11/CH/GD.

154

[Acque]

n. **468** del 19 agosto 2014

Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008. Incarico per l'esecuzione di visite oculistiche specialistiche alla Dott.ssa Teodolinda Tretti con ambulatorio in Vicenza. Impegno di spesa di E. 2.000,00.

156

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **469** del 19 agosto 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1287/AG.

158

[Acque]

n. **470** del 19 agosto 2014

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1813/AG

159

[Acque]

- n. **471** del 19 agosto 2014
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1521/AG. 160
[Acque]
- n. **472** del 19 agosto 2014
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 766/CH. 161
[Acque]
- n. **474** del 20 agosto 2014
 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SOVIZZO Località Via Villa Piazzola per uso Irriguo. Pratica n 1685/BA. 162
[Acque]
- n. **478** del 20 agosto 2014
 Concessione di derivazione d'acqua, l/sec medi 0.63 da falda sotterranea in Comune di Monticello Conte Otto (VI) per uso industriale - ditta: IL CEPPPO SRL, con sede in Vicenza. Pratica n.1280/TE Decreto di rettifica 164
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA

- n. **26** del 27 giugno 2014
 Affidamento servizio di mantenimento e aggiornamento del sito web www.ptrc.it. DGR n. 746 del 27/05/2014. CIG: Z7E0FC0D46. Impegno di spesa. 165
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

- n. **140** del 12 agosto 2014
 Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Lucentis (ranibizumab) indicato nel trattamento della diminuzione visiva causata da neovascolarizzazione coroideale (CNV) secondaria a miopia patologica. 168
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **141** del 12 agosto 2014
 Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Alimta (pemetrexed) indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino. 170
[Sanità e igiene pubblica]

n. **142** del 12 agosto 2014

Aggiornamento dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Benlysta (belimumab) indicato come terapia aggiuntiva nei pazienti adulti con lupus eritematoso sistemico (LES) attivo, autoanticorpipositivo, con un alto grado di attività della malattia (ad esempio anti-dsDNA positivi e basso completamento) nonostante la terapia standard. Integrazione al Decreto n. 33 del 22 aprile 2013.

172

[Sanità e igiene pubblica]

n. **143** del 12 agosto 2014

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Avastin (bevacizumab) indicato, in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin.

174

[Sanità e igiene pubblica]

n. **147** del 19 agosto 2014

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del medicinale Avastin (bevacizumab) per l'indicazione terapeutica "trattamento della degenerazione maculare correlata all'età" e delle Farmacie Ospedaliere deputate all'allestimento del farmaco. Istruzioni operative per l'allestimento del farmaco e per la redazione dell'informativa al paziente ed espressioni del consenso al trattamento.

176

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA

n. **14** del 26 maggio 2014

Programma 2012 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Progetto "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ed esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 D. Lgs. 81/08". CUP H78G12000270001. Impegno di spesa prima quota del finanziamento.

189

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **56** del 03 luglio 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n.1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale, P.IVA dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 con sede legale ed operativa site in Via Belgioioso n.13 - Sorgà (VR): - da CABIANCA OTTAVIO E FIGLI S.N.C. P.IVA 01296290230 a: CABIANCA S.R.L. P.IVA 04246480232 e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

191

[Veterinaria e zootecnia]

- n. **57** del 04 luglio 2014
 Rinnovo Autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Città di Oderzo", con sede a Oderzo (TV), in Via Sordello n.11 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005). 193
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **58** del 08 luglio 2014
 D.Lgs. del 6 aprile 2006, n.193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino ed aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, dal Ministero della Salute, alla ditta VENETA ZOOTECCNICI S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Via Albare n.89/1 - Piombino Dese (PD), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006. 195
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **59** del 08 luglio 2014
 D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari della ditta ANDREOTTI FARMACEUTICA S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Via Eridania Ovest n. 65 Guarda Veneta (RO), rilasciata con decreto del Ministero della Sanità n. 167/g del 27/01/1998. 197
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **60** del 08 luglio 2014
 D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica della sede legale, del responsabile di magazzino ed aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, dal Ministero della Salute, alla ditta CROCE AZZURRA PADOVA S.R.L., sede operativa di Rovigo, autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006. 199
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **61** del 09 luglio 2014
 Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta JERA S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Rivalentella n. 7 Arzignano (VI) ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP415STORP3. 201
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **63** del 18 luglio 2014
 D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica della sede legale, responsabile di magazzino ed aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, dal Ministero della Salute, alla ditta LA VETERINARIA S.R.L. autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006. 203
[Veterinaria e zootecnia]

n. **64** del 18 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari della ditta LA VETERINARIA S.R.L. con sede legale sita in Via Garbini n. 3 - Verona e magazzino sito in Via Francia n. 3 - Verona, rilasciate con decreti del Dirigente Vicario della Direzione per la Prevenzione n. 240 e 241 del 16/06/2004.

205

[Veterinaria e zootecnia]

n. **65** del 22 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n.193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Ministero della Salute alla ditta ZOOFARMA S.R.L., con sede legale e magazzino siti in Viale del Lavoro n.18/a - Villafranca di Verona (VR) autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

207

[Veterinaria e zootecnia]

n. **66** del 23 luglio 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della linea produttiva dell'impianto di trasformazione di categoria 3 della ditta SICIT 2000 S.p.A. con sede legale sita in Via Arzignano n. 80 Chiampo (VI) e sede operativa sita in Via del Lavoro n. 114 Arzignano (VI).

209

[Veterinaria e zootecnia]

n. **67** del 30 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino ed aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, dal Ministero della Salute, alla ditta AGRIVET S.N.C. DI CESCA GIUSPEPPE & C., con sede legale e magazzino siti in Via Ferrovia n. 11 San Vendemiano (TV) autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

211

[Veterinaria e zootecnia]

n. **68** del 30 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari della ditta VETERFARM di Pasqualato Franco con sede legale e magazzino siti in Via XXX Aprile 49 Cornuda (TV), rilasciate con decreti del Ministero della Salute.

213

[Veterinaria e zootecnia]

n. **69** del 30 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, dal Ministero della Salute, alla ditta VERONAVET S.P.A., con sede legale e magazzino siti in Viale del Lavoro n. 45 Cologna Veneta (VR) autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

215

[Veterinaria e zootecnia]

n. **70** del 30 luglio 2014

L. n. 30 del 15 gennaio 1991. D.M. n. 403 del 19 luglio 2000. D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004. D.D.R. n. 134 del 29 novembre 2013. Subentro nella gestione del Gruppo raccolta embrioni della specie equina: - da LC STALLONI S.R.L. con sede legale e sede operativa site in Via Barbariga n. 26/A - Vigonza; - a AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. con sede legale sita in Via G.B. Soresina n. 12 Milano e sede operativa sita in Via Barbariga n. 26/A Vigonza (PD); e contestuale revoca dell'autorizzazione rilasciata con D.D.R. n. 9 dell'8 febbraio 2012.

217

[Veterinaria e zootecnia]

n. **71** del 30 luglio 2014

Aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi.

219

[Veterinaria e zootecnia]

n. **72** del 19 agosto 2014

Rilascio nuova Autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Concordia", con sede a Portogruaro (VE), in Via Eraclito n.26, per interventi di modifica strutturale, impiantistica ed organizzativa e contestuale revoca del precedente decreto di autorizzazione (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005).

224

[Veterinaria e zootecnia]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1375** del 05 agosto 2014

Art. 3bis del d.l. n. 138/2011. Designazione della Gestione Associata tramite Convenzione tra la Provincia di Belluno e i Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore, quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Belluno.

226

[Trasporti e viabilità]

- n. **1377** del 05 agosto 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".
 Rilascio accreditamento istituzionale del Servizio Residenziale di Tipo A per persone
 tossicodipendenti della Società Cooperativa Sociale Delta Solidale con sede legale in Via
 Matteotti n. 40 - Porto Tolle (RO) (lr n. 22/2002). 239
[Servizi sociali]
- n. **1378** del 05 agosto 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accredito istituzionale al Centro servizi
 Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per il Centro Diurno
 "Leo Cirila", via Marconi, 21/A - Verona, rivolto a persone anziane non autosufficienti. 241
[Servizi sociali]
- n. **1379** del 05 agosto 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accredito istituzionale al Centro servizi
 Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per il Centro
 Residenziale "Don Michele Garonzi", Piazza Bertani, n.1 - Grezzana (VR), rivolto a
 persone anziane non autosufficienti. 244
[Servizi sociali]
- n. **1380** del 05 agosto 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accredito istituzionale all'Azienda
 Feltrina per i Servizi alla Persona, con sede in Via Negrelli, n. 7 - Feltre (BL), per la
 seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti: -Centro Servizi
 "Don G. Rostirolla", Via Mas, n. 13 - Cesiomaggiore (BL). 247
[Servizi sociali]
- n. **1381** del 05 agosto 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 Rilascio dell'accredito istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "Il
 Mosaico" e alla Comunità Alloggio per persone disabili "Casa Famiglia Tizian" ubicati in
 via Sandri, 27 a San Bonifacio (VR), unità di offerta gestite dal C.P.L. Servizi -
 Cooperativa Sociale di Solidarietà, con sede in via Sandri, 27 - San Bonifacio (VR). 250
[Servizi sociali]
- n. **1382** del 05 agosto 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accredito istituzionale al Centro Servizi Fondazione
 di Religione Opera Santa Maria della Carità, San marco, n. 1830 - Venezia, per la
 seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti: -"Casa
 dell'Ospitalità Santa Maria del Mare", Strada Comunale dei Murazzi, n. 3 - Loc.
 Pellestrina - Venezia. 253
[Servizi sociali]

- n. **1383** del 05 agosto 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per la seguente unità di offerta:
- Centro Residenziale "Leo Cirila", via Scuola Agraria n.7 - Marzana (VR). 256
[Servizi sociali]
- n. **1384** del 05 agosto 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Cesare Bertoli", Via Sorte, 25. - Bagnolo di Nogarole Rocca (VR). 259
[Servizi sociali]
- n. **1385** del 05 agosto 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi Società Cooperativa Sociale "Nuova Vita" con sede in Via Straelle San Pietro, n. 12/G - Camposampiero (PD), per la seguente unità di offerta: -RSA per disabili "La Casa Gialla", Via Cao del Mondo, n. 2 - Camposampiero (PD). 262
[Servizi sociali]
- n. **1386** del 05 agosto 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Comunità Alloggio per persone disabili "Il Girasole" e al Centro Diurno per persone disabili "Il Girasole", Via Friuli 1/A - Selvazzano Dentro (PD) - Società cooperativa Il Girasole, via Friuli, 1/A Selvazzano Dentro (PD). 265
[Servizi sociali]
- n. **1387** del 05 agosto 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione "Casa di Riposo San Giuseppe" Onlus per persone anziane non autosufficienti con sede in Via Radisi, n. 26 - San Martino Buon Albergo (VR) per la seguente unità di offerta: -Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale, con sede in Via Radisi, n. 26 - San Martino Buon Albergo (VR). 268
[Servizi sociali]
- n. **1388** del 05 agosto 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio di accreditamento istituzionale al Centro Servizi Persone Anziane Non Autosufficienti "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata", via Berga, 21 Montagnana (PD). 271
[Servizi sociali]

- n. **1389** del 05 agosto 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rinnovo di accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone
 anziane non autosufficienti "La Residence", Via Castello, 55 - Ficarolo (RO). 274
[Servizi sociali]
- n. **1390** del 05 agosto 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Integrazione DGR 607 del 03/05/2013 di rinnovo accreditamento
 istituzionale al Centro Servizi per persone anziane religiose non autosufficienti "Suore
 Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori" con sede in Vicenza 36100 Contrà San
 Domenico, 4 per ulteriori 10 posti letto. 277
[Servizi sociali]
- n. **1392** del 05 agosto 2014
 Contratto d'appalto per l'affidamento dei servizi legali connessi alla realizzazione del
 Nuovo Ospedale di Padova sottoscritto il 2 ottobre 2009 con lo Studio Legale Tributario
 Associato con sede in Milano, Via Gabrio Casati, 1 (P.zza Cordusio). Esercizio della
 facoltà di rinnovo del contratto prevista da apposita clausola contrattuale. 279
[Appalti]
- n. **1394** del 05 agosto 2014
 Approvazione del programma per la celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo
 per l'anno 2014. L.r. 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel
 mondo". CR n. 57 del 10 giugno 2014. 282
[Emigrazione ed immigrazione]
- n. **1412** del 05 agosto 2014
 Interventi regionali nel settore editoriale. Primo provvedimento esercizio 2014 -
 Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5. 286
[Informazione ed editoria regionale]
- n. **1413** del 05 agosto 2014
 Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse. L.R. n.49/1978 -
 esercizio finanziario 2014. Iniziative dirette - Attività di valorizzazione culturale sul tema
 Grande Guerra, in occasione del Centenario, nella sede di Villa Contarini a Piazzola sul
 Brenta (PD). 295
[Cultura e beni culturali]
- n. **1414** del 05 agosto 2014
 Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse. L.R. n.49/1978
 Iniziative dirette - Secondo provvedimento- Es. finanziario 2014. 299
[Mostre, manifestazioni e convegni]
- n. **1415** del 05 agosto 2014
 Presa d'atto bilancio consuntivo 2013, bilancio preventivo 2014 e assegnazione quota
 di partecipazione a favore della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto. Esercizio
 finanziario 2014. Legge regionale 16.02.2010, n. 11, art. 42. 340
[Cultura e beni culturali]

n. 1416 del 05 agosto 2014 Presa d'atto bilancio consuntivo anno 2013, preventivo anno 2014 e assegnazione quota di partecipazione a favore della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza. Esercizio finanziario 2014. Legge regionale 19.02.2007, n. 2, art. 19.	342
[Cultura e beni culturali]	
n. 1417 del 05 agosto 2014 Presa d'atto bilancio consuntivo anno 2013, preventivo anno 2014 e impegno di spesa quota di partecipazione esercizio finanziario 2014. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni".	344
[Cultura e beni culturali]	
n. 1418 del 05 agosto 2014 Rinnovi di adesione della Regione del Veneto ad Enti ed Associazioni - es. fin. 2014.	347
[Enti regionali o a partecipazione regionale]	
n. 1419 del 05 agosto 2014 Ripartizione delle risorse regionali da assegnare annualmente alle Province relative alla delega in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche, e in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico. Esercizio finanziario 2014. L. R. 11/2001, art.147 lett. a) e lett. b).	350
[Cultura e beni culturali]	
n. 1426 del 05 agosto 2014 Assemblea ordinaria dei soci di Veneto Innovazione S.p.A. del 7 agosto 2014 alle ore 11.00.	354
[Enti regionali o a partecipazione regionale]	
n. 1427 del 05 agosto 2014 Assemblea ordinaria della società Veneto Nanotech S.c.p.A. del 6 agosto 2014 alle ore 10.00.	360
[Enti regionali o a partecipazione regionale]	
n. 1458 del 05 agosto 2014 Attività trasferite alle Province in materia di formazione professionale. Approvazione del criterio di riparto e assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul capitolo 72030 del bilancio di previsione 2014. L.R. 11/2001 art. 137.	362
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 1460 del 05 agosto 2014 Approvazione del piano annuale delle attività anno 2014 dell'ente strumentale Veneto Lavoro. Art. 13, co. 3, L.R. n. 3/2009. Deliberazione n. 94/Cr del 1 luglio 2014.	366
[Enti regionali o a partecipazione regionale]	

- n. **1461** del 05 agosto 2014
 Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Campania, Regione Emilia Romagna, Regione Lazio, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Veneto e Gruppo ENEL in merito al Programma sperimentale di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. Legge 8 Novembre 2013, n. 128. 388
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **1462** del 05 agosto 2014
 Approvazione schema di Convezione tra la Regione del Veneto e l'Associazione scientifica Gate and Talented Education - Italy. (L.R. n. 3 del 13 marzo 2009). 406
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **1465** del 05 agosto 2014
 DGR n. 804/2014 "Stanziamiento per progetti di pubblica utilità realizzati con l'impiego di disoccupati privi di ammortizzatori sociali o trattamenti pensionistici - anno 2014. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009" - Integrazione dei soggetti proponenti. 416
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **1466** del 05 agosto 2014
 Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 - DGR n. 551 del 16.05.2014). Avvio alle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità. D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 125. DGR n. 2401 del 27.11.2012. 418
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **1467** del 05 agosto 2014
 Contributo regionale a favore delle Unioni montane e delle Comunità montane del Veneto per le spese di funzionamento. Esercizio finanziario 2014. L. r. 19/92, articolo 16 e L. r. 40/2012, articolo 5. 424
[Foreste ed economia montana]
- n. **1468** del 05 agosto 2014
 Iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata eventi e manifestazioni di spettacolo con grande partecipazione di pubblico. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014. 429
[Turismo]
- n. **1469** del 05 agosto 2014
 Piano Turistico Annuale e Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2014. Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto turistico per la promozione dell'Altopiano di Asiago. Legge n. 241/1990 e deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014. Legge regionale n. 11/2013. 432
[Turismo]

- n. **1470** del 05 agosto 2014
 Programma di attività per l'anno 2014 del "Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica" (CISSET) previsto dalla legge regionale 23 dicembre 1991, n. 37. 439
[Turismo]
- n. **1478** del 05 agosto 2014
 Autorizzazione al rinnovo delle nomine di Direttore ad interim del funzionario dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, Marco Gottardi e del Dott. Michele Gallo dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei. Disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto. L.R. 18.3.2011, n. 7, art. 10; D.G.R. n. 1841/2011; D.G.R. n. 769/2012; D.G.R. n. 2563/2012; D.G.R. n. 907/2013; D.G.R. n. 2591/2013. 444
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **1479** del 05 agosto 2014
 Contributi annuali agli Enti Gestori dei Parchi Regionali. Esercizio 2014 - capitolo n. 51050. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28. Deliberazione/CR n. 54 del 27 maggio 2014. 447
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **1480** del 05 agosto 2014
 Disponibilità della Giunta della Regione del Veneto a collaborare con la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" al fine della realizzazione di attività rivolte alla formazione, informazione e studio a favore della tutela dei Consumatori a valere sulla Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27. 451
[Agricoltura]
- n. **1481** del 05 agosto 2014
 Iniziativa di sensibilizzazione degli studenti degli istituti alberghieri del Veneto per la conoscenza e l'utilizzo alimentare e gastronomico dei prodotti di eccellenza della piccola pesca costiera. Concessione di un contributo regionale (Art. 82, c.1 L.R. n.11/2010). 453
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **1484** del 05 agosto 2014
 Individuazione ed autorizzazione delle risorse per il risarcimento dei danni causati dai grandi carnivori selvatici (orso, lupo, lince). Modifiche alla dgr n. 816 del 27.5.2014. 455
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **1485** del 05 agosto 2014
 Iniziative dirette in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Esercizio finanziario 2014 - L.R. 14.1.2003, n. 3 - art. 22 - comma 2. Deliberazione n. 95/CR del 01/07/2014. 458
[Cultura e beni culturali]
- n. **1486** del 05 agosto 2014
 Interventi per la valorizzazione delle Manifestazioni storiche e palii. Provvedimento applicativo contributi - Esercizio finanziario 2014. Deliberazione n. 72/CR del 10.06.2014 - L.R. 8.11.2010, n. 22. 461
[Cultura e beni culturali]

n. **1487** del 05 agosto 2014

Variazioni al bilancio per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. 48).

467

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1488** del 05 agosto 2014

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano.

469

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1489** del 05 agosto 2014

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione 2014 (ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39). (Provvedimento di variazione n. 47).

472

[Bilancio e contabilità regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA

(Codice interno: 280688)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 406 del 09 ottobre 2013

Rinnovo di concessione di grande derivazione ed approvazione del relativo disciplinare per il prelievo di acqua pubblica dal Fiume Adige ad uso irriguo per complessivi moduli 340 (34 mc/s) di cui mod. 240 (24 mc/s) nel Comune di Rivoli Veronese loc. Sciorne e mod. 100 (10 mc/s) in Comune di Verona località Chievo attraverso le opere del Consorzio Canale Industriale Camuzzoni. Concessionario: Consorzio di Bonifica Veronese - pratica GC/0919.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Si consente il prelievo della risorsa idrica in virtù e nel rispetto del disciplinare di concessione sottoscritto dalle parti ed allegato al presente decreto.

Il Dirigente

VISTA l'istanza del 23/07/1997 del CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE, oggi CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE con sede legale in Strada della Genovesa, 31/e - 37135 Verona (VR), nella persona del Direttore Generale Ing. Roberto Bin (omissis) tesa ad ottenere il rinnovo della concessione alla derivazione di acqua pubblica dal fiume Adige, per complessivi moduli 340 (34 m³/s) di cui moduli 240 (24 m³/s) ad uso irriguo di cui moduli 240 (24 m³/s) nel comune di Rivoli Veronese località Sciorne e moduli 100 (10 m³/s) in comune di Verona località Chievo attraverso le opere del Consorzio Canale Industriale Camuzzoni.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso rep. n. 776 del 9/10/2013 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, al CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE così come in premessa individuato, il diritto di derivare acqua pubblica dal fiume Adige, per complessivi moduli 340 (34 m³/s) di cui moduli 240 (24 m³/s) ad uso irriguo di cui moduli 240 (24 m³/s) nel comune di Rivoli Veronese località Sciorne e moduli 100 (10 m³/s) in comune di Verona località Chievo attraverso le opere del Consorzio Canale Industriale Camuzzoni.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 776 del 9/10/2013 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a euro 33.776,00 calcolato per l'anno 2013 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso rep. n. 776 del 9/10/2013, parte integrante del presente decreto, stipulato tra il CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE ed il Genio Civile di Verona.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280689)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 407 del 11 ottobre 2013

Rinnovo e subentro della concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante due pozzi individuati catastalmente entrambi su foglio 17 mappale 19 del Comune di Veronella, per compl. medi moduli 0,30 (l/s 30) e massimi moduli 0,40 (l/s 40), per un volume complessivo di mc/annui 946,080 per usi industriale ed antincendio. Concessionario F.I.A.M.M. SPA - pratica D/9725.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Si consente il prelievo della risorsa idrica in virtù e nel rispetto del disciplinare di rinnovo e subentro della concessione sottoscritto dalle parti ed allegato parte integrante al presente decreto.

Il Dirigente

Visto il Decreto del Genio Civile di Verona n. 139 del 18.05.2001, in scadenza in data 08.02.2007, che concede a Fiamm Automotive Batteries S.p.a. la derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Veronella.

VISTA l'istanza di rinnovo e subentro in data 25.05.2006 di società F.I.A.M.M. S.p.a. con sede in Viale Europa n. 63 in comune di - 36075- Montecchio Maggiore (VI), P.IVA 02870970247, nella sopra citata concessione per la derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea da due pozzi (P2 e P3), individuati catastalmente al foglio 17 particella 19 in comune di Veronella per un prelievo di complessivi medi moduli 0,30 (l/s 30) e massimi mod. 0,40 (l/s 40), per un volume di mc/annui 946.080. L'acqua così derivata viene utilizzata principalmente per la produzione industriale e secondariamente per l'uso antincendio.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

Visto il disciplinare sottoscritto dai richiedenti repertorio n. 777 del 24.09.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato il rinnovo e subentro nella concessione di derivazione.

Valutato che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare.

Ritenuto che sussistano i presupposti per il rinnovo ed il subentro della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto.

decreta

1 - di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a F.I.A.M.M. S.p.a. - C.F.P.IVA 02870970247 - con sede in Viale Europa n. 63 in comune di Montecchio Maggiore (VI), il rinnovo e subentro della derivazione d'acqua da falda sotterranea da due pozzi (P2 e P3), individuati catastalmente al foglio 17 particella 19 del comune di Veronella, per un prelievo di complessivi medi moduli 0,30 (l/s 30) e massimi mod. 0,40 (l/s 40), per un volume di mc/annui 946.080.

L'acqua così derivata viene utilizzata principalmente per la produzione industriale e secondariamente per l'uso antincendio.

2 - di accordare la concessione per anni 14 (quattordici), a decorrere dal 08.02.2007, data di scadenza dell'originario decreto di concessione n. 132/99 e fino al 31.12.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 777 del 24.09.2013, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a Euro 9.671,85 (novemilaseicentotantunoeuro/85) per l'anno 2013, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3 - di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso repertorio n. 777 del 24.09.2013, parte integrante del presente decreto, stipulato da società F.I.A.M.M. S.p.a. con il Genio Civile di Verona.

4 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della Delibera di Giunta Regionale 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280690)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 479 del 09 dicembre 2013

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante un pozzo individuato catastalmente su foglio 43 mappale 537 del Comune di Zevio in loc. Maffea, per complessivi medi e massimi mod. 0,1 (l/s 10), ad uso irriguo. R.D. 11.12.1933 n. 1775. Concessionario: Chemin Palma Pier Vittore (ex Chemin Palma Maria Franca) - pratica D/2165.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica in virtù del subentro e nel rispetto del disciplinare di concessione n. 453547 del 22.10.2013 allegato al presente decreto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
decreto di concessione n. 19 del 18.1.1993
istanza di subentro in data 31.1.2005.

Il Dirigente

VISTO il D.G.C. n° 19 del 18.01.1993, regolato dal Disciplinare n.1386 di rep. in data 16.03.1992, con il quale è stato concesso alla ditta Chemin Palma Maria Franca il diritto di derivare dalla falda sotterranea, in comune di Zevio in loc. Maffea, moduli medi e massimi 0,1 (l/s 10) d'acqua, per uso irriguo, con scadenza il 01.01.2019. Il pozzo risulta infisso sul Fig. 43 mappale 537 del comune di Zevio;

VISTA la domanda di subentro in data 31.01.2005 con la quale la ditta Chemin Palma Pier Vittore, ha dichiarato di aver ereditato con atto notarile sottoscritto in data 16.09.2003 i terreni di proprietà della sorella Chemin Palma Maria Franca individuati catastalmente in comune di Zevio al fg. 43 mapp. 548, 549, 147, 5, 9, 82, 84, 86, 492, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 504;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso sottoscritto dal richiedente prot. n. 453547 in data 22.10.2013 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che la ditta titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il subentro alla concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare di subentro, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere a Chemin Palma Pier Vittore residente in (omissis) del comune di Zevio, (omissis), in qualità di proprietario dei terreni in loc. Maffea, individuati catastalmente in comune di Zevio al fg. 43 mapp. 548, 549, 147, 5, 9, 82, 84, 86, 492, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 504 per un totale di circa 12 ettari di terreno, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi moduli medi 0,064 (l/s 6,4) e massimi 0,1 (l/s 10), ad uso irriguo. Il pozzo è infisso sul Fig. 43 mappale 537 del comune di Zevio.

2. Di accordare la concessione fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 453547 in data 22.10.2013, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 46,72 per l'anno 2013, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare n. 1386 di rep. in data 16.03.1992, previo accordo tra le

parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 453547 in data 22.10.2013, parte integrante del presente decreto, stipulato da Chemin Palma Pier Vittore con il Genio Civile di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280691)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 480 del 09 dicembre 2013

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Roncà in loc. Pegoraro, per uso irriguo (soccorso). Concessionario: Todeschini Renato - pratica D/10220.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza 7.9.2005; parere autorità di Bacino prot. n. 446564 del 4.10.2012;

parere Consorzio di Bonifica prot. n. 259288 del 18.6.2013;

decreto di ricerca n. 219 del 7.4.2004,

disciplinare n. 494572 del 14.11.2013.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 07.09.2005 prot.n. 618307 della ditta Todeschini Renato con sede in via Santa Maria n. 24 del comune di Roncà (37030), P.IVA 02018980231, tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,006 (l/s 0,6) e massimi mod. 0,01 (l/s 1) ad uso irriguo (soccorso) mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 8 mappale 224 del comune di Roncà;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige prot.G.C. 446564 del 04/10/2012, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 259288 del 18/06/2013, quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 219 del 07/04/2004 del Genio Civile di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 8 mappale 224 in loc. Pegoraro del comune di Roncà;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 494572 del 14.11.2013 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Todeschini Renato, così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo, in loc. Pegoraro nel comune di Roncà, identificato catastalmente al foglio 8 mappale 224 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,006 (l/s

0,6) e massimi moduli 0,01 (l/s 1), ad uso irriguo (soccorso).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 494572 del 14.11.2013, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 46,72 per l'anno 2013, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 494572 del 14.11.2013, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma del proprietario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 494572 del 14.11.2013, parte integrante del presente decreto, stipulato dalla ditta Todeschini Renato con il Genio Civile di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280692)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 481 del 09 dicembre 2013

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Verona in loc. Costa Musola, per uso irriguo stagionale di soccorso. Concessionari: Leoni Pierina - De Luca Umberto pratica: D/12094.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di ricerca 10.5.2012;

parere Autorità di Bacino prot. n. 412074 del 13.9.2012;

parere Consorzio di Bonifica prot. n. 7646 del 23.4.2012;

decreto di ricerca n. 81 del 19.3.2013,

disciplinare n. 442663 del 15.10.2013.11.2013.

Il Dirigente

VISTA l'istanza di scoperta d'acqua in data 07.08.2013 prot.n. 336386, di Leoni Pierina (omissis) -P.IVA 03282580236 e De Luca Umberto (omissis) residenti in (omissis) comune di Verona (37128), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,03 (l/s 3) e massimi mod. 0,048 (l/s 4,8) ad uso irriguo stagionale di soccorso mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 23 mappale 153 del comune di Verona in loc. Costa Musola;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli con condizioni di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 13.09.2012 prot.G.C. 412074, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese del 23.04.2012 prot.n. 7646, quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 81 del 19.03.2013 del Genio Civile di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 23 mappale 153 del comune di Verona, loc. Costa Musola;

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 442663 del 15/10/2013 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, ai sigg.ri Leoni Pierina e De Luca Umberto, così come in premessa individuati, in qualità di proprietari del terreno su cui è infisso il pozzo, in loc. Costa Musola nel comune di Verona sul terreno identificato catastalmente al foglio 23 mappale 153 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,03 (l/s 3) e massimi moduli 0,048 (l/s 4,8), ad uso irriguo stagionale di soccorso.
2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 442663 del 15.10.2013, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 46,72 per l'anno 2013, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.
3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 442663 del 15.10.2013, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.
4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 442663 del 15.10.2013, parte integrante del presente decreto, stipulato da Leoni Pierina e De Luca Umberto con il Genio Civile di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280693)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 492 del 19 dicembre 2013
Concessione di derivazione preferenziale d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Caprino Veronese in loc. Cimaino, per uso irriguo. Concessionario Bresaola Maria Assunta - pratica D/10903.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione 5.7.07 - disciplinare n. 546431 del 12.12.2013.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 05/07/07 prot. n. 380689, di Bresaola Maria Assunta con sede in loc. Cimaino n. 89 del comune di Caprino V.se, (omissis) - P.IVA 02669400232 tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per medi mod. 0,006 (l/s 0,6) e massimi mod. 0,036 (l/s 3,6) ad uso irriguo mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 23 mappale 1865 del comune di Caprino V.se loc. Cimaino;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 546431 del 12/12/13 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla sig.ra Bresaola Maria Assunta, così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo, in loc. Cimaino nel comune di Caprino V.se sul terreno identificato catastalmente al foglio 23 mappale 1865 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per medi moduli 0,006 (l/s 0,6) e massimi moduli 0,036 (l/s 3,6), ad uso irriguo.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 546431 del 12.12.13, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 46,72 per l'anno 2013, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 546431 del 12.12.13, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 546431 del 12.12.13, parte integrante del presente decreto, stipulato dalla ditta Bresaola Maria Assunta con il Genio Civile di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280694)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 494 del 20 dicembre 2013

Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo ubicato nel Comune di Verona in loc. Poiano, per medi moduli 0,015 (l/s 1,5) e massimi moduli 0,07 (l/s 7), per un consumo annuo compreso tra 10.000 e 50.000 metri cubi, ad uso industriale, ed antincendio. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Riduzione consumi. Concessionario: Colorificio A & B. Casati S.P.A. - pratica D/2530.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 33/2013. Viene ridefinito il consumo annuo prelevato alla luce della richiesta di riduzione dei consumi della risorsa idrica, in virtù e nel rispetto del disciplinare di concessione originario e dell'atto aggiuntivo al disciplinare sottoscritto dalle parti, allegati al presente decreto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- disciplinare n. 1920 del 10.06.1999;
- istanza di riduzione del canone prot. GC n. 344976 del 13.08.2013.

Il Dirigente

VISTA l'istanza avanzata in data 13.08.2013 prot.n. 344976, da Colorificio A. & B. Casati S.p.a. C.F.P.IVA 00222520231 con sede in Via Valpantena 59/b del comune di Verona (37034 fraz. Poiano), per ottenere la riduzione dei consumi nella derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante un pozzo, ubicato al foglio 86 particella 347, in loc. Poiano nel comune di Verona, per complessivi medi mod. 0,015 (l/s 1,5) e massimi mod. 0,07 (l/s 7), per un consumo annuo compreso tra 10.000 e 50.000 metri cubi, ad uso industriale, ed antincendio;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare originario n. 1920 del 10.06.1999 della concessione d'uso contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto ed il successivo atto aggiuntivo repertorio n.782 del 04.12.2013 con il quale si autorizza la riduzione dei consumi;

RITENUTO che sussistano i presupposti per la riduzione dei consumi della derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare e successivo atto aggiuntivo, allegati e parti integranti del presente atto;

decreta

1. Di accordare, fatti salvi i diritti di terzi, alla società Colorificio A. & B. Casati S.p.a., così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo, identificato catastalmente al foglio 86 particella 347, in loc. Poiano nel comune di Verona, la riduzione dei consumi della derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,015 (l/s 1,5) e massimi moduli 0,07 (l/s 7), per un consumo annuo compreso tra 10.000 e 50.000 metri cubi, ad uso industriale, ed antincendio.

2. Di autorizzare il prosieguo della concessione fino al 31.12.2029 (termine di scadenza fissato con il disciplinare principale n. 1920 del 10.06.1999 e dal decreto di concessione n. 272 del 16.11.1999), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 1920 del 10.06.1999, e nell'atto aggiuntivo repertorio n. 782 del 04.12.2013, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a euro 2.335,50 calcolato per l'anno 2013 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo atto aggiuntivo repertorio n. 782 del 04.12.2013, nonché dal disciplinare originario n.1920 del 10.06.1999, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato atto aggiuntivo repertorio n. 782 del 04.12.2013, come parte integrante del presente decreto, stipulato da Colorificio A. & B. Casati S.p.a. con il Genio Civile di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280695)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 502 del 27 dicembre 2013

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Montecchia di Crosara in loc. Via Mira, per uso irriguo. Concessionario: Urbani Virginia. Pratica D/12098.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza prot. 337955 del 08.08.2013;

parere Autorità di Bacino prot. GC n. 459558 del 11.10.2012;

parere Consorzio di Bonifica prot. GC n. 236411 del 22.05.2012;

decreto di ricerca n. 168 del 29.05.2013;

disciplinare prot. n. 549309 del 16.12.2013.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 08.08.2013 prot.n. 337955, di Urbani Virginia (omissis) con sede in (omissis) comune di Montecchia di Crosara (37030), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,006 (l/s 0,6) e massimi mod. 0,036 (l/s 3,6) ad uso irriguo mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 22 mappale 31 del comune di Montecchia di Crosara loc. Via Mira per l'irrigazione di circa 1.21.90 ettari di terreno al foglio 22 mappali 31-32-33 coltivato a vigneto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli con condizioni di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 11.10.2012 prot.G.C. 459558, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta del 22.05.2012 prot.GC n. 236411, quale titolare della gestione idraulica interessata dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 168 del 29 maggio 2013 del Genio Civile di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 22 mappale 31 del comune di Montecchia di Crosara;

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 549309 del 16.12.2013 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Urbani Virginia, così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo, in loc. Via Mira nel comune di Montecchia di Crosara sul terreno identificato catastalmente al

foglio 22 mappale 31 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,006 (l/s 0,6) e massimi moduli 0,036 (l/s 3,6), ad uso irriguo.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 549309 del 16.12.2013, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 46,72 per l'anno 2013, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 549309 del 16.12.2013, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 549309 del 16.12.2013, parte integrante del presente decreto, stipulato da Urbani Virginia con il Genio Civile di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280696)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 503 del 27 dicembre 2013
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea in loc. Colombara nel comune di Bussolengo (Vr), per uso irriguo (antibrina). Concessionario: Faccio Emilio. Pratica D/12108.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza prot. 263306 del 06.06.2012;

parere Autorità di Bacino prot. 459572 del 11.10.2012;

parere Consorzio di Bonifica prot. 12104 del 09.07.2012;

parere Acque Veronesi prot. 9638 del 11.06.2012;

decreto di ricerca n. 110 del 12.04.2013;

disciplinare prot.n. 552133 del 17.12.2013.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 06.06.2012 prot.n. 263306, di Faccio Emilio C.F.P.IVA (omissis)-00418720231 con sede in via E. Miniscalchi 31 del comune di Verona (37139), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,042 (l/s 4,2) e massimi mod. 0,25 (l/s 25) ad uso irriguo (antibrina) mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 17 mappale 482 in loc. Colombara del comune di Bussolengo (Vr);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli con condizioni di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 11.10.2012 prot.G.C. 459572, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese del 09.07.2012 prot.n. 12104, quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R:D. 1775/1933 con decreto n. 110 del 12.04.2013 del Genio Civile di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 17 mappale 482 del comune di Bussolengo loc. Colombara;

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 552133 del 17.12.2013 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Faccio Emilio così come in premessa individuato, in qualità di proprietario del terreno su cui è infisso il pozzo, in loc. Colombara nel comune di Bussolengo sul terreno identificato catastalmente al foglio 17

mappale 482 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,042 (l/s 4,2) e massimi moduli 0,25 (l/s 25), ad uso irriguo (antibrina).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 552133 del 17.12.2013, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 46,72 per l'anno 2013, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 552133 del 17.12.2013, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 552133 del 17.12.2013, parte integrante del presente decreto, stipulato da Faccio Emilio con il Genio Civile di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280697)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 505 del 27 dicembre 2013

Concessione di bene demaniale mediante utilizzo dell'acqua destinata a pesca sportiva e occupazione della superficie d'acqua di circa mq 23.500,00 in Comune di Ronco All'Adige (VR) in loc. Gramigna. Concessionario Fuin Marco Mariano - Pratica D/12329.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 33/2013. Con il presente atto si consente l'utilizzo del bene demaniale (specchio d'acqua destinato alla pratica della pesca sportiva).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza 12/07/2013;

disciplinare prot. n. 549300 del 16/12/2013.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 12/07/2013 Prot.n. 300000 di Fuin Marco Mariano, residente in (omissis) comune di Albaredo d'Adige (37041), (omissis), intesa ad ottenere la concessione di bene demaniale mediante l'occupazione della superficie d'acqua di circa mq. 23.500,00 e l'utilizzo dell'acqua da destinare alla pesca sportiva, in loc. Gramigna del comune di Ronco all'Adige;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 17/06/2008 che stabilisce che l'utilizzo in concessione di specchi d'acqua debba considerarsi una derivazione di acqua sotterranea e, quindi, sia soggetto a rilascio di concessione demaniale ove sussiste un'utilità o un tornaconto dell'uso dell'acqua;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso sottoscritto dal richiedente prot.n. 549300 del 16/12/2013 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di bene demaniale in oggetto;

VALUTATO che il titolare della concessione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare prot. n. 549300 del 16/12/2013;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione del bene demaniale in argomento alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Fuin Marco Mariano così come in premessa individuato, l'occupazione della superficie d'acqua di circa mq. 23.500,00 e l'utilizzo dell'acqua da destinare alla pesca sportiva, in loc. Gramigna del comune di Ronco all'Adige; lo specchio d'acqua è identificato catastalmente al foglio 28 mappali n. 35 del comune di Ronco all'Adige.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 549300 del 16/12/2013 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento della quota parte del canone annuo di derivazione pari al minimo previsto in Euro 220,73 calcolato ai sensi del comma 4-quater, art. 83 L.R. 11/2001 ed esclusivamente per l'anno di rilascio della concessione (2013), in ragione di dodicesimi per ciascun mese di efficacia del provvedimento (dicembre) per la derivazione acqua. Successivamente il Concessionario corrisponderà alla Regione Veneto entro il 30 giugno di ogni anno, l'intero canone rivalutato in base al tasso di inflazione programmato o appositamente stabilito dall'Amministrazione competente e che per l'anno 2014 sarà pari a Euro 1.057,50 (Euro/mq 0,045 x mq 23.500).

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione del bene demaniale da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di utilizzo del bene demaniale impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 549300 del 16/12/2013, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 549300 del 16/12/2013, parte integrante del presente decreto, stipulato da Fuin Marco Mariano con il Genio Civile di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della dGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280698)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 506 del 27 dicembre 2013

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione preferenziale d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di San Giovanni Lupatoto in loc. Pace Paquara, per uso irriguo. Concessionario: Grossule Andrea e Grossule Cristian - Pratica D/2854.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione della ditta Zuliani Gustavo in data 31.5.1993

- istanza di subentro dei sigg.ri Grossule Cristian e Grossule Andrea in data 30.3.1998

- parere del Consorzio di Bonifica veronese n. 11152 del 2.7.2013

- disciplinare n. 564605 del 24.12.2013

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 30/03/1993 della ditta Zuliani Gustavo con sede in via Pace Paquara n. 9 a San Giovanni Lupatoto tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per medi mod. 0,008 (l/s 0,8) e massimi mod. 0,048 (l/s 4,8) ad uso irriguo mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 6 mappale 41 del comune di San Giovanni Lupatoto;

VISTA la domanda di subentro del sig. Grossule Grossule Andrea (omissis) residente in (omissis) Zevio e del sig. Grossule Cristian (omissis) residente in (omissis) S. Giovanni Lupatoto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 564605 del 24/12/13 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che i titolari della derivazione hanno costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, ai sigg.ri Grossule Andrea e Grossule Cristian, così come in premessa individuati, in qualità di proprietari del terreno su cui è infisso il pozzo, in loc. Pace Paquara nel comune di San Giovanni Lupatoto sul terreno identificato catastalmente al foglio 6 mappale 41 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per medi moduli 0,008 (l/s 0,8) e massimi moduli 0,048 (l/s 4,8), ad uso irriguo.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 564605 del 24.12.13, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 46,72 per l'anno 2013, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed

uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 564605 del 24.12.13, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 564605 del 24.12.13, parte integrante del presente decreto, stipulato dai sigg.ri Grossule Andrea e Grossule Cristian con il Genio Civile di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280699)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 507 del 27 dicembre 2013
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione preferenziale d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di San Giovanni Lupatoto in loc. Punta, per uso irriguo. Concessionario: Grossule Andrea e Grossule Cristian - Pratica D/7967.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione della ditta Zuliani Paolo in data 31/07/2000,
istanza di subentro dei sigg.ri Grossule Cristian e Grossule Andrea in data 08/02/2010;
parere del Consorzio di Bonifica Veronese n. 12883 del 31/07/13
- disciplinare n. 564607 del 24/12/13.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 31/07/2000 della ditta Zuliani Paolo con sede in via Pace Paquara n. 13 a San Giovanni Lupatoto tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per medi mod. 0,011 (l/s 1,1) e massimi mod. 0,066 (l/s 6,6) ad uso irriguo mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 10 mappale 556 del comune di San Giovanni Lupatoto;

VISTA la domanda di subentro in data 08/02/2010 del sig. Grossule Grossule Andrea (omissis) residente in (omissis) a Zevio e del sig. Grossule Cristian (omissis) residente in (omissis) S. Giovanni Lupatoto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 564607 del 24/12/13 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che i titolari della derivazione hanno costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, ai sigg.ri Grossule Andrea e Grossule Cristian, così come in premessa individuati, in qualità di proprietari del terreno su cui è infisso il pozzo, in loc. Punta nel comune di San Giovanni Lupatoto sul terreno identificato catastalmente al foglio 10 mappale 556 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per medi moduli 0,011 (l/s 1,1) e massimi moduli 0,066 (l/s 6,6), ad uso irriguo.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 564607 del 24.12.13, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 46,72 per l'anno 2013, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed

uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 564607 del 24.12.13, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 564607 del 24.12.13, parte integrante del presente decreto, stipulato dai sigg.ri Grossule Andrea e Grossule Cristian con il Genio Civile di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 280705)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 3 del 13 febbraio 2014

Progetto CluStrat "Boosting innovation through new cluster concepts in support of emerging issues and cross sectoral themes", P.O. Central Europe 2007-2013, CUP numero H77E11000140007. Affidamento incarico di relatore alla Dott.ssa Valentina Temporin per i workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" organizzati nell'ambito del WP6 - Implement pilot actions. Impegno di spesa e liquidazione.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Affidamento incarico di relatore ai workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" organizzati nell'ambito del WP6 - Implement pilot actions, il 13 febbraio 2014 e 27 febbraio 2014, presso Palazzo della Regione del Veneto, sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decisione C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Central Europe 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro delle iniziative dell'Obiettivo 3;

che, con Deliberazione n. 774 dell'8 aprile 2008, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007;

che, con Deliberazione n. 36 del 21 gennaio 2013, la Giunta Regionale ha preso atto che, con successiva Decisione C(2012) 8187 del 20 novembre 2012, la Commissione Europea ha modificato la precedente Decisione C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007;

che, con Deliberazione n. 1523 del 27 settembre 2011, "Programma di cooperazione transnazionale Central Europe. Ricognizione dei progetti con partner veneti approvati a seguito del bando ristretto per progetti strategici. Avvio dei progetti, CLUSTRAT, HELPS, RAILHUC", la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto strategico "Clustrat";

che, con Deliberazione n. 2140 del 25 novembre 2013, la Giunta Regionale ha individuato le nuove strutture articolate in Aree, Dipartimenti e Sezioni di Dipartimento;

che, con Deliberazioni n. 2611 e n. 2997 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione al Dott. Antonio Bonaldo ed ha assegnato alla Sezione il progetto "CluStrat";

che, con Deliberazione n. 987 del 5 giugno 2012, la Giunta Regionale ha approvato le direttive concernenti le modalità applicative dell'art. 6, commi 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122 e degli articoli 12 e 15 della L.R. 7 gennaio 2011, n. 1, volte a fornire alle strutture regionali gli indirizzi operativi per il rispetto della suddetta normativa;

che, il succitato provvedimento giuntale raccoglie in un unico testo tutte le circolari che regolano la materia dei conferimenti di incarichi di consulenza, dettando ulteriori disposizioni in materia;

CONSIDERATO che, la Sezione Ricerca e Innovazione, essendo responsabile dell'implementazione della Pilot Action n. 1 "Smart Home Housing" nell'ambito del WP6, ha la necessità di organizzare due workshop con gli stakeholder territoriali al fine di definire e condividere il modello di pilot da sviluppare;

che i partner partecipanti alla Pilot Action n. 1 "Smart Home Housing" hanno convenuto che i workshop siano tenuti a Venezia nei giorni 13 e 27 febbraio 2014, individuando le seguenti tematiche di discussione: "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa";

che si rende necessaria, per l'animazione dei suddetti workshop, la presenza di due relatori esterni con riconosciuta esperienza e specifiche competenze nell'ambito di nuovi processi di progettazione, costruzione e restauro eco-compatibili;

che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 987 del 5 giugno 2012, le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto "intuitu personae" che richiedono, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali per esempio la partecipazione come relatore a convegni e seminari, non comportano l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né gli obblighi di pubblicità di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

che, secondo quanto indicato al paragrafo 1 delle Disposizioni generali della richiamata deliberazione n. 987/2012, le spese necessariamente sostenute dall'Amministrazione regionale nell'ambito di specifici progetti sono escluse dall'ambito applicativo

del D.L. 78/2010 per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati; che, sulla base della collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno", nell'ambito del progetto CluStrat, è stata analizzata la professionalità della Dott.ssa Valentina Temporin, che risulta in possesso delle competenze professionali necessarie per svolgere l'incarico di relatore ad entrambi i workshop, sulla base delle informazioni contenute nel curriculum vitae, Allegato A al presente provvedimento;

RITENUTO pertanto, di affidare l'incarico di relatore ai citati workshop alla Dott.ssa Valentina Temporin, nata a Monselice (PD), il 26 dicembre 1976, C.F. TMPVNT76T66F382Q, in conformità al contenuto di cui allo schema di lettera di incarico, Allegato B al presente Decreto, per l'importo di euro 750,00, IVA e ogni altro onere inclusi;

DATO ATTO che, le risorse impiegate saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal manuale di Rendicontazione del Programma Central Europe 2007-2013;

VISTI le Decisioni C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007 e C(2012) 8187 del 20 novembre 2012 della Commissione Europea; le DDGR n. 774 dell'8 aprile 2008, n. 1523 del 27 settembre 2011, n. 987 del 5 giugno 2012, n. 36 del 21 gennaio 2013, n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 e n. 2997 del 30 dicembre 2013; la documentazione agli atti;

decreta

1. di organizzare, nell'ambito del progetto CluStrat, due workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" che si terranno rispettivamente nei giorni 13 e 27 febbraio 2014, a Venezia presso Palazzo della Regione del Veneto, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23;
2. di conferire, alla Dott.ssa Valentina Temporin, nata a Monselice (PD), il 26 dicembre 1976, (omissis), l'incarico di relatore verificato il possesso dei requisiti professionali, giusta **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di lettera di incarico, **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di impegnare a favore della Dott.ssa Valentina Temporin la somma di euro 750,00 (settecentocinquanta/00), IVA e ogni altro onere inclusi, così suddivisa:
 - a. euro 562,50 (cinquecentosessantadue/50) sul capitolo n. 102048 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, denominato "Progetto di cooperazione transnazionale Central Europe - Clustrat - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)", codice SIOPE 10301 1348, che presenta adeguata disponibilità;
 - b. euro 187,50 (centottantasette/50) sul capitolo 102049 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, denominato "Progetto di cooperazione transnazionale Central Europe - Clustrat - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/07, n. 36)", codice SIOPE 10301 1348, che presenta adeguata disponibilità;
5. che la Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, a fronte della ripartizione pluriennale del budget assegnato per la gestione del progetto CluStrat, ha provveduto a registrare gli accertamenti di entrata n. 354/2013 nel capitolo E100407 (per la quota di cofinanziamento comunitario) e n. 355/2013 nel capitolo E100406 (per la quota di cofinanziamento statale) e che i residui attivi sui suddetti accertamenti sono sussistenti;
6. di liquidare alla Dott.ssa Valentina Temporin, di cui al punto 2, il corrispettivo di euro 750,00 (settecentocinquanta/00) IVA e ogni altro onere inclusi, in un'unica soluzione, a chiusura delle attività, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura ed entro la chiusura dell'esercizio corrente;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 7 gennaio 2011, n. 1 per le motivazioni esplicitate in premessa;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 15.

Antonio Bonaldo



Allegato A al Decreto n. 3 del 13 FEB. 2014



INFORMAZIONI PERSONALI

Valentina Temporin



☎ [REDACTED]

☎ [REDACTED]

✉ [REDACTED]

Skype [REDACTED]

Sesso F | Data di nascita 26.12.1976 | Nazionalità Italiana

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

- | | |
|---------------------------------|---|
| Da novembre 2011 a oggi | <p>Docente a contratto
 Master di II livello "Processi Costruttivi Sostenibili", Università Iuav di Venezia - presso Campus Universitario di Feltre (BL) - www.iuav.it - www.masterpcs.it - www.masterpcs-blog.it
 • Docente del Modulo LAB, Laboratorio di Progettazione
 Ambito di insegnamento: PED, Parametric Environment Design (Progettazione Parametrica Ambientale) - Usability in Architettura - Affordance - Prodotti da costruzione innovativi</p> |
| Da gennaio 2013 a aprile 2013 | <p>Docente
 Istituto per Geometri ITC Forcellini Feltre
 • Docente a contratto (Fondo per l'istruzione - Confindustria Belluno Dolomiti)
 Ambito di insegnamento: Ciclo di lezioni per le classi terze e quarte dedicate al tema della sostenibilità e delle costruzioni in legno</p> |
| Da maggio 2010 a oggi | <p>Coordinamento didattico e Comunicazione integrata
 Confindustria Belluno Dolomiti per il Master di II livello "Processi Costruttivi Sostenibili"
 • Gestione dei moduli didattici del corso - Creazione di rapporti tra Università e Aziende / Studi del settore dell'edilizia sostenibile, ai fini di accorciare le distanze tra accademia e produzione -
 Comunicazione integrata del Master - Organizzazione e curatela di eventi / convegni / workshop di approfondimento sull'architettura sostenibile
 Attività o settore: Consulenza</p> |
| Da febbraio 2008 a oggi | <p>Progettista
 Enrico Di Munno Architects - Via dei Ciceri 50 - Roma
 • Responsabile di progetto
 Attività o settore: Progettazione sostenibile - Riquilificazione urbana - Retrofitting</p> |
| Da maggio 2008 a maggio 2010 | <p>Tutor e Collaboratore alla docenza
 Master in "Progettista di Architetture Sostenibili", In/Arch, Istituto Nazionale di Architettura - Roma - www.inarch.it
 • Tutor alla didattica per i diversi insegnamenti del corso - Collaborazione alla docenza del LAB - Laboratorio di progettazione sostenibile, tenuto dal Prof. Enrico Di Munno
 Ambito di insegnamento: Progettazione sostenibile - Retrofitting - Recupero edificio in ambito urbano</p> |
| Da dicembre 2007 a gennaio 2008 | <p>Consulente per la sostenibilità
 Studio a+a, Anderloni Associati, Beijing, China, www.arch-aa.com
 • Progettazione
 Attività o settore: Progettazione - Ottimizzazione dei progetti in chiave sostenibile</p> |

Allegato A al Decreto n. 3 del 13 FEB. 2014



- Da marzo 2007 a marzo 2008 Consulente alla progettazione
Studio a+a, Anderloni Associati, Beijing, China, www.arch-aa.com
- Progettazione sostenibile in fase di concept
Attività o settore: Consulenza a distanza
- Da giugno 2007 a novembre 2008 Progettista
Autstudio – Via dei Savorgnan 40 – Roma – www.autstudio.com
- Progettazione – Assistenza in cantiere
Attività o settore: Riqualificazione sostenibile dell'esistente nei centri urbani
- Da gennaio 2007 a dicembre 2010 Socio
Associazione culturale Officina Fortebraccio
- Comunicazione per la sostenibilità – Consulenza per la progettazione sostenibile – Consulenza alle Pubbliche Amministrazioni
Attività o settore: Consulenza – Progettazione

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- gennaio 2011 Corso Livello 100 e 200, Informazione e Comprensione
GBC, Green Building Council Italia, Roma
- Acquisizione di competenze dei principali sistemi di rating ambientale, conoscenza delle logiche sottese al protocollo di rating LEED, studio e approfondimento dei principali crediti del protocollo.
- luglio – agosto 2010 Corso di lingua inglese
IH Belfast, UK
- maggio 2008 – novembre 2008 Master post-universitario in “Progettista di Architetture Sostenibili”, IV Edizione
In/Arch, Istituto Nazionale di Architettura, Roma
- Esperto in progettazione sostenibile, recupero sostenibile del patrimonio esistente, modellazione BIM, modellazione energetica, normative.
- febbraio 2008 Abilitazione all'esercizio della professione di Architetto
Seconda Università degli studi di Napoli, Dipartimento di Architettura
- settembre 2007 – aprile 2008 Corso di Autodesk Revit
Officina Fortebraccio
- Modellazione con il software BIM: Revit Architecture
- ottobre 2000 – ottobre 2006 Diploma di Laurea in Architettura
Università Iuav di Venezia
- Laurea Magistrale in Architettura, punteggio 105/110
- Tesi dal titolo: “PROGETTARE PER PRODURRE: Proposta per un Polo Scientifico Agroindustriale nella provincia di Agrigento”, Prof. Enrico Fontanari.
Studio dell'evoluzione delle industrie, principali esempi attuali e ricerca di tipologie da applicare alla progettazione dei distretti industriali in chiave sostenibile. Progettazione, con particolare attenzione all'ambiente e al risparmio energetico, di un distretto legato alla trasformazione dei prodotti agricoli e di spazi per lo studio, la formazione e la ricerca, partendo dalla collaborazione con professionisti e aziende operanti nella provincia di Agrigento.

Allegato A al Decreto n. 3 del 13 FEB. 2014



pag. 3/6

settembre 1992 - luglio 1997 Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo scientifico
Liceo Scientifico P. Paleocapa, Rovigo

WORKSHOP EVENTI
CONCORSI

- 8-10 maggio 2013 Workshop internazionale OpenCourse
The Innovation Cloud, Nuova fiera di Rho Pero, Milano.
www.opencompetition.eu
Membro del comitato scientifico e organizzatore.
Workshop internazionale di architettura che ha messo a confronto, con lavoro di gruppo in tempo reale, 4 master post-universitari provenienti da Italia e Europa (Venezia, Torino, Londra, Strasburgo) su un progetto di riqualificazione sostenibile dell'esistente.
- 9 marzo 2012 Presentazione del progetto Growall – Inaugurazione mostra progetti
Better Living exhibition, Danish Architecture Centre, Copenhagen, Denmark.
Presentazione del progetto vincitore.
- gennaio 2012 Growall: concorso - Progetto vincitore, sezione Functionality
Innosite competition, Copenhagen, Denmark.
Proposta di progetto per la riqualificazione sostenibile di edifici a torre in CLS, in ambito urbano.
- 5 maggio 2012 Notte Verde del Nordest – Master Processi Costruttivi Sostenibili
Palazzo Badoer, Venezia.
Curatela della mostra dei lavori degli studenti del Master. In collaborazione con GBC Italia.
- 5 maggio 2012 Notte Verde del Nordest – GBC Italia
Piazza Ferretto, Mestre.
Realizzazione e presentazione di "For Children", progetto grafico per raccontare la sostenibilità ai bambini.
- novembre 2011 Flap Land: concorso - Progetto selezionato
European 11 Competition, Almere, Netherland.
Progettazione di un nuovo quartiere ad Almere, Duin. Progettazione di dettaglio di una delle abitazioni tipo del quartiere con criteri di sostenibilità e efficienza energetica, sfruttando le risorse naturali del luogo.
- gennaio - febbraio 2010 Mostra Pigmenti Indoor
Casa dell'Architettura di Roma, Acquario Romano.
Realizzato in collaborazione con Ordine degli Architetti di Roma, Municipio VI di Roma e In/Arch, Istituto Nazionale di Architettura.
Curatela dell'evento. Progettazione del sistema di allestimento con l'Arch. Enrico Di Munno.
Mostra dedicata agli studi svolti da Officina Fortebraccio sul quartiere Pigneto di Roma, per una riqualificazione sostenibile del costruito in ambito urbano.
Presentazione del libro: *1:1 Disegno dal vero. Sostenibilità urbana nel quartiere Pigneto di Roma*
- giugno 2009 – gennaio 2010 Concorso Ponte Pigneto
Officina Fortebraccio, Quartiere Pigneto di Roma.
Realizzato in collaborazione con Municipio VI di Roma, Provincia di Roma e In/Arch, Istituto Nazionale di Architettura.
Organizzazione del concorso, Membro della giuria.
Concorso volto a trovare la migliore soluzione per l'ampliamento del ponte pedonale di via del Pigneto, Roma.

Allegato A al Decreto n. 3 del 13 FEB. 2014



giugno 2009 *Mostra Pigmenti*
Strade del quartiere Pigneto, Centro Civico.
 Realizzato in collaborazione con Municipio VI di Roma, Provincia di Roma e InArch, Istituto Nazionale di Architettura.
 Curatela dell'evento. Progettazione del sistema di allestimento con l'Arch. Enrico Di Munno.
 Mostra dei progetti di riqualificazione degli studenti del Master "Progettista di architetture sostenibili" dell'InArch Istituto Nazionale di Architettura. Presentazione del lavoro svolto da Officina Fortebraccio sul quartiere per una riqualificazione sostenibile del costruito.

gennaio - febbraio 2006 *Workshop Internazionale di urbanistica – Campagna Romana*
Provincia di Roma e Università di Architettura Valle Giulia.
 Realizzato da Laboratorio Nomade Stalker con la Provincia di Roma.
 Membro del gruppo di lavoro dell'Arch. Michele Brunello.
 Esplorazione del territorio della Provincia di Roma attraverso una marcia dall'esterno verso il centro della Città per conoscere le dinamiche sottese tra i centri satelliti e la metropoli. La suddivisione in otto gruppi interdisciplinari (Architetti, Urbanisti, Sociologi, Fotografi, Scrittori) ha permesso di abbracciare tutta la Provincia da nord a sud e valutare le trasformazioni in atto da punti di vista diversi. Alla fine del percorso sono state presentate le conclusioni dei gruppi, che sono state poi raccolte e ordinate nei incontri tra Laboratorio Nomade / Stalker e la Provincia.

settembre 2004 *Esposizione del progetto Nea Rebus*
Biennale di Venezia, Padiglione greco.
 Esposizione del lavoro svolto durante il workshop internazionale svoltosi a Creta.

luglio - agosto 2004 *Workshop Internazionale di urbanistica*
Città di Xania, Crete, Greece.
 Organizzato dall'Università Tecnica Nazionale di Atene con la Technical University of Crete.
 Nel workshop si è cercato, attraverso lo studio e l'esplorazione della Città di Xania, di capire le dinamiche che hanno portato alla formazione di spazi interstiziali inutilizzati venuti a creare durante l'ampliamento e la crescita della città. Il lavoro conclusivo è stato presentato nella pubblicazione "Nea Rebus"

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiana

Altre lingue	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	B2	B2	B2	B2	B2
Francese	B2	C1	C1	B2	B2

Competenze comunicative - possiedo buone competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza di tutoraggio e docenza.

Allegato A al Decreto n. 3 del 13 FEB. 2014



Competenze organizzative e gestionali	Attualmente gestisco il coordinamento didattico di un master universitario di II livello alla sua terza edizione. Mi occupo altresì degli aspetti della comunicazione del progetto formativo. Dal 2008 organizzo e curo corsi, convegni, workshop e seminari sulle tematiche della progettazione sostenibile.
Competenze professionali	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione sostenibile• Retrofitting• Processi di riqualificazione urbana in chiave sostenibile• PED – Progettazione Parametrica Ambientale• Usability in architettura• Affordance• Modellazione BIM
Competenze informatiche	<ul style="list-style-type: none">• Pacchetto Microsoft Office• Adobe InDesign• Adobe Illustrator• Adobe Photoshop• Autodesk Autocad• Autodesk Revit (base)• Autodesk Ecotect (base)• Rhinoceros• Nemeteck Allplan (base)• Sketchup• Prezi (presentazioni on line)
Dati personali	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data
Rovigo, 28 gennaio 2014

Firma

Allegato A al Decreto n. 3 del 13 FEB. 2014



ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - F. Peron, V. Temporin, E. Di Munno, M. Rapone, L. Taccalozzi, M. Diez A. Allavilla: <i>Parametric Environmental Design, Simulation Based Design on BIM platform methodology and didactics for postgraduate Master in Sustainable Process</i>, IBIPSA, Francia 2013. - V. Temporin, M. Condotta, R. Russolillo (a cura di): <i>Master Processi Costruttivi Sostenibili</i>, giornale dell'Università Iuav 115, Venezia, 2012. - V. Temporin, R. Russolillo: <i>Lo spazio delle relazioni – usabilità in architettura</i>, in <i>Master Processi Costruttivi Sostenibili</i>, giornale dell'Università Iuav 115, Venezia, 2012. - Valentina Temporin con Rossella Russolillo, Cristina Cardinale, Valentina Murgia: pubblicazione del progetto per Almere Duin in <i>European 11, in the Netherlands</i>, SUN Architectuur, 2012, ISBN 978 94 6105 8737. - E. Di Munno, V. Temporin, M. Rapone, L. Taccalozzi, M. Diez, V. Spigal, F. Peron, A. Speccher: <i>Modal Architecture: an integrated approach to building information model, simulation based design and lead environmental rating</i>, atti del convegno, CISBAT, Losanna, 2011. - V. Temporin (a cura di): <i>1:1 Disegno dal vero. Sostenibilità urbana nel quartiere Pigneto di Roma</i>, Padova, Il Poligrafo, 2010. ISBN 978-88-7115-488-6. - A. Scognamiglio, E. Di Munno, V. Temporin, M. L. Palumbo: <i>Use of photovoltaics in historical buildings: an architectural approach</i>, atti del convegno, 24th European Photovoltaic Solar Energy Conference and Exhibition, Amburgo, 2009. - A. Scognamiglio, E. Di Munno, M.L. Palumbo, <i>Sustainability for the dialogue between traditional buildings and new technologies</i>, Atti del convegno, CISBAT, Losanna, 2009.
Presentazioni	Partecipazione a numerosi convegni e workshop riguardanti l'architettura sostenibile.
Progetti	<p>Tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione Urbana, Isola pedonale del Pigneto, Roma. Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, con EDM architects, 2010 - oggi. - Riqualificazione Urbana, Orti urbani del Pigneto, Roma. Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, con EDM architects, 2010 - oggi. - Riqualificazione del patrimonio esistente, Mulino Bagnarolo, Monselice (PD). Studio di fattibilità e progetto preliminare, 2012. - <i>GAGIHOUSE</i>, due case in legno a impatto zero, Roma. Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, con EDM architects, 2012 - oggi. - Retrofitting sostenibile, Sede Merk Serono, Roma. Audit energetico e progettazione preliminare, con EDM architects, 2010. - Recupero dell'esistente, Soukai Building, Beijing, Cina. Progettazione preliminare, con a+a Anderloni Associati, 2010. - MAXXibase: Biblioteca, emeroteca e servizi al museo MAXXI, Roma. Assistente di cantiere, con EDM architects, 2009. - Riqualificazione urbana, Flower Market, Shen Zhen, Cina. Progettazione preliminare, con a+a Anderloni Associati, 2008. - Riqualificazione urbana, FuTian Village, Shen Zhen, Cina. Progettazione preliminare, con a+a Anderloni Associati, 2008.
Concorsi	<p>Tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zero net site energy building, San Francisco, concorso, 2013. Progettista, esperto in usability. - <i>Pfurtschall</i>, cantieri della metropolitana, Copenhagen, concorso, 2013. Capogruppo. - Nuova biblioteca, Helsinki, concorso, 2012. Progettista. - <i>Growall</i>, riqualificazione sostenibile degli edifici esistenti, Copenhagen, concorso, 2012. Premio speciale Funzionalità. Capogruppo. - <i>Flapland</i>, European 11, Almere Duin, Netherland, concorso, 2012. Progetto selezionato. Capogruppo. - Quartiere Cascina Merfata, Milano, concorso (AAA Architetti Cercasi), 2010. Capogruppo. - Recupero di un edificio industriale, ex bricchettificio La Castelnuovese, San Giovanni Valdarno (AR), concorso, 2010. Progettista. - DAST, Recupero della ex fonderia, Modena, concorso, 2009. Progettista. - Radium, European 10, Varsavia, Poland, concorso, 2009. Capogruppo.
Appartenenza a gruppi / associazioni	Dal 2010 fa parte del gruppo di ricerca PEDlab, fondato dall'Architetto Enrico Di Munno, che esplora le tematiche della progettazione sostenibile abbinate al parametrico. Da qui nasce il metodo PED – Parametric Environment Design – insegnato all'interno del Master Iuav Processi Costruttivi Sostenibili.



Allegato B al Decreto n. 3 del 13 febbraio 2014 pag. 1/2

SCHEMA DI LETTERA DI INCARICO

OGGETTO: Conferimento incarico di relatore ai workshop “Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale” e “Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa”, organizzati nell’ambito del Progetto “CluStrat”, P.O. Central Europe 2007 – 2013.

PREMESSA

La Regione del Veneto è partner di CluStrat (<http://www.clustrat.eu/>), un progetto strategico approvato e finanziato dal Programma Operativo Central Europe 2007-2013. Il progetto si pone come obiettivo l’elaborazione di un modello distrettuale più competitivo proponendo un nuovo concetto di cluster attraverso sinergie tra i settori tradizionali manifatturieri e le industrie emergenti, quali l’invecchiamento attivo, lo sviluppo sostenibile e la mobilità sostenibile.

Il progetto, tra le attività, prevede la sperimentazione di un’azione pilota volta alla creazione di nuovi cross-cluster, che abbiano da un lato la capacità di interagire più efficacemente con il mercato e dall’altro siano in grado di anticipare traiettorie di sviluppo, attraverso la creazione di nuovo valore aggiunto.

La proposta di pilot coordinata dalla Regione del Veneto e sviluppata assieme alla Regione Piemonte, Friuli Innovazione e al Land Baden Wuerttemberg riguarda il tema del Sustainable Living, tenendo quindi in considerazione, tra le industrie emergenti, l’invecchiamento attivo e lo sviluppo sostenibile.

La metodologia individuata prevede momenti di incontro con potenziali attori da coinvolgere in quest’azione pilota: imprese, università, centri di ricerca, associazioni, kibs, al fine di ottenere spunti ed elementi utili all’analisi di fattibilità per la creazione di un nuovo cluster, trans-settoriale e trans-regionale.

Nello specifico, per l’implementazione dell’azione pilota la Regione del Veneto organizzerà due workshop, dedicati all’approfondimento del tema “Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale” e del tema “Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa”. Ciascun workshop sarà diviso in due parti: nella prima saranno esposti scenari, temi di interesse ed eventuali buone pratiche, mentre la seconda parte sarà dedicata al confronto diretto tra i partecipanti al fine di ottenere spunti e feedback utili all’analisi di fattibilità di nuovi concetti di cluster.

LUOGO E DATA PREVISTA PER LE ATTIVITÀ

I workshop “Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale” e “Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa” si terranno presso Palazzo della Regione del Veneto, sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, rispettivamente il giorno 13 e 27 febbraio 2014, dalle ore 9.30 alle ore 16.30.

OGGETTO DELL’INCARICO

Nel dettaglio, le attività oggetto dell’incarico sono:

- partecipazione ai workshop organizzati il 13 e 27 febbraio 2014;
- predisposizione di due diversi interventi ai workshop, ciascuno della durata di circa 30 minuti;

Allegato B al Decreto n. 3 del 13 febbraio 2014

pag. 2/2

- predisposizione di materiale da mettere a disposizione dei partecipanti (es: slide, documenti, etc.);
- partecipazione alla discussione tra i partecipanti ai workshop, seguendo le indicazioni del moderatore;
- predisposizione di una relazione sull'attività svolta da consegnare entro il 10 marzo 2014.

Il/La _____ si impegna a garantire l'esecuzione delle prestazioni con diligenza e professionalità, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità contenute nell'*Application Form* del progetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del contratto.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per le attività oggetto del presente incarico sarà corrisposto un compenso di euro 750,00 (settecentocinquanta/00), spese di missione, IVA e ogni altro onere inclusi.

Le attività saranno effettuate in coordinamento con la Sezione Ricerca e Innovazione e il compenso sarà liquidato in unica tranche a chiusura delle attività di cui al presente atto.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 il/la _____ è tenuto/a a comunicare all'Amministrazione regionale le seguenti informazioni:

- gli estremi identificativi del conto corrente dedicato per gli adempimenti del contratto in oggetto;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto;
- ogni eventuale ed ulteriore modifica relativa ai dati trasmessi.

Le parti danno altresì atto che il codice da riportare nelle transazioni finanziarie relative al rapporto di collaborazione è il seguente:

- Codice Unico di Progetto (CUP): H77E11000140007.

Qualora venga accertata l'impossibilità di prestare l'attività richiesta nei termini stabiliti, la Sezione Ricerca e Innovazione ha la facoltà di interrompere il rapporto di collaborazione riconoscendo quanto dovuto per quanto effettuato fino alla data di interruzione.

Resta inteso che il compenso verrà ridotto, commisurandolo all'effettiva attività svolta, nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'incarico debba interrompersi prima del suo completamento.

Il conferimento del presente incarico non implica, né presuppone, alcun accordo palese o sottinteso di continuità o di rinnovo dello stesso.

Le parti dichiarano che il rapporto contrattuale che sarà posto in essere non è soggetto ad interferenze per cui non si procederà a produrre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) così come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il/La _____ assume a proprio carico tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, IVA inclusa.

Si richiede la registrazione del presente atto solamente in caso d'uso, ex art. 5 comma 2 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si intendono richiamate le norme del Codice Civile.

Per ogni controversia inerente l'applicazione del presente atto, il foro competente è quello di Venezia.

Il/La _____ dovrà inviare l'accettazione del presente contratto, siglato in ogni pagina, con allegate la fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità e la scheda dati anagrafici compilata in ogni sua parte.

Per Accettazione

Per la Regione Veneto

L'incaricato

Il Direttore di Sezione

Venezia,

Venezia,

ALLEGATI: - fotocopia del documento di identità in corso di validità

- scheda dati anagrafici

(Codice interno: 280706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 4 del 13 febbraio 2014

Progetto CluStrat "Boosting innovation through new cluster concepts in support of emerging issues and cross sectoral themes", P.O. Central Europe 2007-2013, CUP numero H77E11000140007. Affidamento incarico di relatore al Dott. Matteo Civiero per i workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" organizzati nell'ambito del WP6 - Implement pilot actions. Impegno di spesa e liquidazione.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Affidamento incarico di relatore ai workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" organizzati nell'ambito del WP6 - Implement pilot actions, il 13 e 27 febbraio 2014, presso Palazzo della Regione del Veneto, sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Art. 125 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Art. 14 c. 2, lettera a) dell'Allegato A alla DGR n. 2401 del 27 novembre 2012.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decisione C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Central Europe 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro delle iniziative dell'Obiettivo 3;

che, con Deliberazione n. 774 dell'8 aprile 2008, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007;

che, con Deliberazione n. 36 del 21 gennaio 2013, la Giunta Regionale ha preso atto che, con successiva Decisione C(2012) 8187 del 20 novembre 2012, la Commissione Europea ha modificato la precedente Decisione C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007;

che, con Deliberazione n. 1523 del 27 settembre 2011, "Programma di cooperazione transnazionale Central Europe. Ricognizione dei progetti con partner veneti approvati a seguito del bando ristretto per progetti strategici. Avvio dei progetti, CLUSTRAT, HELPS, RAILHUC", la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto strategico "Clustrat";

che, con Deliberazione n. 2140 del 25 novembre 2013, la Giunta Regionale ha individuato le nuove strutture articolate in Aree, Dipartimenti e Sezioni di Dipartimento;

che, con Deliberazioni n. 2611 e n. 2997 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione al Dott. Antonio Bonaldo ed ha assegnato alla Sezione il progetto "CluStrat";

che, con Deliberazione n. 987 del 5 giugno 2012, la Giunta Regionale ha approvato le direttive concernenti le modalità applicative dell'art. 6, commi 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e degli articoli 12 e 15 della L.R. 7 gennaio 2011, n. 1, volte a fornire alle strutture regionali gli indirizzi operativi per il rispetto della suddetta normativa;

che, il succitato provvedimento giuntale raccoglie in un unico testo tutte le circolari che regolano la materia dei conferimenti di incarichi di consulenza, dettando ulteriori disposizioni in materia;

CONSIDERATO che, la Sezione Ricerca e Innovazione, essendo responsabile dell'implementazione della Pilot Action n. 1 "Smart Home Housing" nell'ambito del WP6, ha la necessità di organizzare due workshop con gli stakeholder territoriali al fine di definire e condividere il modello di pilot da sviluppare;

che i partner partecipanti alla Pilot Action n. 1 "Smart Home Housing" hanno convenuto che i workshop siano tenuti a Venezia nei giorni 13 e 27 febbraio 2014, individuando le seguenti tematiche di discussione: "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa";

che si rende necessaria, per l'animazione dei suddetti workshop, la presenza di due relatori esterni con riconosciuta esperienza e specifiche competenze nell'ambito di nuovi processi di progettazione, costruzione e restauro eco-compatibili;

che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A della Delibera della Giunta Regionale n.987 del 5 giugno 2012, le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto "intuitu personae" che richiedono, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali ad esempio la partecipazione come relatore a convegni e seminari, non comportano l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né gli obblighi di pubblicità di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

che, secondo quanto indicato al paragrafo 1. delle Disposizioni generali della richiamata deliberazione n. 987/2012, le spese necessariamente sostenute dall'Amministrazione regionale nell'ambito di specifici progetti sono escluse dall'ambito applicativo

del D.L. 78/2010 per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati; che, sulla base della collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno", nell'ambito del progetto CluStrat, è stata analizzata la professionalità del Dott. Matteo Civiero, che risulta in possesso delle competenze professionali necessarie per svolgere l'incarico di relatore ad entrambi i workshop, sulla base delle informazioni contenute nel curriculum vitae, Allegato A al presente provvedimento;

RITENUTO pertanto, di affidare l'incarico di relatore ai workshop al Dott. Matteo Civiero, nato a Udine, l'8 ottobre 1977, C.F. CVRMTT77R08L483J, in conformità al contenuto di cui allo schema di lettera di incarico, Allegato B al presente Decreto, per l'importo di euro 750,00, IVA e ogni altro onere inclusi;

DATO ATTO che le risorse impiegate saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal manuale di Rendicontazione del Programma Central Europe 2007-2013;

VISTI le Decisioni C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007 e C(2012) 8187 del 20 novembre 2012 della Commissione Europea;

le DDGR n. 774 dell'8 aprile 2008, n. 1523 del 27 settembre 2011, n. 987 del 5 giugno 2012, n. 36 del 21 gennaio 2013, n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 e n. 2997 del 30 dicembre 2013;
la documentazione agli atti;

decreta

1. di organizzare, nell'ambito del progetto CluStrat, due workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" che si terranno rispettivamente nei giorni 13 e 27 febbraio 2014, a Venezia presso Palazzo della Regione del Veneto, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23;
2. di conferire, al Dott. Matteo Civiero, nato a Udine, l'8 ottobre 1977, (omissis), l'incarico di relatore, verificato il possesso dei requisiti professionali, giusta **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di lettera di incarico, **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di impegnare a favore del Dott. Matteo Civiero la somma di euro 750,00 (settecentocinquanta/00), IVA e ogni altro onere inclusi, così suddivisa:
 - a. euro 562,50 (cinquecentosessantadue/50) sul capitolo n. 102048 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, denominato "Progetto di cooperazione transnazionale Central Europe - Clustrat - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)", codice SIOPE 10301 1348, che presenta adeguata disponibilità;
 - b. euro 187,50 (centottantasette/50) sul capitolo 102049 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, denominato "Progetto di cooperazione transnazionale Central Europe - Clustrat - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/07, n. 36)", codice SIOPE 10301 1348, che presenta adeguata disponibilità;
5. che la Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, a fronte della ripartizione pluriennale del budget assegnato per la gestione del progetto CluStrat, ha provveduto a registrare gli accertamenti di entrata n. 354/2013 nel capitolo E100407 (per la quota di cofinanziamento comunitario) e n. 355/2013 nel capitolo E100406 (per la quota di cofinanziamento statale) e che i residui attivi sui suddetti accertamenti sono sussistenti;
6. di liquidare al Dott. Matteo Civiero, di cui al punto 2, il corrispettivo di euro 750,00 (settecentocinquanta/00) IVA e ogni altro onere inclusi, in un'unica soluzione, a chiusura delle attività, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura ed entro la chiusura dell'esercizio corrente;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 7 gennaio 2011, n. 1 per le motivazioni esplicitate in premessa;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 15.

Antonio Bonaldo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 4 del 13 FEB. 2014



pag. 1/6

CURRICULUM VITAE
MATTEO CIVIERO

Aggiornato al 07/02/2014

INTRODUZIONE

Il mio campo di interesse è quello della sostenibilità applicata sia ai processi di sviluppo economico e gestione manageriale, sia al cambiamento degli stili di vita. La mia sfera professionale si compone di attività di formazione accademica in corsi universitari e post-universitari, di ricerca applicata sui temi della sostenibilità in ambito aziendale, settoriale e territoriale per conto di università e centri di ricerca, e di attività consulenziali per quanto riguarda progetti di gestione strategica della sostenibilità, sviluppo sostenibile, interventi di efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili.

DATI ANAGRAFICI

Nato a Udine, l'8 ottobre 1977

C.F. [REDACTED]

Stato civile: [REDACTED]

email: [REDACTED]

FORMAZIONE SCIENTIFICA

- 1996** Maturità tecnico-commerciale; punteggio di 58 su 60.
- 1999** Diploma di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese, Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Udine (punteggio 66 su 70); tesi: "La misurazione delle performance di processo. Il caso Zignago Vetro S.p.A." (relatore prof. E. Comuzzi).
- 2003** Laurea in Economia Aziendale, Università degli Studi di Udine (punteggio 110 e lode su 110); tesi: "La logistica dei distretti industriali. Modello teorico e case study" (relatore prof. R. Grandinetti, correlatori prof.ssa C. Compagno e prof. E. Gaffeo).
- 2006-2006** Visiting Scholar presso la School of Information Management and Systems, University of California Berkeley.
- 2007** Dottorato di ricerca in Economia delle Reti e Gestione della Conoscenza (19° ciclo) della SSAV (Fondazione Scuola di Studi Avanzati di Venezia), Venice International University; tesi: "Clean technologies ed economie leggere. Filare e cluster di fronte alla sfida dello sviluppo sostenibile"

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE E PREMIAZIONI

- 1997** Concorso "Nuove idee imprenditoriali" promosso dalla Lega Cooperative Venete, vincitore del Premio della Regione Veneto (borsa di studio di 6 milioni di lire) per il Progetto "Archimede", riguardante l'ottimizzazione della logistica di magazzino
- 2000** Vincitore del concorso nazionale "Premio Archimede" (borsa di studio di 5 milioni di lire, stage di 3 mesi presso Mazars SpA) per nuove idee imprenditoriali, organizzato dalla Mazars S.p.A. di

Allegato A al Decreto n. 4 del 13 FEB. 2014



- Milano, con un progetto in ambito logistico riguardante la creazione di una società di servizi per l'outsourcing della gestione dei patet
- Partecipazione al progetto "Le comunità professionali in rete come mezzo di formazione individuale", realizzato da Fondazione CUOA, Venice International University, Fondazione G. Brodolini, AGFOL, SIAV
- 2005** Partecipazione al corso di formazione "Energia e cooperazione allo sviluppo: conoscenza, trasferimento e condivisione di tecnologia", Ingegneria Senza Frontiere, sezione di Trento
- 2007** Corso di formazione sulle tecnologie solari per la produzione di energia presso la Libera Università di Alcalá

ATTIVITÀ DI RICERCA E CONSULENZA

- 2001-2002** Analista junior per l'Università di Trento e l'Amministrazione provinciale di Trento nell'ambito del progetto "Tendenze evolutive, spazi di iniziativa strategica e valutazione di fattibilità per un sistema logistico-produttivo in area trentina", che ha compreso la riqualificazione dell'interporto di Trento nonché un'analisi delle principali filiere logistico-produttive trentine e la progettazione di interventi migliorativi e innovativi.
- 2001-2003** Collaborazione con la Fondazione Nord Est di Venezia, per la quale ha seguito la costruzione e la conduzione di un Osservatorio sulle Infrastrutture, i Trasporti e la Logistica nel Nord Est.
- 2002** Analisi degli aspetti logistici nei distretti industriali, nell'ambito di un programma di ricerca nazionale dal titolo "Il commercio elettronico: nuove tecnologie e nuovi mercati per le piccole e medie imprese", Università Ca' Foscari di Venezia.
- 2002-2003** Analista senior, per il FAI (Federazione Autotrasportatori Italiani) e l'IBRA (Istituto Bilaterale Regionale Autotrasporto) Veneto, nell'ambito del progetto di consulenza "Tecnologie di rete e innovazione logistica per il sistema dell'autotrasporto in Veneto".
- 2003** Analista senior per il Consorzio ZAI di Verona, nell'ambito di un progetto di individuazione ed analisi del distretto logistico veronese; in tale ambito ha anche curato parte della stesura del rapporto per la domanda di finanziamento regionale in base alla nuova legge sui distretti industriali della Regione Veneto.
- Consulente senior per Loser, società di servizi dei Magazzini Generali di Padova, per l'analisi del sistema logistico-produttivo del distretto di Casale di Scodaccia e della bassa padovana, finalizzato all'individuazione di aree di intervento e innovazione nel campo dei servizi logistici per l'area.
- 2003-2006** Ricercatore presso il Tedis Center della Venice International University sui temi dei distretti industriali, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali di PMI e della logistica: dal 2003 al 2006 ha seguito la realizzazione di studi su specifici distretti industriali italiani per il Centro Studi Banca Intesa; responsabile operativo del progetto INTERREG III B ILOG - Industrial Logistics, cofinanziato dalla Regione Veneto.
- 2006-2008** Consulente senior presso l'Agenzia per lo Sviluppo di Rovereto (TN) e la Provincia Autonoma di Trento, Assessorato all'Innovazione, per la costituzione di un Distretto Tecnologico per l'Edilizia Sostenibile, le Fonti Rinnovabili e le Reti intelligenti di gestione del territorio. Si è occupato dello studio di fattibilità del progetto, della gestione degli strumenti informativi per il coordinamento del gruppo di lavoro, dell'aggiornamento di un portale informativo sui temi oggetto del progetto (edilizia sostenibile, risparmio energetico e fonti rinnovabili), dell'organizzazione di tavoli tecnici tra imprenditori ed esperti e della promozione di politiche e progetti rivolti alla creazione di una filiera trentina di innovazione e produzione nel campo delle fonti rinnovabili e distribuite di energia.
- 2006-oggi** Ricercatore presso IRES Veneto sul tema della sostenibilità dello sviluppo, con diverse ricerche sviluppate nell'ambito del settore manifatturiero, dell'edilizia e dei trasporti. Si è inoltre occupato della realizzazione di convegni, seminari e tavoli di discussione sul tema e la definizione di un programma di ricerca sullo sviluppo economico, i suoi legami con la sostenibilità e i relativi riflessi occupazionali.
- 2007-2008** Consulente per il Comune di Portogruaro, Assessorato all'Ambiente, nell'ambito del progetto "Vivere con Stile", per la diffusione di stili di vita sostenibili, in un'ottica partecipativa. In particolare si occupa dello sviluppo dei rapporti con le imprese locali operanti negli ambiti delle tecnologie ambientali e della sostenibilità, dell'organizzazione e gestione dei gruppi di lavoro, della progettazione ed organizzazione di convegni e laboratori.

Allegato A al Decreto n. 4 del 13 FEB. 2014



pag. 3/6

- 2007-oggi Fondatore SiEnergia Studio, studio di progettazione nel campo dell'efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili nel settore industriale e privato, nonché progetti di sostenibilità dello sviluppo a livello territoriale.
- 2008-oggi Project manager e ricercatore sui temi della sostenibilità come fonte di vantaggio competitivo presso il centro Polins (Polo Innovazione Strategica) dell'Università Ca' Foscari, con sede a Portogruaro. Filoni di ricerca e consulenza sviluppati: potenzialità delle fonti rinnovabili per la generazione di energia e la competitività delle imprese e del territorio; sostenibilità come fonte di vantaggio competitivo per le imprese. Attualmente fa parte del consiglio di amministrazione della società.
- 2009 Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia per la collaborazione ad attività di ricerca sul progetto "Affiancamento delle imprese del settore edile per l'innalzamento delle prestazioni ambientali ed energetiche degli edifici" (Programma Operativo Regionale FSE Ob. CRO Asse IV 2007-2013).
- 2010 Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia per la collaborazione ad attività di ricerca sul progetto "Nuove figure professionali per lo sviluppo competitivo sostenibile del Distretto dell'Occhiale" (POR FSE 2007-2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2008. Asse - Capitale Umano).
- 2012-2013 Content manager del progetto "The story of a can" sulla gestione sostenibile della produzione e riciclaggio dell'alluminio per conto del CFLI - Consorzio Formazione Logistica Intermodale e finanziato dalla Fondazione Alcoa.
- 2013-oggi Consulente e docente nell'ambito di progetti di formazione aziendali inerenti la gestione sostenibile delle imprese e l'innovazione per l'Istituto Poster Vicenza e Polo Innovazione Strategica.
Ricercatore Senior per la Filea CGIL Veneto sulla Sostenibilità in Edilizia, con una ricerca dal titolo "Uscire dalla Crisi. Lavoro ed edilizia alla prova della sostenibilità"
- 2014 Fondatore e Amministratore di Sincronie srls, società di consulenza nell'ambito della gestione strategica della sostenibilità, dello sviluppo territoriale sostenibile, della progettazione e delle politiche partecipate.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- 1999 Collaboratore alla didattica per i corsi di Logistica Innovativa Adapt per le imprese del distretto di Montebelluna, svolti presso il Museo dello Scarpone a Montebelluna.
- 2001 Docente di logistica nell'ambito del corso "Il motore dell'e-Business" a cura di CUOAIMPRESA, Altavilla Vicentina.
- 2002 Docente di logistica nell'ambito dei corsi formativi per apprendisti magazzinieri organizzati da CUOAIMPRESA per conto della F.I.C.I.A.P. Veneto e della Provincia di Vicenza.
- 2003 Lezioni di Logistica e Supply Chain Management e Logistica distrettuale al corso di Economia e Gestione delle Imprese II (prof. A. Moretti), Facoltà di Economia, Università degli Studi di Udine.
Docente di logistica distrettuale nell'ambito del Corso di Logistica Intermodale organizzato dal Certam Veneto (Centro Studi, Ricerca e Formazione su Trasporti, Mobilità e Ambiente).
Docente di logistica distrettuale al Master "Junior logistic manager della moderna supply chain", organizzato da Treviso Tecnologia in collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia, corso di laurea in Commercio Estero.
- 2004 Docente di logistica al corso di "Analista di processi e-business" della Fondazione Cuoa di Altavilla Vicentina; 4 giornate di formazione d'aula ad imprenditori e responsabili di imprese marchigiane, per conto di SVIM - Sviluppo Marche, sui temi della logistica distrettuale.
- 2004-2005 Docente di logistica distrettuale, nonché tutor al Master universitario di primo livello in Logistica e Trasporto Intermodale, organizzato dall'Istituto Universitario Architettura Venezia (IUAV) e dall'Università degli Studi di Trieste; lezioni di Logistica distrettuale al corso di Economia dei Trasporti avanzato (prof. M. Volpe), Dipartimento di Scienze Economiche, e al corso di Logistica e Supply Chain Management (prof. E. Di Maria), Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale, Università Ca' Foscari, Venezia.
- 2006 Docente di Logistica Distrettuale al corso I.F.T.S. di "Tecnico superiore della logistica integrata" organizzato dall'Ente Formazione Artigiana di Padova.
- 2006-oggi Docente di logistica sostenibile al Master universitario di I livello in Logistica e Trasporto Intermodale, organizzato dall'Istituto Universitario Architettura Venezia (IUAV) e dall'Università degli Studi di Trieste

Allegato A al Decreto n. L₄ del 13 FEB. 2011



- 2009** Lezioni di Sostenibilità e Competitività al corso di Economia e Gestione delle Imprese II (prof. A. Stocchetti), Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale, Università Ca' Foscari Venezia.
Docente di logistica sostenibile e logistica distrettuale al Master universitario di primo livello in Logistica e Trasporti – Esperto dell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese, organizzato dall'Istituto Universitario Architettura Venezia (IUAV).
- 2010** Docente a contratto dei Corsi di Economia e Gestione delle Imprese e dei Settori Industriali, sede di Venezia e Portogruaro, Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale, Università Ca' Foscari Venezia, A.A. 2009-2010.
- 2011-oggi** Docente del corso di Analisi della Concorrenza, sede di Portogruaro, Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale, Università Ca' Foscari Venezia.
- 2012- oggi** Docente del modulo Economia e Sostenibilità al Master universitario di II livello "Processi Costruttivi Sostenibili", organizzato dall'Istituto Universitario Architettura Venezia (IUAV) e Confindustria Dolomiti Belluno.
Docente del modulo Logistica e Sostenibilità corso biennale di specializzazione post diploma LAST – Logistica Ambiente Sostenibilità Trasporto, presso l'Istituto Tecnico Superiore di Verona.
- 2013** Docente di Gestione Strategica della Sostenibilità al Master universitario di I livello in Management della Sostenibilità e del Carbon Footprint, Università Ca' Foscari Venezia.
Docente di Economia Industriale e Gestione Strategica della Sostenibilità al Diploma Accademico di primo livello AFAM in Disegno Industriale dell'ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche – presso il Polo Universitario di Fordenone.
Docente di Gestione Strategica della Sostenibilità per CUOA ESPOLOPATORIO – Fondazione CUOA e Confartigianato Rovigo

INTERVENTI A CONVEGNI, SEMINARI SCIENTIFICI E WORKSHOP

- 2/12/2000** Parco Scientifico Vega, Mestre (VE): intervento sui risultati dell'attività del gruppo Login, nell'ambito del convegno conclusivo del progetto del Ministero del Lavoro sulle "Comunità Professionali".
- 17/5/2002** Parco Scientifico Vega, Mestre (VE): presentazione dei primi risultati dell'indagine "Tecnologie di rete e innovazione logistica per il sistema dell'autotrasporto in Veneto", nell'ambito del seminario scientifico di discussione del progetto IBRA.
- 6/9/2002** Istituto Canosciano, Venezia: intervento dal titolo "Reti logistiche e reti distrettuali, un'evoluzione in corso" al seminario scientifico "Commercio elettronico ed economia della conoscenza: prospettive e strategie per le piccole imprese e i distretti industriali italiani" organizzato dall'Università Ca' Foscari di Venezia.
- 7/5/2004** Timisoara, Romania: intervento al workshop dal titolo "Internazionalizzazione e delocalizzazione della filiera legno-arredo", al seminario internazionale "Economia e lavoro in Veneto e Romania. La delocalizzazione delle imprese: conseguenze, problemi e prospettive. Quale ruolo per il sindacato?", organizzato dall'USR CISL Veneto, Carrel Alfa, CNSLR Fratia, ISCOS CISL.
- 10/6/2004** San Daniele del Friuli (UD): intervento al workshop dal titolo "Internazionalizzazione della filiera legno-mobile italiana e dei distretti industriali friulani", organizzato dalla FILCA CISL FVG in occasione della visita in Italia Gruppo Legno della Federazione Europea FETBE.
- 18/8/2006** Treviso: intervento al convegno "Delocalizzazione e declino industriale. Quale politica industriale per lo sviluppo e l'occupazione? Quale contrattazione per il valore e la dignità del lavoro?", organizzato dalla FIOM-CGIL Veneto.
- 1/12/2006** Cerea (VR): intervento dal titolo "Energia, Ambiente, Competitività e Occupazione" al convegno "Lavoro, Energia, Ambiente: opportunità per la bassa veronese con il termomeccanico e l'agricoltura", organizzato da Ines Veneto e CGIL Verona.
- 16/2/2007** Portogruaro (VE): intervento al convegno "'L'idea più luminosa? Il risparmio. Incentivi pubblici e buone pratiche di sostenibilità", organizzato dal Comune di Portogruaro.
- 25/6/2007** Limena (PD): intervento al convegno di presentazione della ricerca dal titolo "Internazionalizzazione, autotrasporto merci e occupazione nel Veneto", organizzato dalla FILT-CGIL Veneto.
- 20/9/2008** Dolo (VE): intervento dal titolo "I sistemi di certificazione energetico-ambientale e i riflessi sulle imprese del settore delle costruzioni" al convegno "Risparmio energetico e fonti rinnovabili:

Allegato A al Decreto n. 4 del 13 FEB. 2014



- progetto "Casa Futura" quali opportunità per i cittadini e le imprese" organizzato da Venezia@ Opportunità e Associazione Artigiani Dolo.
- 25/11/2008 Mestre (VE): intervento al convegno di presentazione della ricerca dal titolo "Il legame tra sostenibilità, competitività e riflessi occupazionali: analisi di sei casi aziendali in Veneto", organizzato da Ires Veneto.
- 30/06/2011 Padova (PD): intervento al convegno di presentazione della ricerca dal titolo "Edilizia sostenibile come opportunità di rilancio del settore in Veneto", organizzato da Ires Veneto.
- 08/11/2013 Mestre (VE): intervento dal titolo "Dal Piano Strategico a nuove start up: esperimenti di turismo sostenibile nel Veneto Orientale" al workshop "Discorsi programmatici su sostenibilità ed innovazione nel turismo", progetto transfrontaliero T-Lab.

Negli ultimi anni ha tenuto inoltre diverse conferenze di carattere scientifico-divulgativo sul tema della sostenibilità e delle sue connessioni con l'economia e i modelli di sviluppo ad incontri pubblici e convegni di natura accademica o scientifica.

PUBBLICAZIONI

- OMERO M., MIORIN T. (2001), *Considerazioni strategiche per una logistica di delivering e commerce distrettuale il caso del distretto della sedia*, in AAVV (2001), Atti del convegno "Politiche economiche per il sistema dei trasporti e della logistica", Ancona 7 Luglio 2001, in Quaderni della Mobilità, Regione Marche.
- OMERO M., D'AGOSTINO Z. (2002), *Reti distrettuali e reti logistiche: schemi di analisi e proposte di intervento*, working paper, Università Ca' Foscari, Venezia.
- OMERO M. (2002), *La logistica si è fermata a Mestre*, NE Analisi e Commenti n. 5, Fondazione Nord Est, Venezia.
- OMERO M., D'AGOSTINO Z. (2003), *L'altra faccia dell'e-commerce. Un'indagine sulla logistica nei distretti del Nord Est*, in Gottardi G., Mariotti S. (a cura di), "Crisi e sviluppo dell'e-commerce", FrancoAngeli, Milano.
- OMERO M., D'AGOSTINO Z. (2003), *La logistica distrettuale: nuovi schemi di analisi e chiavi interpretative*, Logistica Organizzazione Metodi Sistemi, Ottobre-Novembre.
- OMERO M., BORTOLUZZI G. (2005), *Processi di internazionalizzazione nel distretto del mobile del Livenza - Quartier del Piave*, Economia e Società Regionale, n. 90.
- OMERO M., BORTOLUZZI G. (2006), *Processi di internazionalizzazione nel distretto del mobile del Livenza-Quartier del Piave*, in Tattara G., Corò G., Volpe M. (a cura di), "Andarsene per continuare a crescere. La delocalizzazione internazionale come strategia competitiva", Carocci, Roma.
- OMERO M. (2008), *Il legame tra sostenibilità, competitività e riflessi occupazionali: analisi di sei casi aziendali in Veneto*, Economia e Società Regionale, n. 103.
- OMERO M. (2009), *Crisi e sostenibilità. Spunti di riflessione per il postfordismo prossimo venturo*, Economia e Società Regionale, n. 105-106.
- OMERO M., DE MARCHI V. (2011) a cura di, *Tema monografico: Sostenibilità come nuovo motore di sviluppo del territorio*, Economia e Società Regionale, n. 114.
- OMERO M. (2011), *Uscire dalla crisi. L'edilizia veneta alla prova della sostenibilità*, Economia e Società Regionale, n. 114.

Allegato A al Decreto n. 4 del 13 FEB. 2014



LINGUE

Italiano: madre lingua
Inglese: fluente
Tedesco: lettura e parlato scolastico

Dichiarato corrispondenti a verità ai sensi degli articoli 46 e 47 del dpr. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome CIVIERO nome MATTEO
Nato a UDINE prov. UD il 08 OTTOBRE 1977
Residente a [REDACTED] prov. [REDACTED] c.a.p. [REDACTED]
Indirizzo VIA [REDACTED]

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità – art. 76 del D.P.R. 446 del 28.12.2000

DI CHIARA

Che il proprio curriculum vitae è quello riportato nel presente documento

In riferimento alla legge 106/2003 autorizzo espressamente l'utilizzo dei miei dati personali e professionali riportati nel mio curriculum

Firma

**Allegato B al Decreto n. 4 del 13 febbraio 2014** pag. 1/2

SCHEMA DI LETTERA DI INCARICO

OGGETTO: Conferimento incarico di relatore ai workshop “Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale” e “Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa”, organizzati nell’ambito del Progetto “CluStrat”, P.O. Central Europe 2007 – 2013.

PREMESSA

La Regione del Veneto è partner di CluStrat (<http://www.clustrat.eu/>), un progetto strategico approvato e finanziato dal Programma Operativo Central Europe 2007-2013. Il progetto si pone come obiettivo l’elaborazione di un modello distrettuale più competitivo proponendo un nuovo concetto di cluster attraverso sinergie tra i settori tradizionali manifatturieri e le industrie emergenti, quali l’invecchiamento attivo, lo sviluppo sostenibile e la mobilità sostenibile.

Il progetto, tra le attività, prevede la sperimentazione di un’azione pilota volta alla creazione di nuovi cross-cluster, che abbiano da un lato la capacità di interagire più efficacemente con il mercato e dall’altro siano in grado di anticipare traiettorie di sviluppo, attraverso la creazione di nuovo valore aggiunto.

La proposta di pilot coordinata dalla Regione del Veneto e sviluppata assieme alla Regione Piemonte, Friuli Innovazione e al Land Baden Wuerttemberg riguarda il tema del Sustainable Living, tenendo quindi in considerazione, tra le industrie emergenti, l’invecchiamento attivo e lo sviluppo sostenibile.

La metodologia individuata prevede momenti di incontro con potenziali attori da coinvolgere in quest’azione pilota: imprese, università, centri di ricerca, associazioni, kibs, al fine di ottenere spunti ed elementi utili all’analisi di fattibilità per la creazione di un nuovo cluster, trans-settoriale e trans-regionale.

Nello specifico, per l’implementazione dell’azione pilota la Regione del Veneto organizzerà due workshop, dedicati all’approfondimento del tema “Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale” e del tema “Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa”. Ciascun workshop sarà diviso in due parti: nella prima saranno esposti scenari, temi di interesse ed eventuali buone pratiche, mentre la seconda parte sarà dedicata al confronto diretto tra i partecipanti al fine di ottenere spunti e feedback utili all’analisi di fattibilità di nuovi concetti di cluster.

LUOGO E DATA PREVISTA PER LE ATTIVITÀ

I workshop “Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale” e “Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa” si terranno presso Palazzo della Regione del Veneto, sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, rispettivamente il giorno 13 e 27 febbraio 2014, dalle ore 9.30 alle ore 16.30.

OGGETTO DELL’INCARICO

Nel dettaglio, le attività oggetto dell’incarico sono:

- partecipazione ai workshop organizzati il 13 e 27 febbraio 2014;
- predisposizione di due diversi interventi ai workshop, ciascuno della durata di circa 30 minuti;

Allegato B al Decreto n. 4 del 13 febbraio 2014

pag. 2/2

- predisposizione di materiale da mettere a disposizione dei partecipanti (es: slide, documenti, etc.);
- partecipazione alla discussione tra i partecipanti ai workshop, seguendo le indicazioni del moderatore;
- predisposizione di una relazione sull'attività svolta da consegnare entro il 10 marzo 2014.

Il/La _____ si impegna a garantire l'esecuzione delle prestazioni con diligenza e professionalità, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità contenute nell'*Application Form* del progetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del contratto.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per le attività oggetto del presente incarico sarà corrisposto un compenso di euro 750,00 (settecentocinquanta/00), spese di missione, IVA e ogni altro onere inclusi.

Le attività saranno effettuate in coordinamento con la Sezione Ricerca e Innovazione e il compenso sarà liquidato in unica tranche a chiusura delle attività di cui al presente atto.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 il/la _____ è tenuto/a a comunicare all'Amministrazione regionale le seguenti informazioni:

- gli estremi identificativi del conto corrente dedicato per gli adempimenti del contratto in oggetto;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto;
- ogni eventuale ed ulteriore modifica relativa ai dati trasmessi.

Le parti danno altresì atto che il codice da riportare nelle transazioni finanziarie relative al rapporto di collaborazione è il seguente:

- Codice Unico di Progetto (CUP): H77E11000140007.

Qualora venga accertata l'impossibilità di prestare l'attività richiesta nei termini stabiliti, la Sezione Ricerca e Innovazione ha la facoltà di interrompere il rapporto di collaborazione riconoscendo quanto dovuto per quanto effettuato fino alla data di interruzione.

Resta inteso che il compenso verrà ridotto, commisurandolo all'effettiva attività svolta, nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'incarico debba interrompersi prima del suo completamento.

Il conferimento del presente incarico non implica, né presuppone, alcun accordo palese o sottinteso di continuità o di rinnovo dello stesso.

Le parti dichiarano che il rapporto contrattuale che sarà posto in essere non è soggetto ad interferenze per cui non si procederà a produrre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) così come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il/La _____ assume a proprio carico tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, IVA inclusa.

Si richiede la registrazione del presente atto solamente in caso d'uso, ex art. 5 comma 2 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si intendono richiamate le norme del Codice Civile.

Per ogni controversia inerente l'applicazione del presente atto, il foro competente è quello di Venezia.

Il/La _____ dovrà inviare l'accettazione del presente contratto, siglato in ogni pagina, con allegate la fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità e la scheda dati anagrafici compilata in ogni sua parte.

Per Accettazione

Per la Regione Veneto

L'incaricato

Il Direttore di Sezione

Venezia,

Venezia,

ALLEGATI: - fotocopia del documento di identità in corso di validità

- scheda dati anagrafici

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 280598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 33 del 23 giugno 2014

Indagine demoscopica " Progetto Feedback 2014 valori, identità, ascolto e dialogo. Monitorare i cambiamenti che avvengono nella società." Impegno di spesa a e approvazione dello schema contrattuale CIG N. Z040F5D186.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in conformità a quanto disposto dalla Giunta regionale, viene impegnata la spesa in favore di SWG S.p.A. per lo svolgimento di un'indagine demoscopica, che costituisce il completamento di un progetto iniziato nel 2011.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione di Giunta regionale n. 873 del 10 giugno 2014.

Nota prot. n. 215197/PEC del 19/05/2014 di SWG S.p.A., corredata dal Progetto presentato.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione della Giunta regionale n. 873 del 10 giugno 2014, è stato approvato il progetto proposto dalla Società SWG S.p.A. dal titolo "Progetto Feedback 2014 valori, identità, ascolto e dialogo. Monitorare i cambiamenti che avvengono nella società";

DATO ATTO dell'indisponibilità di convenzione CONSIP utile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4, della L. n. 191/2004 per tale tipologia di servizio, nonché dell'assenza di altri strumenti di acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

DATO ATTO che la suddetta Deliberazione ha autorizzato l'avvio della terza fase del progetto, così come proposta da S.W.G. S.p.A. in data 19/05/2014 tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara;

Considerato che la suddetta Deliberazione determina in euro 46.128,20 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa e incarica il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione dell'assunzione del relativo impegno disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3426 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale";

Dato atto dell'esito positivo delle verifiche compiute relativamente al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. lgs. 163/2006 ai fini dell'affidamento dell'incarico;

Ritenuto di procedere alla stipula del contratto con SWG S.p.A. secondo lo schema che si allega al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), nel quale sono previste le modalità di espletamento dell'indagine secondo il progetto presentato, la durata della stessa, il corrispettivo determinato in euro 37.810,00 oltre IVA di legge e le eventuali riduzioni;

RITENUTO infine di impegnare in favore di SWG S.p.A - con sede a Trieste in Via San Francesco d'Assisi 24, C.F. 00532540325 - la somma di Euro 46.128,20, che costituisce debito commerciale, sul cap. 3426 ad oggetto "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che la tipologia di spesa disposta con il presente decreto corrisponde al codice SIOPE 1364;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006;

VISTO l'art. 23 L.R. 1/1997;

VISTI gli artt. 42, 43, 44 L.R. 39/2001;

VISTA la L.R. 1/2011;

decreta

1. Di incaricare SWG S.p.A. dello svolgimento della terza fase dell'indagine demoscopica di cui alle premesse, secondo il "Progetto Feedback 2014 valori, identità, ascolto e dialogo. Monitorare i cambiamenti che avvengono nella società" al costo di euro 37.810,00 oltre IVA di legge, con una riduzione del 5% rispetto a quello praticato nel 2012, secondo lo schema di lettera contratto che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).
2. Di impegnare in favore di SWG S.p.A con sede a Trieste in Via San Francesco d'Assisi 24 e C.F. 00532540325 la somma di euro 46.128,20, che costituisce debito commerciale, sul cap. 3426 ad oggetto "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità.
3. Di dare atto che alla liquidazione del corrispettivo si provvederà in unica soluzione, al termine dello svolgimento dell'incarico, previa verifica della correttezza e regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte della Direzione del Presidente, dello svolgimento del lavoro da parte di SWG S.p.a., in conformità al Progetto approvato dalla Giunta regionale.
4. Di dare atto che alla cessazione della prestazione si provvederà allo svincolo della polizza fideiussoria prestata a titolo di cauzione definitiva al momento della stipula del contratto.
5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Di dare atto che la tipologia di spesa disposta con il presente decreto corrisponde al codice SIOPE 1364.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Francesca Del Favero



Allegato A al Decreto n. 33 del 23 giugno 2014

pag. 1/2

Deliberazione di Giunta Regionale n. 873 del 10 giugno 2014: “Indagine demoscopica proposta da SWG S.p.A; “Progetto Feedback: 2014 valori, identità, ascolto e dialogo. Monitorare i cambiamenti che avvengono nella società”. Approvazione progetto. CIG N- Z040F5D186”.
Lettera contratto.

Spett.le
SWG S.p.A.
Via Francesco d’Assisi, 24
34133 Trieste

E, p.c.

Direzione del Presidente
Palazzo Balbi Dorsoduro 3901
30123 Venezia

Si comunica che con Deliberazione n. 873 del 10 giugno 2014 la Giunta Regionale ha approvato il “Progetto Feedback 2014: valori, identità, ascolto e dialogo. Monitorare i cambiamenti che avvengono nella società veneta” proposto da Codesta Spett.le SWG. S.p.A. e ha incaricato il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione di darvi esecuzione.

Svolgimento del servizio: giugno 2014 – dicembre 2014

Ai fini di cui sopra, si invita la ricevente ad avviare lo svolgimento della ricerca nei termini descritti dal progetto approvato. L’indagine si svolgerà attraverso tre step di indagine e studio, i cui contenuti verranno concordati con la Direzione del Presidente. Per ciascuno step di indagine SWG S.p.A. predisporrà una circostanziata relazione sui risultati analitici delle indagini svolte, elaborati in modo da evidenziare sia l’orientamento dei cittadini in ordine alle tematiche e priorità cui improntare l’azione regionale, sia il confronto sul modo di rispondere a problematiche di interesse generale della Regione Veneto rispetto al Nordest e ad altre Regioni italiane.

La ricerca si concluderà nel mese di dicembre 2014 e l’incarico si intenderà compiuto con la presentazione del report finale.

Corrispettivo ed eventuali riduzioni

Al termine dello svolgimento dell’incarico e previa verifica della correttezza del medesimo, attestata dalla Direzione del Presidente sulla base del report finale prodotto da SWG S.p.A., sarà corrisposto l’importo dovuto nella misura di €37.810,00 oltre IVA di legge, per complessivi €46.128,20 dietro presentazione di regolare fattura, compatibilmente con la disponibilità di cassa nel pertinente periodo e tenuto conto della sussistenza delle funzionalità relative alla procedura di liquidazione della Giunta Regionale.

In caso di inadempienze o difformità rispetto a quanto previsto dal progetto e indicato dal committente, detto importo sarà peraltro passibile di riduzioni dell’ordine del 1-5% (per singola contestazione) in misura proporzionale alla gravità dell’oggetto della contestazione. Il mancato adeguamento alle prescrizioni ricevute a fronte delle suddette inadempienze o difformità, oppure inadempienze di gravità tale da compromettere l’interesse del committente alla prestazione, potranno comportare la risoluzione del rapporto (art. 1456 c.c.). Prima di dichiarare la volontà di risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1517 c.c. la committente inviterà formalmente SWG S.p.A. a presentare le proprie giustificazioni. E’ fatto salvo il risarcimento del danno. E’ fatta salva la possibilità per la committente di ricorrere alla risoluzione giudiziale per inadempimento (art. 1453 c.c.) per inefficienze non contemplate nel presente articolo.

Allegato A al Decreto n. 33 del 23 giugno 2014

pag. 2/2

Garanzia ex art. 113 D. Lgs. n. 163/2006

SWG S.p.A. si obbliga a costituire una garanzia fideiussoria dell'importo di € 1.890,50 (diconsi milleottocentonovanta/50) a titolo di cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006. Dopo la liquidazione del corrispettivo dovuto, sarà svincolata la polizza fideiussoria prestata al momento della stipula del contratto.

Tracciabilità

All'affidamento in parola è stato assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n° Z040F5D186 agli effetti di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” – art. 3 e del Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l'attenzione.

Si evidenzia pertanto che SWG. S.p.A. assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 in caso di ricorso a subcontratti. Assume inoltre l'obbligo di inserire nei subcontratti relativi al presente servizio il CIG n° Z040F5D186 nonché la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante.

Si prega di volere rendere alla scrivente copia della presente firmata per accettazione, unitamente alla seguente documentazione:

- scheda dati anagrafici e tabella di c/c dedicato debitamente compilate, datate, timbrate e sottoscritte, secondo i modelli allegati alla presente, corredate da copia del documento d'identità del sottoscrittore.
- originale della garanzia fideiussoria.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE

- dott.ssa Francesca Del Favero -

PER ACCETTAZIONE

Silvia Zanirato
P.O. COMUNICAZIONE ESTERNA
silvia.zanirato@regione.veneto.it
Tel. 041.2791485

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 280658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 39 del 28 maggio 2014

Attività di assistenza e accoglienza e ospitalità in collaborazione con la Provincia di Venezia. Piano turistico annuale di promozione turistica. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:

Trattasi di attività di assistenza e ospitalità a Venezia di giornalisti, opinion leader e Tour Operator italiani e stranieri in collaborazione con la Provincia di Venezia e l'APT della Provincia di Venezia. Importo impegnato euro 20.000,00.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che l'elenco allegato al piano individua alla linea 1) "Iniziativa verticali sui mercati obiettivo", l'Azione 2 "Progetti e interventi per tematismi", la possibilità di realizzare Educational Tour in Veneto; un'attività che riveste particolare importanza soprattutto quale veicolo di diretta ed indiretta promozione turistica dell'immagine del Veneto attraverso i più diversificati soggetti quali truppe televisive, giornalisti, opinion leaders, tour operator italiani ed esteri, che può prevedere, eventualmente, anche il coinvolgimento dei Consorzi di imprese turistiche o delle Province;

PREMESSO che nell'ambito regionale, particolare interesse è da sempre dimostrato verso Venezia che, oltre ad essere centro di particolare attrazione per le sue esclusive peculiarità, è diventata la porta verso l'entroterra veneziano e altri ambiti territoriali del Veneto. Sempre più diffusa, inoltre, la richiesta di collaborazione/assistenza per la realizzazione di documentari o reportage sulla città e l'ambito territoriale circostante e ciò non può non essere tenuto in debita considerazione con riferimento alla Provincia di Venezia, che più delle altre, deve gestire e soddisfare le molteplici richieste di assistenza ed ospitalità;

PREMESSO che la Provincia, per il tramite dell'APT della Provincia di Venezia - Servizio Assistenze Qualificate ed Educational Tour -, come negli anni precedenti, si impegna a dare "assistenza e ospitalità", per conto della Regione del Veneto, in particolari azioni di educational con Tour Operator, Fam Trip di giornalisti, operatori e rappresentanti dei media che necessitano di servizi di supporto, debitamente segnalati dalla competente Sezione promozione turistica integrata. In ogni caso, tutta l'attività deve essere posta in essere di concerto con la competente Struttura regionale;

RITENUTO, pertanto, di concedere alla Provincia di Venezia per le attività in premessa descritte, un contributo finanziario di euro 20.000,00 e di procedere, contestualmente, all'assunzione dell'impegno di spesa, al capitolo 101892 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTE le leggi regionali 14 giugno 2013, n.11, 10 gennaio 1997, n. 1, il Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2014 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di concedere, per le motivazioni in premessa esposte, alla Provincia di Venezia, un contributo finanziario di euro 20.000,00, per lo svolgimento delle attività connesse alla tipologia "assistenza e ospitalità" a truppe televisive, Fam Trip di giornalisti, opinion leaders, tour operator o comunque ad altri soggetti legati con la promozione dell'immagine turistica di Venezia e del suo ambito territoriale circostante, debitamente segnalati dalla competente Sezione promozione turistica integrata;
2. di impegnare l'importo di euro 20.000,00, che non costituisce debito commerciale, al capitolo 101892 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.05.03.1532;
3. di liquidare in unica soluzione, alla Provincia di Venezia (C.F. 80008840276), la spesa individuata al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento, sulla base di un rendiconto delle spese sostenute e di una relazione che illustri

gli aspetti finanziari connessi alla tipologia di intervento di assistenza e ospitalità gestite per conto dell'Amministrazione regionale d presentare entro 31 dicembre 2015;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 di cui alla legge regionale n. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 280659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 40 del 28 maggio 2014

Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014. Azione 2) "Iniziative promozionali in Italia". Intervento finanziario a sostegno Mostra Nazionale Vini di Pramaggiore.
[Turismo]

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, articolato in 4 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento;

PREMESSO che l'Azione n. 2) "Iniziative promozionali in Italia", prevede tra l'altro, l'adesione e il sostegno finanziario a iniziative del settore vitivinicolo, come il Concorso Enologico Nazionale dei Vini DOCG, DOC, e IGT e l'Enoteca Regionale del Veneto organizzate dalla Mostra Nazionale Vini di Pramaggiore e già finanziate con contributo regionale anche nell'annualità 2013.

VISTA la richiesta di contributo presentata dalla Mostra Nazionale Vini di Pramaggiore con nota prot. n. 121612 del 20 marzo 2014 per la realizzazione delle seguenti attività previste per il 2014:

- il 53° Concorso Enologico Nazionale dei Vini DOCG, DOC e IGT", organizzato su autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e gestito dalla Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani;
- la 34° edizione dell'Enoteca Regionale del Veneto, esposizione aperta tutti i produttori veneti che si tiene nel periodo da giugno ad ottobre presso il palazzo Mostra Nazionale di Vini di Pramaggiore in concomitanza della quale sono previste anche varie attività di promozione dei prodotti tipici veneti in abbinamento con i vini;
- iniziative di promozione integrata con presenza di prodotti agroalimentari tipici del Veneto Orientale ad alcune manifestazioni organizzate nelle spiagge e organizzazione di pullman che dalle spiagge portano all'Enoteca Regionale;
- organizzazione di 4 eventi di promozione dei prodotti agroalimentari provenienti da agricoltura biologica tipici del Veneto in Austria, Slovenia, Croazia, e presso la sede dell'Enoteca regionale di Pramaggiore;
- realizzazione di depilant plurilingue sulle zone di produzione dei Vini del Vento e del Veneto Orientale.

COSIDERATO che le iniziative in parola rappresentano un appuntamento ormai storico e di primaria importanza per la promozione del settore vitivinicolo veneto e che all'organizzazione delle stesse collaborano vari Enti Pubblici e soggetti operanti nel territorio quali la Provincia di Venezia, il Comune di Pramaggiore, la C.C.I.A.A.- Venezia Opportunità, le Associazioni di produttori dell'Area Veneto Orientale, le Pro-Loce ed il Consorzio delle Pro Loco del Veneto Orientale.

RITENUTO congruo concedere, anche sulla base di quanto già stanziato per il supporto delle iniziative organizzate dalla Mostra Nazionale Vini di Pramaggiore negli anni precedenti, l'importo di 20.000,00 euro a fronte di un preventivo complessivo di 110.000,00 euro per la realizzazione delle iniziative sopra elencate.

RITENUTO pertanto necessario impegnare l'importo complessivo di euro 20.000,00 sul capitolo 100875 del bilancio regionale per l'esercizio 2014 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario" che offre la necessaria disponibilità.

VISTA la deliberazione n. delibera n. 311 del 11 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, e in particolare l'azione n. 2 "Iniziative promozionali in Italia";

VISTA la nota prot. n. 121612 del 20 marzo 2014 inviata dalla Mostra Nazionale Vini di Pramaggiore S.c.a.;

VISTA la legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n.1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011;

VISTA la l. r. n. 11 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

decreta

1. Di concedere, come previsto dal Programma Promozionale per il Settore primario 2014 - approvato ai sensi della l.r. 16/80 con DGR n. 311 del 11 marzo - un contributo di Euro 20.000,00 iva e ogni altro onere inclusi alla Mostra Nazionale Vini S.c.a. con sede a Pramaggiore (C.F. 00596060277) per la realizzazione delle attività sotto elencate:
 - il 53° Concorso Enologico Nazionale dei Vini DOCG, DOC e IGT, organizzato su autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e gestito dalla Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani;
 - la 34° edizione dell'Enoteca Regionale del Veneto, esposizione aperta tutti i produttori veneti che si tiene nel periodo da giugno ad ottobre presso il palazzo Mostra Nazionale di Vini di Pramaggiore in concomitanza della quale sono previste anche varie attività di promozione dei prodotti tipici veneti in abbinamento con i vini;
 - iniziative di promozione integrata con presenza di prodotti agroalimentari tipici del Veneto Orientale ad alcune manifestazioni organizzate nelle spiagge e organizzazione di pullman che dalle spiagge portano all'Enoteca Regionale;
 - organizzazione di 4 eventi di promozione dei prodotti agroalimentari provenienti da agricoltura biologica tipici del Veneto in Austria, Slovenia, Croazia, e presso la sede dell'Enoteca regionale di Pramaggiore;
 - realizzazione di depilant plurilingue sulle zone di produzione dei Vini del Vento e del Veneto Orientale.
2. Di stabilire che l'importo di cui al punto 1, verrà liquidato al soggetto beneficiario, compatibilmente con le disponibilità di cassa, successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolare rendiconto delle spese sostenute accompagnato da dettagliata relazione delle attività svolte, da prodursi entro 60 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative.
3. Di impegnare l'importo di cui al punto 1, che non costituisce debito commerciale, sul capitolo 100875 del bilancio regionale per l'esercizio 2014 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario" che presenta la necessaria disponibilità. Codice SIOPE 1.06.02 - 1623.
4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
6. Di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 280660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 43 del 30 maggio 2014

Progetto di eccellenza turistica a carattere interregionale "MICE in Italia", progetto per il rilancio della rete congressuale italiana. Approvazione della Convenzione tra la Regione del Veneto e la Società in house "Veneto Promozione S.c.p.a.". Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228 e Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18. Dgr. n. 7/CR del 4 febbraio 2014 e Dgr. n. 703 del 13 maggio 2014.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Impegno di spesa a favore della Società in house "Veneto Promozione S.c.p.a.", in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione delle attività interessanti la promozione, valorizzazione e qualificazione dell'offerta di servizi connessi alla filiera del turismo congressuale.

Il Direttore

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228, così come modificata dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTA le delibere della Giunta regionale n. 2840 del 29 settembre 2009 e n. 2433 del 29 dicembre 2011, con le quali si è provveduto concedere un sostegno alle province titolari di Convention Bureau finalizzato ad iniziative regionali di sviluppo e promozione del sistema congressuale veneto;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1424 del 6 settembre 2011, con la quale è stata decisa l'adesione della Regione del Veneto, ad una serie di progetti di eccellenza a carattere interregionale, tra i quali il Progetto "MICE in Italia - Piano per il rilancio dell'offerta congressuale Italiana";

VISTO il Decreto Ministeriale del 22 maggio 2012, con il quale è stato approvato l'Accordo di Programma relativo al Progetto di cui sopra e contestualmente sono stati disposti gli impegni di spesa a favore delle regioni partner per il cofinanziamento statale del progetto, rimodulati a seguito di intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la II parte del Piano Esecutivo del progetto, in particolare quanto previsto dalla linea d'intervento n. 1, denominata "qualificazione dei servizi";

PRESO ATTO che all'interno del sopracitato Piano esecutivo, si prevede espressamente la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica BTC di Firenze, nonché a workshop di settore con operatori e buyer specializzati, mediante l'acquisto ed allestimento di un proprio spazio espositivo;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 e n. 3514 del 30 dicembre 2010, con le quali sono state approvate le direttive inerenti le società partecipate dalla Regione del Veneto per una razionalizzazione delle risorse ed un contenimento dei costi e le modifiche statutarie della Società in House Veneto Promozione S.c.p.a., per renderne conforme l'attività ai principi dell' "house providing";

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 1075 del 26 luglio 2011, n. 2790 del 24 dicembre 2012, Allegato A);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 del 6 marzo 2012, con la quale sono state dettate le linee guida per la redazione di convenzioni attuative volte al conferimento di incarichi di svolgimento di progetti e/o programmi alla Società in House Veneto Promozione S.c.p.a;

CONSIDERATO in particolare quanto disposto dalla delibera di cui sopra in materia di convenzioni attuative, laddove si stabilisce che esse siano adottate con proprio provvedimento e sottoscritte dal competente Dirigente Regionale e che, entro 30 giorni da tale sottoscrizione, Veneto Promozione debba presentare il progetto o i progetti esecutivi dettagliati e corredati da previsione di spesa, distinta per voci, entro l'importo stanziato ed indicato dal provvedimento regionale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 258 del 5 marzo 2013, avente ad oggetto "Chiarificazioni ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate";

PRESO ATTO, che lo statuto della Società in House Veneto Promozione S.c.p.a., prevede come scopo lo sviluppo di ogni attività ed iniziativa volta al sostegno del Sistema Economico Veneto, compresa l'attività di organizzazione della partecipazione di operatori veneti alle manifestazioni fieristiche all'estero finalizzate a promuovere gli scambi in un'ottica di

integrazione di sistema anche dal punto di vista dell'immagine unitaria ed istituzionale;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2011, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", in particolare quanto disposto dall'articolo n. 1, comma 2, lettera (c);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 7/CR del 4 febbraio 2014, "Piano Turistico Annuale per l'anno 2014 - con la quale è stato richiesto parere alla competente commissione consiliare, ai sensi del comma 1, art. n.7, Legge regionale n. 11/2013";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 703 del 13 maggio 2014 ed in particolare quanto previsto dalla Parte seconda - iniziative verticali, punto n. 1.5 - area Mercato Italia - "manifestazioni fieristiche";

VISTE le leggi regionali n.11 e 12 del 2 aprile 2014, - "Legge finanziaria regionale 2014" e "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

decreta

1. di affidare alla Società in House Veneto Promozione S.c.p.a., per le motivazioni esposte nelle premesse, all'interno del progetto di eccellenza turistica a carattere interregionale "MICE in Italia", progetto per il rilancio della rete congressuale italiana, il compito di realizzare le attività e le iniziative previste dall'apposito **Allegato A)**, "convenzione", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che dovrà essere sottoscritto da entrambe le parti.
2. di prevedere che le iniziative richiamate all'interno dell'**Allegato A)**, "convenzione" di cui al punto precedente, concernono la linea d'intervento n. 1 della II parte del Piano esecutivo rimodulato del progetto di eccellenza, denominata "qualificazione dei servizi" e approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo sport -, con nota prot. DAR 0005719 del 29 marzo 2013.
3. di impegnare, l'importo complessivo di euro 64.380,00, che non costituisce debito commerciale, a favore della Società in House Veneto Promozione S.c.p.a. - C.F. e P. IVA 04064180278 - con sede in Venezia-Marghera, Via delle Industrie, n. 19/D, prevedendone la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101892, codice siope 1.06.02 1624, denominato "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo Veneto e dei prodotti turistici", (art. n. 19, comma 2, lettera E), L.R. n. 11/2013, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità.
4. di prevedere che gli importi di cui al punto precedente, saranno liquidati secondo le seguenti modalità: un acconto, fino ad un massimo del 50% della spesa prevista, all'atto della sottoscrizione della convenzione e su presentazione di fattura, e la restante parte a saldo, a conclusione e completamento delle attività previste, sulla scorta dell'effettiva disponibilità della Regione in quel momento e previa presentazione alla Giunta regionale - Sezione Promozione Turistica Integrata -, della documentazione prevista dall'articolo n. 6 dell'**Allegato A)**, "convenzione", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. di stabilire altresì che, la sopraccitata Società debba presentare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, un apposito progetto esecutivo dettagliato e corredato da previsione di spesa, distinta per voci, entro l'importo stanziato ed indicato dal presente provvedimento regionale.
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L. R. n. 1/2011.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

Claudio De Donatis



Allegato A al Decreto n. del pag. 1/4

CONVENZIONE

TRA

La Regione del Veneto, qui rappresentata da Claudio De Donatis, residente a Venezia (VE) - il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma quale Dirigente della Direzione Regionale Promozione Turistica Integrata con sede in Venezia-Mestre, Via Torino, n. 110 - codice fiscale n. 80007580279 - P. IVA 0239263027 (di seguito: la Regione), a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 6 marzo 2012;

E

Il Presidente della società in house Veneto Promozione S.c.p.a., il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Società Veneto Promozione S.c.p.a., con sede in Via delle Industrie, 19/D Edificio Lybra, Parco Scientifico Tecnologico - 30175 - Marghera (VE), codice fiscale e P.IVA n. 04064180278;

PREMESSO

- che ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228, così come modificata dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, la Giunta regionale ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo - il finanziamento di una serie di progetti di eccellenza, a regia autonoma regionale, o congiuntamente con altre regioni, a carattere interregionale;
- che con deliberazione n. 1424 del 6 settembre 2011, la Giunta regionale ha deciso l'adesione della Regione del Veneto ad una serie di progetti di eccellenza a carattere interregionale, tra i quali il Progetto "MICE in Italia - Piano per il rilancio dell'offerta congressuale Italiana";
- che con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2012, è stato approvato l'Accordo di Programma relativo al Progetto di cui sopra e contestualmente sono stati disposti gli impegni di spesa a favore delle regioni partner per il cofinanziamento statale del progetto, rimodulati a seguito di intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- vista la linea d'intervento 1 "Qualificazione dei servizi", della II Parte del Piano Esecutivo relativo al Progetto, la quale prevede espressamente la partecipazione della Regione Veneto, alle più importanti manifestazioni fieristiche di settore in Italia ed all'estero;
- vista le deliberazioni n. 2951 del 14 dicembre 2010 e n. 3514 del 30/12/2010, con le quali sono state approvate le direttive inerenti le società partecipate dalla Regione del Veneto, per una razionalizzazione delle risorse ed un contenimento dei costi e le modifiche statutarie della società in house Veneto Promozione S.c.p.a. per renderne conforme l'attività ai principi dell' "house providing";
- viste le delibere della Giunta regionale n. 1075 del 26 luglio 2011, n. 2790 del 24 dicembre 2012, Allegato A);
- vista la delibera della Giunta regionale n. 340 del 6 marzo 2012, con la quale sono state dettate le linee guida per la redazione di convenzioni attuative volte al conferimento di incarichi di svolgimento di progetti e/o programmi alla Società in House Veneto Promozione S.c.p.a.;
- considerato in particolare quanto disposto dalla delibera di cui sopra in materia di convenzioni attuative, laddove si stabilisce che esse siano adottate con proprio provvedimento e sottoscritte dal competente

Allegato A al Decreto n. del pag. 2/4

Dirigente Regionale e che, entro 30 giorni da tale sottoscrizione, Veneto Promozione debba presentare il progetto o i progetti esecutivi dettagliati e corredati da previsione di spesa, distinta per voci, entro l'importo stanziato ed indicato dal provvedimento regionale;

- vista la delibera della Giunta regionale n. 258 del 5 marzo 2013, avente ad oggetto “chiarificazioni ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate”;
- preso atto, che lo statuto di Veneto Promozione S.c.p.a. prevede come scopo lo sviluppo di ogni attività e iniziativa volta al sostegno del Sistema Economico veneto, compresa l'attività di organizzazione della partecipazione di operatori veneti alle manifestazioni fieristiche all'estero finalizzate a promuovere gli scambi in un'ottica di integrazione di sistema anche dal punto di vista dell'immagine unitaria ed istituzionale;
- vista la legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”, in particolare quanto disposto dall'articolo n. 1, comma 2, lettera (c);
- vista la delibera della Giunta regionale n. 7/CR del 4 febbraio 2014,
- vista la delibera della Giunta regionale n. 703 del 13 maggio 2014, “Piano Turistico Annuale per l'anno 2014 ed in particolare quanto previsto dalla Parte seconda – iniziative verticali, punto n. 1.5 – area Mercato Italia – “manifestazioni fieristiche”;
- viste le leggi regionali n.11 e 12 del 2 aprile 2014, – “Legge finanziaria regionale 2014” e “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016”;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Individuazione dell'iniziativa

Tra l'Amministrazione Regionale e la società in house Veneto Promozione S.c.p.a., viene sottoscritta la seguente convenzione che prevede il finanziamento di una serie di interventi, in capo alla società stessa, finalizzati a dare completamento all'azione di promo-valorizzazione del Turismo Congressuale Veneto.

Articolo 2 - Obiettivi e risultati

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la convenzione di cui sopra sono:

- partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche ed eventi di settore in Italia;
- ristampa ed aggiornamento materiale promo-pubblicitario “brochure” in lingua italiana, spagnola ed inglese;
- iscrizione per l'anno 2014 all'ICCA – “International Congress and Convention Association”.

Articolo 3 - Contenuti dell'intesa

Nello specifico, si prevede che la società in house Veneto Promozione S.c.p.a. dovrà supportare le seguenti iniziative:

- predisposizione delle azioni propedeutiche alla partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore ed eventi in Italia, (BTC Firenze 2014, Travel-Trend Milano 2014);
- ristampa ed aggiornamento materiale istituzionale promo-pubblicitario “brochure” in lingua italiana, spagnola ed inglese;
- iscrizione per l'anno 2014 all'ICCA – “International Congress and Convention Association”.

Allegato A al Decreto n. _____ del _____ pag. 4/4

Sulla documentazione presentata a rendiconto, la Direzione può eseguire le opportune verifiche e i relativi controlli, riscontrando i pagamenti effettuati in relazione alle azioni realizzate; può altresì verificare i risultati conseguiti con le attività poste in essere nell'ambito della convenzione.

La responsabilità conseguente all'assunzione delle citate procedure rimane, in capo alla società in house Veneto Promozione S.c.p.a.

Nell'ambito delle attività previste dalla presente convenzione, non possono essere gestite altre attività. In ogni caso la Regione partecipa in proporzione all'effettiva spesa sostenuta e rendicontata in relazione alle attività individuate all'articolo 3) regolarmente svolte.

Per la risoluzione di eventuali controversie si farà riferimento, di volta in volta, ad incontri operativi tra la Regione e la società in house Veneto Promozione S.c.p.a.

Articolo 7 - Controlli

Il Dirigente regionale della Sezione Promozione Turistica Integrata, durante il periodo di attuazione della presente convenzione, può dar corso allo svolgimento di qualsiasi attività di verifica durante l'attuazione dell'iniziativa o, qualora ritenuto opportuno, può fissare un "calendario di accertamento" incaricando gli stessi uffici dell'esecuzione di quanto stabilito.

Articolo 8 – Responsabilità

Fermo restando l'assunzione da parte della società in house Veneto Promozione S.c.p.a. della responsabilità amministrativa, contabile e civile conseguente alla realizzazione delle iniziative previste dal presente progetto, la responsabilità della gestione operativa degli spazi regionali, compresa la determinazione del personale necessario, rimane in carico della Sezione Promozione Turistica Integrata.

Articolo 9 – Norma finale

Per ogni controversia che dovesse sorgere fra le parti firmatarie in ordine all'applicazione di quanto previsto dalla presente convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole fra le stesse da esperirsi nell'ambito del Tavolo di coordinamento istituito ai sensi dell'art. n. 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto fra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto in data 26 marzo 2010, previa istruttoria della Segreteria tecnica di cui all'art. n. 5 del medesimo accordo. In caso di mancato raggiungimento di una composizione amichevole si applica la norma di cui all'art. n. 11, comma 5, della Legge 7 agosto 1990 n.241.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, _____

Regione del Veneto _____

Società Veneto Promozione S.c.p.a. _____

(Codice interno: 280661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 50 del 11 giugno 2014

Campagna di strategie integrate di web marketing per il portale turistico regionale e per i social media ad esso collegati. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2013. LR n. 33/2002. Integrazione impegno di spesa per variazione aliquota IVA ordinaria e liquidazione fattura n.20/2014 del 01/06/2014.*[Bilancio e contabilità regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede ad integrare l'impegno di spesa assunto con decreto n. 48/2013 al fine di poter ottemperare al pagamento di fattura emessa dalla Società Social Agency s.r.l. successivamente al 30 settembre 2013 con aliquota al 22%.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata n. 48 del 4 luglio 2013 con cui è stata approvata la campagna di web marketing per il portale turistico regionale www.veneto.to e per i social network collegati ed è stato impegnato l'importo di euro 15.125,00 (IVA e ogni altro onere incluso) a favore di Socila Agency -srl.

VISTE la sotto elencate fatture emesse da Socila Agency -srl per un totale di euro : 15.250,00

fattura n. 01/2014 del 01/02/2014	prot. 48203 del 04/02/2014 pari a	Euro 7.625,00 - IVA 22%/
fattura n. 07/2014 del 05/03/2014	prot. n.115877 del 17/03/2014 pari a	Euro 3.812,50 - IVA 22%
fattura n. 20/2014 del 01/06/2014	prot. n. 243993 del 06/06/2014 pari a	Euro 3.812,50 - IVA 22%

Fatture n. 01 del 01/02/2014 e n. 07 del 05/03/2014 già liquidate con liquidazione n. 3904/14;

VISTA la legge n. 99/2013 di conversione del decreto legge n. 76/2013 che prevede l'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 21 al 22%;

VISTA la nota prot. n. 420420/6000080002 del 3 ottobre 2013 con la quale si indica, nel caso in cui la variazione di aliquota generi una maggiore spesa che non trova copertura nell'impegno di spesa a suo tempo assunto, di procedere con un nuovo impegno per l'importo corrispondente alla maggiore IVA dovuta;

RAVVISATA la necessità di procedere all'impegno contabile a favore di Social Agency srl dell'importo corrispondente alla maggiore IVA pari ad Euro 125,00 ad integrazione dell'impegno n. 1686/2013 al fine di poter provvedere al pagamento della fattura n. 20/2014 del 01/06/2014 pari a Euro 3.812,50;

VISTO che la spesa per pubblicità, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto prevista nel Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario approvato con Deliberazione n. 2245 del 10 dicembre 2013;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

decreta

1. di impegnare a favore di Social Agency srl . C.F/P.IVA 04225020231, via Leoncino, 22 - Verona l'importo di Euro 125,00 quale debito commerciale, ad integrazione dell'impegno precedentemente assunto con Decreto del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata n. 48/2013 (impegno n. 1686/2013);
2. di imputare l'importo di cui al precedente punto 1. al capitolo 101688 "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
3. di liquidare la somma di Euro. 3.812, 50 a favore di Social Agency srl . C.F/P.IVA 04225020231, via Leoncino, 22 - Verona giusta fattura n. 20/2014 del 01.06.2014;
4. di dare atto che la spesa per pubblicità pari ad Euro 125,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14/3/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 280662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 52 del 27 giugno 2014

Approvazione iniziative promozionali sulla carta stampata. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2013. Azione Orizzontale 6: " Iniziative di promozione e comunicazione " Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 dgr 586 del 3 maggio 2013. Impegno IVA dovuta ai sensi del D.lgs. 11 febbraio 2010 n.18, recepimento delle nuove regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA. Regolazione Iva intracomunitaria.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si impegnano e si liquidano euro 2.200,00 sul capitolo 101891 per regolazione sospeso di cassa relativo al pagamento dell'Iva intracomunitaria connessa all'acquisto di uno speciale publiregionale inserito come supplemento nel "Kleine Zeitung edizione Carinzia.
--

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1865 del 15 ottobre 2013 con cui la Giunta regionale ha approvato il piano di comunicazione sulla carta stampata finalizzato alla realizzazione delle iniziative promozionali previste dalla Azione Orizzontale 6 del Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica 2013, di cui alla deliberazione n. 586 / 2013;

VISTA la stessa deliberazione n. 1865/2013 con cui si è provveduto ad impegnare anche la somma di euro 10.000,00 a favore della società Anzeigen und Marketing Kleine Zeitung gmbH & Co KG con sede a Klagenfurt per la realizzazione di uno speciale publiregionale inserito come supplemento nel "Kleine Zeitung" edizione Carinzia.(impegno n . 2786/2013)

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 18, decreto di recepimento delle nuove regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA a decorrere dal 1 gennaio 2010;

VISTE le fatture emesse da Anzeigen und Marketing Kleine Zeitung GmbH&Co KG n. 21300788 del 28 maggio 2014 per l'importo di Euro 8.925,00 e n. 21303422 del 12/06/2013 per l'importo di Euro 1.075,00 esclusa IVA;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere al pagamento dell'IVA intracomunitaria ai fini della regolarizzazione secondo quanto previsto dal sopra citato decreto legislativo;

RITENUTO, inoltre, che per quanto concerne la legge regionale 1/2011, la spesa di Euro 2.200,00 relativa alla Iva intracomunitaria dovuta per l'attività, concernente la tipologia "pubblicità" approvata con DGR n. 1865/2013, non sia sottoposta alle limitazioni della legge stessa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 11/2013;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

decreta

1. Di procedere, per i motivi in premessa indicati, all'impegno dell'importo di euro 2.200,00 al fine di consentire la regolarizzazione dell'IVA Intracomunitaria per l'acquisto all'estero di beni e servizi, di cui alla circolare n. 268107 del 12 maggio 2010 del Dirigente regionale responsabile della Direzione ragioneria e tributi;
2. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo dell'IVA pari a Euro 2.200,00 a favore dell'Agenzia delle Entrate;
3. di imputare la somma di euro 2.200,00 al capitolo 101891 dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria copertura finanziaria - cod. SIOPE 1.03.01 1364;
4. di dare atto che la spesa afferente attività di "pubblicità" di Euro 2.200,00 e di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetto alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 280663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 53 del 27 giugno 2014

Campagna di strategie integrate di web marketing per il portale turistico regionale e per i social media ad esso collegati. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2013. LR n. 33/2002. Integrazione impegno di spesa per variazione aliquota IVA ordinaria e liquidazione fatture fattura n. PFVSF - 14 - 001038 del 28/04/2014, nota di credito PFVLI - 14 - 000236 28/5/2014, fattura n. PFVSF - 14 - 001039, fattura n. PFVSF - 14 - 001040 del 28/04/2014.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad integrare l'impegno di spesa assunto con decreto n. 48/2013 al fine di poter ottemperare al pagamento delle fatture emesse dalla Società Italiaonline srl di Assago Milano successivamente al 30 settembre 2013 con aliquota al 22%.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata n. 48 del 4 luglio 2013 con cui è stata approvata la campagna di web marketing per il portale turistico regionale www.veneto.to e per i social network collegati ed è stato impegnato l'importo di euro 18.150,00 (IVA e ogni altro onere incluso) a favore di Italiaonline srl di Assago Milano

VISTE la sotto elencate fatture emesse da Italiaonline -srl per un totale di euro : 18.300,02

fattura n. PFVSF 14 001038 del 28/04/2014	prot. 268804 del 23/06/2014 pari a Euro 6.771,10 - IVA 22%
nota di credito PFVLI 14 000236 del 28/05/2014	prot. 268814 del 23/06/2014 pari a Euro 61,10 - IVA 22%
fattura n. PFVSF 14 001039 del 28/04/2014	prot. 268811 del 23/06/2014 pari a Euro 7.320,02 - IVA 22%
fattura n. PFVSF 14 001040 del 28/04/2014	prot. 268818 del 23/06/2014 pari a Euro 4.270,00 - IVA 22%

VISTA la legge n. 99/2013 di conversione del decreto legge n. 76/2013 che prevede l'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 21 al 22%;

VISTA la nota prot. n. 420420/6000080002 del 3 ottobre 2013 con la quale si indica, nel caso in cui la variazione di aliquota generi una maggiore spesa che non trova copertura nell'impegno di spesa a suo tempo assunto, di procedere con un nuovo impegno per l'importo corrispondente alla maggiore IVA dovuta;

RAVVISATA la necessità di procedere all'impegno contabile a favore di Italiaonline srl dell'importo corrispondente alla maggiore IVA pari ad Euro 150,00 ad integrazione dell'impegno n. 1686/2013 al fine di poter provvedere al pagamento delle sopraindicate fatture;

VISTO che la spesa per pubblicità, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla l.r. 1/2011 ai sensi l.r. n.11/2013 art.7 e DGR. n. 703/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

decreta

1. di impegnare a favore di Italiaonline Via del Bosco Rinnovato 8 Palazzo U4 - 20090 Assago Milano Milanofiori Nord C.F. e PIVA 11352961004 l'importo di Euro 150,00 quale debito commerciale, ad integrazione dell'impegno precedentemente assunto con Decreto del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata n. 48/2013 (impegno n. 1686/2013);
2. di imputare l'importo di cui al precedente punto 1. al capitolo 101688 "Iniziativa regionali di valorizzazione e marketing turistico" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
3. di liquidare la somma di Euro. 18.300,00 a favore di Italiaonline Via del Bosco Rinnovato 8 Palazzo U4 - 20090 Assago Milano Milanofiori Nord C.F. e PIVA 11352961004 giusta fattura PFVSF - 14 - 001038 del 28/04/2014, nota di credito PFVLI - 14 - 000236 28/5/2014, fattura n. PFVSF - 14 - 001039, fattura n. PFVSF - 14 - 001040 del 28/04/2014.

4. di dare atto che la spesa per pubblicità pari ad Euro 150,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14/3/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 280664)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 54 del 27 giugno 2014

Campagna di strategie integrate di web marketing per il portale turistico regionale e per i social media ad esso collegati. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2013. LR n. 33/2002. Integrazione impegno di spesa per variazione aliquota IVA ordinaria e liquidazione fattura n. 7700000005 del 28/11/2013.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede ad integrare l'impegno di spesa assunto con decreto n. 48/2013 al fine di poter ottemperare al pagamento di fattura emessa dalla Società Lastminute s.r.l. successivamente al 30 settembre 2013 con aliquota al 22%.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata n. 48 del 4 luglio 2013 con cui è stata approvata la campagna di web marketing per il portale turistico regionale www.veneto.to e per i social network collegati ed è stato impegnato l'importo di euro 10.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) a favore di Lastminute.com srl di Milano;

VISTA la fatture emesse dalla Società Lastminute.com srl , viale Lancetti 43, 20158 Milano il 28 novembre 2013 e pervenuta presso gli uffici della Sezione Promozione Turistica Integrata in data 20/6/2014 prot. 266138 n. 7700000005 del 28/11/2013 di Euro. 10.083, 30 IVA 22%/

VISTA la legge n. 99/2013 di conversione del decreto legge n. 76/2013 che prevede l'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 21 al 22%;

VISTA la nota prot. n. 420420/6000080002 del 3 ottobre 2013 con la quale si indica, nel caso in cui la variazione di aliquota generi una maggiore spesa che non trova copertura nell'impegno di spesa a suo tempo assunto, di procedere con un nuovo impegno per l'importo corrispondente alla maggiore IVA dovuta;

RAVVISATA la necessità di procedere all'impegno contabile a favore della Società Lastminute.com srl dell'importo corrispondente alla maggiore IVA pari ad Euro 83,30 ad integrazione dell'impegno n. 1686/2013 al fine di poter provvedere al pagamento della fattura n. n. 7700000005 del 28/11/2013 di Euro. 10.083, 30 IVA 22%/

VISTO che la spesa per pubblicità, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla l.r. 1/2011 ai sensi l.r. n.11/2013 art.7 e DGR. n. 703/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

decreta

1. di impegnare a favore di Lastminute.com srl , viale Lancetti 43, 20158 Milano C.F/P.IVA 13087700152 l'importo di Euro 83,30 quale debito commerciale, ad integrazione dell'impegno precedentemente assunto con Decreto del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata n. 48/2013 (impegno n. 1686/2013);
2. di imputare l'importo di cui al precedente punto 1. al capitolo 101688 "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
3. di liquidare la somma di Euro. 10.083,30 della società Lastminute.com srl , viale Lancetti 43, 20158 Milano . C.F/P.IVA 13087700152 giusta fattura n. n. 7700000005 del 28/11/2013 prot. 266138 del 20/6/2014
4. di dare atto che la spesa per pubblicità pari ad Euro 83,30 di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla l.r. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14/3/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA DI TREVISO E FORESTALE DI TREVISO E VENEZIA

(Codice interno: 280565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA DI TREVISO E FORESTALE DI TREVISO E VENEZIA n. 19 del 16 gennaio 2014

**Richiedente: Caim S.r.l. leg. Rapp. Canzian Eddi Sede Sarmede Via Borgo Ranè - C.F./P.IVA: 01599240932
Concessione: scarico acque meteoriche sul Ruio delle Fontane in Comune di Cappella Maggiore fgl. 12 mapp. 1305
Pratica C07299 RILASCIO DI CONCESSIONE SUL DEMANIO IDRICO.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 409469 in data 27.09.2013 Voto C.T.R.D. n. 296 in data 21.10.2013 - Disciplinare n. 7218 di repertorio in data 15.01.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 27.09.2013 prot. n. 409469 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque meteoriche sul Ruio delle Fontane in Comune di Cappella Maggiore fgl. 12 mapp. 1305;

VISTO il voto n. 296 in data 21.10.2013 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7218 di rep. in data 15.01.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Caim S.r.l. con sede in Sarmede Via Borgo Ranè - C.F./P.IVA: 01599240932, la concessione sul demanio idrico Ruio delle Fontane sulla base del Disciplinare n. 7218 di rep. in data 15.01.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2023;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA DI TREVISO E FORESTALE DI TREVISO E VENEZIA n. 38 del 23 gennaio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 11.10.2013 prot. n. 436561 per ottenere il rinnovo e il sub ingresso alla concessione idraulica al mantenimento ed esercizio di una rampa carreggiabile, a servizio di attività agricola, in golena del fiume Piave località Saletto del Comune di Breda di Piave. Riferimenti catastali catastali: Comune di Breda di Piave Foglio 17 fronte mappale 829. Richiedente: Vivai Pio loco Boscariol Renato Pratica P00398/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di una rampa carreggiabile esistente sull'argine sinistro avanzato del fiume Piave per garantire l'accesso alla ditta richiedente alla propria area di proprietà dove svolge attività agricola.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 11.10.2013 con prot. 436561;

parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 320 del 15.11.2013;

Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 13.01.2014 con repertorio n. 7217.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 320 in data 15.11.2013 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7217 di repertorio del 13.01.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla ditta richiedente Vivai Pio loco Boscariol Renato con sede in Breda di Piave via dei Casoni 45/B; P.IVA - 03337990265, la concessione idraulica al mantenimento ed esercizio di una rampa carreggiabile, a servizio di attività agricola, in golena del fiume Piave località Saletto del Comune di Breda di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7217 di rep. in data 13.01.2014;

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 31.12.2019, e verso il pagamento del canone annuo (2014) di Euro 208,50 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280567)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA DI TREVISO E FORESTALE DI TREVISO E VENEZIA n. 57 del 31 gennaio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 20.12.2013 prot. n. 251427 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 4.297 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Ciano del Comune di Crocetta del Montello. Riferimenti catastali : Comune di Crocetta del Montello Foglio 7 fronte mappali 84, 838, 836, 87, 19, 1147 del foglio 13. Richiedente: Società Agricola Cà Montello di Rossi M. & C. s.s. Pratica P00123/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 266 del 03.10.2013 alla precedente ditta rinunciataria Dal Zotto Arduino;
istanza di sub ingresso alla concessione presentata in data 20.12.2013 con prot. 251427;
disciplinare sottoscritto dalle parti, in data 21.01.2014 con repertorio n. 7222.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 192 in data 11.07.2013 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto alla ditta rinunciataria Dal Zotto Arduino;

VISTO il disciplinare n. 7222 di repertorio del 21.01.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente Società Agricola Ca' Montello di Rossi M. & C. s.s. con sede in Montebelluna Via I. Lollini; C.F./P.IVA - 0435550262, la concessione idraulica di m² 4.297 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Ciano del Comune di Crocetta del Montello, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7222 di rep. in data 21.01.2014;

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 31.12.2019, e verso il pagamento del canone annuo (2014) di Euro 104,25 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA DI TREVISO E FORESTALE DI TREVISO E VENEZIA n. 63 del 11 febbraio 2014

Richiedente: Infratel Italia S.p.A. - Sede Roma Via Calabria - C.F./P.IVA: 05678721001 - Concessione: attraversamento con perforazione teleguidata di infrastruttura per cavi di fibra ottica del corso d'acqua demaniale "Torrente Cervada" in Via F.S. Grazioli del Comune di Vittorio Veneto - Pratica: C07107 - Rettifica Decreto di concessione n. 241 del 28.02.2012.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rettifica decreto di concessione n. 241 del 28.02.2012 - Domanda prot. n. 536545 in data 09.12.2013 - Voto C.T.R.D. n. 348 in data 19.12.2013 - Disciplinare integrativo n. 7233 di repertorio in data 03.02.2014.

Il Direttore

VISTO il precedente decreto di concessione n. 0630 del 05.11.2012 relativo alla concessione idraulica in oggetto;

CONSIDERATO che:

- in tale decreto e nel relativo disciplinare è stato concesso l'attraversamento con perforazione teleguidata di infrastruttura per cavi di fibra ottica del corso d'acqua demaniale "Torrente Cervada" in Via F.S. Grazioli del Comune di Vittorio Veneto;
- la Ditta Infratel Italia S.p.A. in data 09.12.2013 prot. n. 536545 ha presentato una richiesta di variante;
- con voto n. 348 in data 19.12.2013 la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole alla variante della tipologia di posa;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Viene rettificato il precedente decreto n. 0630 del 05.11.2012 relativo alla concessione in oggetto nella parte riguardante l'attraversamento con perforazione teleguidata di infrastruttura per cavi di fibra ottica, del corso d'acqua demaniale "Torrente Cervada" in Via F.S. Grazioli del Comune di Vittorio Veneto;

ART. 2 - Vengono confermate le altre modalità e condizioni contenute nel disciplinare n. 6173 di repertorio in data 25.01.2013 e in particolare la scadenza della concessione al 31.12.2021 e il canone annuo di Euro 197,08= riferito all'anno 2012;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280569)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA DI TREVISO E FORESTALE DI TREVISO E VENEZIA n. 77 del 11 febbraio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41; D.Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 31.10.2013 prot. n. 471070 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di mq 47.000 di terreno demaniale ad uso colture a perdere, in golena del fiume Piave loc. Candelù del Comune di Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Maserada sul Piave Foglio 7 fronte mappale 42 e foglio 25 fronte mappali 193 - 1. Richiedente Furlan Virginia - Pratica P00375.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini venatori (colture a perdere per la selvaggina) all'interno del perimetro dell'azienda faunistico - venatoria individuata dal Piano Faunistico Venatorio provinciale, ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 31.10.2013 con prot. n. 471070;

parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici co voto n. 337 del 03.12.2013;

disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 22.01.2014 con repertorio n. 7227.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 337 in data 03.12.2013 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7227 di repertorio del 22.01.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente Furlan Virginia con sede in CIMADOLMO (omissis); (omissis), la concessione idraulica di m² 47.000 di terreno demaniale a uso colture a perdere, in golena del fiume Piave località Candelù del Comune di Maserada sul Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7227 di rep. in data 22.01.2014;

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 31.12.2019, e verso il pagamento del canone annuo (2014) di Euro 576,44 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA DI TREVISO E FORESTALE DI TREVISO E VENEZIA n. 88 del 14 febbraio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 11.02.2014 prot. n. 60016 per ottenere il cambio di intestazione inerente la concessione idraulica di m² 26.590 di terreno demaniale di cui m² 16.990 a uso prato e m² 9.600 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Roncadelle del Comune di Ormelle. Riferimenti catastali: Comune di ORMELLE Foglio 14 mappali 32-33-44-46. Richiedente: Azienda Agricola Lorenzon Tarcisio e Bruno s.s. (ex Lorenzon Bruno) Pratica P00277.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il cambio di intestazione, da persona fisica a persona giuridica, inerente la concessione di terreni demaniali del fiume Piave già rilasciata ai fini agricoli

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di cambio di intestazione presentata in data 11.02.2014 con prot. 60016.

Il Direttore

PREMESSO:

CHE con Decreto Regionale dell'Unità di progetto Genio Civile di Treviso n. 413 del 28.05.2012 è stata rilasciata la concessione idraulica alla ditta Lorenzon Bruno riguardante l'utilizzo di complessivi m² 26.590 di terreno demaniale di cui m² 16.990 a uso prato e m² 9.600 a uso bosco/incolto cespugliato, con allegato disciplinare n. 6015 di repertorio del 23.05.2012;

VISTA la richiesta di cambio di intestazione e ragione sociale della concessione datata 11.02.2014 con effetto retroattivo a partire dal 01.01.2014 per la sopravvenuta nuova gestione aziendale;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio precedente decreto, mantenendo validi ed efficaci gli obblighi e le condizioni contenute nel disciplinare n. 6015 del 23.05.2012;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente Azienda Agricola Lorenzon Tarcisio e Bruno s.s. con sede in località Negrizia di Ponte di Piave Via Concie 2; C.F./P.IVA - 00753780261, la concessione idraulica di m² 26.590 di terreno demaniale di cui m² 16.990 a uso prato e m² 9.600 a uso bosco/incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Roncadelle del Comune di Ormelle, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 6015 di rep. in data 23.05.2012;

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 31.12.2017, e verso il pagamento del canone annuo (2014) di Euro 237,81 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA DI TREVISO E FORESTALE DI TREVISO E VENEZIA n. 89 del 14 febbraio 2014

Richiedente: Comune di Fregona Sede : Fregona via Mezzavilla Centro C.F. /P.IVA 84002070260 Concessione : attraversamento con condotta idrica / elettrica del corso d'acqua demaniale torrente Ronzon in loc. Grotte del Caglieron del Comune di Fregona Pratica C07293 - rilascio di concessione sul demanio idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 327426 in data 01.08.2013 Voto C.T.R.D. n. 275 in data 03.10.2013 Disciplinare n. 7253 di repertorio in data 07.02.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 01.08.2013 prot. n. 327426 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento con condotta idrica/elettrica del corso d'acqua demaniale torrente Ronzon in località Grotte del Caglieron del Comune di Fregona;

VISTO il voto n. 275 in data 03.10.2013 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7253 di rep. in data 07.02.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Comune di Fregona con sede in Fregona Via Mezzavilla Centro - C.F./P.IVA: 84002070260, la concessione sul demanio idrico Grotte del Caglieron sulla base del Disciplinare n. 7253 di rep. in data 07.02.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2043;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA E FORESTALE DI VERONA

(Codice interno: 280630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA E FORESTALE DI VERONA n. 15 del 27 gennaio 2014

Approvazione certificato di regolare esecuzione e atti contabilità finale. Lavori di manutenzione straordinaria, opere varie, della sede degli uffici dei Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR). Progetto n. 845/2010 importo euro 150.000,00. Contratto 754 del 05/11/2011, Impresa Brunelli Placido Franco Srl.*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Il presente provvedimento approva il certificato di regolare esecuzione e gli atti di contabilità finale dei lavori in oggetto. Decreto approvazione progetto e impegno della spesa n. 1075 del 23/12/2010. Decreto di aggiudicazione n. 434 del 23/08/2011.

Il Direttore

PREMESSO :

-che con decreto del Dirigente del Genio Civile di Verona n. 1075 in data 23/12/2010 è stato approvato il progetto esecutivo n. 845 del 29/11/2010, relativo ai lavori di manutenzione straordinaria, opere varie, della sede degli uffici dei Servizi Fitosanitari di Buttapietra per un importo complessivo di Euro 150.000,00=;

-che con stesso decreto è stata impegnata la relativa spesa di Euro 150.000,00 sul capitolo 100630 impegno n. 6531 del bilancio regionale esercizio finanziario 2010:

-che il quadro economico del progetto n° 845 del 23/12/2010 risulta il seguente:

Lavori a base di gara

Lavori soggetti a ribasso d'asta - opere edili Euro. 84.384,18

Lavori soggetti a ribasso d'asta - impianti Euro. 32.252,45

Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Euro 6.527,25

TOTALE LAVORI A BASE DI GARA Euro. 123.163,88

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

incentivo art. 92 (-10% su aliquota 1,95% Tip.Op. classe I cat c.) Euro. 2. 161,53.=

per I.V.A. su lavori Euro. 24. 632,78.=

imprevisti e arrotondamenti Euro. 41,82.=

TOTALE SOMME A DISP.NE DELL'AMMINISTRAZIONE Euro. 26.836,12.=**TOTALE PROGETTO Euro. 150.000,00.=**

-che a seguito di gara svoltasi il giorno 17/05/2011 tali lavori sono stati affidati all'Impresa Brunelli Placido Franco Srl con sede legale in Roverè Veronese (VR) Via Mire 2, mediante contratto di appalto in data 05/11/2011 n. 754 di repertorio, dell'importo di Euro 104.840,27= i.v.a. esclusa,;

- che su richiesta della Direzione dell'Unità Periferica servizi Fitosanitari, con gli ordini di servizio n° 1 del 28/03/2012, n. 2 del 25/04/2012 e n. 3 del 15/04/2013, sono stati ordinati modesti interventi per un maggiore spesa di Euro 1985,24 che trovano capienza nelle economie di contratto.

- che per effetto degli ordini di servizio il quadro economico di progetto risulta così determinato:

Per lavori eseguiti Euro. 106.825,51.=

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

incentivo art. 92 (-10% su aliquota 1,95% Tip.Op. classe I cat c.) Euro. 2.161,53.=

per I.V.A. su lavori al 21% Euro. 22.433,35.=

imprevisti e arrotondamenti Euro. 18.579,61=

TOTALE SOMME A DISP.NE DELL'AMMINISTRAZIONE Euro. 43.174,49.=

TOTALE PROGETTO Euro. 150.000,00.=

VISTO il certificato di regolare esecuzione in data 26/08/2013, dal quale risulta:

1) che i lavori sono iniziati il 21.03.2012, sono stati sospesi dal 05/04/2012 al 04/06/2012, dal 02/07/2012 al 06/08/2012, dal 09/12/2012 al 19/02/2013 e sono stati ultimati in data 02/04/2013 in tempo utile contrattuale;

2) che l'importo dei lavori regolarmente eseguiti dall'impresa Brunelli Placido Franco Srl e collaudati, comprensivi degli oneri per la sicurezza, ammonta a netti Euro 106.825,51 + Euro 22.433,35 per I.V.A. al 21%;

3) che il credito residuo dell'Impresa risulta pari ad Euro 625,51 per lavori, oltre Euro 131,35 per i.v.a. 21%;

CONSIDERATO che per effetto della variazione dell' I.V.A. dal 21 al 22%, il credito residuo complessivo viene rideterminato in Euro 625,51 + Euro 137,61 per I.V.A. al 22%.

CONSIDERATO che il maggior onere dell'I.V.A. di Euro 6,25 rispetto trova copertura nelle somme a disposizione dell'Amministrazione di cui al Progetto n. 845 del 29/11/2010;

CONSIDERATO che la spesa complessiva per lavori risulta accertata in Euro 106.825,51 + Euro 22.439,60 per I.V.A. di legge.

VISTA la fattura n° 02 in data 08/01/2014 dell'impresa Brunelli Placido Franco Srl dell'importo di Euro 625,51+ Euro 137,61 per IVA al 22%, relativa alla rata di saldo;

VISTO il D.lgs. 12.04.2006 n.163

VISTA la L.R. 7/11/2003 n.27

VISTA la L.R. 29.11.2001 n.39

decreta

1. Sono approvati gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione in data 26/08/2013 relativo ai lavori di manutenzione straordinaria opere varie della sede degli uffici dei Servizi fitosanitari di Buttapietra (VR), (contratto n° 754/11), eseguiti dalla ditta Brunelli Placido Franco Srl, nell'importo di Euro 106.825,51 + Euro 22.439,60 per i.v.a.;

2. E' accertato il credito residuo a favore dell'impresa Brunelli Placido Franco Srl della somma di Euro 763,12 (di cui Euro 625,51 per lavori ed Euro 137,61 per i.v.a. 22%) e se ne autorizza il pagamento con i fondi impegnati con il citato Decreto Regionale n. 1075 in data 23/12/2010, con impegno n. 6531 sul capitolo 100630 del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2010;

CIG 16 78 08 5F 88;
CUP H96 F10 000 110 002.

3. Di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 280680)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA E FORESTALE DI VERONA n. 17 del 28 gennaio 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775: concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Rovere' Veronese per uso igienico ed assimilati (zootecnico). Concessionario Canteri Bruno. Pratica D/1963.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza prot. n. 328744 del 08.07.2011 e successiva integrazione prot. 88916 del 27.02.2013;

parere Autorità di Bacino prot. 419363 del 18.09.2012;

disciplinare prot. n.28337 del 22.01.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. n. 328744 del 08.07.2011 e successiva integrazione prot. 88916 del 27.02.2013 del sig. CANTERI BRUNO con sede in (omissis) comune di Roverè Veronese (37028) (omissis);

VISTA la nomina del giudice tutelare del Tribunale di Verona datata 30.06.2010, in qualità di amministratrici di sostegno del sig. Canteri Bruno le figlie signore:

- CANTERI ANNA MARIA con sede in (omissis) in comune di Cerro Veronese (37020) (omissis);

- CANTERI DINA con sede in (omissis) comune di Cerro Veronese (37020) (omissis), per ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da sorgente per complessivi medi mod. 0,000058 (l/s 0,0058) e massimi mod. 0,000174 (l/s 0,0174) ubicata sul terreno catastalmente individuato al foglio 25 mappale 164 del comune di Roverè Veronese ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) per l'abbeveraggio di circa 50 pecore nei terreni di proprietà ubicati al foglio 25 particelle 160, 161;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il parere favorevole con condizioni di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 18.09.2012 prot.G.C. 419363, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico.

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 28337 del 22.01.2014 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Canteri Bruno, così come in premessa individuato, in qualità di proprietario del terreno su cui è ubicata la sorgente, nel comune di Roverè Veronese sul terreno identificato catastalmente al foglio 25 mappale

164 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla sorgente, per complessivi medi mod. 0,000058 (l/s 0,0058) e massimi mod. 0,000174 (l/s 0,0174) ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) per l'abbeveraggio di circa 50 pecore nei terreni di proprietà ubicati al foglio 25 particelle 160, 161;

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 28337 del 22.01.2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 129,20 (pari alla metà del canone, per riduzione prevista per l'uso zootecnico da reddito agrario) per l'anno 2014, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 28337 del 22.01.2014, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 28337 del 22.01.2014, parte integrante del presente decreto, stipulato da Canteri Anna Maria e Canteri Dina in qualità di amministratrici di sostegno del sig. Canteri Bruno, con la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 280681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA E FORESTALE DI VERONA n. 19 del 28 gennaio 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775: concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Verona loc. Beccaletti di Trezzolano per uso irriguo di soccorso. Concessionari: Barana Danilo, Barana Franco, Barana Marino Domenico. Pratica D/12191.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza prot. 491631 del 30.10.2012;

parere Autorità di Bacino prot. 5115 del 09.01.2013;

parere Consorzio di Bonifica prot. 489490 del 29.10.2012;

decreto di ricerca n. 218 del 12.07.2013;

disciplinare prot. n.19723 del 16.01.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.10.2012 prot.n. 491631, di

- BARANA DANILO con sede in (omissis) comune di Verona (37141), (omissis),

- BARANA FRANCO con sede in (omissis) comune di San Pietro Incaricano (37029) (omissis);

- BARANA MARINO DOMENICO con sede in (omissis) del comune di Verona (37141) (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,021 (l/s 2,1) e massimi mod. 0,029 (l/s 2,9) per un volume complessivo di m³ 1700 da utilizzarsi nel periodo compreso tra maggio-agosto mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 42 mappale 81 del comune di Verona loc. Beccaletti di Trezzolano per l'irrigazione di soccorso dei terreni catastalmente censiti al foglio 42 particelle 39-46-77-78-80-81-82 per ettari 7.07.53;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli con condizioni di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 09.01.2013 prot.G.C. 5115, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta del 29.10.2012 prot.n. 489490, quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R:D. 1775/1933 con decreto n. 218 del 12.07.2013 del Genio Civile di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 42 mappale 81 del comune di Verona;

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 19723 del 16.01.2014 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che i titolari della derivazione hanno costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Barana Danilo, Barana Franco, Barana Marino Domenico, così come in premessa individuati, in qualità di proprietari del terreno su cui è infisso il pozzo, in loc. Beccaletti di Trezzolano nel comune di Verona sul terreno identificato catastalmente al foglio 42 mappale 81 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,021 (l/s 2,1) e massimi moduli 0,029 (l/s 2,9), ad uso irriguo di soccorso;
2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 19723 del 16.01.2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 48,11 per l'anno 2014, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.
3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 240178 del 6/6/2013, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.
4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 19723 del 16.01.2014, parte integrante del presente decreto, stipulato da Barana Danilo, Barana Franco, Barana Marino Domenico con la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 280682)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA E FORESTALE DI VERONA n. 29 del 31 gennaio 2014

R.D. 11/12/1933, n. 1775 - Titolo II - concessione derivazione di acqua superficiale da sorgente in comune di Vestenanova VR loc. Covale, ad uso igienico assimilato (zootecnico) - R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionario: Malidoregia di Dalla Riva Fratelli - Pratica D/12103.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza 25/05/2012 prot. n. 242847;

parere Autorità di Bacino prot. 1861 del 08/10/2012;

voto n. 181 C.T.R.D. LL.PP. Verona del 25/10/2013;

disciplinare prot. n. 30968 del 23/01/2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 25/05/2012 prot. n. 242847, di Malidoregia di Dalla Riva Fratelli con sede legale in via Covale nel Comune di - 37030 - Vestenanova (VR), C.F. 01342480231, tesa ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica superficiale da 2 (due) sorgenti, ubicate sul foglio 04 mappale n. 218 (sorgente 1) e foglio 05 mappale n. 351 (sorgente 2) in loc. Covale del Comune di Vestenanova, per complessivi medi moduli 0,001 (l/s 0,1) e massimi mod. 0,00166 (l/s 0,166) ed un volume annuo derivabile di m³ 3650, ad uso igienico assimilato (zootecnico);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il parere favorevole di :

- Autorità di Bacino del fiume Adige prot. 1861 del 08/10/2012, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- C.T.R.D. LL.PP. Verona voto n. 181 del 25/10/2013;

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n.30968 del 23/01/2014 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Malidoregia di Dalla Riva Fratelli, così come in premessa individuati, il diritto di derivare acqua pubblica superficiale da 2 (due) sorgenti, ubicate sul foglio 04 mappale n. 218 (sorgente 1) e foglio 05 mappale n. 351 (sorgente 2) in loc. Covale del Comune di Vestenanova, per complessivi medi moduli 0,001 (l/s 0,1) e massimi mod. 0,00166 (l/s 0,166) ed un volume annuo derivabile di m³ 3650, ad uso igienico assimilato (zootecnico).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 30968 del 23/01/2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 337,71 per l'anno 2014, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.
3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 30968 del 23/01/2014, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.
4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 30968 del 23/01/2014, parte integrante del presente decreto, stipulato da Malidoregia di Dalla Riva Fratelli con il Genio Civile di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 280683)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA E FORESTALE DI VERONA n. 84 del 26 febbraio 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel comune di Verona - Quinzano, per uso irriguo (vigneto). Concessionario: ZANONI PIETRO. Pratica D/12096.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza prot. 237476 del 23.05.2012;

parere Autorità di Bacino prot. 1629 del 6.9.2012;

parere Consorzio di Bonifica prot. 12133 del 9.7.2012;

decreto di ricerca n. 83 del 19.03.2013;

disciplinare prot. n. 74794 del 20.02.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.05.2012 prot.n. 237476, di ZANONI PIETRO con sede in Via Are Zovo n.16d del comune di Verona-Quinzano (37125) C.F./P.IVA (omissis)-02869680237, tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,008 (l/s 0,8) e massimi mod. 0,03 (l/s 3) per un volume complessivo di m³ 2500 da utilizzarsi nella stagione irrigua (mesi giugno-luglio-agosto) mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 77 mappale 467 del comune di Verona per l'irrigazione dei terreni catastalmente censiti al foglio 77 particelle 57, 58, 85, 86, 201, 68, 202, 344, 464, 467 per complessivi ettari 4.4;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 6.9.2012 prot. n. 1629, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese del 09.07.2012 prot.n. 12133, quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 83 del 19.03.2013 del Genio Civile di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 77 mappale 467 del comune di Verona;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 74794 del 20.02.2014 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VALUTATO che i titolari della derivazione hanno costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a ZANONI PIETRO, così come in premessa individuato, in qualità di proprietario del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di Verona sul terreno identificato catastalmente al foglio 77 mappale 467 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,008 (l/s 0,62) e massimi moduli 0,03 (l/s 3), ad uso irriguo (vigneto).
2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 74794 del 20.02.2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 48,11 per l'anno 2014, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.
3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 74794 del 20.02.2014, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.
4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 74794 del 20.02.2014, parte integrante del presente decreto, stipulato da Zanoni Pietro con la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 280556)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 471 del 18 agosto 2014

Variazione denominazione e ragione sociale con relativa intestazione della Concessione per sfalcio prodotti erbosi Lotto 6/A da stante 205-234 di Ha 20.66.13 in destra del fiume Adige in Comune di S. Martino di Venezze (RO) - (Pratica n° AD_SF00006). Ditta: Minella Maurizio - STANGHELLA (PD).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si prende atto, della variazione della denominazione e della ragione sociale da Ditta Minella Maurizio a Società Agricola La Valle di Minella Giulia e C. S.S. e intestazione della concessione AD_SF00006 rilasciata alla Ditta Minella Maurizio alla nuova Società costituita, a seguito di comunicazione della ditta stessa.

Estremi dei principali documento dell'istruttoria:
comunicazione pervenuta il 22.07.2014;
disciplinare n. 2090 del 18.12.2008;
decreto n. 485 del 22 dicembre 2008.

Il Direttore

VISTA la comunicazione pervenuta il 22.07.2014 da parte della Ditta Minella Maurizio (C.F. 01015270299) con la quale viene comunicata la cessazione della ditta Minella Maurizio e la costituzione di una nuova Ditta denominata "Società Agricola La Valle di Minella Giulia e C. S.S." c.f. 04830030286 con sede a Stanghella (PD) in Via Marconi, 63 e viene chiesta l'intestazione della pratica AD_SF00006 alla nuova Società costituita;

FATTO PRESENTE che la Ditta Minella Maurizio ha sottoscritto con la REGIONE DEL VENETO - GENIO CIVILE DI ROVIGO (ora Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo) un disciplinare di concessione e precisamente:

Disciplinare n. 2090 di Rep. del 18.08.2004 per la Concessione per sfalcio prodotti erbosi Lotto 6/A da stante 205-234 di Ha 20.66.13 in destra del fiume Adige in Comune di S.Martino di Venezze (RO) - (Pratica n° AD_SF00006);

RICHIAMATO il decreto n. 485 del 22.12.2008 con scadenza in data 11.12.2014,

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004

decreta

1. Di prendere atto della variazione della denominazione e della ragione sociale da Ditta Minella Maurizio a Società Agricola La Valle di Minella Giulia e C. S.S." c.f. 04830030286 con sede a Stanghella (PD) in Via Marconi, 63;
2. Di dare atto che la nuova ragione sociale "Società Agricola La Valle di Minella Giulia e C. S.S." sostituisce la ragione sociale "Minella Maurizio" nel disciplinare in premessa richiamato.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla "Società Agricola La Valle di Minella Giulia e C. S.S." c.f. 04830030286 con sede a Stanghella (PD) in Via Marconi, 63;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
5. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 280557)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 472 del 18 agosto 2014

R.D. 523/1904 - Rinnovo Concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato sx fiume Canalbianco in località Ca' Bianca Fg. 48 mapp. 119p del Comune di Adria (RO) - (Pratica n° CB_RA00061). Ditta: CASELLATI Giambattista - PADOVA (PD).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 della concessione di cui all'oggetto al Sig. Casellati Giambattista.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanza pervenuta il 16.06.2014 Prot. n. 257784;
nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 02.07.2014;
disciplinare n. 3659 del 12 agosto 2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.06.2014 con la quale la Ditta CASELLATI Giambattista (omissis) con sede in Via Euganea, 37 PADOVA (PD) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato sx fiume Canalbianco in località Ca' Bianca Fg. 48 mapp. 119p del Comune di Adria (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 02.07.2014;

VISTO che in data 12 agosto 2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta CASELLATI Giambattista (omissis) con sede a PADOVA (PD) in Via Euganea, 37 il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato sx fiume Canalbianco in località Ca' Bianca Fg. 48 mapp. 119p del Comune di Adria (RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 12.08.2014 iscritto al n. 3659 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 280558)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 473 del 18 agosto 2014

Concessione per l'attraversamento dell'argine di 1^a difesa a mare con tre tubazioni adiacenti di scarico e adduzione acqua in località Polesine Camerini in Comune di Porto Tolle (RO). (Pratica n° MR_AT00017). Ditta: AZIENDA AGRICOLA FACCO RENZO ROMANO Porto Tolle (RO). Svincolo deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si svincola il deposito cauzionale di cui all'art. 4 del disciplinare di Rep. 2573 del 16.11.2010.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 07.08.2014 Prot. n. 339137;

Disciplinare n. 2573 del 16.11.2010;

Decreto n. 261 del 23.11.2010.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 318 del 04.06.2014 con il quale è stata dichiarata la cessazione della concessione per l'attraversamento dell'argine di 1^a difesa a mare con tre tubazioni adiacenti di scarico e adduzione acqua in località Polesine Camerini in Comune di Porto Tolle (RO) (pratica MR_AT00017) intestata all'Azienda Agricola Facco Renzo Romano (omissis) con sede a Porto Tolle (RO) in Via Isonzo n. 41;

VISTA la richiesta, acquisita al prot. n. 304949 in data 17.07.2014, dell'Azienda Agricola Facco Renzo Romano di restituzione del deposito cauzionale stabilito all'art. 4 del disciplinare di Rep. 2573 del 16.11.2010 (pratica MR_AT00017) di Euro 192,75 versato il 03.11.2010 a mezzo bonifico bancario CRO 25218702310 a motivo della rinuncia alla concessione descritta al punto precedente;

CONSIDERATO che il concessionario ha regolarmente versato i canoni richiesti;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la D.G.R. n. 418 del 20.02.2004;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1 - Di restituire il deposito cauzionale di cui all'art. 4 del disciplinare di Rep. 2573 del 16.11.2010, di Euro 192,75 versata il 03.11.2010 bonifico bancario CRO 25218702310 (ordine definitivo 2874/2010) all'Azienda Agricola Facco Renzo Romano (omissis) con sede a Porto Tolle (RO) in Via Isonzo n. 41.

2 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 280559)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 474 del 18 agosto 2014

R.D. 523/1904 Concessione di utilizzare una rampa arginale in Sx Po st. 240-241 ad uso commerciale, in Comune di Occhiobello (RO). (Pratica n° PO_RA00138). PICCOLI GUIDO & C. S.a.s. - Ferrara (FE).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta PICCOLI GUIDO & C. S.a.s. della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanza pervenuta il 18.11.2014 Prot. n 499226;
nulla-osta tecnico del 13.05.2014 Prot.n. 13084 A.I.Po;
disciplinare n 3660 del 12.08.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.11.2013 con la quale la Ditta PICCOLI GUIDO & C. S.a.s. (C.F. 01235110382) con sede a Ferrara (FE) in Viale Cavour, 133 ha chiesto il rinnovo della Concessione di utilizzare una rampa arginale in Sx Po st. 240-241 ad uso commerciale, in Comune di Occhiobello (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota nr. 13084 del 13.05.2014;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 12.08.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta PICCOLI GUIDO & C. S.a.s. (C.F. 01235110382) con sede a Ferrara (FE) in Viale Cavour, 133 la Concessione di utilizzare una rampa arginale in Sx Po st. 240-241 ad uso commerciale, in Comune di Occhiobello (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 12.08.2014 iscritto al n. 3660 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 208,51 (duecentotto/51) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 280560)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 475 del 18 agosto 2014

CAPATO MASSIMO - concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 197 in Comune di LUSIA (RO) ad uso Irriguo - Pos.n. P217/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 197 in Comune di LUSIA (RO) ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

parere Consorzio di Bonifica prot. n. 4932/4-7 del 29/04/2014;

disciplinare n. 3644 del 29.07.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.12.2013 della ditta CAPATO MASSIMO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 197 in Comune di LUSIA (RO) ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3644 sottoscritto in data 29.07.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CAPATO MASSIMO (omissis) con sede a LUSIA, Via Meolo 180/2, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 197 in Comune di LUSIA (RO) in moduli medi annui 0,0002 fermo restando la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41 comma 1, per l'irrigazione di una superficie di ha 0.10.00 di terreno coltivato ad ortaggi.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.07.2014, n. 3644 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 (quarantotto/11) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 280572)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 477 del 20 agosto 2014

ROSSI BRUNO - rinnovo concessione di derivazione di mod. medi 0.118 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di PAPOZZE Località Palazzone per uso Irriguo - Pos.n. P15/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di 9 pozzi al fg. 11mapp. 28-474 ad uso irriguo di mod. medi 0.118 alla Ditta Rossi Bruno ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

parere Consorzio di Bonifica Adige Po nota n. 6278 del 23/05/2014;

disciplinare n. 3661 del 12.08.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.10.2013 della ditta ROSSI BRUNO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea in località Palazzone nel Comune di PAPOZZE (mod. 0.118) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3661 sottoscritto in data 12.08.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta ROSSI BRUNO (P.I. n. 00609540299) con sede a PAPOZZE, VIA BRAGLIA 10, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Palazzone al foglio 11 mappale 28 e 474 nel Comune di PAPOZZE, mod. medi 0.118 d'acqua pubblica fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque, art. 41, comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 36.00.00 di terreno coltivato a seminativi.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.08.2014, n. 3661 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.11 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008, DGR n. 1105/2012 e DGR 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 280573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 478 del 20 agosto 2014

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per l'attraversamento dell'argine destro del ramo interno del fiume Canalbianco, con tubazione in ferro, per lo scarico di acque piovane, in Comune di Adria (RO) - (Pratica n° CB_AT00034). Ditta: BONONI GIACINTA - ADRIA (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Sig.ra Bononi Giacinta della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza pervenuta il 19/09/2013 Prot. n. 393712;

nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco in data 18/07/2014;

disciplinare n. 3663 del 14.08.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.09.2013 con la quale la Ditta BONONI GIACINTA (omissis) con sede a ADRIA (RO) in Via Macello Nuovo, 16 ha chiesto il rinnovo della Concessione demaniale per l'attraversamento dell'argine destro del ramo interno del fiume Canalbianco per lo scarico di acque piovane in Comune di Adria (RO) ;

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 18/07/2014;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 14/07/2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta BONONI GIACINTA (omissis) con sede a ADRIA (RO) in Via Macello Nuovo, 16 il rinnovo della concessione demaniale per l'attraversamento dell'argine destro del ramo interno del fiume Canalbianco per lo scarico di acque piovane in Comune di Adria (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 14.08.2014 iscritto al n. 3663 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 122,68 (centoventidue/68) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 280708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 278 del 13 maggio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 29.04.2014 prot. n. 184354 per ottenere la modifica della concessione idraulica da m² 15.000 a m² 12.640 di terreno demaniale a uso vigneto causa erosione del fiume Piave a seguito degli eventi di piena del 26/27 Dicembre 2013 e periodo 31 gennaio-4 febbraio 2014, in località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 162-159. Richiedente: BUOSI Dino. Pratica P00339.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la variante della concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli già rilasciata al richiedente per le sopravvenute erosioni causate dagli eventi di piena del 26/27 Dicembre 2013, periodo 31 gennaio-4 febbraio 2014 che hanno ridotto la superficie coltivata

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di modifica della concessione presentata in data 29.04.2014 con prot. 184354;

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta richiedente è titolare della concessione idraulica di m² 15.000 di terreno demaniale formalizzata con decreto n. 7 del 09.01.2012 e disciplinare sottoscritto n. 5706 del 21.12.2011;

VISTA la domanda in oggetto intesa a ottenere la modifica della superficie coltivata causata dalle erosioni del fiume piave a seguito degli eventi di piena del 26/27 Dicembre 2013 e periodo 31 gennaio-4 febbraio 2014, come confermato dalle rilevazioni dell'Agenzia Veneta per l'Agricoltura (AVEPA) in sede di rinnovo del rilascio dei contributi spettanti per l'attività agricola;

ACCERTATO che nelle stesse rilevazioni la nuova superficie coltivata è pari a m² 12.640 con riduzione di m² 2.360;

CONSIDERATO che tale riduzione non va a influire sulla regolarità e l'efficacia del disciplinare n. 5706 sottoscritto in data 21.12.2011;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente BUOSI Dino con sede in Cimadolmo Via Piave 30; C.F./P.IVA -(omissis), la variante della concessione idraulica da m² 15.000 a m² 12.640 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 5706 di rep. in data 21.12.2011;

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 31.12.2017, e verso il pagamento del canone annuo (2014) di Euro 930,16 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 279 del 13 maggio 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 04.02.2013 prot. n. 50494 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica per l'esercizio di una rampa carreggiabile, a ridosso dell'argine destro avanzato del fiume Piave, a servizio di attività industriale, in golena del fiume Piave località Saletto del Comune di Breda di Piave. Elementi catastali di riferimento: Comune di Breda di Piave Foglio 17 fronte mappali 387-817. Richiedente: MOSOLE S.p.a. Pratica P00616/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio del cambio di intestazione, per incorporazione della ditta concessionaria originaria, in merito a una concessione di terreni demaniali del fiume Piave già rilasciata ai fini industriali

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di cambio di intestazione presentata in data 04.02.2013 con prot. 50494 e integrata in data 07.05.2014 al prot. 196388;

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta Inerti Sile s.r.l. risulta titolare della concessione idraulica per l'esercizio della rampa in oggetto formalizzata con decreto n. 3476/98 del 13.07.1998 e disciplinare repertoriato in data 23.03.1998 al n. 17710 dall'allora competente Magistrato alle Acque - Provveditorato Regionale Opere Pubbliche per il Veneto - Nucleo Operativo di Treviso;

CONSIDERATO che in data 24.12.2012 la ditta Inerti Sile s.r.l., con atto n. 82.008 registrato a Treviso il 17.01.2013, è stata fusa per incorporazione nella società Mosole s.p.a. con l'assunzione di ogni rapporto attivo, passivo, obbligo e impegno e passività della società incorporata come recita lo stesso articolo 1 del sopracitato atto;

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO che la Ditta subentrante ha provveduto al pagamento della cauzione di Euro 404,97 a favore della Regione Veneto in data 05.05.2014 con versamento n. VCYL 0058;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla richiedente società MOSOLE S.p.a. con sede in Breda di Piave Via Molinetto 47; C.F./P.IVA - 02130000264, il subingresso alla concessione idraulica per l'esercizio di una rampa carreggiabile, a ridosso dell'argine destro avanzato del fiume Piave, a servizio di attività industriale, in località Saletto del Comune di Breda di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 17710 di rep. in data 23.03.1998;

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 27.06.2023, e verso il pagamento del canone annuo (2014) di Euro 417,00 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 452 del 12 agosto 2014

Decreto di revoca della concessione SF0021, con resa disponibilità dell'area a nuovo concessionario, per l'utilizzazione delle pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti lungo la sponda in destra idrografica nel tratto a valle della passerella di Fratta in Comune di Oderzo. Ex concessionario: Cescon Bruna - Ormelle Pratica n. SF0021.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Revoca di concessione uso sfalcio e resa disponibilità dell'area a nuovo concessionario. Diffida in data 27.05.2014.
--

Il Direttore

VISTA la diffida in data 27.05.2014 n. protocollo 227623;

VISTI gli artt. 2 c), l'art. 5 e 6 del disciplinare n. 2016 del 20 gennaio 2006 di concessione rilasciata con decreto n. 018 del 26.01.2006;

ACCERTATA la violazione, da parte del concessionario, degli obblighi e delle condizioni vincolanti la concessione di cui agli articoli sopra citati,

decreta

ART. 1 - E' Revocata alla ditta Cescon Bruna, con sede a Ormelle (TV) - CAP 31024 (omissis) - (omissis), la concessione n. SF0021 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano ad uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti lungo la sponda in destra idrografica nel tratto a valle della passerella di Fratta in Comune di Oderzo, con resa disponibilità dell'area a nuovo concessionario.

ART. 2 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 3 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280711)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 453 del 12 agosto 2014

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Livenza ad uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq. 52.383 in Comune di Meduna di Livenza. Concessionario: Moretto Mirco - Meduna di Livenza. Pratica n. SL023.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione uso sfalcio. Domanda in data 23.01.2014 Avvio de procedimento in data 30.04.2014 .

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto pervenuta il 23.01.2014 prot. 37762;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7461 di repertorio avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2014;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' assentito al richiedente Signor Moretto Mirco, con sede a Meduna di Livenza (TV) - CAP 31040 via Giovanni Pascoli n°.24 - (omissis) - P. IVA 03247820263, il rinnovo della concessione n. SL023, per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Livenza a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq. 52.383 in Comune di Meduna di Livenza, nei terreni con i seguenti riferimenti catastali:

FOGLIO 12:

mappale n. : 16 (porzione mq. 19.850).

facenti parte del demanio idrico, sulla base del Disciplinare n. 7461 del 27.06.2014.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.06.2014 n. di repertorio 7461 e verso il pagamento del canone annuo di euro 63,58 per l'anno 2014 + adeguamenti istat per gli anni successivi.

ART. 3 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280712)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 468 del 20 agosto 2014

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, igienico e antincendio in Comune di Carbonera per moduli 0.001 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : C.V. International srl - ex Cotto Veneto Group Spa Pratica n. 1287.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1351 del 21.12.2010; disciplinare n. 4398 di repertorio del 10.12.2010; nota in data 02.07.2014 dalla ditta C.V. International srl intesa ad ottenere il subentro.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 1351 del 21.12.2010 con il quale è stata rilasciata alla ditta Cotto Veneto Group S.p.a. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 02/07/2014 dalla ditta C.V. International SRL, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di affitto di ramo d'azienda;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4398 di repertorio del 10.12.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta C.V. International SRL (C.F. n. 04646980260) con sede a Carbonera, via Biban n. 52/B, il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, igienico e antincendio nel Comune di Carbonera (fg. 14 mapp. 66) per complessivi moduli medi 0.001 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 10.12.2010 n. 4398 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 20.12.2017.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 469 del 20 agosto 2014

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Treviso per moduli 0.00008 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : ENI SpA Area Vendite Rete - Nord/Est Padova Pratica n. 1417.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea Domanda in data 31.07.2000 della ditta AGIP Petroli SpA ; domanda di subentro della ENI SpA in data 02.09.2003; disciplinare n. 7501 di repertorio del 05.08.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 31/07/2000 della ditta AGIP Petroli S.p.a. con successiva domanda di subentro della ENI S.P.A. in data 02/09/2003, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7501 di repertorio del 05.08.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta ENI S.P.A. Area Vendite Rete - Nord/est (C.F. n. 00484960588 con sede a Padova, Corso Stati Uniti n.29 la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato nel comune di Treviso (fg. 30 mapp.585) per complessivi moduli medi 0.00008.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2014 n.7501 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258,38 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 470 del 20 agosto 2014

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.0016 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : ENI SpA Area Vendite Rete - Nord/Est Padova Pratica n. 1512.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea Domanda in data 31.07.2000 della ditta AGIP Petroli SpA ;
domanda di subentro della ENI SpA in data 02.09.2003; disciplinare n. 7502 di repertorio del 05.08.2014

Il Direttore

VISTA la domanda in data 31/07/2000 della ditta Agip Petroli S.p.a. con successiva domanda di subentro della ENI S.P.A. in data 02/09/2003, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7502 di repertorio del 05/08/2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta ENI S.P.A. Area Vendite Rete - Nord/est (C.F. n. 00484960588) con sede a Padova, Corso Stati Uniti n.29 la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato nel comune di Castelfranco Veneto (fg. 5 mapp.99) per complessivi moduli medi 0.0016.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05/08/2014 n.7502 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258,38 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280715)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 471 del 20 agosto 2014

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Treviso per moduli 0.004 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : ENI SpA Area Vendite Rete - Nord/Est Padova Pratica n. 2777.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea Domanda in data 31.07.2000 della ditta AGIP Petroli SpA ; domanda di subentro della ENI SpA in data 02.09.2003; disciplinare n. 7503 di repertorio del 05.08.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 31/07/2000 della ditta Agip Petroli S.p.a. con successiva domanda di subentro della ENI S.P.A. in data 02/09/2003, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7503 di repertorio del 05/08/2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta ENI S.P.A. Area Vendite Rete - Nord/est (C.F. n. 00484960588) con sede a Padova, Corso Stati Uniti n.29 la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato nel comune di Treviso (fg. 11 mapp.194) per complessivi moduli medi 0.004.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05/08/2014 n.7503 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258,38 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280716)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 472 del 20 agosto 2014

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Treviso per moduli 0.00513 pari a metri cubi annui 15.400. Concessionario : Vega Carburanti spa - Venezia Pratica n. 1100.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Domanda presentata in data 22.07.2014; disciplinare n. 7505 di repertorio del 05.08.2014.

Il Direttore

VISTO il decreto n.53 del 12.02.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 22.07.2014 della ditta Vega Carburanti s.p.a., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione e subentro alla Vianello Luigi Gas S.r.l.;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 7505 di repertorio del 05.08.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Vega Carburanti s.p.a. (C.F. n. 00167460278) con sede a Venezia, via Ceccherini-Mestre n. 11, il rinnovo e subentro alla Vianello Luigi Gas S.r.l. della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel Comune di Treviso per moduli 0.00513 pari a metri cubi annui 15.400.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2014 n. 7505 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2.404,86 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 473 del 20 agosto 2014

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Riese Pio X per moduli 0.12 pari a metri cubi annui 360.000. Concessionario : I.M.G. SpA - Riese Pio X Pratica n. 1029.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 315 del 19.11.2007; disciplinare n. 7507 di repertorio del 05.08.2014; domanda presentata in data 18.07.2014.

Il Direttore

VISTO il decreto n.315 del 19.11.2007 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 18.07.2014 della ditta I.M.G. S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 7507 di repertorio del 05.08.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta I.M.G. S.p.A. (C.F. n. 00761880269) con sede a Riese Pio X, Via Castellana n. 63, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel Comune di Riese Pio X per moduli 0.12 pari a metri cubi annui 360.000.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2014 n. 7507 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4.306,37 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280718)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 474 del 20 agosto 2014

Richiedente: Kuci Roland Concessione: ristrutturazione della recinzione e rifacimento dell'accesso carraio su corso d'acqua demaniale in Comune di San Fior foglio 4 mapp. di riferimento 42-1471 Pratica: C07415 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 306003 in data 17.07.2014 Voto C.T.R.D. n. 230 in data 29.07.2014 Disciplinare n. 7530 di repertorio in data 20.08.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 17.07.2014 prot. n. 306003 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: ristrutturazione della recinzione e rifacimento dell'accesso carraio su corso d'acqua demaniale in Comune di San Fior foglio 4 mapp. di riferimento 42-1471;

VISTO il voto n. 230 in data 29.07.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7530 di rep. in data 20.08.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Kuci Roland con sede in San Fior (omissis) - (omissis), la concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 7530 di rep. in data 20.08.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280719)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 475 del 20 agosto 2014

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Nervesa della Battaglia per moduli 0.0047. Concessionario: Schwarzer Werner Heinrich - Nervesa della Battaglia Pratica n. 1062.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 11 del 04.01.2008; disciplinare n. 7506 di repertorio del 05.08.2014; domanda presentata in data 18.07.2014.

Il Direttore

VISTO il decreto n.11 del 04.01.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 18.07.2014 della ditta Schwarzer Werner Heinrich, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 7506 di repertorio del 05.08.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Schwarzer Werner Heinrich (omissis) con sede a Nervesa della Battaglia, Via Mario Fiore n. 25/A, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Nervesa della Battaglia per moduli 0.0047.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2014 n. 7506 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280720)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 479 del 21 agosto 2014

Richiedente: Comune di Sernaglia della Battaglia Concessione: scarico acque meteoriche/falda provenienti da abitazioni civili sul corso d'acqua Brentella in Comune di Sernaglia della Battaglia Pratica: C07381 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 168438 in data 16.04.2014 Voto C.T.R.D. n. 139 in data 09.05.2014 Disciplinare n. 7526 di repertorio in data 18.08.2014.
--

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 16.04.2014 prot. n. 168438 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque meteoriche/falda provenienti da abitazioni civili sul corso d'acqua Brentella in Comune di Sernaglia della Battaglia;

VISTO il voto n. 139 in data 09.05.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *la parte terminale dello scarico dovrà essere posizionata sotto il livello medio dell'acqua;*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7526 di rep. in data 18.08.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Comune di Sernaglia della Battaglia con sede in Sernaglia della Battaglia Piazza Martiri della Libertà - C.F./P.IVA: 00546910266, la concessione sul demanio idrico Brentella sulla base del Disciplinare n. 7526 di rep. in data 18.08.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2044

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280721)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 480 del 21 agosto 2014

Richiedente: Varetton Giuseppe Concessione: sistemazione idraulica di un tratto del Ruio Val de Mar - parte alta - realizzazione briglia in Comune di Vittorio Veneto fgl. 72 mapp. 81-115-122 Pratica: C07380 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 158322 in data 10.04.2014 Voto C.T.R.D. n. 132 in data 17.04.2014 Disciplinare n. 7525 di repertorio in data 18.08.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10.04.2014 prot. n. 158322 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sistemazione idraulica di un tratto del Ruio Val de Mar - parte alta - realizzazione briglia in Comune di Vittorio Veneto fgl. 72 mapp. 81-115-122;

VISTO il voto n. 132 in data 17.04.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *per la sistemazione del tratto di corso d'acqua a monte della briglia, dovranno essere presi accordi con questo Ufficio.*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7525 di rep. in data 18.08.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Varetton Giuseppe con sede in Treviso (omissis) - (omissis), la concessione sul demanio idrico Ruio Val de Mar sulla base del Disciplinare n. 7525 di rep. in data 18.08.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 481 del 21 agosto 2014

Richiedente: DALL`ANTONIA Roberto Concessione: posa tubazioni acquedotto ed Enel in parallelismo al corso d'acqua Ruio Storto (di derivazione del torrente Carron), nonchè attraversamento degli stessi nella struttura del ponte in Comune di Cappella Maggiore foglio 9 mapp. di riferimento 149-228 Pratica: C04712 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 223498 in data 23.05.2014 Voto C.T.R.D. n. 329 in data 26.08.2002 Disciplinare n. 7519 di repertorio in data 07.08.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 23.05.2014 prot. n. 223498 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: posa tubazioni acquedotto ed Enel in parallelismo al corso d'acqua Ruio Storto (di derivazione del torrente Carron), nonchè attraversamento degli stessi nella struttura del ponte in Comune di Cappella Maggiore foglio 9 mapp. di riferimento 149-228;

VISTO il voto n. 329 in data 26.08.2002 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7519 di rep. in data 07.08.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente DALL`ANTONIA Roberto con sede in Cappella Maggiore (omissis) - (omissis), il rinnovo della concessione sul demanio idrico Ruio Storto sulla base del Disciplinare n. 7519 di rep. in data 07.08.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 482 del 21 agosto 2014

Richiedente: Ascopiave S.p.A. Concessione: posa tubazione gas metano in attraversamento del ruio Dolxa in località Sonego del Comune di Fregona foglio 26 mapp. di riferimento 198 Pratica: C05349 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 328766 in data 01.08.2014 Voto C.T.R.D. n. 169 in data 07.06.2004 Disciplinare n. 7518 di repertorio in data 07.08.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 01.08.2014 prot. n. 328766 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: posa tubazione gas metano in attraversamento del ruio Dolxa in località Sonego del Comune di Fregona foglio 26 mapp. di riferimento 198;

VISTO il voto n. 169 in data 07.06.2004 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7518 di rep. in data 07.08.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Ascopiave S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 03916270261, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Ruio Dolxa sulla base del Disciplinare n. 7518 di rep. in data 07.08.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280724)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 483 del 21 agosto 2014

Richiedente: Ascopiave S.p.A. Concessione: attraversamento del torrente Cervano con tubazione gas metano, ancorata al ponte esistente, in località Corbanese del Comune di Tarzo foglio 22 mapp. di riferimento 131 corso d'acqua torrente Cervano in Comune di TARZO - foglio 22 mapp. di rif. 131 Pratica: C05440 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 215155 in data 19.05.2014 Voto C.T.R.D. n. 7 in data 20.09.2004 Disciplinare n. 1517 di repertorio in data 07.08.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 03.09.2004 prot. n. 581933 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del torrente Cervano con tubazione gas metano, ancorata al ponte esistente, in località Corbanese del Comune di Tarzo foglio 22 mapp. di riferimento 131;

VISTO il voto n. 7 in data 20.09.2004 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 1517 di rep. in data 07.08.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Ascopiave S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 03916270261, il rinnovo della concessione sul demanio idrico torrente Cervano sulla base del Disciplinare n. 1517 di rep. in data 07.08.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280725)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 484 del 21 agosto 2014

**Richiedente: IPSOM S.r.l. Concessione: scarico in corpo idrico di acque reflue depurate e di dilavamento del piazzale, trattate con sistema di sedimentazione e disoleazione in corso d'acqua demaniale in Comune di Treviso
Pratica: C07397 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 110239 in data 13.03.2014 Voto C.T.R.D. n. 288 in data 21.10.2013 Disciplinare n. 1576 di repertorio in data 07.08.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 13.03.2014 prot. n. 110239 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico in corpo idrico di acque reflue depurate e di dilavamento del piazzale, trattate con sistema di sedimentazione e disoleazione in corso d'acqua demaniale in Comune di Treviso;

VISTO il voto n. 288 in data 21.10.2013 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 1576 di rep. in data 07.08.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente IPSOM S.r.l. con sede in Udine Viale Venezia - C.F./P.IVA: 00991520305, il subingresso alla concessione sul demanio idrico corso demaniale sulla base del Disciplinare n. 1576 di rep. in data 07.08.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2023;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280726)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 485 del 21 agosto 2014

Richiedente: Società Malaguti & Polo S.a.s. Concessione: copertura di un tratto del fossato demaniale adiacente a Via Callalta, connesso a fabbricato sede di attività commerciale nella stessa Via Callalta, in Comune di Treviso Foglio 3 Mappale di riferimento 84 Pratica: C00993 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di subingresso di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 13679 in data 15.09.2003 Disciplinare n. 15526 del 02.02.1971 e Decreto n. 4955 del 01.04.1971 Disciplinare n. 7515 di repertorio in data 07.08.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda di subingresso pervenuta in data 15.09.2003 prot. n. 13679 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: copertura di un tratto del fossato demaniale adiacente a Via Callalta, connesso a fabbricato sede di attività commerciale nella stessa Via Callalta, in Comune di Treviso Foglio 3 Mappale di riferimento 84;

VISTO il Disciplinare n. 15526 del 02.02.1971 e il Decreto n. 4955 del 01.04.1971 con cui l'Ufficio del Genio Civile di Treviso - Magistrato alle Acque ha rilasciato la concessione in oggetto con le seguenti prescrizioni: 1) *"Il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese alle necessarie pulizie ed espurghi del tratto di fossato coperto per assicurare il regolare regime idraulico del corso d'acqua;* 2) *"Saranno a carico del concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del fossato demaniale in dipendenza della concessione in questione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito";*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7515 di rep. in data 07.08.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Società Malaguti & Polo S.a.s. con sede in Treviso Via Callalta n. 31/d - C.F./P.IVA: 02092240262, il subingresso alla concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 7515 di rep. in data 07.08.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280727)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 486 del 21 agosto 2014

Richiedente: Barbazza Cristiano C.F.: BRBCST69R22L407W Concessione: scarico di acqua di falda, utilizzata per scambio termico, in corpo idrico, canale di scolo secondario afferente il fiume Limbraga in Comune di Treviso fgl. 15 mapp. 1068-1151-1364 Pratica: C07249 Rilascio di concessione sul demanio idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 152682 in data 10.04.2013 Voto C.T.R.D. n. 123 in data 17.04.2014 Disciplinare n. 7513 di repertorio in data 07.08.2014.
--

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10.04.2013 prot. n. 152682 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acqua di falda, utilizzata per scambio termico, in corpo idrico, canale di scolo secondario afferente il fiume Limbraga in Comune di Treviso fgl. 15 mapp. 1068-1151-1364;

VISTO il voto n. 123 in data 17.04.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7513 di rep. in data 07.08.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Barbazza Cristiano con sede in Treviso (omissis) - (omissis), la concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 7513 di rep. in data 07.08.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2023;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 280728)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 487 del 21 agosto 2014

Richiedenti: Guerrato Annalisa, Dettoni Francesco, Bassetto Maria Concessione: scarico acque reflue sul Canale della Polveriera in Comune di Treviso fgl. 45 mapp. 20 Pratica: C07393 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 225794 in data 26.05.2014 Voto C.T.R.D. n. 186 in data 20.06.2014 Disciplinare n. 7514 di repertorio in data 07.08.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 26.05.2014 prot. n. 225794 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque reflue sul Canale della Polveriera in Comune di Treviso fgl. 45 mapp.;

VISTO il voto n. 186 in data 20.06.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7514 di rep. in data 07.08.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata ai richiedenti Guerrato Annalisa con sede in Treviso (omissis) - (omissis), Dettoni Francesco con sede in Treviso (omissis) - (omissis), Bassetto Maria con sede in Treviso (omissis) (omissis) la concessione sul demanio idrico Canale della Polveriera sulla base del Disciplinare n. 7514 di rep. in data 07.08.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2023;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 280751)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 287 del 11 giugno 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775. Rinnovo della concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Caprino Veronese in loc. Zovo. Concessionario: Diego Cottini - Pratica D/10415.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di rinnovo del 27.3.2013 - prot. n. 132917 - dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese n. 5942 del 3.4.2014, dichiarazione dell'Azienda Gardesana Servizi n. 705/14 del 4.2.2014 - disciplinare prot. n. 227246 del 27-5.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo del 27.03.2013 (prot. G.C. n. 132917) di Diego Cottini (omissis) nato a Fumane (VR) il 29/05/1957, residente (omissis) nel comune di Caprino Veronese (37013), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Caprino Veronese in Loc. Zovo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO le dichiarazioni del Consorzio di Bonifica Veronese n. 5942 del 03/04/2014 e dell'Azienda Gardesana Servizi n. 705/14 del 04/02/2014;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 227246 del 27/05/2014 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Diego Cottini, così come in premessa individuato residente (omissis) nel comune di Caprino Veronese (37013), (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite il pozzo infisso in loc. Zovo nel comune di Caprino Veronese, sul terreno identificato catastalmente al foglio n. 43 particella n. 32 del medesimo Comune, per complessivi medi mod. 0,02 (l/s 2) e massimi mod. 0,04 (l/s 4), ad uso igienico ed assimilato (sanitario) ed irriguo.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 227246 del 27/05/2014 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a euro 258,40 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 227246 del 27/05/2014 parte integrante del presente decreto, stipulato tra Diego Cottini e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Umberto Anti

(Il presente decreto, già pubblicato nel Bollettino ufficiale n. 64 del 1 luglio 2014 con i dati errati n. 278 del 9 luglio 2014, è qui ripubblicato, *ndr*)

(Codice interno: 280546)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 346 del 21 luglio 2014

Incarico professionale all'avv. Rinaldo Sartori di Verona per la collaborazione amministrativa per l'appalto dei lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in Comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il Ponte della ferrovia Milano-Venezia e il Ponte della Motta. Progetto n. 954/2014, Gara n. 10/2014. Importo incarico professionale Euro 4000,00 oltre contributo previdenziale e IVA.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto individua il professionista esterno la cui collaborazione è necessaria per l'assistenza giuridico amministrativa per l'affidamento dei lavori pubblici in oggetto.

Principali documenti dell'istruttoria:

Decreto Sez. Bacino Idrografico Adige Po - sez. di Verona 12.5.2014 n. 210.

Pubblicazione integrale.

Il Direttore

Visto il proprio decreto 27 giugno 2014 n.323 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in Comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il Ponte della ferrovia Milano-Venezia e il Ponte della Motta., progetto n.954 del 27 giugno 2014, dell'importo complessivo di euro 650.000,00.

Considerato necessario avviare con urgenza le procedure di gara per l'affidamento della esecuzione in appalto a cura di impresa qualificata dei lavori idraulici in argomento.

Visto il proprio decreto 12 maggio 2014 n.210, con il quale l'avvocato Rinaldo Sartori di Verona è stato individuato quale professionista esterno al quale affidare eventuali incarichi di produzione di documentazione amministrativa necessaria per l'affidamento di lavori pubblici.

Considerato pertanto opportuno conferire al predetto avvocato Sartori l'incarico professionale di produzione della documentazione amministrativa necessaria per l'affidamento dei lavori in argomento, e in particolare per il bando di gara, gli atti di partecipazione alla gara, il contratto di appalto.

Evidenziato che le condizioni di esecuzione dell'incarico sono contenute nel citato decreto n 210 del 12 maggio 2014 e nelle offerte ivi allegate.

Considerato che la spesa dell'incarico troverà copertura nel quadro economico del progetto n.954/2014 dei lavori da appaltare.

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici e in particolare il decreto legislativo n.163/2006, art.125 comma 11, che consente l'affidamento di servizi per importi inferiori a 40.000,00 euro a soggetti di propria fiducia;

Ritenuto di approvare lo schema di convenzione per la definizione dell'incarico professionale in argomento che sarà formalizzato dopo l'assunzione dell'impegno della spesa da parte del Dipartimento per la difesa del Suolo. Allegato **numero 1**.

Visto il Curriculum vitae del professionista, allegato al presente decreto con il numero **2**.

Ritenuto che l'incarico professionale in argomento è soggetto a pubblicazione ai sensi della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n.677.

decreta

1. Di individuare l'avv. Rinaldo Sartori nato a Bussolengo (VR) il 10 febbraio 1968, dello Studio Associato Sartori e Fontana, quale professionista esterno al quale affidare l'attività di collaborazione amministrativa per le procedure di affidamento dei lavori idraulici indicati nelle premesse di cui al progetto n.954 del 12/06/2014, approvato con decreto 27 giugno 2014 n.323.

2. Detto professionista ha codice fiscale (omissis) partita IVA 03438040234 e sede legale in piazza Renato Simoni n.1 - 37122 Verona .

3. Di dare atto che l'incarico professionale consiste nella produzione di documenti amministrativi necessari per l'affidamento dei lavori in argomento e in particolare del bando di gara, dei documenti di partecipazione alla gara e del contratto di appalto.
 4. Di approvare l'**allegato n.1** contenente lo schema di atto di incarico che individua modalità e termini della prestazione richiesta al professionista, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti.
 5. Di dare atto che il compenso per il professionista, come definito nel citato decreto 12 maggio 2014 n.210, è di euro 4000,00 oltre al contributo previdenziale del 4% e all'IVA del 22% e così per il totale complessivo di euro 5'074,20 e troverà copertura finanziaria fra le somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico del progetto dei lavori.
 6. Di dare atto che la stipulazione del contratto di incarico con il professionista è condizionata all'impegno della spesa da parte del Dipartimento Difesa del Suolo con i fondi di competenza regionale di cui alla D.G.R. 537/2014 .
 7. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio n.2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034).
- In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto e il curriculum vitae nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

**CURRICULUM
VITAE ET
STUDIORUM
DELL'AVV.
RINALDO SARTORI**

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	RINALDO SARTORI
Indirizzo	VIA PUGLIE, N. 65/F - VERONA
Telefono	045.576818 (Uff.) - 349.6110055 (Cell.)
Fax	045.8106376
E-mail e PEC	Email r.sartori@sartoriefontana.it PEC rinaldo.sartori@pec.sicon.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	Bussolengo (VR) 10.02.1968

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|---|--|
| Date | (dal 2005 ad oggi) |
| • Nome e indirizzo attività lavorativa | Sartori e Fontana Associati - Studio legale e Tributario in Verona Piazza R.Simoni, n. 1 - 37121 Verona |
| • Tipo di azienda o settore | Studio legale |
| • Tipo di impiego | Libero professionista associato (Socio fondatore dello studio) |
| • Principali mansioni e responsabilità | Consulenza, assistenza e patrocinio legale, in sede giudiziale e stragiudiziale, nell'ambito del diritto civile, del diritto amministrativo, del diritto tributario, del diritto commerciale e del diritto internazionale. |
| • Date | (dal 1996 al 1998) |
| • Nome e indirizzo luogo di lavoro/attività | Collaboratore dello Studio legale Righetti, Fiorini Sancassani Cascella, Corso Cavour n. 32, 37121 – Verona tel. 045.8035655 |
| • Date | (dal 1998 al 2004) |
| • Nome e indirizzo luogo di lavoro/attività | Collaboratore e coordinatore dell'attività di studio e giudiziale dello Studio legale Fratta Pasini Associati, Piazzetta Chiavica n. 2, 37121 – Verona tel. 045.591566 |

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- | | |
|---|--|
| Date | (da novembre 1993 a settembre 1996) |
| Attività | Praticante avvocato presso lo studio Righetti, Fiorini, Sancassani, Cascella Associati in Verona |
| Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Diritto civile, Diritto Amministrativo, Diritto Processuale Civile e Diritto commerciale |
| • Qualifica conseguita | Avvocato |
| • Date | (da novembre 1993 all'anno 2000) |
| Attività | Assistente universitario |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Università degli Studi di Padova - Istituto di diritto internazionale e comunitario (1993-1997),
Università degli Studi di Verona, Istituto di Diritto Internazionale (1997-2000) |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Diritto internazionale e Diritto Comunitario |

- Date (da ottobre 1987 a ottobre 1993)
 Studente universitario
 Università degli Studi di Padova
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 Università degli Studi di Padova
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 Materie curriculari - Indirizzo Internazional-privatistico e amministrativo
- Qualifica conseguita
 Dottore in Giurisprudenza
- Livello nella classificazione
 110/110 e lode
- Date (da settembre 1982 a luglio 1987)
 Studente liceale
- Nome e tipo di istituto
 Liceo Classico A. Maffei - Riva del Garda (TN)
- Principali materie
 Materie istituzionali Liceo Classico ministeriale
- Qualifica conseguita
 Diploma di scuola media superiore
- Livello nella classificazione
 56/60

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

Acquisite nel corso della carriera.

TITOLI CONSEGUITI

Iscrizione Albo Avvocati: 18/11/1996

Iscrizione Albo Cassazionisti: 24/04/2009

PRIMA LINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

INGLESE

Eccellente

Eccellente

Eccellente

FRANCESE

Eccellente

BUONA

Eccellente

TEDESCO

Base

Base

Base

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale
- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale
- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI ED ORGANIZZATIVE**

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

**ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO
LEGALE CON CUI SI COLLABORA
(ASSOCIATI, COLLABORATORI)**

SETTORI DI ATTIVITÀ
DELL'AVV. RINALDO SARTORI
E DELLO STUDIO ASSOCIATO
SARTORI E FONTANA

NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO GLI STUDI LEGALI E PRESSO LE SEDI UNIVERSITARIE SONO STATE ACQUISITE E MIGLIORATE LE NOZIONI E LE CONOSCENZE DEGLI ISTITUTI GIURIDICI, LE CAPACITÀ DI RELAZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI COLLABORATORI, DI GESTIONE DELL'UFFICIO E DELLA SEGRETERIA, DI COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI ACCESSO E ACQUISIZIONE DI ATTI PRESSO LE CANCELLERIE, DI PREPARAZIONE DI TUTTI I DOCUMENTI AFFERENTI ALLA SICUREZZA, ALLA PRIVACY, ALLA GESTIONE CONTABILE E DEI PROGRAMMI GESTIONALI, DI INSEGNAMENTO DELLA MATERIA

IL SOTTOSCRITTO HA APPRESO, SIA A LIVELLO UNIVERSITARIO CHE PRESSO GLI STUDI CON CUI HA COLLABORATO E DI CUI È ASSOCIATO, TUTTE LE CONOSCENZE ISTITUZIONALI NONCHÉ LE CAPACITÀ DI INSTAURAZIONE E DI GESTIONE DEL RAPPORTO CON LA CLIENTELA, DI IMPOSTAZIONE, REDAZIONE E NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI, DI STESURA DEGLI ATTI CONTRATTUALI, DI RILASCIO DI PARERI MOTIVATI IN MATERIA AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE, DI GESTIONE DELLE PRATICHE E DI TRATTAZIONE DELLE CONTROVERSIE AVANTI LE GIURISDIZIONI DI PRIMA ISTANZA O SUPERIORI, CIVILI, AMMINISTRATIVE E TRIBUTARIE, NONCHÉ DEGLI ARBITRATI.

COMPETENZE INFORMATICHE: UTILIZZO DI TUTTI I PROGRAMMI DI MICROSOFT OFFICE, NELLA PIÙ RECENTE VERSIONE

SARTORI E FONTANA È UN'ASSOCIAZIONE TRA PROFESSIONISTI, COMPOSTA DAGLI AVV. RINALDO SARTORI, DINO SARTORI E MICHELE FONTANA. ALL'ATTIVITÀ DI STUDIO COLLABORANO ATTUALMENTE ALTRI TRE PROFESSIONISTI AVVOCATI, UNA PRATICANTE. COMPONGONO LO STAFF DUE SEGRETARIE. LO STUDIO DISPONE DI DOMICILIAZIONI E DI CORRISPONDENTI NELLE PIÙ IMPORTANTI CITTÀ ITALIANE ED EUROPEE, NONCHÉ IN PAESI EXTRAEUROPEI.

LO STUDIO ASSOCIATO E IL SOTTOSCRITTO OPERANO PREVALENTEMENTE NEI SETTORI DEL DIRITTO CIVILE, DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEL DIRITTO TRIBUTARIO.

IN AMBITO CIVILISTICO. LO STUDIO E IL SOTTOSCRITTO SONO IN GRADO DI FORNIRE UN'ASSISTENZA A 360 GRADI, ESTESA PRATICAMENTE A TUTTE LE MATERIE CONTEMPLATE DAL CODICE CIVILE E DALLE LEGGI SPECIALI:

- DIRITTI DI OBBLIGAZIONE, CONTRATTI SPECIALI (COMPRAVENDITA, APPALTO, AGENZIA, LOCAZIONI, AFFITTO, ECC.), DIRITTO DELLE LOCAZIONI (E CONNESSE PROCEDURE DI SFRATTO E RILASCIO DI ABITAZIONI, BENI PRODUTTIVI, FONDI RUSTICI);
- DIRITTI REALI, ANCHE SU BENI APPARTENENTI AD ENTI PUBBLICI, DIRITTO DELLE SUCCESSIONI, DIVISIONI IMMOBILIARI;
- DIRITTO DI FAMIGLIA;
- DANNO CIVILE E SINISTRI, RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE E DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI;
- DIRITTO INTERNAZIONALE;
- DIRITTO AGRARIO;
- RECUPERO DEI CREDITI, ESECUZIONI MOBILIARI ED IMMOBILIARI, CONTENZIOSO BANCARIO (ANCHE IN MATERIA DI INTERESSI ANATOCISTICI, OPERAZIONI SU DERIVATI, AZIONI E OBBLIGAZIONI DEL MERCATO FINANZIARIO);
- DIRITTO COMMERCIALE E SOCIETARIO;
- CUSTODIE E CURATELE FALLIMENTARI;
- ATTIVITÀ DI CONSULENZA STRAGIUDIZIALE E DI ASSISTENZA GIUDIZIALE SULLE MATERIE DI CUI SOPRA, AVANTI GLI ORGANI DI GIUSTIZIA CIVILE DI PRIMO GRADO E D'APPELLO, GIURISDIZIONI SUPERIORI.

IN AMBITO AMMINISTRATIVO IL SOTTOSCRITTO È IN GRADO DI FORNIRE CONSULENZA SULLE DIVERSE MATERIE, NELL'AMBITO DI ATTIVITÀ TIPICA DEGLI ENTI TERRITORIALI E DEI RELATIVI ORGANI DI GOVERNO (APPALTI, GARE PUBBLICHE, URBANISTICA, PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, RIFIUTI, BENI DEMANIALI, SANZIONI AMMINISTRATIVE).

- DIRITTI SULLE ACQUE ANCHE PUBBLICHE, ANCHE AVANTI I TRIBUNALI REGIONALI DELLE ACQUE E AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE.
- CONSULENZA SULLE SUDETTE MATERIE
- ASSISTENZA GIUDIZIALE AVANTI IL TAR, IL CONSIGLIO DI STATO, LA CASSAZIONE.

IN AMBITO TRIBUTARIO IL SOTTOSCRITTO E ALTRO AVVOCATO DELLO STUDIO SONO IN GRADO DI FORNIRE CONSULENZA E ASSISTENZA AVANTI LE COMPETENTI COMMISSIONI TRIBUTARIE PROVINCIALI E REGIONALI, OLTRE CHE AVANTI LA CASSAZIONE NEI CASI PREVISTI, IN PARTICOLARE IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI E SULLE IMPOSTE LOCALI.

COPERTURA ASSICURATIVA
EX LEGE

LO STUDIO HA IN CORSO POLIZZA ASSICURATIVA CON PRIMARIA COMPAGNIA ITALIANA
(COPERTURA PER SINISTRO: EURO 1.000.000,00)

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni di articoli su Riviste giuridiche (*Banche e Banchieri, Rivista di Diritto Agrario*)

**INFORMAZIONI SUGLI INCARICHI
PROFESSIONALI**

- DI PARTICOLARE RILEVANZA O VALORE: 30 INCARICHI
- PATROCINIO LEGALE PRESSO ENTI PUBBLICI TERRITORIALI: 8 INCARICHI
- INCARICHI DI CONSULENZA PRESSO ENTI TERRITORIALI: 12 INCARICHI
- ANZIANITA' DI ISCRIZIONE ALL'ALBO: OLTRE 12 ANNI (1996)
- PUBBLICAZIONI IN DISCIPLINE GIURIDICHE: 2 ARTICOLI

Il sottoscritto Avv. Rinaldo Sartori, con studio in Verona, Piazza Renato Simoni, n. 1 autorizza l'impiego dei propri dati personali, nei limiti e in conformità alle norme della vigente normativa.

VERONA, li 10 aprile 2014.

Avv. Rinaldo Sartori



(Codice interno: 280547)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 379 del 28 luglio 2014

D.G.R. N.2869/2012 L.R. 27/02/2008, n. 1 L.R. 16/02/2010, n. 11 - L.R. 06/04/2012, n. 13- L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20a) - Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Programma per l'esercizio 2012 Interventi regionali per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico: opere forestali di manutenzione. Conferimento incarico professionale al Dott. Luigi Antonio Stella per l'esecuzione della relazione geologico-geotecnica a corredo del dimensionamento di una briglia filtrante da realizzarsi in Comune di Brentino Belluno sul Torrente Rio Secco. Indagini progettuali - importo E. 8.800,00 oltre contributo previdenziale 2% pari a E. 176,00 e i.v.a 22% pari a E. 1.974,72 per un totale di E. 10.950,00. Direzione geologica dei lavori importo E. 2060,00 oltre contributo previdenziale 2% pari a E. 41.20 e i.v.a 22% pari a E. 462,26 per un totale di E. 2.563,46 -Totale complessivo pari a E. 13.513,46. CIG Z231035FEA CUP H67B12000100002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto individua il professionista esterno al quale affidare l'attività di esecuzione della relazione geologico-geotecnica a corredo del dimensionamento di una briglia filtrante da realizzarsi in Comune di Brentino Belluno sul Torrente Rio Secco.

Il Direttore

PREMESSO :

che con D.G.R. n. 2869 del 28.12.12 :

- sono stati affidati in attuazione all'ex Unità di Progetto Foreste e Parchi - U. Per. Servizio Forestale Regionale, ora Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, alcuni interventi inseriti nel programma per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico approvato con DGR n. 2542 dell'11/12/12, in quanto afferiscono alle specifiche competenze della struttura forestale.
- all'esecuzione si provvederà in economia, con la forma del cottimo fiduciario, ai sensi della L.R. 13/09/1978, n. 52 e della L.R. 07/11/03 n. 27;
- è stata impegnata la somma di 1.933.541,80 sul capitolo n.101589 del bilancio 2012 (impegno n. 3673) ad oggetto "interventi regionali per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - art. 39, c.2, lett.a), L.R.27/02/08, n.1; art. 24 L.R. 16/02/10, n. 11" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto dell'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata a valere sul Capitolo 100366 ad oggetto " Proventi della gestione dei canoni di derivazione di acque sotterranee - art. 39, L.R. 27/02/08, n.1; art. 24, L.R. 16/02/10, n. 11" ;
- della somma di cui al punto precedente, Euro 300.000,00 sono stati impegnati a favore dell'ex Servizio Forestale Regionale di Verona, ora Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona - settore Forestale - Dr. For Damiano Tancon per i progetti di "Realizzazione briglia filtrante e consolidamento strada di accesso in località Rio Secco" e "Realizzazione cassa di espansione in località Rio Secco".

CONSIDERATO:

- che l'Ufficio ha chiesto al Dott. Luigi Antonio Stella nato a Carrara S. Giorgio (PD) il 18/05/1936 c.f. STLLNT36E18B833B p.i.v.a. n. 02352180216, legale rappresentante della Georicerche s.r.l. con sede amministrativa in via Veneto, 1 35020 Due Carrare (PD) e sede legale in via Taramelli n. 2/a, 39100 Bolzano - di presentare la propria offerta per lo svolgimento dell'incarico in argomento.

- che il professionista risulta iscritto nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizi della Regione Veneto con il n. 391.

- che con nota del 21/05/2014 assunta al prot. 221219 il Dott. Luigi Antonio Stella ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire secondo le specifiche tecniche indicate da questo Ufficio quanto richiesto, per l'importo di Euro 10.860,00 oltre i contributi previdenziali ed i.v.a. per lo svolgimento del citato incarico.

- che il contenuto dell'incarico è descritto nell'offerta allegata al presente decreto denominata **allegato A**.

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici e in particolare il D. Lgs. n.163/2006 art.125 comma 11, che consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori a 40.000,00 euro a soggetti di propria fiducia;

Visto il Curriculum Vitae del professionista, allegato al presente decreto denominato **allegato B**.

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA la L.R. n. 27 del 27/11/2003.

Visto il D.P.R. 207 2010

Visto il D.lgs. 33/2013

Vista la Legge 190/2012

Vista la D.G.R. 14 maggio 2013 n.677.

decreta

1. Di affidare al Dott. Luigi Antonio Stella nato Carrara S. Giorgio (PD), il 18/05/1936 l'incarico professionale per l'esecuzione della relazione geologico-geotecnica a corredo del dimensionamento di una briglia filtrante da realizzarsi in Comune di Brentino Belluno sul Torrente Rio Secco della provincia di Verona.

Indagini progettuali - importo Euro 8.800,00 oltre contributo previdenziale 2% pari a Euro 176,00 e i.v.a 22% pari a Euro 1.974,72 per un totale di Euro 10.950,00.

Direzione geologica dei lavori - importo Euro 2060,00 oltre contributo previdenziale 2% pari a Euro 41.20 e i.v.a 22% pari a Euro 462,26 per un totale di Euro 2.563,46. Totale complessivo pari a Euro 13.513,46.

2. Detto professionista ha codice fiscale STLLNT36E18B833B p.i.v.a. n. 02352180216 e ha sede legale in via Taramelli n. 2/a, 39100 - Bolzano.

3. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta 21/05/2014 assunta al prot. 221219 che prevede il compenso per complessive Euro 13.513,46, denominata **allegato A**.

4. Alla spesa complessiva di Euro 13.513,46 si farà fronte con le somme impegnate D.G.R. n. 2869 del 28.12.12 sul capitolo n. 101589 del bilancio regionale 2012 (impegno n. 4660).

5. Per il perfezionamento del presente incarico il Dott. Luigi Antonio Stella dovrà sottoscrivere apposita convenzione con la Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, contenente le condizioni e gli obblighi di svolgimento dell'incarico

8. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034).

In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto e il curriculum vitae nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

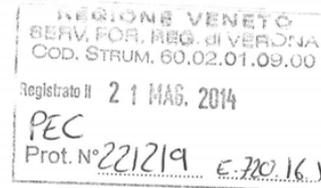
Allegato B al Decreto n. 000379 del 28 LUG. 2014

pag. 1/5

georicerche
specialisti del sottosuolo

Indagini geotecniche ed ambientali
Fondazioni speciali Geolermia

Spett.le
REGIONE VENETO
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona
PIAZZALE CADORNA, 2
37126 VERONA



Oggetto: Curriculum professionale.

La ditta Georicerche con sede legale a Bolzano in Via Taramelli n° 2/a e sede amministrativa a Due Carrare (PD) in Via Veneto n° 1, opera da oltre un ventennio nel campo delle indagini geologico-geotecniche, delle opere speciali e della cantieristica specializzata. Al suo interno operano i seguenti professionisti:

- Dott. Luigi Antonio Stella, Geologo, in qualità di socio e Legale Rappresentante iscritto all'albo dei Geologi della Regione Veneto con il n° 84 dal gennaio 1990 già iscritto all'Albo Nazionale dei Geologi con il n° 2613 dal 08/06/1976; ha conseguito la Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università degli Studi di Padova il 29/09/1967 con votazione 98.
- Dott. Alberto Stella, Geologo, in qualità di Direttore Tecnico, iscritto all'Albo dei Geologi della Regione Veneto con il n° 576 dal 08/06/2001, il quale segue direttamente la programmazione, il coordinamento e l'esecuzione delle indagini; ha conseguito la Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università degli Studi di Padova il 20/12/1999 con voto 108/110

Nel corso degli anni, ha assunto l'incarico per la redazione della parte geologica di P.R.G. per diverse Amministrazioni Comunali, tra i quali: Jesolo, Monselice, Abano Terme, San Giorgio delle Pertiche, Candiana, Terrassa Padovana, Albignasego, Villafranca, Maserà, Conselve, Pozzonovo.

Negli anni 2003-2004 ha redatto, in collaborazione con il Prof. Roberto Sedea e il Dott. Geol. Alberto Stella, la parte geologica del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Padova (P.T.C.P.). Ha ricoperto l'incarico di consulente della Provincia di Padova per la stesura dei Piani di Assetto Territoriale Intercomunali (P.A.T.I.) relativamente agli ambiti territoriali della Saccisica, del



Georicerche Srl
Sede Amministrativa
via Veneto, 1 - 35020 Due Carrare (PD)
tel 049 9125045 - fax 049 9125122
Sede Legale
via Taramelli 2/a - 39100 Bolzano (BZ)
tel 0471 279846 - fax 0471 280506

C/F - P. Iva 02352180216
Cap. Soc. € 100.000,00 I.V.

mail@georicerche.com
www.georicerche.com

georicerche
specialisti del sottosuolo

Indagini geotecniche ed ambientali
Fondazioni speciali Geotermia

Conselvano e del Medio Brenta. Ha ricevuto, inoltre, l'incarico per la consulenza e la redazione della cartografia relativa ai P.A.T. dalle Amministrazioni dei Comuni di Due Carrare, Anguillara Veneta, Casalsarugo, Villa del Conte, Agna, Anguillara Veneta, Conselve, Gazzo Padovano, Piombino Dese, Polverara, San Pietro in Gù, San Pietro Viminario, Terrassa Padovana, Villa del Conte

Nel campo delle indagini geologiche e geotecniche, ha condotto i lavori per le seguenti opere:

Committente	AZIENDA ENERGETICA S.p.A. Via Dodiciville, 98 – Bolzano tel. 0471 225111
Oggetto dei lavori	Impianto di Naturno – Diga di Vernago – Lavori di perforazione per sondaggi geologici ed installazione di strumentazione di controllo –
Lavoro eseguito	N° 11 sondaggi geognostici spinti alla profondità variabile da m 15 a m 105, n° 8 prove penetrometriche statiche spinte alla profondità massima di m 20.0 da p.c., esecuzione di prove SPT in foro, prelievo di campioni indisturbati, rilievo strutturale con sonda televisiva in foro, posa in opera di piezometri a foro aperto e assestimetri.
Committente	CAFFARO SRL – INDUSTRIA CHIMICA – GRUPPO SNIA
Oggetto dei lavori	caratterizzazione di alcuni lotti dello stabilimento chimico di Torviscosa
Lavoro eseguito	Sondaggi ambientali, realizzazione di piezometri ed esecuzione di fori attrezzati per l'impianto di air sparging esterno allo stabilimento.
Committente	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – Dipartimento LL.PP. e Protezione Civile – Servizio Geologico – Via Roma, 50 - Trento
Oggetto dei lavori	Esecuzione di sondaggi geognostici a carotaggio continuo ed a distruzione di nucleo per la messa in opera di tubi inclinometrici e piezometrici nell'area franosa di Prezzo (TN)
Lavoro eseguito	Esecuzione di n° 5 sondaggi geognostici a carotaggio continuo e a distruzione di nucleo, spinti alla profondità variabile da m 50 a m 120 da p.c., con posa di piezometri a tubo aperto e di tubi inclinometrici
Committente	REGIONE DEL VENETO – Calle Pruli, Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – Unità di progetto per la riconversione del polo industriale di Marghera (VE)
Oggetto dei lavori	Realizzazione di un campo prova sperimentale per la caratterizzazione di un sito industriale all'interno degli stabilimenti Syndial.
Lavoro eseguito	Sondaggi ambientali con campionamento dei terreni, prove penetrometriche CPTU e realizzazione di una rete piezometrica con monitoraggio e prove di pompaggio. Direzione Lavori: Studio Geotecnico Italiano (Milano).
Committente	ANAS – Compartimento della viabilità per il Veneto – Via Millosevich, 49 – Venezia Mestre tel 041 2911411
Oggetto dei lavori	Indagini geognostiche di completamento per la realizzazione del progetto definitivo della variante di Vittorio Veneto
Lavoro eseguito	N° 14 sondaggi geognostici spinti a profondità variabili da p.c., esecuzione di prove SPT, prove di permeabilità in foro, test sismico Down-Hole

Allegato B al Decreto n. 000379 del 28 LUG. 2014

pag. 3/5

georicerche
specialisti del sottosuolo

Indagini geotecniche ed ambientali
Fondazioni speciali Geotermia

Committente	PASSANTE DI MESTRE SPA – Mestre Venezia Subappalto SIEMEC SPA - GEODELTA
Oggetto dei lavori	Esecuzione di indagini ambientali e realizzazione di piezometri 3" lungo il tracciato del nuovo passante autostradale del nodo viario di Mestre.
Lavoro eseguito	Esecuzione di sondaggi a diverse profondità e di una rete piezometrica per il monitoraggio delle falde.
Committente	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMO
Oggetto dei lavori	Esecuzione di indagini integrative per la realizzazione delle opere di difesa dalle esondazioni nel comparto Piazza Cavour – Lungo Lago di Como
Lavoro eseguito	Esecuzione di sondaggi geognostici, prove penetrometriche CPTU e DPMS, eseguite sia a terra che sul lago con utilizzo di pontone, installazione di piezometri a tubo aperto, prelievo di campioni indisturbati e prove di laboratorio
Committente	COMUNE DI VERONA – Coordinamento Ambiente
Oggetto dei lavori	Esecuzione di indagini geognostiche e piezometri in Località Marzana nel Comune di Verona
Lavoro eseguito	Esecuzione di sondaggi geognostici, prove in foro e installazione di piezometri
Committente	ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A. - GROSSETO
Oggetto dei lavori	Macroobiettivo D3 – Implementazione dei quadri conoscitivi in riferimento allo stato quantitativo della risorsa
Lavoro eseguito	Esecuzione di n 9 sondaggi alla profondità massima di m 100 attrezzati con piezometro
Committente	REGIONE VENETO
Oggetto dei lavori	Indagini geognostiche e di laboratorio e relazione geologica a supporto della progettazione definitiva dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Alpone in località Colombaretta, nel Comune di Montecchia di Crosara (VR) – (ID Piano 99)
Lavoro eseguito	Esecuzione di sondaggi geognostici, prove penetrometriche statiche CPTU, indagini geofisica, prove geotecniche e analisi chimiche di laboratorio
Committente	EDIPOWER S.p.A.
Oggetto dei lavori	Impianti del Nucleo Idroelettrico di Mese – Diga di Madesimo (SO) – Indagini e prove geotecniche
Lavoro eseguito	Esecuzione di sondaggi geognostici, indagini sismica e prove geotecniche di laboratorio
Committente	EDIPOWER S.p.A.
Oggetto dei lavori	Rivalutazione sicurezza sismica diga di Barcis (PN) – Indagini geognostiche
Lavoro eseguito	Esecuzione di sondaggi geognostici, prove in foro, prelievo campioni indisturbati e analisi geotecniche di laboratorio

Allegato B al Decreto n. 000379 del 28 LUG. 2014

pag. 4/5

georicerche
specialisti del sottosuolo

Indagini geotecniche ed ambientali
Fondazioni speciali Geotermia

Committente	HYDRODATA S.p.A.
Oggetto dei lavori	Indagine geognostica a supporto del progetto di ricostruzione dello stato attuale dell'edificio centrale dell'impianto idroelettrico di Campagnola (UD)
Lavoro eseguito	Esecuzione di sondaggi geognostici sul piazzale e all'interno delle luci di scarico, installazione di piezometri a tubo aperto, prove geotecniche di laboratorio
Committente	REGIONE VENETO
Oggetto dei lavori	Installazione di piezometri su Viale delle Terme a Battaglia Terme (PD) per ricerca infiltrazione su fabbricati
Lavoro eseguito	Esecuzione di sondaggi a distruzione di nucleo e installazione di piezometri a tubo aperto
Committente	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Oggetto dei lavori	Indagini geognostiche e controlli per opere di interesse pubblico Sondaggi 2011-2012
Lavoro eseguito	Esecuzione di sondaggi e controlli sull'intero territorio della Provincia di Bolzano per la programmazione di nuove progettazioni, manutenzioni, consolidamento, ristrutturazione, rettificazione, ecc.
Committente	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Oggetto dei lavori	Progettazione della Circonvallazione di Pinzolo (TN)
Lavoro eseguito	Indagini geognostiche e prove in sito a supporto dei lavori per la progettazione della Circonvallazione di Pinzolo
Committente	TRENTINO SVILUPPO S.p.A.
Oggetto dei lavori	Compendio Ex Manifattura Tabacchi di Rovereto (TN)
Lavoro eseguito	Sondaggi meccanici di tipo ambientale a carotaggio continuo
Committente	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Oggetto dei lavori	Realizzazione Circonvallazione di Varna (BZ)
Lavoro eseguito	Esecuzione di sondaggi geognostici e prove in sito per la progettazione e realizzazione della Circonvallazione di Varna (BZ)
Committente	CONSORZIO STABILE S.I.S. S.c.p.a.
Oggetto dei lavori	Progettazione definitiva ed esecutiva della superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta"
Lavoro eseguito	Esecuzione di indagini e prove in sito di caratterizzazione dei terreni relativamente al monitoraggio ambientale lungo il tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta
Committente	COMUNE DI RIOMAGGIORE (SP)
Oggetto dei lavori	Interventi finalizzati alla riapertura della "Via dell'Amore"

Allegato B al Decreto n. 000379 del 28 LUG. 2014

pag. 5/5

georicerche
specialisti del sottosuolo

Indagini geotecniche ed ambientali
Fondazioni speciali Geotermia

Lavoro eseguito Esecuzione di sondaggi geognostici, installazione di estensimetri, indagine sismica, monitoraggio dell'area interessata al movimento franoso, finalizzata alla progettazione delle opere di mitigazione del rischio da frane e caduta massi

La Georicerche per l'esecuzione dei lavori è dotata di personale e attrezzature proprie:

- n° 7 perforatrici di varie dimensioni attrezzate su carro cingolato;
- n° 3 perforatrici attrezzate su autocarro;
- n° 1 perforatrice di piccole dimensioni;
- n° 1 penetrometro statico da 20 ton attrezzato su autocarro;
- attrezzature varia di perforazione (aste, rivestimenti, carotieri, campionatori, martelli fondo foro, ecc.);
- personale specializzato per l'esecuzione di indagini in sito;
- tecnici geologi per la conduzione del lavoro di campagna;
- ufficio tecnico dotato di personal computer, stampanti, fotocopiatrice, e software per l'elaborazione dei dati e stesura di relazioni geologiche, geotecniche e ambientali;
- n° 4 impiegati tecnici;
- n° 6 operai specializzati;
- n° 2 operai qualificati
- n° 12 operai comuni.

Due Carrare, 20/05/2014

Luigi Antonio Stella

Dott. Geol. Luigi Antonio Stella

Alberto Stella

Dott. Geol. Alberto Stella

(Codice interno: 280576)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 380 del 28 luglio 2014

D.G.R. N.2869/2012 L.R. 27/02/2008, n. 1 L.R. 16/02/2010, n. 11 - L.R. 06/04/2012, n. 13 - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20a) - Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Programma per l'esercizio 2012 Interventi regionali per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico: opere forestali di manutenzione. Conferimento incarico professionale al Dott. Ing. Ivo Fagherazzi per la redazione della relazione di calcolo strutturale cementi armati a corredo del dimensionamento di una briglia filtrante da realizzarsi in Comune di Brentino Belluno sul Torrente Rio Secco. Progetto definitivo/esecutivo e direzione lavori strutturali E. 14.600,00 oltre contributo previdenziale 4% e i.v.a 22% per un totale complessivo pari a E. 18.524,48. CIG Z751036072 - CUP H67B12000100002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto individua il professionista esterno al quale affidare l'attività di esecuzione della relazione geologico-geotecnica a corredo del dimensionamento di una briglia filtrante da realizzarsi in Comune di Brentino Belluno sul Torrente Rio Secco.

Il Direttore

PREMESSO :

che con D.G.R. n. 2869 del 28.12.12 :

- sono stati affidati in attuazione all'ex Unità di Progetto Foreste e Parchi - U. Per. Servizio Forestale Regionale, ora Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, alcuni interventi inseriti nel programma per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico approvato con DGR n. 2542 dell'11/12/12, in quanto afferiscono alle specifiche competenze della struttura forestale.
- all'esecuzione si provvederà in economia, con la forma del cottimo fiduciario, ai sensi della L.R. 13/09/1978, n. 52 e della L.R. 07/11/03 n. 27;
- è stata impegnata la somma di 1.933.541,80 sul capitolo n.101589 del bilancio 2012 (impegno n. 3673) ad oggetto "interventi regionali per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - art. 39, c.2, lett.a), L.R.27/02/08, n.1; art. 24 L.R. 16/02/10, n. 11" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto dell'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata a valere sul Capitolo 100366 ad oggetto " Proventi della gestione dei canoni di derivazione di acque sotterranee - art. 39, L.R. 27/02/08, n.1; art. 24, L.R. 16/02/10, n. 11" ;
- della somma di cui al punto precedente, Euro 300.000,00 sono stati impegnati a favore dell'ex Servizio Forestale Regionale di Verona, ora Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona - settore Forestale - Dr. For Damiano Tancon per i progetti di "Realizzazione briglia filtrante e consolidamento strada di accesso in località Rio Secco" e "Realizzazione cassa di espansione in località Rio Secco".

CONSIDERATO:

- che l'Ufficio ha chiesto al Dott. Ing. Ivo Fagherazzi nato a Zurigo (CH) il 04/06/1968 - c.f.FGHVIO68H04Z133S - p.i.v.a. n. 01655660221, dello studio associato CFE Ingegneri e Architetti associati con sede in via Giusti, 10, 38122 Trento (TN) - di presentare la propria offerta per lo svolgimento dell'incarico in argomento.

- che il professionista risulta iscritto nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizi della Regione Veneto con il n. 153.

- che con nota del 16/05/2014 assunta al prot. 221844 il Dott. Ing. Ivo Fagherazzi ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire secondo le specifiche tecniche indicate da questo Ufficio quanto richiesto, per l'importo di Euro 14.600,00 oltre i contributi previdenziali ed i.v.a. per lo svolgimento del citato incarico.

- che il contenuto dell'incarico è descritto nell'offerta allegata al presente decreto denominata **allegato A**.

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici e in particolare il D. Lgs. n.163/2006 art.125 comma 11, che consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori a 40.000,00 euro a soggetti di propria fiducia;

Visto il Curriculum Vitae del professionista, allegato al presente decreto denominato **allegato B**.

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA la L.R. n. 27 del 27/11/2003.

Visto il D.P.R. 207 2010

Visto il D.lgs. 33/2013

Vista la Legge 190/2012

Vista la D.G.R. 14 maggio 2013 n.677.

decreta

1. Di affidare al Dott. Ing. Ivo Fagherazzi nato Zurigo (CH) il 04/06/1968, l'incarico professionale per l' esecuzione della relazione di calcolo strutturale cementi armati a corredo del dimensionamento di una briglia filtrante da realizzarsi in Comune di Brentino Belluno sul Torrente Rio Secco.

Progetto definitivo/esecutivo - importo Euro 8.000,00 oltre contributo previdenziale 4% pari a Euro 320,00 e i.v.a 22% pari a Euro 1830,40 per un totale di Euro 10.150,40.

direzione lavori strutturali - importo Euro 6600,00 oltre contributo previdenziale 4% pari a Euro 264,00 e i.v.a 22% pari a Euro 1510,08 per un totale di Euro 8374,08. Totale complessivo pari a Euro 18.524,48.

2. Detto professionista ha codice fiscale FGHVIO68H04Z133S - P.I.V.A. 01655660221 e ha sede in via Giusti, 10, 38122 Trento (TN).

3. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta 16/05/2014 assunta al prot. 221844 che prevede il compenso per complessive Euro 18.524,48 denominata allegato A.

4. Alla spesa complessiva di Euro 18.524,48 si farà fronte con le somme impegnate D.G.R. n. 2869 del 28.12.12 sul capitolo n. 101589 del bilancio regionale 2012 (impegno n. 4660).

5. Per il perfezionamento del presente incarico il Dott. Ing. Ivo Fagherazzi dovrà sottoscrivere apposita convenzione con la Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, contenente le condizioni e gli obblighi di svolgimento dell'incarico.

8. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034).

In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto e il curriculum vitae nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

All. "A" *omissis*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 000380 del 28 LUG. 2014 pag. 1/14



ing. Ivo Fagherazzi
arch. Laura Ceolan

CFA INGEGNERI E ARCHITETTI ASSOCIATI

CURRICULUM PROFESSIONALE - AGGIORNATO AL 2013
PRINCIPALI INCARICHI ESPLETATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

CFA INGEGNERI E ARCHITETTI ASSOCIATI
ing. Ivo Fagherazzi - arch. Laura Ceolan
Via G. Giusti, 10
38122 Trento
PIVA 01655660221
TEL 0461236433
FAX 0461266308
EMAIL info@cfaingegneria.it

dott. ing. Ivo Fagherazzi

Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso l'Università degli Studi di Trento

Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno al numero 679

Nato nel 1968, di origini bellunesi, vive e lavora da più di 15 anni a Trento. Si occupa prevalentemente di sicurezza, progettazione di impianti fotovoltaici, progettazione ambientale e stradale, calcolo statico.

dott. arch. Laura Ceolan

Laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano

Iscrizione all'Ordine degli Architetti di Trento al numero 941

Nata nel 1970, vive a Mezzolombardo, si occupa prevalentemente di progettazione architettonica, progettazione in ambito di tutela del paesaggio e dei beni architettonici, pratiche edilizie e catastali.

Grazie al diverso percorso formativo dei professionisti, l'attività dello studio spazia in ambiti che vanno dall'ingegneria ambientale all'architettura, passando per la sicurezza nei cantieri edili e la progettazione di impianti fotovoltaici. La collaborazione di specialisti nei diversi campi di attività, la totale mancanza di vincoli con le ditte fornitrici e l'esperienza acquisita sul campo rendono il team il partner ideale per la progettazione. L'organizzazione tecnica che viene di regola adottata in caso di affidamento dell'incarico è basata su una gestione coordinata e finalizzata, con la partecipazione contemporanea di più competenze professionali; in particolare non limitandosi ad assemblare i singoli contributi specialistici, ma ricercando, fase per fase e per le sintesi conclusive, momenti di raffronto e coordinamento, dove le diverse competenze specialistiche siano stimolate a concertare i diversi aspetti progettuali con un approccio di tipo integrato.

LE ATTIVITA':

- progettazione architettonica
 - progettazione edilizia
 - progettazione paesaggistica e territoriale
 - restauro conservativo
 - ristrutturazione edilizia e urbana
 - pratiche catastali e tavolari
- progettazione strutturale
 - calcoli statici
- progettazione ambientale ed urbana
 - opere stradali e di arredo urbano
 - sistemazione smottamenti e messa in sicurezza versanti
 - regimazione acque
 - acquedotti e fognature
 - calcoli statici
- sicurezza del cantiere
 - in fase di progettazione
 - in fase di esecuzione
 - assistenza alle imprese
- impianti fotovoltaici e solari
 - progettazione ed assistenza agli incentivi
- servizi alle Imprese
 - assistenza offerte tecnico temporali per gare d'appalto
- servizi alle Pubbliche Amministrazioni
 - analisi e documentazione relative al Conto Termico

LE RISORSE

consulenti	n. 1 tecnico laureato costantemente presente in ufficio n. 1 tecnico laureato collaboratore esterno in materia di sicurezza, calcoli statici e termotecnica
dotazione hardware	server (files, posta) access point wireless rete locale (LAN) e internet (ADSL2) n. 4 workstation CAD n. 1 plotter formato A0 a colori n. 1 stampante/scanner/fotocopiatrice formato A3 a colori n. 1 stampati formato A4 a colori n. 1 stampante/fotocopiatrice bianco/nero n. 2 Leica Disto n. 1 teodolite e relativi programmi per passaggio da coordinate polari a rettangolari
dotazione software	Windows 7 Professional Microsoft Office 2013 Microsoft Project 2013 Autodesk AutoCAD Architecture, Revit e LT 2014 Acqa Primus Tecnisoft ModeSt e Ce.A.S. XFinest (calcolo strutturale) Aztec (calcolo geotecnico)

Allegato B al Decreto n. 000380 del 28 LUG. 2014

pag. 5/14

Nel settore della **PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA** lo studio si occupa per privati, aziende e amministrazioni pubbliche di:

- progettazione, direzione lavori e sicurezza per interventi di nuova costruzione di edifici residenziali e capannoni industriali;
- progettazione, direzione lavori e sicurezza per interventi di ristrutturazione e ampliamenti con cambio di destinazione d'uso anche in centro storico;
- progettazione, direzione lavori e sicurezza per interventi di manutenzione straordinaria quali ad esempio sostituzione serramenti, tinteggiatura facciate, realizzazione cappotto, rifacimento manto di copertura;
- calcoli statici;
- pratiche di autorizzazione paesaggistica;
- pratiche di installazione pannelli solari e fotovoltaici;
- pratiche fiscali per interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici.

Inoltre lo studio collabora con amministrazioni condominiali e imprese di costruzioni e iniziative immobiliari per le quali, oltre agli interventi sopra descritti, svolge lavori di:

- ricerche e verifiche presso Uffici Tecnici Comunali, Archivi Storici e Uffici del libro Fondiario per quanto riguarda problematiche relative ad esempio a proprietà, abitabilità e scarichi fognari;
- autorizzazione e regolarizzazione passi carrai;
- redazione delle tabelle millesimali per la ripartizione delle spese condominiali;
- redazione di perizie di stima.

DATA	I PRINCIPALI PROGETTI	COMMITTENTE	INCARICO
2013	RIQUALIFICAZIONE EX CANTIERE COMUNALE DI VIA S. MARIA DA DESTINARE A CENTRO RICREATIVO PER LA TERZA ETÀ	Comune di Mezzocorona	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, D.L. E CONTABILITÀ
	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI UN CONDOMINIO IN LOCALITÀ CORTESANO A TRENTO	Privato	RICHIESTA CONTRIBUTO PAT, PROGETTAZIONE E PRATICHE EDILIZIE
2012	RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE BIBLIOTECA E SALA CONFERENZE A CHIES D'ALPAGO (BL)	Comune di Chies d'Alpago (BL)	COLLAUDO STATICO
	APERTURA NUOVA ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE CON DIVERSA DISPOSIZIONE SPAZI E ADEGUAMENTO BAGNO A TRENTO	Privato	PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE E PRATICHE CATASTALI
	RISTRUTTURAZIONE CON SOVRALZO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE NEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO (TN)	Privato	PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA
	TINTEGGIATURA ESTERNA DEL CAPANNONE PER ATTIVITÀ DI RIMESSAGGIO E UFFICI IN LOCALITÀ SORNI A LAVIS (TN)	Edilpavimentazioni srl o G.M. Noleggi srl	PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE E PAESAGGISTICHE
	RIDISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI DI ALCUNI UFFICI ALL'INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE "TOP CENTER" A TRENTO	Roveralpen s.a.s.	PROGETTAZIONE, D.L., SICUREZZA, PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
	SISTEMAZIONI INTERNE AD UN RISTORANTE - BAR - ROSTICCERIA IN VIA PERINI A TRENTO	Privato	PROGETTAZIONE, D.L., SICUREZZA, PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
2011	RISANAMENTO INTERNO DI UN'UNITÀ ABITATIVA A LAIVES (BZ)	Privato	PROGETTAZIONE E PRATICHE EDILIZIE
	RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONI, PAVIMENTAZIONE E GIUNTI DELLA TERRAZZA DEL CENTRO COMMERCIALE "TOP CENTER" A TRENTO (SECONDO LOTTO)	Condominio - Grassi srl Gestione Immobiliare	PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA

Allegato B al Decreto n. 000380 del 28 LUG. 2014

pag. 6/14

DATA	I PRINCIPALI PROGETTI	COMMITTENTE	INCARICO
	CEDIMENTO TRAVI A SOSTEGNO GRIGLIE CARRABILI NEL CENTRO "BIG CENTER" A TRENTO	Edilbeton Trento spa	VERIFICA STATICA PER INDIVIDUAZIONE CAUSE
	RIORDINO E REALIZZAZIONE OSSARI E CINERARI NEL CIMITERO DI NAVE SAN ROCCO (TN)	Comune di Nave San Rocco (TN)	RELIEVO, PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, SICUREZZA
	RISTRUTTURAZIONE A SEGUITO INCENDIO DI UN CONDOMINIO IN LOCALITÀ MEANO (TN)	Condominio - Grassi srl Gestione Immobiliare	RELIEVO, PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA
2010	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE IN LOCALITÀ MONTEVACCINO (TN)	Privato	PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA
	FRAZIONAMENTO DELLA S.P. DEL CAFFARO IN LOCALITÀ SARCHE NEL COMUNE DI CALAVINO CON EREZIONE P.ED.	Provincia Autonoma di Trento	RELIEVO, FRAZIONAMENTO, ACCATASTAMENTO
	RIFACIMENTO BAGNI DEL CENTRO COMMERCIALE "TOP CENTER" A TRENTO	Condominio - Gestione Immobiliare Blu Time	PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA
2009	RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONI, PAVIMENTAZIONE E GIUNTI DELLA TERRAZZA DEL CENTRO COMMERCIALE "TOP CENTER" A TRENTO (PRIMO LOTTO)	Condominio - Gestione Immobiliare Mauro Grassi	PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA
	RISTRUTTURAZIONE DI UN DEPOSITO LEGNA NELL'ABITATO DI VILLAZZANO (TN)	Privato	PROGETTAZIONE E PRATICHE EDILIZIE
	REALIZZAZIONE DI UN UFFICIO ALL'INTERNO DEL MAGAZZINO IN LOCALITÀ GHIAIE A GARDOLO	Piazza Paolo e Massimo snc	PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI, D.L.
	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DEL PIANO SOTTOTETTO DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE A TRENTO	Privato	PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE E D.L.
2008	REALIZZAZIONE DEL NUOVO CAPANNONE A SUPPORTO DEI SERVIZI COMUNALI	Comune di Chies d'Alpago (BL)	PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA E D.L.
2005	REALIZZAZIONE DI UN GARAGE INTERRATO IN COMUNE SARENTINO (BZ)	Privato	CALCOLI STATICI E D.L. DI ORDINE STATICO
	RISANAMENTO STATICO ED IGIENICO CON SOVRALZO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI UN EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE NEL COMUNE DI LASINO (TN)	Privato	PROGETTAZIONE, PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA
	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE IN COMUNE DI TRENTO	Privato	CALCOLI STATICI E DL
2004	PROGETTO DI RECUPERO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'IMMOBILE DENOMINATO "VILLA PARADISO" SITUATO ALL'INTERNO DEL PARCO PUBBLICO DI LEVICO TERME (TN)	dott. arch. Gianni Slompo	RELIEVO METRICO, MATERICO E DEL DEGRADO E COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Allegato B al Decreto n. 000380 del 28 LUG. 2014

pag. 7/14

Un altro importante settore di attività dello studio è quello relativo alla **SICUREZZA DEL CANTIERE** sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione. Oltre a lavorare per committenti privati e amministrazioni pubbliche, lo studio ha all'attivo diverse collaborazioni con società che si occupano della gestione di servizi territoriali a rete.

COMMITTENTE	ANNO	I PRINCIPALI CANTIERI	INCARICO
Avisio Energia Spa	2007 – 2003	POSA IN OPERA CONDOTTA GAS METANO NEI COMUNI DI VATTARO, CENTA SAN NICOLÒ, FOLGARIA, LAVARONE E TERRAGNOLO	SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
Dolomiti Reti spa	2013	INTERVENTO DI POSA IN OPERA ARMADIO METALLICO CONTENENTE GRUPPO DI DECOMPRESSIONE GAS NATURALE NEL COMUNE DI BASELGA DI PINÈ (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
	2012	SEZIONAMENTO TUBAZIONI GAS IN LOCALITÀ RONCAFORT (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		MODIFICA TUBAZIONE GAS BP IN COMUNE DI LEVICO TERME (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		REALIZZAZIONE NUOVO ALLACCIO RETE ACQUEDOTTO CON ATTRAVERSAMENTO STRADA PROVINCIALE IN COMUNE DI LAVIS (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		MODIFICA TUBAZIONI GAS BP E MP PER SPOSTAMENTO GRUPPO DI RIDUZIONE PRESSIONE IN COMUNE DI ROVERÈ DELLA LUNA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		INTERVENTO DI SOSTITUZIONE TUBAZIONE GAS IN VIA FERSINA A TRENTO	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA E INTERVENTO SU TUBAZIONE ESISTENTE A MOLINA DI FIEMME (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		INTERVENTO DI SOSTITUZIONE TUBAZIONE GAS IN LOCALITÀ FORNO DI MOENA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
	2011	LAVORI DI POSA NUOVA RETE GAS ED ESTENSIONE ACQUEDOTTO IN LOCALITÀ SAN NICOLÒ (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		LAVORI DI SOSTITUZIONE RETE FOGNARIA E LAVORI AGGIUNTIVI SU RETI ACQUEDOTTO E GAS LUNGO VIALE VERONA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		SISTEMAZIONE DI UNA CABINA DI RIDUZIONE DI SECONDO SALTO DEL GAS METANO IN COMUNE DI TRENTO	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		REALIZZAZIONE NUOVA CABINA DI RIDUZIONE GAS METANO E POSA RETE MT IN COMUNE DI CIVEZZANO (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
	2010	REALIZZAZIONE NUOVI ALLACCI A RETE GAS E METANO A SERVIZIO DEL DISTRIBUTORE DI CARBURANTE LUNGO LA TANGENZIALE SUD DI TRENTO	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		LAVORI DI SOSTITUZIONE FOGNARIA E LAVORI AGGIUNTIVI SU RETI ACQUEDOTTO E GAS IN VIA CHINI A TRENTO	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		MODIFICA RETE ACQUE BIANCHE A CADINE (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		REALIZZAZIONE SCOLMATORE SU COLLETTORE INTERCOMUNALE IN VIA ACCONCIO A TRENTO	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		SOSTITUZIONE RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE E NERE A COGNOLA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
INSERIMENTO NUOVO GRUPPO DI RIDUZIONE GAS NELL'AREA DELL'OSPEDALE S. CHIARA A TRENTO		SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE	

SICUREZZA DEL CANTIERE

7

Allegato B al Decreto n. 000380 del 28 LUG. 2014

pag. 8/14

COMMITTENTE	ANNO	I PRINCIPALI CANTIERI	INCARICO
SET Distribuzione spa	2012	POSA CAVO AEREO SU LINEA MT A TERMENAGO NEL COMUNE DI PELLIZZANO (TN)	SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
STET spa	2012	RIFACIMENTO TUBAZIONE DI POMPAGGIO ACQUEDOTTO A SUSÀ NEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		INTERVENTI DI MANUTENZIONE E NUOVI ALLACCIAMENTI A RETI ELETTRICHE E FLUIDI NEI COMUNI DI PERGINE VALSUGANA E LEVICO TERME (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		INTERVENTO PER COLLEGAMENTO IDRICO DI SOCCORSO A RONCOGNO NEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
	2011	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E NUOVI ALLACCIAMENTI RETI ELETTRICHE E FLUIDI NEI COMUNI DI PERGINE VALSUGANA E LEVICO TERME (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		REALIZZAZIONE NUOVA CABINA DI TRASFORMAZIONE A MADRANO NEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
	2010	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E NUOVI ALLACCIAMENTI RETI ELETTRICHE E FLUIDI NEI COMUNI DI PERGINE VALSUGANA E LEVICO TERME (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
	2009	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E NUOVI ALLACCIAMENTI RETI ELETTRICHE E FLUIDI NEI COMUNI DI PERGINE VALSUGANA E LEVICO TERME (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		REALIZZAZIONE NUOVE LINEE BT E MT ED ESTENSIONE RETE IDRICA A PERGINE VALSUGANA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
2008	INTERVENTO SU UNA CONDOTTA IN MEDIA PRESSIONE A PERGINE VALSUGANA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE	
Valsugana Energia spa	2012	ESTENSIONE RETE TELERISCALDAMENTO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PERGINE VALSUGANA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
Comune di Trento	2013	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO DEL CENTRO CIVICO "MASERA" A MEANO (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
	2012	INTERVENTI VARI PRESSO LA SCUOLA MATERNA "BIANCANEVE" A GARDOLO	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
	2009	RIFACIMENTO SPOGLIATOI PALESTRA E MONTAGGIO PANNELLI SOLARI SCUOLA MEDIA DI COGNOLA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Provincia Autonoma di Trento	2009	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P.79 DEL BROCCON IN LOCALITÀ CANAL SAN BOVO AL KM 10,930	SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
Edilbeton Trento spa	2013	MODIFICA DELLA DESTINAZIONE D'USO E FINITURA INTERNA DEL 1° PIANO DEL CITY CENTER A BOLZANO	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTO ED ESECUZIONE
	2010	DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE DELLA "RESIDENZA MIRABEL" E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA "RESIDENZA VILLA PEDROTTI" A SARDAGNA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTO ED ESECUZIONE
	2008	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE ESTERNA E IMPERMEABILIZZAZIONI PER PROBLEMI DI INFILTRAZIONE NEL COMPLESSO PLURIUSO DENOMINATO "MILLENNIO" IN BELLUNO	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ALBERGHIERA DENOMINATA "INTERHOTEL" IN ZONA INTERPORTO DI TRENTO	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTO ED ESECUZIONE
2006	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPLESSO "RESIDENZA GIULIA" A TERLAGO (TN)	SICUREZZA IN FASE PROGETTO ED ESECUZIONE	

SICUREZZA DEL CANTIERE

8

Allegato B al Decreto n. 000380 del 28 LUG. 2014

pag. 9/14

COMMITTENTE	ANNO	I PRINCIPALI CANTIERI	INCARICO
	2005	REALIZZAZIONE DEL COMPLESSO "RESIDENZA MARTINA" A VILLAZZANO (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
	2004	COSTRUZIONE DI DUE PALAZZINE RESIDENZIALI NEL COMUNE DI MATTARELLO (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		REALIZZAZIONE DI PALAZZINE AD USO RESIDENZIALE IN LOCALITÀ NOGARÉ A MEANO (TN).	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
Privati	2010	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI UN SOTTOTETTO NEL COMUNE DI VATTARO (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
		LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE GAS IN COMUNE DI ZAMBANA (TN)	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

Allegato B al Decreto n. 000380 del 28 LUG. 2014

pag. 10/14

Dal 1999 lo studio si occupa di **PROGETTAZIONE AMBIENTALE E URBANA** curando, per conto di privati e amministrazioni provinciali e comunali del Trentino Alto Adige e del Veneto, interventi di:

- messa in sicurezza del territorio attraverso il consolidamento di versanti e sedi stradali e la regimazione delle acque;
- progettazione di fognature e acquedotti;
- progettazione di svincoli, marciapiedi e arredi urbani.

COMMITTENTE	ANNO	I PRINCIPALI PROGETTI	INCARICO
Provincia Autonoma di Trento	2011	LAVORI IN SOMMA URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA MURO DI SOSTEGNO DELLA S.S. 350 DI FOLGARIA E VALDASTICO AL KM 20+500 TRA LE LOCALITÀ CARBONARE E NOSELLARI	RELIEVO, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, CALCOLO STATICO E ASSISTENZA AI LAVORI
	2010	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER SISTEMAZIONE SMOTTAMENTO A VALLE DELLA S.P.76 GARDOLO LASES IN COMUNE DI ALBIANO	RELIEVO, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, CALCOLO STATICO E ASSISTENZA AI LAVORI
	2009	PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE DELLO SMOTTAMENTO SULLA STRADA DEL VINO S.P. 131 DIR. VERLA AL KM 0,260 NEL COMUNE DI GIOVO	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E D.L.
	2008	SISTEMAZIONE DELLO SMOTTAMENTO SULLA STRADA DEL VINO S.P. 131 DIR. VERLA AL KM 0,260 NEL COMUNE DI GIOVO (TN)	COLLABORAZIONE PER LA PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
		LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE SULLA STRADA PROVINCIALE N. 90 NEL COMUNE DI NAVE SAN ROCCO	PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, SICUREZZA IN PROGETTAZIONE, D.L. E SICUREZZA IN ESECUZIONE
2005	PROGETTO DELLA ROTATORIA A LASES SULLA S.P. 71 FERSINA-AVISIO	PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA	
Comune di Aldeno (TN)	2011	LAVORI DI BONIFICA DEL TRATTO DI PARETE COMPRESA TRA LA PARTE INIZIALE DELLA S.P. 25 PER GARNIGA E LA ZONA DEL CIMITERO	D.L. E SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
Comune di Chies D'Alpago (BL)	2006	INTERVENTO URGENTE PER COSTRUZIONE ARGINI A PROTEZIONE DELLE FRAZIONI DI ALPAOS E LAMOSANO	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E D.L.
	2004	LAVORI DI RIFACIMENTO DEL PONTE AEREO DELL'ACQUEDOTTO FONTE VENERA	PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, D.L. E SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
Comune di Lavis (TN)	2011	CONSOLIDAMENTO PARETI ROCCIOSE DEL VERSANTE DESTRO DEL TORRENTE AVISIO TRA LAVIS E LA LOCALITÀ SAN GIORGIO	PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	2008	LAVORI DI RIFACIMENTO SOTTOSERVIZI E ARREDO URBANO IN ZONA MASO ROVER NEL COMUNE DI LAVIS	PROGETTAZIONE PRELIMINARE
	2007	LAVORI DI SISTEMAZIONE DI STRADA E CAMPAGNA IN ZONA BINDESI	PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, D.L.
Comune di Mezzocorona (TN)	2008	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ CICLOPEDONALE E POSA CONDOTTA ACQUE METEORICHE IN VIA DEL TEROLDEGO	PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA E ESECUTIVA, SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E ESECUZIONE, D.L.
	2007	REALIZZAZIONE TRATTO DI FOGNATURA NERA CON SOLLEVAMENTO IN LOCALITÀ MASO NUOVO	D.L. E SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
	2006	REALIZZAZIONE TRATTO DI FOGNATURA NERA CON SOLLEVAMENTO IN LOCALITÀ MASO NUOVO	PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, SICUREZZA

PROGETTAZIONE AMBIENTALE E URBANA

Allegato B al Decreto n. 000380 del 28 LUG. 2014

pag. 11/14

COMMITTENTE	ANNO	I PRINCIPALI PROGETTI	INCARICO
Comune di Nave San Rocco (TN)	2011	SOSTITUZIONE CONDOTTA ACQUEDOTTO RAMO A NORD DI MASET NEL COMUNE DI NAVE SAN ROCCO (TN)	RLIEVO, PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, D.L. E SICUREZZA
Comune di Puos d'Alpago (BL)	2006	OPERE PER LA REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI NEL COMUNE DI PUOS D'ALPAGO (BL)	PROGETTAZIONE ESECUTIVA, D.L. E SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
	2004	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VERSANTE IN LOCALITÀ COSTELLA	PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, D.L. E SICUREZZA
Comune di S. Lorenzo in Banale (TN)	2006	LAVORI IN SOMMA URGENZA DI SISTEMAZIONE PARETE ROCCIOSA	PROGETTAZIONE PRELIMINARE
Comune di Trambileno (TN)	2006	LAVORI IN SOMMA URGENZA DI CONSOLIDAMENTO DELLA PARETE ROCCIOSA IN LOCALITÀ VIGNALA	PROGETTAZIONE ESECUTIVA, D.L. E SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
BIM Gestione e Servizi Pubblici S.p.a.	2005	AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI LA NA (BL)	PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA, PRATICA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Privati	2013	REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE DA UTILIZZARSI IN CASI ECCEZIONALI A SUPPORTO DEL SISTEMA FOGNARIO ESISTENTE A SALVAGUARDIA DI UN CAPANNONE NEL COMUNE DI PIEVE D'ALPAGO	PROGETTAZIONE ESECUTIVA, D.L. E SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

Allegato B al Decreto n. 000380 del 28 LUG. 2014

pag. 12/14

Nel settore relativo agli **IMPIANTI FOTOVOLTAICI** lo studio opera per conto di privati e aziende in tutto il Triveneto.

In particolare negli ultimi quattro anni la progettazione di parchi fotovoltaici in Friuli Venezia Giulia ha occupato un grosso spazio nell'attività dello studio. Ci si è occupati della compilazione e presentazione delle pratiche, della stesura degli elaborati grafici e delle relazioni necessarie all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica, operando in continua interazione con la committenza e i tecnici e i funzionari addetti al rilascio delle pratiche autorizzative. In particolare lo studio ha svolto le attività di:

- predisposizione delle pratiche per Enel Distribuzione e Regione Autonoma FVG;
- progettazione completa dell'intervento (impianti, opere di mitigazione paesaggistica, elettrodotti BT e MT, cabina elettrica di trasformazione);
- predisposizione delle pratiche per gli Enti interessati dal progetto (richieste di autorizzazioni e concessioni, progettazione della sistemazione idraulica del sito e degli attraversamenti da parte dell'elettrodotto di strade, corsi d'acqua e linee ferroviarie).

In diversi casi lo studio ha seguito anche la fase di realizzazione degli impianti, collaborando con i tecnici della ditta tedesca a+f GmbH titolare dei parchi. In particolare lo studio ha svolto le attività di:

- direzione lavori e coordinazione della sicurezza;
- compilazione e presentazione pratiche edilizie e catastali;
- redazione progetto esecutivo e "as built" per Enel Distribuzione;
- compilazione e presentazione pratiche presso il Gestore Servizi Energetici.

I PRINCIPALI PROGETTI	DATA	COMMITTENTE	INCARICO
REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 2 MW E RELATIVO ELETTRODOTTO NEL COMUNE DI CARLINO (UD)	2008	Green Power srl Società Agricola	PROGETTAZIONE E PRATICHE AUTORIZZATIVE
	2010	a+f Italia srl	PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA, PRATICHE CATASTALI, PRATICHE GSE
REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 10 MW E RELATIVO ELETTRODOTTO NEL COMUNE DI CARLINO (UD)	2008	Green Power srl Società Agricola	PROGETTAZIONE E PRATICHE AUTORIZZATIVE
	2010	a+f Italia srl	PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA, PRATICHE CATASTALI, PRATICHE GSE
REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 6,25 MW E RELATIVO ELETTRODOTTO NEL COMUNE DI CARLINO (UD)	2008	Green Power srl Società Agricola	PROGETTAZIONE E PRATICHE AUTORIZZATIVE
	2010	a+f Italia srl	PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA, PRATICHE CATASTALI, PRATICHE GSE
REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DI POTENZA 3,7 MW DI UN PARCO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CARLINO (UD)	2009	Green Power srl Società Agricola	PROGETTAZIONE E PRATICHE AUTORIZZATIVE
	2010	a+f Italia srl	PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA, PRATICHE CATASTALI, PRATICHE GSE
REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 4,6 MW E RELATIVO ELETTRODOTTO NEL COMUNE DI AQUILEIA (UD)	2009	Green Power srl Società Agricola	PROGETTAZIONE E PRATICHE AUTORIZZATIVE
REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 9,6 MW E RELATIVO ELETTRODOTTO NEL COMUNE DI AQUILEIA (UD)	2010	M.A.C. Due Energy srl	PROGETTAZIONE E PRATICHE AUTORIZZATIVE
REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 3,4 MW E RELATIVO ELETTRODOTTO NEL COMUNE DI CARLINO (UD)	2010	a+f Italia srl	PROGETTAZIONE E PRATICHE AUTORIZZATIVE
	2011	a+f Italia srl	PRATICHE EDILIZIE, D.L. E SICUREZZA, PRATICHE CATASTALI, PRATICHE GSE
INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PARZIALMENTE INTEGRATO SULLA COPERTURA DELL'EDIFICIO CNA A FERRARA	2010	Progeco Ambiente srl	PROGETTAZIONE

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

12

Allegato B al Decreto n. 000380 del 28 LUG. 2014

pag. 13/14

I PRINCIPALI PROGETTI	DATA	COMMITTENTE	INCARICO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TETTO NEL COMUNE DI MONFUMO (TV)	2011	Privato	PRATICHE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
INDAGINI GEOAMBIENTALI IN CORRISPONDENZA DI 9 PARCHI FOTOVOLTAICI IN PUGLIA	2012	aff Italia srl	REDAZIONE RELAZIONI GEOAMBIENTALI
INSTALLAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO SULLA COPERTURA DI UN EDIFICIO NEL COMUNE DI MARANO VICENTINO (VI)	2013	Privato	PRATICHE EDILIZIE

Recentemente lo studio ha aperto un nuovo ramo di attività nel settore dei **SERVIZI ALLE IMPRESE**, occupandosi della predisposizione degli elaborati grafici e delle relazioni tecniche necessarie alla presentazione di offerte per gare d'appalto. La progettazione di modalità e tempistiche di attuazione degli interventi oggetto della gara viene svolta a stretto contatto con le imprese: lo studio si occupa di organizzare collaborazioni fra le varie figure professionali coinvolte, coordinando le diverse competenze allo scopo di presentare progetti ad alto livello di integrazione.

DATA	I PROGETTI	COMMITTENTE	INCARICO
2013	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO NIDO D'INFANZIA SOVRACOMUNALE IN LOC. MASO ZANDONÀ NEL COMUNE DI CIVEZZANO	Biohabitat service srl, Costruzioni Grosselli srl	ASSISTENZA OFFERTA TECNICO-TEMPORALE PER GARA D'APPALTO COMUNE DI CIVEZZANO
	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PONTE SULL'AVISIO A STRAMENTIZZO AL KM 39,560 DELLA S.P. 71 FERSINA-AVISIO	Costruzioni Grosselli srl	ASSISTENZA OFFERTA TECNICO-TEMPORALE PER GARA D'APPALTO PAT
	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DEGLI UFFICI COMUNALI DI VIA BRONZETTI 1	Costruzioni Grosselli srl, Elettrotecnica di Franzoi Roberto	ASSISTENZA OFFERTA TECNICO-TEMPORALE PER GARA D'APPALTO COMUNE DI TRENTO
	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE P.ED. 204 IN C.C. CRETO DESTINATO A SCUOLA ELEMENTARE	Costruzioni Grosselli srl	ASSISTENZA OFFERTA TECNICO-TEMPORALE PER GARA D'APPALTO PAT
	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE SULLA P.F. 1233/2 IN C.C. DI OSSANA	Costruzioni Grosselli srl	ASSISTENZA OFFERTA TECNICO-TEMPORALE PER GARA D'APPALTO PAT
	REALIZZAZIONE DEL CENTRO SOCIALE NEL C.C. DI BRONZOLO	Costruzioni Grosselli srl	ASSISTENZA OFFERTA TECNICO-TEMPORALE PER GARA D'APPALTO PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
2012	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNO SVINCOLO PER PADERGNONE IN LOCALITÀ 2 LAGHI SULLA S.S.45BIS GARDESANA OCCIDENTALE (TN)	Edilpavimentazioni srl, Costruzioni Grosselli srl	ASSISTENZA OFFERTA TECNICO-TEMPORALE PER GARA D'APPALTO PAT
	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLO SVINCOLO TRA LA S.S.45BIS E LA S.P.84 A VEZZANO (TN)	Dalfovo Metacarpenterie, Edilpavimentazioni srl, Costruzioni Grosselli srl	ASSISTENZA OFFERTA TECNICO-TEMPORALE PER GARA D'APPALTO PAT
	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PARCO URBANO E AREA SPORTIVA A MELTA DI GARDOLO - 3° LOTTO	In Edil Pavimentazioni srl, Costruzioni Grosselli srl, Officina Filippi srl	ASSISTENZA OFFERTA TECNICO-TEMPORALE PER GARA D'APPALTO COMUNE DI TRENTO

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 280548)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 465 del 19 agosto 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico(zootecnico) per mod. 0,000048 (1/s 0,0048) in Comune di Camisano Vicentino. Istanza di rinuncia della ditta Bortoli Graziano con sede in Camisano Vicentino(VI), via Seghe 33. Pratica n. 528/TE.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si accoglie la rinuncia della ditta Bortoli Graziano per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico(zootecnico), in Comune di Camisano Vicentino. Istanza 17/05/2013(nostro prot. 257427 del 17/06/2013) della Ditta Bortoli Graziano di Camisano Vicentino(VI). R.D. 1775/1933.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione in data 25/11/2011 n. 543, con il quale venne concesso alla Ditta Bortoli Graziano, con sede in Via Seghe 33 in Comune di Camisano Vicentino, di derivare da falda sotterranea in Comune di Camisano Vicentino, per moduli medi 0.000048(1/s 0,0048) d'acqua a uso assimilato all'igienico(zootecnico).

VISTA l'istanza in data 17/05/2013(nostro prot. 257427 del 17/06/2013), con la quale la Ditta Bortoli Graziano, (omissis) comunica di voler rinunciare alla concessione in questione.

Visto la nota in data 17/10/2012 dell'INPS, con la quale si comunica la cancellazione dell'impresa, con effetto dal 12/06/2012; Accertato mediante visita sopralluogo in data 03/04/2014, che la derivazione è cessata per quanto riguarda l'uso zootecnico, ma rimane in essere per l'uso domestico, in assenza della rete acquedottistica;

Preso atto che la ditta ha effettuato il pagamento del canone dovuto per la concessione fino all'anno 2012;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

decreta

ART. 1 - E' accolta a tutti gli effetti di Legge l'istanza di rinuncia della ditta Bortoli Graziano, (omissis)con sede in Via Seghe 33 in Comune di Camisano Vicentino, alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Camisano Vicentino, ad uso assimilato all'igienico(zootecnico), assentita con Decreto n. 543 del 25/11/2011, con cessazione del pagamento del canone a partire dal 2013.

ART. 2 - Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 280549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 466 del 19 agosto 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza in data 08/03/1969 della ditta Costi Giovanni, successiva in data 11/12/1999 della ditta Benetti Antonio e in data 04/03/2013 della ditta Benetti Giovanni con la quale si chiede la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Chiampo in loc. Molino in comune di Altissimo, con restituzione nel medesimo corso d'acqua, per mod. medi 1,25 (l/s 125) e massimi 1,32 (l/s 132) ad uso ittigenico. Decreto di concessione per derivare acqua ad uso ittigenico. Pratica n. 06/CH/GD.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Chiampo in in loc. Molino in comune di Altissimo per mod. medi 1,25 (l/s 125) e massimi 1,32 (l/s 132) ad uso ittigenico. Istanza in data 08/03/1969 della ditta Costi Giovanni, successiva in data 11/12/1999 della ditta Benetti Antonio e in data 04/03/2013 della ditta Benetti Giovanni, con sede in Comune di Altissimo(VI) R.D. 1775/1933- D.G.R. n. 694/2013.

Il Direttore

PREMESSO: che con istanza in data 08/03/1969 della ditta Costi Giovanni, successiva in data 11/12/1999 della ditta Benetti Antonio e in data 04/03/2013 della ditta Benetti Giovanni (omissis) e P.Iva 01579310242) con sede in Comune di Altissimo(VI), la quale ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Chiampo in loc. Molino in comune di Altissimo, con restituzione nel medesimo corso d'acqua, per mod. medi 1,25 (l/s 125) e massimi 1,32 (l/s 132) ad uso ittigenico.

- che nel corso dell'istruttoria non sono pervenute osservazioni all'istanza presentata;

- che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Vicenza, con voto n. 37 del 24/02/2014

ha espresso, con prescrizioni, parere idraulico favorevole;

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige di Trento, prot. n. 1417 del 12/07/2013, relativo all'istanza in oggetto;

ACCERTATO che il presente Decreto, viene rilasciato, ai sensi della D.G.R.V. n. 694 del 14.05.2013;

VISTI gli atti di istruttoria, espletata a norma di legge;

VISTO il disciplinare n. 158 di rep. sottoscritto in data 19/06/2014 contenente gli obblighi e le prescrizioni/condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 31.03.1998 n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 694 del 14.05.2013;

decreta

ART. 1 - Fatto salvi i diritti di terzi, è concessa alla ditta Allevamento Trote Benetti Giovanni, con sede in Via di là del Fiume in Comune di Altissimo (VI) (omissis) e P.Iva 01579310242), la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Chiampo in loc. Molino in comune di Altissimo, con restituzione nel medesimo corso d'acqua, per mod. medi 1,25 (l/s 125) e massimi 1,32 (l/s 132) ad uso ittigenico.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel citato disciplinare n. 158 di Rep. in data 19/06/2014 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 470,15 per l'anno 2014, per la concessione di derivazione (

come da L.R. 13.04.2001 n. 11) e 883,07 per l'anno 2014 (D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004), per la concessione idraulica relativa all'occupazione demaniale, calcolato ai sensi della vigente normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 280550)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 467 del 19 agosto 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza in data 08/04/1969 a nome della ditta Benetti Guerrino e f.lli, successiva in data 28/05/2007 di variante alla portata della ditta Benetti Renzo e in data 24/01/2013 della ditta Da Benetti sas, con la quale si chiede la concessione di derivazione d'acqua per derivare dal Torrente Chiampo in Comune di Altissimo, con restituzione nel medesimo corso d'acqua in Comune di S.Pietro Mussolino, ad uso ittiogenico e pesca sportiva per mod. medi 1,80 (l/s 180) e massimi 2,00 (l/s 200). Decreto di concessione per derivare acqua ad uso ittiogenico e pesca sportiva. Pratica n. 11/CH/GD.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da Torrente Chiampo in Comune di Altissimo (VI), ad uso ittiogenico e pesca sportiva per mod. medi 1,80 (180 l/s) e massimi 2,00 (l/s 200). Istanza in data 08/04/1969 a nome della ditta Benetti Guerrino e f.lli, successiva in data 28/05/2007 di variante alla portata della ditta Benetti Renzo e in data 24/01/2013 della ditta Da Benetti sas, con sede in Comune di S.Pietro Mussolino(VI) R.D. 1775/1933- D.G.R. n. 694/2013

Il Direttore

PREMESSO: che con istanza in data 08/04/1969 a nome della ditta Benetti Guerrino e f.lli, successiva in data 28/05/2007 di variante alla portata della ditta Benetti Renzo e in data 24/01/2013 della ditta Da Benetti sas (P.Iva 03584570240), la quale ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua per derivare dal Torrente Chiampo in Comune di Altissimo, con restituzione nel medesimo corso d'acqua in Comune di S.Pietro Mussolino, ad uso ittiogenico e pesca sportiva per mod. medi 1,80 (l/s 180) e massimi 2,00 (l/s 200) .

- che nel corso dell'istruttoria non sono pervenute osservazioni all'istanza presentata;

- che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Vicenza, con voto n. 36 del 24/02/2014 ha espresso parere idraulico favorevole;

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige di Trento, prot. n. 1375 del 04/07/2013, relativo all'istanza in oggetto;

ACCERTATO che il presente Decreto, viene rilasciato, ai sensi della D.G.R.V. n. 694 del 14.05.2013;

VISTI gli atti di istruttoria, espletata a norma di legge;

VISTO il disciplinare n. 157 di rep. sottoscritto in data 19/06/2014 contenente gli obblighi e le prescrizioni/condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 31.03.1998 n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 694 del 14.05.2013;

decreta

ART. 1 - Fatto salvi i diritti di terzi, è concessa alla ditta Da Benetti Società Agricola Semplice, con sede in Via Disconzo, 1 in Comune di S.Pietro Mussolino (VI) (P.Iva. 03584570240), la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Chiampo in Comune di Altissimo, con restituzione nel medesimo corso d'acqua in Comune di S.Pietro Mussolino, ad uso ittiogenico e pesca sportiva per mod. medi 1,80 (l/s 180) e massimi 2,00 (l/s 200) .

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel citato disciplinare n. 157 di Rep. in data 19/06/2014 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 677,01 per l'anno 2014, per la concessione di derivazione (

come da L.R. 13.04.2001 n. 11) e 417,01 per l'anno 2014 (D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004), per la concessione idraulica relativa all'occupazione demaniale, calcolato ai sensi della vigente normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 280551)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 468 del 19 agosto 2014

Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008. Incarico per l'esecuzione di visite oculistiche specialistiche alla Dott.ssa Teodolinda Tretti con ambulatorio in Vicenza. Impegno di spesa di E. 2.000,00.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'incarico per l'esecuzione di visite di visite oculistiche specialistiche, secondo le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e smi.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 prevede per il Datore di Lavoro una serie di adempimenti a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29/04/2014 sono stati individuati i Datori di Lavoro, per quanto riguarda le sedi delle strutture regionali decentrate, nelle persone dei Direttori dei Bacini Idrografici competente per territorio;
- con DGR n. 666/2014 la Giunta Regionale ha delegato ciascun Datore di Lavoro, nella propria responsabilità ed autonomia, all'adozione di tutti i provvedimenti necessari concernenti la valutazione dei rischi, la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, la nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria, la fornitura di necessari ed idonei Dispositivi di Protezione Individuale ai lavoratori ed infine l'obbligo di informare e formare ed addestrare il proprio personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- con Deliberazione n. 974 del 17/06/2014 sono stati assegnati al Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, quale Datore di lavoro, i fondi per l'anno 2014 per la gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori;

CONSIDERATO che il Medico Competente dell'Ufficio ha concordato di avere, quale supporto specialistico oftalmologico, la dott.ssa Teodolinda Tretti con ambulatorio sito in Vicenza - C.trà S. Pietro 67 che, anche per gli anni passati, ha svolto l'incarico di specialista oftalmologico in modo soddisfacente ed è a conoscenza delle problematiche dei dipendenti dell'Ufficio;

VISTO il preventivo di spesa inviato dalla Dott.ssa Tretti pervenuto all'Ufficio in data 11/07/2014 prot. n. 296817, la quale ha indicato quale spesa presunta per le visite specialistiche oculistiche l'importo di Euro 2.000,00 (IVA esente);

RITENUTO di confermare l'incarico alla Dott.ssa Tretti Teodolinda per l'anno 2014;

VISTI:

- la L.R. n. 1/1997;

- L.R. n. 39/2001;

- L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

- la L.R. N. 1/2011;

- il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V. n. 193 del 23/02/2011;

- la L.R. n. 29 del 27/12/2011;

- DGRV n. 974 del 17/06/2014;

decreta

Art. 1 - di confermare l'incarico per l'esecuzione di visite oculistiche specialistiche per l'anno 2014 alla dott.ssa Teodolinda Tretti, con ambulatorio sito in Vicenza - Contrà S. Pietro 67, verso il compenso di Euro 2.000,00 (I.V.A. esente), (omissis), P.IVA : 01888610241;

Art. 2 - di impegnare la spesa di Euro Euro. 2.000,00 (IVA esente) sul capitolo 100484 del bilancio di previsione 2014 " Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità" che presenta la sufficiente disponibilità, codice SIOPE 1.03.01.1364 - debito commerciale;

Art. 3 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l' impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Art. 4 - di procedere al pagamento sulla base di regolari fatture vistate dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

Art. 5 - di trasmettere il presente decreto al Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio e per l'inoltro alla Sezione Ragioneria;

Art. 6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 7 - di pubblicare integralmente presente decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011.

Marco Dorigo

(Codice interno: 280552)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 469 del 19 agosto 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1287/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di LONIGO a favore della ditta LOVATO GAETANO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/575 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta LOVATO GAETANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato in Comune di LONIGO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00070 pari a (l/sec.0.07);

VISTO il disciplinare n. 119 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 29.04.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta LOVATO GAETANO (omissis)-P.I. 02104660242 con sede a LONIGO, Via Lore il diritto di derivare, mod. medi 0.00070 pari a (l/sec.0.07) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato nel Comune di LONIGO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (DIECI) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.04.2014 n 119 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 125.46 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 280553)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 470 del 19 agosto 2014

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1813/AG

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SAREGO a favore della ditta Agriturismo la Luna nel Pozzo di Mastrotto Liliana T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 09.10.2012 prot. n. 454064 del 09.10.2012

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.10.2012 della ditta Agriturismo la Luna nel Pozzo di Mastrotto Liliana, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di SAREGO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00250 pari a (l/sec.0.25);

VISTO il disciplinare n. 165 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 07.07.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Agriturismo la Luna nel Pozzo di Mastrotto Liliana (omissis) con sede a SAREGO, Via Giovanni Boroni il diritto di derivare, mod. medi 0.00250 pari a (l/sec.0.25) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di SAREGO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.07.2014 n 165 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 280554)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 471 del 19 agosto 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1521/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di POIANA MAGGIORE a favore della ditta PADOVAN ANGELO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 29.12.2000 prot. n. 13711 del 29.12.2000

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.12.2000 della ditta SOMMAGGIO ISACCO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di POIANA MAGGIORE;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.01 pari a (l/sec.1);

VISTO il disciplinare n. 147 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 29.05.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SOMMAGGIO ISACCO (omissis) con sede a Poiana Maggiore, Via Ponticello il diritto di derivare, mod. medi 0.01 pari a (l/sec.1)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di POIANA MAGGIORE.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (DIECI) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.05.2014 n 147 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 280555)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 472 del 19 agosto 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 766/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea aduso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta ALLEGRI ROSA T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 29.06.06 prot. n. 395307 del 30.06.2006.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29/06/02006 della ditta ALLEGRI ROSA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0010 pari a (l/sec.0.10);

VISTO il disciplinare n. 172 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 28.07.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ALLEGRI ROSA (omissis) con sede a MONTEBELLO VICENTINO, VIA FARA il diritto di derivare, mod. medi 0.001 pari a (l/sec.0.10) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.07.2014 n 172 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 280574)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 474 del 20 agosto 2014

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SOVIZZO Località Via Villa Piazzola per uso Irriguo. Pratica n 1685/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di SOVIZZO a favore della ditta TOZZI MARIO GIANCARLO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 17.10.2013 prot. n. 455576 del 22.10.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.10.2013 della ditta TOZZI MARIO GIANCARLO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Villa Piazzola nel Comune di SOVIZZO (mod. 0.00570) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 571/B.5.11/2 in data 4.04.2014 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta TOZZI MARIO GIANCARLO (omissis) con sede a VALDAGNO, Viale Regina Margherita è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Villa Piazzola nel Comune di SOVIZZO, Fg. N. 6 mappale n. 43 - 54 mod. 0.00570 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 280575)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 478 del 20 agosto 2014

Concessione di derivazione d'acqua, l/sec medi 0.63 da falda sotterranea in Comune di Monticello Conte Otto (VI) per uso industriale - ditta: IL CEPPO SRL, con sede in Vicenza. Pratica n.1280/TE Decreto di rettifica

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rettifica il decreto n.373 del 26.09.2012 di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea l/sec. 0.63 ad uso industriale in Comune di Monticello Conte Otto - Ditta IL CEPPO SRL. T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.05.1995 della ditta IL CEPPO SRL, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Monticello Conte Otto l/sec. medi 0.63 d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTO il Decreto n.373 del 26/09/2012 e allegato disciplinare n.178 del 08.08.2012;

RILEVATO che con Decreto n. 203 del 03.05.2011 l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza ha rilasciato alla ditta in oggetto la concessione idraulica per lo scarico nel Fiume Astichello delle acque di lavorazione prelevate dalla falda sotterranea;

VISTO che ai sensi della nota 23/08/2005 n. 591158/46.03 di Prot. della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile qualora il manufatto di scarico riguardi acque oggetto di concessione di derivazione d'acqua pubblica è competenza del Genio Civile ora Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza provvedere al rilascio di una unica concessione riguardante il prelievo delle acque e la loro restituzione nel corso d'acqua e all'introito del relativo canone;

RILEVATA alla luce di quanto sopraesposto la necessità di rettificare il Decreto n. 373 del 26.09.2012 e allegato Disciplinare n.178 del 08.08.2012

decreta

ART. 1 - Di sostituire interamente le parole dell'art.5 del disciplinare n.178 del 08.08.2012 con le seguenti parole: "Il concessionario corrisponderà a Regione del Veneto, entro il 30 giugno di ogni anno, il canone demaniale pari a Euro 3.030,35 (euro tremilatrenta/35) per l'anno 2014, di cui Euro 2.404,86 relativi alla concessione di derivazione d'acqua (come da L.R. 13.04.2001, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni) ed Euro 625,49 per concessione idraulica relativa al manufatto di scarico delle acque reflue provenienti dai processi produttivi, nel Fiume Astichello (D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004). Tale canone verrà poi annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato e sarà dovuto anche se il concessionario non possa o voglia fare uso in tutto od in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55, comma 6, del T.U. di Legge 11.12.1933 n. 1775".

ART. 2 - Di sostituire le parole "canone annuo di Euro 2.272,99 per l'anno 2012" riportate nell'art.2 del Decreto n.373 del 26.09.2012 con le parole "canone annuo di Euro 3.030,35 per l'anno 2014".

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E
CARTOGRAFIA**

(Codice interno: 280564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E
CARTOGRAFIA n. 26 del 27 giugno 2014**Affidamento servizio di mantenimento e aggiornamento del sito web www.ptrc.it. DGR n. 746 del 27/05/2014. CIG:
Z7E0FC0D46. Impegno di spesa.***[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**Il provvedimento dispone l'affidamento, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, del servizio di mantenimento e
aggiornamento del sito web www.ptrc.it e il relativo impegno di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 746 del 27/05/2014;

DDR del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia n. 23 del 20/06/2014;

Offerta pervenuta in data 27/06/2014;

Il Direttore

VISTA: la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 746 del 27/05/2014 ha autorizzato l'affidamento del servizio di
mantenimento e aggiornamento del sito web www.ptrc.it;PREMESSO: che la stessa DGR n. 746/2014 stabiliva che, con successivi provvedimenti, si sarebbe provveduto
all'individuazione di un operatore economico per l'affidamento del servizio per un importo massimo di Euro 8000,00, IVA
esclusa;VISTO: il proprio decreto n. 23 del 20/06/2014, con il quale si dà avvio alla procedura di affidamento e si riteneva conveniente
ed opportuno, in ragione della soglia di importo del servizio da affidare pari ad Euro 8000,00 (oneri esclusi) e della
riconciliabilità delle prestazioni di cui al servizio medesimo al catalogo di acquisizioni previste dall'allegato A della DGR
2401/2012, procedere conseguentemente all'affidamento in economia del predetto servizio ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.
163/2006 e s.m.i., con le modalità precisate nella citata DGR;RITENUTO: che il servizio possa essere affidato all'operatore che ha attualmente la gestione della piattaforma del sito e in
grado di supportare con continuità il percorso disciplinare del Piano Territoriale regionale di Coordinamento e l'elaborazione
dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA), individuabile nella ditta KLEKOO Srl con sede a Treviso, in via De'
Zuliani 2;CONSIDERATO CHE: per le ragioni esposte in precedenza non si è ritenuto opportuno ricorrere al mercato elettronico della
pubblica amministrazione di cui all'art. 328 del D.P.R. 207/2010, e alle convenzioni- quadro di Consip di cui all'art. 26 della
legge n. 488/1999 e s.m.i;VISTA: la richiesta di preventivo della scrivente struttura in data 23/06/2014 prot. 268043 e la nota ad integrazione prot.
274123 del 26/06/2014, con cui si invitava la ditta Klekoo S.r.l. con sede in Treviso a presentare la migliore offerta per il
servizio di mantenimento e aggiornamento del sito web www.ptrc.it;PRESO ATTO: dell'offerta economica redatta dalla ditta KLEKOO S.r.l. con sede in Treviso, in data 26 giugno 2014, per
l'importo di Euro 7900,00 (IVA esclusa), acquisita al protocollo della scrivente struttura al n. 276541 in data 27 giugno 2014,
ritenuta congrua in relazione al servizio richiesto;V I S T O: lo schema di lettera-contratto, per l'affidamento del servizio di mantenimento e aggiornamento del sito web
www.ptrc.it, sottoscritta in segno di accettazione dal dott. Marco Panizzo della ditta Klekoo Srl con sede in Treviso, in data
26/06/2014, agli atti in ufficio, nel quale sono descritte le attività da eseguire e le modalità di pagamento;V I S T A: la dichiarazione, agli atti, sul possesso dei requisiti di capacità generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/206,
presentata dal dott. Marco Panizzo della ditta Klekoo Srl di Treviso;

VISTO: il curriculum del dott. Marco Panizzo della ditta Klekoo Srl di Treviso, acquisito in atti;

ACCERTATO: che ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. b) dell'allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012, si prescinde dalla prescrizione dei requisiti tecnici ed economici, di cui agli artt. 41 e 42 del D.Lgs. 163/2006 in quanto l'acquisizione in economia non è pari o superiore a Euro 40.000,00;

VERIFICATO: che, risulta possibile affidare direttamente, ai sensi dell'art.125, c. 11 del D.Lgs. 163/2006, alla ditta Klekoo Srl di Treviso, l'esecuzione del servizio di mantenimento e aggiornamento del sito web www.ptrc.it per un periodo di 8 mesi dalla data di sottoscrizione della lettera-contratto, per un importo di Euro 7.900, più IVA per Euro 1.738,00 per complessivi Euro 9.638,00;

DATO ATTO: che l'importo di Euro 9.638,00 rientra nei limiti della somma determinata con D.G.R. 746/2014;

CONSIDERATO: che il servizio sarà disciplinato secondo la lettera-contratto, da sottoscriversi tra il Direttore Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia e il dott. Marco Panizzo della ditta Klekoo Srl con sede a Treviso;

DATO ATTO: che l'importo dell'obbligazione di spesa è determinato in Euro 9.638,00, IVA inclusa, e che lo stesso trova la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa n. 7006 del bilancio annuale dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale;

VISTO: l'art. 4 della L.R. 1 del 10 aprile 1997, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;

VISTO: il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e il DPR n. 207/2010;

VISTA: la DGR n. 354 del 6 marzo 2012 ad oggetto " Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" e relativo aggiornamento avvenuto con DGR n 2401 del 27/11/2012;

VISTA: la documentazione acquisita agli atti;

decreta

1. di affidare, per le ragioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 16 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, il servizio di mantenimento e aggiornamento del sito web www.ptrc.it, per un periodo di 8 mesi dalla data di sottoscrizione della lettera-contratto, alla ditta Klekoo Srl con sede in Treviso, c.f/p.i. 03639860265, per complessivi Euro 9.638,00, IVA inclusa, come da offerta acquisita in atti in data 27 giugno 2014;

2. di dare atto che l'importo di Euro 9.638,00 rientra nei limiti della somma determinata con D.G.R. 746/2014;

3. di incaricare il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia all'espletamento di tutte le procedure per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;

4. di impegnare l'importo dell'obbligazione di spesa per il servizio, determinato in Euro 9.638,00, IVA inclusa, a valere sui fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (p.t.r.c.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" del bilancio annuale dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

5. di prendere atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di prendere atto che il codice Siope è il seguente:

CODICE BILANCIO	CODICE GESTIONALE
1.03.01	1364

7. di precisare che alla liquidazione ed al pagamento del servizio suindicato alla ditta affidataria si provvederà , su presentazione di regolare fattura, come segue;

- Euro 3.950,00 oltre IVA entro 4 mesi dalla sottoscrizione della lettera-contratto
- Euro 3.950,00 oltre IVA alla scadenza del servizio;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio De Gennaro

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 280667)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 140 del 12 agosto 2014

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Lucentis® (ranibizumab) indicato nel trattamento della diminuzione visiva causata da neovascolarizzazione coroideale (CNV) secondaria a miopia patologica.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Lucentis® (ranibizumab) indicato nel trattamento della diminuzione visiva causata da neovascolarizzazione coroideale (CNV) secondaria a miopia patologica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
 Determina AIFA del 12 giugno 2014, n. 606

Il Direttore

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"* convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, con particolare riferimento all'art. 15 *"Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica"* di razionalizzazione e riduzione del tetto di spesa farmaceutica con decorrenza dall'anno 2013;

CONSIDERATO che la L. R. 29.06.2012, n. 23 *"Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-sanitario 2012-2016"*, prevede che vi sia l'implementazione di modelli organizzativi atti a garantire la qualità delle cure e della presa in carico del paziente;

VISTA la DGR 7 maggio 2013, n. 641 *"Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo"*, che incarica il Direttore Generale Area Sanità e Sociale ad adottare ogni necessario provvedimento che garantisca ai pazienti il ricorso in tempi celeri ai farmaci di nuova immissione in commercio;

CONSIDERATO che la DGR 18 giugno 2013, n. 952 *"Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i"* stabilisce altresì che la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) ha il compito di *"individuare e proporre alla Segreteria per la Sanità obiettivi di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa, nonché pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT/nota AIFA o di ambito specialistico"*;

CONSIDERATE le procedure per l'individuazione dei Centri per i farmaci che presentano carattere di urgenza e previste dal Regolamento della CTRF approvato nella seduta del 6 febbraio 2014;

VISTA la DGR 19 novembre 2013, n. 2122 *"Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013"* che definisce le schede di dotazione ospedaliera sia delle strutture pubbliche sia degli erogatori privati-accreditati;

VISTA la Determina AIFA del 12 giugno 2014, n. 606 e pubblicata nella G.U. n. 144 del 24 giugno 2014, relativa alla classificazione del medicinale per uso umano Lucentis® in classe di rimborsabilità H per la seguente nuova indicazione terapeutica: *"trattamento della diminuzione visiva causata da neovascolarizzazione coroideale (CNV) secondaria a miopia patologica"*;

CONSIDERATO che la determina succitata stabilisce altresì che il medicinale in oggetto è utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP), con prescrizione a carico del SSN esclusivamente da parte dei centri individuati dalle Regioni, previa compilazione da parte degli stessi della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili, della scheda di follow-up e con applicazione delle condizioni negoziali secondo le

indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia all'indirizzo www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;

ACQUISITO il parere della CTRF espresso nella seduta del 24 luglio 2014;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco Lucentis® (ranibizumab) per l'indicazione in oggetto, le Unità Operative di Oculistica ed Oftalmologia delle Strutture sanitarie della Regione del Veneto, così come identificate dalla DGR n. 2122/2013 citata in premessa;
2. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA e secondo le modalità definite dalla stessa sul sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'eventuale revisione ed integrazione dei Centri sulla base di sopravvenute esigenze;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 280668)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 141 del 12 agosto 2014

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Alimta (pemetrexed) indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Alimta® (pemetrexed) indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.

Il Direttore

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, con particolare riferimento all'art. 15 "*Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica*" di razionalizzazione e riduzione del tetto di spesa farmaceutica con decorrenza dall'anno 2013;

CONSIDERATO che la L. R. 29.06.2012, n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-sanitario 2012-2016*", prevede che vi sia l'implementazione di modelli organizzativi atti a garantire la qualità delle cure e della presa in carico del paziente;

VISTA la DGR 7 maggio 2013, n. 641 "*Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo*", che incarica il Direttore Generale Area Sanità e Sociale ad adottare ogni necessario provvedimento che garantisca ai pazienti il ricorso in tempi celeri ai farmaci di nuova immissione in commercio;

CONSIDERATO che la DGR 18 giugno 2013, n. 952 "*Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i*" stabilisce altresì che la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) ha il compito di "*individuare e proporre alla Segreteria per la Sanità obiettivi di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa, nonché pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT/nota AIFA o di ambito specialistico*";

CONSIDERATE le procedure per l'individuazione dei Centri per i farmaci che presentano carattere di urgenza e previste dal Regolamento della CTRF approvato nella seduta del 6 febbraio 2014;

VISTA la DGR 19 novembre 2013, n. 2122 "*Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013*" che definisce le schede di dotazione ospedaliera sia delle strutture pubbliche sia degli erogatori privati-accreditati;

VISTA la determina AIFA del 12 giugno 2014, n. 602 e pubblicata nella G.U. n. 144 del 24 giugno 2014, relativa alla classificazione del medicinale per uso umano Alimta® in classe di rimborsabilità H per la seguente nuova indicazione terapeutica: "*indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino*";

CONSIDERATO che la determina succitata stabilisce altresì che il medicinale in oggetto è utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP), con prescrizione a carico del SSN esclusivamente da parte dei centri individuati dalle Regioni, previa compilazione da parte degli stessi della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili, la scheda di follow-up e con applicazione delle condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia all'indirizzo www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;

ACQUISITO il parere della CTRF espresso nella seduta del 24 luglio 2014;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco Alimta® (pemetrexed) per l'indicazione in oggetto, le Unità Operative di Oncologia delle Strutture sanitarie della Regione del Veneto, così come identificate dalla DGR n. 2122/2013 citata in premessa;
2. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA e secondo le modalità definite dalla stessa sul sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'eventuale revisione ed integrazione dei Centri sulla base di sopravvenute esigenze;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 280669)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 142 del 12 agosto 2014

Aggiornamento dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Benlysta (belimumab) indicato come terapia aggiuntiva nei pazienti adulti con lupus eritematoso sistemico (LES) attivo, autoanticorpi-positivo, con un alto grado di attività della malattia (ad esempio anti-dsDNA positivi e basso completamento) nonostante la terapia standard. Integrazione al Decreto n. 33 del 22 aprile 2013.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aggiorna l'elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Benlysta® (belimumab) indicato come terapia aggiuntiva nei pazienti adulti con lupus eritematoso sistemico (LES) attivo, autoanticorpi-positivo, con un alto grado di attività della malattia (ad esempio anti-dsDNA positivi e basso completamento) nonostante la terapia standard, di cui al Decreto n. 33 del 22 aprile 2013.

Il Direttore

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, con particolare riferimento all'art. 15 "*Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica*" di razionalizzazione e riduzione del tetto di spesa farmaceutica con decorrenza dall'anno 2013;

CONSIDERATO che la L. R. 29.06.2012, n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-sanitario 2012-2016*", prevede che vi sia l'implementazione di modelli organizzativi atti a garantire la qualità delle cure e della presa in carico del paziente;

VISTA la DGR 7 maggio 2013, n. 641 "*Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo*", che incarica il Direttore Generale Area Sanità e Sociale ad adottare ogni necessario provvedimento che garantisca ai pazienti il ricorso in tempi celeri ai farmaci di nuova immissione in commercio;

CONSIDERATO che la DGR 18 giugno 2013, n. 952 "*Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i*" stabilisce altresì che la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) ha il compito di "*individuare e proporre alla Segreteria per la Sanità obiettivi di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa, nonché pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT/nota AIFA o di ambito specialistico*";

VISTA la DGR 19 novembre 2013, n. 2122 "*Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013*" che definisce le schede di dotazione ospedaliera sia delle strutture pubbliche sia degli erogatori privati-accreditati;

VISTO il Decreto n. 33 del 22 aprile 2013 del Direttore Generale Area Sanità e Sociale "*Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco Belimumab nella Regione Veneto*", con il quale sono stati individuati i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco Benlysta® e che riportava la possibilità di rivedere ed integrare l'elenco dei Centri in base a sopravvenute esigenze;

VALUTATE le richieste della SS Reumatologia Geriatrica dell'Ospedale S. Antonio - ULSS 16 e dell'USO Malattie Autoimmuni, afferente all'UOC di Medicina Interna B d.U. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, pervenute all'Area Sanità e Sociale, di poter essere inserite nell'elenco dei centri regionali autorizzati alla prescrizione di Benlysta®, in considerazione della propria casistica e al fine di soddisfare pienamente le esigenze di cura dei propri pazienti;

PRESO ATTO dei requisiti previsti dal Decreto n. 33 del 22 aprile 2013 che un Centro deve possedere per essere autorizzato alla prescrizione di Benlysta® e del possesso di questi da parte della SS Reumatologia Geriatrica dell'Ospedale S. Antonio - ULSS 16 e da parte dell'USO Malattie Autoimmuni, afferente all'UOC di Medicina Interna B d.U. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

ACQUISITO il parere della CTRF espresso nella seduta del 8 maggio 2014;

decreta

1. di integrare l'elenco dei Centri Regionali, di cui al Decreto n. 33 del 22 aprile 2013, ai fini della prescrizione del farmaco Benlysta® (belimumab) per l'indicazione in oggetto, con i seguenti Centri:
 - SS Reumatologia Geriatrica dell'Ospedale S. Antonio - ULSS 16
 - USO Malattie Autoimmuni, afferente all'UOC di Medicina Interna B d.U. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
2. di autorizzare i Centri di cui al punto 1 alla compilazione del Registro di monitoraggio AIFA e secondo le modalità definite dalla stessa sul sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'eventuale revisione ed integrazione dei Centri sulla base di sopravvenute esigenze;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 280670)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 143 del 12 agosto 2014

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Avastin (bevacizumab) indicato, in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Avastin® (bevacizumab) indicato, in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.

Il Direttore

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, con particolare riferimento all'art. 15 "*Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica*" di razionalizzazione e riduzione del tetto di spesa farmaceutica con decorrenza dall'anno 2013;

CONSIDERATO che la L. R. 29.06.2012, n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-sanitario 2012-2016*", prevede che vi sia l'implementazione di modelli organizzativi atti a garantire la qualità delle cure e della presa in carico del paziente;

VISTA la DGR 7 maggio 2013, n. 641 "*Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo*", che incarica il Direttore Generale Area Sanità e Sociale ad adottare ogni necessario provvedimento che garantisca ai pazienti il ricorso in tempi celeri ai farmaci di nuova immissione in commercio;

CONSIDERATO che la DGR 18 giugno 2013, n. 952 "*Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i*" stabilisce altresì che la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) ha il compito di "*individuare e proporre alla Segreteria per la Sanità obiettivi di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa, nonché pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT/nota AIFA o di ambito specialistico*";

CONSIDERATE le procedure per l'individuazione dei Centri per i farmaci che presentano carattere di urgenza e previste dal Regolamento della CTRF approvato nella seduta del 6 febbraio 2014;

VISTA la DGR 19 novembre 2013, n. 2122 "*Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013*" che definisce le schede di dotazione ospedaliera sia delle strutture pubbliche sia degli erogatori privati-accreditati;

VISTA la determina AIFA del 12 giugno 2014, n. 599 e pubblicata nella G.U. n. 144 del 24 giugno 2014, relativa alla classificazione del medicinale per uso umano Avastin® in classe di rimborsabilità H per la seguente nuova indicazione terapeutica: "*in combinazione con carboplatino e gemcitabina è indicato nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale AVASTIN (bevacizumab)*";

CONSIDERATO che la determina succitata stabilisce altresì che il medicinale in oggetto è utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP), con prescrizione a carico del SSN esclusivamente da parte dei centri individuati dalle Regioni, previa compilazione da parte degli stessi della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili, la scheda di follow-up e con applicazione delle condizioni negoziali secondo le

indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia all'indirizzo www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;

ACQUISITO il parere della CTRF espresso nella seduta del 24 luglio 2014;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco Avastin® (bevacizumab) per l'indicazione in oggetto, le Unità Operative di Oncologia delle Strutture sanitarie della Regione del Veneto, così come identificate dalla DGR n. 2122/2013 citata in premessa;
2. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA e secondo le modalità definite dalla stessa sul sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'eventuale revisione ed integrazione dei Centri sulla base di sopravvenute esigenze;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 280671)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 147 del 19 agosto 2014

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del medicinale Avastin (bevacizumab) per l'indicazione terapeutica "trattamento della degenerazione maculare correlata all'età" e delle Farmacie Ospedaliere deputate all'allestimento del farmaco. Istruzioni operative per l'allestimento del farmaco e per la redazione dell'informativa al paziente e l'espressione del consenso al trattamento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

A seguito del reinserimento del medicinale Avastin® (bevacizumab) per l'indicazione terapeutica "trattamento della degenerazione maculare correlata all'età" nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), il presente provvedimento individua i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco e le Farmacie Ospedaliere deputate all'allestimento dello stesso. Sono, inoltre, fornite istruzioni operative per il frazionamento in sicurezza del farmaco e per la redazione dell'informativa al paziente e l'espressione del consenso al trattamento.

Il Direttore

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, con particolare riferimento all'art. 15 "Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica" di razionalizzazione e riduzione del tetto di spesa farmaceutica con decorrenza dall'anno 2013;

VISTO il decreto legge 20 marzo 2014, n. 36 "Disposizioni urgenti in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché di impiego di medicinali" convertito con modificazioni dalla legge 16 maggio 2014, n. 79, con particolare riferimento all'art. 3 "Disposizioni in materia di impiego di medicinali" del Capo II "Impiego dei medicinali" che prevede la possibilità di erogare farmaci a carico del SSN per indicazioni diverse da quelle autorizzate anche quando esista in commercio un'alternativa terapeutica, qualora questa risulti economicamente troppo onerosa per il SSN;

VISTA la Determina AIFA del 23 giugno 2014, n. 622 e pubblicata nella G.U. n. 147 del 27 giugno 2014, relativa al reinserimento del medicinale bevacizumab (Avastin®) per il trattamento della degenerazione maculare correlata all'età nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del SSN ai sensi della legge n. 648/1996;

PRESO ATTO che l'art. 2 del succitato provvedimento stabilisce che "l'erogazione del medicinale bevacizumab (Avastin) deve essere effettuata secondo le seguenti condizioni, finalizzate alla tutela del paziente nell'uso del suddetto farmaco per un'indicazione non registrata:

a) allo scopo di garantire la sterilità, il confezionamento in monodose del farmaco bevacizumab per l'uso intravitale dovrà essere effettuato esclusivamente dalle farmacie ospedaliere in possesso dei necessari requisiti, nel rispetto delle norme di buona preparazione;

b) la somministrazione del bevacizumab per uso intravitale dovrà essere riservata a centri oculistici ad alta specializzazione presso ospedali pubblici individuati dalle Regioni;

c) la somministrazione del farmaco potrà avvenire solo previa sottoscrizione da parte del paziente del consenso informato che contenga le motivazioni scientifiche accompagnate da adeguate informazioni sull'esistenza di alternative terapeutiche approvate seppure ad un costo più elevato a carico del SSN;

d) attivazione di un registro di monitoraggio a cui sia allegata la scheda di segnalazione delle reazioni avverse";

CONSIDERATO che la stessa stabilisce altresì che la prescrizione del farmaco a carico del SSN da parte dei Centri utilizzatori, deve essere effettuata per singolo paziente mediante la compilazione della scheda di prescrizione informatizzata, secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia all'indirizzo www.agenziafarmaco.gov.it/registri/ ;

VISTA la nota del Dirigente del Settore Farmaceutico prot. 276255 del 27 giugno 2014 "Inserimento Avastin® nell'elenco dei medicinali di cui alla L.648/96 per la degenerazione maculare senile. Individuazione Centri autorizzati" con la quale si dava mandato ai Direttori Generali di attestare che le relative UU.OO. di Farmacia Ospedaliera fossero in possesso dei requisiti necessari a garantire la sicurezza dell'operatore oltre che la sterilità della preparazione e la correttezza del dosaggio, nel rispetto

delle Norme di Buona Preparazione dei Medicinali;

VISTA la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 con la quale sono state adeguate le schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate;

DATO ATTO che in base alla predetta delibera l'Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar (Vr), privato accreditato, è stato qualificato "presidio ospedaliero" e dispone di U.O. Oculistica;

DATO ATTO che con nota prot. 305736 del 17 luglio 2014 la Regione Veneto chiedeva ad AIFA di esprimersi in merito alla possibilità di includere l'Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar, privato accreditato ancorchè presidio ospedaliero veneto, nel novero degli Ospedali autorizzati alla prescrizione del farmaco Avastin®;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'AIFA prot. n. 81643 del 30 luglio 2014 che demanda alla Regione Veneto tale scelta;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese *ut supra* dai Direttori Generali delle Strutture ospedaliere presenti sul territorio regionale e in atti del Settore Farmaceutico Regionale;

VISTA la DGR 28 luglio 2014, n. 1335 "*Centralizzazione dell'allestimento dei farmaci antineoplastici*" che stabilisce le modalità di allestimento e distribuzione dei farmaci antineoplastici nella Regione del Veneto specificando in particolare al punto 2 dell'Allegato B "*Elenco degli standard e delle raccomandazioni per la centralizzazione delle terapie oncologiche nella Regione del Veneto*" i requisiti minimi che le Unità Farmaci Antiblastici (UFA) devono possedere in riferimento all'Area Logistica e alle Risorse Tecniche per l'allestimento

e dettando i tempi entro i quali i Direttori Generali dovranno garantire l'adeguamento alle indicazioni regionali;

VISTA la DGR 18 giugno 2013, n. 952 "*Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i*" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) il compito di "*individuare e proporre alla Segreteria per la Sanità obiettivi di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa, nonché pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci di ambito specialistico*;

DATO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF nelle sedute del 19 giugno 2014 e del 24 luglio 2014 a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento;

VISTA la DGR 7 maggio 2013, n. 641 "*Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo*", che incarica il Direttore Generale Area Sanità e Sociale ad adottare ogni necessario provvedimento che garantisca ai pazienti il ricorso in tempi celeri ai farmaci per i quali l'AIFA autorizzi l'impiego di nuove indicazioni terapeutiche;

decreta

1. di stabilire che il farmaco Avastin® (bevacizumab) per l'indicazione terapeutica "*trattamento della degenerazione maculare correlata all'età*" potrà essere prescritto:
 - a. dalle Unità Operative di Oculistica delle Strutture ospedaliere pubbliche della Regione del Veneto identificate dalla DGR n. 2122/2013;
 - b. dall'Unità Operativa di Oculistica dell'Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar (Vr), privato accreditato, come identificato dalla DGR n. 2122/2013;
2. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA e secondo le modalità definite dalla stessa sul sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
3. di individuare, ai fini dell'allestimento del farmaco Avastin® (bevacizumab) per l'indicazione in oggetto, le Farmacie Ospedaliere per le quali i Direttori Generali hanno attestato il possesso dei requisiti richiesti da AIFA e dalla Regione, che consistono nell'operare nel rispetto delle Norme di Buona Preparazione dei Medicinali secondo la Farmacopea in vigore, con tecnica asettica e utilizzando una cappa a flusso laminare verticale inserita in ambiente dedicato classificato, secondo procedura atta a garantire la preparazione in sicurezza per l'operatore, la sterilità della preparazione e la correttezza del dosaggio;
4. di consentire che l'allestimento del farmaco Avastin® (bevacizumab) per l'indicazione in oggetto, da parte delle Farmacie Ospedaliere per le quali i Direttori Generali hanno attestato di operare nel rispetto delle Norme di Buona Preparazione dei Medicinali secondo la Farmacopea in vigore, potrà altresì avvenire con tecnica asettica ma utilizzando una cappa a flusso laminare orizzontale inserita in ambiente dedicato classificato, secondo procedura atta a

- garantire la preparazione in sicurezza per l'operatore, la sterilità della preparazione e la correttezza del dosaggio, in via temporanea ed esclusivamente nelle more nell'adeguamento di quanto disposto dalla DGR 28 luglio 2014, n. 1335 "Centralizzazione dell'allestimento dei farmaci antineoplastici" e previo parere favorevole del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale;
5. di stabilire, in linea con quanto previsto dalle Norme di Buona Preparazione dei Medicinali, che qualora le Farmacie Ospedaliere non fossero in possesso dei requisiti di cui al punto 3 le Strutture ospedaliere potranno attivare dei contratti esterni con altre UU.OO. di Farmacia Ospedaliera in grado di eseguire correttamente l'allestimento nel rispetto dei requisiti richiesti da AIFA e dalla Regione;
 6. di individuare l'**Allegato A** "Istruzioni per il frazionamento in sicurezza del medicinale Avastin® (bevacizumab) per somministrazione intravitreale" quale documento al quale le Farmacie Ospedaliere dovranno riferirsi per l'allestimento di Avastin®;
 7. di individuare l'**Allegato B** "Raccomandazioni per la formulazione del foglio informativo e del modulo di consenso informato" quale documento al quale gli specialisti prescrittori dovranno riferirsi per la redazione dell'informativa al paziente, fermo restando che ciascuna U.O. di Oculistica dovrà dotarsi in autonomia di apposita modulistica stabilendone i contenuti anche in accordo con le Società Scientifiche competenti per materia;
 8. di prevedere che il presente provvedimento potrà essere oggetto di revisione e/o integrazione sulla base di sopravvenute esigenze;
 9. di delegare al Dirigente del Settore Farmaceutico - Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria eventuali necessari aggiornamenti dei documenti di cui agli Allegati A e B;
 10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 11. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
 12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan



Allegato A al Decreto n. 147 del 19 agosto 2014 pag. 1/4

**ISTRUZIONI PER IL FRAZIONAMENTO IN SICUREZZA DEL MEDICINALE
AVASTIN® (BEVACIZUMAB)
PER SOMMINISTRAZIONE INTRAVITREALE**

La presente procedura riguarda il frazionamento della specialità medicinale Avastin® (bevacizumab) in più dosi per la somministrazione intravitreale in campo sterile, al fine di consentire la preparazione in sicurezza per l'operatore, garantire la sterilità e la correttezza del dosaggio richiesto per la somministrazione, a partire dal confezionamento iniziale.

La ripartizione è tecnicamente assimilabile all'allestimento di una preparazione magistrale e deve essere effettuata, nel rispetto delle norme di Buona Preparazione della FU vigente, con tecnica asettica e utilizzando la cappa a flusso laminare verticale per chemioterapici posta in ambiente classificato.

Uno dei fattori di *rischio di endoftalmite* nelle iniezioni è rappresentato dalla preparazione delle siringhe per l'iniezione. **Dovendo allestire tale preparato, la procedura di preparazione deve rispettare e garantire rigorose regole di asepsi.**

ISTRUZIONE PER LA RIPARTIZIONE DI SIRINGHE MONODOSE

Gli operatori devono indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) durante la preparazione.

Materiale

- Avastin flacone 100 mg/4 ml ditta Roche
- Siringhe da insulina sterili 1 ml con ago
- Telino TNT sterile
- Buste sterilizzate
- Perforatore a due vie con filtro 0,22 µ idrofobico e filtro 0,5 µ particellare e clave connector
- Garze sterili
- Cuffia
- Camice, maschera e guanti sterili monouso per manipolazione antiblastici
- Flacone alcol 70%
- Contenitore rigido da 4L per lo smaltimento di materiali e residui della lavorazione

Procedura

Devono essere presenti due operatori: 1 operatore **assistente** e 1 operatore **preparatore**.

Secondo procedura interna **l'assistente**:

- accende la cappa 15'-20' prima dell'inizio delle attività;

Allegato A al Decreto n. 147 del 19 agosto 2014 pag. 2/4

- disinfetta la cappa con panno monouso imbevuto di alcol 70% dall'alto verso il basso e dall'interno verso l'esterno, prima le pareti e per ultimo - sostituendo il panno - il piano di lavoro;
- ripone sotto cappa: contenitore per smaltimento materiali e residui di lavorazione, disinfettato con alcol 70% e flacone di alcol 70% esternamente disinfettato con alcol 70%;
- verifica la disponibilità e la validità dei Dispositivi Medici necessari ad ogni singolo allestimento;
- verifica che venga scrupolosamente rispettata la modalità di ripartizione.

Il preparatore:

si posiziona seduto davanti alla cappa aspirante, indossa sotto cappa il secondo paio di guanti sterili, precedentemente disinfettati con alcol 70%, e con le mani almeno 15 cm all'interno di essa attende che tutto il materiale per l'allestimento sia passato dall'assistente che porrà attenzione a non entrare in contatto con alcuna superficie sterile.

L'assistente:

passa il materiale nel seguente ordine (il passaggio dei materiali non deve avvenire in corrispondenza della griglia aspirante, per evitare l'interruzione del flusso laminare):

1. telino sterile
2. garze sterili
3. siringhe insulina sterili
4. perforatore
5. buste sterili disinfettate superficialmente con alcol 70%. Le buste dovranno essere aperte e le siringhe posizionate all'interno della cappa su garze sterili
6. flacone del medicinale disinfettato esternamente con alcol 70%.

Il preparatore:

- stende sul piano della cappa un telino sterile monouso avendo cura di non coprire le griglie presenti ai bordi del piano di lavoro;
- esegue la preparazione, lavorando al centro della cappa – le mani e gli avambracci devono essere all'interno di essa almeno per 15 cm – muovendo le braccia parallelamente al piano di lavoro ed evitando movimenti rapidi per non creare turbolenze.

Modalità di ripartizione:

Premessa:

Le modalità di ripartizione di seguito dettagliate si riferiscono al dosaggio, per singola iniezione, di 1,25 mg in 0,05 mL. Si precisa pertanto che, per esigenze pratiche del preparatore, si è scelto di trasferire in siringa 0,14 mL di soluzione 25 mg/mL al fine di:

- a. garantire il volume necessario da iniettare nonostante eventuali spandimenti che avvengono al momento della somministrazione (es: lavaggio ago);

Allegato A al Decreto n. 147 del 19 agosto 2014 pag. 3/4

b. massimizzare il numero di siringhe che si possono allestire da un flacone di Avastin® minimizzando lo scarto di farmaco.

Il preparatore:

1. toglie il coperchio del flacone di Avastin®, disinfetta l'elastomero con alcol 70%;
2. inserisce il perforatore nel flacone e collega la siringa al perforatore;
3. aspira con la siringa la quantità richiesta (0,14 ml), lentamente per evitare bolle all'interno della siringa, verifica l'assenza di bolle d'aria;
4. scollega la siringa dal perforatore;
5. retrocede leggermente lo stantuffo della siringa in modo che il liquido non fuoriesca;
6. appone il cappuccio con l'ago alla siringa;
7. introduce la siringa in una busta sterile, una siringa per busta, e richiude bene la busta arrotolando l'estremità, imprimendo una leggera pressione sul lembo in modo da verificare che sia ben saldata;
8. per le siringhe successive si collega la siringa al perforatore e si procede come da punto 3 a punto 7.

L'assistente:

- preleva le buste dalla cappa, applica le etichette che identificano la preparazione e la scadenza su ogni sacchetto;
- pone ogni busta singolarmente in sacchetto di carta (tipo 3M) e salda. Infine richiude il tutto in un sacchetto chemoprotect.

CONSERVAZIONE: il prodotto va protetto dalla luce, porre in frigo +2 °C / + 8 °C. Tali condizioni di conservazione vanno garantite anche durante tutto il processo di trasporto del prodotto dalla Farmacia Ospedaliera che effettua l'allestimento all'Unità Operativa che effettua la somministrazione.

STABILITA' CHIMICO FISICA: 30 giorni compreso il giorno di preparazione.

VALIDITA' MICROBIOLOGICA (validazione della metodologia di ripartizione in asepsi): periodicamente un campione di 21 siringhe di fisiologica/acqua per Preparazioni Iniettabili viene allestito secondo la procedura descritta e inviato per verifica della sterilità, a distanza di un mese dalla preparazione, a specifico laboratorio microbiologico.

NOTE:

- gli eccipienti presenti nella formulazione ripartita sono contenuti anche in specialità medicinali ad uso intravitale in commercio;
- la resa di un flacone di Avastin® (bevacizumab) 4 ml è di n. 21 siringhe;

Allegato A al Decreto n. 147 del 19 agosto 2014 pag. 4/4

- **i somministratori avranno cura di modulare l'inizio della somministrazione**, al fine di non infondere una soluzione fredda, dato che il prodotto viene conservato in frigorifero fino al momento della consegna in reparto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 147 del 19 agosto 2014 pag. 1/6**RACCOMANDAZIONI PER LA FORMULAZIONE DEL FOGLIO INFORMATIVO E DEL
MODULO DI CONSENSO INFORMATO****FOGLIO INFORMATIVO
PER IL TRATTAMENTO DELLA DEGENERAZIONE MACULARE SENILE
MEDIANTE SOMMINISTRAZIONE DI BEVACIZUMAB (AVASTIN®)
PER VIA INTRAVITREALE**

Gentile Sig./Sig.ra

La degenerazione maculare senile

Lei è affetto da una malattia oculare che si chiama Degenerazione Maculare senile essudativa che consiste nello sviluppo di vasi sanguigni anomali nella parte posteriore dell'occhio, chiamata retina.

Questi vasi sanguigni anomali si sviluppano, proliferano e sanguinano, causando il sollevamento della macula (parte centrale della retina) dalla sua posizione normale e determinando così una visione confusa e distorta con perdita della visione centrale. La visione centrale è necessaria per diverse attività tra le quali la guida di veicoli, la lettura di caratteri piccoli, il riconoscimento dei volti, la visione dei colori.

Questo tipo di degenerazione si sviluppa rapidamente e se non trattata può essere grave e può condurre a cecità.

La terapia farmacologica

In Italia attualmente sono disponibili diverse terapie per il trattamento della malattia da cui Lei è affetto.

Negli ultimi anni si è scoperto che il principale responsabile della Degenerazione Maculare senile essudativa è una proteina denominata VEGF (fattore di crescita vascolare endoteliale). Oggi grazie a questa scoperta sono stati messi a punto dei farmaci in grado di bloccare tale VEGF (farmaci anti-VEGF) riducendo così la crescita dei vasi sanguigni.

Questi farmaci vengono ampiamente utilizzati poiché hanno dimostrato di aumentare o stabilizzare la capacità dell'occhio di vedere distintamente gli oggetti (acuità visiva).

Per il trattamento della Degenerazione Maculare senile essudativa, dal 2007 sono presenti in commercio tre farmaci, creati con tecnologie innovative, che vanno iniettati nell'occhio: ranibizumab (Lucentis®), pegaptanib (Macugen®) ed aflibercept (Eylea®).

L'efficacia e sicurezza di questi farmaci sono state ampiamente dimostrate. Il loro costo è molto elevato (circa 600 euro a fiala).

Prima che venissero messi in commercio questi tre farmaci, il trattamento della Degenerazione Maculare senile essudativa consisteva nell'uso di un farmaco, chiamato bevacizumab (Avastin®). Questo farmaco è

Allegato B al Decreto n. 147 del 19 agosto 2014 pag. 2/6

stato ampiamente utilizzato sia negli Stati Uniti che in Europa, inclusa l'Italia. In particolare nella Regione Veneto, dal 2007 al 2012, sono stati trattati con bevacizumab (Avastin[®]) più di 8.000 pazienti.

Il bevacizumab (Avastin[®]), come gli altri farmaci, ha anch'esso la capacità di inibire il VEGF. Questo farmaco è attualmente commercializzato in campo oncologico per il trattamento endovenoso di diversi tumori solidi metastatici, tuttavia ha trovato impiego anche in ambito oftalmologico, dove è utilizzato per via intravitreale a dosaggi molto inferiori rispetto a quelli utilizzati per il trattamento dei tumori.

Il bevacizumab (Avastin[®]), per poter essere iniettato nell'occhio, deve essere obbligatoriamente confezionato in siringhe preimpilate monouso sterili esclusivamente dalle Farmacie Ospedaliere ove siano presenti laboratori e idonee attrezzature in grado di garantire il rispetto delle Norme di Buona Preparazione dei medicinali.

Questo allestimento da parte delle Farmacie ospedaliere consente di produrre siringhe che hanno un costo molto più basso dei preparati in commercio.

Il Ministro della Salute, dopo consultazione del Consiglio Superiore di Sanità e ascoltando le società scientifiche e i maggiori esperti in materia, nonché valutando le esperienze degli altri Paesi, ha stabilito che bevacizumab (Avastin[®]) e ranibizumab (Lucentis[®]) sono ugualmente sicuri ed efficaci nel trattamento della Degenerazione Maculare senile essudativa e ha chiesto all'Agenzia Italiana del Farmaco di attivarsi per consentire, il più presto possibile, l'impiego di bevacizumab (Avastin[®]) per il trattamento di questa patologia.

L'Agenzia Italiana del Farmaco ha quindi autorizzato l'uso di questo farmaco per il trattamento della Degenerazione Maculare senile essudativa, inserendolo nell'elenco dei medicinali della Legge 648/96. Tale legge prevede l'uso a carico dell'Servizio Sanitario Nazionale di farmaci per indicazioni terapeutiche diverse da quelle per cui sono commercializzati.

Perché il Suo Medico le chiede il Consenso al trattamento con Avastin

Il Suo medico le propone di utilizzare bevacizumab (Avastin[®]) perché ritiene che questo farmaco sia necessario per il trattamento della sua patologia e – tra i farmaci disponibili – rappresenti un'opzione terapeutica sicura, efficace e ad un costo sostenibile per il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale.

La disponibilità di un farmaco a costi più convenienti consente al Servizio Sanitario Nazionale e Regionale di garantire il trattamento ad un numero più elevato di pazienti, di poter accedere alle terapie nei tempi utili, nonché di poter proseguire nelle cure con tutte le somministrazioni necessarie.

Qual è lo scopo del trattamento con i farmaci oggi disponibili

Lo scopo del trattamento è cercare di prevenire una ulteriore riduzione della capacità visiva. Sebbene alcuni pazienti abbiano riscontrato un miglioramento della visione, i farmaci non possono ristabilire la visione già persa e non possono garantire la prevenzione di una ulteriore perdita di capacità visiva. La somministrazione deve avvenire ad intervalli regolari e con regimi di somministrazione variabili: una o tre iniezioni iniziali e successive re-iniezioni sulla base di criteri anatomici e funzionali di persistenza o recidiva della lesione neovascolare fin quando lo stato anatomico e funzionale lo richiedano.

Quali potrebbero essere i rischi, gli effetti collaterali, i disagi del trattamento con questi farmaci?

Si sottolinea che il Suo medico è a Sua disposizione per discutere con Lei ogni aspetto collegato al Suo trattamento e che Lei può porre tutte le domande che ritiene opportune e prendere tutto il tempo necessario per arrivare ad una decisione.

Allegato B al Decreto n. 147 del 19 agosto 2014 pag. 3/6

Di seguito sono descritti i principali rischi, effetti collaterali e disagi riportati in seguito a terapia con i farmaci anti-VEGF disponibili per la sua patologia.

Quali reazioni possono verificarsi a carico dell'occhio?

In seguito all'uso intravitreale, sono state segnalate gravi reazioni avverse oculari sia individuali che in gruppi di pazienti. Questi eventi includono endoftalmite infettiva (un'infezione del globo oculare), infiammazione intraoculare come endoftalmite sterile, uveite (un'infiammazione di parte o di tutta i vasi dell'occhio), disturbi visivi, dolore oculare, mosche volanti (macchie nel campo visivo) infiammazione del corpo vitreo, distacco di retina, lacerazioni dell'epitelio pigmentato della retina, aumento della pressione intraoculare, emorragie intraoculari come emorragie intravitreali o emorragie retiniche ed emorragie congiuntivali. Alcuni di questi eventi hanno portato a vari gradi di perdita della vista, inclusa cecità permanente.

Quali effetti sistemici possono verificarsi a seguito della somministrazione intravitreale di farmaci anti-VEGF?

In seguito a somministrazione della terapia intravitreale anti-VEGF è stata dimostrata una riduzione della concentrazione di VEGF in circolo. Sono state segnalate gravi reazioni avverse di tipo sistemico quali emorragie non oculari ed eventi tromboembolici arteriosi in seguito ad iniezione intravitreale di inibitori di VEGF e vi è un rischio teorico che possano riguardare l'inibizione di VEGF.

Quali sono i possibili rischi derivanti dall'uso in gravidanza, durante l'allattamento, nei bambini e negli adolescenti?

Non esistono dati relativi all'uso di questi farmaci in queste categorie di pazienti per cui se ne sconsiglia l'uso. Nelle donne in età fertile in cui sia necessario l'utilizzo di questi farmaci deve essere consigliato un trattamento contraccettivo efficace prima dell'inizio del trattamento.

Quali sono le possibili reazioni allergiche che possono verificarsi in seguito a terapia anti-VEGF?

Ogni farmaco è potenzialmente in grado di determinare una reazione allergica in una ridotta percentuale della popolazione. I sintomi della reazione allergica sono rappresentati da reazione cutanea, orticaria, prurito, insufficienza respiratorie e raramente morte. In genere, le allergie ai farmaci si verificano più facilmente in soggetti già allergici ad altre sostanze (cibi, polvere, pollini). Ogni forma di allergia, sospetta o conclamata, deve essere riferita al Suo Oculista.

Che cosa comporta l'iniezione intravitreale di questi farmaci [ranibizumab (Lucentis®), pegaptanib (Macugen®) aflibercept (Eylea®) e bevacizumab (Avastin®)]?

Anche questo intervento non sfugge alla regola generale secondo la quale non esiste della chirurgia senza rischi. Non è possibile per il Suo oculista garantire il successo dell'intervento o l'assenza di complicanze.

Le complicanze, in casi estremi, possono portare anche alla perdita funzionale dell'occhio, se non addirittura alla perdita anatomica dello stesso. La Sua condizione potrebbe non migliorare o potrebbe peggiorare. Ognuna delle seguenti complicanze può causare una riduzione della capacità visiva e/o portare a cecità. Possono essere necessarie procedure mediche e/o chirurgiche aggiuntive per trattare queste complicanze.

Le complicanze si distinguono in preoperatorie, intraoperatorie e postoperatorie.

- Complicanze preoperatorie (legate all'anestesia con collirio): edema congiuntivale;
- Complicanze intraoperatorie: lacerazione della congiuntiva, lesione del cristallino, emorragia vitreale, emorragia coroideale;

Allegato B al Decreto n. 147 del 19 agosto 2014 pag. 4/6

• Complicanze postoperatorie: lacerazione della retina e/o distacco retinico che possono sopraggiungere dopo l'intervento e che necessitano di un trattamento complementare con un secondo intervento chirurgico e/o laser; distacco di coroide, infezione oculare, alterazioni della macula, emorragia retinica e/o vitreale, proliferazione vitreoretinica, cataratta, rottura sclerale/scleromalacia, ipertono (aumento della pressione oculare), riduzione transitoria o permanente della pressione oculare, riduzione dell'acuità visiva, difetti del campo visivo, strabismo e/o diplopia (visione doppia), miodesopsie (percezione mosche volanti), ptosi (abbassamento della palpebra superiore), atrofia del nervo ottico, glaucoma, lussazione della lente intraoculare.

Durante il trattamento, inoltre, potrebbero verificarsi anche altri disturbi o inconvenienti, attualmente sconosciuti e, pertanto, imprevisi. Gli eventuali effetti collaterali, o imprevisi che potrebbero verificarsi, tuttavia, saranno tenuti sotto stretta sorveglianza dal Suo Oculista fino a risoluzione, o fino a quando non saranno più considerati clinicamente significativi.

Il suo specifico caso presenta le seguenti ulteriori problematiche:

Passaggio dal trattamento da Lucentis ad Avastin

Non esistono dati relativi all'impiego contemporaneo o alternato dei diversi farmaci anti-VEGF anche quando somministrati per vie diverse (intravitreali e/o sistemiche).

Trattamento bilaterale contemporaneo

Non esistono dati relativi alla somministrazione contemporanea in entrambi gli occhi di questi farmaci. Se viene effettuato il trattamento bilaterale contemporaneo potrebbe aumentare l'esposizione sistemica con un possibile aumento del rischio di eventi avversi sistemici

Il Suo Oculista rimane a disposizione per rispondere a qualsiasi altro Suo eventuale quesito.

AVVERTENZE CONCLUSIVE

- 1) L'iniezione intravitreali con anti-VEGF è l'unico trattamento possibile per la sua patologia.
- 2) Il farmaco bevacizumab (Avastin®) è stato autorizzato dall'Agenzia Italiana sul Farmaco per il trattamento della Degenerazione Maculare senile essudativa a carico del Servizio Sanitario Nazionale perché ha efficacia e sicurezza equivalenti al farmaco ranibizumab (Lucentis®) secondo i dati scientifici e da quanto si può appurare dalla letteratura internazionale.
- 3) Il recupero dell'acuità visiva è progressivo, può essere nullo, scarso o incompleto e spesso transitorio e dipende anche dalle condizioni preesistenti generali dell'occhio.
- 4) Il chirurgo può essere portato, in qualunque momento dell'intervento, a modificare il piano operatorio iniziale.
- 5) Il non eseguire correttamente le cure, le medicazioni ed i controlli postoperatori può compromettere il decorso e la buona riuscita dell'intervento.

Allegato B al Decreto n. 147 del 19 agosto 2014 pag. 5/6

- 6) Non è consigliabile fare sforzi fisici o strofinare l'occhio nei primi giorni dopo l'operazione.
- 7) Anche se in casi rarissimi, una delle complicanze dell'iniezione può essere l'infezione oculare.
- 8) La terapia prevede la ripetizione periodica dell'iniezione intravitreale.
- 9) E' necessario nel Suo stesso interesse che, prima di sottoporsi all'intervento, lei riceva le informazioni necessarie per poter firmare l'atto di consenso all'intervento; quindi è invitato a leggere accuratamente il presente scritto e a porre ogni eventuale quesito al Suo Oculista.
- 10) L'uso intravitreale del farmaco bevacizumab (Avastin[®]) richiede il suo previo frazionamento, che deve essere eseguito da parte di una Farmacia Ospedaliera in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Allegato B al Decreto n. 147 del 19 agosto 2014 pag. 6/6

**MODULO DI CONSENSO INFORMATO
PER IL TRATTAMENTO DELLA DEGENERAZIONE MACULARE SENILE
MEDIANTE SOMMINISTRAZIONE DI BEVACIZUMAB (AVASTIN®)
PER VIA INTRAVITREALE**

*Io sottoscritto/a _____ dichiaro di aver ricevuto e discusso tutte le informazioni che mi hanno permesso di comprendere lo scopo, la natura, i rischi e i benefici del trattamento con bevacizumab (Avastin®) per via intravitreale. Dichiaro di aver ricevuto copia del foglio informativo in data.....
Dichiaro di aver potuto porre tutte le domande che ho ritenuto necessarie e di aver ricevuto in merito risposte soddisfacenti.*

PAZIENTE

Nome e cognome: _____ Data: _____

Firma: _____

RAPPRESENTANTE LEGALE (*barrare quando non è pertinente*)

Nome e cognome: _____ Data: _____

Firma: _____

DICHIARAZIONE DEL MEDICO OCULISTA

Io sottoscritto/a Dott./ssa _____ dichiaro di aver informato il/la paziente e discusso dello scopo e della natura del trattamento in oggetto, di aver risposto ad ogni sua domanda riguardo la natura, l'impegno, le procedure, i rischi e i benefici del trattamento con bevacizumab (Avastin®) per via intravitreale.

Dichiaro di aver consegnato al paziente un originale del foglio informativo e del modulo di consenso.

Luogo e Data _____

Firma del professionista _____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA

(Codice interno: 280666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA n. 14 del 26 maggio 2014

Programma 2012 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Progetto "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ed esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 D. Lgs. 81/08". CUP H78G12000270001. Impegno di spesa prima quota del finanziamento.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Il presente atto prevede l'impegno di spesa a favore dell'AULSS n. 20 della prima quota di finanziamento assegnato per lo sviluppo del progetto "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ed esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 D. Lgs. 81/08", finanziato nell'ambito del Programma 2012 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) per Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00). La provenienza dei fondi è dal Ministero della Salute.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 1749 del 14/08/2012 la Regione del Veneto ha aderito al progetto "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ed esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 D.Lgs. 81/08" finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del programma di attività del CCM per l'anno 2012 all'interno dell'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale della Prevenzione e di Guadagnare Salute" incaricando il Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione (ora Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica) di sottoscrivere l'Accordo di Collaborazione con il Ministero della Salute.

CHE al progetto è stato attribuito il Codice Unico di Progetto (CUP) H78G12000270001 e che il suddetto Accordo è stato sottoscritto tra le parti con efficacia dal 24.10.2012 e scadenza al 24/10/2014, salvo proroga di 6 mesi già richiesta ai sensi dell'art. 2 comma 4 dello stesso con nota prot. 88196 del 28.02.2014;

CHE con delibera n. 1139 del 05/07/2013 la Giunta Regionale ha incaricato il dott. Luciano Marchiori, Direttore SPISAL dell'Azienda ULSS n. 20 di Verona, della responsabilità scientifica del progetto;

CHE la stessa DGR, dando atto che per l'esecuzione del progetto, il Ministero assegnerà alla Regione del Veneto un finanziamento complessivo pari a Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) da corrispondere in tre tranches ai sensi dell'articolo 7, primo comma dell'Accordo di Collaborazione, ha demandato a successivi atti della scrivente l'impegno del suddetto importo a favore dell'AULSS n. 20 (codice SIOPE 1 05 03 1538), con modalità subordinate al versamento delle quote da parte del Ministero e all'accertamento del relativo introito da parte della Regione del Veneto.

RILEVATO che con DGR. n. 2316/2012 è stata approvata la variazione al bilancio 2012 che ha istituito i nuovi capitoli di entrata n. 100637 e di spesa n. 101806 con competenza per Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00);

ATTESTATO che l'importo pari a Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00) spettanti alla Regione del Veneto quale prima quota del finanziamento destinato per lo sviluppo del progetto è stato accertato al capitolo di entrata n. 100637 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 (reversale n. 838).

RITENUTO di procedere all'impegno della suddetta quota a favore della ULSS n. 20 (codice SIOPE 1 05 03 1538) sul capitolo 101806 "Realizzazione del progetto CCM "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto ai sensi dell'art. 258 d.lgs.81/2008 (Accordo n. 21407 del 09/10/2012)" del Bilancio di previsione 2014 della gestione accentrata della spesa sanitaria che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che le relative liquidazioni avverranno sul conto di Tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 codice IBAN IT36Z0100003245224300306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia.

RITENUTO di liquidare la suddetta somma ad esecutività del presente provvedimento.

VISTA la L.R. n. 39/2001.

VISTA la L.R. n. 12 del 2.04.2014 che approva il bilancio regionale di previsione e la successiva D.G.R. n. 516/2014 che approva le Direttive per la gestione del bilancio 2014.

VISTA la D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e la D.G.R. n. 1140 del 5/07/2013 contenente le linee regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA).

decreta

1. di impegnare a favore dell'Azienda ULSS n. 20 (codice SIOPE 1 05 03 1538) l'importo di Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00) sul capitolo 101806 del bilancio di previsione 2014 della gestione accentrata della spesa sanitaria che presenta sufficiente disponibilità;
2. di liquidare la suddetta somma ad esecutività del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'utilizzo della suddetta somma dovrà essere effettuato per conto della Regione del Veneto nel rispetto dei vincoli di destinazione e di durata e con obbligo di rendicontazione finanziaria alla scrivente, in conformità a quanto stabilito con DGR 1139/2013;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di trasmettere il presente decreto per il visto di monitoraggio al Responsabile GSA per la successiva trasmissione alla Sezione Ragioneria per quanto di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanna Frison

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 280581)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 56 del 03 luglio 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n.1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale, P.IVA dell'impianto di magazzino di prodotti derivati di categoria 3 con sede legale ed operativa site in Via Belgioioso n.13 - Sorgà (VR): - da CABIANCA OTTAVIO E FIGLI S.N.C. P.IVA 01296290230 a: CABIANCA S.R.L. P.IVA 04246480232 e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Trattasi del provvedimento di variazione della denominazione sociale e della P.IVA di un impianto di magazzino di prodotti derivati riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n.1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di volturazione del 23/04/2014 e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n.186012 del 29/04/2014 e ns. prot. n.2660056 del 20/06/2014).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto della Dirigente Regionale della Direzione per la Prevenzione n. 534 del 31 dicembre 2003, con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta CABIANCA OTTAVIO E FIGLI S.N.C. P.IVA 01296290230 con sede legale ed operativa site in Via Belgioioso n. 13 - Sorgà (VR), quale impianto di magazzino di categoria 3, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (CE) n. 1774/2002 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento 139MAG3;

VISTA l'istanza del 23/4/2014 e relativa documentazione (ns. prot. n. 186012 del 29/4/2014 e ns. prot. n. 266056 del 20/06/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si comunica la modifica della denominazione sociale e P.IVA del succitato impianto, a seguito di contratto di affitto di azienda:

- da CABIANCA OTTAVIO E FIGLI S.N.C. P.IVA 01296290230
- a CABIANCA S.R.L. P.IVA 04246480232

mantenendo invariata la sede operativa;

VISTO il Reg. (CE) n. 1192/2006 il quale ha previsto l'emanazione di norme di attuazione per la presentazione degli elenchi ufficiali degli stabilimenti riconosciuti, finalizzate a garantire un'ampia disponibilità delle informazioni relative agli impianti approvati, a migliorare la leggibilità degli elenchi nazionali, a codificare ed armonizzare a livello comunitario gli stessi;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare la classificazione dell'impianto in questione alle nuove disposizioni normative;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la denominazione sociale e P.IVA:

- da CABIANCA OTTAVIO E FIGLI S.N.C. P.IVA 01296290230 con sede legale sita in Via Belgioioso n. 13 - Sorgà (VR),
- a CABIANCA S.R.L. P.IVA 04246480232 con sede legale sita in Via Belgioioso n. 13 - Sorgà (VR),

dell'impianto sito in Via Belgioioso n. 13 - Sorgà (VR) riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera J) del Reg. (CE) n. 1069/2009 quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3;

2. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, il seguente approval number ABP139STORP3;
3. il presente provvedimento sostituisce il decreto della Dirigente Regionale della Direzione per la Prevenzione n. 534 del 31 dicembre 2003;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280582)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 57 del 04 luglio 2014

Rinnovo Autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Città di Oderzo", con sede a Oderzo (TV), in Via Sordello n.11 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005).
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Si tratta di rinnovo di autorizzazione all'esercizio dell'attività di Struttura Veterinaria, ai sensi della L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005, da rilasciare alla Clinica Veterinaria in oggetto.

Estremi dei principali documenti:

- Istanza del Legale Rappresentante della Clinica Veterinaria denominata "Città di Oderzo" di richiesta di rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'attività, pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite dell'Azienda Ulss n.9 di Treviso, in data 20.06.2014;
- Rapporto di verifica favorevole al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Azienda Ulss n.9 - Treviso, prot. n.68021 del 20.06.2014.

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n.1265;

VISTO il Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private"; VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" che individua l'Unità di Progetto Veterinaria (ora Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare) quale organo competente all'adozione del provvedimento finale relativo all'autorizzazione delle strutture veterinarie;

VISTO il Decreto n.96 del 25 giugno 2009, rilasciato dal Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare, con il quale alla Clinica Veterinaria denominata "Clinica Veterinaria Città di Oderzo" è stata concessa la prima Autorizzata all'esercizio dell'attività;

VISTA l'istanza di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Dott. Alessandro Chiesurin, nato a Conegliano (TV) il 05.06.1954 e residente a Conegliano (TV), in Via Madonna n.9, Direttore Sanitario e Legale rappresentante della Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Città di Oderzo", con sede a Oderzo (TV), in Via Sordello n.11, pervenuta a questa Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite dell'Azienda Ulss n.9 di Treviso in data 20.06.2014, prot. n.267381;

PRESO ATTO del rapporto di verifica del 20.06.2014, prot. n.68021, con il quale l'Azienda Ulss n.9 di Treviso, cui compete l'istruttoria ed il relativo sopralluogo, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della D.G.R. 9 agosto 2005, n.2332, dichiara la conformità dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi;

VERIFICATA l'istruttoria tecnico-amministrativa da parte del competente Settore presso la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, agli atti del quale è conservata tutta la succitata documentazione;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare il rinnovo all'esercizio dell'attività, per i motivi indicati in premessa, alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Città di Oderzo", con sede a Oderzo (TV), in Via Sordello n.11, il cui Direttore Sanitario e Legale rappresentante è il Dott. Alessandro Chiesurin, nato a Conegliano (TV) il 05.06.1954 e residente a Conegliano (TV), in Via Madonna n.9;
2. di dare atto che il presente decreto ha validità 5 anni e verrà rinnovato, previa richiesta da parte degli interessati e successiva verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza, della persistenza dei requisiti minimi. Potrà, inoltre, essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n.33;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280583)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 58 del 08 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n.193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino ed aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, dal Ministero della Salute, alla ditta VENETA ZOOTECNICI S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Via Albare n.89/1 - Piombino Dese (PD), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Trattasi del provvedimento di modifica del responsabile di magazzino ed aggiornamento dei decreti autorizzativi rilasciati dal Ministero della Salute, alla ditta VENETA ZOOTECNICI S.R.L. autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza del 10.06.2014 e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 270272 del 24/06/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTI i Decreti del Direttore Generale della Direzione Generale dei Servizi Veterinari - Div. IX del Ministero della Sanità n. 22/g del 03/04/1995 e n. 22/v del 07/04/1995 con cui si è autorizzata la ditta VENETA ZOOTECNICI S.R.L. P. IVA 02413060282 con sede legale e magazzino siti in Via Albare n. 89/1 - Piombino Dese (PD), all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 31 e 32 del D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006, sotto la responsabilità del Dott. Ciro Di Pietro, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Padova;

VISTA l'istanza del 10/6/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 270272 del 24/06/2014) agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Sergio Fracalanza, in qualità di legale rappresentante, comunica:

- le seguenti tipologie di medicinali veterinari, oggetto di commercio all'ingrosso e vendita diretta:

- a. medicinali veterinari;
- b. premiscele per alimenti medicamentosi;
- c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- d. medicinali veterinari omeopatici;
- e. alimenti medicamentosi

- la sostituzione del responsabile di magazzino nella persona del Dott. Nkamgma Nkweyo Jean Francois farmacista regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Padova dal 30/07/2003 al n. 3280;
- il seguente orario di vendita diretta:
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta VENETA ZOOTECNICI S.R.L. P. IVA 02413060282 con sede legale e magazzino siti in Via Albare n. 89/1 - Piombino Dese (PD), il cui legale rappresentante è il Sig. Fracalanza Sergio, è autorizzata al commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. premiscele per alimenti medicamentosi;
- c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- d. medicinali veterinari omeopatici;
- e. alimenti medicamentosi

sotto la responsabilità del Dott. Nkamgma Nkweyo Jean Francois farmacista regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Padova dal 30/07/2003 al n. 3280 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00;

2. il presente provvedimento sostituisce i Decreti del Direttore Generale della Direzione Generale dei Servizi Veterinari - Div. IX del Ministero della Sanità n. 22/g del 03/04/1995 e n. 22/v del 07/04/1995;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280584)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 59 del 08 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari della ditta ANDREOTTI FARMACEUTICA S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Via Eridania Ovest n. 65 Guarda Veneta (RO), rilasciata con decreto del Ministero della Sanità n. 167/g del 27/01/1998.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, assegnato alla ditta ANDREOTTI FARMACEUTICA S.R.L. con decreto del Direttore Generale del Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria Ufficio XI - del Ministero della Sanità n. 167/g del 27/01/1998.

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari", con cui si è, altresì, abrogato il D.M. 16 maggio 2001, n. 306 "Regolamento relativo alla distribuzione dei medicinali veterinari in applicazione degli articoli 31 e 32 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modifiche";

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria - Ufficio XI - del Ministero della Sanità - n. 167/g del 27/01/1998 con cui si è autorizzata, ex art. 31 del D.Lgs. 119/92 abrogato e sostituito dal D.Lgs. 193/06, la ditta ANDREOTTI FARMACEUTICA S.R.L. C.Fisc. 00799760293, con sede legale sita in Via Eridania Ovest n. 65 - Guarda Veneta (RO), all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari presso il magazzino sito in Via Eridania Ovest n. 65 - Guarda Veneta (RO);

VISTA la nota del 17/06/2014 (ns. prot. n. 283768 del 2/07/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Andreotti Valerio, legale rappresentante della succitata ditta ANDREOTTI FARMACEUTICA S.R.L. comunica la cessazione dell'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari presso il magazzino di Via Eridania Ovest n. 65 - Guarda Veneta (RO);

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare il provvedimento autorizzativo rilasciato dal Direttore Generale del Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria - Ufficio XI - del Ministero della Sanità - n. 167/g del 27/01/1998;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari rilasciata alla ditta ANDREOTTI FARMACEUTICA S.R.L. C.Fisc. 00799760293, con sede legale sita in Via Eridania Ovest n. 65 - Guarda Veneta (RO), con decreto del Direttore Generale del Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria - Ufficio XI - del Ministero della Sanità - n. 167/g del 27/01/1998, relativamente al magazzino sito in Via Eridania Ovest n. 65 - Guarda Veneta

- (RO);
2. il legale rappresentante della ditta è il Sig. Andreotti Valerio;
 3. di provvedere alla comunicazione della revoca al competente Ministero della Salute;
 4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
 6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280585)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 60 del 08 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica della sede legale, del responsabile di magazzino ed aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, dal Ministero della Salute, alla ditta CROCE AZZURRA PADOVA S.R.L., sede operativa di Rovigo, autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di variazione della sede legale, del responsabile di magazzino ed aggiornamento dei decreti autorizzativi rilasciati dal Ministero della Salute, alla ditta CROCE AZZURRA PADOVA S.R.L., sede operativa di Rovigo, autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanze di autorizzazione al commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari e relativi allegati (ns. prot. n. 283685 del 02/07/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTI i decreti del Direttore Generale del Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica - Ministero della Sanità n. 76/g e n. 76/v del 26/02/1998 con cui si è autorizzata la ditta CROCE AZZURRA PADOVA S.R.L. con sede legale sita in Via Venezia n. 47/49 - Padova all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 31 e 32 del D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Corso del Popolo n. 419 - Rovigo, sotto la responsabilità del Dott. Angelo Ponara, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Padova;

VISTE le istanze dell'11/06/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 283685 del 2/07/2014) agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Borgato Lorenzo, in qualità di legale rappresentante, comunica:

- la modifica della sede legale da Via Venezia n. 47/49 - Padova a Via Makallè n. 97/6 - Padova;
- le seguenti tipologie di medicinali veterinari, oggetto di commercio all'ingrosso e vendita diretta:

- a. medicinali veterinari;
- b. premiscele per alimenti medicamentosi;
- c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- d. medicinali veterinari omeopatici;

- la sostituzione del responsabile di magazzino nella persona del Dott. Bonazza Andrea farmacista regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Rovigo dal 13/06/2001 al n. 798;
- il seguente orario di vendita diretta:
 - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30
 - il sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta CROCE AZZURRA PADOVA S.R.L. P. IVA 01961250287 con sede legale sita in Via Makallè n. 97/6 - Padova, il cui legale rappresentante è il Sig. Borgato Lorenzo, è autorizzata al commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Corso del Popolo n. 419 - Rovigo per seguenti tipologie di farmaci:
 - a. medicinali veterinari;
 - b. premiscele per alimenti medicamentosi;
 - c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
 - d. medicinali veterinari omeopatici;

sotto la responsabilità del Dott. Bonazza Andrea farmacista regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Rovigo dal 13/06/2001 al n. 798 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30
- il sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30;

2. il presente provvedimento sostituisce i decreti del Direttore Generale del Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica - Ministero della Sanità n. 76/g e n. 76/v del 26/02/1998;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280586)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 61 del 09 luglio 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta JERA S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Rivalentella n. 7 Arzignano (VI) ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP415STORP3.

*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di cat. 3 della ditta JERA S.R.L. di Arzignano (VI) con contestuale cancellazione del relativo numero di riconoscimento dall'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza di revoca del 20/06/2014 (ns. prot. n. 282219 del 2/07/2014).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 65 del 10 luglio 2012, con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della ditta JERA S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Rivalentella n. 7 - Arzignano (VI) quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale con il numero di riconoscimento ABP415STORP3;

VISTA l'istanza del 20/06/2014 (ns. prot. n. 282219 del 2/07/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il legale rappresentante della ditta in questione chiede la revoca del riconoscimento dell'impianto per cessata attività;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare il provvedimento autorizzativo rilasciato dal Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 65 del 10 luglio 2012 e, contestualmente procedere alla cancellazione del relativo numero di riconoscimento dall'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 rilasciato con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 65 del 10 luglio 2012 alla ditta JERA S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Rivalentella n. 7 - Arzignano (VI);
2. di procedere alla cancellazione del numero di riconoscimento (approval number) ABP415STORP3, attribuito al suddetto impianto, dall'elenco nazionale del Ministero della Salute;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 63 del 18 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica della sede legale, responsabile di magazzino ed aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, dal Ministero della Salute, alla ditta LA VETERINARIA S.R.L. autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di variazione della sede legale, del responsabile di magazzino ed aggiornamento dei decreti autorizzativi rilasciati dal Ministero della Salute, alla ditta LA VETERINARIA S.R.L. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di volturazione e relativi allegati (ns. prot. n. 290845 dell'8/7/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTI i Decreti Ministeriali n. 13/g del 30/05/1994 e n. 13/v del 18/07/1994 con cui si è autorizzata la ditta LA VETERINARIA S.R.L. P. IVA 02214270239 con sede legale e magazzino siti in Via Colonnello Galliano n. 65/67 - Verona all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 31 e 32 del D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006, sotto la responsabilità del Dott. Farina Sandro, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Verona;

VISTA l'istanza del 04/06/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 290845 dell'8/7/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Perina Alberto, in qualità di legale rappresentante:

- comunica la modifica della sede legale da Viale Colonnello Galliano n. 65/67 - Verona a Via Adriano Garbini n. 3 - Verona;
- comunica la sostituzione del responsabile di magazzino nella persona del Dott. Tchiengang Njanjio Valentin farmacista regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Verona dal 24/08/2001 al n. 1971;
- dichiara la vendita delle seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- c. medicinali veterinari omeopatici;
- d. medicinali veterinari prefabbricati;
- e. premiscele per alimenti medicamentosi,

- comunica i seguenti orari di vendita diretta: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il sabato dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.30;

- dichiara che non sono state effettuate modifiche strutturali ai locali adibiti al commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta LA VETERINARIA S.R.L. P. IVA 02214270239, sede legale sita in Via Adriano Garbini n. 3 - Verona, il cui legale rappresentante è il Sig. Perina Alberto, è autorizzata al commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Colonnello Galliano n. 65/67 - Verona per seguenti tipologie di farmaci:
 - a. medicinali veterinari;
 - b. medicinali veterinari ad azione immunologica;
 - c. medicinali veterinari omeopatici;
 - d. medicinali veterinari prefabbricati;
 - e. premiscele per alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità del Dott. Tchiengang Njanjio Valentin farmacista regolarmente iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Verona dal 24/08/2001 al n. 1971 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il sabato dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.30;

2. il presente provvedimento sostituisce i Decreti Ministeriali n. 13/g del 30/05/1994 e n. 13/v del 18/07/1994;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280588)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 64 del 18 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari della ditta LA VETERINARIA S.R.L. con sede legale sita in Via Garbini n. 3 - Verona e magazzino sito in Via Francia n. 3 - Verona, rilasciate con decreti del Dirigente Vicario della Direzione per la Prevenzione n. 240 e 241 del 16/06/2004.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revocano le autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, assegnate alla ditta LA VETERINARIA S.R.L. con decreti del Dirigente Vicario della Direzione per la Prevenzione n. 240 e 241 del 16/06/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari (ns. prot. 290845 dell'8/7/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari", con cui si è, altresì, abrogato il D.M. 16 maggio 2001, n. 306 "Regolamento relativo alla distribuzione dei medicinali veterinari in applicazione degli articoli 31 e 32 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modifiche";

VISTI i decreti del Dirigente Vicario della Direzione per la Prevenzione n. 240 e 241 del 16/06/2004 con cui si è autorizzata, ex art. 31 e 32 del D.Lgs. 119/92, abrogato e sostituito dal D.Lgs. 193/06, la ditta LA VETERINARIA S.R.L. C.Fisc. 02214270239, con sede legale sita in Via Garbini n. 3 - Verona, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari presso il magazzino sito in Via Francia n. 3 - Verona;

VISTA la nota del 04/06/2014 (ns. prot. n. 290845 dell'8/07/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Perina Alberto, legale rappresentante della succitata ditta comunica la cessazione dell'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari presso il magazzino sito in Via Francia n. 3 - Verona;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare i provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Dirigente Vicario della Direzione per la Prevenzione n. 240 e 241 del 16/06/2004;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, le autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari rilasciate alla ditta LA VETERINARIA S.R.L. C.Fisc. 02214270239, con sede legale sita in Via Garbini n. 3 Verona, con decreti del Dirigente Vicario della Direzione per la Prevenzione n. 240 e 241 del 16/06/2004, relativamente al magazzino sito in Via Francia n. 3 - Verona;

2. il legale rappresentante della ditta è il Sig. Perina Alberto;
3. di provvedere alla comunicazione delle revoche al competente Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 65 del 22 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n.193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Ministero della Salute alla ditta ZOOFARMA S.R.L., con sede legale e magazzino siti in Viale del Lavoro n.18/a - Villafranca di Verona (VR) autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di aggiornamento dei decreti autorizzativi rilasciati dal Ministero della Salute, alla ditta ZOOFARMA S.R.L., già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di aggiornamento del 7/07/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 303529 dell'16/07/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTI i Decreti del Direttore Generale della Direzione Generale dei Servizi Veterinari - Div. IX del Ministero della Sanità n. z.30/g del 13/02/1995 e n. z.13/v del 15/03/1995 con cui si è autorizzata la ditta ZOOFARMA S.R.L. P. IVA 00642710230 con sede legale e magazzino siti in Viale del Lavoro n. 18/a - Villafranca di Verona (VR) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 31 e 32 del D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006, sotto la responsabilità del Dott. Zanella Paolo, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Verona dal 7/12/1987 al n. 1542;

VISTA l'istanza del 7/07/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 303529 dell'16/07/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Bonfante Massimo, in qualità di legale rappresentante:

- dichiara la vendita delle seguenti tipologie di farmaci:
 - a. medicinali veterinari;
 - b. medicinali veterinari ad azione immunologica;
 - c. premiscele per alimenti medicamentosi,

- comunica i seguenti orari di vendita diretta: orario invernale: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00; orario estivo: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta ZOOFARMA S.R.L. P. IVA 00642710230 con sede legale sita in Viale del Lavoro n. 18/a - Villafranca di Verona (VR), il cui legale rappresentante è il Sig. Bonfante Massimo, è autorizzata al commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in n Viale del Lavoro n. 18/a - Villafranca di Verona (VR) per seguenti tipologie di farmaci:
 - a. medicinali veterinari;
 - b. medicinali veterinari ad azione immunologica;
 - c. premiscele per alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità del Dott. Zanella Paolo, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Verona dal 7/12/1987 al n. 1542 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti orari: orario invernale: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00; orario estivo: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30;

2. il presente provvedimento sostituisce i Decreti del Direttore Generale della Direzione Generale dei Servizi Veterinari - Div. IX del Ministero della Sanità n. z.30/g del 13/02/1995 e n. z.13/v del 15/03/1995;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 66 del 23 luglio 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della linea produttiva dell'impianto di trasformazione di categoria 3 della ditta SICIT 2000 S.p.A. con sede legale sita in Via Arzignano n. 80 Chiampo (VI) e sede operativa sita in Via del Lavoro n. 114 Arzignano (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di modifica della linea produttiva di un impianto di trasformazione di categoria 3, riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza di modifica della linea produttiva del 8/07/2014 (ns. prot. n. 302343 del 15/07/2014).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto della Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione n. 13 del 9 febbraio 2011, con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta SICIT 2000 S.p.A. P.IVA 02821800246 con sede legale sita in Via Arzignano n. 80 - Chiampo (VI) e sede operativa sita in Via del Lavoro n. 114 - Arzignano (VI), quale impianto di trasformazione di categoria 3 "per la produzione di proteine idrolizzate e proteine animali trasformate per uso zootecnico, con l'esclusione del settore dei ruminanti", ai sensi dell'art. 17 del Reg. (CE) n. 1774/2002 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP333PROCP3;

VISTA l'istanza dell'8/07/2014 (ns. prot. n. 302343 del 15/07/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si chiede di modificare la linea produttiva, al fine di specificare la tipologia dei prodotti ottenuti nel processo produttivo:

- da impianto di trasformazione di categoria 3 "per la produzione di proteine idrolizzate e proteine animali trasformate per uso zootecnico, con l'esclusione del settore dei ruminanti" ai sensi dell'art. 17 del Reg. (CE) n. 1774/2002;
- ad impianto di trasformazione di categoria 3 "per la produzione di proteine idrolizzate, grassi e prodotti da essi derivati" ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009, che ha abrogato il succitato Reg. (CE) n. 1774/2002;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la linea produttiva della ditta SICIT 2000 S.p.A. P.IVA 02821800246 con sede legale sita in Via Arzignano n. 80 - Chiampo (VI) e sede operativa sita in Via del Lavoro n. 114 - Arzignano (VI), da impianto di trasformazione di categoria 3 "per la produzione di proteine idrolizzate e

- proteine animali trasformate per uso zootecnico, con l'esclusione del settore dei ruminanti" ai sensi dell'art. 17 del Reg. (CE) n. 1774/2002 ad impianto di trasformazione di categoria 3 "per la produzione di proteine idrolizzate, grassi e prodotti da essi derivati" ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009, che ha abrogato il succitato Reg. (CE) n. 1774/2002;
2. di confermare il numero di iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute quale ABP333PROCP3;
 3. il presente provvedimento sostituisce il decreto della Decreto della Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione n. 13 del 9 febbraio 2011
 4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
 5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
 7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 67 del 30 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino ed aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, dal Ministero della Salute, alla ditta AGRIVET S.N.C. DI CESCA GIUSPEPPE & C., con sede legale e magazzino siti in Via Ferrovia n. 11 San Vendemiano (TV) autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di modifica del responsabile di magazzino ed aggiornamento dei decreti autorizzativi rilasciati dal Ministero della Salute, alla ditta AGRIVET S.N.C. DI CESCA GIUSPEPPE & C., già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di aggiornamento e relativi allegati (ns. prot. n. 311796 del 22/07/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTI i Decreti del Ministro della Sanità n. A.1 del 4/01/1993 e n. A.1/v del 4/01/1994 con cui si è autorizzata la ditta AGRIVET S.N.C. DI CESCA GIUSPEPPE & C. P.IVA 01833440264 con sede legale e magazzino siti in Via Ferrovia n. 11 - San Vendemiano (TV) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 31 e 32 del D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006, sotto la responsabilità del Dott. Tavian Gianantonio, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Treviso;

VISTA l'istanza di aggiornamento e relativi allegati (ns. prot. n. 311796 del 22/07/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Cesca Giuseppe, in qualità di legale rappresentante:

- dichiara che l'incarico di responsabile di magazzino è affidato alla Dott.ssa De Bianchi Barbara farmacista regolarmente iscritta all'Albo Professionale della Provincia di Treviso dal 3/05/2007 al n. 1843;
- dichiara la vendita delle seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- c. medicinali veterinari omeopatici;

- comunica i seguenti orari di vendita diretta:
 - ◆ lunedì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30
 - ◆ martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 8.00 alle 12.00;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta AGRIVET S.N.C. DI CESCA GIUSSEPPE & C. P.IVA 01833440264 con sede legale sita in Via Ferrovia n. 11 - San Vendemiano (TV), il cui legale rappresentante è il Sig. Cesca Giuseppe, è autorizzata al commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Ferrovia n. 11 - San Vendemiano (TV) per seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- c. medicinali veterinari omeopatici;

sotto la responsabilità della Dott.ssa De Bianchi Barbara farmacista regolarmente iscritta all'Albo Professionale della Provincia di Treviso dal 3/05/2007 al n. 1843 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti orari:

- lunedì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30
- martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 8.00 alle 12.00;

2. il presente provvedimento sostituisce i Decreti del Ministro della Sanità n. A.1 del 4/01/1993 e n. A.1/v del 4/01/1994;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 68 del 30 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari della ditta VETERFARM di Pasqualato Franco con sede legale e magazzino siti in Via XXX Aprile 49 Cornuda (TV), rilasciate con decreti del Ministero della Salute.

*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si revocano le autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, assegnate alla ditta VETERFARM di Pasqualato Franco con decreti del Ministero della Sanità n. V.23/g del 20/05/1993 e V.23/v dell'11/10/1995.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari (ns. prot. 311458 del 22/07/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari", con cui si è, altresì, abrogato il D.M. 16 maggio 2001, n. 306 "Regolamento relativo alla distribuzione dei medicinali veterinari in applicazione degli articoli 31 e 32 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modifiche";

VISTI i decreti del Ministero della Sanità n. V.23/g del 20/05/1993 e V.23/v dell'11/10/1995 con cui si è autorizzata, ex art. 31 e 32 del D.Lgs. 119/92, abrogato e sostituito dal D.Lgs. 193/06, la VETERFARM di Pasqualato Franco P.IVA 01145090260, con sede legale sita in Via XXX Aprile 49 - Cornuda (TV), all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari presso il magazzino sito in Via XXX Aprile 49 - Cornuda (TV);

VISTA la nota ns. prot. n. 311458 del 22/07/2014, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si comunica la cessazione dell'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari presso il magazzino sito in Via XXX Aprile 49 - Cornuda (TV);

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare i provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Ministero della Sanità n. V.23/g del 20/05/1993 e V.23/v dell'11/10/1995;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, le autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari rilasciate alla ditta VETERFARM di Pasqualato Franco P.IVA 01145090260, con sede legale sita in Via XXX Aprile 49 - Cornuda (TV), con decreti del Ministero della Sanità n. V.23/g del 20/05/1993 e V.23/v dell'11/10/1995, relativamente al magazzino sito in Via XXX Aprile 49 - Cornuda (TV);

2. di provvedere alla comunicazione delle revoche al Ministero della Salute;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 69 del 30 luglio 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi rilasciati, dal Ministero della Salute, alla ditta VERONAVET S.P.A., con sede legale e magazzino siti in Viale del Lavoro n. 45 Cologna Veneta (VR) autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di aggiornamento dei decreti autorizzativi rilasciati dal Ministero della Salute, alla ditta VERONAVET S.P.A., già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di aggiornamento del 6/06/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 300197 del 14/07/2014 e ns. prot. n. 312407 del 22/7/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTI i Decreti del Direttore Generale del Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria - Uff. IX del Ministero della Sanità n. V.85/g del 18/09/1998 e n. V.85/v dell'1/10/1998 con cui si è autorizzata la ditta VERONAVET S.P.A. P. IVA 02545480234 con sede legale e magazzino siti in Viale del Lavoro n. 35/37 - Cologna Veneta (VR) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 31 e 32 del D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006, sotto la responsabilità del Dott. Pieressa Mauro, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Padova dall'8/6/1989 al n. 2391;

VISTA l'istanza del 6/06/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 300197 del 14/07/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Brutti Tiberio, in qualità di legale rappresentante:

- dichiara la vendita delle seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. premiscele per alimenti medicamentosi,
- c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- d. medicinali veterinari omeopatici;
- e. alimenti medicamentosi,

- comunica i seguenti orari di vendita diretta: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00; sabato dalle 8.30 alle 12.30;

VISTA la nota dell'8/8/2013 (ns. prot. n. 312407 del 22/07/2014) del Comune di Cologna Veneta con cui si comunica che "*il fabbricato ad uso industriale della ditta VERONAVET S.P.A. precedentemente individuato con l'indirizzo anagrafico di Viale del Lavoro c.n. 35, a seguito della revisione ed aggiornamento della numerazione civica e l'istituzione di nuove Vie Comunali, è ora contraddistinto con l'indirizzo anagrafico di Viale del Lavoro c.n. 45*";

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta VERONAVET S.P.A. P. IVA 02545480234 con sede legale siti in Viale del Lavoro n. 45 - Cologna Veneta (VR), il cui legale rappresentante è il Sig. Brutti Tiberio, è autorizzata al commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in n Viale del Lavoro n. 45 - Cologna Veneta (VR) per seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. premiscele per alimenti medicamentosi,
- c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- d. medicinali veterinari omeopatici;
- e. alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità del Dott. Pieressa Mauro, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Padova dall'8/6/1989 al n. 2391 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00; sabato dalle 8.30 alle 12.30;

2. il presente provvedimento sostituisce i Decreti del Direttore Generale del Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria - Uff. IX del Ministero della Sanità n. V.85/g del 18/09/1998 e n. V.85/v dell'1/10/1998;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 70 del 30 luglio 2014

L. n. 30 del 15 gennaio 1991. D.M. n. 403 del 19 luglio 2000. D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004. D.D.R. n. 134 del 29 novembre 2013. Subentro nella gestione del Gruppo raccolta embrioni della specie equina: - da LC STALLONI S.R.L. con sede legale e sede operativa site in Via Barbariga n. 26/A - Vigonza; - a AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. con sede legale sita in Via G.B. Soresina n. 12 Milano e sede operativa sita in Via Barbariga n. 26/A Vigonza (PD); e contestuale revoca dell'autorizzazione rilasciata con D.D.R. n. 9 dell'8 febbraio 2012.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia alla ditta AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. l'autorizzazione alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie equina, sito in Via Barbariga n. 26/a - Vigonza (PD), subentrando alla ditta LC STALLONI S.R.L., alla quale viene revocata contestualmente l'autorizzazione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di subentro e relativi allegati (ns. prot. n. 311405 del 22/07/2014).

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 44 del 28 agosto 1986 "Disciplina della riproduzione animale";

VISTA la L. n. 30 del 15 gennaio 1991 "Disciplina della riproduzione animale";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'art. 114 che ha conferito alle regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria;

VISTO il D.M. n. 403 del 19 luglio 2000 recante "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991 n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale" che, all'art. 23 e segg., disciplina la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'attivazione e gestione di gruppi di raccolta embrioni;

VISTA la D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004 " Disciplina della riproduzione animale - Disposizioni applicative. Legge 15 gennaio 1991, n. 30, DM 19 luglio 2000, n. 403, L.R. 28 agosto 1986, n. 44";

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente n. 134 del 29 novembre 2013, con il quale sono state disposte alcune modifiche ai requisiti indicati nella citata deliberazione n. 4032/2004 e aggiornate le procedure di avvio del procedimento amministrativo, a seguito delle novellazioni della L. 241/1990 intervenute nel frattempo;

VISTO il Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 9 dell'8 febbraio 2012 con cui è stata autorizzata la ditta LC STALLONI S.R.L. con sede legale sita in Via Barbariga n. 26/A - Vigonza alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie equina presso il laboratorio stabile sito in Via Barbariga n. 26/A - Vigonza (PD), assegnando il Codice Univoco Nazionale: PD0006S;

VISTA l'istanza del 24/02/2014 (ns. prot. n. 311405 del 22/07/2014), con cui il Sig. Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo, in qualità di legale rappresentante della ditta AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. P.IVA 08141580962 con sede legale sita in Via G.B. Soresina n. 12 - Milano, ha chiesto il subentro alla ditta LC Stalloni S.r.l. per quanto riguarda la gestione del Gruppo raccolta embrioni della specie equina, mantenendo invariata la sede del laboratorio sito in Via Barbariga n. 26/A - Vigonza (PD);

PRESO ATTO CHE con nota prot. n. 61516/SSA/XII.14 del 10/07/2014 (ns. prot. n. 311405 del 22/07/2014) l'Azienda Ulss n. 15 - Alta Padovana attesa che i locali e le attrezzature mantengono i requisiti che hanno permesso il rilascio dell'autorizzazione in questione e che la responsabilità sanitaria del centro rimane in capo alla Dott.ssa Falomo Maria Elena veterinaria regolarmente iscritta all'albo professionale dell'Ordine della Provincia di Pordenone dal 12/6/1998 al n. 117;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.M. 19 luglio 200, n. 403 - DGR 4132/2004;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare la ditta AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. P.IVA 08141580962 con sede legale sita in Via G.B. Soresina n. 12 - Milano, il cui legale rappresentante è il Sig. Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo, alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie equina presso il laboratorio stabile sito in Via Barbariga n. 26/A - Vigonza (PD);
2. il gruppo raccolta embrioni, di cui al punto 1., è autorizzato alla raccolta, al trattamento ed alla conservazione degli embrioni di animali di interesse zootecnico, con esclusione degli embrioni concepiti tramite fecondazione *in vitro*, nonché al trasferimento di detti embrioni su fattrici riceventi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
3. il responsabile della gestione tecnico-sanitaria del gruppo raccolta embrioni, di cui al punto 1. è la Dott.ssa Falomo Maria Elena veterinaria regolarmente iscritta all'albo professionale dell'Ordine della Provincia di Pordenone dal 12/6/1998 al n. 117;
4. al gruppo raccolta embrioni, di cui al punto 1., viene mantenuto il Codice Univoco Nazionale: **PD0006S (zerozerozeroesiesse)**;
5. il presente provvedimento revoca il Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 9 dell'8 febbraio 2012;
6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 280595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 71 del 30 luglio 2014

Aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende procedere ad un ulteriore aggiornamento del precedente elenco regionale in materia, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 011 del 25 febbraio 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la legge n. 88 del 7 luglio 2009 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge Comunitaria 2008" che all'art. 40, comma 2, stabilisce che i laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO CHE con D.M. 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

PREMESSO CHE l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n. 88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010;

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 871 del 21 giugno 2011, la Giunta Regionale ha recepito il suddetto accordo ed ha individuato le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal registro regionale, demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

PREMESSO CHE con Decreto n. 011 del 25 febbraio 2014 del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare è stato aggiornato il registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo;

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta di cambio di ragione sociale da "Laboratori Clodia di Marchetti Roberto & C. S.A.S.- con sede legale in P.zza Carabinieri Antonio Ferro n. 5/I Volto di Rosolina (RO) e sede operativa in Via G. Poli n. 9/B - Chioggia (VE), iscritto al numero 40 dell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi, in "Laboratori Clodia Diagnostics & Service Srl - sede legale ed operativa in Via G. Poli n. 9/B Chioggia (VE) e della richiesta di iscrizione nel medesimo elenco della Regione del Veneto, pervenuta da parte dei Servizi Veterinari del Dipartimento di Prevenzione dell'A.U.L.S.S. n. 14 di Chioggia (VE) in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni regionali;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all'aggiornamento del registro regionale dei laboratori di analisi di cui all'Allegato A del precedente Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 011 del 25 febbraio 2014;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 e relative modifiche ed integrazioni;

VISTI i Regolamenti CE nn. 852-853-854-882/2004, loro modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L.gs. n. 193/2007 recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

VISTA la D.G.R.V. n. 871/2011 che recepisce l'accordo "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità

dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010 e che definisce le modalità per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal registro regionale, demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

VISTO il precedente Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 011 del 25 febbraio 2014, di aggiornamento del registro regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini delle procedure di autocontrollo;

VISTA la D.G.R.V. n. 400 dell'08.02.2000, con la quale vengono definiti i provvedimenti regionali;

VISTA la D.G.R.V. n. 148 del 31 gennaio 2012 ad oggetto "Modifiche organizzative della Segreteria regionale per la Sanità e conferimento incarico dirigenziale" con cui si è istituita la citata U.P.V.;

VISTA la D.G.R.V. n. 2140 del 25 novembre 2013 con la quale è stata istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

decreta

1. di aggiornare, per le ragioni in premessa esposte, il registro regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese facenti capo a soggetti giuridici diversi;
2. che l'Allegato A la presente provvedimento integra e sostituisce l'Allegato A del proprio precedente decreto n. 11 del 25 febbraio 2014;
3. che l'elenco delle prove accreditate di ciascun laboratorio in elenco è consultabile presso il sito di Accredia;
4. di richiamare l'obbligo per i laboratori iscritti di comunicare alla Regione del Veneto per il tramite della competente A.U.L.S.S. ogni aggiornamento a seguito di:
 - richieste di ampliamento o riduzione del numero e della tipologia delle prove accreditate o in corso di accreditamento;
 - affidamento di determinate prove ad altro laboratorio accreditato;
 - esiti di verifiche effettuate dagli organismi di accreditamento;
 - cambio di ragione sociale;
5. che il presente decreto venga integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dall'anzidetta comunicazione.

Giorgio Cester



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 71**del 30.07.2014**

pag. 1/3

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì - in corso)
2	A.R.A.V. ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	Sì
5	BIOLAB 2000 S.R.L.	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	Sì
6	CENTRO ANALISI CHIMICHE S.R.L.	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	Sì
7	CHELAB S.R.L.	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	Sì
8	CHEMI-LAB S.R.L.	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	Sì
11	DEDALO S.R.L.	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	Sì
12	ECAMRICERT S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	Sì
13	EPTA NORD S.R.L.	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	Sì
14	EUROLAB S.R.L.	VIA MONS. RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	VIA MONSIGNOR RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	Sì
15	IST.I.B. - ISTITUTO ITALIANO DI BROMATOLOGIA - S.R.L.	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	Sì
16	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	Sì
19	LAB CONTROL S.R.L.	VIA MARCO POLO, 3 CAVARZERE (VE)	VIA CA' DONA', 545 S. MARTINO DI VENEZZE (RO)	Sì
20	LABORATORI FRATINI S.R.L.	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	Sì
21	LABORATORIO ANALISI CHIMICHE DOTT. A. GIUSTO	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	Sì

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì - in corso)
22	LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	Sì
24	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA TAORMINA, 25 VERONA	Sì
25	LAMBDA S.N.C.	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	Sì
26	LECHER - RICERCHE E ANALISI SRL	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	Sì
27	MICRAL S.R.L.	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	Sì
28	R & C. LAB S.R.L.	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	Sì
30	S.I.B.A. S.P.A.	VIA LAMPEDUSA, 13 MILANO	VIA LOMBARDIA, 12 MONSELICE (PD)	Sì
31	SOVECO S.R.L.	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	Sì
32	S.P.S. ECOLOGIA S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	Sì
34	TECNOCASEARIA S.N.C.	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	Sì
37	VENETO AGRICOLTURA - ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE ALIMENTARI	VIA DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA S. GAETANO, 74 THIENE (VI)	Sì
38	VALIDA S.A.S. DI FERRETTI ALDO E C.	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	Sì
40	LABORATORI CLODIA DIAGNOSTICS & SERVICES S.R.L.	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	Sì
41	LA.RI.AN. IDROPUR DI RIZZO DR. SSA ELENA & C. SAS	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	Sì

Allegato A al Decreto n. del

pag. 3/3

42	LABORATORIO ENOCHIMICO POLO DI POLO MAURIZIO	VIA VERDI, 79 ODERZO (TV)	VIA VERDI, 79 ODERZO (TV)	Sì
44	LABORATORIO DI ENOLOGIA ENZO MICHELET S.R.L.	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	Sì
46	TECNOLAB S.R.L.	VIA FARFUSOLA, 4 SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	VIA FARFUSOLA, 4 SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	Sì
48	VERONA INNOVAZIONE AZ.SPEC. C.C.I.A.A. DI VERONA	VIA PORTA NUOVA, 96 VERONA	VIA DEL LAVORO, 8 VERONA	Sì
49	UNALAB UNIONE LABORATORI	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	Sì
50	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA CALVECCHIA, 10 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	Sì
51	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA FIUME, 78 VICENZA (VI)	Sì
52	3 A LABORATORI S.R.L.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	Sì
53	VOLTAN S.P.A.	VIA DOSA, 24 OLMO DI MARTELLAGO (VE)	VIA DELLE INDUSTRIE, 50 MARCON (VE)	Sì
54	AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.	VIA VALPANTENA 18/G QUINTO DI VALPANTENA (VR)	VIA APOLLINARE VERONESI, 5 S. MICHELE EXTRA (VR)	Sì
55	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA PISONA, 4 ISOLA DELLA SCALA (VR)	Sì
56	ENOCENTRO DI VASSANELLI C. E C. SRL	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	Sì
57	ECS s.r.l.s.	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	Sì
58	A & B CHEM s.r.l.	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	Sì
59	INNOVAZIONE CHIMICA s.r.l.	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	Sì
60	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VICOLO MAZZINI, 4 - int. 5/6 FONTANE DI VILLORBA (TV)	Sì

(Codice interno: 280596)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 72 del 19 agosto 2014

Rilascio nuova Autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Concordia", con sede a Portogruaro (VE), in Via Eraclito n.26, per interventi di modifica strutturale, impiantistica ed organizzativa e contestuale revoca del precedente decreto di autorizzazione (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005).

*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Si tratta di nuova autorizzazione all'esercizio dell'attività di Struttura Veterinaria, per avvenuti interventi di modifica strutturale, impiantistici ed organizzativi, con contestuale revoca del precedente decreto, ai sensi della L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005, da rilasciare alla Clinica Veterinaria in oggetto.

Estremi dei principale documenti dell'istruttoria:

- Istanza del Legale Rappresentante della ditta C.B.A. s.r.l., con sede legale a Concordia Sagittaria (VE), in Via Marcantonio n.116 e sede operativa a Portogruaro (VE), in Via Eraclito n.26, di richiesta autorizzazione all'esercizio dell'attività per la Clinica Veterinaria denominata "Clinica Veterinaria Concordia", datata 16.07.2014 e pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite dell'Azienda Ulss n.10 di San Donà di Piave (VE), in data 22.07.2014, prot. n.311857;
- Parere igienico-sanitario da parte dell'Azienda Ulss n.10 di San Donà di Piave (VE), prot. n.0043785 del 18.07.2014;
- Comunicazione variazione nominativo Amministratore Unico della ditta C.B.A. s.r.l., pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite dell'Azienda Ulss n.10 di San Donà di Piave (VE), in data 13 agosto 2014.

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n.1265;

VISTO il Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" che individua l'Unità di Progetto Veterinaria (ora Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare) quale organo competente all'adozione del provvedimento finale relativo all'autorizzazione delle strutture veterinarie;

VISTA l'istanza di richiesta di autorizzazione all'esercizio della Dr.ssa Ione Stefanon, nata a Bologna il 18.05.1988 e residente a Bologna, in Via Frassinago n.6, legale rappresentante della ditta C.B.A. s.r.l., con sede legale a Concordia Sagittaria (VE), in Via Marcantonio n.116 e sede operativa a Portogruaro (VE), in Via Eraclito n.26, ove ha sede la Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Concordia" e pervenuta a questa Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite

dell'Azienda Ulss n.10 di San Donà di Piave (VE) in data 22.07.2014, prot. n.311857;

PRESO ATTO del parere igienico-sanitario favorevole da parte del competente Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n.10 di San Donà di Piave (VE) con protocollo n.0043785 del 18.07.2014, cui compete l'istruttoria ed il relativo sopralluogo;

PRESO ATTO della comunicazione di subentro, avvenuta in data 24.01.2011, di Ione Stefanon, in sostituzione del sig. Francesco Giuseppe Stefanon, quale Amministratore Unico della ditta C.B.A. s.r.l., con sede legale a Concordia Sagittaria (VE), in Via Marcantonio n.116 e sede operativa a Portogruaro (VE), in Via Eraclito n.26, pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite dell'Azienda Ulss n.10 di San Donà di Piave (VE), in data 13 agosto 2014;

VERIFICATA l'istruttoria tecnico-amministrativa da parte del competente Settore presso la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, agli atti del quale è conservata tutta la succitata documentazione;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio dell'attività, per i motivi indicati in premessa, la Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Concordia", con sede a Portogruaro, in Via Eraclito n.26, il cui legale rappresentante ed amministratore unico è la Dr.ssa Ione Stefanon, nata a Bologna il 18.05.1988 e residente a Bologna, in Via Frassinago n.6 e Direttore Sanitario è la Dr.ssa Caterina Fuin, nata a Venezia il 24.03.1979 e residente a Caorle (VE), in Via dello Zodiaco n.60/A;
2. di revocare, contestualmente, per i motivi espressi in premessa, il precedente Decreto n.099 del 4 maggio 2010, rilasciato dal Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con il quale è stata autorizzata all'esercizio dell'attività la Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Concordia", con sede a Portogruaro (VE), in Via Eraclito n.26;
3. di prendere atto che l'amministratore unico e legale rappresentante della ditta C.B.A. s.r.l., con sede legale a Concordia Sagittaria (VE), in Via Marcantonio n.116 e sede operativa a Portogruaro (VE), in Via Eraclito n.26, è la dr.ssa Ione Stefanon;
4. di dare atto che il presente decreto ha validità 5 anni e verrà rinnovato, previa richiesta da parte degli interessati e successiva verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza, della persistenza dei requisiti minimi. Potrà, inoltre, essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n.33;
7. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 279916)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1375 del 05 agosto 2014

Art. 3bis del d.l. n. 138/2011. Designazione della Gestione Associata tramite Convenzione tra la Provincia di Belluno e i Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore, quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Belluno.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Regione designa la Gestione Associata, costituita tramite convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, tra la Provincia di Belluno e i Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore, come Ente di governo al quale sono attribuite le principali funzioni di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, di scelta della forma di gestione e di relativo controllo.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, la Giunta regionale ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale, individuando la scala provinciale quale dimensione territoriale ottimale per la gestione di tali servizi. Si tratta di un adempimento che risponde alle prescrizioni dettate dall'art. 3bis del d.l. n. 138/2011 e ss.mm.ii. e che costituisce il primo tassello per la complessiva riorganizzazione della *governance* del servizio di TPL nel Veneto.

Il provvedimento richiamato ha quindi individuato, per quanto qui d'interesse, il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Belluno, quale insieme di servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, urbano ed extraurbano, e tranviario ricadenti nel territorio provinciale di Belluno.

Il secondo corollario posto dalla norma statale per conseguire l'obiettivo della massimizzazione dell'efficienza del servizio è la designazione da parte della Regione dell'Ente di governo del Bacino, al quale il comma 1bis attribuisce le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e del relativo controllo. Con riguardo a tale processo, la Regione ha ritenuto, in armonia con i principi sussidiarietà, adeguatezza e di differenziazione di cui all'art. 118, comma 1, Cost. e nel rispetto dell'assetto autonomistico della Repubblica delineato dall'art. 5 Cost. e ribadito dall'art. 3 dello Statuto, di lasciare alle province ed ai comuni affidanti ampia discrezionalità sul percorso da intraprendere per addivenire ad una volontaria istituzione dell'Ente di governo. Lo strumento della convenzione tra enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, è risultato il modello organizzativo scelto o comunque non incompatibile con la volontà espressa dagli Enti affidanti e conforme al complessivo quadro normativo ordinamentale per la costituzione e la successiva designazione da parte della Regione dell'Ente di governo. Tramite l'esercizio associato delle funzioni e dei compiti in materia di trasporto pubblico la Regione persegue le seguenti finalità:

- . efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa tramite l'esercizio coordinato da parte degli enti convenzionati delle rispettive funzioni ed attività;
- . realizzazione di economie di scala e di differenziazione nella gestione del servizio idonee a massimizzare l'efficienza;
- . sviluppo del sistema del trasporto pubblico, incentivando la razionalizzazione della mobilità urbana ed extraurbana, con particolare riguardo alle aree caratterizzate da elevati livelli di inquinamento e congestione;
- . miglioramento degli *standards* della qualità di servizio erogato all'utenza e della sua efficacia complessiva, anche tramite l'integrazione tariffaria;
- . tutela delle autonomie, soprattutto per quanto riguarda le realtà territoriali minori;

Come descritto nella D.G.R. n. 2048/2013, la stipulazione della convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 può prevedere la costituzione di un ufficio comune o la delega di funzioni e servizi da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi che opera in luogo e per conto degli enti deleganti. Rispetto a questa duplice modalità di declinazione dello strumento convenzionale la Giunta non ha ritenuto di dover esprimere una preferenza, lasciando agli enti stipulanti piena autonomia sull'opzione organizzativa da compiere anche tramite la combinazione di tali modalità secondo uno schema a geometria variabile.

In data 7 luglio 2014 la Provincia di Belluno e i Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore, hanno sottoscritto una Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale programmati ricadenti nel bacino bellunese (**Allegato A**).

In particolare, la Convenzione in esame attribuisce all'Ente di Governo le funzioni di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino bellunese, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo e di pubblicazione della relazione ex art. 34 del D.L. 179/2012 e, inoltre tutte le funzioni già attribuite a Provincia e Comune dagli artt 8 e 9 della L.R. n. 25/1998:

- a. predisposizione, sulla base degli indirizzi della Regione, dei Piani di bacino (art. 8, co.1, lett. a) ed individuazione, nell'ambito dei Piani di bacino, dei servizi urbani di cui all'art. 5, co. 2, lett. b (art. 8, co.1, lett. b);
- b. predisposizione dei piani del trasporto pubblico urbano (art. 9, co. 1, lett. d);
- c. stipula degli accordi di programma per gli investimenti (artt. 8, co. 1, lett. c; 9, co. 1, lett. f) e alla predisposizione di proposte triennali per gli investimenti, (artt. 8, co. 1, lett. d; 9, co. 1, lett. e);
- d. servizi urbani ed extraurbani (artt. 8, co. 2, lett. a; 9, co. 1 lett. a; 5, co. 2 e 3); servizi interregionali che collegano il territorio di una provincia veneta con una Regione contermine e quelli eventualmente assegnati ai sensi dell'art. 7, co. 1, lett. n) l.r. n. 25/1998 (art. 8, co. 2, lett. b);
- e. irrogazione delle sanzioni amministrative a carico degli utenti trasgressori e alla previsione e all'applicazione delle sanzioni per l'inosservanza del contratto di servizio nonché alle ipotesi di risoluzione per i casi di inadempienza degli affidatari (artt. 8, co. 2, lett. c; 9, co. 1, lett. m);
- f. espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi urbani ed extraurbani, minimi ed aggiuntivi (artt. 8, co. 2, lett. e; 9, co. 1, lett. b);
- g. stipula dei contratti di servizio relativi ai servizi urbani, extraurbani ed interregionali minimi e aggiuntivi (artt. 8, co. 1, lett. f; 9, co. 1, lett. c);
- h. erogazione delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni ed agli obblighi derivanti dal contratto di servizio per lo svolgimento dei servizi minimi (artt. 8, co. 2, lett. g; 9, co. 2, lett. a);
- i. autorizzazione a impiegare, in servizio di noleggio con conducente, autobus destinati al servizio di trasporto pubblico locale e viceversa (artt. 8, co. 2, lett. h; 9, co. 1, lett. g);
- j. riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto urbano e extraurbano su strada, dell'idoneità del percorso, delle sue variazioni, nonché dell'ubicazione delle fermate, ai sensi dell'articolo 5, ultimo comma del DPR n. 753/1980 (artt. 8, co. 2, lett. i; 9, co. 2, lett. b);
- k. svolgimento delle competenze previste dal R.D. n. 148/1931 (art. 8, co. 3, lett. a);
- l. vigilanza sull'esatta applicazione delle norme di legge e dei regolamenti per il trattamento del personale e sulla completa applicazione dei contratti collettivi di lavoro (artt. 8, co. 3, lett. b, 9, co. 2, lett. c).
- m. determinazione delle tariffe all'utenza.

La Convenzione identifica due ambiti territoriali all'interno del Bacino territoriale ottimale e omogeneo bellunese (art. 5):

- l'ambito dell'unità di rete del Bellunese (comprendente i servizi extraurbani del territorio provinciale, nonché i servizi urbani di Belluno, Auronzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore)

- l'ambito dell'unità di rete della città di Cortina d'Ampezzo (comprendente i servizi urbani effettuati in quel Comune a mezzo autobus)

Sono organi dell'Ente di governo l'Assemblea dei Sindaci e l'Ufficio comune (art. 6).

L'Assemblea - costituita dal Presidente della Provincia e dai Sindaci dei comuni convenzionati - determina l'indirizzo politico dell'Ente di governo e i rapporti finanziari tra enti convenzionati in ordine al funzionamento dell'Ente stesso; esercita inoltre il controllo sull'attività di gestione dell'ufficio comune (art. 8).

L'Ufficio comune - articolato in un ufficio centrale competente per l'unità di rete del bellunese e da un ufficio periferico presso il Comune di Cortina d'Ampezzo per l'ambito dell'unità di rete di Cortina d'Ampezzo - svolge l'attività istruttoria necessaria all'adozione delle decisioni dell'Assemblea, ne attua gli indirizzi e adotta i provvedimenti amministrativi e gestionali consequenziali (artt. 9, 10).

Considerato che la Convenzione appare sostanzialmente conforme agli "*Indirizzi per la costituzione dell'Ente di governo del trasporto pubblico locale tramite convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000*", approvati con la D.G.R. n. 2048/2013, con il presente provvedimento si propone di designare la Gestione Associata tramite Convenzione tra la Provincia di Belluno e i Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore, sottoscritta in data 7 luglio 2014, quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Belluno. L'Ente di governo così designato costituisce "Autorità competente" nella zona geografica delimitata dal relativo Bacino territoriale ottimale ed omogeneo ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento CE n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007. Si propone, altresì, di stabilire che le funzioni amministrative e i compiti sopra elencati oggetto di esercizio associato siano esercitati dall'Ente di governo a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visti gli artt. 5 e 118, comma 1, della Costituzione;

Visti gli artt. 3 e 12 dello Statuto;

Visto l'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 3bis del D.L. n. 138/2011;

Visto l'art. 34, comma 20, del d.l. n. 179/2012;

Vista la l.r. n. 25/1998;

Vista la l.r. n. 18/2012;

Vista la D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013;

Vista la Convenzione tra la Provincia di Belluno e i Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore, sottoscritta in data 7 luglio 2014 (**Allegato A**);

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante al presente provvedimento;
2. di prendere atto della Convenzione sottoscritta in data 7 luglio 2014, tra la Provincia di Belluno e i Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino bellunese (**Allegato A**);

3. di designare la Gestione Associata tramite Convenzione tra la Provincia di Belluno e i Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore, sottoscritta in data 7 luglio 2014, quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Belluno;
4. di stabilire che l'Ente di governo così designato costituisce "Autorità competente" nella zona geografica delimitata dal relativo Bacino territoriale ottimale ed omogeneo ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento CE n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007;
5. di stabilire che l'Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Belluno così individuato, eserciterà le funzioni amministrative e i compiti indicati nella Convenzione di cui al punto 2 e riportati nel presente provvedimento, a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento;
6. di dare atto che con la costituzione dell'Ente di Governo non cambiano i rapporti finanziari tra la Regione e gli Enti convenzionati quanto alla corresponsione dei finanziamenti di cui agli artt. 17 e 32 della l.r. n. 25/1998;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A ALLA
DGR N. _____ DEL _____

pag. 1/9



**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DELL'ENTE DI GOVERNO
PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN
MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

tra

PROVINCIA DI BELLUNO, (C.F. 93005430256) rappresentata dal dirigente del Settore Tecnico Sig. Luca Soppelsa nato a Feltre (BL) il 24/02/1961 (C.F. SPPLCU61B24D530J) domiciliato presso la sede dell'Amministrazione Provinciale in Belluno Via S. Andrea, 5 all'uopo autorizzato alla sottoscrizione con deliberazione del Commissario straordinario nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Provinciale n. 5 del 20 maggio 2014;

COMUNE DI BELLUNO, (C.F. 00132550252) rappresentato dal Sindaco Sig. Jacopo Massaro nato a Firenze il 12/2/1974 (C.F. MSSJCP74B12D612Y) domiciliato presso la sede comunale in Belluno P.zza Duomo, 1 all'uopo autorizzato alla sottoscrizione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 7 maggio 2014 e Deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 5 giugno 2014;

COMUNE DI AURONZO DI CADORE, (C.F. 83000710257) rappresentato dal Responsabile del Settore Amministrativo contabile Sig. Giovanni Rigato nato a Tradate (VA) il 12/08/1955 (C.F. RGTGNN55M12L319T) domiciliato presso la sede comunale in Auronzo di Cadore Via Roma, 24 all'uopo autorizzato alla sottoscrizione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20 giugno 2014;

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO, (C.F. 00087640256) rappresentato dal Segretario Generale Sig.ra Luisa Musso nata a Gorizia il 19/07/1954 (C.F. MSSLSU54L59E098P) domiciliata presso la sede comunale in Cortina d'Ampezzo Corso Italia, 33 all'uopo autorizzata alla sottoscrizione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30 giugno 2014;

COMUNE DI FELTRE, (C.F. 00133880252) rappresentato dal Sindaco Sig. Paolo Perenzin nato a Feltre (BL) il 27/09/1978 (C.F. PRNPLA78P27D530W) domiciliato presso la sede comunale in Feltre Piazzetta delle Biade, 1 all'uopo autorizzato alla sottoscrizione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28 maggio 2014;

COMUNE DI MEL, (C.F. 00166110254) rappresentato dal Sindaco Sig. Stefano Cesa nato a Feltre (BL) il 18/02/1977 (C.F. CSESFN77B18D530K) domiciliato presso la sede comunale in Mel Piazza Papa Luciani, 3 all'uopo autorizzato alla sottoscrizione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 244 del 23 giugno 2014;

COMUNE DI PIEVE DI CADORE, (C.F. 00206500258) rappresentato dal Responsabile dell'Area Amministrativa Sig. Adolfo De Martin nato ad Auronzo di Cadore (BL) il 12/10/1967 (C.F. DMRDLF67R12A501K) domiciliato presso la sede comunale in Pieve di Cadore P.zza Municipio, 18 all'uopo autorizzato alla sottoscrizione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 4 luglio 2014;

Premesso:

- che la L.R. 25/1998, approvata in attuazione al decreto legislativo 19 novembre n. 422, detta la disciplina della programmazione, organizzazione, affidamento e svolgimento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale ricadenti nel territorio della Regione Veneto;
- che ai sensi dell'art. 1, secondo comma, L.R. cit. la Regione "conferisce agli enti locali tutte le

Regione del Veneto-A.O.C Giunna Regionale n. prot. 302950 data 15/07/2014, pagina 1 di 133

ALLEGATO A ALLA
DGR N. _____ DEL _____

pag. 2/9



- funzioni e i compiti regionali in materia di trasporto pubblico locale che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale nel rispetto dei principi di sussidiarietà, economicità, efficienza, responsabilità, unicità ed omogeneità dell'amministrazione;
- che l'art. 5 definisce e distingue i servizi di trasporto pubblico locale in urbani, extraurbani ed interregionali;
 - che l'art. 6 individua i bacini dei servizi di trasporto pubblico locale coincidenti con i rispettivi territori provinciali;
 - che ai sensi dell'art. 8 "è delegato alle province l'esercizio di ulteriori funzioni amministrative in materia di trasporto pubblico locale che non richiedano l'unitario esercizio a livello regionale. In particolare, sono delegate le funzioni riguardanti: a) i servizi extraurbani come individuati dall'articolo 5, comma 3";
 - che ai sensi dell'art. 9 "...spettano ai comuni, nell'ambito della proprie competenze in materia di pianificazione, di assetto e utilizzazione del territorio, le funzioni amministrative riguardanti: a) i servizi urbani di cui all'art. 5, comma 2, lett. a)";
 - che ai sensi dell'art. 30 la Giunta Regionale con delibera n. 325/2001 ha individuato i servizi minimi di trasporto pubblico locale da garantire all'interno del territorio regionale per il periodo transitorio 01/01/2001-31/12/2003, aggiornati successivamente con specifiche deliberazioni regionali, e che, da ultimo, con la DGR 794/2013 ha definito i livelli di servizio per l'annualità 2013;
 - che attualmente i servizi di trasporto pubblico locale del bacino bellunese risultano organizzati in diverse unità di rete ed in particolare:
 - il servizio urbano di Belluno risulta programmato ed organizzato dal Comune di Belluno;
 - il servizio extraurbano risulta programmato ed organizzato dalla Provincia di Belluno;
 - il servizio urbano di Cortina d'Ampezzo risulta programmato ed organizzato dal Comune di Cortina d'Ampezzo;
 - il servizio urbano di Feltre risulta programmato ed organizzato dal Comune di Feltre;
 - il servizio urbano di Mel risulta programmato ed organizzato dal Comune di Mel;
 - il servizio urbano di Auronzo risulta programmato ed organizzato dal Comune di Auronzo;
 - il servizio urbano di Pieve di Cadore risulta programmato ed organizzato dal Comune di Pieve di Cadore;
 - che ai sensi dell'art. 3bis D.L. 138/2011 e s.m.i. le Regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, tra i quali i servizi di trasporto pubblico locale, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, istituendo o designando gli Enti di governo degli stessi; per l'effetto, le funzioni di organizzazione, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e del relativo controllo sono esercitate da tali enti di governo;
 - che ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 150 del 30.12.2013 avente per titolo "Termini in materia di servizi pubblici locali" convertito con modificazioni in legge 27.2.2014 n. 15 stabilisce che "1. In deroga a quanto previsto dall'art. 34 c. 21 del DL 179/2012, conv. con mod. dalla L. 221/2012, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento ovvero, se previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. 2. La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 302950 data 15/07/2014, pagina 2 di 133

ALLEGATO A ALLA
DGR N. _____ DEL

pag. 3/9



sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.

3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014. “;

- che con nota prot. 337432/E520 del 07.08.2013 l'Assessore Regionale alla Mobilità ed alle Infrastrutture, in conformità ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e nel rispetto dell'autonomia degli Enti locali, ha comunicato che la Regione si è “orientata a valorizzare le istanze provenienti dal territorio sulla forma organizzativa da dare al costituendo Ente di governo, lasciando ampia discrezionalità, in questa fase, di procedere ad una volontaria costituzione di tale soggetto” ed, all'uopo, ha invitato la Provincia di Belluno ed i Comuni di Belluno, Auronzo, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore a concordare tra loro e successivamente indicare alla Regione la forma organizzativa ritenuta idonea per la volontaria costituzione dell'Ente di governo del bacino della Provincia di Belluno;

Dato atto:

- che in esito all'invito della Regione Veneto, gli enti hanno attivato una serie di incontri finalizzati a trovare una soluzione confacente con il dettato normativo e con le esigenze dei diversi enti;
- che, per l'effetto, gli enti sottoscrittori della presente convenzione intendono costituire un unico ente di governo del bacino bellunese, mediante l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale;
- che la Regione Veneto, con deliberazione di Giunta n. 2048 del 19.11.2013 ha provveduto a delimitare i bacini territoriali ottimali e omogenei del trasporto pubblico locale che comprendono l'insieme di servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel territorio provinciale e, in conformità alle volontà espresse dagli Enti affidanti, a individuare la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini territoriali ottimali ed omogenei;
- che la richiamata DGR approva altresì gli indirizzi per la costituzione dell'ente di governo stabilendo che nella convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000, dovranno essere regolate le funzioni amministrative ed le attività gestionali da esercitare in modo convenzionato, derivanti dal Regolamento CE n. 1370 del 23.10.2007, dall'art. 3bis del d.l. n. 138/2011 e dai commi 20 e 21 dell'art. 34 del d.l. 179/2012 e dalla legge regionale n. 25 del 30.10.1998, individuate le forme organizzative attraverso le quali opera l'ente di governo del bacino e previsti gli indirizzi generali di organizzazione;
- che la DGR prevede inoltre che con propria deliberazione saranno designati gli enti convenzionati secondo le modalità di cui al punto precedente quali Enti di governo del trasporto pubblico locale dei rispettivi bacini territoriali e omogenei, e saranno disciplinate le modalità ed i termini di decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Considerato:

- che l'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. dispone che “Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni” e che in tale ambito le convenzioni stabiliscono i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- che il citato art. 30 al comma quarto consente la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;

Tutto ciò premesso, gli enti locali indicati in premessa convengono:

ALLEGATO A ALLA
DGR N. _____ DEL



CAPO I : PRINCIPI GENERALI

ART. 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente accordo convenzionale.

ART. 2 – Oggetto

1. Gli enti locali stipulano e sottoscrivono la presente convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, ai fini dell'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale programmati, ricadenti nel bacino bellunese, con le modalità indicate agli articoli seguenti ed all'uopo costituiscono l'ente di governo del predetto bacino ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis del D.L. n. 138 del 13.08.2011 e successive mod. ed integr., il quale costituisce l'autorità competente ai sensi e per gli effetti del Reg. CE 1370/2007 e della disciplina statale e regionale in materia.

2. Le attività amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale sono attribuite direttamente all'ente di governo costituito dalla presente convenzione, il quale agisce mediante l'adozione di provvedimenti amministrativi e gestionali. Le modalità di svolgimento delle predette attività sono regolate dagli articoli seguenti.

3. Per lo svolgimento delle funzioni disciplinate dalla presente convenzione, gli enti locali costituiscono un ufficio comune, che opera come struttura degli enti convenzionati, in luogo di questi secondo le disposizioni ed i limiti disciplinati nella presente convenzione, ed al quale sono attribuiti ad ogni effetto i relativi atti.

ART. 3 – Sede

1. La sede dell'Ente di governo è stabilita presso l'Amministrazione provinciale di Belluno, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 6.

ART. 4 - Finalità

1. Con la presente convenzione e con la costituzione dell'ente di governo, gli enti sottoscrittori perseguono ed attuano le seguenti finalità:

- a) efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa tramite l'esercizio unitario e coordinato delle funzioni ed attività di competenza degli enti convenzionati da parte dell'ente di governo;
- b) realizzazione di economie di scala e di differenziazione nella gestione del servizio idonee a massimizzarne l'efficienza;
- c) sviluppo del sistema del trasporto pubblico, incentivando la razionalizzazione della mobilità urbana ed extraurbana, con particolare riguardo alle aree caratterizzate da elevati livelli di inquinamento e congestione;
- d) promozione dell'integrazione con le altre modalità e gli altri sistemi di trasporto;
- e) miglioramento degli *standard* della qualità di servizio erogato all'utenza e della sua efficacia complessiva, anche tramite l'integrazione tariffaria;
- f) tutela delle esigenze della collettività in materia di servizio di trasporto pubblico locale, con riguardo per le realtà territoriali minori;
- g) riconoscimento del ruolo del Comune capoluogo quale polo di riferimento per i principali servizi di carattere provinciale del territorio del bacino bellunese;
- h) valorizzazione delle specificità di carattere economico, sociale, territoriale, urbanistico dei territori serviti e delle specificità di ordine trasportistico dei servizi erogati.

2. L'ente di governo opera nell'interesse di tutti gli enti convenzionati e dei loro cittadini.

ART. 5 - Articolazione del bacino

1. Gli enti aderenti alla presente convenzione concordano, nell'ambito dell'approvazione del programma triennale dei servizi di cui all'art. 21 L.R. 25/1998, la suddivisione del bacino Bellunese

ALLEGATO A ALLA
DGR N. _____ DEL

pag 5/9



in ambiti costituenti l'insieme di linee tra loro connesse funzionalmente ai fini di una maggiore economia ed efficienza di gestione, di un miglior grado di integrazione modale e tariffaria, dell'omogeneità dei territori serviti, nonché per il raggiungimento del rapporto tra ricavi e costi dello 0,35.

2. Ai fini di cui al presente articolo gli enti sottoscrittori, avuto riguardo ai criteri di cui al comma precedente, nonché alle esigenze di omogeneità territoriale, identificano i seguenti due ambiti:

- ambito di unità di rete del Bellunese (comprendente i servizi extraurbani del territorio provinciale, nonché i servizi urbani di Belluno, Auronzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore);
- ambito di unità di rete della città di Cortina d'Ampezzo (comprendente i servizi urbani effettuati in quel Comune a mezzo autobus).

CAPO II: ORGANI, STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE DI GOVERNO

ART. 6 – Organi e struttura dell'ente di governo

1. Costituisce organo dell'ente di governo l'Assemblea dei Sindaci degli enti convenzionati.
2. Per l'effettuazione dei compiti e delle funzioni dell'Ente di governo l'Assemblea si avvale di una struttura amministrativa.
3. In considerazione delle peculiarità geo-morfologiche del bacino bellunese, delle peculiarità trasportistiche di Cortina d'Ampezzo, l'ufficio comune è organizzato in un ufficio centrale competente in materia di mobilità e trasporti nell'ambito dell'Unità di Rete Bellunese e da un ufficio periferico presso il Comune di Cortina d'Ampezzo, competente in materia di mobilità e trasporti per l'ambito di unità di rete dell'area urbana di Cortina d'Ampezzo.

ART. 7 – Principio di separazione tra funzioni di indirizzo e funzioni di gestione

1. Nell'ambito delle attività di propria competenza l'ente di governo si informa al principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico e funzioni di gestione di cui alla normativa vigente.

ART. 8 – Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dal Presidente della Provincia e dai Sindaci dei Comuni di Belluno, Auronzo, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore, ovvero da Assessori/Consiglieri dagli stessi delegati.
2. L'Assemblea determina l'indirizzo politico dell'ente di governo e i rapporti finanziari tra gli enti convenzionati in ordine al funzionamento dell'ente ed esercita il controllo sull'attività di gestione dell'ufficio comune.
3. La partecipazione di ogni singolo ente all'Assemblea, i diritti di voto e gli oneri finanziari necessari al funzionamento dell'ente di governo sono determinati in proporzione alle risorse per i servizi minimi urbani ed extraurbani, assegnate annualmente dalla Regione Veneto a ciascun ente locale ricadente nel bacino bellunese.
4. Le quote vengono aggiornate annualmente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione per l'effettuazione dei servizi di trasporto e valgono per l'intera annualità.
5. L'Assemblea è regolarmente costituita in presenza di entrambe le seguenti rappresentanze:
 - a) del 51 % dei corrispettivi per i servizi minimi attribuiti all'intero bacino bellunese ;
 - b) della maggioranza del numero degli enti convenzionati.
6. L'Assemblea, fatti salvi i casi di cui all'art. 17 comma 3 e fermo restando quanto previsto al successivo art. 11 comma 2 , delibera con doppia maggioranza che rappresenti :
 - a) il 51 % dei corrispettivi per i servizi minimi attribuiti all'intero bacino bellunese ;
 - b) la maggioranza degli enti convenzionati presenti.
7. Non è ammessa la delega ad altro ente.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 302950 data 15/07/2014, pagina 5 di 133

ALLEGATO A
DGR N. _____
ALLA
DEL

pag. 6/9



ART. 9 – Ufficio comune

1. L'ufficio comune svolge l'istruttoria necessaria all'adozione delle decisioni dell'Assemblea, ne attua gli indirizzi e adotta i provvedimenti amministrativi e gestionali consequenziali.
2. Le funzioni di competenza dell'ufficio comune individuate nei successivi articoli sono esercitate rispettivamente dal competente ufficio centrale ovvero periferico, come individuati all'art. 6, qualora i provvedimenti adottati incidano sull'organizzazione, programmazione e svolgimento di servizi ricadenti in un unico ambito di unità di rete.
3. Le funzioni di competenza dell'ufficio comune individuate nei successivi articoli sono esercitate dall'ufficio centrale, qualora incidano sull'organizzazione, programmazione e svolgimento di servizi ricadenti in entrambi gli ambiti, ovvero riguardino le attività di integrazione tariffaria o dei servizi medesimi.

ART. 10 – Oneri e personale dell'ufficio comune

1. In considerazione del complesso di attività assegnate all'ufficio comune, gli enti convenzionati si impegnano, in ossequio ai principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, a predisporre risorse e dotazioni idonee al corretto svolgimento delle medesime attività da parte dell'ufficio comune.
2. Gli oneri necessari al funzionamento dell'ufficio periferico individuato all'art. 6 della presente convenzione sono a carico del singolo ente locale presso il quale è costituito, al quale compete altresì la definizione della dotazione organica.
3. Gli oneri necessari al funzionamento dell'ufficio centrale sono a carico di tutti gli enti convenzionati e sono da suddividersi secondo il criterio disciplinato all'art. 8, terzo comma della presente convenzione.
4. La dotazione organica dell'ufficio centrale che potrà essere costituita anche mediante distacco o comando di personale di adeguato livello e formazione alle dipendenze degli enti convenzionati, viene definita dal Regolamento di cui all'art. 16.

CAPO III: FUNZIONI

ART. 11 – Indirizzi generali

1. Ferma restando la titolarità delle funzioni amministrative in capo ai diversi enti locali, sì come attualmente disciplinata dalla L.R. 25/1998, la presente convenzione regola le modalità di esercizio di tali funzioni a seguito dell'istituzione dell'ente di governo.
2. Le decisioni assunte dall'ente di governo che riguardano il servizio e il territorio di ciascun ente, alla luce dell'attuale allocazione delle funzioni amministrative, ivi compresa la modalità di affidamento, sono subordinate all'assenso dell'ente interessato secondo le disposizioni di cui ai successivi articoli.
3. L'istituzione dell'ente di governo di cui alla presente Convenzione e l'istituzione dell'ufficio comune, non incidono sui rapporti finanziari tra la Regione Veneto e gli Enti convenzionati quanto alla corresponsione dei finanziamenti di cui agli artt. 17 e 32 della L.R. 25/1998.
4. Gli atti e provvedimenti amministrativi e gestionali inerenti le attività e le funzioni regolate dalla presente convenzione, sono adottati dall'ufficio comune ovvero dall'ufficio periferico secondo quanto stabilito dai successivi articoli.

ART. 12 – Elenco delle funzioni ed attività da esercitare mediante l'ente di governo

1. Nell'ambito delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale assegnate alla provincia ed ai comuni dalla L.R. n. 25 del 30.10.1998, sono esercitate dall'Ente di governo le funzioni di organizzazione del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino bellunese, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo e

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 302950 data 15/07/2014, pagina 6 di 133

ALLEGATO **A** ALLA
DGR N. _____ DEL



di pubblicazione della relazione ex art. 34 D.L. 179/2012, nel rispetto delle disposizioni della presente convenzione.

2. L'ente di governo è in particolare competente all'esercizio delle seguenti funzioni:
 - a) predisposizione, sulla base degli indirizzi della Regione, dei Piani di bacino (art. 8, co.1, lett. a) ed individuazione, nell'ambito dei Piani di bacino, dei servizi urbani di cui all'art. 5, co. 2, lett. b (art. 8, co.1, lett. b);
 - b) predisposizione dei piani del trasporto pubblico urbano (art. 9, co. 1, lett. d);
 - c) stipula degli accordi di programma per gli investimenti (art. 8, co. 1, lett. c; 9, co. 1, lett. f) e alla predisposizione di proposte triennali per gli investimenti, (artt. 8, co. 1, lett. d; 9, co. 1, lett. e);
 - d) servizi urbani ed extraurbani (artt. 8, co. 2, lett. a; 9, co. 1 lett. a; 5, co. 2 e 3); ai servizi interregionali che collegano il territorio di una provincia veneta con una Regione contermina e quelli eventualmente assegnati ai sensi dell'art. 7, co. 1, lett. n) l.r. n. 25/1998 (art. 8, co. 2, lett. b);
 - e) irrogazione delle sanzioni amministrative a carico degli utenti trasgressori e alla previsione e all'applicazione delle sanzioni per l'inosservanza del contratto di servizio nonché alle ipotesi di risoluzione per i casi di inadempienza degli affidatari; (artt. 8, co. 2, lett. c; 9, co. 1, lett. m);
 - f) espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi urbani ed extraurbani, minimi ed aggiuntivi (artt. 8, co. 2, lett. e; 9, co. 1, lett. b);
 - g) stipula dei contratti di servizio relativi ai servizi urbani, extraurbani ed interregionali minimi e aggiuntivi (artt. 8, co. 2, lett. f e 9, co. 1, lett. c, art. 9 c. 1 lett. i);
 - h) erogazione delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni ed agli obblighi derivanti dal contratto di servizio per lo svolgimento dei servizi minimi (artt. 8, co. 2, lett. g; 9, co. 2, lett. a);
 - i) autorizzazione a impiegare in servizio di noleggio con conducente, autobus destinati al servizio di trasporto pubblico locale e viceversa (artt. 8, co. 2, lett. h; 9, co. 1, lett. g);
 - j) riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto urbano e extraurbano su strada, dell'idoneità del percorso, delle sue variazioni, nonché dell'ubicazione delle fermate, ai sensi dell'articolo 5, ultimo comma del DPR n. 753/1980 (art. 8, co. 2, lett. l; 9, co. 2, lett. b).
 - k) svolgimento delle competenze previste dal R.D. n. 148/1931 (art. 8, co. 3, lett. a);
 - l) vigilanza sull'esatta applicazione delle norme di legge e dei regolamenti per il trattamento del personale e sulla completa applicazione dei contratti collettivi di lavoro (artt. 8, co. 3, lett. b, 9, co. 2, lett. c);
 - m) determinazione delle tariffe all'utenza.
3. L'istituzione e gestione dei servizi aggiuntivi è subordinata all'assegnazione da parte dell'ente titolare del servizio delle risorse necessarie.
4. L'Ente di Governo sarà altresì competente per le funzioni che venissero ad esso assegnate con provvedimenti normativi o regolamentari.
5. Ulteriori risorse disponibili per il trasporto pubblico locale potranno essere assegnate all'Ente di governo, previo accordo tra gli enti.

ART. 13 – Esercizio delle funzioni di pianificazione e programmazione

1. La pianificazione dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel territorio del bacino bellunese ai sensi della L.R. 25/1998, avviene sulla scorta di studi, indagini, ricerche effettuate nel campo della mobilità. Valutatane l'idoneità è possibile far leva anche su studi, indagine e ricerche già presentati.
2. L'Assemblea dell'ente di governo provvederà all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Bacino di cui all'art. 8 L.R. 25/1998 e dei Piani del Trasporto Pubblico Urbano di cui all'art. 9 L.R. 25/1998 sulla base delle proposte presentate rispettivamente dalla Provincia di Belluno e dai

ALLEGATO A ALLA
DGR N. _____ DEL

pag. 8/9



Comuni convenzionati.

3. L'ente di governo procede alla programmazione dei servizi nei diversi ambiti di cui all'articolo 5, tenuto conto delle risorse destinate dalla Regione Veneto per il finanziamento dei servizi minimi, compresi gli oneri per il rinnovo dei CCNL, derivanti dal fondo regionale di cui all'art. 32 L.R. 25/1998, nonché delle eventuali ed ulteriori risorse destinate al finanziamento dei servizi aggiuntivi a carico dei bilanci del singolo ente locale, ai sensi degli artt. 4, secondo comma, lett. b della L.R. n. 25/1998. Resta inteso che le risorse per i servizi aggiuntivi destinate dal singolo ente locale, potranno essere utilizzate esclusivamente per il finanziamento dei servizi ricadenti nel territorio del medesimo ente.

4. Le risorse assegnate dalla Regione vanno destinate esclusivamente agli enti assegnatari, fatti salvi specifici accordi tra enti.

5. L'ente di governo provvede all'adeguamento del programma di esercizio alle esigenze dell'utenza, previa verifica di fattibilità tecnico-economica.

ART. 14 – Affidamento dei servizi

1. L'Ente di governo esercita le funzioni di scelta di forma di gestione e di affidamento dei servizi ai sensi dell'art. 3-bis comma 1-bis del D.L. n. 138 del 13.08.2011 e succ. mod. ed integr. Nell'ambito delle suddette competenze l'ente di governo procede anche agli adempimenti connessi alla redazione ed adozione della relazione di cui all'art. 34 D.L. 179/2012 s.m.i., individuando gli obblighi di servizio, indicando le eventuali compensazioni da corrispondere al gestore e dando atto della conformità alla vigente normativa comunitaria della modalità di affidamento proposta.

2. Le relazioni di cui al comma precedente vengono approvate dall'Assemblea dell'ente di governo e vengono pubblicate sul sito internet di ciascun ente convenzionato.

3. L'ente di governo procede all'affidamento dei servizi per ogni ambito di unità di rete, nel rispetto della relazione di cui al comma 1 ed, in ogni caso, in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e determinando all'interno dei contratti di servizio, tutte le condizioni atte a garantire l'effettuazione del servizio nel rispetto degli indirizzi di pianificazione e programmazione forniti dagli enti convenzionati, il sistema tariffario e gli eventuali oneri da imporre ai gestori del servizio.

ART. 15 – Funzioni di controllo e vigilanza

1. L'Assemblea dell'ente di governo adotta gli indirizzi per assicurare la trasparenza nella gestione del servizio, nonché in materia di controllo, vigilanza e monitoraggio dell'attuazione del contratto di servizio.

2. In coerenza con la modalità di affidamento prescelta, qualora necessario, l'Assemblea adotta le direttive ed esercita i compiti di indirizzo e di determinazione delle strategie rilevanti da impartire in materia di gestione del servizio di trasporto pubblico.

3. Per la verifica dell'efficacia, della qualità e della coerenza dei servizi rispetto agli indirizzi, verranno periodicamente effettuati monitoraggi riferiti ai principali parametri di servizio.

4. L'ufficio comune dell'ente di governo, previo svolgimento di idonea istruttoria, predispone gli atti ed i provvedimenti in attuazione degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea.

5. I singoli enti convenzionati hanno possibilità di svolgere controlli sull'efficienza e sull'efficacia del servizio nel proprio territorio sulla base degli standard stabiliti dal contratto di servizio e, qualora rilevino criticità, disservizi o inadempimenti, hanno facoltà di segnalare tali situazioni al soggetto gestore e all'ente di governo dell'ambito, affinché sia fornito ad essi riscontro, per quanto di competenza dell'uno e dell'altro soggetto.

ART. 16 – Regolamento

1. Con il regolamento approvato dall'Assemblea con la maggioranza individuata all'art. 8 verranno disciplinate:

a) le modalità di convocazione, di svolgimento dei lavori e delle attività, nonché l'organizzazione

ALLEGATO **A** ALLA
DGR N. _____ DEL

pag. 9/9



interna dell'Assemblea;

- b) le modalità di svolgimento ed esercizio delle funzioni di cui all'art. 12 e non disciplinate dai successivi artt. 13, 14 e 15;
- c) il regime di responsabilità degli enti convenzionati in ordine al rispetto delle previsioni dei contratti di servizio;
- d) le modalità di funzionamento dell'ufficio comune e la determinazione degli oneri necessari al funzionamento dell'ufficio centrale e gli adempimenti connessi da parte degli enti convenzionati;
- e) ogni altra materia di interesse degli enti convenzionati attribuita alla competenza dell'ente di governo e non già disciplinata dalla presente convenzione.

ART. 17 – Durata e recesso e modifiche alla presente convenzione

1. La presente convenzione avrà durata di dieci anni, eventualmente rinnovabile in forma espressa alla scadenza.
2. In caso di recesso o di mancato rinnovo della convenzione da parte di uno o più enti convenzionati, lo stesso ente dovrà comunicare tale volontà agli altri enti convenzionati, all'ente di governo e alla Regione Veneto con un preavviso di almeno sei mesi ed a valere sull'esercizio successivo. Il recesso o il mancato rinnovo è subordinato all'adozione da parte della Regione Veneto di un atto che ridefinisca i confini dei Bacini territoriali ottimali e omogenei. In ogni caso è fatta salva l'attività svolta dall'ente di governo, i cui atti adottati continuano a produrre effetti sino alla loro naturale scadenza o rinnovo.
3. Gli enti locali potranno apportare modifiche alla presente convenzione con deliberazione approvata all'unanimità dall'Assemblea plenaria.

CAPO IV – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ART. 18 – Disposizioni transitorie

1. Successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione e alla conseguente deliberazione della Regione Veneto con la quale verrà formalizzato il riconoscimento dell'ente di governo del bacino Bellunese, la Provincia ed i Comuni provvederanno alla costituzione dell'ufficio comune.
2. A garanzia della continuità del servizio, in fase di prima attuazione della gestione e fino alla effettiva costituzione dell'ufficio comune, restano temporaneamente attive le sedi periferiche preesistenti presso gli enti per l'esercizio delle funzioni riferite agli enti stessi.

ART. 19 – Interpretazione e controversie

1. Qualora sorgano difficoltà e divergenze interpretative sulle clausole della presente convenzione, ogni ente convenzionato potrà richiedere la convocazione dell'Assemblea dell'ente di governo, la quale potrà adottare un'interpretazione comune, risultante dal verbale della seduta, con il voto unanime di tutti gli enti aderenti.
2. In caso di mancato accordo la controversia è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133 c. 1 lett a) n. 2 del D.Lgs. 104/2010 e s.m.i..

Belluno, addì 7 luglio 2014

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la PROVINCIA DI BELLUNO Luca Soppelsa (firmato digitalmente)

Per il COMUNE DI BELLUNO Jacopo Massaro (firmato digitalmente)

Per il COMUNE DI AURONZO DI CADORE Giovanni Rigato (firmato digitalmente)

Per il COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO Luisa Musso (firmato digitalmente)

Per il COMUNE DI FELTRE Paolo Perenzin (firmato digitalmente)

Per il COMUNE DI MEL Stefano Cesa (firmato digitalmente)

Per il COMUNE DI PIEVE DI CADORE Adolfo De Martin (firmato digitalmente)

Atto esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 e da imposta di registro ai sensi del DPR 131/1986.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 302950 data 15/07/2014, pagina 9 di 199

(Codice interno: 279919)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1377 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rilascio accreditamento istituzionale del Servizio Residenziale di Tipo A per persone tossicodipendenti della Società Cooperativa Sociale Delta Solidale con sede legale in Via Matteotti n. 40 - Porto Tolle (RO) (lr n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce il rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi della lr. n. 22/2002, per il Servizio Residenziale di Tipo A per persone tossicodipendenti con sede in Via G. Matteotti n. 40 - Porto Tolle (RO).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione accreditamento assegnata per la verifica all'Azienda Ulss n. 19 di Adria (RO) con nota del 23/6/2014 prot. n. 269206;

parere dell'Az. Ulss n. 19 di Adria (RO) del 30/6/2014 prot. n. 20679

Il Presidente Dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei Servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con la Dgr. n. 2501/2004 e con la Dgr. n. 84/2007, ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr n. 2067/2007, con cui la Giunta Regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, il Servizio Residenziale di Tipo A per persone tossicodipendenti della Società Cooperativa Sociale Delta Solidale con sede legale in Via Matteotti n. 40 - Porto Tolle (RO), risulta essere autorizzato con Decreto dirigenziale n. 204 del 1/7/2010.

A seguito della soppressione dell'Arss disposta con l'art. 4 della lr n. 43/2012, la Giunta regionale con Dgr n. 1145 del 5 luglio 2013 ha stabilito che la Regione si avvale delle Aziende Ulss per lo svolgimento della fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti, prevista nell'ambito dei procedimenti attuativi della lr n. 22/2002.

Con nota acquisita agli atti dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 29/4/2014 - prot. n. 185429, è stata formulata istanza di accreditamento, a riscontro della quale, con nota emessa in data 23/6/2014 - prot. n. 269206 è stata incaricata l'Azienda Ulss n. 19 di Adria con sede legale in Piazza degli Etruschi n. 9 - Adria (RO), alla verifica per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda Ulss n. 19 di Adria (RO) a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione, per eseguire il sopralluogo. Al termine della visita del Gruppo Tecnico di Valutazione effettuata in data 20/6/2014, con nota prot. n. 20679 del 30/6/2014 l'Azienda Ulss n. 19 di Adria (RO), ha predisposto ed inviato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali tutta la documentazione ai fini della conclusione del procedimento e la valutazione complessiva del Servizio sopraccitato risulta: "Punteggio pari a 97.5%".

Il procedimento di accreditamento del Servizio in parola, può pertanto concludersi con l'adozione del presente provvedimento ai sensi e con gli effetti della L.R. n. 22/2002.

L'accreditamento ha una durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi, da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della

medesima normativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/02;
- Vista la Dgr n. 84 del 16/01/07;
- Vista la Dgr n. 2067 del 3/07/07;
- Visto il Decreto dirigenziale n. 204 del 1/7/2010;
- Visto l'art. 2 comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la Dgr n. 1145 del 5/7/2013;

delibera

1. di accreditare, ai sensi della Lr. n. 22/2002, per n. 4 posti e per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Servizio Residenziale di Tipo A sito in Porto Tolle (RO) Via Matteotti n. 40;
2. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/2002, l'accREDITAMENTO può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
3. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
4. di trasmettere copia del presente atto alla Società Cooperativa Sociale Delta Solidale con sede legale in Via Matteotti n. 40 - Porto Tolle (RO), all'Azienda Ulss n. 19 di Adria e al Comune di Porto Tolle (RO), rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 279920)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1378 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accredito istituzionale al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per il Centro Diurno "Leo Ciria", via Marconi, 21/A - Verona, rivolto a persone anziane non autosufficienti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accredito istituzionale al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., per il Centro Diurno, in oggetto indicato, ed individua lo stesso il Centro servizi quale soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/10/2012, prot.n. 482133, e relazione dell'Azienda ULSS n.20 acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/03/2014, prot. n. 82825.

Il Presidente dott.Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accredito istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accredito istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, è stata autorizzato all'esercizio con DDR n.354 del 31/12/2008, rinnovato con DDR n.444 del 14/11/2013, per il Centro Diurno "Leo Ciria", via Marconi, 21/A - Verona, rivolto a persone anziane non autosufficienti, per la capacità ricettiva di n. 30 posti.

Con DGR n. 349 del 16/02/2010 è stato accreditato per il medesimo Centro Diurno e per la stessa capacità ricettiva autorizzata, stabilendo *che in sede di rinnovo dell'accredito istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:*

- PA.AC.0.1. La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio;
- PA.AC.0.2. Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utenza;
- CD.ANZ.AC.4.5. La struttura dispone di procedere per l'eventuale inserimento di personale volontario;
- CD.ANZ.AC.4.2.1. E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/10/2012, prot. n.482133, è stata formulata richiesta di rinnovo di accreditamento per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 9/12/2013, prot. n. 538592, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n.20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 6/02/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 20/03/2014, prot. n.82825, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati ai requisiti *PA.AC.0.1.*, *PA.AC.0.2*, *CD.ANZ.AC.4.5.*, *CD.ANZ.AC.4.2.1.*, come richiesto dalla DGR. n. 349 del 16/02/2010.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n.20, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 118 del 8/06/2011 e successivi Decreti n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012 e n.431 del 7/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per il Centro Diurno "Leo Cirila", via Marconi, 21/A - Verona, rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 349 del 16/02/2010;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 354 del 31/12/2008;
- Visto il DDR n. 444 del 14/11/2013

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 349 del 16/02/2010, per garantire la necessaria continuità, al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per il Centro Diurno "Leo Cirila", via Marconi, 21/A - Verona, rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva di n. 30 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n.20, al Comune di Verona e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n.20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279924)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1379 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per il Centro Residenziale "Don Michele Garonzi", Piazza Bertani, n.1 - Grezzana (VR), rivolto a persone anziane non autosufficienti.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., per il Centro Residenziale "Don Michele Garonzi", rivolto a per persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/10/2012, prot. n. 482156 e relazione dell'Azienda ULSS n.20, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/01/2014, con prot. n. 17443.

Il Presidente dott.Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, è stato autorizzato all'esercizio ed accreditato, per il Centro Residenziale "Don Michele Garonzi", Piazza Bertani, n.1 - Grezzana (VR), rispettivamente con DDR n. 217 del 30/06/2009, rinnovato con DDR n. 8 del 13/05/2014 e con DGR n. 354 del 16/02/2010, per la capacità ricettiva di n. 46 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/10/2012, prot. n. 482156, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 9/12/2013, prot. n. 538592, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 13/01/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 16/01/2014, prot. n.17443, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 20, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 118 del 8/06/2011 e successivi Decreti n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012 e n.431 del 7/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per il Centro Residenziale "Don Michele Garonzi", Piazza Bertani, n.1 - Grezzana (VR), rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 354 del 16/02/2010;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 217 del 30/06/2009;
- Visto il DDR n. 8 del 13/05/2014

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 354 del 16/02/2010, per garantire la necessaria continuità, al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per il Centro Residenziale "Don Michele Garonzi", Piazza Bertani, n.1 - Grezzana (VR), rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva di n. 46 posti letto di primo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n.20, al Comune di Grezzana (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279926)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1380 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, con sede in Via Negrelli, n. 7 - Feltre (BL), per la seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti: -Centro Servizi "Don G. Rostirolla", Via Mas, n. 13 - Cesiomaggiore (BL).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, per l'unità di offerta in oggetto indicata, ed individua la stessa Azienda quale soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/12/2012, prot. n. 578508, e relazione dell'Azienda ULSS n. 2, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/04/2014, con prot. n. 146182.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, con sede in Via Negrelli, n. 7 - Feltre (BL), è stata autorizzata ed accreditata con DGR n. 155 del 26/01/2010, per la seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva a fianco indicata:

- Centro Servizi "Don G. Rostirolla, Via Mas, n. 13 - Cesiomaggiore (BL): n. 44 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/12/2012, prot. n. 578508, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 26/11/2013, prot. n. 514705, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 2 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 2, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 20/03/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 10/04/2014, prot. n. 146182, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della

struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 2, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 110 del 25/05/2011 e successivi Decreti n. 312 del 14/11/2011, n. 262 del 05/09/2012 e n. 315 del 03/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento all'Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, con sede in Via Negrelli, n. 7 - Feltre (BL), per la seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti e per la medesima capacità ricettiva autorizzata: Centro Servizi "Don G. Rostirolla, Via Mas, n. 13 - Cesiomaggiore (BL).

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 155 del 26/01/2010;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 155 del 26/01/2010, per garantire la necessaria continuità, dell'Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, con sede in Via Negrelli, n. 7 - Feltre (BL), per la seguente unità di offerta, rivolta a persone anziane non autosufficienti, e per la capacità a fianco della stessa indicata:
 - Centro Servizi "Don G. Rostirolla, Via Mas, n. 13 - Cesiomaggiore (BL): n. 44 posti letto di primo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2, al Comune di Cesiomaggiore (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279930)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1381 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "Il Mosaico" e alla Comunità Alloggio per persone disabili "Casa Famiglia Tizian" ubicati in via Sandri, 27 a San Bonifacio (VR), unità di offerta gestite dal C.P.L. Servizi - Cooperativa Sociale di Solidarietà, con sede in via Sandri, 27 - San Bonifacio (VR).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alle unità di offerta Comunità Alloggio e Centro diurno per persone con disabilità in oggetto indicate ed individua il soggetto gestore delle stesse.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/08/2013, prot. n. 354551 e relazioni dell'Azienda ULSS n. 20, acquisite agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali per il Centro Diurno, in data 07/01/2014, con prot. n. 2393 e per la Comunità Alloggio "Casa Famiglia Tizian", in data 06/03/2014, prot. n. 98301.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Diurno per persone con disabilità "Il Mosaico" e la Comunità Alloggio per persone disabili "Casa Famiglia Tizian" ubicati in via Sandri, 27 a San Bonifacio (VR), gestite dal C.P.L. Servizi - Cooperativa Sociale di Solidarietà, con sede in via Sandri, 27 - San Bonifacio (VR), sono stati autorizzati all'esercizio con DDR n. 351 del 23/10/2012, per la capacità ricettiva rispettivamente di 30 posti per il Centro Diurno e di 10 posti per la Comunità Alloggio.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/08/2013, prot. n. 354551, è stata formulata richiesta di accreditamento per le unità di offerta in oggetto.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 6/11/2013, prot. n. 479667, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito ai sopralluoghi svolti in data 18/12/2013 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con note acquisite, per il Centro Diurno "Il Mosaico", in data 07/01/2014, prot. n. 2393, e, per la Comunità Alloggio "Casa Famiglia Tizian", in data 06/03/2014, prot. n. 98301, le relazioni di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della

struttura in epigrafe indicata, dalla quale sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 20, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 118 del 08/06/2011 e successivi Decreti n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012 e n. 431 del 7/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento delle seguenti unità di offerta del Centro servizi C.P.L. Servizi - Cooperativa Sociale di Solidarietà, con sede in via Sandri, 27 - San Bonifacio (VR) e per la medesima capacità ricettiva autorizzata:

- Comunità Alloggio per persone disabili "Casa Famiglia Tizian", via Sandri, 27 a San Bonifacio (VR);
- Centro Diurno per persone disabili "Il Mosaico", via Sandri, 27 a San Bonifacio (VR).

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n.537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art.17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art.2, c.2,lett.o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 351 del 23/10/2012;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, le seguenti unità di offerta del Centro servizi C.P.L. Servizi - Cooperativa Sociale di Solidarietà, con sede in via Sandri, 27 - San Bonifacio (VR):

- Centro Diurno per persone disabili "Il Mosaico" per 30 posti;
- Comunità Alloggio per persone disabili "Casa Famiglia Tizian" per 10 posti

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o

revocato;

3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di stabilire che l'Azienda ULSS n.20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n.20, al Comune di San Bonifacio (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279989)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1382 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, San Marco, n. 1830 - Venezia, per la seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti: -"Casa dell'Ospitalità Santa Maria del Mare", Strada Comunale dei Murazzi, n. 3 - Loc. Pellestrina - Venezia.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale al Centro Servizi Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, San Marco, n. 1830 - Venezia, per l'unità di offerta, rivolta a persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 21/12/2012, prot. n. 581939, e relazione dell'Azienda ULSS n. 12, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/04/2014, con prot. n. 155852.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, San Marco, n. 1830 - Venezia, è stato autorizzato all'esercizio con DDR n. 435 del 11/12/2012, per la seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva a fianco indicata:

- "Casa dell'Ospitalità Santa Maria del Mare", Strada Comunale dei Murazzi, n. 3 - Loc. Pellestrina - Venezia: n. 90 posti letto di primo livello assistenziale e n. 30 posti letto di secondo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 21/12/2012, prot. n. 581939, è stata formulata richiesta di accreditamento per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 3/10/2013, prot. n. 420976, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 12 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 12, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 18/03/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla Direzione Regionale Servizi Sociali, ora

Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 29/04/2014, prot. n. 155852, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, dalla quale è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento per quanto riguarda il requisito:

- CS.PNA.AC.4.1: "*E' attuata la programmazione annuale del Servizio*".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 12, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 60 del 21/02/2012 e successivi Decreti n. 90 del 15/03/2013, n. 496 del 11/12/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Servizi Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, San Marco, n. 1830 - Venezia, per la seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti e per la medesima capacità ricettiva autorizzata:

- Centro Servizi "Casa dell'Ospitalità Santa Maria del Mare", Strada Comunale dei Murazzi, n. 3 - Loc. Pellestrina - Venezia.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n.537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 12 di Venezia acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art.17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 435 del 11/12/2012

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, San Marco, n. 1830 - Venezia, per la seguente unità di offerta, rivolta a persone anziane non autosufficienti e per la medesima capacità ricettiva autorizzata a fianco indicata:

- Centro Servizi "Casa dell'Ospitalità Santa Maria del Mare", Strada Comunale dei Murazzi, n. 3 - Loc. Pellestrina - Venezia: n. 90 posti letto di primo livello assistenziale e n. 30 posti letto di secondo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito:
 - CS.PNA.AC.4.1: "*E' attuata la programmazione annuale del Servizio*";
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 12 di Venezia acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 12, al Comune di Venezia e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 12, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279934)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1383 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per la seguente unità di offerta: - Centro Residenziale "Leo Cirila", via Scuola Agraria n.7 - Marzana (VR).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., per l'unità di offerta, rivolta a per persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicata, ed individua nello stesso Centro il soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/10/2012, prot. n. 482147, e relazione dell'Azienda ULSS n. 20, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/02/2014, con prot. n. 67064.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., è stato autorizzato all'esercizio con DDR n. 65 del 29/02/2012, per il Centro Residenziale "Leo Cirila", via Scuola Agraria n.7 - Marzana (VR) e per la capacità ricettiva di 48 posti letto di primo livello assistenziali e n. 18 posti letto di secondo livello assistenziale, destinati a persone anziane non autosufficienti.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/10/2012, prot. n. 482147, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 9/12/2013, prot. n. 538592, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 10/02/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 14/02/2014, prot. n.67064, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n.20, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 118 del 8/06/2011 e successivi Decreti n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012 e n.431 del 7/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento al Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S.Baganzani, 11 - Verona, per la seguente unità di offerta:

- Centro Residenziale "Leo Cirila", via Scuola Agraria n.7 - Marzana (VR) e per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n.537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art.17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 65 del 29/02/2012

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro servizi Istituto Assistenza Anziani-I.A.A., via S. Baganzani, 11 - Verona, per la seguente unità di offerta, rivolta a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva a fianco indicata:

- Centro Residenziale "Leo Cirila", via Scuola Agraria n.7 - Marzana (VR), n. 48 posti letto di primo livello assistenziale e n. 18 posti letto di secondo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di stabilire che l'Azienda ULSS n.20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n.20 al Comune di Marzana (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n.20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279936)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1384 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Cesare Bertoli", Via Sorte, 25. - Bagnolo di Nogarole Rocca (VR).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Cesare Bertoli", in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/11/2012, prot. n. 516752, e relazione dell'Azienda ULSS n. 22, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/04/2014, con prot. n. 170223.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n.1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Cesare Bertoli", Via Sorte, 25. - Bagnolo di Nogarole Rocca (VR), è stato autorizzato all'esercizio con DDR n. 326 del 09/10/2012, per la capacità ricettiva di n.49 posti di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/11/2012, prot. n. 516752, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/12/2013, prot. n. 540781, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 22 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 22, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 27/12/2013 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 16/04/2014, prot. n. 170223, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, dalla quale è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento per quanto riguarda i requisiti:

- CS-PNA.AC.2.1 *"La struttura è collocata in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze degli utenti";*
- CS-PNA.AC.4.2 *"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione";*
- CS-PNA.AC.4.3 *"E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati";*
- CS-PNA.AC.4.4 *"All'interno del servizio sono garantite adeguate unità operative interne di cui fanno parte sia figure tecniche che figure con funzioni organizzative, secondo quanto previsto dallo schema tipo regionale di convenzione"*
- CS-PNA.AC.4.5 *"La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno".*

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 22, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 240 del 07/10/2011 e successivi Decreti n. 346 del 17/10/2012 e n. 10 del 27/01/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Cesare Bertoli", Via Sorte, 25. - Bagnolo di Nogarole Rocca (VR), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n.537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art.17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 326 del 09/10/2012

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Cesare Bertoli", Via Sorte, 25. - Bagnolo di Nogarole Rocca (VR) per la capacità ricettiva di n.49 posti di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:
 - CS-PNA.AC.2.1 *"La struttura è collocata in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze degli utenti"*;
 - CS-PNA.AC.4.2 *"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione"*;
 - CS-PNA.AC.4.3 *"E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati"*;
 - CS-PNA.AC.4.4 *"All'interno del servizio sono garantite adeguate unità operative interne di cui fanno parte sia figure tecniche che figure con funzioni organizzative, secondo quanto previsto dallo schema tipo regionale di convenzione"*;
 - CS-PNA.AC.4.5 *"La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno"*;
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 22, al Comune di Nogarole Rocca (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 22, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279939)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1385 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale al Centro Servizi Società Cooperativa Sociale "Nuova Vita" con sede in Via Straelle San Pietro, n. 12/G - Camposampiero (PD), per la seguente unità di offerta: -RSA per disabili "La Casa Gialla", Via Cao del Mondo, n. 2 - Camposampiero (PD).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale al Centro Servizi Società Cooperativa Sociale "Nuova Vita" per l'unità di offerta, rivolta a persone con disabilità, in oggetto indicata, ed individua nel Centro servizi stesso il soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 26/07/2013, prot. n. 318369, e relazione dell'Azienda ULSS n. 15, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/04/2014, con prot. n. 170229.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi Società Cooperativa Sociale "Nuova Vita" con sede in Via Straelle San Pietro, n. 12/G - Camposampiero (PD), è stato autorizzato all'esercizio con DDR n. 150 del 16/04/2013 per la seguente unità di offerta:

- RSA per disabili "La Casa Gialla", Via Cao del Mondo, n. 2 - Camposampiero (PD) e per la capacità ricettiva di n. 32 posti.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 26/07/2013, prot. n. 318369, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 31/10/2013, prot. n. 471581, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 15 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 15, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 1/04/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 16/04/2014, prot. n. 170229, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della

struttura in epigrafe indicata, dalla quale è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento per quanto riguarda il requisito:

- R.S.A.-DIS-AC.4.2: *"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione"*.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 15, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 111 del 25/05/2011. e successivi Decreti n. 59 del 21/02/2012, n. 371 del 06/11/2012 e n. 313 del 02/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento al Centro Servizi Società Cooperativa Sociale "Nuova Vita" con sede in Via Straelle San Pietro, n. 12/G - Camposampiero (PD), per la seguente unità di offerta e per la medesima capacità ricettiva autorizzata:

- RSA per disabili "La Casa Gialla", Via Cao del Mondo, n. 2 - Camposampiero (PD).

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n.537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 15 di Cittadella acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art.17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2,lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 150 del 16/04/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi Società Cooperativa Sociale "Nuova Vita" con sede in Via Straelle San Pietro, n. 12/G - Camposampiero (PD), per la seguente unità di e per la medesima capacità ricettiva autorizzata a fianco indicata:

- RSA per disabili "La Casa Gialla", Via Cao del Mondo, n. 2 - Camposampiero (PD) e per la capacità ricettiva di n. 32 posti.

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito:

- R.S.A.-DIS-AC.4.2: *"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione"*.

4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 15 di Cittadella acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 15, al Comune di Camposampiero(PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 15, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279988)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1386 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale alla Comunità Alloggio per persone disabili "Il Girasole" e al Centro Diurno per persone disabili "Il Girasole", Via Friuli 1/A - Selvazzano Dentro (PD) - Società cooperativa Il Girasole, via Friuli, 1/A Selvazzano Dentro (PD).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale alle unità di offerta per disabili Centro Diurno "Il Girasole" e Comunità Alloggio "Il Girasole", in oggetto indicate, ed individua il soggetto gestore delle stesse.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/05/2013, prot. n. 220686, e relazioni dell'Azienda ULSS n. 16, acquisite agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 09/05/2014, con prot. n. 175571 per il Centro Diurno e prot. n. 175574 per la Comunità Alloggio.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Comunità Alloggio per persone disabili "Il Girasole" è stata autorizzata all'esercizio con DDR n. 33 del 06/02/2012, per la capacità ricettiva di 9 posti, e il Centro Diurno per persone disabili "Il Girasole", Via Friuli 1/A - Selvazzano Dentro, è stato autorizzato all'esercizio con DDR n. 58 del 26/02/2013, per la capacità ricettiva di 30 posti.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/05/2013, prot. n. 220686, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per le medesime unità di offerta.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 31/10/2013, prot. n. 471474, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 11/03/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 09/05/2014, prot. n. 175574 per la Comunità Alloggio, e prot. n. 175571 per il Centro Diurno, le relazioni di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, dalla quale è

risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 114 del 31/05/2011 e successivi Decreti n. 335 del 28/11/2011 e n. 437 del 12/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento della Comunità Alloggio per persone disabili "Il Girasole" e del Centro Diurno per persone disabili "Il Girasole", Via Friuli 1/A - Selvazzano Dentro (PD), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art.17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 33 del 06/02/2012;
- Visto il DDR n. 58 del 26/02/2013;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Comunità Alloggio per persone disabili "Il Girasole" e il Centro Diurno per persone disabili "Il Girasole", Via Friuli 1/A - Selvazzano Dentro (PD), rispettivamente per la capacità ricettiva di 9 posti, la Comunità Alloggio, e di 30 posti, il Centro Diurno;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Selvazzano Dentro (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
1. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279987)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1387 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale alla Fondazione "Casa di Riposo San Giuseppe" Onlus per persone anziane non autosufficienti con sede in Via Radisi, n. 26 - San Martino Buon Albergo (VR) per la seguente unità di offerta: -Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale, con sede in Via Radisi, n. 26 - San Martino Buon Albergo (VR).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale alla Fondazione "Casa di Riposo San Giuseppe" Onlus per persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicata, ed individua il soggetto gestore della stessa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/01/2014, prot. n. 5095, e relazione dell'Azienda ULSS n. 20, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/03/2014, con prot. n. 107532.

Il Presidente Dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Fondazione "Casa di Riposo San Giuseppe" Onlus per persone anziane non autosufficienti con sede in Via Radisi, n. 26 - San Martino Buon Albergo (VR) è stata autorizzata all'esercizio con DDR n. 397 del 15/10/2013 per la seguente unità di offerta e per la capacità ricettiva a fianco indicata:

- Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale, con sede in Via Radisi, n. 26 - San Martino Buon Albergo (VR): n. 75 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/01/2014, prot. n. 5095, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 31/01/2014, prot. n. 43866, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 25/02/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 28/03/2014, prot. n. 107532, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa

della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 20, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 118 del 08/06/2011 e successivi Decreti n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012 e n. 431 del 07/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento della Fondazione "Casa di Riposo San Giuseppe" Onlus per persone anziane non autosufficienti con sede in Via Radisi, n. 26 - San Martino Buon Albergo (VR) per la seguente unità di offerta e per la medesima capacità ricettiva autorizzata:

- Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale, con sede in Via Radisi, n. 26 - San Martino Buon Albergo (VR).

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n.537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art.17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 397 del 15/10/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Fondazione "Casa di Riposo San Giuseppe" Onlus, con sede in Via Radisi, n. 26 - San Martino Buon Albergo (VR), per la seguente unità di offerta e per la capacità ricettiva a fianco indicata:

- Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale, con sede in Via Radisi, n. 26 - San Martino Buon Albergo (VR): n. 75 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 20. di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 20, al Comune di San Martino Buon Albergo (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279986)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1388 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio di accreditamento istituzionale al Centro Servizi Persone Anziane Non Autosufficienti "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata", via Berga, 21 Montagnana (PD).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale al Centro Servizi Persone Anziane Non Autosufficienti "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata", in oggetto indicato.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/08/2013, prot. n. 353163, e relazione dell'Azienda ULSS n. 17, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/04/2014, con prot. n. 179664.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi Persone Anziane Non Autosufficienti "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata", via Berga, 21 Montagnana (PD), è stato autorizzato all'esercizio con DDR n. 482 del 11/12/2009, per la capacità ricettiva di 87 posti letto di primo livello assistenziale e 45 posti letto di secondo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/08/2013, prot. n. 353163, è stata formulata richiesta di accreditamento per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/12/2013, prot. n. 540640, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 17 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 17, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 17/03/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 23/04/2014, prot. n. 179664, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, dalla quale è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 17, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 115 del 31/05/2013 e successivi Decreti n. 333 del 28/11/2011, n. 225 del 08/08/2012 e n. 324 del 09/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Servizi Persone Anziane Non Autosufficienti "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata", via Berga, 21 Montagnana (PD), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 17 di Monselice acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art.17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 482 del 11/12/2009;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi Persone Anziane Non Autosufficienti "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata", via Berga, 21 Montagnana (PD), per la capacità ricettiva di 87 posti letto di primo livello assistenziale e 45 posti letto di secondo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 17 di Monselice acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 17, al Comune di Montagnana (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 17, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279940)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1389 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rinnovo di accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "La Residence", Via Castello, 55 - Ficarolo (RO).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accREDITamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "La Residence", in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16 ottobre 2012, prot. n. 467271, e relazione dell'Azienda ULSS n. 18, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/04/2014, con prot. n. 180045.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "La Residence", Via Castello, 55 - Ficarolo (RO), è stato autorizzato all'esercizio, con DDR n. 38 del 13/02/2009, per la capacità ricettiva di 174 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane di secondo livello assistenziale, e accREDITato, con DGR n. 153 del 26/01/2010, per 120 posti letto di primo livello assistenziale e 24 posti letto di secondo livello assistenziale; con DDR n. 497 del 11/12/2013 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio per la capacità ricettiva di 174 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane di secondo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/10/2012, prot. n. 467271, è stata formulata richiesta di rinnovo accREDITamento per la medesima struttura; la suddetta istanza è stata integrata con nota prot. n. 274142 del 26/06/2014, con cui la struttura ha richiesto l'accREDITamento per la totalità dei posti letto autorizzati pari a 198.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 09/12/2013, prot. n. 538292, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 18, alla verifica "di parte terza" per l'accERTamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 18, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 24/01/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 23/04/2014, prot. n. 180045, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, dalla quale è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 18, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 107 del 24/05/2011 e successivi Decreti n. 347 del 17/10/2012 e n. 436 del 12/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo di accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "La Residence", Via Castello, 55 - Ficarolo (RO), per la seguente capacità recettiva pari a 120 posti letto di primo livello assistenziale e 24 di secondo livello assistenziale e di integrare, sulla base della nuova programmazione locale e regionale, l'accreditamento con ulteriori 54 posti letto di primo livello assistenziale.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 153 del 26/01/2010;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 38 del 13/02/2009;
- Visto il DDR n. 497 del 11/12/2013;

delibera

1. di rinnovare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento istituzionale per tre anni, decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 153 del 26/01/2010, per garantire la necessaria continuità, del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "La Residence", Via Castello, 55 - Ficarolo (RO), per la capacità recettiva di 120 posti letto di primo livello assistenziale e 24 di secondo livello assistenziale;
2. di integrare l'accreditamento sulla base della nuova programmazione locale e regionale, per tre anni dal presente provvedimento, con ulteriori 54 posti letto di primo livello assistenziale;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 18, al Comune di Ficarolo (RO) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 18, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279985)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1390 del 05 agosto 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Integrazione DGR 607 del 03/05/2013 di rinnovo accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane religiose non autosufficienti "Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori" con sede in Vicenza 36100 Contrà San Domenico, 4 per ulteriori 10 posti letto.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce un incremento dei posti letto accreditabili - rispetto a quelli riconosciuti con DGR n. 607 del 03/05/2013 - al Centro Servizi per persone anziane religiose non autosufficienti "Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori" con sede in Vicenza 36100 Contrà San Domenico, 4.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di aggiornamento posti accreditati, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 17/01/2014, prot. n. 14608, e nota dell'Azienda ULSS n. 6, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 30/04/2014, con prot. n. 188945.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il Centro Servizi per persone anziane religiose non autosufficienti "Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori" con sede in Vicenza, Contrà San Domenico 4, è stato accreditato con DGR n. 3326 del 03/11/2009, accreditamento successivamente rinnovato con DGR n. 607 del 03/05/2013, per la capacità ricettiva di 75 posti letto per persone anziane religiose non autosufficienti di primo livello assistenziale.

Con le delibere sopracitate non è stato possibile procedere all'accREDITAMENTO dell'intera capacità ricettiva autorizzata all'esercizio con Decreti del Dirigente della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociali, n. 263 del 24/09/2008 e n. 343 del 23/09/2013, pari a 85 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale.

Con DGR n. 2243 del 03/12/2013, che prevede un aggiornamento della programmazione della residenzialità per anziani non autosufficienti, è stabilito che le Aziende ULSS, previa istanza di parte, verifichino i requisiti e gli standard richiesti per l'accREDITAMENTO istituzionale ai sensi della L.R. 22/02, limitatamente ai Centri di Servizi che presentano una dotazione di posti letto accreditati inferiori al numero di posti letto autorizzati all'esercizio per persone anziane non autosufficienti.

Il Centro Servizi in oggetto, trovandosi nella fattispecie prevista dalla DGR 2243/13, con nota acquisita in data 17/01/2014 prot. n. 14608, ha fatto richiesta di accREDITAMENTO per l'intera capacità ricettiva autorizzata, al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali e alla Azienda ULSS n. 6.

L'Azienda ULSS n. 6, a seguito della richiesta ricevuta e nei limiti di cui alla DGR 2243/13, e a seguito della nota del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali prot. 35776 del 28/01/2014, ha dichiarato con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 30/04/2014 prot. n. 188945, la sussistenza dei requisiti di accREDITAMENTO per il totale degli 85 posti autorizzati.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 6, cui è stato posto il visto di congruità con DDR n. 152 del 18/07/2011 e successivi Decreti n. 245 del 10/10/2011, n. 348 del 14/01/2012 e n. 405 del 24/10/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'integrazione della DGR n. 607 del 03/05/2013 con l'accREDITAMENTO di ulteriori 10 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale.

Detto accREDITAMENTO avrà la stessa durata di quello rilasciato con DGR n. 607 del 03/05/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 3326 del 03/11/2009;
- Vista la DGR n. 607 del 03/05/2013;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 2243 del 3/12/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 263 del 24/09/2008;
- Visto il DDR n. 343 del 23/09/2013;

delibera

1. di integrare la DGR n. 607 del 03/05/2013 con l'accreditamento di ulteriori n. 10 posti letto per persone anziane religiose non autosufficienti di I livello assistenziale;
2. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
4. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n 6, al Comune di Vicenza (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 6, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279944)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1392 del 05 agosto 2014

Contratto d'appalto per l'affidamento dei servizi legali connessi alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Padova sottoscritto il 2 ottobre 2009 con lo Studio Legale Tributario Associato con sede in Milano, Via Gabrio Casati, 1 (P.zza Cordusio). Esercizio della facoltà di rinnovo del contratto prevista da apposita clausola contrattuale.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Regione intende manifestare la volontà di utilizzare la clausola del contratto d'appalto di servizi legali connessi alla realizzazione del nuovo ospedale di Padova, stipulato il 2.10.2009 con lo Studio Legale Tributario Associato, con la quale causa avente ad oggetto l'espletamento di servizi legali connessi alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Padova, con la quale clausola l'Amministrazione si riservava la facoltà di rinnovare, prima della scadenza quinquennale, la durata medesima del contratto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DDGR n. 776/31.03.2009, n. 2369/04.08.2009, n. 1367/03.08.2011, DGR n. 1131/12.06.2012, Decreti Segreteria regionale per la Sanità n. 218/19.10.2012 e n. 114/26.09.2013.

Il Presidente, Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 3918 del 16 dicembre 2008 la Regione, approvando apposito documento tecnico contenente la descrizione del progetto denominato "Patavium", decideva di procedere alla realizzazione di un nuovo ospedale in Padova, prevedendo l'utilizzo dello strumento dell'accordo di programma fra la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Università di Padova ed il Comune di Padova finalizzato alla realizzazione dell'opera".

Con DGRV n. 776 del 31 marzo 2009 indicava una gara a norma del codice dei contratti per l'affidamento di servizi legali di natura stragiudiziale a supporto dei responsabili dei procedimenti amministrativi funzionali alla realizzazione del nuovo Ospedale di Padova, per la durata di cinque anni, rinnovabile su determinazione dell'amministrazione.

Pertanto, il bando approvato dalla deliberazione medesima e allegato sub A) alla stessa nonché il disciplinare di gara, pure approvato e allegato sub C), prevedevano che i servizi legali da affidare previo esperimento della procedura indetta con la DGRV in parola potevano essere preordinati, oltreché alla realizzazione del nuovo ospedale di Padova, anche alla realizzazione "degli eventuali ulteriori interventi che venissero inseriti negli strumenti di programmazione sanitaria della Regione Veneto" e che pertanto, beneficiari dei servizi sarebbero potute essere sia la Regione, sia altre amministrazioni competenti alla realizzazione di tali ulteriori interventi di edilizia sanitaria soggette alla programmazione regionale.

Inoltre, il bando e il disciplinare di gara prevedevano che "L'amministrazione aggiudicatrice si riserva la possibilità di rinnovare il predetto contratto per una sola volta entro due mesi dalla sua scadenza".

Con deliberazione n. 2369 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale del Veneto, nell'approvare le risultanze della gara d'appalto a procedura ristretta esperita in forza della richiamata DGRV n. 776 del 31 marzo 2009, aggiudicava in via definitiva l'appalto per servizi legali oggetto di quest'ultima deliberazione, stabilendo che affidatario era lo Studio Legale Tributario Associato DLA Piper, con sede in Milano, Via Gabrio Casati 1, e che l'importo massimo del compenso dovuto era fissato in Euro 600.000,00, esclusi gli oneri accessori.

Il contratto relativo al predetto affidamento veniva stipulato il 2 ottobre 2009 e, in conformità al bando approvato con la DGRV n. 776/09 e allegato alla stessa sub A), prevedeva una durata di cinque anni dalla sottoscrizione del contratto stesso, con riserva per l'Amministrazione della facoltà di rinnovare il contratto per una sola volta entro due mesi dalla scadenza.

In data 29.1.2010 veniva presentata una proposta di finanza di progetto da parte di soggetto privato.

Con deliberazione n. 1367 del 3 agosto 2011, la Giunta Regionale approvava un nuovo "Piano di fattibilità per il nuovo ospedale di Padova", in sostituzione del precedente documento dal titolo "Il nuovo polo della salute di Padova - Documento Preliminare Strategico" che aveva costituito il riferimento su cui si basava la strutturazione del predetto contratto d'appalto, modificando in modo incisivo le caratteristiche dimensionali e funzionali della struttura da realizzare (riducendone il dimensionamento pressoché a metà del precedente).

In data 30 marzo 2012 perveniva alla Regione una *"Proposta di inserimento nella programmazione triennale di opere - ai sensi dell'art. 153, comma 19, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - relativa alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Padova"* da parte di Finanza e Progetti S.p.A.

Con DGRV n. 1131 del 12 giugno 2012 veniva approvato un documento integrativo dello studio di fattibilità fatto proprio dalla Giunta con DGRV n. 1367/11 e veniva disposto il riavvio delle procedure per la realizzazione del nuovo ospedale di Padova, individuandosi nell'Azienda Ospedaliera di Padova la stazione appaltante nel procedimento conseguente alla presentazione della proposta di finanza di progetto e affidandosi l'incarico dell'assunzione dei relativi atti al Segretario Regionale per la Sanità.

In attuazione di quest'ultima DGRV, con il decreto del Segretario Regionale per la Sanità n. 218 del 19 ottobre 2012 veniva "riavviata" l'esecuzione del contratto d'appalto di servizi legali stipulato il 2 ottobre 2009 con il predetto Studio Legale Tributario Associato e venivano specificate le attività devolute contrattualmente allo Studio medesimo con particolare riferimento alle fasi della procedura *"Scelta del sistema di affidamento"* e *"Gara unica"*. Veniva infine impegnata la somma di Euro 562.500,00 nel bilancio regionale 2012 sul capitolo 60009 *"Quota del Fondo Sanitario Regionale - parte corrente - in gestione accentrata presso la Regione - realizzazione progetti Obiettivo, programmazione e azioni programmatiche"*.

Lo studio prestava la sua assistenza, in particolare, nella definizione degli adempimenti conseguenti alla presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 153, comma 19, d.lgs. 163/06 e a fini della soluzione delle problematiche giuridiche connesse alla realizzazione del nuovo ospedale di Padova, collaborando -tra l'altro- al perfezionamento in data 2.7.2013, dell'accordo ex art. 15 l. 241/90 con il quale gli enti interessati alla realizzazione della struttura concordavano i reciproci adempimenti, e alla configurazione dell'ulteriore percorso amministrativo.

Con DGRV n. 2122 del 19.11.2013, venivano aggiornate le schede della dotazione ospedaliera regionale e si prevedeva la realizzazione di un nuovo ospedale in Padova per 900 posti, con conseguente riconferma della necessità dell'acquisizione dei servizi legali affidati allo studio citato.

L'11.2.2014, veniva espresso dalla CRITE - Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia parere favorevole in ordine al cronoprogramma di attuazione del procedimento di approvazione del progetto di nuovo ospedale con la modalità del project financing conseguente alla proposta presentata il 30.3.2012, cronoprogramma predisposto dall'Azienda Ospedaliera di Padova quale stazione appaltante e che prevedeva un tempo di quattro anni dal gennaio 2014 per il perfezionamento del procedimento predetto.

Senonché, nella seduta del 28 luglio 2014 del Comitato di coordinamento istituito con accordo del 2013 e composto dai legali rappresentanti della Regione, Università, Comune, Provincia, Azienda Ospedaliera e IOV, il Comune di Padova dichiarava la propria indisponibilità alla prosecuzione del percorso attuativo dell'accordo del 2013 e della soluzione fino alla riunione predetta condivisa dagli enti e fatta oggetto di plurimi atti degli enti predetti, e cioè la soluzione della realizzazione del nuovo ospedale di Padova in sito diverso da quello dell'attuale ospedale ed esprimeva la disponibilità ad un accordo che prevedesse la soluzione della realizzazione di un nuovo ospedale nell'attuale sito.

A fronte di tale presa di posizione, nell'odierna seduta la Giunta assumeva la deliberazione ad oggetto: *"Nuovo Polo della salute di Padova - Presa d'atto dell'esito della seduta del 28 luglio 2014 del Comitato di Coordinamento previsto dall'art. 9 dell'Accordo ex art. 15 l. 241/90 sottoscritto in data 2 luglio 2013 - Determinazioni conseguenti."*

Da tale atto si evince come si pongano, fin da subito, delicate problematiche giuridiche riguardanti le conseguenze della presa di posizione del Comune sugli accordi e sugli atti unilaterali assunti dagli enti interessati alla realizzazione del nuovo ospedale di Padova e in ordine al procedimento di finanza di progetto avviato con la proposta presentata il 30 marzo 2012. Occorre inoltre, valutare anche sul piano strettamente giuridico, oltreché del merito dell'azione amministrativa, gli atti da compiere in conseguenza della suddetta presa di posizione e comunque in funzione dell'attuazione della programmazione sanitaria per quanto riguarda in particolare gli interventi strutturali.

A tali tutti tali fini, si rende in tutta evidenza opportuna la prosecuzione del rapporto contrattuale in essere con lo Studio Legale Tributario Associato, peraltro riguardante anche procedimenti ulteriori rispetto a quello relativo alla realizzazione dell'ospedale di Padova, avvalendosi, per palesi ragioni di economicità, rispetto all'attivazione di un nuovo rapporto contrattuale con distinta gara, della clausola di rinnovazione prevista dal contratto stipulato il 2 ottobre 2009. Non è del resto prevedibile ragionevolmente una definizione delle complesse problematiche prima della scadenza del contratto predetto.

La durata appropriata della prosecuzione del rapporto può fissarsi nella misura massima di tre anni, tenuto conto dello stato dei procedimenti e della complessità delle problematiche stesse.

Come si desume dal contratto, l'esercizio della facoltà di rinnovazione non comporta alcun incremento di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Vista la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;
- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;
- Visto il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- Viste le DDGR n. 776/31.03.2009, 2369/04.08.2009, n. 1367/03.08.2011, n. 1131/12.06.2012;
- Visti i decreti del Segretario Regionale per la Sanità n. 218/19.10.2012 e n. 114/23.09.2013;
- Visti i decreti del Dirigente della Direzione Controlli e Governo SSR nn. 23/30.04.2013, 98/02.10.2013, 202/10.12.2013;
- Vista la DGR in data odierna ad oggetto: *"Nuovo Polo della salute di Padova - Presa d'atto dell'esito della seduta del 28 luglio 2014 del Comitato di Coordinamento previsto dall'art. 9 dell'Accordo ex art. 15 l. 241/90 sottoscritto in data 2 luglio 2013 - Determinazioni conseguenti."*
- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e contestuale del presente provvedimento;
2. di rinnovare per la durata massima di anni tre dalla scadenza del 2.10.2014, il contratto stipulato il 2 ottobre 2009 con lo Studio Legale Tributario Associato, con sede in Milano, Via Gabrio Casati 1, P.IVA 12315050158, e di stabilire che il contratto medesimo abbia durata massima fino a tutto il 1° ottobre 2017.
3. di dare atto che il rinnovo di cui al precedente punto 2) non comporta maggiorazione di spesa, restando fermo l'impegno complessivo di Euro 562.500,00 per l'appalto in argomento così come disposto con il decreto del Segretario Regionale per la Sanità n. 218/19.10.2012;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e con le modalità dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/14.03.2013;
5. di demandare a successivi atti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale i conseguenti adempimenti in materia di sottoscrizioni, impegni e liquidazioni;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279953)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1394 del 05 agosto 2014

Approvazione del programma per la celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo per l'anno 2014. L.r. 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo". CR n. 57 del 10 giugno 2014.*[Emigrazione ed immigrazione]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione viene approvato il programma della Giornata dei veneti nel mondo che si è tenuta nella Piana del Cansiglio, Treviso, domenica 27 luglio 2014 e si dispone l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

CR n. 57 del 10 giugno 2014.

PAGR n. 546 del 17 luglio 2014.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con legge regionale n. 8 del 25 luglio 2008 è stata istituita la Giornata dei veneti nel mondo, dedicata agli emigrati veneti che con il loro lavoro e la loro opera quotidiana hanno fatto conoscere il Veneto nel mondo (articolo 1, comma 1).

Tale normativa prevede che la Giunta regionale stabilisca annualmente la data e il programma per la celebrazione di detta Giornata e senta sulla proposta il parere della Commissione consiliare competente.

Negli anni precedenti la Giornata si è tenuta, rispettivamente, a Pedavena e Feltre nel 2008, ad Asiago nel 2009, a Motta di Livenza nel 2010, a Porto Viro nel 2011, a Verona nel 2012 e a Cittadella nel 2013.

Il programma annuale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 719 del 27 maggio 2014, prevede la realizzazione di tale manifestazione nella Piana del Cansiglio, in accoglimento a quanto richiesto dalle Associazioni venete di emigrazione, regolarmente iscritte al registro regionale. Le stesse hanno invero unanimemente chiesto di poter celebrare la Giornata dei veneti nel mondo, per l'anno 2014, in concomitanza con il raduno internazionale che l'Associazione Trevisani nel mondo organizza annualmente nell'ultima domenica di luglio nella citata Piana del Cansiglio. Si tratta di un'assise internazionale, che da vent'anni si realizza nel parco naturale della veneticità, e che ha sempre goduto di una grande partecipazione oltre ad aver beneficiato del patrocinio della Regione del Veneto e della collaborazione della Provincia di Treviso.

Condividendo le motivazioni addotte dalle associazioni venete di emigrazione in ordine alla unione dei due eventi, unione che consente una grandissima partecipazione congiungendo tutto il mondo dell'emigrazione veneta e che non inibisce bensì esalta la solennità della celebrazione, la Giunta regionale nel programma annuale, come già evidenziato, ha disposto di organizzare la Giornata dei veneti nel mondo contestualmente a tale raduno, domenica 27 luglio p.v. ed ha stanziato, all'uopo, la somma di Euro 25.000,00.

Il programma dell'evento, condiviso con la predetta Associazione Trevisani nel mondo, riportato nell'**Allegato A**) al presente provvedimento, è stato sottoposto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.r. n. 8 del 25 luglio 2008, con CR n. 57 del 10 giugno 2014, all'esame della competente Commissione consiliare, la quale ha espresso parere favorevole in data 17 luglio 2014.

Per favorire la più ampia partecipazione all'evento, si ritiene di darne la massima diffusione e di estendere l'invito ad intervenire alle celebrazioni al mondo dell'associazionismo di emigrazione, ai rappresentanti delle Istituzioni ivi compresi i Sindaci dei Comuni della Regione, in particolare di quelli più interessati dal fenomeno migratorio.

Il fenomeno dell'emigrazione costituisce, come si sa, un momento estremamente rilevante del passato della nostra Regione, che ha visto spopolarsi, a partire dagli ultimi anni dell'800, interi paesi.

Moltissimi veneti hanno dovuto riscattarsi dalla povertà lasciando la loro terra d'origine della quale però hanno conservato la cultura e le tradizioni. Non solo, ma questi veneti hanno saputo portare nel mondo i valori del lavoro e dell'onestà, e, attraverso questi, hanno onorato il nome della nostra Regione. E' per questo che un evento come la Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo rappresenta un momento così importante per la nostra Regione. Ed oggi più che mai, alla luce del fatto che la nostra Regione, come altre regioni d'Italia sta vivendo una nuova era di migrazione, soprattutto giovanile.

Atteso che l'Associazione Trevisani nel mondo ha provveduto all'organizzazione del raduno internazionale cui si è fatto cenno e che l'organizzazione della giornata, in buona sostanza va a fondersi con l'organizzazione dello stesso, con una presumibile ancora più ampia partecipazione di pubblico, si ritiene di partecipare a tale organizzazione e, sulla base del preventivo dei costi predisposto dalla medesima Associazione, di contribuire alle spese che l'Associazione ha sostenuto per la realizzazione dell'evento, tramite rimborso di una quota parte, pari al 70%, delle stesse.

A tal fine, infatti, il più volte citato atto programmatico ha stanziato la somma di euro 25.000,00 in considerazione del fatto che gli aspetti organizzativi legati alla realizzazione del programma celebrativo della Giornata assumono un rilievo preminente rispetto a quelli afferenti l'organizzazione del raduno. I costi in discorso sono riferiti, in particolare, alle spese per le rappresentazioni corali, teatrali e musicali, al noleggio di tecnostutture idonee, ai servizi tecnici e sanitari per la realizzazione dell'evento, alla pubblicità e alla stampa dei manifesti, nonché alle spese per la ripresa dell'evento. Le immagini dell'evento stesso infatti verranno poi veicolate via web e rese visibili dai nostri connazionali nel mondo.

Inoltre poiché, come già evidenziato, la Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo rappresenta l'evento più rilevante per il mondo dell'emigrazione, voluto dal legislatore per ricordare ed onorare il sacrificio, il lavoro e i valori che i nostri emigranti hanno testimoniato con la loro vita, per tal motivo si ritiene di favorire, ponendo a carico della Regione le relative spese di viaggio e di ospitalità, la partecipazione alle celebrazioni legate all'evento stesso del Vicepresidente della Consulta dei Veneti nel mondo che con la sua presenza ha portato la voce non solo della Consulta regionale, ma dell'intero mondo dell'emigrazione.

I costi per i finanziamenti dell'iniziativa vanno imputati al capitolo n. 101184 e al capitolo 101946 del bilancio regionale corrente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge regionale del 25 luglio 2008, n. 8;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTO l'art.2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la D.G.R. n. 354 del 6 marzo 2012;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 719 del 27 maggio 2014;

VISTA la C.R. n. 57 del 10 giugno 2014;

VISTO il D.D.R. n. 56 del 17 giugno 2014;

VISTO il parere favorevole acquisito dalla competente Commissione consiliare n. 546 in data 17 luglio 2014.

delibera

1. ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il programma per la Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo per l'anno 2014 ai sensi della L.R. n. 8/2008 nei modi descritti in premessa e di cui all'**Allegato A**) che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare la partecipazione all'evento del VicePresidente della Consulta dei veneti nel mondo, Sig. Luciano Sacchet, residente in Montevideo Uruguay, e di conferire l'incarico del servizio per l'acquisto del biglietto aereo del

- nominato Sig. Sacchet, all'agenzia Regent International srl con sede in Via Appennini n. 47 - Roma, già contrattualizzata con la Regione giusta contratto d'appalto sottoscritto in data 29 maggio 2014 (codice CIG 5509040B9D);
4. di impegnare a favore dell'agenzia Regent International srl con sede in Via Appennini n. 47 - Roma, P. IVA 00979301009, la spesa di Euro 1.195,90 che costituisce debito commerciale, sul capitolo n. 101184 ad oggetto "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (codice SIOPE 1.03.01.1364);
 5. di dare atto che l'attribuzione del servizio per la registrazione dell'evento, per il quale l'importo massimo delle obbligazioni di spesa è fissato in euro 2.500,00 (oltre a Iva), è demandata al Direttore della Sezione Flussi Migratori che vi provvede con propri atti, nel rispetto delle procedure di legge. La relativa copertura finanziaria è a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101184 del bilancio 2014 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (codice SIOPE 1.03.01.1364) ;
 6. di stabilire, per quanto in premesse esposto, in ragione della realizzazione ed organizzazione congiunta dei due eventi, "Celebrazione della giornata dei Veneti nel mondo" e raduno internazionale annuale dei Trevisani nel mondo, la compartecipazione regionale ai costi che l'Associazione Trevisani nel mondo, con sede in Via Garbizza 9, Treviso (C.F. 00579500265), ha sostenuto per tale organizzazione e ciò nella misura del 70% fissando nella somma di Euro 16.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa per il rimborso dell'indicata quota parte di spesa nonché per il rimborso dei costi di vitto degli invitati alla Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo della Regione del Veneto;
 7. di impegnare a favore dell'Associazione Trevisani nel mondo di Treviso la somma di Euro 16.000,00 che non costituisce debito commerciale sul capitolo n. 101946 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Trasferimenti correnti" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (codice SIOPE 1.06.03.1634) ;
 8. di disporre che il pagamento di cui al precedente punto 4. avverrà entro 30 giorni data fattura, mentre relativamente al punto 7. lo stesso avverrà, a saldo, su presentazione di idonea documentazione di spesa che dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 31 ottobre 2014 dalla Associazione Trevisani nel mondo;
 9. di dare atto che la spesa di cui si dispone e si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
 10. di incaricare il Direttore della Sezione Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;
 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1394 del 05 agosto 2014

pag. 1/1

GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO
27 Luglio 2014

in concomitanza con

22° RADUNO INTERNAZIONALE IN CANSIGLIO

Si tratta di un'assise internazionale aperta al Triveneto e al mondo, festa ormai consolidata, che si tiene annualmente nella grande Piana del Cansiglio e che ormai è entrata nel calendario associativo come momento di ricordo, celebrazione ed aggregazione.

Programma:

- Ore 10,00: Arrivo convenuti in località S. Osvaldo e sfilata di Benvenuto di Comuni, Provincie e Associazioni di Emigrazione accompagnata dalla Banda "MusiCanova-Onlus".
- Ore 11,00: S. Messa all'aperto celebrata da S.E. il card. Beniamino Stella, autorità vaticana, originario di Pieve di Soligo e concelebrata da sacerdoti associativi e missionari, animata musicalmente dai canti del Gruppo Corale "Musica Insieme";
Esibizione Banda e Gruppo Corale "Musica Insieme" che eseguiranno congiuntamente alcuni brani significativi per l'evento.
- Ore 12,00: Saluto del Presidente della Giunta regionale del Veneto Luca Zaia;
Saluto del presidente dell'Associazione Trevisani nel Mondo oltre che del Coordinamento delle Associazioni Venete Guido Campagnolo;
Saluto del Vice presidente della Consulta dei Veneti nel mondo Luciano Sacchet.
- Ore 13,00: Consegna formali riconoscimenti a persone designate dalle Associazioni venete di emigrazione che si siano particolarmente distinte nel corso dell'anno per peculiari meriti o per l'impegno a favore del mondo dell'emigrazione.
- Ore 13,00: Pranzo comunitario in apposita struttura tensile appositamente allestita.
- Ore 15,00: Canti della tradizione popolare veneta;
Spettacolo teatrale in lingua veneta.
- Ore 16,30 Testimonianze del mondo della vecchia e nuova emigrazione.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming e interamente registrato per essere veicolato via web e visto dalle Comunità venete nel mondo.

(Codice interno: 279914)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1412 del 05 agosto 2014

Interventi regionali nel settore editoriale. Primo provvedimento esercizio 2014 - Legge regionale 10 gennaio 1984, n.**5.***[Informazione ed editoria regionale]***Note per la trasparenza:**

Iniziativa della Giunta regionale per la promozione dell'editoria regionale, per la coedizione e l'acquisizione di pubblicazioni riguardanti la storia, l'arte e la cultura del Veneto. Le copie dei volumi acquisiti saranno distribuite, in via prioritaria, agli Enti e alle Istituzioni pubbliche e private del territorio. Si definiscono, inoltre, le attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dell'editoria regionale che si intendono perseguire.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La storia, l'arte, lo spettacolo, le tradizioni popolari, l'ambiente e il paesaggio culturale del Veneto sono temi che la Giunta regionale ha sempre considerato fondamentali sia per la crescita culturale dei cittadini veneti, sia per realizzare le attività di tutela, valorizzazione e diffusione anche nel mondo del patrimonio storico, artistico, culturale e linguistico del Veneto e di Venezia. Queste linee di interesse e di intervento culturale hanno trovato puntuale conferma in quanto previsto dalla Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1.

In particolare, nell' articolato panorama dell'offerta culturale nel Veneto, l'attività di promozione e di produzione dell'editoria libraria assume un ruolo importante e primario in quanto strumento efficace per la circolazione della conoscenza e per la riproposizione di aspetti importanti della società attuale e della nostra storia e identità culturale. Pur in una situazione che vede un sempre maggiore sviluppo e utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, il libro continua ad avere un ruolo fondamentale nella trasmissione dei contenuti culturali.

Nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione dell'editoria, la Giunta regionale, inoltre, ha ritenuto importante partecipare ad alcune manifestazioni regionali e nazionali di carattere culturale presentando la propria attività editoriale realizzata autonomamente o in collaborazione con le Case editrici.

Fra queste manifestazioni vanno citate il Salone Internazionale del Libro di Torino, il Salone dei Beni e delle Attività Culturali di Venezia e, nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con l'Amministrazione comunale di Susegana (Tv), la Mostra nazionale della piccola e media editoria denominata "Libri in Cantina".

La Regione partecipa da vari anni al Salone Internazionale del Libro di Torino, una delle principali manifestazioni culturali italiane, presentando le proprie pubblicazioni e iniziative editoriali e ospitando, all'interno del proprio spazio espositivo, le Case editrici e le principali istituzioni culturali venete. In questo modo, nell'offrire ai piccoli e medi editori veneti la possibilità di essere presenti con le loro pubblicazioni al più importante appuntamento nazionale dedicato all'editoria, la Regione ha modo di sostenere un settore produttivo qualitativamente rilevante.

In ragione del numero e della qualità delle case editrici che hanno aderito alla proposta della Regione e dei programmi e delle iniziative culturali collegate (presentazione di libri, realizzazione di incontri con gli autori, iniziative di valorizzazione della cultura veneta), lo spazio della Regione ha attirato l'interesse e l'attenzione di numerosi visitatori.

Sempre in ambito promozionale nel corso del 2013 l'attuale Sezione Attività Culturali e Spettacolo ha proposto alle piccole e medie case editrici un'iniziativa finalizzata al sostegno e alla valorizzazione dell'editoria veneta, mettendo a disposizione gli spazi del Centro Regionale di Cultura Veneta "Paola di Rosa Settembrini" a Mestre, o presso altre sedi istituzionali, per presentare al pubblico le opere realizzate dagli operatori editoriali e per dare corso ad altre iniziative legate al mondo della cultura e dell'editoria mediante incontri con l'autore, letture di brani scelti, conferenze e dibattiti sul tema della produzione libraria.

Anche per il 2014 si propone, pertanto, di dar corso alla realizzazione e partecipazione a iniziative di promozione dell'editoria veneta, dando atto che eventuali partecipazioni onerose saranno definite e approvate con successivi atti da parte della Giunta regionale.

L'ATTIVITA' EDITORIALE DELLA GIUNTA REGIONALE.

La Giunta regionale, nel rispetto delle finalità statutarie, ha sempre riservato uno spazio e un'attenzione particolare alle proprie iniziative editoriali con l'obiettivo di valorizzare e diffondere la conoscenza della cultura veneta e del territorio.

L'obiettivo è perseguito attraverso la realizzazione di pubblicazioni riguardanti studi e ricerche, in coedizione con case editrici per la pubblicazione di volumi o collane, e l'acquisto di copie di pubblicazioni finite che si contraddistinguono, dalle pubblicazioni più commerciali, per i particolari contenuti tematici e artistico-editoriali, riportando immagini inedite o rare riproduzioni d'epoca. Il valore delle opere così acquisite è quindi da collegare direttamente alle capacità e alle conoscenze del territorio e della cultura veneta, di chi le realizza.

Si privilegiano i contenuti in cui, pur essendo trattati gli argomenti più eterogenei, che vanno, solo per citare alcuni esempi, dall'archeologia all'architettura, dalla celebrazione di eventi e personaggi alla storia della pittura, è sempre evidente e presente lo stretto nesso culturale al territorio Veneto. Le pubblicazioni devono poter essere classificate come rare per la particolarità dei temi trattati, ovvero per opere uniche e incomparabili con altre per le tecniche di realizzazione e i particolari contenuti artistici.

La materia, disciplinata dalla L.R. 10 gennaio 1984, n. 5, prevede la possibilità di interventi regionali diretti per la pubblicazione di opere monografiche o di collane, in collaborazione con Case editrici regionali e nazionali, possibilità che viene confermata dalle norme più recenti in ambito di contratti pubblici, in particolare l'art. 57, comma 2, lett. b) del D.lgs. 163/2006 e s.m.i, che consente l'affidamento di forniture e servizi, tramite *procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara*, ad un unico operatore economico determinato per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi.

L'obiettivo di promuovere e diffondere la conoscenza e la cultura veneta è attuato mediante la predisposizione di piani di distribuzione che prevedono, in via prioritaria, l'invio delle copie dei volumi acquisiti dall'Amministrazione regionale alle Biblioteche, alle scuole e agli Enti pubblici e Istituzioni culturali del territorio.

Si evidenzia la necessità di garantire, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, la prosecuzione di quei progetti, siano collane o riviste, di elevato valore culturale che hanno costituito un aspetto qualificante dell'attività editoriale dell'Ente, avendo assunto nel tempo risonanza non solo locale ma anche nazionale.

I fondi necessari per la coedizione e l'acquisizione di volumi trovano copertura nel capitolo n. 070051 "Spese per iniziative ed attività editoriali" dell'esercizio finanziario 2014.

Con questo provvedimento si propone, pertanto, la coedizione e l'acquisizione delle seguenti pubblicazioni, che tra le proposte ricevute meglio corrispondono agli obiettivi e alle priorità perseguite dalla Regione in ambito editoriale.

A. COEDIZIONI DI COLLANE EDITORIALI E RIVISTE.

A.1. Rivista "Notiziario Bibliografico".

Il "Notiziario Bibliografico", periodico della Giunta Regionale fondato nel 1988 e realizzato in collaborazione con l'editore Il Poligrafo casa editrice S.r.l. di Padova che ne ha curato l'edizione fin da principio, si è affermato come prezioso strumento di informazione e di ricerca bibliografica per quanti sono interessati al Veneto e alla cultura veneta nelle sue diverse e molteplici espressioni (storia, arte, architettura, teatro, tradizioni popolari, urbanistica, ambiente).

La rivista presenta recensioni e segnalazioni di pubblicazioni su questi temi e la consistenza numerica e la qualità delle opere recensite nel corso di questi anni rispecchia la ricchezza della produzione editoriale regionale e il vivace interesse da parte degli studiosi per tutti gli aspetti della cultura e della società veneta.

Nel periodico sono pubblicate, inoltre, una serie di rubriche non fisse che ospitano articoli di diverso genere, sempre riguardanti il Veneto: presentazioni di biblioteche, di archivi e dei loro fondi, di Istituzioni culturali, della loro storia e delle loro attività, bibliografie ragionate su argomenti culturali specifici, nonché profili di illustri personaggi veneti che hanno contribuito allo sviluppo della cultura regionale o di iniziative culturali di particolare valore promosse dalla Regione del Veneto.

Distribuito capillarmente sul territorio regionale e nazionale a biblioteche, musei, scuole e università, enti e istituzioni culturali e, all'estero, agli Istituti italiani di Cultura e alle associazioni degli emigrati, il periodico è riconosciuto come uno strumento primario per la diffusione della cultura veneta.

L'editore Il Poligrafo casa editrice S.r.l. di Padova con note del 28.10.2013 e del 18.07.2014 ha presentato alla Regione del Veneto la proposta per proseguire la realizzazione in coedizione del "Notiziario Bibliografico" prevedendo, a carico della Regione del Veneto, una spesa di Euro 37.500,00 IVA e spese postali di spedizione incluse, per la redazione e la stampa in 15.000 copie del n. 70 del periodico.

Essendo l'editore Il Poligrafo casa editrice S.r.l. l'unico soggetto in possesso delle capacità necessarie all'edizione dell'opera, dato che ne ha sempre curato la redazione, con il presente provvedimento si ritiene di dar corso alla proposta summenzionata e si propone di determinare in Euro 37.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG X0E10496F2.

Si propone, altresì, di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo alla verifica e all'adozione degli atti necessari alla stipula del contratto con l'editore Il Poligrafo casa editrice S.r.l.

La casa editrice dovrà impegnarsi al deposito legale dei volumi ai sensi della L 106/2004 e del regolamento attuativo DPR 252/2006.

Alla redazione di ogni numero del "Notiziario Bibliografico" sovrintende un Comitato di Redazione, confermato per il quinquennio 2012-2016 a seguito della DGR 1217/2011, composto da importanti personalità intellettuali - docenti universitari, ricercatori, giornalisti, esponenti di importanti Istituzioni culturali - oltre alla rappresentanza istituzionale regionale, che esprimono nel loro complesso un ampio ventaglio di competenze e interessi e che rappresentano in modo significativo la cultura del territorio.

Per quanto riguarda i componenti esterni all'Amministrazione regionale presenti nel Comitato di Redazione, viene riconosciuto il gettone di presenza così come previsto dalla L.R. 10 giugno 1991 n. 12, nel rispetto dei limiti indicati all'art. 6, c. 3 del Decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122 così come recepita con L.R. 7 gennaio 2011 n. 1.

L'importo sarà da imputare al capitolo n. 003002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e i rimborsi spese" e si incarica il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo a provvedere con proprio decreto all'impegno di spesa necessario per il funzionamento del citato Comitato di Redazione.

B. ACQUISTO PUBBLICAZIONI.

B.1. Volume "Quaderni della Procuratoria. Notiziario di arte, storia, restauri della Basilica di San Marco a Venezia" voll. VIII e IX.

La Procuratoria di San Marco di Venezia da alcuni anni ha intrapreso un'iniziativa editoriale finalizzata alla realizzazione di una pubblicazione periodica che, con cadenza annuale, presenti studi scientifici e approfondimenti di carattere storico e artistico sulla Basilica di San Marco, uno dei complessi architettonici più straordinari presenti nel Veneto.

La Regione del Veneto, fin dall'inizio, dal 2006, ha contribuito all'iniziativa attraverso l'acquisto di copie delle pubblicazioni che venivano edite nelle diverse annualità, con la convinzione dell'importanza di sostenere gli sforzi della Procuratoria di San Marco affinché fosse sempre più diffusa la conoscenza della storia e dei tesori d'arte della Basilica e, inoltre, fossero testimoniati gli interventi di restauro per la salvaguardia e il recupero del grande patrimonio artistico in essa contenuto.

La Procuratoria di San Marco di Venezia, con nota del 10 gennaio 2013, ha presentato alla Regione del Veneto una proposta per l'acquisizione di 160 copie del volume "Quaderni della Procuratoria. Notiziario di arte, storia, restauri della Basilica di San Marco a Venezia, vol. VIII", a fronte di una spesa di Euro 3.000,00. Analoga proposta, con nota del 20 gennaio 2014, è stata presentata per il vol. IX, prevedendone l'acquisizione di n. 160 copie al costo complessivo di Euro 3.000,00.

Con il presente provvedimento si propone di accogliere le summenzionate proposte e di determinare in Euro 6.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG XE110496F3.

B.2. Volume "Aspetti della realtà religiosa del Veneto" Un esempio nel territorio di Taggì di Sotto.

L'Azienda tipografica Imprimenda snc con nota del 04.06.2014 ha proposto alla Regione l'acquisto di copie del volume "Aspetti della realtà religiosa del Veneto" Un esempio nel territorio di Taggì di Sotto, pubblicazione curata dal Prof. Mario Poppi, che tratta gli aspetti della realtà religiosa del veneto con riferimento alla storia di Taggì di sotto nel Comune di Villafranca padovana, dalle origini nel secolo XI allo sviluppo demografico dell'ultimo decennio.

Il volume, corredato da fotografie ed illustrazioni, rappresenta un'importante ed accurata testimonianza di molti aspetti relativi alla vita della popolazione del territorio regionale ed in particolare della comunità del territorio di Taggì di sotto, mettendone in

luce molte caratteristiche.

Si ritiene di accogliere la proposta di acquisto dell'Azienda summenzionata prevedendo l'acquisto di 300 copie della pubblicazione al costo complessivo di Euro 4.500,00.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di determinare in Euro 4.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG XB910496F4.

B.3. Volume "I due volti della morte nera. Morire di carbone in Belgio".

Il volume "I due volti della morte nera. Morire di carbone in Belgio" della Edizioni Scantabauchi srl racconta, tramite il suo autore Walter Basso, le terribili condizioni di vita che hanno segnato circa 140.000 giovani che hanno trovato la morte nelle miniere: è una narrazione che parte dalla storia della famiglia dell'autore, che racconta vita sociale, episodi di razzismo, le motivazioni dell'esodo dei nostri connazionali verso il Belgio, includendo interviste ad ex minatori e alle loro famiglie. Un volume attuale sul fenomeno dell'emigrazione e di notevole interesse per le nuove generazioni, corredato con foto e documenti, di cui la casa editrice ne ha proposto alla Regione del Veneto l'acquisto con nota del 21.04.2014, per un totale di n. 176 copie.

Con il presente provvedimento, considerata la valenza della pubblicazione e l'importanza dal punto di vista storico, si propone di determinare in Euro 3.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG X9110496F5.

B.4. Rivista "Padova e il suo territorio".

"Padova e il suo territorio" da quasi trent'anni dà voce alla cultura della città sotto i più diversi aspetti, storici, letterari e artistici. La rivista ha iniziato le sue pubblicazioni nel 1986 e da allora esce regolarmente, con cadenza bimestrale, raggiungendo i 170 fascicoli per un totale di più di millecinquecento articoli pubblicati. Oltre agli argomenti culturali trattati nei vari articoli, rispecchiando interessi diversi, ma sempre riguardanti personaggi, eventi, documenti e testimonianze storiche e artistiche di Padova e del territorio veneto, la rivista propone una serie di rubriche culturali, rivolte in particolare a recensioni di libri, di mostre e altri avvenimenti legati al territorio, nonché di curiosità sul dialetto e la cultura popolare.

Con nota del 29.07.2014 la ditta Tipografia Veneta S.n.c. ne ha proposto alla Regione del Veneto l'acquisto di n. 833 copie: con il presente provvedimento, considerata la valenza culturale della rivista per il territorio regionale, si propone di accogliere la proposta summenzionata, determinando in Euro 5.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG X6910496F6.

B.5. Volume "Palladio. Le Ville."

La casa editrice Sassi Editore Srl di Schio con nota del 30.01.2013 ha inviato un'offerta di acquisto di titoli dedicati al patrimonio storico-artistico della regione del Veneto. Tra questi risulta particolarmente interessante il volume "Palladio. Le Ville", in cui l'autore Luca Trevisan, studioso di arte e architettura, attraverso un apparato iconografico di notevole impatto visivo realizzato appositamente per il volume, ripercorre le tappe evolutive del pensiero teorico e pratico del celebre architetto vicentino, che più di ogni altro ha influenzato la storia e l'evoluzione dell'architettura occidentale. La pubblicazione mette in luce le correlazioni tra gli edifici effettivamente realizzati da Andrea Palladio e i progetti teorici, tra le nozioni derivate dall'architettura classica e gli studi sull'opera di Vitruvio e la loro declinazione in chiave moderna e rinascimentale, mostrando l'opera palladiana nella sua essenziale razionalità e limpidezza.

Si propone, per i fini di promozione della conoscenza del territorio, come indicati nella L.R. 5/84, di procedere all'acquisto di 100 copie del volume, determinando pertanto in Euro 2.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG X4110496F7.

B.6. Volume "Pantaleo, il viandante onirico".

Il volume "Pantaleo, il viandante onirico", è un pubblicazione che tratta il tema della cultura teatrale dei burattini, un lavoro piuttosto unico e originale nel suo genere, composto da un saggio sulle commedie con burattini di Bepi Molin scritte in

veneziano e due commedie dell'autore medesimo, allegate al volume. Il libro è corredato da un'appendice che contiene l'elenco delle commedie con i personaggi, nonché da alcune illustrazioni. Con nota del 10.07.2014, la casa editrice Editoriale Programma S.r.l. ha proposto alla Regione del Veneto l'acquisto di n. 200 copie della pubblicazione in oggetto con allegati n. 200 DVD relativi alle commedie: ulteriori 100 copie dell'opera verranno stampate e rimarranno a disposizione della casa editrice per la distribuzione gratuita.

Con il presente provvedimento, ritenendo la pubblicazione di interesse per la peculiarità dell'argomento, si propone di acquisire nr. 200 copie della suddetta pubblicazione e degli allegati DVD, determinando in Euro 2.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG X1910496F8.

B.7. Volume "Paolo Veronese".

La casa editrice Arsenale Editore di San Giovanni Lupatoto (VR) con nota del 19.02.2014 ha proposto alla Regione la fornitura del volume "Paolo Veronese", curato da Alessandra Zamperini, una monografia che ricostruisce ed organizza l'intero percorso artistico di uno dei pittori simbolo del Rinascimento veneto analizzandone le opere dal punto di vista iconografico e della committenza. Il libro, destinato a restare punto di riferimento per studiosi e appassionati, mette a disposizione del lettore un patrimonio unico capace di illustrare buona parte dell'enorme produzione dell'artista veneto, un percorso nella vita di Paolo Veronese dagli esordi presso la sua città natale fino a giungere al periodo di massimo fulgore con gli importanti lavori svolti negli edifici più celebri di Venezia.

Si propone quindi l'acquisto di 56 copie della pubblicazione, e di determinare in Euro 4.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG XEC10496F9.

B.8. Pubblicazione "Le Tre Venezie - San Pio X".

La testata giornalistica Le Tre Venezie, che opera nel Triveneto con lo scopo di valorizzare attraverso specifiche pubblicazioni monografiche storia, arte, cultura, e turismo dei territori, sta volgendo l'attenzione verso la realizzazione di una monografia dedicata a San Pio X, il papa originario del Veneto che tanta risonanza ha dato nel territorio locale e nazionale e di cui nel 2014 si celebra il centenario dalla morte. Le tematiche della pubblicazione possono toccare i luoghi da lui frequentati, con riferimento anche alla Grande Guerra e alle influenze che la stessa ebbe su Pio X, la cultura dell'epoca, la diffusione del Suo pensiero, la Sua opera a livello mondiale, nonché alcuni aspetti economici e sociali del Suo Pontificato. Le Tre Venezie Editoriale s.c.a.r.l., con nota del 11.04.2014, ha pertanto proposto alla Regione del Veneto un contributo a tale progetto mediante l'acquisto di copie della pubblicazione.

Considerata la valenza culturale e storica, si propone l'acquisto di 500 copie della pubblicazione e si determina in Euro 5.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG XC410496FA.

B.9. Volume "La Serenissima in scena: da Goldoni a Paolini".

Una mappatura del palcoscenico veneziano e veneto dalla fine del Settecento ad oggi: così si presenta il volume "La serenissima in scena: da Goldoni a Paolini", pubblicazione del Prof. Paolo Puppa articolata in capitoli monografici dedicati ai protagonisti della ribalta e della drammaturgia, divisa per geografie relative alle varie province. Il libro presenta anche alcuni snodi-svolte nella vicenda che va dai trionfi settecenteschi all'idea di vecchiaia e di morte dilagante negli autori dialettali nel secolo scorso, sino al rilancio del dialetto in chiave antagonista e contro-informativa, il tutto nella dialettica tra interpreti e autori.

La casa editrice Edizioni ETS s.r.l. con nota del 15.01.2014 ha proposto alla Regione del Veneto l'acquisto del volume, in origine intitolato "La Serenissima in scena, ieri e oggi": per la valenza della pubblicazione, che offre un contributo storico e teorico aggiornato sul tema, si propone l'acquisto di 150 copie della pubblicazione, determinando in Euro 2.250,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG X9C10496FB.

B.10. Volume "Il settecento veneziano. Il Teatro comico".

La casa editrice Giovanni Maria Fiore editore d'arte s.n.c. con nota del 20 novembre 2013 ha proposto alla Regione del Veneto l'acquisto della pubblicazione "Il settecento veneziano. Il teatro comico", un volume unico nel suo genere, che oltre a descrivere gli autori e le opere, analizza i teatri dove venivano rappresentate, gli impresari, gli attori, l'intero mondo teatrale dell'epoca. Viene sviluppato il dibattito sulla scena teatrale, tra le proposte di Goldoni che rappresentano il teatro moderno e la commedia dell'arte (il mondo della maschera) rappresentato da Carlo Gozzi. Due mondi opposti, la commedia dell'arte gloria del teatro italiano destinato a finire, ed il teatro moderno di Goldoni che lo avrebbe sostituito.

Si prevede di acquistare n. 120 copie della pubblicazione e di determinare in Euro 2.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG X7410496FC.

B.11. Volume "Foscara", manoscritto inedito del XV secolo.

La Società La Malcontenta S.r.l. di Venezia, alla cui attività editoriale la Regione del Veneto presta da anni attenzione e sostegno, ha avviato una ricerca su un'importante opera poetica composta da un letterato ed umanista veneto della metà del Quattrocento, Antonio Baratella: tale studio, promosso dal Prof. Ronconi dell'Università di Padova, ha comportato una difficoltosa trascrizione, traduzione ed il commento dell'opera poetica, il cui testo manoscritto, inedito, è stato reperito presso la Biblioteca Vaticana. Il titolo "Foscara" trova la sua motivazione nel fatto che il componimento è dedicato al Doge che reggeva il governo della Repubblica veneziana negli ultimi anni di vita del celebre umanista. Con nota del 29.07.2014, la Società La Malcontenta S.r.l. sulla base del programma di lavoro summenzionato, ha proposto alla Regione del Veneto l'acquisto di copie del volume "Foscara", rappresentando che rimangono a carico della Società in questione le spese di imballo e spedizione del libro agli Enti e Biblioteche che saranno indicati dalla Regione.

Considerato la valenza storica della pubblicazione, anche in riferimento alla città di Venezia, e del minuzioso lavoro di ricerca e trascrizione compiuto, si propone l'acquisto di 100 copie della pubblicazione, determinando in Euro 3.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG X4C10496FD.

B.12. Catalogo della mostra fotografica "Venezia si difende. 1915-1918".

Si apre quest'anno alla Casa dei Tre Oci a Venezia la mostra fotografica "Venezia si difende. 1915-1918", prodotta da Fondazione di Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia e Civita Tre Venezie: l'esposizione è dedicata alla difesa dei monumenti e alla vita quotidiana a Venezia durante la prima guerra mondiale, raccontata attraverso le fotografie originali depositate presso l'Archivio del Fortuny. La Casa Editrice Marsilio Editori S.p.a. intende avviare un progetto relativo alla pubblicazione di un importante catalogo che accompagni la summenzionata mostra, un volume ricco di fotografie e tre saggi critici di Claudio Franzini sulla fotografia di guerra, Cesare De Michelis sul clima culturale e intellettuale della Venezia alla vigilia dell'entrata in guerra, Camillo Tonini sulla difesa dei monumenti. Con nota del 14 luglio 2014 la medesima casa editrice ha chiesto alla Regione del Veneto di partecipare a tale progetto con l'acquisizione di 500 copie della pubblicazione.

Considerata la validità scientifica del progetto e la sua originalità, nel centenario della prima guerra mondiale, con il presente provvedimento si propone di accogliere la proposta, determinando in Euro 10.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG X2410496FE.

B.13. Volume "I conti con la storia".

Il volume "I conti con la storia" del giornalista e saggista Paolo Mieli, si caratterizza per una trama di storie, grandi e piccole, che dal lontano passato si intrecciano con le contraddizioni e gli inganni della recente storia d'Italia: ricostruzioni inconciliabilmente diverse di eventi, falsi storici, revisioni e riscritture, che hanno fatto e scritto la storia ed influenzato la cultura anche della nostra regione e dei nostri territori. L'uso della memoria è un utensile prezioso per la ricerca di una risposta alle questioni più urgenti della nostra vita pubblica, come l'uscita dalla paralisi di una memoria divisa e se sia possibile, o utile, o auspicabile, dimenticare.

Ritenendo il volume una pregnante testimonianza e narrazione degli eventi e delle storie che hanno caratterizzato in generale il nostro Paese ma hanno anche toccato il territorio veneto, e proponendo pertanto di acquisire la pubblicazione in oggetto per la sua valenza storica e per l'importanza degli argomenti trattati, considerati l'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e l'art. 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207, si da atto di aver verificato che attualmente non esiste una convenzione CONSIP per la fornitura in questione, in assenza di altri sistemi di acquisto informatizzati predisposti dalla Regione del Veneto, e non risultano offerte nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Si propone pertanto di procedere per

l'affidamento della fornitura di n. 200 copie del volume in questione alla Società Librerie Rizzoli srl di Milano tramite procedura di cottimo fiduciario in economia, come previsto dall'art. 125 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, dalla L.R. 4 febbraio 1980, n. 6 e dalla DGR 2401 del 7 novembre 2012, al costo di Euro 2.808,00 IVA e costi di spedizione inclusi.

Si determina pertanto in Euro 2.808,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG XF710496FF.

B.14. Volume "Antonio Canova. Sculture, dipinti e incisioni del Museo e della Gipsoteca di Possagno".

La Fondazione Canova di Possagno (TV), nella sua attività di divulgazione culturale e di approfondimento scientifico, produce numerosi cataloghi e volumi di valenza specifica nel settore degli studi canoviani e delle esposizioni temporanee. Con nota del 09.01.2014 la summenzionata Fondazione ha proposto alla Regione l'acquisto del volume "Antonio Canova. Sculture, dipinti e incisioni del Museo e della Gipsoteca di Possagno", una pubblicazione che intende far conoscere al grande pubblico gli importanti ed inestimabili beni di cui si compone il patrimonio culturale italiano, spingendolo anche a visitare tra le colline di Possagno, nel territorio veneto, il meraviglioso luogo in cui ha sede la casa del grande scultore e il Museo che ne conserva le opere. Considerata la valenza storico-artistica della pubblicazione, anche con specifico riferimento al territorio regionale, si propone di accogliere la proposta della Fondazione Canova, prevedendo di acquistare 100 copie del volume e determinando in Euro 2.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali". All'operazione viene associato il codice SIOPE 1.03.01.1343 e il CIG XCF1049700.

Si propone, altresì, di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo a verificare e adottare gli atti necessari alla stipula dei contratti con le case editrici e Società di cui ai punti B.1., B.2., B.3., B.4., B.5, B.6, B.7, B.8, B.9, B.10, B.11, B.12, B.13 e B.14 ai sensi della L.R. 6/80 e successive modificazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. R. 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la Legge 15 aprile 2004, n.106;

VISTO il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12;

VISTO l'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991, n. 12 e successive modificazioni;

VISTA la DGR n. 516 del 15.04.2014;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. g) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

PRESO ATTO che non esistono Convenzioni attive CONSIP ed offerte nel MEPA relative alla fornitura di beni e servizi di cui all'oggetto;

delibera

1. di dar corso alla realizzazione e partecipazione a iniziative di promozione dell'editoria veneta, dando atto che eventuali partecipazioni onerose saranno definite con successivi atti da parte della Giunta regionale;
2. di approvare la continuazione per l'anno 2014 della pubblicazione della rivista "Notiziario Bibliografico" con la realizzazione del n. 70 del periodico in coedizione con Il Poligrafo Casa Editrice di Padova, anche per quanto riguarda il riconoscimento del gettone di presenza per i componenti esterni del Comitato di redazione della rivista;
3. di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo di stipulare il relativo contratto di coedizione con la casa editrice di cui al precedente punto 2.;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo a provvedere con proprio decreto all'impegno di spesa necessario per il funzionamento del Comitato di Redazione del Notiziario Bibliografico secondo le modalità di cui in premessa;
5. di procedere, con le motivazioni e le condizioni indicate in premessa, all'acquisto delle seguenti pubblicazioni:
 - "Quaderni della Procuratoria. Notiziario di arte, storia, restauri della Basilica di San Marco a Venezia", voll. VIII e IX, n. 160 copie ciascuno, dalla Procuratoria di San Marco di Venezia;
 - "Aspetti della realtà religiosa del Veneto" Un esempio nel territorio di Taggì di Sotto, nr. 300 copie dall'Azienda tipografica Imprimenda s.n.c.;
 - "I due volti della morte nera. Morire di carbone in Belgio", nr. 176 copie dalla casa editrice Edizioni Scantabauchi srl;
 - "Padova e il suo territorio", nr. 833 copie dalla ditta Tipografia Veneta S.n.c.;
 - "Palladio. Le Ville", nr. 100 copie dalla casa editrice Sassi Editore Srl;
 - "Pantaleo, il viandante onirico", nr. 200 copie dalla casa editrice Editoriale Programma S.r.l.;
 - "Paolo Veronese", nr. 56 copie dalla casa editrice Arsenale Editore Srl;
 - "Le Tre Venezie - San Pio X", nr. 500 copie dalla casa editrice Le Tre Venezie Editoriale s.c.a.r.l.;
 - "La Serenissima in scena: da Goldoni a Paolini", n. 150 copie dalla casa editrice Edizioni ETS s.r.l.;
 - "Il settecento veneziano. Il Teatro comico", nr. 120 copie dalla casa editrice Giovanni Maria Fiore editore d'arte s.n.c.;
 - "Foscara", manoscritto inedito del XV secolo, nr. 100 copie dalla Società La Malcontenta S.r.l.;
 - Catalogo della mostra fotografica "Venezia si difende. 1915-1918", n. 500 copie dalla casa editrice Marsilio Editori S.p.a.;
 - "I conti con la storia", nr. 200 copie dalla Società Librerie Rizzoli Srl;
 - "Antonio Canova. Sculture, dipinti e incisioni del Museo e della Gipsoteca di Possagno", nr. 100 copie dalla Fondazione Canova.
6. di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo a verificare e adottare gli atti necessari alla stipula dei contratti con le case editrici di cui al punto 5., ai sensi della L.R. 6/80 e successive modificazioni;
7. di determinare:
 - in Euro 37.500,00 a favore de Il Poligrafo casa editrice, con sede a Padova;

- in Euro 6.000,00 a favore della Procuratoria di San Marco, con sede a Venezia;
- in Euro 4.500,00 a favore di Imprimenda snc, con sede a Limena (PD);
- in Euro 3.000,00 a favore di Edizioni Scantabauchi srl, con sede a Padova;
- in Euro 5.000,00 a favore di Tipografia Veneta S.n.c., con sede a Padova;
- in Euro 2.500,00 a favore di Sassi Editore Srl, con sede a Schio (VI);
- in Euro 2.000,00 a favore di Editoriale Programma S.r.l, con sede a Treviso;
- in Euro 4.000,00 a favore di Arsenale Editore Srl, con sede a San Giovanni Lupatoto (VR);
- in Euro 5.000,00 a favore di Le Tre Venezia Editoriale s.c.a.r.l., con sede a Treviso;
- in Euro 2.250,00 a favore di Edizioni ETS s.r.l., con sede a Pisa;
- in Euro 2.000,00 a favore di Giovanni Maria Fiore editore d'arte s.n.c., con sede a Venezia-Mestre;
- in Euro 3.000,00 a favore di La Malcontenta S.r.l., con sede a Venezia;
- in Euro 10.000,00 a favore di Marsilio Editori S.p.a, con sede a Venezia;
- in Euro 2.808,00 a favore di Librerie Rizzoli Srl, con sede a Milano;
- in Euro 2.000,00 a favore della Fondazione Canova, con sede a Possagno (TV);

gli importi massimi delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070051 del bilancio 2014 "Spese per iniziative ed attività editoriali";

8. di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo a procedere alla liquidazione delle somme spettanti ai soggetti di cui ai punti 2. e 7. previa consegna delle copie concordate e presentazione di regolare documentazione contabile;
9. *di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;*
10. di incaricare la Sezione Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279917)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1413 del 05 agosto 2014

Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse. L.R. n.49/1978 - esercizio finanziario 2014. Iniziative dirette - Attività di valorizzazione culturale sul tema Grande Guerra, in occasione del Centenario, nella sede di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD).

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le iniziative di valorizzazione culturale presso la sede regionale di Villa Contarini, consistenti in manifestazioni e iniziative di promozione, con particolare riferimento al patrimonio delle testimonianze materiali e immateriali del primo conflitto mondiale nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Lettera del 01.08.2014.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Nel 2005 la Regione del Veneto ha acquistato dalla Fondazione Ghirardi la Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, destinando gli spazi anche ad attività culturali e musicali, affidando dal 2008 la gestione della Villa e il coordinamento delle attività culturali, che in essa hanno luogo, alla società regionale Marco Polo s.r.l.

Negli anzidetti spazi, e con il coordinamento di Marco Polo s.r.l., si sono realizzati in questi anni numerosi progetti regionali di valorizzazione culturale, tra i quali particolare risalto hanno avuto gli eventi espositivi di rilevanza nazionale e internazionale. Nel 2009 si è tenuta l'esposizione delle opere di Giuseppe Galli Pope. Nel 2010 due importanti progetti hanno caratterizzato il programma degli eventi in Villa, la Mostra fotografica 'Il Veneto di Alinari' e la mostra "Dal nero al non colore" dedicata alle opere del pittore veneziano Ennio Finzi. Nel 2011 è stato realizzato un importante evento, definito "Padiglione veneto" della 54^a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, con l'obiettivo di dare diffusione regionale all'attività espositiva del Padiglione Italia e sono stati realizzati altri eventi espositivi. Nel 2012 sono state realizzate diverse iniziative, tra cui una mostra dedicata a Virgilio Guidi, un concerto de I Solisti Veneti e due eventi finalizzati alla valorizzazione del territorio, quale l'inaugurazione della ciclabile Treviso - Ostiglia, e celebrata la prima Giornata Regionale delle Rievocazioni Storiche, indetta dall'Associazione Veneto Storico in collaborazione con il CERS - consorzio Europeo Rievocazioni Storiche.

Al fine di avviare la progettualità degli ulteriori interventi di valorizzazione e promozione culturale presso Villa Contarini, va premesso che quest'anno, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, la prestigiosa sede regionale può offrire un contesto d'eccellenza per l'evento iniziale di presentazione del programma di attività e per iniziative di commemorazione e valorizzazione del patrimonio delle testimonianze materiali e immateriali del primo conflitto mondiale.

Tenuto conto che l'Immobiliare Marco Polo s.r.l., che ha in gestione Villa Contarini, è a partecipazione regionale totalitaria, e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria; considerato che le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi; verificato che la società, in quanto società strumentale, ai sensi del proprio Statuto svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, si propone di procedere all'affidamento *in house* all'Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico di Venezia della realizzazione di tali iniziative.

I rapporti tra Regione e Immobiliare Marco Polo s.r.l. saranno regolati dalla convenzione di cui allo schema **Allegato A** alla presente, nel quale schema all'articolo 5 la società Immobiliare Marco Polo è chiamata a dar conto del rispetto delle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2951 del 14.12.2010 e della deliberazione di Giunta regionale n. 258 del 5 marzo 2013, allegato A, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

L'affidamento diretto delle iniziative di valorizzazione del tema Grande Guerra presso Villa Contarini alla società Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico di Venezia è motivato dalla convenzione in essere tra questa e la Regione del Veneto, approvata con DGR n. 1912 del 08.07.2008, che prevede che l'Immobiliare Marco Polo sia l'unica struttura a poter gestire in maniera integrata i servizi afferenti al complesso monumentale della Villa, e dalla DGR n.1610 del 11.10.2011, che dispone l'affidamento a favore della Immobiliare Marco Polo della gestione dei servizi afferenti il Complesso Monumentale della Villa.

L'importo complessivo previsto per la realizzazione di tali attività ammonta a euro 50.000,00, al lordo di ogni onere. Una quota parte, fino al limite massimo di euro 20.000,00, potrà essere destinata a spese di pubblicità; si dà atto che dette spese per pubblicità non sono soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, perché interamente previste nelle iniziative di valorizzazione dei beni della Grande Guerra contenute nel Progetto di comunicazione per l'anno 2014 approvato con DGR n. 1191 del 15.07.2014.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art.61 dello Statuto della Regione del Veneto approvato con L.R. n. 1/2012;

VISTA la propria deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013 ad oggetto "Chiarificazioni e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate di cui alle DGR n. 2951 del 14 dicembre 2010, n. 1075 del 26 luglio 2011 e n. 2790 del 24 dicembre 2012.", allegato A;

VISTE le deliberazioni n.1912 del 08.07.2008 e n. 1610 del 11.10.2011, in premessa indicate;

TENUTO CONTO della sussistenza dei criteri richiesti per configurare la Immobiliare Marco Polo s.r.l. quale società *in house* della Regione del Veneto, di procedere ad affidare alla società Immobiliare Marco Polo s.r.l. la realizzazione delle attività in premessa descritte;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art.2 c.2 della L.R. n.54 del 31.12.2012;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTA la DGR n. 1191 del 15.07.2014:

delibera

1. di affidare la realizzazione delle iniziative di valorizzazione e promozione culturale, con particolare riferimento al patrimonio delle testimonianze materiali e immateriali del primo conflitto mondiale nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, come in premessa descritto, alla società *in house* Immobiliare Marco Polo s.r.l.;
2. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Sezione Beni Culturali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100643 "azioni regionali per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni", Codice SIOPE 1.03.01.1364, del bilancio 2014 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di approvare l'Allegato A (Schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico di Venezia per l'organizzazione di iniziative di valorizzazione del complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta), parte integrante del presente provvedimento, che precisa gli accordi tra le parti finalizzati alla realizzazione delle iniziative in oggetto;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Beni Culturali dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti attuativi, in particolare della sottoscrizione della convenzione di cui allo schema Allegato A;
5. di dare atto che una quota della spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, fino al limite massimo di euro 20.000,00, concernente la tipologia "pubblicità", non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1413 del 05 agosto 2014**

pag. 1/2

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA SOCIETÀ IMMOBILIARE MARCO POLO SRL A SOCIO UNICO DI VENEZIA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE SUL TEMA DELLA GRANDE GUERRA NEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA CONTARINI A PIAZZOLA SUL BRENTA.

FRA

BRESSANI Fausta, nata ail.....domiciliata per la carica in Veneziala quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto della Regione del Veneto, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n..... del.....

E

.....nato ail.....il quale interviene al presente atto non per sé, ma quale Amministratore unico dell'Immobiliare Marco Polo srl a socio unico con sede legale incodice fiscale.....;

PREMESSO

- che la Regione del Veneto è proprietaria dal 2005 del complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD);
- che con deliberazione n.1912 del 08 luglio 2008 la Regione del Veneto ha affidato la gestione del complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta alla società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico di Venezia, e con deliberazione n.1610 del 11.10.2011 ha disposto l'affidamento a favore della suddetta Società della gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale della Villa a Piazzola sul Brenta;
- che Villa Contarini è un bene architettonico di grande pregio e qualità e rappresenta una cornice unica per accogliere manifestazioni culturali di vario genere;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 – Obiettivi.

La società Immobiliare Marco Polo srl con socio unico di Venezia realizzerà per conto della Regione del Veneto un grande evento, in più giornate, di presentazione del progetto regionale per le commemorazioni del centenario della Grande Guerra nel complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD);

Art.2 – Contenuti.

Le azioni consisteranno in un insieme di manifestazioni pubbliche nell'ambito di un grande evento di promozione culturale, dedicato alla valorizzazione del patrimonio delle testimonianze materiali e immateriali del primo conflitto mondiale in occasione del lancio del progetto regionale per il centenario della Grande Guerra.

Art.3 – Modalità.

L'organizzazione e la promozione degli eventi di cui all'art.2 dovrà sostanziarsi principalmente nelle seguenti operazioni:

- a) collaborazione con gli Uffici regionali per l'attuazione del programma di attività nelle giornate prescelte;
- b) messa a disposizione delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle manifestazioni;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1413 del 05 agosto 2014

pag. 2/2

- c) messa a disposizione del personale necessario per la guardiania e l'assistenza alle sale nei giorni di svolgimento delle manifestazioni;
- d) promozione e comunicazione degli eventi, attraverso una campagna pubblicitaria a livello regionale e nazionale;
- e) ogni altra attività ritenuta utile alla buona riuscita della manifestazione.

Prima di procedere nell'esecuzione delle attività concordate, l'Immobiliare Marco Polo dovrà sottoporre i programmi e il materiale di comunicazione alla validazione del Dipartimento regionale Cultura.

Art.4 – Tempistica e spese.

Le attività di cui al presente atto dovranno concludersi entro il 31.12.2014. La spesa onnicomprensiva, destinata a tal fine, è fissata in euro 50.000,00. Di questi, una quota parte potrà essere destinata a spese pubblicitarie, fino al limite massimo di euro 20.000,00.

Le spese verranno liquidate, anche a conclusione di singoli progetti, a fronte della presentazione di regola fattura, accompagnata da una relazione che ne attesti la loro corretta esecuzione.

Art. 5 – Vincoli.

L'Immobiliare Marco Polo srl a socio unico si impegna al rispetto delle direttive di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.2951 del 14.12.2010, con particolare riferimento a quelle riferite alle lett. a) in materia di affidamento dei lavori, forniture e servizi ed a quelle di cui alla lett. c) in materia di personale dipendente.

Art.6 – Registrazione.

Il presente atto sarà registrato unicamente in caso d'uso ai sensi dell'art.5, 2° comma del DPR 26 aprile 1986, n.131.

Per ogni eventuale controversia le parti eleggono il Foro di Venezia.

Il presente atto viene letto, approvato specificamente articolo per articolo e sottoscritto.

(Codice interno: 279921)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1414 del 05 agosto 2014

Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse. L.R. n.49/1978 Iniziative dirette - Secondo provvedimento- Es. finanziario 2014.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dispone la partecipazione diretta della Regione del Veneto alla realizzazione di iniziative sul territorio, attraverso l'assunzione di spese relative a progetti di interesse culturale, ai sensi della L.R. n. 49/1978.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8 settembre 1978, n.49 prevede l'intervento della Giunta Regionale per la promozione di iniziative e di manifestazioni che contribuiscano alla messa in luce delle importanti potenzialità che il Veneto esprime nei vari settori delle attività umane.

La Regione del Veneto interviene sostenendo la realizzazione di alcune manifestazioni e iniziative di approfondimento della cultura e dell'arte, che contribuiscono a far crescere culturalmente e socialmente la nostra comunità. L'Amministrazione regionale sostiene alcuni importanti appuntamenti a carattere istituzionale che si svolgono nel territorio, oltre a promuovere le iniziative tese a valorizzare le tradizioni artistiche e culturali venete, che sono attuate dalle tante Associazioni che animano il nostro territorio.

Con DGR 21 febbraio 1996, n. 461 si è provveduto ad approvare i criteri e le modalità applicative della L.R. n.49/1978 per quanto attiene ai contributi per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 della legge n. 241/1990. La legge n. 49/1978 prevede peraltro anche la realizzazione di iniziative a partecipazione diretta della Regione, quali quelle di cui al presente provvedimento, che non sono pertanto disciplinate dai suddetti criteri.

La Giunta Regionale interviene quindi, con una forma di partecipazione diretta, nel sostegno di alcuni progetti per i quali ravvisa un interesse della comunità ed un'occasione di crescita per il territorio. Preso atto dei progetti da realizzare, la partecipazione diretta della Regione del Veneto si concretizza nell'accoglimento dell'istanza del soggetto attuatore, al quale la Giunta Regionale destina una propria partecipazione finanziaria mirata a sostenere uno specifico intervento nell'ambito del progetto proposto.

I soggetti che vengono individuati quali attuatori delle progettualità condivise possono essere Enti, Istituzioni pubbliche o private e Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.

Ai fini della valutazione dei progetti e della quantificazione del relativo finanziamento vengono utilizzati, quali criteri di indirizzo: la coerenza rispetto alle priorità strategiche delle politiche in materia di cultura, spettacolo ed industria culturale; la rilevanza culturale del progetto sotto il profilo dell'ampiezza del bacino di utenza prevista, della circuitazione sul territorio, della natura innovativa dell'iniziativa nonché del livello di sinergia tra pubblico e privato attivata; la rilevanza sociale ed economica dell'iniziativa, il suo grado di autofinanziamento e la sua capacità di attrarre risorse private. Si tiene conto altresì della partecipazione di più attori alla realizzazione del progetto, sia in termini di numero che di rilevanza istituzionale dei partners coinvolti nella singola iniziativa.

L'erogazione del finanziamento avviene a manifestazione conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, che dovrà essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'esercizio finanziario in cui viene approvato il progetto, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione dell'iniziativa che riporti anche il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore - alla revoca o alla riduzione del finanziamento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta.

In casi particolari, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto proponente, sarà possibile, con Decreto del Direttore, destinare le risorse impegnate alla realizzazione di una diversa proposta progettuale, purché rispetti gli ambiti e le finalità della proposta originaria.

Con la presente deliberazione si intende sostenere, facendone proprio lo spirito e le finalità, le iniziative descritte nell'**Allegato A**.

In considerazione della necessità di definire, d'intesa con la competente Sezione Comunicazione e Informazione, le modalità di diffusione delle anzidette iniziative, si ritiene di destinare a tale scopo una quota pari al 5% dell'importo totale dei progetti, quantificata in Euro 40.050,00 somma che verrà impegnata con successivo atto al capitolo n. 100643 avente ad oggetto "Azioni regionali per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni".

Si dà atto sin d'ora che la suddetta spesa, di cui si prevede l'impegno concernente la tipologia "pubblicità" non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 in quanto trattasi di iniziative inserite nel Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2014 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 15/07/2014.

Si dà atto sin d'ora altresì che la spesa di Euro 8.000,00 prevista al punto 12 dell'**Allegato A** di cui si prevede l'impegno, concernente la tipologia "convegni", è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011; e la spesa di Euro 82.723,00 prevista al punto 2 dell'**Allegato A** di cui si prevede l'impegno, concernente la tipologia "pubblicità", non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 in quanto trattasi di iniziative inserite nel Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2014 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 15/07/2014.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art.2 c.2 della L.R. n.54 del 31.12.2012;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

delibera

1. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle iniziative descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
2. di determinare in Euro 883.723,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore del Dipartimento Cultura disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3400 del Bilancio di previsione 2014 "Trasferimenti per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni", che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la liquidazione dei suddetti progetti di cui all'**Allegato A** avverrà a seguito presentazione di idonea documentazione, che dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 31.12.2015 dai soggetti individuati per la loro attuazione;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto fino all'importo di Euro 793.000,00 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto altresì che la spesa di Euro 8.000,00 prevista al punto 12 dell'**Allegato A** concernente la tipologia "convegni" rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che la spesa di Euro 82.723,00 prevista al punto 2 dell'**Allegato A** concernente la tipologia "pubblicità", non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
6. di determinare in Euro 40.050,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura commerciale, da destinare alle attività di diffusione delle anzidette iniziative riguardanti la tipologia "pubblicità" alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore del Dipartimento Cultura disponendo l'imputazione al capitolo n. 100643 avente ad oggetto "Azioni regionali per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni" del bilancio di previsione 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che la spesa di cui al punto 6) di cui si prevede l'impegno con il presente atto, concernente la tipologia pubblicità, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
8. di incaricare il Dipartimento Cultura all'esecuzione del presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 1/38

N.	Soggetto proponente C.F.	Prov.	Iniziativa	Descrizione	Importo €
1.	La Biennale di Venezia C.F. 00330320276	VE	SIOPE Mostra internazionale del Cinema 70 ^a edizione - Progetto collaborazione Biennale - Regione del Veneto SIOPE 1.05.01.1512	<p>La Regione del Veneto collabora fin dal 2007 con la Biennale di Venezia a progetti condivisi finalizzati al sostegno e alla valorizzazione della cultura in tutti i suoi aspetti. In particolare la Regione sostiene il settore del cinema e dell'audiovisivo, con iniziative rivolte alla produzione e alla cultura cinematografica, oltre che nella promozione del territorio regionale come set cinematografico.</p> <p>La Mostra internazionale del Cinema di Venezia rappresenta un'occasione unica e di prestigio per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico, le risorse professionali e lo sviluppo delle imprese che nel Veneto operano nel settore, e per questo da anni la Regione garantisce una propria presenza istituzionale alla manifestazione con un proprio spazio e realizza iniziative finalizzate a perseguire gli obiettivi prefissati.</p> <p>La Fondazione La Biennale di Venezia ha inoltrato alla Regione del Veneto la richiesta di adesione alla 71. Mostra internazionale di Arte cinematografica di Venezia. Gli spazi espositivi a tal fin+e dedicati sono situati, come per le ultime edizioni, presso l'Hotel Excelsior del Lido di Venezia. Tale area viene destinata alla programmazione di conferenze stampa, workshop, presentazioni editoriali sul cinema, incontri di film commission e meeting istituzionali. Lo spazio viene utilizzato anche come set fotografico, garantendo pertanto una grande visibilità alla presenza regionale, e come luogo di accoglienza per le delegazioni ufficiali dei film della Mostra, prima del loro passaggio sul tappeto rosso del Palazzo del Cinema.</p> <p>Considerato il valore culturale dell'iniziativa, che valorizza il sistema veneto del cinema e dell'audiovisivo, il settore dei professionisti delle imprese venete e promuove, oltre alla cultura cinematografica, anche il territorio in termini paesaggistici, naturalistici e storici, si ritiene di stabilire in €100.000,00 onnicomprensivi la quota di partecipazione regionale al progetto per l'anno 2014, da corrispondere alla Fondazione La Biennale di Venezia. Le modalità attuative relative alla programmazione degli eventi saranno definite d'intesa con il Direttore del Dipartimento Cultura, competente in materia.</p>	100.000,00
2.	Soggetti diversi		Scopri il Veneto di Paolo Veronese	Da Londra al Veneto, il 2014 vede una serie eccezionale di iniziative legate ad uno dei più grandi pittori del Rinascimento, Paolo Veronese (1528-1588) il cui nome è legato indissolubilmente sia a grandi capolavori su tela, oggi nei grandi musei del mondo e	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 2/38

Musei Civici di Padova C.F.00644060287	PD	Campagna di affissioni del materiale di comunicazione SIOPE 1.05.03.1535	nelle chiese venete, sia a cicli decorativi ad affresco, con pochi rivali nella pur ricchissima produzione veneta. Diverse iniziative avranno luogo nel Veneto a partire dal luglio 2014 per concludersi nel gennaio 2015: una grande antologica a Verona "Paolo Veronese. L'illusione della realtà" (Palazzo della Gran Guardia 5 luglio-5 ottobre) realizzata in collaborazione con la National Gallery di Londra, due mostre che legano Veronese a due città come Padova e a Castelfranco, una mostra sul rapporto fra Veronese e l'architettura, nonché una serie di itinerari di visita ai siti che ne conservano le opere. La Regione del Veneto ha deciso di supportare il fiorire di iniziative con un progetto unitario in grado di valorizzare e promuovere un grande artista veneto e le sue realizzazioni. Il progetto dal titolo "Scopri il Veneto di Paolo Veronese" è frutto della collaborazione fra la Regione del Veneto, il Comune di Verona, i Musei Civici di Padova, il Comune di Castelfranco Veneto e il CISA Andrea Palladio di Vicenza. Il progetto si articola in tre azioni: 1) Creazione di un'identità grafica unitaria del progetto "Scopri il Veneto di Paolo Veronese" e comunicazione di un itinerario pensato per l'occasione fra le mostre e i siti Veneti, attraverso la realizzazione e distribuzione di un depliant e di un sito web declinato anche su smartphone. La realizzazione di quest'azione è stata affidata al CISA Andrea Palladio con DGR n.595 del 29.04.2014 con un budget di €62.350,00; 2) Realizzazione di una campagna di affissioni del materiale di comunicazione del progetto, da affidare ai Musei Civici di Padova con un budget di €49.923,00 3) Realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione su stampa, radio e televisioni, da affidare al Comune di Castelfranco Veneto con un budget di €39.800,00 Considerato pertanto il valore culturale dell'iniziativa, che si pregia di valorizzare il patrimonio artistico del Veneto e dare ampia diffusione all'opera di Paolo Veronese, si propone di destinare la somma complessiva di € 82.723,00 onnicomprensivi da corrispondere ai Musei Civici di Padova per € 42.923,00 per la realizzazione dell'azione 2); al Comune di Castelfranco Veneto per €39.800,00 per la realizzazione dell'azione 3).	42.923,00
Comune di Castelfranco Veneto C.F.00481880268	TV	Campagna di comunicazione e promozione su stampa, radio e televisioni SIOPE 1.05.03.1535	Le strategie generali, i contenuti e la grafica saranno concordate fra i soggetti coinvolti, con la regia del Dipartimento Cultura della Regione.	39.800,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 3/38

3.	Centro Sportivo Italiano Comitato di Feltre C.F. 82003950258	BL	Manifestazione "Pedala Feltre" SIOPE 1.06.03.1634	<p>Il Centro Sportivo Italiano Comitato di Feltre opera nel territorio feltrino a servizio della comunità sin dal 1945. In questi anni ha continuato a proporre attività sportive, come gare e manifestazioni, che coinvolgono più discipline come lo sci, la pallavolo, la pallacanestro, il calcio, l'atletica leggera e il ciclismo, ma anche attività da fare all'aria aperta, a beneficio di tutta la comunità. Tra queste ricordiamo la "Pedala Feltre" la manifestazione più classica e coinvolgente, una ciclopedonale aperta a tutti, soprattutto famiglie, che rappresenta un'occasione per riscoprire gli angoli nascosti del territorio. Il successo della manifestazione è testimoniato dai 500 iscritti della scorsa edizione di cui tantissimi bambini. "Pedala Feltre" è quindi un'iniziativa che oltre ad essere da stimolo per l'esercizio di un'attività all'aperto, promuove le bellezze del territorio, la natura, e favorisce l'aggregazione della comunità di tutte le fasce d'età. Quest'anno il Comitato Sportivo raggiunge i suoi 70 anni di vita, mentre il prossimo si festeggerà i trent'anni di "Pedala Feltre". Per celebrare questi due traguardi sono previste una serie di iniziative da svolgersi durante tutto l'anno. Oltre alle attività ordinarie, sarà realizzato un libro che celebra i "70 anni di attività C.S.I. nel feltrino", un convegno dal titolo "Sport per tutti - ancora valore" ed una mostra fotografica che ripercorrerà le tappe della "Pedala Feltre" nel tempo e nello spazio. In particolare per i 30 anni di "Pedala Feltre" saranno realizzati una cerimonia e delle magliette dedicate all'anniversario. E' previsto inoltre un concerto, oltre all'annuale cerimonia del "Discobolo d'oro". Considerato che il comitato svolge un'importante funzione per la comunità, sia in favore dello sport sia in favore dell'unione tra i cittadini di tutte le fasce di età, si propone, anche in virtù della valenza educativa delle attività annualmente proposte, di destinare la somma complessiva di €9.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Centro Sportivo Italiano Comitato di Feltre, da destinare alle spese per l'organizzazione della cerimonia dedicata ai trent'anni di Pedala Feltre e per l'acquisto delle magliette celebrative.</p>	9.000,00
4.	Società Ciclistica Chies d'Alpago Associazione Sportiva Dilettantistica C.F. 93032700259	BL	ALPAGO 2015 Campionati Europei di Mountain Bike SIOPE 1.06.03.1634	<p>Il Mountain bike cross country è una disciplina e specialità del programma olimpico che, per la sua versatilità e peculiarità, si deve inserire in un contesto ambientale adatto quale "impianto naturale". Il comprensorio dell'Alpago, per sua conformazione e per gli investimenti infrastrutturali realizzati dal Comune di Chies d'Alpago, ha le caratteristiche adatte ed è da anni una meta per gli appassionati di ciclismo e mountain bike, oltre che di molti altri sport come volo libero, sci alpinismo, windsurf, kitesurf e tracking. L'iniziativa proposta dalla Società Ciclistica Chies d'Alpago</p>	20.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 4/38

	Associazione Aero Club Belluno C.F.80008400253	BL	25° Trofeo Città di Belluno. 25° . Coppa del Mondo 2014 SIOPE 1.06.03.1634	<p>"Campionati Europei di MTB", rappresenta la manifestazione più importante del Calendario Europeo 2015. Le categorie interessate sono sei, tre femminili e tre maschili, tre fasce d'età (juniores, under, elite) e si suddivide in cinque diverse specialità. La competizione si svolgerà in quattro giornate di gara e interesserà due diverse aree del comprensorio. Per quanto riguarda il livello di partecipazione, si presume la presenza di almeno 25 Paesi per un totale di circa 1.200 concorrenti e circa 500 tecnici e personale operativo delle squadre. I Campionati Europei Mountain Bike Cross-Country 2015 rappresentano, pertanto, un'importante occasione per promuovere la diffusione e la pratica dello sport ed anche il territorio veneto quale punto di riferimento e di incontro "d'eccellenza" per gli appassionati della bicicletta oltre che sotto il profilo turistico-culturale. Considerato che la Mountain Bike Cross-Country rappresenta una stimolante espressione sportiva e, nel contempo, uno strumento efficace di tutela dell'ambiente e di valorizzazione turistica ed è di stimolo all'economia locale, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma complessiva di € 20.000,00 da corrispondere alla Società Ciclistica Chies d'Alpago Associazione Sportiva Dilettantistica, per la realizzazione del sito internet e per gli allestimenti della manifestazione.</p>	8.000,00
5.				<p>La Coppa del Mondo 2014 è una competizione internazionale di paracadutismo che prevede sei prove realizzate rispettivamente a Salisburgo, Fiume, Bled, Peiting, Locarno e Belluno. La prova di Belluno, in particolare, è una delle più attese e si è affermata in tutto il mondo tanto da richiamare in città non solo i migliori atleti in assoluto ma anche molti accompagnatori e promoter. Lo scorso anno erano presenti 42 squadre con un numero di presenze, tra atleti ed accompagnatori, di circa 400 persone e la competizione è stata ripresa da RAI Sport. Anche quest'anno, l'Aero Club di Belluno e l'Associazione Sportiva Paracadutismo realizzano questo importante appuntamento insieme al Campionato Italiano Assoluto, un evento che ha contribuito a fare di Belluno un punto di riferimento del paracadutismo internazionale. Si propone pertanto la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma di € 8.000,00 onnicomprensiva da corrispondere all'Associazione Aero Club di Belluno, da destinare alle spese per gli allestimenti e le attrezzature.</p>	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 5/38

6.	Associazione Culturale Il Margine C.F. 93046540253	BL	Dolomiti Contemporanee 2014 SIOPE 1.06.03.1634	<p>Il progetto Dolomiti Contemporanee è sorto nel 2011 nella Provincia di Belluno, per estendersi poi rapidamente all'intera regione dolomitica. E' un progetto innovativo, unico in Italia, in cui le Dolomiti diventano uno spazio d'azione culturale e un grande cantiere di stimoli. Attraverso processi incentrati su arte e cultura vengono riattivati e trasformati in centri espositivi una serie di siti e spazi inutilizzati, ma dal forte potenziale. All'interno di siti industriali e fabbriche abbandonate si attivano le Residenze, in cui sono ospitati gli artisti che lavorano in rete con il supporto di aziende partner che forniscono ad essi i materiali per le loro opere. L'Associazione Il Margine è un'associazione culturale nata nell'ambito del progetto Dolomiti Contemporanee per curare in particolar modo la sezione didattica delle mostre e una parte delle attività organizzative. L'associazione coinvolge professionisti ed esperti dei diversi ambiti e che si impegnano a promuovere la cultura, l'arte, la conoscenza e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente attraverso laboratori per bambini e ragazzi, corsi, attività e visite guidate per giovani e adulti, attività didattiche e formative rivolte alle scuole e organizzazioni di eventi. Anche per quest'edizione l'associazione fornisce il suo sostegno al progetto per la realizzazione di diverse attività quali eventi espositivi, workshop e laboratori didattici. L'edizione 2014 è imperniata, in particolare, su due grandi iniziative che coinvolgono una serie di amministrazioni locali e di enti bellunesi e veneti. Il primo è il Concorso artistico internazionale Two calls for Vajont: un'iniziativa innovativa nell'area del Vajont ideato con l'intenzione di dare una prospettiva nuova e vitale a quest'area, legata indissolubilmente alla tragedia del 1963. La Diga del Vajont si trasforma così in un cantiere culturale e artistico, al quale sono invitati artisti da tutto il mondo per poter collocare su questo muro due opere d'arte contemporanea. Si tratta di un'importante iniziativa culturale, prima ancora che artistica, di rilevanza internazionale. Il secondo grande cantiere è costituito dal Progetto Borca in cui al centro di un vasto progetto di valorizzazione è l'ex Villaggio Eni di Borca di Cadore, parzialmente obsoleto e dimenticato. In questo caso l'obiettivo è quello della riqualificazione del grande complesso della Colonia, che diviene la base per una serie di operazioni artistiche e culturali. Considerato lo spessore artistico del progetto che, oltre a promuovere e accrescere l'arte, interviene nel territorio rilanciando e valorizzando siti peculiari che rappresentano delle risorse inutilizzate e che necessitano di progetti di valorizzazione e di rilancio, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con la</p>	12.500,00
----	---	----	---	--	-----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 6/38

7.	Associazione Circolo Cultura e Stampa Bellunese C.F. 00736340258	BL	L'Architettura di pietra 2014 SIOPE 1.06.03.1634	<p>somma di €12.500,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Il Margine di Belluno destinare alle spese per i laboratori didattici, la produzione dei materiali documentativi, e gestione contenuti del sito web.</p> <p>Il progetto prosegue il percorso iniziato dal Circolo Cultura e Stampa Bellunese lo scorso anno, sulla conoscenza e l'uso della pietra bellunese delle Dolomiti al fine di valorizzare il vasto e importante patrimonio di saperi, arte e tecnologia, legato proprio alla diffusa presenza di pietre e cave nel territorio, che determina importanti risvolti economici, artigianali ed artistici. Questa seconda fase si pone l'obiettivo di espandere la conoscenza relativa all'originalità delle varie tipologie litiche dell'area della provincia di Belluno utilizzate nel territorio e l'evoluzione della sua economia. Il tema della pietra bellunese nei suoi aspetti storici, teorici, fisico-chimici, economici, sociali, culturali e artistici rappresenta la possibilità di costituire un ambito di ripristino di professionalità e rivalutazione di produzioni legate a questo settore, trovando i destinatari ideali in artigiani, professionisti, tecnici del settore edile e in particolare restauratori, architetti o designer che vogliono specializzarsi nell'utilizzo della pietra locale e approfondire la valorizzazione e l'impiego consapevole delle pietre bellunesi secondo i loro caratteri peculiari, funzionalità tipiche e significati simbolici e di disegno. Ma anche Enti pubblici e privati chiamati ad intervenire sul territorio con consapevolezza e rispetto delle tradizioni locali. Il percorso si prefigge di analizzare questi elementi architettonici attraverso una lettura dal punto di vista storico fino ai nostri giorni, approfondendo le potenzialità di questi materiali per un utilizzo intelligente e consapevole rivolto al futuro, con lo studio di progetti per la realizzazione di nuovi elementi architettonici o decorativi. L'ambito formativo è affidato ai diversi professionisti che tratteranno il tema roccia e legno all'interno del loro proprio ambito: storico, geologico, costruttivo, architettonico e artigianale. Il programma prevede 7 workshop formativi rivolti a ordini professionali, ditte edili ed artigiani, scuole professionali (ITI di Belluno, Feltre e Follador) e l'Università IUAV, tenuti da professionisti che tratteranno argomenti legati all'uso della pietra bellunese secondo il proprio ramo di specializzazione. Le aree di ricerca coinvolte saranno relative alla storia della pietra bellunese, l'ambiente geologico e gli aspetti petrografici del materiale, nonché la pietra nelle costruzioni e nell'architettura e la lavorazione dalla tradizione fino ai nostri giorni, il recupero, la pulitura e gli interventi sul territorio. Considerata pertanto l'importanza dell'iniziativa che valorizza e promuove lo sviluppo culturale ed</p>	20.000,00
----	---	----	--	---	-----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 7/38

8.	Comune di Teolo C.F. 80010150284	PD	Celebrazioni del Centenario della nascita di Dino Formaggio SIOPE 1.05.03.1535	<p>economico del territorio bellunese e il ripristino di professioni e attività produttive legate a questo settore, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di € 20.000,00 comprensivi di ogni onere da corrispondere all'Associazione Circolo Cultura e Stampa bellunese di Belluno, da destinare alle spese per l'organizzazione, le spese di segreteria e di valorizzazione del progetto.</p> <p>Nel 2014 ricorre il centenario della nascita di Dino Formaggio, filosofo e critico d'arte di rilievo nazionale e internazionale, scomparso nel 2008. Si deve a lui, all'inizio degli anni Novanta, l'idea di costituire uno spazio museale dedicato all'arte contemporanea a Teolo, progetto che fu portato a compimento nell'ottobre del 1993 con l'istituzione e inaugurazione del Museo. Oggi il museo consta di circa 200 opere che sono in gran parte pervenute in dono grazie alle relazioni di Formaggio con i molti artisti conosciuti durante la sua attività di critico d'arte. In occasione del centenario della nascita del filosofo, il Comune di Teolo ha progettato alcuni eventi per commemorarne la memoria e ricordarne la figura intellettuale e per intraprendere un percorso che consolidi il Museo, assicurando continuità ed efficacia di quest'istituto culturale a beneficio del territorio. La prima iniziativa sarà costituita da un'esposizione di acquerelli, olii e sculture realizzate da Dino Formaggio e mai esposte al pubblico. Le opere realizzate dall'artista e filosofo sono circa 30 e rappresentano una prospettiva di figure simboliche del suo immaginario e tappe del suo pensiero. L'esposizione sarà completata dalla realizzazione di un catalogo in formato cartaceo con illustrazioni fotografiche e brevi schede descrittive e di un sito internet con un'edizione digitale del catalogo. I materiali didattici creati per l'occasione saranno in formato video, da pubblicare online, relativi alla vita del filosofo e alla creazione del museo, un testo introduttivo ed esplicativo da utilizzare come audio guida per le visite del museo e una raccolta di testimonianze locali sull'attività e il pensiero del filosofo. Saranno inoltre realizzate in collaborazione con l'Università di Padova tre giornate di studio seguite da un dibattito aperto al pubblico che vedranno la partecipazione di intellettuali, amici, allievi, studiosi ed estimatori, che evidenzieranno i diversi aspetti di Dino Formaggio: l'uomo, il pensatore e il critico d'arte. E' prevista, inoltre, la realizzazione di un itinerario attraverso il territorio consistente in una visita guidata ad un sito di valenza culturale, naturalistico ambientale, accompagnato da una degustazione guidata con prodotti tipici regionali. Considerato pertanto il valore dell'iniziativa che si pregia di valorizzare la figura di un intellettuale che ha dato un concreto contributo alla crescita culturale e artistica del</p>	25.000,00
----	-------------------------------------	----	--	--	-----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 8/38

9.	Comitato Provinciale Unpli Padova C.F. 91000440288	PD	Pubblicazione collana di itinerari "Gioielli padovani" SIOPE 1.05.03.1544	<p>nostro territorio, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma di €25.000,00 onnicomprensiva da corrispondere al Comune di Teolo per la realizzazione del sito internet e del catalogo.</p> <p>La guida turistica, nonostante lo sviluppo di internet, rimane uno degli strumenti principali per comunicare il territorio: la guida racconta esperienze, suscita aspettative, stimola comportamenti, influenza le percezioni e indirizza le scelte. Il progetto di realizzare una collana di itinerari alla scoperta di ciascuno dei cinque Consorzi Pro Loco padovani nasce dall'opportunità di far conoscere un territorio, dove turismo, arte, storia locale ed enogastronomia si incontrano lontano dai percorsi consueti. L'obiettivo è quello di proporre cinque itinerari di visita alla ricerca del "piccolo è bello", con chiavi di lettura originali per conoscere un patrimonio ricchissimo, diffuso e ancora poco noto: un'esperienza per "turisti curiosi" alla ricerca degli aspetti più autentici del territorio, un supporto informativo agile e non banale, uno strumento per creare dei circuiti turistici legati anche a manifestazioni culturali e folcloristiche gestite dalle Pro Loco. Il progetto si ispira alle attività realizzate dal Comitato Provinciale Pro Loco di Padova nel corso del 2013 con il finanziamento della Regione del Veneto, nell'ambito dell'iniziativa di ampia valenza culturale "Gioielli Padovani" dedicata alla valorizzazione e promozione di cinque beni culturali situati nell'area dei Consorzi Pro Loco padovani, significativi in termini di valenza storica e identità territoriale. La "collana editoriale" comprenderà cinque opuscoli, uno per ciascun Consorzio di Pro Loco, con carta topografica tematica completa di contatti e indicazioni turistiche (castelli e città murate, ville e giardini, chiese, oratori e monasteri, natura e paesaggio, itinerari fluviali e ciclopedonali, enogastronomia e folklore) in lingua italiana e inglese. Una volta ultimata, la collana sarà presentata in un evento ufficiale, alla presenza di un testimonial, nel corso del quale sarà proposto uno spettacolo. Considerato il valore dell'iniziativa che si prefigge di valorizzare il territorio creando un nuovo strumento capace di racchiudere natura, storia, cultura e tradizioni di questa parte del territorio e di creare, così, una nuova offerta di pregio, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma di € 25.000,00 onnicomprensiva da corrispondere al Comitato Provinciale Unpli Padova, da destinare alle spese per il progetto editoriale e la realizzazione dell'evento di presentazione.</p>	25.000,00
----	---	----	--	---	-----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 9/38

10.	Comune di Casalsérugo C.F. 80009250285	PD	Valorizzazione della figura storica di Leonino da Zara SIOPE 1.05.03.1535	<p>Leonino Da Zara (Padova, 11 agosto 1888 – Roma, 7 agosto 1958) è uno dei personaggi più controversi, complessi ed interessanti della storia italiana e veneta fra la fine dell'ottocento e la metà degli anni 50. Da Zara nasce da una famiglia nobile, ed è stato un aviatore, pilota automobilistico, scrittore nonché un pioniere dell'Aeronautica italiana, fondatore dell'Auto Mobil Club del Veneto e del primo aeroporto civile d'Italia. Il Comune di Casalsérugo, in collaborazione con l'Associazione Culturale "Storia Viva" vuole realizzare un progetto che possa far conoscere quest'uomo così eclettico e, con l'occasione, promuovere e valorizzare Casalsérugo, luogo in cui è cresciuto, e il Veneto, territorio a cui sono collegati la maggior parte dei prestigiosi avvenimenti riguardanti la vita e le vicende di Leonino da Zara.</p> <p>Le iniziative principali sono collegate ad una ricerca approfondita su materiale inedito trovato di recente, e riguardano la realizzazione di un convegno e di un documentario. Il convegno dal titolo "Le ali, i motori e l'amicizia" prevede la partecipazione dello storico e direttore del Vittoriale degli Italiani, Giordano Bruno Guerri, che vuol porre in rilievo come la passione per il volo, pericolosa quanto romantica, abbia accomunato le più disparate persone. Il documentario, invece, sarà scritto e diretto da Mauro Vittorio Quattrina e racconterà la storia di Leonino da Zara anche attraverso il materiale inedito ritrovato di recente dal regista stesso. Infine, grazie ai contatti con esperti modellisti del settore ricostruzioni storiche, verrà realizzato un modello statico a grandezza naturale dell'aereo di Leonino da Zara, che potrà essere utilizzato non solo nel documentario ma anche come mezzo propedeutico per le scuole e di richiamo promozionale per la zona.</p> <p>Nel contesto si realizzerà anche il capannone di da Zara in scala 1/20.</p> <p>Considerato il valore dell'iniziativa, che mira a dare risalto ad un personaggio veneto dalla cui vita avventurosa e vivace si trovano innumerevoli spunti per approfondire poi eventi storici e culturali, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma complessiva di € 10.000,00 comprensiva di ogni onere da corrispondere al Comune di Casalsérugo per la realizzazione della ricerca storica e del documentario.</p>	10.000,00
11.	Associazione Team for Children Onlus C.F. 92218540281	PD	Truevoice for children - 4ª edizione. SIOPE 1.06.03.1634	<p>L'Associazione Team For Children onlus da anni sostiene il reparto di Oncematologia Pediatrica dell'Ospedale di Padova attraverso un concerto di Natale diventato ormai un appuntamento atteso per la città. Lo spettacolo quest'anno si terrà presso il palazzetto dello sport Palafabris di Padova e vedrà esibirsi, sotto la direzione del maestro</p>	10.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 10/38

	<p>Alejandro Saorin Martinez, diversi gruppi corali: i Truvoice, i Coristi per caso, i Teen Voices e i 50 bambini del coro Multietnico delle voci bianche della città di Padova. A far da coreografia ai cori ci sarà anche un corpo di ballo. La manifestazione musicale e lo spettacolo, strutturato e piacevole, hanno lo scopo di avvicinare la comunità e sensibilizzarla verso tematiche sociali che non sempre vengono prese in considerazione. Durante la serata, infatti, il Direttore del reparto spiegherà al pubblico qual'è il ruolo dell'associazione e le necessità del reparto. Considerato che in questa iniziativa lo spettacolo e la musica diventano strumenti per azioni importanti e concrete a beneficio della comunità, si propone la partecipazione regionale alla manifestazione con la somma di € 10.000,00 comprensiva di ogni onere da corrispondere all'Associazione Team for Children Onlus di Padova, da destinare alle spese per il service audio e luci.</p>				8.000,00
12.	<p>Università degli Studi di Padova C.F. 80006480281</p>	PD	<p>44th European Solid-State Device Research Conferenze (ESSDERC) – 40th European Solid-State Circuits Conferenze (ESSCIRC) SIOPE 1.06.03.1634</p>	<p>Il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova propone la realizzazione di una conferenza dal titolo "44th European Solid-State Device Research Conferenze (ESSDERC) – 40th European Solid-State Circuits Conferenze (ESSCIRC)" che rappresenta un forum europeo annuale per la presentazione e la discussione dei recenti progressi sui dispositivi a stato solido e circuiti. Il crescente livello di integrazione per i progetti "system-on-chip" messi a disposizione dai progressi della tecnologia del silicio, richiede un'interazione più profonda tra tecnologi, esperti di dispositivi, progettisti di IC e progettisti di sistemi. L'obiettivo di ESSDERC e ESSCIRC è quello di presentare e discutere le innovazioni presenti a livello mondiale in ambiente microelettronico, trattando temi che vanno dalla bio-elettronica alla generazione ad alta frequenza, dai circuiti digitali al wireless e sistemi wireline. Considerato il pregio scientifico e culturale dell'iniziativa, che vede un importante Ateneo veneto al centro di un dibattito e di un confronto internazionale che coinvolge numerosi Paesi del mondo su temi di indubbia attualità, che trovano applicazione in molti campi della vita sociale, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di € 8.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova, da destinare alle spese per l'allestimento del Centro Congresso.</p>	7.500,00
13.	<p>Associazione Amici Del Campus Delle Arti C.F. 01430970556</p>	RM	<p>Campus delle arti 2014 & Campus Festival delle arti. SIOPE 1.06.03.1634</p>	<p>Il Campus della Arti è un progetto che ha come obiettivo generale quello di promuovere lo sviluppo della creatività attraverso la partecipazione ad attività che consentono di aumentare il patrimonio di conoscenze, competenze e abilità verso la professionalizzazione musicale. Il progetto Campus delle Arti vuole andare oltre</p>	7.500,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 11/38

				<p>L'intervento a favore della singola persona e favorire l'empowerment del territorio, attraverso il confronto e la relazione con esperienze di eccellenza, con artisti e soggetti riconosciuti a livello internazionale. L'Associazione realizza un percorso di confronto con gli enti e associazioni del settore nel territorio quali scuole, teatri, fondazioni, conservatori e università per costruire un'iniziativa mirata a valorizzare e far emergere giovani con potenzialità nell'ambito artistico-musicale e che hanno interesse al passaggio dal livello amatoriale al livello professionale. Il progetto adotta l'approccio multidisciplinare per offrire ai giovani una contaminazione di eccellenze in ambito artistico musicale e delle arti in senso globale e creativo. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del pensiero musicale e alla pratica della musica d'insieme e orchestrale, oltre a quella vocale. Il campus si tiene a Bassano del Grappa e prevede complessivamente ventitre docenti impegnati nella attività che si suddividono in corsi musicali e strumentali, lavoratori artisti di letteratura, pittura, recitazione e teatro. Infine sarà realizzata un'accurata attività concertistica. Considerato il valore culturale e artistico dell'iniziativa che usa un approccio didatticamente innovativo e multidisciplinare con finalità formative che favoriscono lo sviluppo del talento nei giovani, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma di € 7.500,00 comprensiva di ogni onere da corrispondere all' Associazione Amici Del Campus Delle Arti, da destinare alle spese per il compenso dei docenti.</p>	<p>3.000,00</p>
<p>14.</p>	<p>Pro Loco di Sant'Urbano C.F. 00462340282</p>	<p>PD</p>	<p>Tra Cultura e Saporì: Festa in Villa Loredan SIOPE 1.06.03.1634</p>	<p>L'iniziativa denominata "Tra Cultura e Saporì: Festa in Villa Loredan" è un consolidato appuntamento che la Pro Loco di Sant'Urbano realizza sulla scia del successo riscontrato nelle edizioni precedenti e che ogni anno si rinnova al fine di promuovere e valorizzare sempre più Villa Loredan, la preziosa villa regionale ed il suo parco. La manifestazione offre numerose iniziative quali mostre d'arte e fotografia di artisti veneti ma anche nazionali e internazionali, spettacoli teatrali, con particolare riguardo alle commedie in dialetto veneto, e di cabaret, intrattenimenti pomeridiani con canti e balli popolari, ed infine concorsi per l'elezione del miglior giardino e miglior orto di Sant'Urbano. Tra i momenti più attesi c'è la consegna del premio "Sant'Urbano nella Natura" che viene assegnato ogni anno ad un personaggio particolarmente legato al territorio veneto e all'ambiente che sino ad oggi è stato attribuito ad esponenti di spicco della cultura, dello spettacolo e dello sport (tra cui Mario Rigoni Stern, Ferdinando Camon, Reinhold Messner, Licia Colò e Roberto Baggio). L'iniziativa nel suo complesso rappresenta un momento di confronto dell'identità veneta con la propria</p>	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 12/38

15.	La Sfera Danza Associazione Sportiva Dilettantistica C.F. 92021720286	PD	XI ^a edizione Festival "Lasciateci sognare" SIOPE 1.06.03.1634	<p>storia e con il mondo che la circonda. Considerato il fine della manifestazione, che è quello di aggregare i cittadini e di richiamare visitatori e turisti, appassionati della natura e cultura in genere, e di valorizzare oltre che lo spirito e l'accoglienza veneta anche la splendida Villa e il suo Parco, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di €3.000,00 comprensivi di ogni onere da corrispondere alla Pro Loco di Sant'Urbano, da destinare alle spese per gli spettacoli dal vivo.</p> <p>L'Associazione La Sfera Danza opera nel settore delle arti e dello spettacolo dal vivo e promuove e diffonde la danza, la musica e il teatro. Nella sua undicesima edizione il Festival di danza 'Lasciateci Sognare...' realizzato dall'Associazione si conferma come un'importante proposta culturale, di grande spessore artistico-culturale e di richiamo nazionale, presentando una piattaforma eterogenea di eventi e di attività collaterali che coinvolgono tutte le fasce di età e tutti i livelli di società civile. Un corollario di ambiziosi progetti culturali con la partecipazione di artisti e compagnie di grande professionalità, qualità e talento, un Festival che unisce performance artistiche ad incontri di confronto culturale e di informazione, offrendo appuntamenti di alta qualità insieme ad occasioni di riflessione ed approfondimento. Un cartellone che promuove l'arte coreutica con il suo alto valore formativo e le sue indiscusse qualità artistico-culturali, come mezzo di crescita personale e come propulsore di indotto economico di una società proiettata verso lo sviluppo. Considerato lo spessore artistico del progetto e la sua capacità di valorizzare i linguaggi artistici del presente, coniugando la contemporaneità con la cultura e la storia dei luoghi e dei paesaggi di Padova e del suo territorio, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con la somma di €10.000,00 onnicomprensivi da destinare alle spese per affitto spazi e service luci e fonica.</p>	10.000,00
16.	Confindustria Padova C.F. 92112270282	PD	Manifestazione "In Vacanza ... di corsa" SIOPE 1.06.03.1634	<p>L'Associazione Confindustria Padova in collaborazione con Assindustria Padova e con il supporto del Comune di Padova intende promuovere una giornata di sensibilizzazione all'educazione sportiva dedicata ai bambini e alle loro famiglie nel corso del periodo estivo. Lo sport, se caratterizzato da un perfetto mix di attività motoria e da indiscutibile divertimento, è il denominatore che permette di coniugare il tempo libero e didattica, educazione e socialità. "In Vacanza... di corsa" è un evento promozionale con due duplici obiettivi, quello di educare allo sport e all'attività motoria e quello di promuovere una rete di servizi per le famiglie che forniscono un'attività di educazione motoria qualificata durante il periodo estivo. "In Vacanza ... di corsa" è una giornata</p>	15.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 13/38

				<p>realizzata per indirizzare i bambini allo sport, permettendo loro di ascoltare le esperienze ed i consigli di atleti nazionali e internazionali nonché di assistere dal vivo ad una competizione inserita nel circuito europeo, con un'attività soprattutto educativa che interessi l'intera comunità. Il formato prevede il coinvolgimento dei Centri Estivi padovani nell'organizzare una giornata di avvicinamento all'atletica, attraverso giochi e prove di abilità nelle varie discipline, con l'ausilio di giovani atleti e consigli dei campioni di fama mondiale. L'iniziativa mira a valorizzare lo sport, una disciplina di cui sempre più si avverte l'importanza per il benessere psicofisico dell'uomo, e soprattutto sensibilizza i più giovani, facendo sì che possano intraprendere fin da subito l'abitudine di praticarlo, avendo così uno stile di vita più sano. Si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di €15.000,00 comprensivi di ogni onere da corrispondere a Confindustria Padova, da destinare alle spese per i compensi e rimborsi spese agli atleti, tecnici e collaboratori.</p>	5.000,00
17.	Comune di Rovigo C.F. 00192630291	RO	Opera lirica contemporanea "The Water Babies" SIOPE 1.05.03.1535	<p>L'Opera lirica contemporanea "The Water Babies" è un progetto realizzato dal Comune di Rovigo in collaborazione con il conservatorio di Musica "F. Venezzè" di Rovigo, le scuole elementari del capoluogo, il Museo di Precinema di Padova e la Collezione Minici Zotti. "The Water Babies" di Charles Kingsley (1863) è un classico della letteratura inglese per l'infanzia di epoca vittoriana. Poco conosciuto in Italia, narra le avventure di Tom e lancia un messaggio sull'importanza di migliorare se stessi per migliorare il mondo. Protagonista, con Tom, è l'Acqua: il fiume che sfocia nel mare ed infine nell'oceano. Un elemento predominante per Rovigo, città circondata da fiumi, e familiare ai bambini che vi risiedono. Il progetto vuole ricreare in un'opera lirica un'esperienza didattica volta anche all'apprendimento dell'inglese, oltre che all'accrescimento della cultura musicale. L'opera avrà come destinatario un pubblico di ragazzi e di famiglie e si basa sulla riduzione teatrale scritta dal librettista Patrick Lynch in collaborazione con il M^o Paolo Furlani, a cui il Comune ha commissionato la composizione. Oltre ad immergere gli spettatori in un mondo magico, sarà anche l'occasione per un approccio giocoso alla lingua inglese, attraverso la ripetizione di alcune parole e brevi giochi linguistici proposti dall'attore-narratore. Lo spettacolo sarà diviso in scene e alternerà momenti di narrazione parlata affidati all'attore, ad episodi musicali cantati dai diversi personaggi, affidata ai cantanti solisti e dal coro di voci bianche, con l'accompagnamento dell'orchestra composta da circa 20/22 elementi. Considerato pertanto il valore didattico, artistico e culturale dell'iniziativa che si pregia</p>	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 14/38

18.	Associazione Asolo Musica Veneto Musica C.F. 83004510265	TV	Cantantibus Organibus Circuito Organistico Regionale 2014 SIOPE 1.06.03.1634	<p>di diffondere la cultura sia in termini letterari che musicali e che vede il coinvolgimento attivo di una pluralità di soggetti ed istituzioni, ma soprattutto delle scuole attraverso gli insegnanti di inglese e di musica, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando una somma complessiva di € 5.000,00 comprensivi di ogni onere da corrispondere al Comune di Rovigo, da destinare alle spese per la realizzazione della parte musicale.</p> <p>L'organo è sempre stato uno strumento di aggregazione e di partecipazione in una comunità religiosa: intona e accompagna il canto eseguito dall'assemblea dei fedeli e si alterna o si sostituisce ad essa nei momenti più importanti delle celebrazioni sacre. Ecco perché dopo cinque secoli di storia musicale, dal medioevo ai giorni nostri, ogni Paese vanta importanti compositori che hanno scritto pagine straordinarie e fondamentali della letteratura organistica e ogni comunità religiosa ha affidato a sapienti artigiani il compito di costruire perfetti strumenti da collocare nelle cantorie delle Cattedrali, nei Santuari e nelle piccole Pievi. Anche nel Veneto operarono alcuni celebri organari: Jacomello dagli Organi con bottega a San Leonardo di Treviso, Mastro Lorenzo dai Organi, frate Nicolò de Alemagna, Domenico di Lorenzo o di Lucca, Orazio Napolitano e molti altri che contribuirono a creare una Scuola Veneta. Il progetto del Circuito organistico regionale è finalizzato proprio a mettere in rilievo questo patrimonio strumentale di pregevoli strumenti, realizzando eventi musicali che vedono l'organo sia in veste di protagonista sia in veste di accompagnatore di altrui strumenti o voci.</p> <p>Sono ormai anni che Asolo Musica Veneto Musica ha sviluppato uno specifico progetto di promozione dello straordinario patrimonio artistico rappresentato dagli organi storici meccanici del Veneto, molti dei quali restaurati con il contributo della Regione e che necessitano di essere suonati, anche per non decadere nuovamente. Il progetto mira, infatti, anche a verificare eventuali situazioni di degrado degli strumenti e ad attivare conseguenti progetti di recupero che coinvolgono enti pubblici e privati. Il Circuito Organistico Regionale prevede una serie di eventi articolati in cartelloni e rassegne autonomi, suddivisi per competenza territoriale ed è realizzato in collaborazione con Enti ed Amministrazioni pubbliche, Associazioni culturali e Parrocchie, interessando, in una logica di rete e di sistema, quasi tutto il territorio regionale ed in particolare le Province di Treviso, Belluno, Venezia, Vicenza, Padova e Rovigo. L'edizione 2014, in particolare, prevede le seguenti manifestazioni: "Pagine d'Organo 2014" V rassegna di Giovani Organisti presso la chiesa di San Giuseppe di Treviso; la XXI edizione di</p>	45.000,00
-----	---	----	--	--	-----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 15/38

	19. Comitato Borgo Ruga C.F. 94075880263	TV	Concorso di idee e proposte per la rigenerazione urbanistica, la valorizzazione e il recupero di Borgo Ruga SIOPE 1.06.03.1634	<p>Organi Storici in Cadore "Itinerario concertistico alla riscoperta di un prestigioso patrimonio organaro"; la XX edizione di "Musica nell'Argordino"; il XVII Festival Concertistico Internazionale "Organi Storici del Vicentino un Patrimonio da Ascoltare"; il XXXVI Festival Organistico internazionale "Città di Treviso e della Marca Trevigiana"; il IV Festival organistico Internazionale di Concerti di Musica Sacra a Venezia; la XII edizione di Antichi Organi nel Polesine.</p> <p>Considerato il notevole interesse culturale ed artistico dell'iniziativa per il Veneto, dove gli organi storici hanno una diffusione capillare, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma complessiva di €45.000,00 comprensivi di ogni onere da corrispondere all'Associazione Asolo Musica di Asolo (TV), da destinare alle spese per il compenso agli artisti.</p> <p>Il Comitato Borgo Ruga di Ponzano Veneto propone la realizzazione di un Concorso di idee e proposte per la rigenerazione urbanistica, la valorizzazione e il recupero di Borgo Ruga. La Contrada del Borgo Ruga, costituita nel 2000 in Associazione "Comitato Borgo Ruga", organizza alcuni significativi eventi finalizzati alla rivitalizzazione e al mantenimento delle tradizioni culturali e sociali del luogo, tra cui la Festa di Contrada il primo sabato di settembre, in concomitanza con l'inizio delle attività del Palio di Paderno e il Festival Internazionale del Folclore nella Piazza di Paderno. Borgo Ruga è un borgo molto antico, che sorge a ovest del centro di Paderno. La sua caratteristica principale è quella di essersi formato in capo a Via Ruga che, scendendo dalla consolare Postumia romana, costituiva una direttrice di penetrazione dal Nord per i due villaggi di Paderno e Merlengo. Il Concorso in oggetto si colloca all'interno di un progetto più ampio, avviato nel 2012, che prevede un programma di iniziative culturali ed eventi finalizzati ad una rigenerazione dell'area di "Borgo Ruga", al fine di individuare soluzioni urbanistiche, edilizie e di arredo urbano dell'area, indicazioni e regole di carattere architettonico ed urbanistico efficaci per il recupero degli edifici e delle aree comuni, pubbliche e private, in coerenza con il valore architettonico e culturale dell'area. Considerato il valore culturale del progetto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con la somma di €5.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Comitato Borgo Ruga di Ponzano Veneto, da destinare alle spese per la Commissione esaminatrice.</p>	5.000,00
--	---	----	---	--	----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 16/38

20.	Azienda Speciale Santa Lucia Fiere C.F. 04404520266	TV	Made in Veneto, Rassegna delle Produzioni agroalimentari del Veneto SIOPE 1.05.03.1550	L'Azienda Speciale Santa Lucia Fiere è un ente strumentale del Comune di Santa Lucia di Piave che, tra le varie attività, realizza la Fiera dell'Agricoltura di Santa Lucia di Piave, l'appuntamento del mondo agricolo dalla tradizione millenaria che quest'anno arriverà alla sua 1354 edizione. La fiera propone di anno in anno un ricco panorama del settore agricolo, completo di comparto zootecnico, edile, casa e giardino. Si svolge durante l'arco di tre giornate presso il complesso dell'ex Filanda interessando una superficie di 55.000 mq completamente ristrutturata, con due padiglioni coperti di 3.000 mq. In questo contesto si inserisce l'iniziativa "Made in Veneto, Rassegna delle produzioni agroalimentari del Veneto" realizzata al fine di creare una rete di scambi fra imprese dell'agroalimentare, consumatori, ristoratori che promuovono le produzioni tipiche regionali, anche nell'ottica di sviluppo turistico. La manifestazione si prefigge anche di diffondere la conoscenza delle tradizioni culturali del Veneto e di sensibilizzare in merito alla sostenibilità e salubrità delle produzioni alimentari. La Mostra occuperà una superficie di circa 500 mq nell'ambito della Fiera e sarà realizzata con la collaborazione delle associazioni di categoria degli agricoltori. Vi saranno corner espositivi ed un settore dedicato alla degustazione dei prodotti e all'informazione dei consumatori e verrà realizzato un convegno specialistico sul tema. La manifestazione costituisce un'occasione di scambio per gli esperti del settore ma anche un momento di promozione dei prodotti veneti e di riflessione sull'importanza di una sana alimentazione e coniuga in maniera ottimale proposte legate al settore del primario con eventi di interesse culturale. La Fiera, inoltre, sarà un'occasione per promuovere anche le iniziative regionali che saranno realizzate in vista di Expo 2015. Tutto ciò premesso si propone la partecipazione regionale con una somma complessiva di € 20.000,00 onnicomprensivi in favore dell'Azienda Speciale Santa Lucia Fiere Amministrazione da destinare alle spese di allestimento degli spazi espositivi.	20.000,00
21.	Associazione Produttori Professionali Teatrali Veneti PPTV C.F. 03701640264	TV	SGUARDI 2014. Festa/Vetrina del Teatro Contemporaneo Veneto. SIOPE 1.06.03.1634	L'Associazione PPTV è costituita da otto compagnie: TAM Teatromusica (Padova), Pantakin (Venezia), TIB Teatro (Belluno), Teatro Scientifico (Verona), Viva Opera Circus (Vallese di Oppeano - VR), Ensemble Vicenza Teatro (Sovizzo - VI), Theama Teatro (Vicenza), Questa Nave (Marghera - VE). L'Associazione è nata per promuovere l'innovazione in campo teatrale, ritenuta fondamentale per la crescita e lo sviluppo sociale e si propone come strumento di tutela e di valorizzazione delle esperienze di teatro innovazione presenti a livello regionale e di elaborazione di	25.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 17/38

	<p>22.</p> <p>Pro Loco di Cimadolmo C.F. 80012930261</p>	<p>TV</p>	<p>Ci troviamo in villa SIOPE 1.06.03.1634</p>	<p>proposte utili al sistema teatrale complessivo. L'Associazione PPTV è composta da compagnie che svolgono un'attività legata a uno o più settori dell'innovazione teatrale, interagente anche con altre arti sceniche (musica, danza) e altre discipline culturali. Da queste premesse è nato e si è sviluppato il progetto nazionale "Sguardi Festa/Vetrina del Teatro Contemporaneo Veneto" di cui la PPTV è promotrice dal 2010 insieme alla Regione del Veneto. L'esteso successo delle edizioni precedenti - a Padova nel 2010, Venezia nel 2011, Belluno nel 2012, Verona nel 2013 - conferma la necessità di proseguire questo innovativo itinerario teatrale che ha tessuto tra loro spettacoli e performance prodotti dalle strutture professionali della Regione del Veneto, presentandoli, oltre al pubblico, ad operatori, critici, direttori di Festival e Teatri a livello nazionale, al fine di promuovere il confronto artistico, la crescita e lo sviluppo del mercato per il Teatro Veneto. Ogni edizione ha inoltre curato convegni e laboratori quali fucine di pensiero e confronto tra tutti gli attori del Sistema Teatrale Veneto e Nazionale. L'edizione del 2014 è ospitata a Vicenza e sarà supportata sul piano organizzativo, come è consuetudine, dalle strutture territoriali di riferimento, in questo caso l'Ensemble Vicenza e Theama Teatro, coinvolgendo tutte le realtà culturali di quel territorio. Come per le passate edizioni, viene pubblicato un bando attraverso cui la commissione artistica può selezionare le varie proposte tra arti performative differenti, caratterizzate da un approccio innovativo e professionale alla grammatica della scena. Considerato lo spessore culturale ed artistico del progetto e la sua capacità di attivare una rete di relazioni virtuose che vanno a vantaggio della cultura, ma anche del turismo e dell'economia regionale, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa, con oneri a carico della Regione per Euro 25.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione Produttori Professionali Teatrali Veneti di Treviso, da destinare alle spese di organizzazione e agli allestimenti tecnici.</p>	<p>12.000,00</p>
--	--	-----------	--	---	------------------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 18/38

	23.	Associazione Strada dell'Asparago Bianco di Cimadolmo C.F. 04080670260	TV	La storia e la tradizione dell'asparago bianco di Cimadolmo I.G.P. nei luoghi di produzione SIOPE 1.06.03.1634	<p>degustazione dei piatti tipici di ciascuna località corrispondente alle 12 Pro Loco. Considerato che l'iniziativa favorisce l'animazione locale, offrendo un'occasione di aggregazione e incontro per i cittadini, e che promuove e valorizza i prodotti tipici del territorio, si propone di valutare positivamente la partecipazione regionale al progetto per complessivi 12.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere alla Pro Loco di Cimadolmo e da destinare alle spese relative gli allestimenti, al noleggio service e ai compensi degli artisti.</p> <p>L'iniziativa realizzata dalla Strada dell'Asparago Bianco di Cimadolmo ha lo scopo di valorizzare l'identità locale che affonda le radici nella cultura e nella tradizione dei prodotti tipici popolari al fine di preservare e valorizzare gli anni di esperienza e tradizione. Su questi argomenti ruota la manifestazione "La storia e la tradizione dell'asparago bianco di Cimadolmo I.G.P. nei luoghi di produzione" che si prefigge di valorizzare la storia, la cultura e l'alimentazione della tradizione veneta attraverso la realizzazione di un momento di incontro finalizzato a illustrare le proprietà salutari dei prodotti del nostro territorio, i loro benefici organolettici e il loro radicamento nella cultura popolare interregionale. Considerato che l'iniziativa mira a valorizzare il territorio veneto, i suoi prodotti e la cultura locale, si propone la partecipazione regionale destinando a tal fine la somma di € 10.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Strada dell'Asparago Bianco di Cimadolmo, da destinare alle spese per l'allestimento degli spazi e la realizzazione del materiale informativo.</p>	10.000,00
	24.	Associazione Nazionale Alpini Gruppo Arcade C.F. 92001870267	TV	Premio nazionale "Parole Attorno al Fuoco 2014" SIOPE 1.06.03.1634	<p>Giunto alla sua XIX edizione torna anche quest'anno l'iniziativa dell'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Arcade, consistente nel Il Premio letterario "Parole Attorno Al Fuoco". Si tratta di un concorso letterario che mette in luce i valori portanti della cultura alpina, la solidarietà, il coraggio, lo spirito di sacrificio e la capacità di far fronte alle situazioni più imprevedibili e difficili e valorizza la prosa. Il Premio è assegnato da una giuria che stabilisce il novero dei finalisti, tra i quali vi sono il vincitore e vari autori segnalati. La cerimonia di premiazione è il momento in cui viene ascoltato il racconto del vincitore e dei segnalati, con l'accompagnamento del coro ANA di Oderzo. Considerate le finalità dell'iniziativa, che mirano a mantenere viva la storia e la tradizione alpina, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma complessiva di € 7.000,00 comprensivi di ogni onere, in favore dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade, da destinare ai premi dei</p>	7.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 19/38

25.	Associazione 400 Colpi di Vittorio Veneto C.F. 93015350262	TV	V Edizione Vittorio Veneto Film Festival - Festival Internazionale di Cinema per Ragazzi SIOPE 1.06.03.1634	vincitori, alle targhe, ai riconoscimenti e agli allestimenti.	10.000,00
<p>Il Vittorio Veneto Film Festival è nato per creare un grande Festival del film per ragazzi che unisca ingegno e cultura, che sia capace di indicare luoghi di accoglienza per i giovani e laboratori dedicati allo studio delle nuove forme di espressione artistica. Al centro del progetto vi sono i ragazzi, primi attori, in quanto spettatori privilegiati e protagonisti della rassegna, ma si apre con entusiasmo anche ad un pubblico adulto che si interessa di arte cinematografica. Importante è anche il legame con il territorio, in quanto l'iniziativa si basa su una rete di comuni, enti, associazioni ed esperienze che coinvolgono attivamente tutta la comunità. La quarta edizione del Festival ha come tema portante "Il possibile" ispirato dalle parole di Francesco d'Assisi <i>Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile</i>. Uno stimolo per i giovani per realizzare un sogno ritenuto impossibile. L'edizione quest'anno, inoltre, rende omaggio a Marcello Mastroianni, con una mostra all'interno dello storico palazzo Todesco a Serravalle di Vittorio Veneto, realizzata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani. Un altro importante collegamento con la cinematografia italiana è l'esposizione dedicata ad Anna Magnani per i quarant'anni dalla sua morte. La rassegna competitiva comprende 15 lungometraggi internazionali in prima nazionale, suddivisi per sei fasce d'età, di autori contemporanei inediti, scelti tra i paesi europei ed extra-europei. La manifestazione diventa quindi l'occasione non solo per la presentazione dei lungometraggi partecipanti al concorso, votati da una giuria di ragazzi, ma anche per l'incontro e il dialogo tra i giovani e personalità di rilievo del mondo del cinema che offrono spunti interessanti per una crescita formativa forte e significativa. Viene offerta inoltre la possibilità di partecipare a numerosi laboratori con esercitazioni mirate all'approfondimento di alcuni aspetti legati al mondo della cinematografia e dell'area sperimentale delle arti visuali. Valutata quindi l'importanza dell'attività di promozione del cinema come strumento didattico e l'interesse primario dell'iniziativa verso i giovani, cui viene assegnato il ruolo di protagonisti, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma complessiva di €10.000,00 comprensivi di ogni onere, in favore dell'Associazione 400 Colpi di Vittorio Veneto, da destinare all'affitto e allestimento degli spazi e attrezzature.</p>					

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 20/38

26.	Istituto Statale Di Istruzione Secondaria Superiore "G.B. Cerletti" C.F. 91022540263	TV	Gara nazionale scolastica di valorizzazione commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio. SIOPE 1.06.03.1634	Per il mondo della scuola, in particolare quello legato agli studi agrari ed enologici, la condivisione di progetti tra istituzioni scolastiche sta alla base della crescita formativa degli studenti e porta grandi risultati. La Gara Nazionale degli Istituti Tecnici Agrari e degli Istituti Professionali Agrari è rivolta a studenti d'Italia che frequentano il quarto anno scolastico. La presenza di dirigenti, docenti e alunni degli Istituti Tecnici e Professionali Agrari d'Italia, in occasione delle gare, dà l'opportunità di far conoscere e apprezzare il mondo imprenditoriale e agricolo della regione che lo ospita. Quest'anno il concorso si tiene presso l'Istituto Statale "G.B. Cerletti" poiché lo scorso anno sono risultati vincitori due alunni dell'Istituto e rappresenta un'occasione per far conoscere la realtà territoriale in cui ha sede l'Istituto e in generale la nostra regione. La Gara nazionale Istruzione Tecnica-Settore Tecnologico-Agraria, agroalimentare e agroindustria e la Gara Nazionale dell'Istruzione Professionale-Settore Servizi-Agricoltura e sviluppo rurale, danno l'occasione a studenti provenienti da tutto il territorio nazionale di confrontarsi tra loro ed hanno come obiettivo la valorizzazione delle eccellenze, la verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite tra realtà socio-culturali diverse, oltre alla diffusione sul territorio di una immagine dell'istruzione adeguata alle nuove realtà emergenti in campo nazionale ed europeo. Considerato pertanto il valore didattico dell'iniziativa che, oltre ad essere uno stimolo per i giovani studenti, quest'anno offre l'opportunità di far conoscere la realtà scolastica e i prodotti agricoli del territorio del Veneto, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma complessiva di € 10.000,00 comprensivi di ogni onere, in favore dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "G.B. Cerletti", da destinare alle spese per le escursioni sul territorio e per la realizzazione del materiale informativo.	10.000,00
27.	Associazione Profoco Sarmede C.F. 93001590269	TV	Festival Internazionale "Le Fiere del Teatro" 27 [^] Ed. SIOPE 1.06.03.1634	Il Festival internazionale "Le Fiere del Teatro" è un festival tra i più importanti d'Europa di artisti di strada. Sarmede, fiabesca realtà, si trasforma in una grande isola pedonale con artisti provenienti da oltre dieci nazioni per più di 80 spettacoli al giorno. Per le vie sono presenti numerosi espositori di artigianato artistico di massima qualità mentre sotto strutture coperte vengono realizzati laboratori creativi per grandi e piccoli. Il Festival propone al grande pubblico attività culturali, divertimento, gastronomia ed eventi speciali legati al passato. In un mondo sempre più globalizzato e proiettato verso un consumismo senza più limiti, i numerosi volontari (oltre 200) sono proiettati a	10.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 21/38

28.	Associazione Musicale e Corale Oder Atto II° C.F. 03513390264	TV	Opera in piazza Giuseppe di Stefano - Festival XXIV edizione. SIOPE 1.06.03.1634	<p>tutelare e riscoprire la socialità e le relazioni "uomo-arte" con numerosi professionisti provenienti da tutto il mondo. Il programma delle giornate si svolge seguendo un copione messo a punto in 11 mesi circa in cui artisti, operatori culturali, espositori e volontari danno il meglio di loro per catapultare lo spettatore in un'atmosfera magica e fiabesca. Tutti gli spazi esterni delle abitazioni si svuotano da auto e tecnologie moderne per dar spazio agli artisti che gestiscono il pubblico trascinandolo in un divertimento puro. Attraverso queste dinamiche molto semplici ma dirette Sàrmede diventa palcoscenico e motore che sposta migliaia di persone da tutta Italia alla scoperta di momenti sempre più rari. Considerata l'importanza dell'iniziativa che si pregia di essere uno dei più importanti avvenimenti a livello europeo di arte di strada e che rappresenta un appuntamento atteso e sentito dai cittadini e ospiti italiani e stranieri, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma complessiva di € 10.000,00 comprensivi di ogni onere, in favore dell'Associazione Proloco Sarmede, da destinare alle spese per gli artisti e i laboratori.</p> <p>Il Festival di Oderzo è un consolidato appuntamento nel territorio che registra ogni anno un ampio consenso di pubblico. Il suo obiettivo è quello di offrire opportunità diverse di fare cultura e intrattenimento attraverso vari eventi musicali, fidelizzare il pubblico e attrarre i giovani spettatori in modo da incrementare il turismo culturale italiano e straniero ed educare alla musica, all'opera in particolare. Il Festival ha il suo punto di eccellenza nelle rappresentazioni durante l'estate nella suggestiva piazza di Oderzo, cittadina di origine romana, in cui sono presenti altresì preziosi ritrovamenti archeologici. Nelle due giornate di Opera, Oderzo si riempie di turisti italiani e stranieri e la popolazione partecipa attivamente alla manifestazione. La manifestazione continua poi durante l'autunno al Palateatro. Il programma per quest'anno è ricco di avvenimenti musicali e di serate promozionali, non sarà solo opera ma anche serate concerto e altro. Considerato che si tratta di una manifestazione che si è conquistata negli anni una fama che va anche al di là del territorio regionale e che richiama un pubblico sempre più numeroso, si propone la partecipazione regionale per complessivi € 15.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione musicale e corale Oder Atto secondo di Oderzo, da destinare alle spese per i compensi artistici.</p>	15.000,00
-----	--	----	---	---	-----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 22/38

29.	Coro Ana di Oderzo C.F. 94013230266	TV	Manifestazione "Camminare...con gli eroi." SIOPE 1.06.03.1634	L'obiettivo del progetto proposto dal Coro A.N.A. di Oderzo è quello di rendere viva la memoria dei fatti realmente accaduti nel nostro territorio nella Prima Guerra mondiale cercando di valorizzare e commemorare con il canto e forme poetiche, le gesta patriottiche dei giovani soldati impegnati in situazioni bellifiche fedeli a quei forti valori umani e nazionalistici che hanno contraddistinto il nostro territorio e tutta la popolazione veneta. Il Coro A.N.A. di Oderzo propone la realizzazione di diciotto concerti nei luoghi protagonisti di eventi storici legati alla prima guerra Mondiale accaduti sia nel territorio veneto come in quelli friulano, trentino, sloveno e austriaco. Un itinerario musicale sui luoghi della Grande Guerra che toccherà numerose tappe, tra le quali Monte Podgora a Gorizia, Caporetto, Monte Nero e il Sacratio, Sacratio di Pocol a Cortina d'Ampezzo, Sacratio dei Caduti ad Asiago, l'Ortigara, il Monte Pasubio, il Sacratio di Pederobba e di Quero, oltre a numerosi luoghi storici del Montello. Per l'occasione sarà realizzata una pubblicazione con testimonianze del territorio riguardanti il tema storico trattato e sarà realizzato un compact disc con le musiche eseguite e un DVD in cui saranno filmati i luoghi interessati dal progetto. Considerato pertanto il valore culturale e storico dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con una somma complessiva di € 8.000,00 comprensiva di ogni onere in favore del Coro A.N.A. di Oderzo da destinare alle spese per la realizzazione del CD, DVD, libretto illustrativo e per il compenso dei musicisti.	8.000,00
30.	Veneto Coro Associazione Culturale C.F. 04467430262	TV	Vivavoce - X International a Cappella Festival SIOPE 1.06.03.1634	VivaVoce Festival da dieci anni promuove una serie di concerti e iniziative dedicate alla musica vocale e rappresenta la risposta alla passione e all'interesse entusiastico di un numeroso pubblico che vede nella voce lo strumento musicale principe. L'Associazione Venetocoro opera per la ricerca, la promozione e la diffusione della musica vocale in tutte le sue forme, sia tutelando contenuti e valori attuali e passati che siano espressione della propria area territoriale di appartenenza, il Veneto, e promuovendo nuove forme artistiche che siano affermazione dell'identità del territorio, sia per esplorare forme ed espressioni di altre identità culturali da tutto il mondo, come fonte di arricchimento dell'uomo. A tal fine l'Associazione, attraverso il Vivavoce Festival, si propone di perseguire la promozione e la diffusione della musica vocale sul territorio veneto. Vivavoce si connota come punto di riferimento per la musica vocale a livello nazionale e internazionale, considerato tra i principali Festival europei dedicati alla Musica a Cappella insieme al Festival di Graz, Ginevra, Monaco, Leipzig e Vienna.	10.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 23/38

	Comune di Crespano del Grappa C.F. 83002370266	TV	Cerimonia di Cima Grappa SIOPE 1.05.03.1535	<p>Il Festival si sviluppa in cinque appuntamenti e abbraccia tutta la provincia di Treviso ed è in continuo sviluppo con la creazione di nuove forme di cooperazione con altre realtà mitteleuropee e l'istituzione di laboratori rivolti ad utenze professionali ed amatoriali. Considerato il valore artistico dell'iniziativa che attrae, grazie alla varietà proposta, una fascia di pubblico eterogeneo e di carattere internazionale, si propone la partecipazione regionale con un sostegno complessivo di 10.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione Culturale Venetocoro di Treviso per gli artisti e i service audio luci.</p> <p>La cerimonia di Cima del Grappa come ogni anno si celebra nella prima settimana di agosto in ricordo del Sacello dedicato alla Madonnina che venne inaugurato il 4 agosto 1901 dal Patriarca di Venezia, futuro Papa Pio X alla fine del Giubileo del 1900. Durante la cerimonia si commemora inoltre la Grande Guerra del 1915-1918, con le sue numerose vittime i cui resti sono accolti nel Monumento Ossario, e i patrioti sostenitori della Resistenza che caddero in occasione delle violente operazioni di guerra nel settembre del 1944 sul Massiccio del Grappa e nel territorio dell'area pedemontana. L'edizione 2014, in particolare, darà l'avvio ufficiale sul territorio alle celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra ed ha già avuto l'onore di ottenere il Patrocinio del Comitato Nazionale per il Centenario, divenendo quindi una delle Cerimonie Ufficiali riconosciute dalla Presidenza della Repubblica. Alla cerimonia partecipano delegazioni straniere provenienti dalla Repubblica d'Austria, d'Ungheria e Ceca per onorare i Caduti di tutte le Nazioni oltre alle autorità civili, militari e religiose italiane. Dopo gli onori ai gonfaloni e l'alzabandiera, la deposizione delle corone ai caduti e dei fiori alla Madonnina del Grappa, vi è l'omaggio ai caduti del Cimitero Austro-ungarico con l'intervento della Società filarmonica di Crespano del Grappa, del Coro Edelweiss ANA Montegrappa e di una banda musicale austriaca. In considerazione del valore storico e sociale dell'iniziativa, che celebra il valore dei nostri soldati e le tracce che la prima guerra mondiale ha lasciato nel territorio e negli animi, nelle tradizioni e nella storia della popolazione locale e rappresenta un appuntamento immancabile nel programma per il Centenario della Grande Guerra che prevede da qui al 2018 una serie di eventi, si propone la partecipazione regionale con una somma di €6.000,00 onnicomprensiva da corrispondere al Comune di Crespano del Grappa, da destinare alle spese per gli allestimenti e gli interventi musicali e coristici.</p>	6.000,00
--	---	----	--	---	----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 24/38

32.	Associazione Altamarca C.F. 02462550266	TV	"La Ottavio Bottecchia Strade Bianche Altamarca Vintage" SIOPE 1.06.03.1634	La Ottavio Bottecchia Strade Bianche Altamarca Vintage è una manifestazione sportiva con rievocazione storica dedicata a Ottavio Bottecchia, campione italiano vincitore di due Tour de France. Arrivata quest'anno alla quarta edizione, la manifestazione si rivolge a tutti gli amanti della bicicletta, in particolare della Belle Epoque, ed è annoverata tra le più belle gare ciclistiche vintage italiane, rientrando nel giro d'Italia d'epoca. L'iniziativa si sviluppa in un raduno di biciclette d'epoca, una mostra e una gara. In particolare l'edizione di quest'anno inaugura una gara cicloturistica con un nuovo percorso denominato "Grande Guerra" che ripercorre le strade e i luoghi più significativi del conflitto. L'itinerario va dal Monte Grappa al Montello fino a Vittorio Veneto, lungo quello che dal 1917 al 1918 fu uno dei fronti più cruenti della guerra mondiale. La manifestazione ripercorre strade sterrate e poco frequentate da auto e crea itinerari per il cicloturismo in sicurezza mettendo il luce il paesaggio, dando l'opportunità di scoprire luoghi nuovi e l'offerta presente nel territorio. Considerato il valore dell'iniziativa, che risveglia il sapore di un ciclismo antico e che mette in luce il territorio meno conosciuto anche sotto il profilo turistico, invitando ad una forma di turismo lento, contemplativo, attraverso le colline del Veneto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con una somma complessiva di € 10.000,00 comprensiva di ogni onere in favore dell'Associazione Altamarca di Valdobbiadene da destinare alle spese per il progetto, organizzazione e direzione, gli allestimenti e l'assistenza medica.	10.000,00
33.	Fondazione Amici della Fenice di Venezia C.F. 94063300274	VE	31° edizione Premio Venezia e concerti dei primi classificati nel Veneto SIOPE 1.06.03.1634	Il concorso pianistico nazionale "Premio Venezia", realizzato dalla Fondazione Amici della Fenice di Venezia, giunge quest'anno alla 31^ edizione. Il concorso è aperto a giovani di varie nazionalità, neo-diplomati con il massimo dei voti nei Conservatori nazionali. Il "Premio Venezia" ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con la consegna di tre medaglie d'argento ai primi tre classificati, mentre la Presidenza del Senato offre al primo classificato la targa d'argento. Il progetto si articola in due eventi. Il primo è riferito alla cerimonia di premiazione che come ogni anno viene organizzata presso il Teatro "La Fenice" di Venezia e che rappresenta un appuntamento consolidato per la città. Il secondo è relativo all'attività di promozione del Premio attraverso una serie di concerti che il vincitore terrà presso i Teatri della Regione. Si tratta di una manifestazione di grande rilevanza culturale che valorizza e promuove una cultura musicale di alto livello e qualità. Considerato che si tratta del più autorevole concorso pianistico a livello nazionale e di uno dei più validi ed apprezzati	10.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 25/38

34.	Istituto Regionale Ville Venete IRVV C.F. 80017460272	VE	VII edizione Festival delle Ville Venete - Anteprima Expo 2015 SIOPE 1.05.03.1549	<p>riconoscimenti del panorama internazionale, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa, con oneri a carico della Regione per 10.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere alla Fondazione Amici della Fenice di Venezia, da destinare alle spese per i premi e al compenso della Giuria Tecnica e noleggio pianoforte.</p> <p>Il Festival delle Ville Venete, che quest'anno giunge alla sua settima edizione, è un'importante occasione per far conoscere e rendere sempre più accessibile la straordinaria unicità costituita dal sistema delle ville venete. L'iniziativa di quest'anno, in vista di EXPO 2015, si propone di comporre in un quadro, per quanto possibile unitario e integrato, tutti i più significativi e qualificati eventi che riguardano le ville, in particolare quelle di proprietà pubblica, ponendo al centro delle tematiche da affrontare "il valore per il territorio e il paesaggio" che il patrimonio culturale può assumere in termini di opportunità per coniugare cultura e sviluppo economico e turistico della regione. In collaborazione con l'Istituto Regionale Ville Venete, il Festival di quest'anno, in vista dell'EXPO, dedica particolare attenzione alle relazioni tra la civiltà di villa e la storia della nutrizione da un punto di vista ambientale, storico, culturale, antropologico ed economico. Le iniziative in programma si propongono inoltre di valorizzare alcuni interventi di eccellenza e di mettere in luce le potenzialità di giovani talenti nei diversi campi di espressione culturale, dalla musica al teatro, alle altre arti figurative. Il Festival è articolato in più sezioni: la prima è dedicata a momenti di incontro e dibattito sulle potenzialità delle Ville Venete, sulle prospettive legate alla loro valorizzazione, in particolare mediante un confronto con altre esperienze in materia di patrimonio culturale e paesaggistico diffuso; la seconda prevede eventi di promozione delle potenzialità di accessibilità e offerte culturali nelle Ville, con spettacoli di musica, balletto e altre manifestazioni di arte contemporanea; la terza, infine, è costituita da un'azione coordinata di comunicazione e promozione di eventi culturali, enogastronomici e di visite speciali nelle Ville. Considerato che l'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione della conoscenza delle Ville Venete, "specchio" come scriveva Guido Piovene, della "favolosa civiltà veneta", modelli di riferimento del sistema di sviluppo socio-economico di Venezia in terraferma, e valutata la rilevanza che il progetto assume anche nell'ambito delle iniziative regionali avviate in occasione dell'EXPO 2015, si propone la partecipazione regionale al progetto con € 17.500,00 comprensivi di ogni onere da corrispondere all'Istituto Regionale Ville Venete, da destinare alle spese ai compensi per gli artisti.</p>	17.500,00
-----	---	----	--	--	-----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 26/38

35.	Fondazione Teatro La Fenice di Venezia C.F. 00187480272	VE	Festival "lo spirito della musica di Venezia" SIOPE 1.05.03.1550	<p>Il Teatro la Fenice di Venezia, per il terzo anno consecutivo, organizza il Festival "Lo spirito della musica di Venezia", una manifestazione che porta musica, attività culturali e danza anche fuori dalle mura del teatro coinvolgendo la città di Venezia e, di conseguenza, rendendo ancor più affascinante lo spettacolo grazie alla bellezza del palcoscenico offerto dal centro storico veneziano. Alcune delle sede coinvolte sono, oltre al Teatro la Fenice, il Museo di Ca' Pesaro, la chiesa di San Donato a Murano, la Chiesa di San Rocco, la Basilica di San Marco, la Basilica dei Frari, la Chiesa della Pietà e il Teatro Fondamenta Nuove. Ma non solo, il progetto si sviluppa anche al di fuori della città di Venezia, creando un percorso culturale artistico attraverso il territorio. Sono così stati così coinvolti altri centri come quello di Mestre ed il Duomo di San Lorenzo, e il chiostro del Museo Civico di Bassano. A sostegno dell'iniziativa è stata realizzata inoltre un'incisiva attività di comunicazione di richiamo al festival attraverso advertising su Repubblica e Gazzettino, riprese dirette TV e interviste ma anche di respiro internazionale con conferenze stampa nelle città di Parigi, Berlino e Seul. Considerata pertanto l'iniziativa che si pregia di mantenere qualitativamente alta l'offerta musicale e artistica regionale, si propone la partecipazione regionale al progetto con €50.000,00 comprensivi di ogni onere da corrispondere alla Fondazione Teatro la Fenice di Venezia, da destinare alle spese per le spese artistiche.</p>	50.000,00
36.	Fondazione Gianni Pellicani C.F. 90127710276	VE	Festival della politica SIOPE 1.06.03.1634	<p>La Fondazione Gianni Pellicani organizza anche quest'anno il Festival della Politica nelle piazze di Mestre. Il Festival è giunto alla quarta edizione e nel corso di questi anni è cresciuto riscuotendo un successo di pubblico e di critica al di là delle aspettative, affermandosi come uno dei festival più significativi del panorama nazionale. La manifestazione rappresenta un momento di riflessione e approfondimento, e parte dalla convinzione che, in un momento di trasformazione epocale come quello che stiamo attraversando, ci sia l'esigenza sempre più diffusa di capire i problemi dai concetti fondamentali che stanno alla base del pensiero politico. Il confronto sarà il protagonista delle quattro giornate interessate dalla manifestazione e sarà finalizzato ad opporre il diffuso sentimento antipolitico a una riflessione sulla Politica, tentando di ricondurla al suo antico alveo, di analisi intellettuale e comprensione dei processi sociali. Quattro giorni di confronto senza politici, in cui si lasceranno fuori le polemiche e si discuterà delle cause profonde della crisi dei nostri giorni con alcune delle figure più autorevoli del panorama della cultura, cercando così di ripristinare anche il nesso tra cultura e politica. Quest'anno il Festival si svilupperà attorno al tema specifico di "Violenza e</p>	6.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 27/38

	37.	Associazione Festival Galuppi C.F. 94040750278	VE	Esecuzione dell'Oratorio "Il Moisé ovvero Israele Dissetata" SIOPE 1.06.03.1634	<p>Politica" e punta ad ampliare il numero di eventi e allargare l'area del centro di Mestre e il numero di location coinvolte. Gli appuntamenti centrali rimangono i dialoghi pomeridiani in Piazza Ferretto e Piazzetta Pellicani dove si cercherà di sviluppare i temi della manifestazione, e lo spazio filosofico pomeridiano attraverso la rilettura dell'opera di Macchiavelli. Il laboratorio degli studenti quest'anno sarà organizzato con i docenti e gli studenti dell'Università San Raffaele di Milano e si svolgerà presso la sede regionale di Villa Settembrini. Non mancheranno le presentazioni di libri con gli autori e sarà creata di nuovo la "Libreria della Politica", un luogo di relax, shopping culturale e incontro in Piazza Ferretto e altre iniziative collaterali, tra cui il Premio Rioda 2014 per il miglior blog politico. Considerata l'elevata valenza culturale, sociale di questa iniziativa, quanto mai attuale, si propone la partecipazione regionale al progetto per complessivi € 6.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere alla Fondazione Gianni Pellicani di Venezia, da destinare alle spese per gli allestimenti.</p> <p>L'Associazione Festival Galuppi è nata con la finalità di rivalutare la figura e l'opera compositiva di Baldassarre Galuppi nato a Burano nel 1706, e nei secoli successivi quasi dimenticato nonostante la sua fama di rinomato esponente di una Scuola musicale veneziana. Negli anni l'Associazione ha sviluppato l'idea partendo da un ciclo di concerti nell'isola di Burano sino all'ampia rassegna "I Luoghi di Baldassarre Festival Galuppi e della Musica", giunto ormai alla sua quattordicesima edizione e che si svolge annualmente a Venezia e nelle sue isole nei mesi di settembre e ottobre. Per il ventesimo anno di attività l'Associazione propone un progetto speciale: l'esecuzione di un'importante opera di Baldassarre Galuppi, l'Oratorio "Il Moisé ovvero Israele Dissetata". L'Oratorio si terrà presso la Sala Grande della Scuola Grande di San Rocco e rappresenta un'occasione per assistere ad un'importante opera del Galuppi nota per la complessità compositiva e le difficoltà di esecuzione. L'Oratorio sarà eseguito da sette solisti accompagnati dal coro I Cantori Veneziani e dall'Orchestra Barocca di Bologna. Considerato pertanto il valore culturale e artistico dell'iniziativa che offre l'opportunità di ascoltare un'opera che raramente viene proposta al pubblico e pertanto costituisce un prezioso arricchimento culturale e musicale si propone la partecipazione regionale all'iniziativa per complessivi 5.000,00 euro da corrispondere all'Associazione Festival Galuppi, da destinare alle spese artistiche e organizzative.</p>	5.000,00
--	-----	---	----	--	--	----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 28/38

38.	Associazione Culturale Circolo 1554 C.F. 03385120278	VE	Ubi Jazz 2014 SIOPE 1.06.03.1634	<p>Ubi Jazz è un festival itinerante dell'entroterra veneziano che si presenta, visti i suoi quattordici anni di attività, come un progetto stabile di diffusione della musica e della cultura, diventato un appuntamento di valorizzazione del territorio. La rassegna proposta dal Circolo 1554 negli anni ha portato artisti di fama nazionale e internazionale ad esibirsi nei luoghi più affascinanti del Veneto, dal Miranese alla Riviera del Brenta, a Mestre e Venezia, sino a Sappada. Quattordici anni grazie ai quali, attraverso un sistema di rete territoriale che ha messo insieme soggetti pubblici e privati, contribuisce a far crescere nell'entroterra veneziano una nuova cultura, portando progressivamente un pubblico sempre più variegato a conoscere ed appassionarsi al mondo del jazz e alle sue contaminazioni con la musica etnica, popolare, balcanica e altro ancora. Testimonianza del successo di questo costante lavoro è rappresentata dal crescente consenso di pubblico e dai continui riconoscimenti istituzionali. L'intento è quello di avvicinarsi sempre di più al pubblico del territorio con un programma di qualità, nel quale sono presenti autori e compositori di fama nazionale ed internazionale, senza trascurare la presenza di giovani emergenti e le esibizioni dal vivo delle scuole di jazz del nostro territorio. Anche quest'anno l'iniziativa si svolge in luoghi pubblici (ville venete, piazze storiche, parchi naturali) e privati per consentire ai residenti di ritrovare e scoprire i tesori del territorio in cui vivono e per far apprezzare ai visitatori i contenuti di un territorio ricco di storia e tradizioni enogastronomiche. Si propone di valutare positivamente la partecipazione regionale al progetto, con una somma complessiva di € 20.000,00 comprensivi di ogni onere, in favore dell'Associazione Culturale Circolo 1554 di Mirano (VE), da destinare alle spese per i cachet degli artisti, per il service-audio luci, noleggio sale, strumentazione e allestimenti.</p>	20.000,00
39.	Associazione Santo Stefano Portosecco C.F. 94052730275	VE	Sagra di Santo Stefano di Portosecco 2014 SIOPE 1.06.03.1634	<p>La Sagra di Portosecco come ogni anno si propone di mantenere vivo lo spirito della Sagra e dell'identità della comunità ma anche di promuovere anche in termini turistici la realtà territoriale e le tradizioni. Proseguendo lungo l'Isola di Pellestrina, nella zona del campo Sportivo di San Pietro in volta, conosciuta anticamente con il nome Pàstane ed ora Portosecco, sorge la terza parrocchia dell'Isola, dedicata a Santo Stefano Protomartire. La Sagra nasce circa 85 anni fa per festeggiare Santo Stefano, il patrono di questa piccola comunità di Pellestrina e si accompagna da sempre ad un'atmosfera festosa, con musiche e giochi tradizionali. Con il passare degli anni sono proposte</p>	8.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 29/38

				<p>sempre più nuove iniziative, dalle gare di pittura, di pesca, giochi, tornei di pallavolo, corse podistiche e mostre. Gli eventi realizzati vanno da serate danzanti a spettacoli teatrali sino a tombole e lotterie. Infine l'immaneabile e suggestivo spettacolo pirotecnico. Una parte importante della sagra è la parte culinaria poiché il Comitato organizzatore della manifestazione promuove da anni la diffusione dell'identità territoriale attraverso l'arte della cucina tradizionale condividendo così con i presenti una delle componenti culturali del territorio più autentica e rappresentativa. Durante la festa il paese si popola di turisti e di persone che colgono l'occasione per ritornare nell'isola e ritrovare parenti e amici. Considerato che la sagra, nella sua tipicità, rappresenta una delle modalità più ricorrenti per rapportarsi con il mondo delle tradizioni folcloristiche e che l'iniziativa offre un momento di aggregazione e condivisione per la cittadinanza e i suoi ospiti, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma complessiva di €8.000,00 comprensiva di ogni onere in favore dell'Associazione Santo Stefano Portosecco di Venezia, da destinare alle spese per gli allestimenti e l'organizzazione.</p>	10.000,00
40.	Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco C.F. 90013120275	VE	Mostra "Miserere" di Georges Rouault a San Rocco SIOPE 1.06.03.1634	<p>La Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco di Venezia propone la realizzazione di un progetto consistente nell'esposizione di un ciclo di 12 disegni di Georges Rouault, raffiguranti il Salmò "Miserere". Si tratta di un'importante opera di uno dei maestri della stagione francese post-impressionista, coevo di Picasso e Matisse, ora di proprietà dei Musei Vaticani (Collezione Paolo VI) cui viene chiesta in prestito temporaneo. L'allestimento, assai semplice e non invasivo, sarà realizzato all'interno della Scuola Grande, per consentire al pubblico interessato di operare un confronto tra l'opera sacra di Rouault con le tele di Jacopo Tintoretto. Considerato il pregio dell'iniziativa, che racchiude in sé aspetti culturali e spirituali, e che propone una opportunità interessante per animare la stagione invernale con un'iniziativa di elevato valore promozionale, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di € 10.000,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco di Venezia, da destinare alle spese per il catalogo.</p>	25.000,00
41.	Parrocchia di Santa Maria Assunta di Bibione C.F. 83003110273	VE	Bibione Guarda all'Avvenire VIII Ed. SIOPE 1.06.03.1634	<p>Giunge quest'anno alla sua ottava edizione la manifestazione "Bibione guarda all'Avvenire", un progetto che si snoda nei tre mesi estivi, durante i quali la Parrocchia di Bibione, in collaborazione con la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia, il Comune di San Michele al Tagliamento e le categorie imprenditoriali, offre ai turisti e ai residenti della zona una variegata proposta culturale, con contenuti ricreativi e</p>	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 30/38

				educativi. L'iniziativa rappresenta ormai un progetto consolidato per la località, che richiama anche i turisti che ormai conoscono la proposta culturale della Parrocchia, un unicum nel panorama nazionale, con concerti d'organo, tavole rotonde su vari temi di attualità, sportello ascolto, spettacoli teatrali e concerti musicali. Considerata la valenza culturale ma anche socio-educativa del progetto proposto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con una somma di € 25.000,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Parrocchia di S.Maria Assunta di Bibione-San Michele al Tagliamento, da destinare alle spese per la realizzazione di concerti e spettacoli.	
42.	Associazione Regionale Veneta orchestre da Camera (ARVOC) C.F. 90160410271	VE	Arvoc 2014 SIOPE 1.06.03.1634	L'Associazione regionale veneta Orchestre da Camera (ARVOC), che comprende i migliori complessi cameristici del Veneto, tra cui l'Accademia musicale di San Giorgio e i Virtuosi italiani, propone la realizzazione di una serie di concerti da tenersi in tutto il territorio regionale, con cui dare il via ad una prima stagione concertistica coordinata. L'iniziativa mira a concretizzare per la prima volta le finalità con cui l'ARVOC è stata fondata, la creazione di un coordinamento virtuoso tra i migliori complessi cameristici del Veneto, selezionati in base a criteri rigorosi, in un'ottica di rete, che si propongono in modo diffuso a tutto il territorio regionale, per promuovere e favorire lo sviluppo artistico, economico, tecnico e professionale delle orchestre da camera professionali che operano in Veneto ed avvicinare il pubblico alla loro produzione artistica e culturale. Si propone la partecipazione regionale all'iniziativa, che ha il pregio di mettere in rete risorse culturali ed artistiche per dare maggiore visibilità agli artisti, incentivando e sostenendo la ricerca e la produzione musicale, con una somma di € 10.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione regionale veneta Orchestre da Camera (ARVOC) di Venezia-Mestre, da destinare alle spese per i compensi agli artisti.	10.000,00
43.	Accademia di San Giorgio di Venezia C.F. 94043930273	VE	I Concerti dell'Accademia SIOPE 1.06.03.1634	L'Orchestra Accademia musicale di San Giorgio, una delle più prestigiose compagnie da camera d'Europa, dopo lo straordinario successo di critica e di pubblico registrato nelle passate edizioni, anche quest'anno intende continuare la sua attività e proporre una nuova stagione concertistica che promuova lo straordinario repertorio musicale della Fondazione Giorgio Cini, sede dell'Accademia stessa. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di diffondere la musica colta in tutte le province venete, valorizzando anche lo straordinario patrimonio architettonico presente nei piccoli comuni come teatri, ville e chiese, spesso sconosciuti. L'iniziativa nasce dal desiderio di divulgare al grande pubblico questo grande patrimonio, che è studiato e approfondito da studiosi provenienti da tutto il mondo e non è adeguatamente conosciuto. Considerato il valore	15.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 31/38

44.	Accademia Teatrale Veneta C.F. 94066220271	VE	Teatro e Classico Contemporaneo: L'attualità dei Classici SIOPE 1.06.03.1634	<p>artistico dell'iniziativa, si propone di valutare positivamente la partecipazione regionale al progetto per complessivi 15.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all'Accademia Musicale di S. Giorgio di Venezia, da destinare al compenso per gli artisti.</p> <p>L'Accademia Teatrale Veneta è nata dall'unione di tre compagnie professionali con sede nel Comune di Venezia – Pantakin, Questa Nave e VeneziaInScena - che hanno voluto mettere insieme le proprie risorse e le esperienze maturate in oltre 15 anni di attività di formazione, oltre che di produzione e distribuzione, in ambito teatrale.</p> <p>L'Accademia, che dal 2011 è un Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto, al termine del percorso formativo rilascia ai propri allievi un attestato di qualifica professionale. Si tratta di una realtà che ha avviato in questi anni importanti e proficue collaborazioni, con la Regione, l'Università Cà Foscari, la Provincia di Venezia e la Facoltà di Design e Arti dello IUAV. Non mancano anche le collaborazioni con realtà fuori regione, come la European school for the art of the actor, che ha sede a San Miniato (Pi) e la Scuola Paolo Grassi di Milano (Fondazione Milano).</p> <p>Importanti partnership sono state costruite anche con il Teatro La Fenice di Venezia e il Teatro Stabile del Veneto, con il quale è stato avviato il "Progetto di avvio al lavoro" che prevede la partecipazione ad un laboratorio gratuito condotto da un regista di chiara fama del teatro nazionale o internazionale, dove i partecipanti al laboratorio sottoscrivono una scrittura e ricevono per tutta la durata del laboratorio la paga prevista dal CCNL per allievi-attori. Il progetto che l'Accademia propone di realizzare consiste in due spettacoli, diversi per storia narrata, modalità interpretative e contesto culturale che li ha generati, ma simili nella capacità di catturare il pubblico contemporaneo con la loro attualità: uno degli spettacoli più rappresentati nella storia del teatro, Romeo e Giulietta di William Shakespeare, e una prima nazionale, Missili sonori di José Sanchis Sinisterra. Due autori lontani, nel tempo e nello spazio. Due drammaturghi, la cui produzione teatrale accompagna il passaggio tra il vecchio e il nuovo secolo (tra il XVI e il XVII il primo, tra il XX e il XI secolo il secondo). Un classico nell'accezione più eminente del termine e un contemporaneo che è già considerato un classico. Il progetto è incentrato sulla realizzazione dei due spettacoli da parte degli allievi-attori dell'Anno di specializzazione dell'Accademia Teatrale Veneta, guidati da diversi registi, da presentare ad un pubblico il più possibile diversificato (dagli allievi delle scuole agli anziani), con l'obiettivo di proporre, ad un pubblico eterogeneo per età ed estrazione, un</p>	25.000,00
-----	---	----	--	---	-----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 32/38

				<p>esempio tangibile di come l'arte teatrale sia in grado di "parlare" a tutti. Tanto un testo classico quanto uno contemporaneo, messi in scena oggi, hanno la capacità di raccontare, emozionare e far riflettere un pubblico vastissimo: sia gli allievi delle scuole superiori, sia gli ospiti della casa di riposo della Giudecca, con cui Accademia Teatrale Veneta ha aperto una collaborazione proprio all'inizio del 2014, sia il pubblico adulto che parteciperà alle repliche serali a teatro. Considerato il pregio culturale e artistico dell'iniziativa, che rappresenta anche un incentivo per la formazione e l'avvio al lavoro dei giovani, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di € 25.000,00 onnicomprensiva da corrispondere all'Accademia Teatrale Veneta di Venezia, da destinare alle spese per costi sala prove e teatro e per i compensi al personale artistico.</p>	
45.	<p>Associazione "Comitato S. Pietro di Castello" C.F. 94008120274</p>	VE	<p>Festa di San Pietro di Castello SIOPE 1.06.03.1634</p>	<p>Anche quest'anno l'Associazione Comitato S. Pietro di Castello realizza la tradizionale e popolare festa di S. Pietro di Castello. La manifestazione è nata allo scopo di valorizzare e mantenere vivo ciò che S. Pietro di Castello ha significato per la città di Venezia, soprattutto quale secolare polo religioso, commerciale e di importanti ricorrenze storiche. Da 43 anni l'Associazione promuove in occasione della festa di S. Pietro iniziative di interesse culturale, in particolare anche della tradizione veneziana. La Festa di San Pietro è una delle feste principali e sentite in città, è una festa viva, allegra e popolare e molto frequentata. Lo scorso anno, infatti, ha registrato la presenza di almeno 30 mila persone. Il programma propone la regata delle Marie per sole donne, il corteo acqueo, la solenne celebrazione eucaristica, la regata di S. Pietro e concerti in basilica. La festa è animata da giochi, attrazioni e spettacoli per bambini in campo, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali, il mercatino della solidarietà, la banda musicale, esposizioni e stand gastronomici con piatti tipici veneziani. In occasione della ricorrenza del Santo Patrono sono realizzate anche visite guidate gratuite alla Basilica di S. Pietro, un'iniziativa molto apprezzata se si considerano le partecipazioni dello scorso anno che sono state circa 1.500. Alla base della manifestazione c'è la tradizione locale e la ricorrenza del Santo Patrono, ma l'iniziativa ha anche una profonda natura sociale poiché crea una preziosa occasione di aggregazione della cittadinanza e, essendo un appuntamento molto sentito nella città, stimola le associazioni locali e le persone ad attivarsi per farsi partecipe di questo momento. La festa di San Pietro di Castello rappresenta un evento folkloristico importante anche in chiave turistica, un appuntamento in cui l'ospite ha l'occasione, oltre che di visitare una parte di Venezia un</p>	7.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 33/38

46.	Associazione Coro "Pueri Cantores del Veneto" C.F. 95101760247	VI	Coro di voci Bianche del Veneto. Scuola e attività concertistica SIOPE 1.06.03.1634	<p>po' deflata ma molto suggestiva, anche di conoscere e rapportarsi con i suoi abitanti in uno dei momenti più gioiosi e festosi della città. Per tutto ciò premesso, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di €7.000,00 onnicomprensiva da corrispondere all'Associazione "Comitato S. Pietro di Castello", da destinare alle spese per gli allestimenti.</p> <p>L'Associazione Coro "Pueri Cantores" del Veneto nasce nel 1985 dall'iniziativa di un gruppo di genitori che desiderava sostenere l'educazione e la formazione dei propri figli attraverso il canto corale. L'esperienza del Coro ha dimostrato, nella sua storia quasi trentennale, che l'attività musicale e in particolare il canto corale praticato in età infantile e giovanile arricchisce di uno straordinario bagaglio culturale, utile, una volta adulti, anche nella vita professionale. Da qui la creazione della Scuola Internazionale di Specializzazione Superiore Vocale-Musicale "Coro Stabile di Voi Bianche "Pueri Cantores del Veneto". Per l'anno 2014 l'attività didattica e concertistica ha intrapreso un percorso artistico caratterizzato da progetti culturali particolari, con l'obiettivo di crescere qualitativamente e realizzare una stagione che diffonda la cultura musicale di qualità, e che riversa nel contempo un valore sociale e finalità di aggregazione tra le persone di tutte le fasce d'età all'insegna della musica. La stagione propone iniziative musicali che spaziano dal barocco al post romanticismo fino ai giorni nostri, con lo studio e l'esecuzione in particolare di una fiaba in musica "L'Arcolaio d'Oro" di Gianfranco Gobbato, compositore vicentino. Nel corso dei concerti saranno eseguite opere di autori celebri quali Vivaldi, Schumann, Bach, Schubert, Mendelssohn, Mozart, Verdi e Wagner. L'attività inizia con la presentazione del Laboratorio di studio sulla "Fiaba in Musica" in cui vengono esplorati, attraverso la drammatizzazione e la recitazione, fenomeni espressivi, musica e fiaba, attraverso cui avvicinare i più giovani allo sconfinato mondo dell'opera e del poema sinfonico. L'attività si chiuderà con due concerti Natalizi, uno presso il Teatro comunale di Vicenza e il secondo in Piazza San Marco a Venezia. Per quanto riguarda lo studio del repertorio corale e solistico sarà incentrato sui mottetti di Bach e sui cori d'opera di "Christoph Willibald Gluck (1714-1787)" nel trentesimo anniversario dalla nascita. La scuola continuerà a proporre i corsi incentrati sulla disciplina pratica e teorica dell'insegnamento della musica, suddivisi per livelli dai 6 ai 25 anni presso le sedi istituite presso le province di Vicenza e Venezia. Considerata la rilevanza artistica del progetto che, attraverso la costante attività, consente di avvicinare, seguire e formare i più giovani alla musica e al canto</p>	10.000,00
-----	---	----	--	--	-----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 34/38

47.	Associazione "Marcella Pobbe" Premio Lirico Internazionale C.F. 95101460244	VI	Premio Lirico Internazionale "Marcella Pobbe" 9° Edizione SIOPE 1.06.03.1634	<p>anche attraverso le proposte artistiche proposte di stagione in stagione, si propone di valutare positivamente la partecipazione regionale al progetto per complessivi € 10.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere al Coro "Pueri Cantores" del Veneto di Isola Vicentina (VI), da destinare alle spese per gli allestimenti, i service e il compenso degli artisti.</p> <p>Il Premio Lirico Internazionale "Marcella Pobbe" si prefigge di valorizzare e promuovere la figura artistica della grande cantante lirica vicentina Marcella Pobbe, soprano tra le più acclamate in tutti i teatri del mondo, il cui esempio di interprete e di cantante è rivalutato e amato soprattutto dalle giovani generazioni. Il Premio quest'anno giunge all'ottava edizione e sarà anche quest'anno conferito ad una celebrità del mondo dell'opera il cui percorso artistico possa richiamare, per affinità di repertorio, interpretazione, temperamento e presenza scenica, quello della cantante vicentina. L'iniziativa ha assunto un significato culturale e celebrativo di assoluto rilievo internazionale e costituisce oggi un evento molto sentito da parte di tutta la comunità. Nelle passate edizioni il riconoscimento è stato assegnato ai soprani Daniela Dessi, Carmela Remigio, Norma Fantini, Mariella Devia, Amarilli Nizza, Giovanna Casella e Francesca Patanè e Tiziana Caruso. Il progetto è composto da quattro fasi interconnesse, la conferenza stampa di presentazione, l'istituzione di un comitato d'onore, una manifestazione musicale con giovani artisti presso il Teatro Olimpico di Vicenza e il conferimento del Premio. Considerata pertanto la rilevanza della manifestazione, divenuta un consolidato appuntamento della nostra regione, che valorizza il patrimonio culturale e musicale del Veneto e mantiene viva la passione per il melodramma, si propone di valutare positivamente la partecipazione regionale al progetto per complessivi 10.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione "Marcella Pobbe" Premio Lirico Internazionale di Longare (VI), da destinare alle spese relative agli allestimenti e all'utilizzo dello spazio in teatro.</p>	10.000,00
48.	Associazione Pro Marostica C.F. 910006230246	VI	Partita a Scacchi SIOPE 1.05.03.1535	<p>La manifestazione "Partita a scacchi a personaggi viventi" che si tiene ogni due anni a Marostica sin dal 1923, è uno dei fiori all'occhiello delle manifestazioni culturali e folkloristiche organizzate in Veneto, tanto che la stessa città di Marostica viene riconosciuta in tutto il mondo soprattutto grazie alla Partita a scacchi. Negli anni scorsi lo spettacolo è stato presentato anche all'estero, all'EXPO di Vancouver, a San Paolo in Brasile, a Chicago e a Denver negli Stati Uniti, a Toronto in Canada e Melbourne in Australia, con notevole successo di pubblico e stampa. Nel 2011 la manifestazione ha</p>	20.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 35/38

	49.	Comune di Grisignano di Zocco C.F. 00564140242	VI	Antica Fiera del Soco – Edizione 2014 SIOPE 1.05.03.1535	<p>ricevuto dal Ministro per il Turismo il riconoscimento di “Patrimonio d’Italia per la tradizione” ed è inserita nell’Albo regionale delle manifestazioni storiche, folkloristiche e palti. L’allestimento della manifestazione coinvolge oltre 700 persone tra figuranti e tecnici che danno il loro apporto a titolo gratuito, una folla di volontari che si impegna per salvaguardare le tradizioni culturali e promuovere il proprio territorio. Una particolare attenzione viene posta alla comunicazione dell’evento, soprattutto mediante l’utilizzo del web, sui social media e sui portali turistici, considerato che lo spettatore della manifestazione abbina spesso un programma di visita per conoscere il territorio ed apprezzare le numerose proposte che offre. Considerato il pregio e il successo dell’iniziativa e la sua valenza culturale e di promozione del territorio, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di €20.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all’Associazione Pro Marostica, da destinare alle spese di allestimento dell’area spettacolo/tribune, impianti e service.</p> <p>L’Antica Fiera del Soco è una fiera che vanta una storia secolare e che, grazie al suo continuo rinnovarsi, registra migliaia di visitatori ad ogni edizione. Il successo deriva dal fatto che negli anni la Fiera si è adeguata ai tempi e alle esigenze del momento attuale senza, tuttavia, perdere quel suo fascino unico della tradizione, che rende Grisignano e la sua Fiera per sette giorni all’anno una piccola, grande capitale del mercato e del commercio, proprio come accadeva un tempo. La fiera si sviluppa in un grande mercato lungo un percorso di oltre 10.000 metri, con spettacoli che si tengono nelle quattro aree di 2.500 metri quadri dedicate, e in una mostra espositiva che conta 4.500 metri quadri di superficie e 150 espositori. Considerato il rilievo della manifestazione, che richiama numerosi visitatori e contribuisce a mantenere e valorizzare le tradizioni locali, oltre a promuovere le tipicità del territorio regionale dal punto di vista culturale, turistico e ambientale, si propone la partecipazione regionale all’iniziativa con la somma di €12.500,00 onnicomprensivi da destinare alle spese per allestimenti e noleggio delle strutture espositive.</p>	12.500,00
	50.	Associazione Archicembalo Ensemble C.F. 02403990241	VI	Handel nel Veneto: I Grandi Oratori SIOPE 1.06.03.1634	<p>L’Associazione Musicale Archicembalo Ensemble è un ente culturale che promuove iniziative di carattere musicale con progetti di ampio respiro a livello provinciale e regionale come il prestigioso Festival concertistico internazionale, giunto alla XVII edizione. Quest’anno l’Associazione intende realizzare quattro concerti in Veneto eseguiti dal Coro e Orchestra Barocca Andrea Palladio di Vicenza. La proposta consiste nell’esecuzione di una selezione di brani corali e solistici da opere espressamente</p>	10.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 36/38

	51.	Comune di Sanguinetto C.F. 00661100230	VR	64 ^a Premio Castello "G. Nascimbene" 2014 - consoro Nazionale di Narrativa per ragazzi SIOPE 1.05.03.1535	<p>narrative di G.F. Handel come gli Oratori "Giuseppe e i suoi fratelli" e "Giosuè". L'organico strumentale è particolarmente sontuoso e brillante con l'uso delle trombe e timpani oltre all'orchestra d'archi e fiati. Presente il narratore, inoltre, che racconterà assieme alla musica questa storia antica, riscritta appositamente con lo scopo di sottolineare i passaggi narrativi che rendono attuale e ancora valido il messaggio della vicenda biblica. Considerato pertanto il valore culturale dell'iniziativa, che si pregia di presentare al pubblico due oratori di grande impatto per gli ascoltatori che rappresentano una delle grandi composizioni di Handel, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con una somma pari a 10.000,00 euro onnicomprensivi da destinare all'Associazione Archicembalo Ensemble di Caldogeno (VI) per il compenso dei musicisti</p> <p>Il Concorso nazionale di Narrativa per Ragazzi ha preso avvio nel 1951 come premio di poesia vinto da Giulio Nascimbene e nella seconda edizione come concorso per la raccolta inedita di fiabe o racconti per ragazzi vinto da Maggiorina Castoldi. Il regolamento del Premio, arrivato alla 64^a edizione, già da qualche anno è stato modificato per permettere una maggiore partecipazione dei ragazzi e delle loro famiglie. Il Premio Castello "G. Nascimbene" mira ad avvicinare i giovani alla lettura ed è dedicato ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. In occasione del premio, le maggiori case editrici italiane inviano i loro libri per la partecipazione al concorso, di tutti i libri pervenuti una Commissione seleziona tre opere che saranno poi sottoposte durante l'estate ad una Giuria allargata composta da alcuni ragazzi di sei scuole del veronese. Al rientro a scuola, in collaborazione con l'insegnante, viene compilato un modulo completo di punti di vista ed emozioni. Successivamente viene proclamato il vincitore, il cui libro sarà regalato ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado di Sanguinetto in vista dell'incontro con l'autore che si tiene in seguito. Il premio, inoltre, è l'occasione per realizzare numerose attività collaterali come mostre del libro, incontri letterari, eventi e spettacoli teatrali. Considerato pertanto il valore culturale e didattico dell'iniziativa, che ad oggi coinvolge 90 giovani lettori del territorio veronese e che si pregia di essere uno stimolo, oltre che per la lettura, anche per lo sviluppo di capacità di giudizio e di critica, aspetti importanti per la crescita dello studente, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con una somma di €11.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Sanguinetto per l'organizzazione della manifestazione e i premi.</p>	11.000,00
--	-----	---	----	---	--	-----------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 37/38

52.	Associazione Sportiva dilettantistica Basalti C.F. 92017290237	VR	Granfondo del Durello 12 ^a edizione SIOPE 1.06.03.1634	<p>La Granfondo del Durello è una competizione regionale e nazionale di mountain bike organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Basalti. Anche per questa dodicesima edizione, sono stati proposti due percorsi, di 40 e 20 km. A cavallo tra la Provincia di Verona e di Vicenza, inserita all'interno del circuito Lessinia Tour. La Granfondo del Durello è riconosciuta, soprattutto grazie alla bellezza dei luoghi in cui si svolge e alla tecnicità del percorso, come una delle gare più affascinanti che si svolgono nel territorio della Lessinia, un appuntamento classico e irrinunciabile per i sempre più numerosi partecipanti. Sono previsti anche eventi collaterali, che utilizzano il mondo del ciclismo come canale per la promozione del territorio e dei prodotti tipici del bellissimo territorio in cui si svolge la gara. Valutato il successo dell'iniziativa, che richiama non solo numerosi concorrenti, ma anche appassionati, che possono scoprire le specificità del territorio, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di € 2.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Sportiva Dilettantistica Basalti, da destinare alla struttura per l'accoglienza, l'assicurazione e il soccorso.</p>	2.000,00
53.	Associazione Regionale Apicoltori del Veneto C.F. 93207980231	VR	Giorgio Celli Racconta "L'Ape Eco-pedagogica per la salute del territorio" SIOPE 1.06.03.1634	<p>In Italia negli anni ottanta alcuni ricercatori pionieristici cercavano di evidenziare i problemi che l'uso indiscriminato dei pesticidi provoca all'ambiente e alle api, insetto bioindicatore per eccellenza. Tra questi il più eminente era Giorgio Celli, non solo per le sue apparizioni in tante trasmissioni televisive o per i suoi numerosi libri e articoli su quotidiani e riviste, ma soprattutto perché sapeva comunicare argomenti complessi alle persone comuni, con linguaggio appropriato e un tono di voce avvolgente che rendeva sempre piacevole il suo eloquio. L'Associazione regionale Apicoltori del Veneto propone una manifestazione che intende rendere omaggio, insieme ai suoi più stretti collaboratori, a questo straordinario personaggio, che ha dedicato la vita alla difesa dell'ambiente e degli animali, trasmettendo il suo messaggio anche e soprattutto ai non addetti ai lavori, tramite diversi percorsi da lui sapientemente mischiati: dalla scienza all'arte, dalla letteratura al teatro. Il progetto, dal titolo "Giorgio Celli racconta L'ape eco-pedagogica per la salute del territorio e garanzia di qualità delle specialità tipiche del Veneto" propone al pubblico una riflessione in tema di ambiente e salute, attraverso la realizzazione di una mostra didattica, la proiezione di filmati e DVD su Giorgio Celli, una rappresentazione teatrale e un concorso nazionale di vignette sul tema. Si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con una somma di €6.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione regionale Apicoltori del Veneto con sede a Verona.</p>	6.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1414 del 05 agosto 2014

pag. 38/38

54.	Comune di Villafranca C.F. 00232070235	VR	Il Carosello del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo e la Carica SIOPE 1.05.03.1535	da destinare alle spese per gli allestimenti e per la realizzazione delle presentazioni didattiche. Nel 2014 ricorre il bicentenario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri e il Ministero della Difesa ha scelto quale momento celebrativo a livello nazionale la manifestazione organizzata nel territorio veronese a cura dei Comuni di Villafranca di Verona e di Pastrengo. Questi Comuni, in collaborazione con il Comando provinciale di Verona dell'Arma dei Carabinieri, intendono celebrare la ricorrenza organizzando un grande evento articolato in due momenti di particolare suggestione grazie alle prodezze e alle abilità civili, politiche e militari di livello nazionale: il Carosello storico nel Castello di Villafranca di Verona e la carica nella Piana di Pastrengo. L'evento vede la partecipazione di circa 100 cavalli e cavalieri, la fanfara a cavallo e a piedi. Considerato che i 200 anni dell'Arma sono un anniversario importante che coinvolge tutti i cittadini italiani grazie allo straordinario rapporto che si è instaurato nel tempo tra i Carabinieri, il popolo e le istituzioni, si propone la partecipazione regionale alla manifestazione con una somma di 20.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Villafranca, da destinare alle spese di allestimento.	20.000,00
-----	---	----	--	--	-----------

(Codice interno: 279932)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1415 del 05 agosto 2014

Presa d'atto bilancio consuntivo 2013, bilancio preventivo 2014 e assegnazione quota di partecipazione a favore della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto. Esercizio finanziario 2014. Legge regionale 16.02.2010, n. 11, art. 42.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

La Regione del Veneto è socio fondatore della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto unitamente al Comune e alla Provincia di Padova. Con la presente deliberazione si prende atto del bilancio consuntivo 2013 e del bilancio preventivo 2014 trasmessi alla Giunta regionale e si assegna la quota di partecipazione regionale relativa all'esercizio finanziario 2014.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

L'articolo 42 della Legge regionale 16.02.2010, n. 11 ha autorizzato la Giunta Regionale a partecipare in qualità di socio fondatore all'allora costituenda Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto con sede a Padova. La legge ha previsto, quale condizione alla partecipazione regionale, che alla Fondazione partecipino quali soci fondatori almeno il Comune di Padova e la Provincia di Padova.

L'Orchestra di Padova e del Veneto si è costituita nell'ottobre 1966 e nel corso di quarant'anni di attività si è affermata come una delle principali orchestre da camera italiane nelle più prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero. L'Orchestra ha dato, attraverso la propria produzione concertistica, un grande impulso alla vita musicale di Padova e del Veneto e, per questo impegno, è stata riconosciuta dallo Stato come l'unica Istituzione Concertistico-Orchestrale (I.C.O.) operante nel Veneto.

La trasformazione dell'Ente Orchestra di Padova e del Veneto in Fondazione ha risposto all'esigenza di favorire la stabilità e lo sviluppo dell'Orchestra con l'ingresso di soci autorevoli e prestigiosi mediante la creazione di un soggetto giuridico più idoneo alla gestione di un organismo di tale rilevanza.

In data 10 ottobre 2011 è stato firmato l'atto costitutivo della Fondazione alla presenza dei rappresentanti legali degli Enti fondatori: Comune di Padova, Provincia di Padova e Regione del Veneto.

La Fondazione ha provveduto ad inviare il bilancio consuntivo 2013, il bilancio preventivo 2014 e la relazione del Collegio dei Revisori dei conti agli atti della competente Sezione regionale.

Il relatore propone di prendere atto del bilancio consuntivo per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2013 che evidenzia un attivo di Euro 202,42. Il Collegio dei revisori dei conti nella sua relazione invita comunque l'organo amministrativo della Fondazione a continuare nell'attività, già intrapresa, di riduzione e razionalizzazione dei costi strutturali ed operativi della Fondazione.

La proposta di bilancio preventivo 2014 della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto presenta il pareggio.

Relativamente all'attività artistica dell'Orchestra la programmazione dell'anno 2013 ha visto l'esibizione di grandi protagonisti della scena musicale nazionale e internazionale, l'approfondimento della conoscenza del nostro ricchissimo patrimonio musicale, dal Barocco ad oggi, ma anche la riproposta, con rinnovate letture interpretative, del grande repertorio. L'Orchestra ha saputo proiettare la sua azione culturale fuori dai confini cittadini, a livello regionale, nazionale e internazionale, è diventata inoltre nel corso degli ultimi anni un importante punto di riferimento per le produzioni liriche nella nostra regione in collaborazione con i Comuni di Padova e Bassano del Grappa.

Ricca e articolata la programmazione 2014 della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto che affianca la stagione concertistica di Padova ad un vasto e impegnativo programma di promozione culturale, un'attività, quella a Padova, che è il fulcro di un progetto culturale più ampio che si estende anche al territorio provinciale e regionale e che vede l'Orchestra protagonista in importanti cartelloni di Festival in Italia e all'estero. Da rilevare inoltre la maggiore integrazione nel circuito regionale operistico a Padova, Bassano e Vicenza. La prima parte dell'attività 2014 è dedicata alla prosecuzione della integrale delle Sinfonie di Beethoven. Il programma prevede una specifica attenzione alla musica contemporanea: particolare rilievo artistico avrà il progetto che vede la realizzazione di due concerti dedicati a S. Gubaidulina la grande compositrice russa, recente Leone d'oro alla Biennale di Venezia 2013. Per quanto riguarda la scelta degli interpreti, a personalità largamente affermate a livello nazionale e internazionale si affiancano alcuni fra i migliori talenti delle nuove generazioni. Si rinnova la collaborazione con il Festival "Settimane musicali al Teatro Olimpico" di Vicenza e la partecipazione al Festival di musica

contemporanea de La Biennale di Venezia 2014. Fra le iniziative speciali che completano l'intensa attività concertistica c'è il progetto "I bus della musica", un servizio realizzato in collaborazione con molte biblioteche civiche delle province di Padova e Rovigo che consente al pubblico di assistere ai concerti a Padova grazie ad un servizio di bus organizzato. Il progetto ha portato all'Auditorium Pollini nella scorsa Stagione più di duemila persone. Altri progetti dedicati ai giovani e agli studenti si sviluppano attraverso un duplice percorso, il ciclo "Musicologo in classe" che comprende lezioni/conversazioni presso le scuole superiori propedeutico all'ascolto dei concerti e "Lessico classico" che propone esecuzione e guida all'ascolto nelle sedi concertistiche. Proseguono inoltre le tradizionali prove generali aperte al pubblico che ogni anno portano migliaia di giovani delle scuole medie e superiori.

La legge regionale di bilancio n. 12 del 2 aprile 2014, ha quantificato in Euro 350.000,00 la quota di partecipazione della Regione alla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la legge regionale 16.02.2010, n. 11, e in particolare l'art. 42;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Vista la legge regionale di bilancio n. 12 del 2 aprile 2014;
- Vista la deliberazione n. 516 del 15.04.2014;
- Visto lo Statuto della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto;
- Viste le proposte di bilancio, consuntivo per l'anno 2013 e preventivo per l'anno 2014, presentate dalla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto;

delibera

1. di prendere atto del bilancio consuntivo per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2013 e del bilancio preventivo per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2014, approvati dal Consiglio generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto in data 6.05.2014, agli atti della competente Sezione regionale;
2. di impegnare a favore della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto (C.F. 00379170285) la spesa di euro 350.000,00 sul capitolo n. 101481 (Codice SIOPE 1.06.03.1634) ad oggetto "Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che, in considerazione di quanto previsto nelle direttive per il bilancio approvate con deliberazione n. 516 del 15.04.2014, la liquidazione della quota di partecipazione regionale, di natura non commerciale, avverrà anche mediante acconti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, entro il 31.12.2016 previo invio del bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014 approvati dal Consiglio generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;
5. di incaricare la Sezione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279931)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1416 del 05 agosto 2014

Preso d'atto bilancio consuntivo anno 2013, preventivo anno 2014 e assegnazione quota di partecipazione a favore della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza. Esercizio finanziario 2014. Legge regionale 19.02.2007, n. 2, art. 19.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

La Regione del Veneto è socio fondatore della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza. Con la presente deliberazione si prende atto del bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014 trasmessi alla Giunta regionale e si impegna la spesa per la partecipazione regionale relativa all'esercizio finanziario 2014.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

L'articolo 19 della Legge regionale 19.02.2007, n. 2 ha autorizzato la Giunta Regionale a partecipare alla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, promossa dal Comune di Vicenza per la gestione del Teatro cittadino. La legge prevede che la Fondazione persegua la finalità di promuovere e valorizzare la produzione di attività multidisciplinari nell'ambito dello spettacolo dal vivo nelle sue varie forme quali il teatro, la musica e la danza e di sostenere attività artistiche e culturali finalizzate a salvaguardare l'identità e le tradizioni del territorio.

La Fondazione ha provveduto ad inviare il bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014 agli atti della competente Sezione regionale.

Il relatore propone di prendere atto del bilancio consuntivo per il periodo dal 1.01.2013 al 1.12.2013 che evidenzia un avanzo di esercizio pari a Euro 27.642,00. Tale risultato esprime un orientamento positivo nella gestione complessiva della Fondazione.

Il bilancio preventivo 2014 evidenzia un risultato negativo di Euro 290.774,00 che peraltro trova copertura nella riserva costituita dal Fondo di gestione, il Collegio dei Revisori dei conti ritiene quindi che il conto economico preventivo possa essere approvato.

Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività sociale si è svolta nel rispetto delle previsioni con la conclusione della sesta stagione organizzata dalla Fondazione e l'avvio della settima 2013/2014, il cui cartellone prevede 62 spettacoli nelle stagioni di musica concertistica, musica sinfonica, danza, prosa, nelle rassegne "Luoghi del contemporaneo" che comprendono sia prosa che danza e spettacoli per le scuole di danza e musica per un totale di . Anche per l'anno 2014 il Comune di Vicenza e la Fondazione hanno espresso il parere di continuare la proficua collaborazione per l'organizzazione della 67° edizione del Ciclo di Spettacoli classici al Teatro Olimpico, concordando di affidare ad un nuovo direttore la direzione artistica. E' stata indicata quindi nella figura di Emma Dante, regista di valenza internazionale, la nuova direzione dell'importante manifestazione. La Fondazione ha proposto inoltre di organizzare anche il prestigioso Festival jazz New Conversation che richiama un pubblico proveniente da tutta Italia e che ha come sedi dei concerti il Teatro comunale e il Teatro Olimpico, oltre alla Piazza dei Signori e altre sedi cittadine.

Si rileva infine come la Fondazione, attraverso l'aumento degli spettacoli, del pubblico e dei ricavi, sia pervenuta in questi anni a continui miglioramenti nell'opera finalizzata ad una sempre maggiore diffusione delle differenti forme di spettacolo, favorendo quindi la crescita culturale della comunità vicentina e veneta più in generale.

L'anno 2013 ha visto infatti un notevole incremento della vendita di biglietti e abbonamenti rispetto al preventivo, nella misura del 46%, dovuto anche alle vendite on-line e alla rimodulazione delle proposte sugli spettacoli, attraverso promozioni, possibilità per l'abbonato di cambiare turno e biglietti last-minute per i giovani.

La quota di partecipazione regionale alle attività della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza è quantificata nel bilancio di previsione 2014 in Euro 150.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione proponendo alla Giunta regionale l'approvazione del presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'articolo 19 della Legge regionale 19.02.2007, n. 2;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Vista la legge regionale di bilancio n. 12 del 2 aprile 2014;
- Vista la deliberazione n. 516 del 15.04.2014;
- Visto lo Statuto della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza;
- Visti il bilancio consuntivo per l'anno 2013 e preventivo per l'anno 2014 presentati dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza;

delibera

1. di prendere atto del bilancio consuntivo per il periodo 01.01.2013 - 31.12.2013, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, e preventivo per il periodo 01.01.2014 - 31.12.2014, presentati dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, agli atti della competente Sezione regionale;
2. di impegnare a favore della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza (C.F.03411540242) la spesa di euro 150.000,00 sul capitolo 100925 (Codice SIOPE 1.06.03.1634) ad oggetto "Partecipazione alla Fondazione per il nuovo Teatro Comunale di Vicenza" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che, in considerazione di quanto previsto nelle direttive per il bilancio approvate con deliberazione n. 516 del 15.04.2014, la liquidazione della quota di partecipazione regionale, di natura non commerciale, avverrà anche mediante acconti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, entro il 31.12.2015 previo invio del bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014 approvati dall'Assemblea dei Soci della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;
5. di incaricare la Sezione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279935)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1417 del 05 agosto 2014

Preso d'atto bilancio consuntivo anno 2013, preventivo anno 2014 e impegno di spesa quota di partecipazione esercizio finanziario 2014. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni".

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

La Regione del Veneto è socio fondatore dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. Con la presente deliberazione si prende atto del bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014 e si impegna la spesa necessaria per la quota di partecipazione dell'esercizio finanziario 2014.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Legge regionale 24.01.1992, n. 9 ha definito la partecipazione della Regione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni unitamente ai Comuni di Padova e Venezia, prevedendo all'art. 13 dello Statuto, adottato con DGR 7369 del 19.12.1991, che i Soci fondatori partecipino alle entrate dell'Associazione con un apporto annuo che non può essere complessivamente inferiore alla sovvenzione assegnata dal Ministero per i Beni e le Attività culturali. Tale sovvenzione a partire dal 01.01.2000 deve intendersi assegnata per annualità, inoltre l'art. 15 dello Statuto sancisce l'obbligo del pareggio del bilancio nell'arco del biennio.

In data 28 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione del Teatro Stabile ha provveduto ad approvare la proposta di bilancio consuntivo 2013 e in data 24 febbraio 2014 il bilancio preventivo 2014. Tale proposta è stata inviata alla Giunta Regionale in data 11 aprile 2014.

Il relatore propone di prendere atto della proposta di bilancio consuntivo per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2013 che evidenzia costi per complessivi Euro 5.708.404,03 ed entrate per Euro 5.708.404,03, un risultato di pareggio tra spese e ricavi che esprime un orientamento positivo nella gestione complessiva del Teatro Stabile.

L'attività del Teatro Stabile del Veneto nel 2013, oltre al consueto cartellone di ospitalità, è stata connotata dai progetti produttivi legati alla drammaturgia contemporanea, vale a dire "Oscura immensità", dal romanzo di Massimo Carlotto, e "Wordstar(s)" di Vitaliano Trevisan, nonché della ripresa del capolavoro goldoniano "Il Ventaglio" con l'innovativa regia di Damiano Michieletto e del "Macbeth" di Shakespeare, con l'attenzione di valorizzare le eccellenze drammaturgiche presenti in regione. La messa in scena di "Riccardo III", frutto della collaborazione produttiva tra il Teatro Stabile del Veneto, la Fondazione Teatro Stabile di Torino e la Società per attori di Roma, ha avuto grande successo di pubblico soprattutto tra i giovani. La decisione da parte del direttore artistico Alessandro Gassmann di affrontare sia in veste di protagonista che di regista il capolavoro shakespeariano è legata all'incontro artistico con Vitaliano Trevisan, connubio che ha portato ad una rilettura dell'opera attraverso una struttura lessicale diretta e priva di filtri, tale da restituire tutta la sua complessità, forza, bellezza, nonché straordinaria attualità. Nel 2013 è continuato il progetto legato all'attualizzazione dei grandi classici: dopo "Il Ventaglio" l'obiettivo verso un altro grande spettacolo del teatro di Carlo Goldoni si è rivolto verso il "Servitore di due Padroni", commedia scritta più di due secoli fa ma che ha tramandato una serie di figure e maschere impresse nel nostro immaginario. Lo spettacolo, per la regia di Antonio Latella, con la partecipazione co-produttiva dell'Emilia Romagna Teatro e della Fondazione Teatro Metastasio di Prato, ha messo in discussione il testo attraverso il recupero dell'essenza delle maschere e attraverso la lingua, avvicinandola più ad un sentire attuale. Gli altri due progetti produttivi sono stati "Sior Tita Paron" di Gino Rocca, per la regia del vincitore del premio Off 2012 Lorenzo Marangoni, riprendendo così il dialogo con la drammaturgia veneta del '900, e "Massa Critica - Il totalitarismo nell'era di facebook" di Giorgio Sangati, testo di drammaturgia contemporanea commissionato per proseguire il felice percorso avviato nel 2012 con le scuole superiori delle province di Padova e Venezia.

Tra formazione e produzione è stato realizzato un laboratorio di avviamento professionale condotto da Damiano Michieletto finalizzato ad approfondire le problematiche relative alla realizzazione dello spettacolo "L'ispettore generale" di Gogol che quest'anno con la regia dello stesso Michieletto verrà presentato dal Teatro Stabile. Con l'intento di consolidare i rapporti con il mondo della scuola al fine del ricambio generazionale sono stati realizzati due progetti "Dalla letteratura al teatro" e "La scuola a teatro" ideati per gli insegnanti. Al bando per la quarta edizione del "Premio Off" hanno risposto 60 formazioni, come nelle precedenti edizioni sono state selezionate sette compagnie che si sono esibite sui palcoscenici del Teatro Verdi e del Teatro Goldoni davanti a una giuria di 60 elementi tra abbonati, studenti della scuola media superiore e studenti universitari. Sono stati confermati i rapporti con lo I.U.A.V. di Venezia e la Fondazione di Venezia per il progetto "Giovani a teatro". Infine è

stato firmato un protocollo d'intesa tra il Teatro Stabile, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di Venezia e l'associazione Balamòs Teatro con l'obiettivo di diffondere la cultura teatrale nell'istituto penitenziario di Venezia.

Per ciò che riguarda la proposta di bilancio preventivo per l'anno 2014, dal documento presentato si evidenzia un'attività artistica articolata in:

Progetto produttivo

Nella prima parte di programmazione verranno portati a completamento i quattro spettacoli già descritti in precedenza: "Riccardo III", "Oscura immensità", "Servitore di due padroni" e "Sior Tita paron". Per quanto riguarda le nuove produzioni in coproduzione con lo Stabile dell'Umbria debutterà "L'ispettore generale" di Gogol per la regia di Damiano Michieletto. Sempre con la finalità di valorizzare le nuove generazioni e di dialogare con le istituzioni scolastiche saranno presentate due importanti riprese "L'infinito" di Tiziano Scarpa e "Massa critica". Con "Goldoni Experience" il Teatro Stabile intende rendere omaggio a Carlo Goldoni e al suo teatro: uno spettacolo originale che unisce più testi goldoniani portato in scena da un cast di attori veneti, la regia sarà di Giuseppe Emiliani. L'ultimo spettacolo con la regia di Alessandro Gassmann sarà "Sette minuti" di Stefano Massini testo basato su un episodio realmente accaduto in coproduzione con ERT e Stabile dell'Umbria.

Progetto di promozione, ricerca e perfezionamento professionale

Nella direzione della consueta grande attenzione rivolta alla formazione delle nuove leve di pubblico teatrale si muove il progetto "Il Teatro per l'Università": realizzato in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, prevede l'analisi di alcuni dei titoli presenti nel cartellone della stagione del Teatro Verdi, seguita da una lezione di approfondimento con gli attori e i registi degli spettacoli. Teso invece alla promozione dell'evento teatrale è "Giovani a teatro" che consente al pubblico dei giovani la visione degli spettacoli al prezzo speciale di euro 2,50. Per ciò che attiene alla formazione viene intensificato il rapporto con l'Accademia "Palcoscenico", favorendo l'inserimento di giovani attori diplomati in produzioni dirette o sostenute dal Teatro Stabile del Veneto, che sarà altresì sede di un laboratorio gratuito a favore degli allievi-attori dell'Accademia Teatrale Veneta in cui i medesimi avranno la possibilità di far apprezzare le proprie capacità, laboratorio attivato grazie al protocollo d'intesa siglato con l'Accademia.

Ospitalità

Il progetto di ospitalità per il 2014 presso il Teatro Verdi di Padova prevede il ritorno di Leo Gullotta in "Prima del silenzio" in una particolare edizione multimediale, seguirà "Frost/Nixon", dramma teatrale incentrato su una serie di interviste televisive al presidente Nixon. Gabriele Lavia sarà regista e protagonista del dramma sociale "I pilastri della società" di Ibsen. La chiusura del cartellone a Padova sarà affidata all'emozionante "Spring Awakening - risveglio di primavera" in cui un gruppo di adolescenti si confronta con l'ipocrisia degli adulti. Gli spettacoli presenti sia a Venezia che a Padova saranno "Le voci di dentro" con Toni Servillo, una commedia "nera" scritta da Eduardo De Filippo, con "Le operette morali" per la regia di Mario Martone continua il cammino dello Stabile nell'opera del poeta di Recanati. Al Goldoni di Venezia andrà in scena "Hedda Gabler" di Ibsen e "Il discorso del re" con Luca Barbareschi. L'ultima parte del programma è quella riservata al teatro di sperimentazione-ricerca e ai nuovi linguaggi teatrali che vede la proposta di due spettacoli a Venezia: "Sogno di una notte di mezza estate" in un'originale lettura del teatro Gioco Vita di piacenza e "Idoli" della Compagnia Carrozzeria Orfeo. A Padova invece saranno presentati "Pantani" del Teatro delle Albe di Ravenna spettacolo ispirato alla figura di Marco pantani e "La pace perpetua" spettacolo in cui gli attori interpretano cani destinati a salvare l'umanità. L'ultimo appuntamento di questa sezione è "Il guaritore" di Michele Santeramo testo che ha vinto il premio Riccione 2011.

Il cartellone del Teatro Verdi porta a 75 recite le 83 dell'anno precedente, mentre le recite previste al Teatro Goldoni scendono a 60 rispetto alle 65 del 2013.

La proposta di bilancio preventivo 2014 presenta costi e ricavi in pareggio e a tal proposito il Collegio dei Revisori dei conti prende atto che, qualora i contributi pubblici non raggiungessero l'importo previsto, l'attività e di conseguenza il bilancio verrebbero rivisti mediante le adeguate variazioni. Il Collegio rileva che i disavanzi dei due teatri gestiti sono aumentati complessivamente di oltre 102.000,00 euro rispetto al preventivo precedente e invita il Consiglio di Amministrazione a valutare e intraprendere tutte le azioni possibili per ridurre tale disavanzo.

L'intervento istituzionale della Regione a favore del Teatro Stabile del Veneto è quantificato nel bilancio di previsione 2014 in Euro 970.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale n. 9 del 24.01.1992;
- Vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;
- Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Vista la legge regionale di bilancio n. 12 del 2 aprile 2014;
- Vista la deliberazione n. 516 del 15.04.2014;
- Visto lo Statuto dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni;
- Viste le proposte di bilancio consuntivo per l'anno 2013 e preventivo per l'anno 2014 approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni in data 25.03.2013;

delibera

1. di prendere atto delle proposte di bilancio consuntivo per il periodo 01.01.2013 - 31.12.2013 e preventivo per il periodo 01.01.2014 - 31.12.2014, entrambe corredate dalle relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, approvate dal Consiglio di Amministrazione del Teatro Stabile del Veneto ed agli atti della competente Sezione regionale, esprimendo parere favorevole sulla base delle indicazioni in premessa riportate;
2. di dare atto che all'Assemblea dei Soci parteciperà il Presidente o suo delegato con l'indirizzo di esprimere il voto favorevole ai documenti contabili in argomento;
3. di impegnare a favore dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni (C.F. 02630880272) la spesa di euro 970.000,00, sul capitolo 70036 - (codice SIOPE 1.06.03.1634) ad oggetto "Contributo annuale di gestione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto - Carlo Goldoni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che, in considerazione di quanto previsto nelle direttive per il bilancio approvate con deliberazione n. 516 del 15.04.2014, la liquidazione della quota di partecipazione regionale, di natura non commerciale, avverrà anche mediante acconti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, entro il 31.12.2015 previo invio del bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014 approvati dall'Assemblea dei soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni;
5. di dare atto che la spesa prevista dal presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare la Sezione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279937)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1418 del 05 agosto 2014

Rinnovi di adesione della Regione del Veneto ad Enti ed Associazioni - es. fin. 2014.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

La Regione intende rinnovare l'adesione ad Enti ed Associazioni per l'anno in corso.
--

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, per i propri fini istituzionali, provvede annualmente al rinnovo delle adesioni ad enti ed associazioni socio-culturali garantendo in tal modo la tutela, la ricerca, la valorizzazione divulgazione e conoscenza del patrimonio culturale nel proprio territorio.

Come per gli anni 2011, 2012 e 2013, anche quest'anno, in considerazione della contrazione finanziaria determinata dalla necessità di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, anche con riferimento al rispetto dell'obiettivo concordato con l'Unione Europea del pareggio del bilancio, si propone una riprogrammazione della partecipazione regionale ad Enti ed Associazioni, che determina anche la riconsiderazione di impegni già presi.

In questo quadro di contrazione finanziaria, si propone di valutare positivamente i rinnovi delle adesioni di seguito riportate per l'anno 2014, confermando la riduzione del 25% apportata nei tre anni precedenti.

FONDAZIONE C.I.S.A. - Centro Internazionale di Studi di architettura "Andrea Palladio" di Vicenza.

La Fondazione CISA Palladio promuove lo studio dei problemi di architettura e di urbanistica antica e moderna con particolare riguardo all'opera di Andrea Palladio e all'architettura veneta con un'attenzione ai suoi riflessi in Europa e nel mondo.

A tal fine si è costituito nel 1958 a Vicenza l'Ente di diritto pubblico "Centro Internazionale di Studi di Architettura" modificato, con Legge 112 del 15 giugno 2002 in Fondazione di diritto privato a decorrere dal 1° gennaio 2003.

La qualificata attività prodotta negli anni dalla Fondazione, la grande attenzione internazionale per il Palladio, la potenzialità che la figura dell'Architetto ha nel promuovere l'immagine e la conoscenza della nostra regione nel mondo fa fatto ritenere opportuno un diretto coinvolgimento della Regione ai momenti della definizione degli indirizzi e della programmazione dell'attività.

A tale scopo la Regione, con provvedimento di Giunta n. 347 del 10.02.1998, ha approvato la propria adesione al Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza, individuando contestualmente i propri rappresentanti da nominare in seno all'Assemblea e al Consiglio direttivo.

Si propone pertanto di confermare tale adesione per l'anno 2014, partecipando con una quota finanziaria ridotta, così come per il 2011, 2012 e 2013, da Euro 111.038,23 ad Euro 82.778,00 in conseguenza dei tagli imposti dalle norme di riduzione della spesa.

FEDERCULTURE

Federculture è la federazione di servizi pubblici di cultura e turismo che a livello nazionale promuove numerose iniziative in materia di gestione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali al fine di favorire lo sviluppo del sistema dei servizi di orientamento alla qualità, all'efficienza, all'economicità e al sostegno dei diversi settori. Federculture rappresenta gli associati per la conclusione di accordi in campo nazionale, incentiva la creazione di forme ottimali di gestione dei servizi culturali e promuove tutte quelle attività che gli organi statuari ritengono utili per il conseguimento dei fini sociali. Alla federazione aderiscono Enti che provvedono in qualsiasi forma alla gestione e promozione delle attività nei settori rappresentati.

In considerazione di quanto sopra esposto e valutata positivamente l'opportunità di accedere e partecipare tramite Federculture ad eventi significativi a livello nazionale, oltre che a promuovere la conoscenza del Veneto in molteplici occasioni di settore nazionali ed europei, si è ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2014 l'adesione a Federculture avvenuta inizialmente con DGR n. 865 del 26.03.2004, versando la prevista quota finanziaria che, come per il 2011, 2012 e 2013, risulta ridotta da Euro 14.000,00 ad Euro 10.500,00.

FONDAZIONE CENTRO STUDI TIZIANO E CADORE DI PIEVE DI CADORE (BL)

Tiziano Vecellio è il protagonista indiscusso della grande stagione della pittura veneta del cinquecento che ha sensibilmente influenzato l'arte veneta nei secoli. Oggi suscita un particolare interesse la ricerca relativa alla "bottega" che Tiziano organizzò attorno a sé e di cui fecero parte importanti nomi come apprendisti e collaboratori.

Per promuoverne lo studio si è costituita la Fondazione Centro studi Tiziano e Cadore di Pieve di Cadore con la finalità di favorire la ricerca, lo studio e la conoscenza dell'opera di Tiziano Vecellio e dei valori culturali presenti nel territorio cadorino, con particolare riferimento al campo delle arti figurative, dell'architettura, dell'archeologia, della musica, del teatro. La Fondazione realizza attività formative e di ricerca anche in collegamento con le scuole, le università ed altre istituzioni scientifiche e culturali nazionali ed internazionali, promuove studi tizianeschi mediante l'arricchimento della sua biblioteca specializzata e delle pubblicazioni pertinenti e rappresenta un importante polo culturale per l'intera area del Cadore.

Si propone pertanto di confermare l'adesione regionale alla Fondazione Centro studi Tiziano e Cadore di Pieve di Cadore, stabilita inizialmente con DGR n. 2229 del 16.07.2003, anche per l'anno 2014, partecipando con una quota finanziaria ridotta, come per il 2011, 2012 e 2013, da Euro 25.000,00 ad Euro 18.750,00.

FONDAZIONE ODERZO CULTURA

La Fondazione Oderzo Cultura è un ente senza scopo di lucro avente quale socio fondatore il Comune di Oderzo. Ha per scopo la gestione, tutela, promozione, implementazione e valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Oderzo, particolarmente nei settori dell'archeologia, dell'arte contemporanea e dell'architettura. Il polo culturale del Comune di Oderzo è costituito attualmente da un consistente patrimonio librario conservato presso la Biblioteca Civica e da tre nuclei di collezioni permanenti: quelle archeologiche, conservate nel Museo Civico Archeologico "Eno Bellis"; quelle pittoriche presso il Palazzo Foscolo dove è allestita la Pinacoteca intitolata ad Arturo Martini; ed un'esposizione di opere di artisti opitergini.

La Fondazione si propone quale "strumento" per la miglior gestione, valorizzazione e tutela del proprio patrimonio culturale, con il coinvolgimento di tutti gli enti territoriali competenti nonché di Istituzioni pubbliche e private del territorio.

La Regione del Veneto con deliberazione n. 1814 del 19.06.2007 ha formalmente aderito alla Fondazione Oderzo Cultura in qualità di socio fondatore, riservando la partecipazione finanziaria a decorrere dal 2008. Con il presente provvedimento si propone pertanto di confermare tale adesione per l'anno 2014, partecipando con una quota finanziaria ridotta, come per il 2011, 2012 e 2013, da Euro 7.500,00 ad Euro 5.625,00.

ISTITUTO DI SCIENZE SOCIALI NICOLÒ REZZARA

Con DGR n.1958 del 3 agosto 2010 è stata approvata l'adesione all'Istituto di Scienze Sociali Nicolò Rezzara di Vicenza, in considerazione della qualificata attività prodotta e della ricerca programmata, di indiscusso valore sociale e culturale.

L'Istituto è nato nel contesto degli anni sessanta a Vicenza ed ha scelto l'ambito delle scienze sociali e lo studio della cultura antropologica, configurandosi come centro di approfondimento culturale aperto, non confessionale e non partitico, con l'obiettivo di uscire dal provincialismo in un territorio ricco di storia e di civiltà, attraverso lo studio dei problemi internazionali ed europei.

Negli ultimi anni l'Istituto Rezzara ha continuato i filoni tradizionali di studio della sua storia con particolare attenzione all'intercultura, alla democrazia ed alla cittadinanza attiva, all'ecologia, promuovendo allo scopo ricorrenti forum pubblici di dibattito in collaborazione con le Amministrazioni comunali. In particolare, a livello Veneto e del Nord-Est hanno un certo rilievo i contributi del Rezzara sulla cultura veneta, il suo territorio e sul costume, sul giornalismo e i mass-media, sulla vita di relazione e sull'intercultura. Strumento di prima divulgazione è il mensile "Rezzara Notizie" oltre a numerose pubblicazioni edite. Ha inoltre intrapreso un dialogo culturale con le associazioni economiche e con gli enti locali per sviluppare iniziative di formazione adeguate ai fenomeni di globalizzazione, adoperandosi contemporaneamente per il recupero delle culture locali e dell'identità del passato e aprendole al nuovo.

Hanno aderito all'Istituto, in qualità di soci ordinari, il Comune di Vicenza, la Provincia di Vicenza e la Diocesi di Vicenza.

Per quanto sopra esposto, si propone di confermare l'adesione della Regione Veneto all'Istituto per l'anno 2014, al fine di contribuire alla realizzazione dei suoi scopi, in qualità di socio ordinario, partecipando con una quota finanziaria ridotta, come per il 2011, 2012 e 2013, da Euro 10.000,00 ad Euro 7.500,00.

Tutto ciò premesso il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di confermare per l'anno 2014, con le motivazioni e nei termini indicati in premessa, i rinnovi di adesione alle Associazioni di seguito elencate comportanti la spesa indicata a lato di ciascuna:

. Fondazione C.I.S.A. Centro Int.le Studi architettura "Andrea Palladio" di Vicenza	Euro	82.778,00
. Federculture	"	10.500,00
. Fondazione Centro studi Tiziano e Cadore di Pieve di Cadore (BL)	"	18.750,00
. Fondazione Oderzo Cultura	"	5.625,00
. Istituto di Scienze Sociali Nicolò Rezzara	"	7.500,00
	Totale Euro	125.153,00

2. di impegnare, per debiti di natura non commerciale, la somma complessiva di Euro 125.153,00 mediante imputazione al capitolo 3030 "Spese per adesione ad Associazioni", Codice SIOPE 1.03.01.1364, del bilancio 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la liquidazione delle quote di relativa spettanza alle Associazioni indicate al punto 1) saranno disposte compatibilmente con la disponibilità di cassa;

4. di dare atto che la spesa di cui dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di incaricare la Sezione Attività Culturali e Spettacolo all'esecuzione del presente provvedimento;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279942)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1419 del 05 agosto 2014

Ripartizione delle risorse regionali da assegnare annualmente alle Province relative alla delega in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche, e in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico. Esercizio finanziario 2014. L. R. 11/2001, art.147 lett. a) e lett. b).

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione vengono ripartite e contestualmente si impegnano le risorse regionali da assegnare per l'esercizio finanziario 2014 alle Amministrazioni provinciali per l'esercizio delle deleghe conferite in materia di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche e in materia di corsi corali e bandistici.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ha approvato la L. R. 11/2001 che individua ".....le funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e disciplina il conferimento delle rimanenti funzioni amministrative alle province, ai comuni, alle comunità montane ed alle autonomie funzionali." Le funzioni regionali che non riguardano esigenze unitarie per la collettività ed il territorio regionale, sono pertanto state conferite alle province, ai comuni e alle comunità montane.

L'art. 147 della succitata L. R. 11/2001 ha previsto che sia delegata alle Province la funzione di incentivazione in ordine alla promozione, diffusione e sviluppo delle attività di spettacolo di rilevanza locale, con le modalità stabilite dalle leggi regionali e nel rispetto degli atti di indirizzo e coordinamento adottati dalla Regione.

La Giunta regionale ha ritenuto di attivare il processo di delega in materia di spettacolo dall'anno 2002, adottando a tal fine appositi atti di indirizzo che la competente Sezione ha predisposto, disciplinando modalità e termini per l'attivazione della delega in parola.

Con DGR n. 1526 del 07.06.2002 e DGR n. 2558 del 13.09.2002 la Giunta Regionale, avendo già ottenuto il parere favorevole della VI Commissione Consiliare, ha approvato i citati atti di indirizzo, relativi rispettivamente alla delega in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche e in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico, provvedendo successivamente a sottoscrivere con tutte le Amministrazioni provinciali i relativi atti di indirizzo.

La ripartizione delle risorse finanziarie da assegnare alle Province è stata calcolata mediante l'applicazione del criterio della popolazione residente in ogni provincia con il dato aggiornato ai risultati del censimento dell'anno 2011, mentre la quantificazione dello stanziamento viene effettuata annualmente con Legge regionale di bilancio.

Considerato quindi che la L. R. 02.04.2014, n. 12 prevede, per il corrente anno, uno stanziamento di Euro 300.000,00, si propone alla Giunta regionale di ripartire per l'anno 2014 le risorse da assegnare a ciascuna Provincia per l'esercizio delle deleghe di cui all'art 147 della L. R. 11/2001, sulla base del rapporto percentuale definito dal calcolo della popolazione residente aggiornato ai dati del censimento dell'anno 2011 così come segue:

lettera a) "contributi per la promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche":

Amministrazione provinciale di Belluno Euro 9.537,00

Amministrazione provinciale di Padova Euro 42.137,00

Amministrazione provinciale di Rovigo Euro 11.089,00

Amministrazione provinciale di Treviso Euro 40.141,00

Amministrazione provinciale di Venezia Euro 38.589,00

Amministrazione provinciale di Verona Euro 41.029,00

Amministrazione provinciale di Vicenza Euro 39.255,00

Totale Euro 221.777,00

lettera b) "contributi per la realizzazione di corsi in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico":

Amministrazione provinciale di Belluno Euro 3.364,00

Amministrazione provinciale di Padova Euro 14.862,00

Amministrazione provinciale di Rovigo Euro 3.911,00

Amministrazione provinciale di Treviso Euro 14.158,00

Amministrazione provinciale di Venezia Euro 13.611,00

Amministrazione provinciale di Verona Euro 14.471,00

Amministrazione provinciale di Vicenza Euro 13.846,00

Totale Euro 78.223,00

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- . UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- . VISTA la L. R. 13.04. 2001, n. 11, in particolare l'art. 147 lett a) e lettera b);
- . VISTA la L. R. 29.11.2001, n. 39;
- . VISTE le DDGR n. 1526 del 07.06.2002 e n. 2558 del 13.09.2002;
- . VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- . VISTA la L. R. 02.04.2014, n. 12;

delibera

1. di approvare la ripartizione delle risorse a fianco di ciascuna Provincia indicate, per l'esercizio delle deleghe per l'anno 2014:

lettera a) "contributi per la promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche":

Amministrazione provinciale di Belluno Euro 9.537,00

Amministrazione provinciale di Padova Euro 42.137,00

Amministrazione provinciale di Rovigo Euro 11.089,00

Amministrazione provinciale di Treviso Euro 40.141,00

Amministrazione provinciale di Venezia Euro 38.589,00

Amministrazione provinciale di Verona Euro 41.029,00

Amministrazione provinciale di Vicenza Euro 39.255,00

Totale Euro 221.777,00

lettera b) "contributi per la realizzazione di corsi in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico":

Amministrazione provinciale di Belluno Euro 3.364,00

Amministrazione provinciale di Padova Euro 14.862,00

Amministrazione provinciale di Rovigo Euro 3.911,00

Amministrazione provinciale di Treviso Euro 14.158,00

Amministrazione provinciale di VeneziaEuro 13.611,00

Amministrazione provinciale di Verona Euro 14.471,00

Amministrazione provinciale di VicenzaEuro 13.846,00

Totale Euro 78.223,00

2. di impegnare a favore delle sopraelencate Province la spesa, relativa alla delega di cui alla L. R. 11/2001, art. 147 lett. a), di euro 221.777,00, calcolata secondo quanto indicato in premessa, sul capitolo n. 100029 - codice SIOPE 1.05.03.1532 - ad oggetto "*Trasferimento alle amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di spettacolo*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

3. di impegnare a favore delle sopraelencate Province la spesa, relativa alla delega di cui alla L. R. 11/2001, art. 147 lett. b), di euro 78.223,00, calcolata secondo quanto indicato in premessa, sul capitolo n. 100029 - codice SIOPE 1.05.03.1532 - ad oggetto "*Trasferimento alle amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di spettacolo*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011;

5. di dare atto che la struttura competente provvederà a comunicare alle Province le somme assegnate e, previa accettazione da parte delle stesse, a liquidare entro il 31.12.2016 le somme di natura non commerciale sotto elencate, di cui alla L.R. 11/2001 art. 147 lett. a), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, per un totale di Euro 221.777,00 così ripartito:

Amministrazione provinciale di Belluno Euro 9.537,00

Amministrazione provinciale di Padova Euro 42.137,00

Amministrazione provinciale di Rovigo Euro 11.089,00

Amministrazione provinciale di Treviso Euro 40.141,00

Amministrazione provinciale di VeneziaEuro 38.589,00

Amministrazione provinciale di Verona Euro 41.029,00

Amministrazione provinciale di VicenzaEuro 39.255,00

Resta confermato l'impegno da parte delle Amministrazioni provinciali di trasmettere, entro il 30 giugno di ciascun anno, la relazione sullo stato di attuazione della delega riferita all'anno precedente così come previsto dall'art. 5 dell'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 1526 del 07.06.2002.

6. di dare atto che la struttura competente provvederà a comunicare alle Province le somme assegnate e, previa accettazione da parte delle stesse, a liquidare entro il 31.12.2016 le somme di natura non commerciale sotto elencate, di cui alla L.R. 11/2001 art. 147 lett. b), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, per un totale di Euro 78.223,00 così ripartito:

Amministrazione provinciale di Belluno Euro 3.364,00

Amministrazione provinciale di Padova Euro 14.862,00

Amministrazione provinciale di Rovigo Euro 3.911,00

Amministrazione provinciale di Treviso Euro 14.158,00

Amministrazione provinciale di VeneziaEuro 13.611,00

Amministrazione provinciale di Verona Euro 14.471,00

Amministrazione provinciale di VicenzaEuro 13.846,00

Resta confermato l'impegno da parte delle Amministrazioni provinciali di trasmettere, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la relazione sullo stato di attuazione della delega riferita all'anno precedente così come previsto dall'art. 5 dell'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 2558 del 13.09.2002.

7. di incaricare la Sezione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 280089)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1426 del 05 agosto 2014

Assemblea ordinaria dei soci di Veneto Innovazione S.p.A. del 7 agosto 2014 alle ore 11.00.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci di Veneto Innovazione S.p.A. del 7 agosto 2014, alle ore 11.00 avente all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, l'assunzione delle deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del c.c., concernente la riduzione del capitale per perdite, l'approvazione del budget per l'anno 2014 e delle attività pluriennali, le decisioni in merito ad un'eventuale azione sociale di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e del collegio sindacale di cui agli artt. 2393 e 2407 c.c..

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 45 del 6 settembre 1988, la Giunta Regionale è stata autorizzata a promuovere la costituzione di una società per azioni operante nel territorio regionale per lo sviluppo dell'innovazione.

Detta società, denominata Veneto Innovazione S.p.A., è stata costituita il 5 settembre 1991.

Al fine di conseguire il requisito del capitale interamente pubblico previsto dalla disciplina in materia di affidamenti "in house" e dare così piena attuazione al percorso intrapreso con la DGR n. 1196/2008, con la DGR n. 1750/2008 e infine con la DGR n. 1944 del 30 giugno 2009 si è conclusa l'operazione di acquisto, da parte della Regione Veneto, delle quote di proprietà dei soci minoritari. La Regione del Veneto, pertanto, possiede, attualmente, il 100% del capitale della Società, pari a euro 520.000,00.

Veneto Innovazione S.p.A. è, a sua volta, socio unico di VI Holding s.r.l., società costituita in data 4 luglio 2008 a seguito del conferimento delle partecipazioni societarie precedentemente possedute dalla Società medesima.

Con nota protocollo n. 2010/2014/GM/DP del 21 luglio 2014 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società Veneto Innovazione S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 100,00 % del capitale sociale, che si terrà in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901, il giorno 7 agosto 2014 alle ore 11.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 agosto 2014, stesso luogo, alle ore 12.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio chiuso il 31 dicembre 2013. Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Disposto di cui all'art. 2446 del c.c., deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Presentazione del budget per l'anno 2014 e attività pluriennali, deliberazioni conseguenti;
4. Azione sociale di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e dell'ex collegio sindacale di cui all'art. 2393 e 2407 c.c., deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Varie ed eventuali.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 avente ad oggetto "Chiarificazioni e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate di cui alle DGR n. 2951 del 14 dicembre 2010, n. 1075 del 26 luglio 2011 e n. 2790 del 24 dicembre 2012", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Pertanto, da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società e da quanto riportato nel bilancio al 31/12/2013 che si allega (**Allegato A**), si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

La Società in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi applica le disposizioni del codice degli appalti ed in data 1/2/2013 ha approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la Società, in data 7/1/2014 ha modificato il proprio regolamento precedentemente adottato in data 26/11/2009.

Il personale a tempo indeterminato al 31/12/2013 è costituito da 13 unità, una in meno rispetto al 2012. Il costo per il 2013 è stato di Euro 873.223,00, mentre era di Euro 928.912,00 nel 2012.

Il costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2013 è stato pari ad Euro 70.153,00 (nel 2009 era pari ad Euro 86.298,00). La società nel corso del 2013 ha chiesto l'autorizzazione per l'assunzione di un collaboratore a progetto per incrementare le attività del progetto Smart Europe che è stata concessa con la DGR 1929 del 28/10/2013.

Il costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2013 è stato di Euro 208.422,00, mentre era stato di Euro 161.821,00 nell'anno 2009. Il limite previsto dalla direttiva regionale pertanto non è stato rispettato. In merito la Società ha rappresentato che si tratta di consulenze legate ai progetti europei o a commesse del socio unico. Si tratta comunque di costi finanziati con fondi europei o con assistenza tecnica del POR CRO 2007-2013. La Società inoltre specifica che *"tali tipi di attività se da un punto di vista fiscale sono da considerarsi consulenze, dal punto di vista oggettivo della prestazione sono dei servizi accessori, necessari per lo svolgimento del servizio di assistenza tecnica fornito alla Regione. A queste attività, data l'esigua struttura della società si affianca il ricorso ad alcuni professionisti per la fornitura di servizi necessari alla gestione e funzionamento della società come l'elaborazione delle buste paghe, le consulenze fiscali e legali e le consulenze informatiche. L'esternalizzazione di tali servizi è sicuramente più economica rispetto a dotare la società di una struttura organizzativa tale da svolgere tutte le mansioni internamente"*

I costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2013 sono stati pari ad Euro 1.992,00,00 mentre nel 2009 erano pari ad Euro 3.575,00.

Il limite previsto dalla direttiva regionale non è rispettato, anche se comunque l'importo è di modesta entità ed è stato inoltre notevolmente ridotto rispetto all'anno di riferimento ed anche all'anno precedente quando era pari ad Euro 3.384,00.

Non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni né per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture o l'acquisto di buoni taxi.

In conclusione, si propone, di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio dalla Società in merito al rispetto delle direttive e delle osservazioni su riportate.

Per quanto riguarda la proposta sul contenimento delle spese prevista dall'art. 2 della L.R. 39/2013, la Società ha dichiarato che in seguito alla cessazione del Direttore Generale con decorrenza dal mese di aprile, vi sarà una riduzione del costo del personale per l'anno 2014. Inoltre è in corso una trattativa per la riduzione del canone di locazione relativo agli uffici della Società e, nell'ottica di contenimento della spesa, verranno ridotti ulteriormente i costi per la comunicazione.

Si propone, pertanto, di condividere la proposta, fatto salvo il mantenimento degli equilibri economico - finanziari della gestione.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta da: bilancio al 31 dicembre 2013 e relativa nota integrativa, relazione del Collegio Sindacale (**Allegato A**), si evince che Veneto Innovazione S.p.a. ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro -216.944,00, registrando un miglioramento del 37% rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente, quando la perdita era stata pari ad Euro -344.992,00.

Si rappresenta, inoltre, che, in merito al bilancio della Società, le competenti commissioni consiliari non hanno fatto pervenire il parere di cui all'art. 1, comma 2, della LR 39/2013.

Per quanto concerne la VI Holding s.r.l., il risultato è stato pari ad Euro - 1.453.738,00, ed è stato originato dalla svalutazione finanziaria operata relativa alla partecipazione nel Parco Scientifico Tecnologico Vega, attualmente in concordato preventivo.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio di Veneto Innovazione s.p.a. si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 1.507.270,00, è in diminuzione rispetto al 2012, quando era di 1.763.682,00; tale flessione va individuata principalmente nel decremento delle poste contabili "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", il cui valore è

passato da Euro 193.071,00 a Euro 65.693,00 e dagli "Altri ricavi e proventi: a) contributi in conto esercizio il cui valore si attesta a Euro 200.000,00, mentre prima era pari a Euro 311.861,00; b) i contributi su progetti e attività", il cui valore è passato da Euro 583.389,00 a Euro 388.128,00. In particolare, quest'ultima voce di bilancio comprende i contributi ricevuti o maturati dalla Società al 31/12/2013 per progetti o attività svolte nei confronti della Comunità Europea.

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente in diminuzione rispetto al 2012 quando si sono attestati a Euro 2.110.541,00, registrando una flessione di - Euro 366.459,00, sommando nel 2013 a Euro 1.744.082,00; nello specifico sono stati ridotti i "Costi per servizi" attestandosi da un valore di Euro 745.112,00 a Euro 498.872,00, i Costi del personale si sono ridotti di Euro - 77.500,00, attestandosi da Euro 1.014.116,00 a Euro 936.616,00 ed inoltre gli "Oneri diversi di gestione" pari passati da Euro 113.191,00 a Euro 60.900,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo negativo pari a Euro -236.812,00, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando tale valore era stato pari a Euro - 346.859,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di - Euro 613,00, con una forte flessione rispetto al 2012, determinata principalmente da un decremento degli interessi attivi sui titoli iscritti in attivo circolante di Euro 17.584,00.

Alla voce rettifiche di valore di attività finanziarie, si segnala una svalutazione della partecipazione nella società VI Holding s.r.l. pari a Euro 1.393.151,00, portata a copertura mediante l'utilizzo del Fondo di cui all'art. 88 c. 4 (ex 55) TUIR.

Viceversa la gestione straordinaria registra un incremento, con un saldo positivo di Euro 31.414,00 rispetto al 2012 quando lo stesso registrava un valore negativo di Euro - 9.271,00.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore pari ad Euro -206.011,00 e le "Imposte di esercizio" incidono sullo stesso per Euro - 10.933,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento delle "Immobilizzazioni" con un valore di bilancio di Euro 2.672.450,00 rispetto al valore 2012 pari a Euro 4.218.431,00, determinato dalla riduzione delle "Immobilizzazioni immateriali", il cui importo è passato da Euro 146.911,00 del 2012 a Euro 70.790,00 del 2013, delle "Immobilizzazioni materiali" il cui valore si è abbassato da Euro 43.972,00 a Euro 27.850,00 e delle "Immobilizzazioni finanziarie" che hanno subito una ingente flessione da Euro 4.027.548,00 a Euro 2.573.810,00.

La voce "Attivo circolante" evidenzia, invece, un lieve incremento passando da Euro 4.625.869,00 a Euro 4.657.603,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala una lieve crescita dei "Debiti", il cui ammontare passa da Euro 2.166.010,00 a Euro 2.277.822,00; tale variazione è riconducibile principalmente ad un incremento della posta contabile "Debiti verso fornitori" con un valore totale di bilancio che passa da Euro 341.875,00 a Euro 466.585,00 e alla voce "debiti verso altri esigibili entro i 12 mesi" da Euro 69.739,00 a Euro 120.797,00.

Gli "acconti" si sono ridotti passando da Euro 1.549.383,00 a Euro 1.485.054,00. Detti importi sono rappresentati da anticipi ricevuti su attività in corso di esecuzione a favore della Regione Veneto e dell'Unione Europea, che potranno essere stornati al momento della fatturazione provvisoria o definitiva dei lavori eseguiti o, nel caso dei progetti europei, in base alla presentazione delle relative rendicontazioni.

Il Trattamento di fine rapporto da Euro 314.444,00 si è portato a Euro 352.132,00, mentre il Fondo rischi e oneri accoglie un accantonamento di Euro 10.000,00.

Il Patrimonio netto registra una diminuzione rispetto al 2012 passando da Euro 6.376.875,00 a Euro 4.707.193,00, dove le variazioni principali sono costituite dall'utilizzo del fondo acc.to sopravv. Art. 88 c.4 (ex 55) a seguito della svalutazione della partecipazione in VI Holding s.r.l., dall'utilizzo integrale della riserva legale per Euro 42.747,00 e della riserva rivalutazione partecipazioni art. 2426 c.c. per Euro 60.587,00. Inoltre si segnala l'incidenza negativa sul patrimonio netto delle perdite d'esercizio (- Euro 216.944,00) e di quelle portate a nuovo (- Euro 165.703,00).

Con riferimento alle attività poste in essere dalla Società nel corso del 2013, si segnala che le stesse si possono classificare in tre macro aree, e precisamente:

- A) Politiche regionali,
- B) Trasferimento tecnologico
- C) Politiche europee per l'innovazione e la ricerca,

Nell'area A) rientrano tutti gli interventi che la Società gestisce *in house* per la Regione Veneto, quali l'attività istruttoria, di gestione e valutazione di bandi per il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione, di gestione "globale" di specifiche

politiche di settore e di incarichi particolari a valorizzazione di specifiche competenze acquisite dalla Società stessa.

Nell'area B) rientrano, invece, le attività internazionali, in particolare lo sviluppo e l'implementazione di servizi di supporto alla valorizzazione e al trasferimento di tecnologie e di conoscenze, rappresentati dalla presenza di Veneto Innovazione S.p.a. nella rete di *Enterprise Europe Network - EEN*. Nel 2013 la Società ha incontrato n. 87 aziende interessate a questi servizi e con n. 25 di queste si sono organizzati degli audit per meglio gestire il processo di innovazione e per verificare la fattibilità finanziaria del progetto. Inoltre, Veneto Innovazione S.p.a. ha organizzato n. 7 *brokerage event* e n. 1 *company mission* a livello internazionale, coinvolgendo n. 15 soggetti privati del Veneto, per un totale di n. 48 incontri transazionali.

Le attività riconducibili all'area C) sono concentrate sullo sviluppo congiunto di politiche ed iniziative a supporto della ricerca e dell'innovazione, sia a beneficio delle singole imprese, sia per le aggregazioni di imprese e i distretti; la Società partecipa a progetti nazionali ed europei, volti a migliorare le competenze della stessa nel settore delle politiche e dei servizi all'innovazione. Nello specifico, i progetti europei seguono tre diverse linee di azioni:

- cooperazione transregionale per il confronto di schemi e modelli di supporto alla ricerca e all'innovazione;
- sviluppo e implementazione di bandi di ricerca transnazionali;
- comparazione e sperimentazione di politiche per lo sviluppo economico (Clusters, imprenditorialità).

In conclusione, si rappresenta che l'Amministratore Unico propone di coprire la perdita di esercizio, pari ad Euro -216.994,00, mediante l'utilizzo della riserva fondo accantonamento sopravvenienze art. 88, c. 4, del TUIR costituite dai versamenti effettuati dal socio Regione del Veneto ex L.R. 12/1992, ed anche le perdite pregresse mediante l'utilizzo della medesima riserva.

In proposito si rappresenta che l'art. 6 della L.R. 12/1992, ora abrogato dall'art. 22 della LR 9/2007, prevedeva che il fondo operasse per gli interventi di cui all'art. 3 della LR 45/1988, legge costitutiva della Società. Tali interventi si identificano con l'oggetto sociale di Veneto Innovazione S.p.A..

In proposito, si pone in evidenza che la LR 9/2007 non ha regolato in alcun modo l'utilizzo di quanto residuo nel fondo.

In considerazione di quanto sopra esposto, e cioè della coincidenza dell'attività di Veneto Innovazione S.p.A. con i criteri per l'utilizzo del fondo previsti dalla LR 12/1992, si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e la proposta dell'Amministratore Unico di coprire la perdita di esercizio, pari ad Euro -216.994,00, mediante l'utilizzo della riserva fondo accantonamento sopravvenienze art. 88, c. 4, del TUIR costituite dai versamenti effettuati dal socio Regione del Veneto ex L.R. 12/1992, ed anche le perdite pregresse mediante l'utilizzo della medesima riserva, in quanto prodotte dai costi sostenuti per i suddetti interventi, invitando, nel contempo, la Società a perseguire nel prossimo futuro gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda il punto 2 all'ordine del giorno, la Società ha comunicato che nel caso in cui il Socio approvi il bilancio al 31/12/2013 e la relativa proposta dell'Amministratore Unico della Società di copertura delle perdite maturate, non ricorrono più le condizioni previste dall'art. 2446 c.c. e pertanto si propone di stralciare il punto, in quanto non più necessario.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che l'art. 13 dello statuto societario, prevede, tra le altre cose, che *"L'Assemblea ordinaria, oltre a deliberare sugli argomenti ad essa riservati dalle vigenti disposizioni di legge, approva il business plan pluriennale oltre al budget annuale, predisposti dal Consiglio di Amministrazione."*

La Società, in merito a detto punto, ha trasmesso un documento rappresentante il *budget 2014 (Allegato B)*, individuando quattro macro aree di attività, rispettivamente "politiche e interventi regionali", "politiche europee per l'innovazione e la ricerca", "internazionalizzazione e trasferimento tecnologico", "gestione amministrativa".

Da quanto evidenziato nei prospetti presentati nel "budget 2014" si evince che la Società prevede di incrementare il "Valore della produzione" rispetto all'esercizio appena concluso, raggiungendo l'importo di Euro 1.724.135,00 (nel 2013 è stato pari a Euro 1.507.270,00), a fronte di una crescita dei "Costi della produzione" con un valore previsto di Euro 886.971,80 (nel 2013 è stato pari a Euro 641.817,00).

In particolare, i "Costi per collaborazioni, co.co.pro., collaborazioni coordinate e continuative" sono previsti in Euro 73.717,21 nel 2014, più che raddoppiati rispetto al 2013 quando erano pari ad Euro 33.410,36 e aumentati del 46,31 % rispetto al 2009, quando erano pari a Euro 50.384,80 (il numero medio dei collaboratori a progetto nel 2014 dovrebbe essere 2,08; nel 2013 era 1,58).

I "Costi del Personale", previsti per l'importo di Euro 817.513,00 (il cui costo a tempo indeterminato è pari ad Euro 751.450,00 e a tempo determinato è pari a Euro 66.063,00), risultano in diminuzione del 12,72% rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, nella composizione dei "Costi per servizi" si segnala la crescita dei "compensi all'Organo Amministrativo" del 8,39% rispetto al 2013, per un valore a budget di Euro 46.320,00 (+7,11 rispetto al 2009), mentre si registra una riduzione dei "compensi del Collegio Sindacale" del -9,21%, con un valore a budget pari a Euro 28.398,00 (+20,52% rispetto al 2009).

In merito ai "Costi per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza", la Società prevede di incrementare tale spesa dello 0,40% rispetto al 2013 (-44,06% rispetto al 2009, quando erano stati di Euro 3.575,00), per un valore complessivo a budget di Euro 2.000,00.

Inoltre, i "Costi per studi e consulenze", sono risultati stimati in aumento, passando da Euro 161.281,00 del 2009 ad Euro 335.320,59 del 2014 (nel 2013 erano pari a Euro 208.422,00).

I "Costi per sponsorizzazioni" si prevedono nulli, in coerenza con l'applicazione delle direttive regionali.

Conseguentemente, Veneto Innovazione S.p.a. prevede di chiudere il 2014 con un risultato d'esercizio al netto delle imposte pari a Euro - 157.845,75.

Nel documento presentato, parte delle attività previste e dei conseguenti ricavi che la Società prevede di realizzare nel 2014 sono subordinati all'adozione da parte della Amministrazione Regionale di appositi atti di autorizzazione per un importo complessivo di ricavi stimati che ammontano a Euro 338.247,00.

Vale la pena segnalare, inoltre, la natura "in house" della Società, la quale fornisce prevalentemente servizi strumentali al socio Regione Veneto, commissionati dalle Strutture regionali competenti.

Si richiama, pertanto, l'attenzione sull'importanza che possono avere le convenzioni ed i contratti in fase di attivazione per gli equilibri economico-finanziari della Società in parola nell'esercizio in corso.

Si evidenzia, comunque, che, poiché la presentazione del budget avviene già oltre la metà dell'esercizio 2014, un'eventuale mancata adozione dei sopra menzionati atti potrebbe pregiudicare gli equilibri di bilancio della Società, la quale dovrà, in quest'ultima ipotesi, rimodulare i relativi costi variabili connessi alle attività non affidate.

Risultano inoltre alcuni importanti progetti ancora in corso di definizione quali il progetto denominato "normativa idrogeno" ed il progetto sul tema 3 mobilità dell'IPA.

Con riferimento alla presentazione di un *business plan* si rappresenta che la Società non ha presentato alcun documento in merito.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla documentazione allegata (**Allegato B**).

Considerato quanto fin qui rappresentato, si propone di rinviare l'approvazione del budget 2014 ad una successiva assemblea, considerato anche che alcuni progetti sono in corso di definizione.

Sempre in relazione al medesimo punto, si propone di invitare la Società a rivedere i costi previsti al fine di salvaguardare gli equilibri economico-finanziari e a rimodulare i costi connessi alle attività ivi previ-ste, qualora parte di queste non dovesse realizzarsi nell'anno, con conseguente mancanza di ricavi e di invita-re la Società, qualora ritenga indispensabile per il funzionamento della propria attività il sostenimento di costi eccedenti i limiti fissati, a comunicare, in via preventiva, espressamente e dettagliatamente, le eventuali deroghe o richiedere l'autorizzazione alla Giunta regionale per il superamento dei limiti di cui alle Direttive regionali, fornendo precise motivazioni che le giustificano.

Per quanto riguarda il quarto punto all'ordine del giorno, l'attuale Amministratore Unico della Società ritiene che per l'assunzione del direttore generale, avvenuta nell'agosto del 2011, non siano state seguite delle procedure concorsuali e che ciò comporti la nullità del contratto di lavoro.

Rinvenendo in quanto sopra rappresentato un danno per la società, l'Amministratore Unico propone all'assemblea di procedere nell'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi degli artt. 2393 c.c. e 2407 c.c. nei confronti degli allora amministratori e dell'allora Collegio Sindacale.

Considerata la delicatezza della questione ed essendo inoltre il quadro normativo in materia suscettibile di non univoca interpretazione, si propone di segnalare, ai sensi dell'art. 2408 c.c., l'assunzione del direttore generale avvenuta nell'agosto del 2011 al collegio sindacale, chiedendo, pertanto, al medesimo organo di raccogliere informazioni senza ritardo, in particolare sulla modalità di assunzione, e di presentare le proprie conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 45 del 6 settembre 1988;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le L.R. n. 47/2012, e n. 39/2013;

VISTO lo Statuto della Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la DGR n. 2951/2010, la DGR n. 2324/2011 e la DGR n. 258/2013;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Innovazione S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTO il bilancio al 31 dicembre 2013 e relativa nota integrativa, relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio Sindacale (**Allegato A**);

VISTO il budget per l'anno 2014 (**Allegato B**);

delibera

1. di prendere atto di quanto illustrato nel bilancio al 31/12/2013 (**Allegato A**) dalla Società in merito al rispetto delle direttive nell'anno 2013 e delle osservazioni altresì riportate in premessa al presente provvedimento;
2. di condividere la proposta sul contenimento delle spese di cui all'art. 2 della L.R. 39/2013, riportata nell'**Allegato A**, fatto salvo il mantenimento degli equilibri economico - finanziari della gestione;
3. in relazione al punto 1 all'ordine del giorno, di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e la proposta dell'Amministratore Unico di coprire la perdita di esercizio, pari ad Euro -216.994,00, mediante l'utilizzo della riserva fondo accantonamento sopravvenienze art. 88, c. 4, del TUIR costituite dai versamenti effettuati dal socio Regione del Veneto ex L.R. 12/1992, ed anche le perdite pregresse mediante l'utilizzo della medesima riserva, in quanto prodotte dai costi sostenuti per gli interventi di cui all'art. 3 della L.r. 45/1988, invitando, nel contempo, la Società a perseguire nel prossimo futuro gli equilibri di bilancio;
4. in relazione al punto 2, di stralciare tale punto dall'ordine del giorno, per le motivazioni indicate in premessa;
5. in relazione al punto 3 all'ordine del giorno, relativo al budget per l'esercizio 2014 e attività pluriennali (**Allegato B**), di rinviare l'approvazione dello stesso ad una successiva assemblea, considerato anche che alcuni progetti sono ancora in corso di definizione;
6. sempre in relazione al medesimo punto, di invitare la Società a rivedere i costi previsti al fine di salvaguardare gli equilibri economico-finanziari e a rimodulare i costi connessi alle attività ivi previste, qualora parte di queste non dovesse realizzarsi nell'anno, con conseguente mancanza di ricavi;
7. di invitare inoltre la Società, qualora ritenga indispensabile per il funzionamento della propria attività il sostenimento di costi eccedenti i limiti fissati, a comunicare, in via preventiva, espressamente e dettagliatamente, le eventuali deroghe o richiedere l'autorizzazione alla Giunta regionale per il superamento dei limiti di cui alle Direttive regionali, fornendo precise motivazioni che le giustifichino;
8. in relazione al punto 4. all'ordine del giorno di segnalare, per le ragioni indicate in premessa, l'assunzione del direttore generale avvenuta nell'agosto del 2011 al collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2408 c.c., chiedendo, pertanto, al medesimo organo di raccogliere informazioni senza ritardo, in particolare sulla modalità di assunzione, e di presentare le proprie conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare la presente deliberazione ad esclusione degli allegati nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 280060)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1427 del 05 agosto 2014

Assemblea ordinaria della società Veneto Nanotech S.c.p.A. del 6 agosto 2014 alle ore 10.00.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Assemblea ordinaria dei soci della Veneto Nanotech S.c.p.A. del 6 agosto 2014 alle ore 10.00 in seconda convocazione avente all'ordine del giorno la ricostituzione del collegio sindacale, l'assegnazione dell'incarico di revisione legale e la nomina di un consigliere di amministrazione.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 312/14/LRL del 10 luglio 2014 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società Veneto Nanotech S.c.p.A., partecipata dalla Regione del Veneto per il 76,67% del capitale sociale, che si terrà il giorno 5 agosto 2014, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 6 agosto 2014, alle ore 10.00, presso la sede sociale in via San Crispino 106 a Padova in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibera in merito alla nomina dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale;
2. Assegnazione incarico di revisione legale - delibere inerenti;
3. Delibera in merito alla nomina di un Consigliere di Amministrazione.

In merito al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, si rappresenta che ai sensi dell'art. 29 dello statuto il Collegio Sindacale deve essere composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente, e due membri supplenti. Un membro effettivo ed un supplente devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro, gli altri componenti se non iscritti in tale registro devono essere iscritti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro di Giustizia o professori universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche.

L'art. 4 dei patti parasociali prevede che il Presidente dell'organo e un supplente siano indicati dalla Fondazione Cariparo, un componente effettivo e uno supplente dalla Regione del Veneto, l'altro sindaco effettivo congiuntamente dalle CCIAA e dalle Università aderenti al patto.

La Società, in proposito, ha comunicato che, a parte il componente supplente indicato da Cariparo, tutti gli altri componenti hanno dato le dimissioni. Rimangono in carica, ma solo fino all'assemblea oltre al componente di cui sopra, i due componenti indicati dalla Regione del Veneto.

L'assemblea pertanto è chiamata a deliberare sulla nomina di due o tre sindaci effettivi, qualora non venisse confermato come effettivo il sindaco supplente indicato a suo tempo da Cariparo, e, conseguentemente, a nominare uno o due sindaci supplenti.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, la Veneto Nanotech S.c.p.A. ha comunicato che la società Audirevi ha rimesso l'incarico e pertanto è necessario assegnare nuovamente l'incarico di revisione legale. In proposito la Società ha trasmesso una richiesta a quattro società di revisione perché facciano la loro offerta economica. Al momento di istruire il presente provvedimento non è pervenuto alcun riscontro alla Società.

Per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea si rappresenta che ai sensi dell'articolo 21 dello statuto il consiglio di amministrazione della Società può essere composto da 5 a 15 membri, le cui designazioni sono regolate dai patti parasociali.

L'assemblea del 20 giugno 2014, considerata l'inerzia da parte di alcuni soci nell'effettuare le sostituzioni dei componenti dimissionari di propria spettanza, deliberava la riduzione degli amministratori da nove a cinque. Successivamente il rappresentante delle Università ha dato le sue dimissioni ed il consiglio di amministrazione ha cooptato in sua sostituzione il Direttore Generale. L'assemblea sarà pertanto chiamata a nominare un nuovo consigliere di amministrazione.

In merito ai punti 1. e 3. all'ordine del giorno dell'assemblea, si fa presente che le designazioni dei rappresentanti regionali negli organi della Società spettano al Consiglio regionale che le esprime tramite le procedure previste dalla L.R. 27/1997.

Per quanto riguarda le dimissioni dei rappresentanti regionali nel collegio sindacale si rappresenta che non vi sono stati i tempi per avviare le procedure di cui sopra, mentre per quanto riguarda la sostituzione di un consigliere regionale dimissionario era stato pubblicato sul BUR n. 35 del 19 aprile 2013 l'avviso n. 11 del 9/4/2013. Si rammenta che il Consiglio regionale non ha ancora effettuato tale designazione.

Considerato quanto fin qui rappresentato, non essendo la Giunta regionale competente ad esprimere alcun nominativo per quanto riguarda i punti 1. e 3. all'ordine del giorno e non avendo elementi utili per una valutazione per quanto concerne il punto 2., si propone di non partecipare all'assemblea di Veneto Nanotech S.c.p.A..

Al fine di evitare lo scioglimento della Società ai sensi dell'art. 2484 n. 3 del codice civile, che consiste nell'impossibilità di funzionamento della società, è necessario però che l'assemblea provveda ad effettuare le sostituzioni necessarie alla ricostituzione degli organi.

Appare, pertanto, opportuno incaricare il Presidente del Patto, carica prevista all'art. 3 dei patti parasociali e ricoperta dall'Assessore regionale con delega alle partecipazioni societarie o dal Segretario Generale della Programmazione, di comunicare agli altri soci pattisti, prima dell'assemblea, che in caso di mancata indicazione dei sostituti dei componenti dimissionari da parte dei soci legittimati ai sensi dell'articolo successivo, i patti parasociali si intendono sospesi, e pertanto la composizione degli organi, per le parti da ricostituire, sarà legittimamente decisa dalla maggioranza che si formerà in assemblea.

Infatti, come riportato nell'art. 2 dei patti parasociali, questi sono stati stipulati al fine di definire le regole di *governance* della Società e pertanto le loro previsioni non possono essere valide al di là dello scopo per cui sono state pattuite tra i Soci.

Pertanto il comportamento di inerzia di alcuni soci nel provvedere alle sostituzioni di competenza, venendo a costituire il presupposto per lo scioglimento della Società, non può essere in alcun modo tutelato dai patti parasociali.

Gli organi così ricostituiti scadranno con l'approvazione del bilancio al 31/12/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2003, n. 32;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO lo Statuto della società Veneto Nanotech S.c.p.A.;

VISTI i Patti Parasociali sottoscritti dai Soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale;

VISTA la nota della Società Veneto Nanotech S.c.p.A. con la quale è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società;

delibera

1. di non partecipare, per le ragioni indicate in premessa, all'assemblea di Veneto Nanotech S.c.p.A.;
2. di incaricare il Presidente del Patto di comunicare agli altri soci pattisti, prima dell'assemblea, che in caso di mancata indicazione dei sostituti dei componenti dimissionari da parte dei soci legittimati ai sensi dell'articolo 4 dei patti parasociali, questi ultimi si intendono sospesi, e pertanto la composizione degli organi, per le parti da ricostituire, sarà legittimamente decisa dalla maggioranza che si formerà in assemblea;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279943)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1458 del 05 agosto 2014

Attività trasferite alle Province in materia di formazione professionale. Approvazione del criterio di riparto e assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul capitolo 72030 del bilancio di previsione 2014. L.R. 11/2001 art. 137.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il riparto tra le Amministrazioni Provinciali delle risorse disponibili sul capitolo 72030 del bilancio 2014 per le attività in materia di formazione professionale trasferite alle Province in attuazione dell'art. 137 della L.R. 11/2001.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

Con DGR 4082 del 30.12.2002 la Giunta Regionale ha definito le procedure di trasferimento alle Province del Veneto delle risorse finanziarie in attuazione dell'art. 137 della L.R. 11/2001 in materia di formazione professionale, deliberando:

- il trasferimento del personale in servizio alla data del 31.8.2001;
- il trasferimento dei beni immobili e mobili occorrenti per l'esercizio delle funzioni trasferite ex art. 137 L.R. 11/2001;
- il trasferimento di risorse finanziarie per la copertura delle spese di funzionamento corsi.

Lo stesso provvedimento ha quantificato in Euro 9.397.311,46 l'importo complessivo da liquidare annualmente alle Province per l'esercizio di dette attività.

In relazione ai predetti trasferimenti, sul capitolo 72030 "Trasferimento alle Amministrazioni Provinciali di finanziamenti per le attività conferite in materia di formazione professionale" (L.R. 16/12/1998, n. 31 - art. 137 L.R. 13/4/2001, n 11) del bilancio 2014 sono stati stanziati 4 milioni di euro.

Sul predetto stanziamento, in seguito ad un ricorso per Decreto Ingiuntivo proposto dalla Provincia di Venezia notificato in data 17/05/2013, relativo alla liquidazione di risorse regionali derivanti dai trasferimenti riferiti agli esercizi finanziari 2002 e 2003, vista la nota dell'Avvocatura Regionale Prot. reg.le 90941 del 03/03/2014 che sollecitava il pagamento delle somme ingiunte evitando ulteriori aggravii a carico della Regione del Veneto - il Direttore della Sezione Formazione con decreto dirigenziale n. 433 del 2 maggio 2014, ha assunto un impegno di spesa per Euro 610.229,96, di cui Euro 579.087,61 riferiti all'annualità 2003 ed Euro 31.142,35, corrispondenti ad una somma residua risalente all'annualità 2002, impegnata con DDR 1220 del 24/4/2002.

In seguito all'impegno di spesa assunto con decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 433 del 2 maggio 2014 le risorse attualmente disponibili sul capitolo 72030 del bilancio 2014 ammontano ad Euro 3.389.770,04.

Con riguardo alle predette annualità 2002 e 2003 occorre precisare che le province di Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Verona vantano ancora quote di trasferimenti ex art. 137 della L.R. 11/2001 per complessivi Euro 1.988.636,20, così ripartiti:

amministrazione provinciale	somma residua 2002	somma residua 2003	totale da impegnare
Padova	10.535,72	281.585,64	292.121,36
Rovigo	4.493,17	183.705,83	188.199,00
Treviso	14.099,28	364.009,20	378.108,48
Verona	22.775,75	526.046,74	548.822,49
Vicenza	28.508,42	552.876,45	581.384,87
TOTALE	80.412,34	1.908.223,86	1.988.636,20

Per i quali risulta opportuno assumere quanto prima il relativo impegno di spesa sul citato cap. 72030 del bilancio regionale 2014, analogamente a quanto disposto per la Provincia di Venezia.

Tenuto conto di questi impegni, la somma residua disponibile sul capitolo 72030 del bilancio 2014 per l'annualità 2014 - 2015, è di Euro 1.401.133,84, che si propone di ripartire tra le diverse Amministrazioni Provinciali in proporzione alle quote di

riparto definite nella DGR 4282/2002, che corrispondono alle seguenti percentuali:

- . Provincia di Padova (cod. ente 1742) percentuale di riparto: 11,32%;
- . Provincia di Rovigo (cod. ente 1546) percentuale di riparto: 7,39%;
- . Provincia di Treviso (cod. ente 488) percentuale di riparto: 14,63%;
- . Provincia di Venezia (cod. ente 83) percentuale di riparto: 23,28%;
- . Provincia di Verona (cod. ente 1744) percentuale di riparto: 21,15%;
- . Provincia di Vicenza (cod. ente 1570) percentuale di riparto: 22,23%;

confermando il medesimo criterio di riparto, già approvato con DGR 1321 del 23 luglio 2013 per il Piano annuale 2013-2014 e con DGR 1557 del 31.7.2012 per il Piano annuale 2012/2013, e su cui la Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali aveva espresso parere favorevole.

Si propone inoltre di ripartire eventuali somme aggiuntive, che dovessero essere stanziare con l'assestamento di bilancio, con la medesima modalità proporzionale, in applicazione dello stesso criterio adottato nel presente provvedimento e nei precedenti Piani annuali 2012/2013 e 2013/2014.

Pertanto, per il 2014/2015 - in attesa della revisione delle funzioni e dell'assetto degli enti provinciali - si propone di suddividere come segue tra le diverse Amministrazioni provinciali l'importo di Euro 1.401.133,84, disponibile sul capitolo 72030 del bilancio 2014:

Codice Ente	Amministrazione Provinciale	Percentuale di riparto	Quota di riparto 2014
1742	Padova	11,32	Euro 158.608,35
1546	Rovigo	7,39	Euro 103.543,79
488	Treviso	14,63	Euro 204.985,88
83	Venezia	23,28	Euro 326.183,96
1744	Verona	21,15	Euro 296.339,81
1570	Vicenza	22,23	Euro 311.472,05
TOTALI		100	Euro 1.401.133,84

Complessivamente l'impegno da assumere sulle risorse del capitolo 72030 del bilancio 2014 in favore delle amministrazioni provinciali per le attività trasferite in attuazione dell'art. 137 della L.R. 11/2001 è il seguente:

Codice Ente	amministrazione provinciale	somma residua 2002	somma residua 2003	quota di riparto 2014	impegno complessivo su bilancio 2014
1742	Padova	10.535,72	281.585,64	158.608,35	450.729,71
1546	Rovigo	4.493,17	183.705,83	103.543,79	291.742,79
488	Treviso	14.099,28	364.009,20	204.985,88	583.094,36
83	Venezia	importo già impegnato	importo già impegnato	326.183,96	326.183,96
1744	Verona	22.775,75	526.046,74	296.339,81	845.162,30
1570	Vicenza	28.508,42	552.876,45	311.472,05	892.856,92
TOTALI		80.412,34	1.908.223,86	1.401.133,84	3.389.770,04

In merito la Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, nella seduta del 29 luglio 2014, ha espresso parere favorevole.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. 845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- Viste le LL.RR. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;
- Vista la L.R. n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", con particolare riferimento all'art. 137;
- Vista la L.R. 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014 -2016";
- Richiamata la deliberazione n. 4082 del 31.12.2002, avente ad oggetto "Definizione delle procedure di trasferimento alle Province del Veneto delle risorse finanziarie in attuazione dell'art. 137 della L.R. 11/2001 in materia di Formazione Professionale";
- Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, nella seduta del 29 luglio 2014, riportato in premessa al presente deliberato;
- Richiamate le precedenti deliberazioni n. 1557 del 31.7.2012 "Attività trasferite alle Province in materia di formazione professionale. Approvazione del criterio di riparto e assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul capitolo 72030 del bilancio di previsione 2012. L.R. 11/2001 art. 137" e n. 1321 del 23 luglio 2013 "Attività trasferite alle Province in materia di formazione professionale. Approvazione del criterio di riparto e assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul capitolo 72030 del bilancio di previsione 2013. L.R. 11/2001 art. 137";
- Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di determinare in Euro 1.988.633,20 l'importo da impegnare in relazione alle quote residue di trasferimenti per le annualità 2002 - 2003 a favore delle Province di Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Verona;
3. di determinare in Euro 1.401.133,84 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il riparto 2014 a favore delle Province di Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Verona, da suddividere tra le Amministrazioni provinciali in proporzione alle percentuali di riparto ricavabili dalla DGR n. 4082/2002, analogamente al criterio di riparto già adottato per i bilanci 2012 e 2013 con le DGR 1321 del 23 luglio 2013 per il Piano annuale 2013-2014 e con DGR 1557 del 31.7.2012 per il Piano annuale 2012/2013, su cui ha espresso parere favorevole la Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali;
4. di ripartire eventuali somme aggiuntive, che dovessero essere stanziare con l'assestamento di bilancio, con la medesima modalità proporzionale, in applicazione dello stesso criterio adottato nel presente provvedimento e nei precedenti Piani annuali 2012/2013 e 2013/2014;
5. di stabilire che agli impegni di spesa previsti dai punti 2 e 3 del presente deliberato provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Formazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi disponibili sul capitolo di spesa n. 72030 del bilancio 2014 "Trasferimento alle Amministrazioni Provinciali di finanziamenti per le attività conferite in materia di formazione professionale" (L.R. 16/12/1998, n. 31 - art. 137 L.R. 13/4/2001, n 11), secondo la seguente suddivisione:

Codice Ente	amministrazione provinciale	somma residua 2002	somma residua 2003	quota di riparto 2014	impegno complessivo su bilancio 2014
1742	Padova	10.535,72	281.585,64	158.608,35	450.729,71
1546	Rovigo	4.493,17	183.705,83	103.543,79	291.742,79
488	Treviso	14.099,28	364.009,20	204.985,88	583.094,36
83	Venezia	importo già impegnato	importo già impegnato	326.183,96	326.183,96
1744	Verona	22.775,75	526.046,74	296.339,81	845.162,30
1570	Vicenza	28.508,42	552.876,45	311.472,05	892.856,92
TOTALI		80.412,34	1.908.223,86	1.401.133,84	3.389.770,04

6. di dare atto che le liquidazioni da effettuarsi nel rispetto del riparto sopra definito sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa nel correlato capitolo di spesa;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di incaricare la Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2 e 27, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 279948)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1460 del 05 agosto 2014

Approvazione del piano annuale delle attività anno 2014 dell'ente strumentale Veneto Lavoro. Art. 13, co. 3, L.R. n. 3/2009. Deliberazione n. 94/Cr del 1 luglio 2014.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Il piano annuale delle attività dell'ente strumentale Veneto Lavoro deve essere approvato dalla Giunta Regionale, acquisiti i pareri della Commissione Consiliare competente, nonché della Commissione Regionale per la Concertazione tra le Parti Sociali e del Comitato di Coordinamento Istituzionale.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 13.03.2009 n. 3 prevede, all'art. 13, comma 3, che il piano annuale delle attività dell'ente strumentale Veneto Lavoro sia approvato dalla Giunta Regionale, acquisiti i pareri della Commissione Consiliare competente, nonché della Commissione Regionale per la Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) e del Comitato di Coordinamento Istituzionale (CCI).

Il piano annuale 2014 (**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) descrive le attività che l'ente intende realizzare nel corso del presente anno, suddivise per aree strumentali e tematiche che corrispondono alle aree organizzative dell'ente. Tali aree sono identificabili negli uffici affari generali e gestione risorse, bilancio e amministrazione, e nelle attività delle aree tematiche politiche del lavoro, Sistema Informativo Lavoro del Veneto (SILV), osservatorio e ricerca, area assistenza tecnica del Fondo Sociale Europeo (FSE), progetti speciali e unità di crisi.

Veneto Lavoro sviluppa le proprie linee d'azione avendo come riferimento prioritario la programmazione regionale e ha avviato, a partire dal 2013, un processo di innovazione organizzativa e funzionale, lungo le linee direttrici indicate nella DGR n. 2338 del 20/11/2012, che prevedevano l'ottimizzazione delle risorse disponibili, e una maggiore sinergia e integrazione dei servizi con le strutture regionali.

Il Piano 2014 è lo strumento con il quale, sulla base del programma già approvato dalla Giunta e delle risorse finanziarie ed organizzative assegnate, vengono definiti in concreto gli obiettivi operativi e le attività conseguenti, individuando per ciascuna area gli indicatori di performance con cui misurare i risultati.

In questa cornice, gli obiettivi generali perseguiti da Veneto Lavoro sono:

- . potenziamento delle attività di coordinamento e di assistenza tecnica ai Servizi pubblici per l'impiego;
- . consolidamento, ampliamento e strutturazione delle Reti di servizio, in particolare nell'Area dei Servizi per il lavoro e del Placement scolastico, rendendole un efficace strumento di attivazione e gestione delle politiche del lavoro;
- . stabilizzazione e integrazione dell'Unità di crisi nell'attività istituzionale, per fornire un valido supporto nell'affrontare le crisi aziendali, territoriali e settoriali di particolare rilevanza.

Gli interventi implementati per raggiungere tali obiettivi puntano su diversi fattori di cambiamento, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e della comunicazione e allo sviluppo della professionalità dei dipendenti e dei collaboratori.

Pertanto, dal punto di vista operativo, il 2014 sarà caratterizzato dalla continuità con il percorso delineato che mira a:

- a. consolidare il processo, avviato in raccordo con la Sezione Lavoro, di ridefinizione delle funzioni regionali dell'area lavoristica;
- b. impiegare in modo strategico le tecnologie di informazione e comunicazione, in particolare per l'ulteriore sviluppo di servizi on line, quale strumento di semplificazione nei confronti dei cittadini e delle imprese;
- c. favorire la crescita professionale delle risorse umane prevedendo percorsi strettamente integrati nei processi di innovazione.

Sul Piano delle attività 2014 dell'ente strumentale Veneto Lavoro è stato acquisito il parere positivo all'unanimità della CRCPS, nella seduta del 13 maggio 2014, sia del CCI, interpellato con procedura scritta, in quanto la seduta convocata per il 13 maggio

2014 era stata dichiarata deserta per mancanza del numero legale.

Infine, è stato acquisito il parere favorevole all'unanimità della Terza Commissione Consiliare (parere alla Giunta Regionale n. 574, espresso nella seduta del 16 luglio 2014).

Il relatore conclude la propria relazione proponendo all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3, e in particolare gli art. 13-19;

VISTO il Piano annuale delle attività di Veneto Lavoro 2014, sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale con il Decreto Direttoriale n. 41 del 27 marzo 2014, trasmesso alla Sezione Lavoro della Regione Veneto e registrato con protocollo n. 144985 del 4 aprile 2014;

VISTA la propria deliberazione n. 94/Cr del 1 luglio 2014;

VISTO il parere positivo n. 574 della Terza Commissione Consiliare espresso alla Giunta Regionale in data 16 luglio 2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di approvare la relazione conclusiva sulle attività svolte nel 2014 da Veneto Lavoro, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag



VENETO LAVORO

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2014

Allegato n. 1 al Decreto direttoriale n. 41 del 27 marzo 2014

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
Premessa: il mandato istituzionale.....	3
Programmazione e risorse finanziarie.....	4
Struttura organizzativa.....	5
Capitolo I	
ATTIVITÀ DELLE AREE STRUMENTALI	7
AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE	7
Segreteria e affari generali.....	7
Relazioni sindacali e gestione del personale	7
Comunicazione ed eventi	8
Indicatori di performance.....	8
BILANCIO E AMMINISTRAZIONE	9
Capitolo II	
L'ATTIVITA' DELLE AREE TEMATICHE	10
AREA POLITICHE DEL LAVORO.....	10
Attività previste	10
Indicatori di performance.....	11
AREA SISTEMA INFORMATIVO LAVORO (SILV)	12
Premessa.....	12
1. Centro Servizi Regionale (CSR).....	12
2. Gestione Attrezzature e Sistemi Interni	12
3. Gestione amministrativa.....	12
Obiettivi specifici per il 2014	13
Indicatori di performance.....	13
AREA OSSERVATORIO & RICERCA.....	14
Indicatori di performance.....	15
AREA ASSISTENZA TECNICA FSE.....	16
Assistenza tecnica al POR – FSE 2007/2013	16
PROGETTI SPECIALI	17
UNITÀ CRISI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI	18

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag

INTRODUZIONE**Premessa: il mandato istituzionale**

Veneto Lavoro fornisce un supporto tecnico-progettuale alle istituzioni, alle parti sociali ed agli organismi che operano nel mercato del lavoro, assicurando qualificati servizi in tema di progettazione, gestione e valutazione delle politiche del lavoro. Il suo campo d'azione comprende lo studio e la promozione di azioni di politica attiva del lavoro, il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro, l'implementazione del Sistema Informativo del Lavoro Veneto e lo sviluppo di progetti innovativi.

L'esercizio di funzioni così ampie e complesse richiede una forte interazione con le strutture regionali coinvolte nell'attuazione dei programmi, nonché con gli organismi di concertazione regionale (CRCPS e CCI).

Veneto Lavoro sviluppa le proprie linee d'azione avendo come riferimento prioritario la programmazione regionale e ha avviato nel corso del 2013 un processo di innovazione organizzativa e funzionale, lungo le linee direttrici indicate nella DGR n. 2338 del 20/11/2012.

La delibera pone due obiettivi strategici:

- il potenziamento delle funzioni, con particolare riferimento alle politiche del lavoro ed ai servizi per l'impiego;
- l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili, favorendo una maggiore sinergia ed integrazione con le strutture regionali, anche in funzione della riorganizzazione delle stesse.

Alla luce degli indirizzi espressi dalla Giunta regionale, gli obiettivi generali che *Veneto Lavoro* persegue sono così sintetizzabili:

- potenziare, in termini organizzativi, di processo e di prodotto, le attività di coordinamento e di assistenza tecnica ai SPI;
- consolidare, ampliare e strutturare le Reti di servizio, in particolare nell'Area dei Servizi per il lavoro e del Placement scolastico, per farne un efficace strumento di attivazione e gestione delle politiche del lavoro;
- stabilizzare ed integrare nell'attività istituzionale l'Unità di crisi potenziandone le funzioni e dotandola di risorse adeguate con l'obiettivo di fornire un valido supporto nell'affrontare le crisi aziendali, territoriali e settoriali di particolare rilevanza.

Gli interventi attivati per raggiungere gli obiettivi indicati, fanno leva su diversi fattori di cambiamento, sia di tipo organizzativo, in particolare grazie all'implementazione di sempre più innovative tecnologie ICT, sia agendo sulla professionalità dei dipendenti e dei collaboratori.

Sotto l'aspetto operativo, pertanto, il 2014 sarà fortemente improntato nel segno della continuità con il percorso intrapreso, puntando:

- a. al consolidamento del processo, avviato in raccordo con la Sezione regionale lavoro, di ridefinizione delle funzioni regionali dell'area lavoristica;
- b. all'impiego strategico delle tecnologie di informazione e comunicazione, agendo in particolare per l'ulteriore sviluppo di servizi on line, quale strumento di semplificazione nei confronti dei cittadini e delle imprese;
- c. alla crescita professionale, sia in termini complessivi, ma ancor più in maniera specifica per alcune "figure chiave", prevedendo percorsi strettamente integrati nei processi di innovazione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag

Programmazione e risorse finanziarie

La Giunta regionale con la DGR n. 185CA del 20/12/2013 ha approvato il *Programma annuale delle attività* proposto da Veneto Lavoro unitamente al *bilancio di previsione* per l'anno 2014.

Per l'attuazione del programma l'Ente dispone di risorse finanziarie e patrimoniali, che vengono garantite dalla Regione mediante trasferimenti. In particolare:

- finanziamento annuale della Regione nella misura determinata dal bilancio di previsione;
- finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, riferiti a specifiche attività affidate dalla Regione.

Il quadro che segue espone sinteticamente le entrate e le spese previste per l'esercizio finanziario 2014.

ENTRATE		SPESE	
TITOLO I:		FOB I:	
Entrate da trasferimenti correnti:		Organi istituzionali	230.200,00
- contributo ordinario	3.000.000,00	FOB II:	
- specifiche attività affidate	450.000,00	Risorse umane e strumentali	
- altre entrate titolo I	2.000,00	- UPB Corrente	2.753.000,00
TITOLO II:		- UPB d'Investimento	5.000,00
Altre entrate	20.000,00	Totale FOB II:	
TITOLO III:		Risorse umane e strumentali	2.758.000,00
Entrate da alienazione di beni patrimoniali e da riscossioni di Crediti	0,00	FOB III:	
TITOLO IV:		Fondi Indistinti	23.000,00
Accensione di prestiti	0,00	FOB IV:	
TITOLO V:		Rimborsi e partite compensative	1.628.742,96
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0,00	FOB V:	
TITOLO VI:		Oneri finanziari	800,00
Entrate per contabilità speciali	1.527.500,00	FOB VI:	
		Politiche del lavoro	1.014.343,36
		FOB VII:	
		Sistema informativo lavoro	793.316,55
		FOB VIII:	
		Osservatorio e ricerca	10.000,00
		FOB X:	
		Progetti speciali	1.714.884,00
		FOB XI:	
		Assistenza Tecnica POR 2007/2013	2.424.000,00
		FOB IX:	
		Spese per contabilità speciali	1.527.500,00
Totale	4.999.500,00	Totale	12.124.786,87
Avanzo di amministrazione presunto 2013	7.125.286,87	Disavanzo di amministrazione presunto 2013	0,00
TOTALE ENTRATE	12.124.786,87	TOTALE SPESE	12.124.786,87
TOTALE GENERALE ENTRATE	12.124.786,87	TOTALE GENERALE USCITE	12.124.786,87

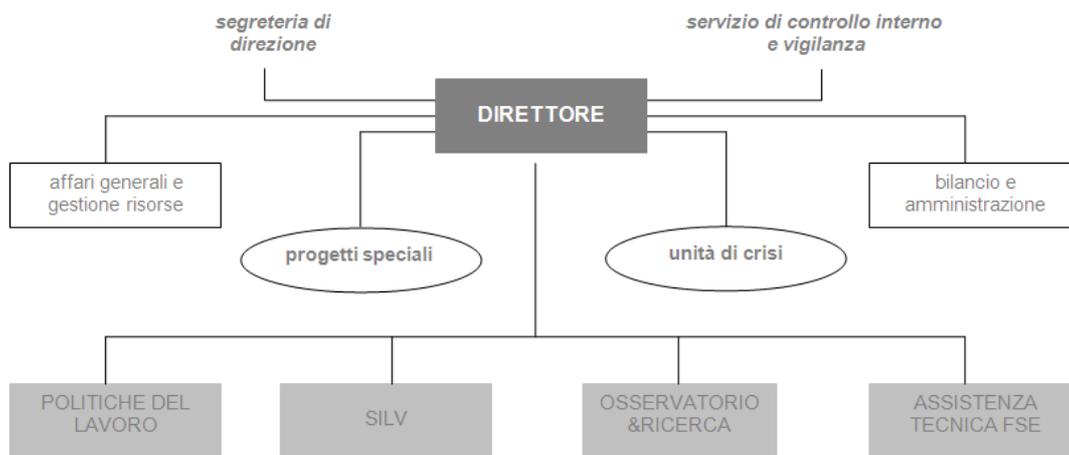
ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag

Struttura organizzativa

Il *Programma delle attività 2014*, allegato al presente *Piano*, contiene una descrizione approfondita della natura, delle funzioni e dell'organizzazione dell'Ente, cui si rimanda.

Il sottostante organigramma ne fornisce una sintetica rappresentazione.



Si evidenzia che la gestione delle risorse umane è regolata dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dal Regolamento di organizzazione, approvato dalla Giunta regionale. La dotazione effettiva è fortemente carente, a causa dei rigorosi vincoli, sempre più stringenti ma non sempre razionali, posti dalle normative in materia di lavoro pubblico. Pertanto l'organizzazione del lavoro è improntata ad una elevata esigenza di flessibilità ed adattabilità.

Dotazione organica

CATEGORIE	Dotazione	Forza reale*
Dirigenti	6	5
Esperti	10	4
Categoria D	12	8
Categoria C	27	19**
Categoria B	5	4
Totale	60	40

*alla data del decreto

**compreso una unità in comando da Regione del Veneto

Il personale dipendente, rientrante nella dotazione organica, assicura l'espletamento delle attività e delle funzioni direttamente attribuite all'Ente dalla L.R. n. 3/2009, in particolare dall'articolo 13, comma 2 (Osservatorio del mercato del lavoro, Sistema informativo lavoro, Politiche del lavoro).

L'attribuzione di ulteriori attività da parte della Regione, comporta l'esigenza di avvalersi, previa autorizzazione della Giunta regionale, di collaboratori temporanei. Si tratta di attività affidate *in house*, regolate da apposite convenzioni con la Regione, in particolare il servizio di Assistenza Tecnica al POR-FSE, il progetto Unità di crisi, il servizio di gestione degli ammortizzatori in deroga, il coordinamento tecnico dei SPI, l'Osservatorio sull'Immigrazione, nonché altri progetti speciali.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag

Al momento, oltre al personale interno, sono inseriti nei progetti n. 37 collaborazioni con contratto di lavoro autonomo, n. 10 tempi determinati cat. C e D, n. 2 esperti e n. 2 somministrati, per complessive 51 unità. Si tratta in larghissima parte di personale in possesso di elevate professionalità, esperti di politiche del lavoro, di progettazione e gestione di fondi europei, informatici, statistici, esperti economici.

I costi del personale in dotazione organica gravano interamente sul contributo ordinario, mentre quelli relativi al personale fuori dotazione ed ai collaboratori esterni vengono imputati ai singoli progetti. Ciò consente all'Ente di mantenere sempre in equilibrio e sotto controllo le spese per le risorse umane.

Il presente Piano delle attività, relativo all'anno 2014, è lo strumento con il quale, sulla base del programma già approvato dalla Giunta e delle risorse finanziarie ed organizzative assegnate, vengono definiti in concreto gli obiettivi operativi e le attività conseguenti, individuando per ciascuna area gli indicatori di performance con cui misurare i risultati.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag

Capitolo I**ATTIVITÀ DELLE AREE STRUMENTALI****AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE**

In capo all'Area rientrano tutte le attività organizzative di carattere trasversale a supporto degli organi e delle altre Aree dell'Ente, la gestione del personale e la comunicazione interna ed esterna.

Segreteria e affari generali

La Segreteria opera a supporto degli organi istituzionali (Direttore e Collegio dei revisori), con riguardo ai provvedimenti deliberativi, al coordinamento, alla supervisione dei regolamenti.

L'Area Affari generali cura la predisposizione dei provvedimenti, dei contratti e gestisce gli archivi, assicurando sia l'accesso civico che l'accesso agli atti.

Assicura gli accertamenti su tutte le autocertificazioni acquisite nei procedimenti che portano alla sottoscrizione di contratti siano essi di fornitura che di lavoro e cura le comunicazioni obbligatorie (Autorità di garanzia, dipartimento Funzione pubblica, ecc.)

Relazioni sindacali e gestione del personale

L'attività ordinaria dell'Area si concentra sulle seguenti attività: selezione del personale, gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro, comunicazioni previste dalla legge (CO, GEDAP, Anagrafe delle prestazioni, Monitoraggio del lavoro flessibile, ecc.).

In ragione delle limitazioni e dei vincoli, posti dalla normativa nazionale e regionale in materia di nuove assunzioni, il reclutamento riguarda esclusivamente figure professionali qualificate da utilizzare per l'attuazione dei diversi progetti affidati dalla Regione all'Ente.

Anche per il 2014, obiettivo prioritario è il supporto al processo di riorganizzazione, al fine di consentire, ad invarianza di spesa, di far fronte alle nuove attività che la Regione ha trasferito all'Ente nel 2013.

Il processo di riorganizzazione richiede una attenta analisi dei processi e delle procedure. Sulla base del monitoraggio sulle competenze del personale, realizzato a fine 2013, si procederà ad una riesame degli attuali processi al fine di meglio allocare le risorse. Ne conseguirà la definizione di un modello organizzativo, coerente con i nuovi compiti, da sottoporre a verifiche periodiche per valutarne la funzionalità.

Il processo potrà richiedere un percorso formativo, sia per il personale da impegnare nelle nuove attività, sia per quello impegnato nelle attività di *front-office*.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag

Comunicazione ed eventi

La comunicazione esterna contribuisce a costruire la percezione della qualità del servizio e costituisce un canale permanente di ascolto e verifica del livello di soddisfazione del cliente/utente, tale da consentire all'organizzazione di adeguare di volta in volta il servizio offerto.

Per il 2014 l'attività di comunicazione dell'Area Affari generali e gestione risorse si concentrerà sulla concreta applicazione di uno degli aspetti cruciali della riforma della P.a., vale a dire la trasparenza della gestione amministrativa, rendendo più accessibili tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse, la verifica dei risultati, la misurazione e valutazione, con l'obiettivo di consentire forme diffuse di controllo. Nel nuovo portale dell'Ente la sezione "Amministrazione trasparente" sarà aggiornata in un'ottica che va oltre al semplice adempimento del dettato normativo.

L'Ente, in sintonia con le linee strategiche dell'amministrazione regionale, si pone quindi l'obiettivo di produrre un tangibile miglioramento della *performance*, partendo dall'intensificazione delle attività di comunicazione cercando di cogliere i *feedback* che consentono di migliorare le prestazioni erogate.

Per il 2014 l'attività di comunicazione a supporto delle aree si concentra sulla organizzazione della rete intranet sia per la comunicazione interna, sia come service con la produzione di modulistica informatizzata a diversi livelli, sia per la standardizzazione delle procedure interne.

Nel 2014 si procederà allo studio e ad alcune sperimentazioni di comunicazione mirata e diffusa utilizzando sistemi quali lo streaming (sia in modalità *on demand* che *live*) in alta definizione e i webinar (*Web-based seminar*).

Indicatori di performance

Obiettivo	Indicatore	Target di miglioramento
Procedura formazione provvedimenti	Introduzione utilizzo firma certificata e digitale	A regime entro 30 novembre
Piano di organizzazione	Analisi del monitoraggio delle competenze	Entro 30 maggio
	Analisi dei processi	Entro 31 luglio
Piano anticorruzione	Sperimentazione di nuove procedure di verifica e aggiornamento Piano	Entro novembre
Benessere organizzativo	Predisposizione del piano	Entro giugno
Formazione del personale	Piano biennale Avvio corsi/seminari	Predisposizione entro aprile e attuazione del 30% del piano entro 31 dicembre
Portale Veneto Lavoro - Sezione Amministrazione trasparente	Completamento intranet Revisione e accrescimento	Entro 30 settembre A regime 30 giugno
Archivio informatico	Digitalizzazione della corrispondenza	98% corrispondenza 2014 entrata e uscita 90% corrispondenza in uscita I, II e III trimestre 2013

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag

BILANCIO E AMMINISTRAZIONE

L'Ente disciplina il proprio ordinamento di bilancio e di contabilità in conformità ai principi contenuti nel decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 "Principi fondamentali e norme di coordinamento di bilancio e di contabilità, in attuazione dell'articolo 1, comma 4 della legge 25 giugno 1999, n. 208", come recepiti dalla Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 e dal regolamento contabile dell'Ente.

L'Area si pone, inoltre, per l'anno 2014 l'obiettivo di dare avvio in fase sperimentale a quanto previsto dal D.L. 112/2008 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", impostando la predisposizione di un bilancio preventivo parallelo, utile a definire il nuovo modello in vista della sua adozione a regime.

L'Area proseguirà, inoltre, nel corso dell'anno 2014 all'implementazione e miglioramento derivante dagli obblighi di pubblicazione dei pagamenti, avvalendosi di una applicativo che consente periodiche esportazioni dei dati in formati aperti, al fine di dare la massima trasparenza anche sulla scelta del contraente.

Obiettivo	Indicatore	Target di miglioramento
Pagamenti fornitori	Riduzione tempi liquidazione fatture	Pagamenti: 40% entro 30 gg. 60% entro 15 gg. entro 5 gg. incarichi profess.
Accelerazione rendicontazioni	Emissione note addebito	90% entro 10 gg., nei casi di anticipazioni 80% entro 30 gg. nel caso di conclusione del progetto 80% entro 18 gg. nel caso di stato di rendicontazione intermedia
Miglioramento rendicontazioni	Completezza della documentazione trasmessa alla certificazione	Meno del 2% di richieste integrazione della documentazione prodotta
Armonizzazione sistemi contabili	Implementazione	Sperimentazione
Amministrazione trasparente	Pubblicazione pagamenti e implementazione del nuovo database	Entro tre giorni dall'emissione del mandato

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

Capitolo II**L'ATTIVITA' DELLE AREE TEMATICHE****AREA POLITICHE DEL LAVORO**

L'Area Politiche del Lavoro, coerentemente con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 3/2009 (art.13, comma 2, punti b e c), ha quale funzione principale lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica in materia di Servizi per il lavoro e gestione di programmi e misure di politica del lavoro. Su questa base si possono individuare tre linee principali d'intervento:

- supporto alla Regione del Veneto e agli organismi interistituzionali e di concertazione nella messa a punto di politiche del lavoro regionali e nel loro coordinamento con gli indirizzi nazionali;
- sostegno tecnico al sistema dei Servizi per il lavoro, relativamente all'implementazione e sviluppo dei servizi di informazione, orientamento, accompagnamento al lavoro e incontro fra domanda e offerta, in un'ottica di coerenza generale dei servizi offerti sul territorio regionale;
- promozione e realizzazione di programmi sperimentali, coerenti agli indirizzi definiti dalla programmazione regionale, e gestione diretta di interventi di politica del lavoro.

Attività previste

Con riferimento alle linee di attività previste dal Programma annuale 2014 le attività specifiche che l'Area andrà a realizzare sono:

- Supporto per la programmazione delle politiche:
 - a. fornitura semestrale dei dati di attività dei Spi al Ministero del Lavoro per la realizzazione del monitoraggio nazionale dei servizi per il lavoro;
 - b. messa a disposizione dei Spi e della Regione di un set statistico di misure dell'attività dei Spi per dimensione territoriale e temporale;
 - c. produzione di un report annuale di monitoraggio relativamente all'applicazione della legge 68/99 sul collocamento mirato dei disabili;
 - d. monitoraggio periodico tirocini;
 - e. produzione di report periodici sul flusso di domande, le autorizzazioni effettuate e il consumo effettivo degli ammortizzatori in deroga.
- Assistenza tecnica per il sistema dei Servizi per il lavoro:
 - a. realizzazione delle tre linee progettuali previste dalla DGR n. 1255/2013 "Indirizzi operativi per i Servizi pubblici per il lavoro" che riguardano rispettivamente il miglioramento della gestione attività

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

- amministrative la qualificazione dei servizi per l'occupabilità e il miglioramento del servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- b. assistenza e formazione agli operatori accreditati ai servizi per il lavoro rispetto all'accesso al Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV) e all'utilizzo delle funzionalità di supporto all'erogazione di servizi all'utenza.
 - c. assistenza, in attuazione della DGR 2274/2012, agli istituti scolastici per l'attivazione e gestione di specifici sportelli di Placement per gli studenti neodiplomati.
- Assistenza agli utenti dei servizi forniti da Cliclavoro-Veneto:
 - a. servizio di assistenza ai cittadini, imprese e istituzioni che utilizzano i diversi servizi telematici forniti attraverso il portale Cliclavoroveneto;
 - b. predisposizione e aggiornamento dei contenuti informativi di competenza dell'area distribuiti dal portale Cliclavoroveneto.
 - Promozione e realizzazione programmi sperimentali – gestione interventi di politica del lavoro:
 - a. gestione delle procedure di autorizzazione di Cassa integrazione in deroga;
 - b. gestione delle procedure di autorizzazione di Mobilità in deroga;
 - c. erogazione delle agevolazioni previste dalla legge 68/99 per l'assunzione di lavoratori disabili;
 - d. approvazione dei progetti formativi di tirocinio per soggetti extracomunitari residenti all'estero.

Indicatori di performance

Obiettivo	Indicatore	Target
Monitoraggio collocamento mirato L. 68/99	Data consegna Report di monitoraggio	Entro maggio 2014
Istruttoria cassa integrazione in deroga	Completamento autorizzazioni anno 2013	Entro marzo 2014
Autorizzazione cassa integrazione in deroga 2014	Tempo dalla presentazione del consuntivo per il periodo da autorizzare	Un mese (salvo indisponibilità delle risorse)
Assistenza ai SPI per il miglioramento della gestione delle attività amministrative	Applicazione procedure standard gestione status disoccupazione	Entro l'anno
Monitoraggio ammortizzatori in deroga	Aggiornamento dati autorizzazione e consumo	Aggiornamento mensile

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

AREA SISTEMA INFORMATIVO LAVORO (SILV)**Premessa**

L'Area SILV assicura la progettazione, la realizzazione, la conduzione e la manutenzione del SILV per l'ambito regionale, in raccordo con le strutture regionali competenti. La sua attività si articola in tre macrofunzioni:

1. *Centro Servizi Regionale*
2. *Gestione Attrezzature e Sistemi Interni*
3. *Gestione amministrativa*

1. Centro Servizi Regionale (CSR)

La *conduzione* e la *manutenzione* del SILV sono affidate al Centro Servizi Regionale (CSR), che deve assicurarne le funzionalità di base, necessarie per mantenerlo in esercizio con livelli di prestazione molto elevati, in ragione della rilevanza economica e sociale delle attività supportate.

Il CSR, pertanto, continuerà a garantire, anche nel 2014, i seguenti servizi:

- *Gestione dell'infrastruttura tecnologica (housing e hosting dei servizi)*
- *Progettazione, sviluppo e manutenzione dei sistemi*
- *Controllo, amministrazione e manutenzione dei sistemi*

2. Gestione Attrezzature e Sistemi Interni

L'Area si occupa della fornitura, della conduzione e della assistenza dei PC client, dei telefoni, delle periferiche (stampanti, fax e fotocopiatrici), degli apparati attivi di rete (firewall, router, WiFi) e delle postazioni di telelavoro.

L'area implementa e gestisce il *Sistema informativo interno di Veneto Lavoro*: i sistemi fisici server, l'infrastruttura tecnologica, le soluzioni applicative, la connettività fra i sistemi e verso internet, la gestione della sicurezza logica e fisica ed il monitoraggio delle strutture sistemistiche.

3. Gestione amministrativa

L'Area assicura, inoltre, interagendo con le Aree Risorse e Bilancio, tutta la gestione amministrativa delle attività connesse alle proprie funzioni dalla *gestione degli acquisti* (definizione specifiche tecniche, espletamento procedure di gara, stipula dei contratti e la loro gestione e collaudo) alla *rendicontazione* dei progetti verso la Regione del Veneto (stati avanzamento lavori, relazioni intermedie, relazioni finali e rendicontazioni contabili).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

Obiettivi specifici per il 2014

I programmi di sviluppo ed i piani di attività, in ragione delle particolari funzioni attribuite all'Area SILV, si profilano su un arco temporale pluriennale, con obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Per l'anno 2014 i principali obiettivi da conseguire concernono:

1. Rilascio del servizio "Verifiche PA"

In attuazione della Direttiva n. 14/2011 del Ministro della Pubblica amministrazione e semplificazione, in materia di certificazioni amministrative e di interscambio dati tra pubbliche amministrazioni Veneto Lavoro garantirà a tutte le PA procedenti l'accesso ai dati contenuti nelle schede anagrafico - professionali dei lavoratori. Al riguardo l'Area SILV ha realizzato l'applicativo "Verifiche PA", in linea con le regole del codice dell'amministrazione digitale e in attesa del parere del Garante per la tutela dei dati personali.

2. Riduzione al minimo delle comunicazioni obbligatorie in modalità manuale o in attesa

Le attività legate all'avvio del Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani richiedono di proseguire con impegno e urgenza nelle azioni finalizzate a garantire la qualità del dato delle SAP che vengono trasmesse in interoperabilità al nodo nazionale. Per raggiungere tale obiettivo è necessario ridurre al minimo le c.d. "validazioni manuali" o "in attesa" con la continua manutenzione dei sistemi di validazione automatica e un intervento manuale straordinario che porti alla completa eliminazione delle comunicazioni non validate.

3. Avvio e sperimentazione sistemi di Business Intelligence

Veneto Lavoro ha da tempo intrapreso un percorso di ricerca e sviluppo di soluzioni di Business Intelligence (BI), per l'anno in corso intende:

- rendere disponibili a Province e agli uffici territoriali del MIUR via WEB una piattaforma di Business Discovery con strumenti di BI in self-service per i dati della Anagrafe Regionale degli Studenti;
- sperimentare modalità innovative di incontro domanda offerta di lavoro attraverso l'utilizzo di un sistema informatico semantico specializzato "PUMA" che effettua l'analisi e la selezione dei curriculum vitae dei lavoratori e delle offerte delle aziende.

4. Realizzazione del Sistema telematico integrato istruzione-formazione-lavoro

Il progetto "Sistema Telematico Istruzione-Formazione-Lavoro", affidato a Veneto Lavoro con la DGR n. 2897/2012, mira a dare ulteriore sviluppo ai percorsi attivati negli anni precedenti e volti alla realizzazione e implementazione di portali di accesso, realizzati e gestiti secondo la normativa e gli standard più recenti. L'obiettivo è quello di implementare, garantire e stabilizzare il sistema, assicurando il funzionamento del nuovo impianto attraverso una corretta conduzione e gestione dello stesso, sia per la parte architettonica, fisica e sistemistica, sia per la parte portafoglio applicativo.

Indicatori di performance

I programmi di sviluppo ed i piani di attività, in ragione delle particolari funzioni attribuite all'Area SILV, si profilano su un arco temporale pluriennale, con obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Per l'anno 2014 i principali obiettivi da conseguire concernono:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

Obiettivi assegnati	Descrizione	Indicatori	Valore peggiore	Valore migliore
Rilascio completo dell'applicativo "Verifiche PA"	Rilascio alle PA dell'applicativo e avvio degli accessi da parte delle PA	Incremento percentuale delle PA aderenti	Incremento del 20%	Incremento del 50%
Riduzione al minimo comunicazioni manuali e in attesa	Completamento sistema automatico e intervento per la riduzione al minimo delle comunicazioni in modalità manuale e in attesa	Riduzione al minimo delle comunicazioni manuali e in attesa	Entro dicembre	Entro settembre
Sviluppo sistemi di Business Intelligence (BI)	- Rilascio piattaforma di BI - Sperimentazione motore semantico PUMA	- Rilascio - Conclusione sperimentazione	- Entro luglio - Entro dicembre	- Entro maggio - Entro settembre
Realizzazione del Sistema telematico integrato istruzione-formazione-lavoro	Realizzazione del progetto oggetto di incarico specifico da parte di Regione del Veneto nel periodo 2013-2015	Percentuale di risorse impegnate e incarichi assegnati sul budget complessivo	50%	70%

AREA OSSERVATORIO & RICERCA

La "mission" costitutiva dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro è fornire alla società veneta e alle sue articolazioni istituzionali e sociali:

- le conoscenze di base – statistiche e interpretative - sull'evoluzione del mercato del lavoro regionale con riferimento agli aspetti strutturali (economici, demografici, sociali) e congiunturali;
- le informazioni essenziali sull'impatto delle politiche del lavoro attivate. Tali informazioni, utili per un attento e tempestivo monitoraggio, possono essere finalizzate anche a esercizi di valutazione.

L'attività dell'Osservatorio è strutturata principalmente come attività "istituzionale", svolta per rispondere continuamente al "mandato" specifico. L'Osservatorio svolge, in subordine, attività per progetti su specifiche tematiche: tra queste si segnala la gestione dell'Osservatorio Immigrazione, sempre per conto della Regione Veneto.

Come previsto nel programma di attività 2014, l'attività di analisi e di produzione di informazioni statistiche e di adeguate linee interpretative è così articolata:

- produzione di informazioni statistiche originali, tempestive e disaggregate, ricavate dai *datawarehouse* di dati amministrativi (*Silv*) finalizzate a supportare l'intera attività di ricerca e di analisi dell'Osservatorio;
- restituzione, attraverso la suite *Creavista*, in modalità navigabili di un ampio set di informazioni riferite ai principali flussi del mercato del lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e conseguenti saldi; tali informazioni saranno aggiornate trimestralmente;
- realizzazione di un'edizione aggiornata del PUF (Public use file) denominato *Planet* ad uso delle Università e Centri di ricerca;
- continuo aggiornamento delle elaborazioni statistiche di secondo livello, su fonti diverse (Istat, Inps, Prometeia);

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

- attività di ricerca in merito a:
 - a. *analisi congiunturali*, rese disponibili mediante tre specifiche pubblicazioni:
 - il *Rapporto annuale*, che dà conto in maniera organica e tempestiva delle dinamiche del 2013;
 - *La Bussola*, trimestrale. Il primo numero, di rendiconto del 2013, viene assorbito nel *Rapporto*;
 - il *Report sulle crisi aziendali*, ristrutturato a partire dal IV trimestre 2013, a cadenza mensile;
 - b. *approfondimenti strutturali*: trovano spazio nelle collane *Misure* e *Tartufi*. L'approfondimento di maggior spessore riguarderà la sistematizzazione delle metodologie statistiche utilizzate per elaborare i dati delle comunicazioni obbligatorie;
- attività di rete: continuerà nel 2014 la partecipazione a "reti" nazionali di lavoro e approfondimento sulle tematiche di interesse. In particolare proseguirà l'attività all'interno del network SeCO (Statistiche e Comunicazioni Obbligatorie), avviata con un gruppo numeroso di Regioni (tutte quelle del Nord; alcune del Centro e una del Sud) per la produzione, secondo definizioni condivise, di un set di dati comparabili tali da rendere possibile il confronto dell'evoluzione congiunturale nelle diverse regioni italiane.
- La Regione ha affidato all'Osservatorio di Veneto Lavoro, anche per il 2014, l'attività dell'Osservatorio Immigrazione ed ha approvato il Piano delle attività presentato.
- Tutti i prodotti realizzati dall'Osservatorio sono messi a disposizione nell'Area di competenza nel nuovo sito di Veneto Lavoro.

Indicatori di performance

Obiettivo	Indicatore	Target di miglioramento
1. Messa a disposizione in web tra i dati navigabili dei dati relativi ai disoccupati amministrativi	Realizzazione	Messa a disposizione dei dati di flusso
2. Integrazione anagrafe imprese. Sistematizzazione dell'anagrafe delle imprese presenti in Silv con l'informazione sulla classe dimensionale desunta sia dall'intera storia dei movimenti sia da altri archivi (Aida, Infocamere-Parix). Integrazione con l'archivio Irap. Ricerca manuale dei codici fiscali mancanti. Integrazione con l'archivio delle crisi di impresa	Disponibilità anagrafe a fini statistici	Raggiungimento di una soglia significativa di attendibilità del risultato statistico comparato con altre fonti; miglioramento della copertura delle aziende con codice fiscale corretto;
3. Redazione della Guida all'utilizzo a fini statistici dei dati amministrativi del SILV: entro la fine del 2014 sarà disponibile, nella collana "I Tartufi", la versione definitiva che raccoglie e mette a disposizione l'ampia esperienza maturata dall'Osservatorio in tema di trattamento a fini statistici dei dati amministrativi	Realizzazione	Stesura definitiva entro novembre 2014
4. Monitoraggio degli effetti regionali delle politiche nazionali di incentivazione	Realizzazione Misura di analisi	Realizzazione
5. Realizzazione di iniziative di diffusione della conoscenza delle potenzialità dei	Realizzazione delle iniziative	Almeno un'iniziativa in ognuna delle Università di Padova e Venezia

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

dati navigabili		
-----------------	--	--

AREA ASSISTENZA TECNICA FSE**Assistenza tecnica al POR – FSE 2007/2013**

Veneto Lavoro è stato affidatario del servizio di Assistenza Tecnica alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5633 del 16 novembre 2007, ai sensi del Reg. (CE)1083/2006, dal 1 dicembre 2008 al 31 dicembre 2013.

In ragione dei positivi risultati conseguiti la Giunta regionale con la deliberazione n. 1964 del 28 ottobre 2013 ha prolungato l'affidamento per ulteriori due anni, fino al 31 ottobre 2015, al fine di completare tutte le attività connesse al ciclo di programmazione; con il progetto esecutivo sono state determinate in dettaglio le attività e le risorse necessarie.

L'Area curerà il coordinamento operativo con le strutture regionali, garantendo al contempo tutte le attività di gestione (reclutamento ed amministrazione del personale interno ed esterno assegnato al servizio, redazione dei report periodici delle attività e rendicontazione delle spese).

Gli interventi, a titolo comunque indicativo e non esaustivo, possono essere così identificati:

Area di intervento n. 1 – Programmazione e Gestione:

- Supporto all'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale connessa alla fase finale della Programmazione 2007/2013, a livello di applicazione operativa;
- Gestione dei processi e utilizzo di strumenti di analisi e controllo nella fase programmatica e strategica delle azioni;
- Gestione dei processi e utilizzo di strumenti di analisi e controllo nella fase attuativa dei progetti;
- Utilizzo di metodologie e strumenti tecnici e operativi, soprattutto a carattere informativo in relazione alla gestione della programmazione;
- Assistenza alle fasi di transizione tra la programmazione FSE 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020 ivi compresa la raccolta e la gestione dei dati di monitoraggio;
- Implementazione della nuova programmazione 2014-2020 a livello tecnico e gestionale.

Area di intervento n. 2 - Rendicontazione e controlli:

- Supporto nella definizione e nella gestione del processo di spesa;
- Gestione dei processi di comunicazione e verifica delle irregolarità;
- Applicazione delle procedure di rendicontazione amministrativa e i relativi sistemi di controllo;
- Assistenza alla realizzazione dei processi di controllo a vario titolo, anche attraverso l'utilizzo di idonei sistemi informatici;
- Supporto alla predisposizione della documentazione per la chiusura della Programmazione FSE 2007/2013;
- Supporto alla definizione di azioni di valutazione integrata e mirata all'approfondimento di specifici temi;
- Assistenza nei rapporti con la struttura dell'Autorità di Certificazione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

Area di intervento n. 3 – Informatica

- Assistenza allo sviluppo, integrazione, modifica ed ottimizzazione dei sistemi informatici e dei software applicativi;
- Supporto al soddisfacimento delle esigenze degli utilizzatori, nonché alla soluzione delle difficoltà in materia;
- Sostegno alla raccolta e gestione dei dati per definire gli indicatori a sostegno dei monitoraggi operativi compresi quelli inerenti la chiusura della Programmazione 2007/2013.

La realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica, da un punto di vista metodologico, avrà come obiettivo fondamentale di supportare l'Autorità di Gestione e il personale regionale delle strutture responsabili di azione per le fasi di attuazione, gestione e controllo del Programma FSE.

In ogni caso gli interventi di Assistenza Tecnica non verranno prestati in una logica di servizio esterno e sostitutivo del ruolo e delle funzioni dell'Amministrazione, ma avranno come riferimento la realizzazione di un meccanismo dinamico di interazione tra il personale regionale ed il gruppo di lavoro di assistenza tecnica, finalizzato alla massimizzazione del processo di valorizzazione del personale interno in un'ottica di semplificazione operativa e contenimento della spesa a livello di prospettiva futura.

La natura dei servizi richiesti necessiterà di uno stretto collegamento tra gli esperti e i funzionari regionali, che si svilupperà attraverso una costante collaborazione sia di gruppo che individuale, adeguatamente coordinata. A tal fine, il servizio verrà svolto, di norma, presso le strutture operative della Regione del Veneto.

PROGETTI SPECIALI

Le attività relative a Progetti Speciali sono realizzate attraverso lo staff di direzione, secondo le linee attuate nell'anno 2013. L'Unità Progetti Speciali attua gli interventi in collaborazione con le altre aree di Veneto Lavoro, in particolare l'Area Politiche del lavoro e l'Osservatorio, con l'obiettivo di valorizzare le competenze specifiche e la base di conoscenza e approcci dell'Ente.

Il contesto di riferimento per i progetti sviluppati è stato, regionale, interregionale o internazionale, lavorando sulla coerenza delle politiche tra diversi assessorati regionali, in particolare lavoro, migrazione, sociale e cooperazione internazionale.

In linea con la sua natura *in house*, l'Ente, attraverso l'Unità Progetti Speciali, darà continuità ai progetti correnti e sarà a disposizione per lo sviluppo e la gestione di progetti e politiche innovative del lavoro, mobilità e quant'altro risultati strategico per la Regione del Veneto, secondo le esigenze della programmazione regionale e delle priorità che verranno identificate dagli assessorati di riferimento.

Le attività interregionali e internazionali previste per l'annualità 2014 seguono i due ambiti d'azione sviluppati nelle annualità precedenti, concentrandosi su azioni e priorità identificate e concordate di volta in volta con gli assessorati di riferimento e secondo le competenze di Veneto Lavoro:

Network Europei per le politiche del Lavoro: gestione dei partenariati ed assistenza tecnica sulle politiche del mercato del lavoro transnazionale. In questo ambito si prevedono attività di orientamento al lavoro in collaborazione con i centri per l'Impiego e le Agenzie per il Lavoro e di partecipazione a network europei

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

dei servizi pubblici per l'impiego (Progetto "C.I.V.I.S.III - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri", Progetto "Noi@Lavoro Nuovo orientamento per l'integrazione lavorativa dei cittadini dei paesi terzi", RADAR (Rete Anti-Discriminazioni e Abusi Razziali), SKILT-Progress). Si darà continuazione alle attività del progetto "BEAMS"- DG Giustizia che si focalizza sulle tematiche della discriminazione delle minoranze e sulle ricadute che queste hanno nell'ambito occupazionale e imprenditoriale della forza lavoro diversificata nella regione.

Gestione integrata dei flussi di mobilità internazionale: in questo ambito, l'Unità gestisce il coordinamento dello "Sportello Informativo Rientro" SIR e delle attività ad esso connesse. Nel 2014 la sperimentazione del SIR si concluderà con il coordinamento delle antenne territoriali in quattro province. Sempre in questo ambito dal 2014 l'UPS supporterà la Sezione Flussi Migratori della Regione del Veneto, nella gestione della rete informativa per l'immigrazione e la Assistenza Tecnica alla programmazione territoriale degli interventi in materia di immigrazione annualità 2013.

UNITÀ CRISI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI

L'Unità di Crisi Aziendali, settoriali e territoriali è stata prevista dalla DGR n. 1675 del 18/10/2011, "Approvazione delle linee di intervento in tema di "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto.

La sua attivazione, con l'affidamento delle attività a Veneto Lavoro, è avvenuta con Decreto del Dirigente della Direzione Lavoro n. 24 del 24 novembre 2011. Con successiva DGR n. 2424 del 29 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha approvato il progetto esecutivo, concernente gli obiettivi operativi e il programma delle attività della struttura. Con la delibera n. 1085 del 28/6/2013, la Giunta regionale ha rafforzato le attività dell'Unità di crisi, prolungandone l'attività fino al 2015.

La "mission" della nuova struttura è quella di rafforzare la capacità di intervento della Regione nelle crisi aziendali, migliorando le procedure di conciliazione delle controversie, con strumenti innovativi in grado di favorire azioni di reindustrializzazione e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti.

A partire da questa funzione cruciale, sulla scorta dell'esperienza fin qui maturata, la fase due del progetto prevede di ampliare il raggio d'azione dell'intervento regionale. Sotto questo profilo il progetto in via generale mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- a. rendere sistematica l'attività di monitoraggio delle situazioni di crisi, mediante indagini e analisi di tipo congiunturale e strutturale;
- b. consolidare le attività volte ad accompagnare il presidio di governo regionale ai tavoli di crisi;
- c. potenziare e migliorare le politiche attive del lavoro per la gestione degli esuberanti;
- d. avviare azioni sperimentali per favorire politiche di riconversione e reindustrializzazione a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali;
- e. stimolare l'evoluzione del sistema regionale di relazioni industriali quale vettore competitivo della ripresa economica.

La sperimentazione agirà lungo quattro ambiti di intervento, che permettano di:

- a. *integrare gli strumenti di rilevazione e di accertamento dello stato di crisi;*
- b. *facilitare il cambiamento organizzativo delle imprese;*

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

c. *facilitare l'accesso agli strumenti di sostegno finanziario;*

d. *facilitare la nascita di nuovi soggetti imprenditoriali dalle crisi industriali.*

Nel perseguire tali obiettivi, la Regione ha conseguito risultati rilevanti nelle sue azioni di sostegno all'economia locale durante le fasi più drammatiche della crisi internazionale, ma risulta evidente la necessità di mettere in campo un *set* di attrezzi ulteriormente ampliato e arricchito.

In particolare, miscelando le competenze maturate sul versante del mercato del lavoro e delle relazioni industriali da Veneto Lavoro e dal sistema di rappresentanza dell'Impresa, è nata l'esigenza di una coerente integrazione di molti soggetti diversi per struttura, cultura e vocazione, consolidando l'azione pilota attraverso **accordi di partenariato**, mediante i quali si definiscano ambiti sperimentali, attività specifiche, modalità di esecuzione e risorse impiegate.

Sotto questo profilo, sono stati sottoscritti due accordi di partenariato con **Confindustria Padova e Veneto Sviluppo**, finalizzati a costruire un **cantiere di innovazione**, un laboratorio all'interno del cui perimetro sperimentare le innovazioni, consolidarle e tradurle in un "protocollo" standard affidabilmente riproducibile.

Le attività previste sono finalizzate a:

- a. progettare nuovi interventi sperimentali di governance pubblica che agiscano strutturalmente sull'azione di monitoraggio, anticipazione e gestione dei fenomeni di crisi industriale, adeguando i propri strumenti operativi anche in funzione del sostegno delle azioni di reindustrializzazione a favore della tenuta occupazionale;
- b. avviare una progettazione sperimentale che permetta di tracciare il terreno d'incontro più fertile fra *anticipazione* e *re-start* stesso delle imprese (e delle filiere) "che reggono", mantenendo così *asset imprescindibili* quali *saperi*, *mercati* e *luoghi dell'imprendere*, altrimenti irrimediabilmente destinati a sparire nella più silenziosa procedura di liquidazione o fallimento.

La sperimentazione agirà lungo **quattro ambiti di intervento**, che permettano di:

1. integrare gli strumenti di rilevazione e di accertamento dello stato di crisi;
2. facilitare il cambiamento organizzativo delle imprese;
3. facilitare l'accesso agli strumenti di sostegno finanziario;
4. facilitare la nascita di nuovi soggetti imprenditoriali dalle crisi industriali.

La **prima azione** mira a realizzare strumenti che migliorino la capacità complessiva di monitorare lo stato di crisi, progettando:

- *progettare set d'indicatori*, integrando le fonti e banca dati disponibili in Confindustria Padova, Veneto Lavoro e Veneto Sviluppo, necessari a rilevare anticipatamente possibili scenari di crisi e le interdipendenze tra fenomeni economici e occupazionali e, con possibilità di sintesi informative immediate e sistematiche;
- *progettare flussi informativi*, con metodi di simulazione su cluster omogenei, che permettano lo scambio continuo tra azienda e sistema informativo;
- *progettare modalità di rilevazione tempestivo del dato*, necessario per predisporre di provvedimenti spesso urgenti da avviare per l'immediato salvataggio dell'impresa;

In questo ambito si identificheranno modalità, territori e settori produttivi per la realizzazione di indicatori preventivi delle crisi industriali che possano essere integrati coi sistemi informativi regionali.

La **seconda azione** mira a stimolare la cultura del cambiamento, in particolare per quanto attiene l'organizzazione della funzione finanziaria.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1460 del 05 agosto 2014

pag.

Si è visto, in molti casi, che le aziende non controllano le cause delle dinamiche finanziarie, rischiano di non riconoscere i sintomi di un'instabilità che da fisiologica si trasforma in patologica.

Nell'ambito delle azioni sperimentali, l'obiettivo generale di quest'azione si concretizza attraverso:

- *elaborazione un modello sperimentale* di "formazione-azione", condivisi con la Direzione Formazione della Regione Veneto, necessario a sviluppare cultura del cambiamento finanziario, come pre-condizione per ulteriori cambiamenti;
- *sperimentazione, nei territori o cluster pilota, strumenti di coaching*, anch'essi condivisi con la Direzione Formazione della Regione Veneto, che guidino al cambiamento finanziario e favoriscano la gestione delle interconnessioni delle aziende con l'ambiente economico/finanziario esterno.

La **terza azione** mira a promuovere una maggiore cultura dell'accesso da parte dell'imprenditore agli strumenti finanziari.

Nell'ambito delle azioni sperimentali, l'obiettivo generale di quest'azione si esplica attraverso:

- *progettazione di azioni formative strutturate*, utili a consolidare un servizio verso le aziende di problem solving, anche utilizzando competenze manageriali momentaneamente espulse dal mercato del lavoro, che aiuti ad individuare tecniche e modalità di governo dei diversi strumenti finanziari disponibili, utili al rilancio produttivo e alla tenuta occupazionale delle PMI individuate nel territorio padovano.

La **quarta azione** punta a fornire alla Regione, così come previsto dall'art. 23, comma 1 della L.R. n. 3/2009, un valido supporto alle politiche per i settori in crisi o per le aree territoriali caratterizzate da declino industriale.

Al riguardo l'obiettivo della quarta azione consiste nel:

- *progettare un modello sperimentale* che definisca, in stretta collaborazione con Confindustria Padova e le OO.SS. della provincia di Padova, processi di risanamento e di rilancio capaci di intervenire sulle situazioni monitorate e accertate di declino, ove si possa ritenere di poter operare con la possibilità di recupero dell'impresa, investendo sugli strumenti necessari per ripristinare l'equilibrio economico-finanziario;
- *sperimentare nell'ambito della gestione delle vertenze nel territorio padovano*, attraverso un partenariato con l'ausilio di Veneto Sviluppo e le OO.SS. locali, le azioni funzionali alla generazione di manifestazioni d'interesse da parte di potenziali investitori privati a sostenere il rilancio d'azienda mantenendone la funzione occupazionale. Inoltre, supportate da Veneto Sviluppo, saranno sperimentate azioni di ingresso in capitale sociale da parte della Finanziaria Regionale, nel caso ve ne siano le condizioni.

La sperimentazione comprenderà anche una serie di attività di sistema quali:

- iniziative di marketing territoriale e di attrazione degli investimenti;
- disciplina delle manifestazioni di interesse ad investire.

(Codice interno: 279949)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1461 del 05 agosto 2014

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Campania, Regione Emilia Romagna, Regione Lazio, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Veneto e Gruppo ENEL in merito al Programma sperimentale di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. Legge 8 Novembre 2013, n. 128.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Si propone l'approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Campania, Regione Emilia Romagna, Regione Lazio, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Veneto e Gruppo ENEL per la realizzazione di un programma sperimentale per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado che saranno assunti con contratto di apprendistato di alta formazione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
Nota del MIUR prot. n. 921 del 4 Luglio 2014

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca convertito in Legge, con modificazioni, nella Legge 8 novembre 2013, n. 128, all'art.8 bis comma 2 prevede di avviare un programma sperimentale con Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda, per il triennio 2014-2016, rivolto agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado.

L'opportunità offerta dalle misure varate da tale Decreto Legge, ha portato il Gruppo ENEL e i sindacati del settore elettrico ha sottoscrivere a Roma lo scorso 13 Febbraio 2014 un accordo su una prima sperimentazione in Italia basata sull'utilizzo del contratto di apprendistato in alternanza scuola-lavoro, che prevede un percorso di studio concordato tra scuola e azienda.

Il MIUR, il MLPS e il MEF hanno dato attuazione a quanto previsto dall'art 8 bis del summenzionato Decreto Legge con il Decreto Interministeriale n. 473 del 17 giugno 2014 che ha per oggetto l'avvio del programma sperimentale.

Tale programma è finalizzato quindi alla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione che consentano allo studente di conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore e contestualmente, attraverso l'apprendistato, di inserirsi in un contesto aziendale di lavoro.

L'articolo 4 del Decreto Interministeriale prevede l'attivazione di tali percorsi attraverso la stipula di un protocollo di intesa tra il MIUR e il MLPS, anche nelle loro articolazioni periferiche, e le Regioni interessate senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

Il Direttore Generale del MIUR con nota prot. n. 921 del 4 Luglio 2014 ha inviato per un riscontro all'Assessorato all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, quale architettura di riferimento per le convenzioni che verranno stipulate, come previsto dall'art. 5 del D.I. 473/2014, tra Istituzioni scolastiche ed ENEL, una schema del protocollo d'Intesa tra MIUR, MLPS, le Regioni interessate e il gruppo ENEL per dare risposte concrete ai dati allarmanti di disoccupazione giovanile. Il progetto prevede l'assunzione in apprendistato di alta formazione e ricerca per gli studenti del 4° e 5° anno degli Istituti Tecnici del settore tecnologico ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica e sempre con la stessa nota il Direttore Generale del MIUR comunica di aver individuato per tale programma sperimentale nella Regione del Veneto l'IT A. Pacinotti di Venezia.

Con il presente provvedimento si propone pertanto l'approvazione del succitato schema di protocollo da parte della Giunta Regionale, il cui testo è riportato nell'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, indicando come firmatario il Presidente o suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni nella Legge 8 novembre 2013 n. 128, contenente misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca ed in particolare l'art. 8 bis che demanda ad un Decreto Interministeriale l'attuazione di un programma sperimentale per gli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado con periodi di formazione in Azienda e con la possibilità di concludere contratti di apprendistato;

Visto il Decreto Interministeriale n. 473 del 17 giugno 2014 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze per l'avvio di un programma sperimentale per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado per il triennio 2014-2016, ai sensi dell'art. 8 bis del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128;

Viste le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 sulla istituzione di una "Garanzia per i Giovani" (2013/C120/01);

Viste le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 29 maggio 2013, in base alle quali 16 Stati membri (tra cui l'Italia) sono stati invitati a concentrarsi sulla riforma dell'istruzione e della formazione professionale per inserirvi una più forte componente di apprendimento basato sul lavoro;

Vista l'iniziativa lanciata dal Consiglio Europeo del 27 e del 28 giugno 2013 di "alleanza europea per l'apprendistato" con la partecipazione anche delle parti sociali per la promozione di apprendisti di alta qualità e dell'apprendimento basato sul lavoro;

Visto il D.lgs 14 settembre 2011, n. 167 e successive modifiche e integrazioni, Testo Unico dell'apprendistato e i benefici normativi e contributivi previsti per tale forma di inserimento

Viste le Direttive MIUR n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell'Unione Europea circa la necessità di sviluppare l'interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la 'reale spendibilità' dei titoli di studio sul mercato del lavoro;

Visto l'art. 2, comma 2 bis del Decreto Legge 20 marzo 2014 n.34, convertito nella legge 16 maggio 2014, n. 78, contenente la deroga al limite di età per le assunzioni, con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori ai fini del programma sperimentale di cui all'art. 8 bis della citata legge n 128 /2013;

Considerato l'accordo sindacale sottoscritto da ENEL e dalle Organizzazioni Sindacali FILCTEM-CGIL, FLAELI-CISL, UILTEC-UIL in data 13 febbraio 2014, e, separatamente, da UGL Chimici Energia in data 17 febbraio 2014, "Accordo quadro di regolamentazione nel Gruppo Enel dell'apprendistato in alternanza scuola - lavoro e professionalizzante";

Vista la nota del MIUR prot. n. 921 del 4 Luglio 2014;

Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012;

delibera

1. Di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra MIUR, MLPS, le Regioni interessate e il gruppo ENEL il cui testo è riportato nell'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, indicando come firmatario il Presidente o suo delegato;
3. di incaricare il Direttore della Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014**

pag. 1/16

Schema di Protocollo di Intesa

tra

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca,
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,****Regione Campania,
Regione Emilia Romagna,
Regione Lazio,
Regione Piemonte,
Regione Puglia,
Regione Toscana,
Regione Veneto**

e

Gruppo Enel**Programma sperimentale di
apprendistato di alta formazione e ricerca
per il conseguimento di un diploma
di istruzione secondaria superiore****Roma, luglio 2014**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014	
---	--

Presentazione

Il presente Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni interessate e il Gruppo Enel è previsto dal Decreto interministeriale n. 473 del 17 giugno 2014 attuativo dell'art. 8 bis della legge 8 novembre 2013, n. 128.

Il Protocollo di Intesa costituisce l'architettura di riferimento per le convenzioni che verranno stipulate tra istituzioni scolastiche ed Enel per realizzare un programma sperimentale per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado che saranno assunti con contratto di apprendistato di alta formazione.

Il programma si fonda sull'integrazione tra le politiche educative della scuola, i fabbisogni professionali dell'Azienda, le esigenze formative e di orientamento degli studenti e la maturazione di un'esperienza lavorativa e delinea una strada innovativa italiana per l'apprendistato duale anche nel solco delle migliori pratiche in Europa.

Il progetto, che prevede l'assunzione in apprendistato di alta formazione e ricerca per gli studenti del 4° e 5° anno degli Istituti tecnici del settore tecnologico ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica, viene disciplinato dal presente Protocollo, per le seguenti aree tematiche:

- Oggetto e Ambito di applicazione
- Aree Territoriali
- Istituzioni scolastiche sede del programma
- Numero degli studenti da coinvolgere al percorso sperimentale
- Individuazione degli studenti
- Rientro nel percorso scolastico ordinario
- Ore di formazione
- Responsabilità Scuola e Azienda
- Monitoraggio del programma
- Decorrenza e durata.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014	
---	--

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rappresentato da.....di seguito il MIUR,

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rappresentato da, di seguito il MLPS,

L'Ufficio scolastico Regionale della Campania rappresentato da, di seguito USR Campania,

L'Ufficio scolastico Regionale dell'Emilia Romagna rappresentato dadi seguito USR Emilia Romagna,

L'Ufficio scolastico Regionale del Lazio rappresentato dadi seguito USR Lazio,

L'Ufficio scolastico Regionale del Piemonte rappresentato da, di seguito USR Piemonte,

L'Ufficio scolastico Regionale della Puglia rappresentato da, di seguito USR Puglia,

L'Ufficio scolastico Regionale della Toscana rappresentato da di seguito USR Toscana,

L'Ufficio scolastico Regionale del Veneto rappresentato da, di seguito USR Veneto,

La Regione Campania, rappresentata da

La Regione Emilia Romagna rappresentata da

.....,

La Regione Lazio rappresentata da

La Regione Piemonte rappresentata

.....,

La Regione Puglia rappresentata da

.....,

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014	
---	--

La Regione Toscana rappresentata da

La Regione Veneto rappresentata da

.....,

La Società Enel SPA e le società da essa controllate, rappresentata da, di seguito Enel,

di seguito indicati congiuntamente come le Parti,

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni nella legge 8 novembre 2013 n. 128, contenente misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca ed in particolare l'art. 8 bis che demanda ad un decreto interministeriale l'attuazione di un programma sperimentale per gli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado con periodi di formazione in Azienda e con la possibilità di concludere contratti di apprendistato;

Visto il decreto interministeriale n. 473 del 17 giugno 2014 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze per l'avvio di un programma sperimentale per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado per il triennio 2014-2016, ai sensi dell'art. 8 bis del decreto – legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Viste le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 sulla istituzione di una "Garanzia per i Giovani" (2013/C120/01);

Viste le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 29 maggio 2013, in base alle quali 16 Stati membri (tra cui l'Italia) sono stati invitati a concentrarsi sulla riforma dell'istruzione e della formazione professionale per inserirvi una più forte componente di apprendimento basato sul lavoro;

Vista l'iniziativa lanciata dal Consiglio Europeo del 27 e del 28 giugno 2013 di "alleanza europea per l'apprendistato" con la partecipazione anche delle parti sociali per la promozione di apprendisti di alta qualità e dell'apprendimento basato sul lavoro;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014	
---	--

Visto il D.lgs 14 settembre 2011, n. 167 e successive modifiche e integrazioni, Testo Unico dell'apprendistato e i benefici normativi e contributivi previsti per tale forma di inserimento

Viste le Direttive MIUR n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell'Unione Europea circa la necessità di sviluppare l'interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la 'reale spendibilità' dei titoli di studio sul mercato del lavoro;

Visto l'art. 2, comma 2 bis del decreto legge 20 marzo 2014 n.34, convertito nella legge 16 maggio 2014, n. 78, contenente la deroga al limite di età per le assunzioni, con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori ai fini del programma sperimentale di cui all'art. 8 bis della citata legge n 128 /2013;

Considerato l'accordo sindacale sottoscritto da Enel e dalle Organizzazioni sindacali FILCTEM-CGIL, FLAEL-CISL, UILTEC-UIL in data 13 febbraio 2014, e, separatamente, da UGL Chimici Energia in data 17 febbraio 2014, "Accordo quadro di regolamentazione nel Gruppo Enel dell'apprendistato in alternanza scuola - lavoro e professionalizzante";

PREMESSO CHE

II MIUR e il MLPS

- ✓ Considerano il rafforzamento della relazione tra scuola e lavoro uno strumento chiave per contribuire all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, in particolare in questa fase di crisi economica e occupazionale, attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricula scolastici. Tale rapporto virtuoso appare come la base migliore per fornire competenze utili ad una più veloce transizione al lavoro e prefigurare lo sviluppo futuro di tali competenze, nel quadro dinamico dell'evoluzione tecnologica e produttiva.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014

- ✓ Sulla base delle esperienze di alternanza scuola-lavoro condotte dagli Istituti Tecnici e Professionali, autonomamente o in rete, delle indicazioni che emergono nel confronto con le realtà di altri paesi europei, nonché delle indicazioni che provengono dalla Commissione europea in relazione agli obiettivi di Europa 2020, individuano nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro uno strumento in grado di ottimizzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita dei diplomati ai fini della loro effettiva spendibilità nel mercato del lavoro.
- ✓ Operano per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dalla "Garanzia giovani" e di realizzare gli obiettivi condivisi che hanno portato a realizzare "L'alleanza europea per l'apprendistato".
- ✓ Intendono valorizzare in pieno l'autonomia scolastica e sostenere il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa e favorire la transizione dalla scuola al lavoro.

Le Regioni

- ✓ Hanno competenza unica in merito alla regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, previo accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
- ✓ Hanno competenza riguardo alla regolamentazione e alla durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca;
- ✓ Sono impegnate a mantenere attenzione costante allo sviluppo delle competenze di base nella formazione per gli apprendisti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, oltre che a mantenere fermi, anche per gli apprendisti, i riferimenti agli standard formativi dei percorsi di istruzione e formazione professionale riferibili alle medesime figure professionali, come da Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 15 marzo 2012;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014

- ✓ Svolgono un ruolo determinante nell'ambito del Piano nazionale di attuazione del programma "Garanzia Giovani" e sono impegnate a sostenere, nell'ambito delle proprie competenze, tutte le iniziative volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa; a rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità; a facilitare la transizione tra i diversi percorsi educativi e formativi e tra questi e l'apprendistato, a favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

Enel

- ✓ E' uno dei principali operatori integrati nei settori dell'elettricità e del gas di Europa e America Latina. È presente in 40 paesi del mondo su 4 continenti, dove opera al servizio delle comunità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza delle persone.
- ✓ E' la più grande Azienda elettrica italiana, con una capacità installata di circa 40 GW di impianti di generazione termoelettrici e rinnovabili, gestisce gran parte della rete di distribuzione elettrica del Paese e offre soluzioni integrate di prodotti e servizi per l'elettricità e il gas a 31 milioni di clienti.
- ✓ In relazione al ruolo e alla missione svolta nello scenario industriale nazionale ed internazionale, ritiene elemento chiave per il futuro dell'Azienda lo sviluppo delle competenze e capacità richieste per le posizioni tecnico – operative su cui si fonda il business. In tale contesto, l'immissione di diplomati tecnici deve consentire il presidio completo delle attività, per garantire nel tempo la continuità qualitativa e il miglioramento dei servizi offerti ai clienti.
- ✓ Ha consolidato in Italia un modello formativo di inserimento per i diplomati tecnici neo-assunti che ha consentito di immettere positivamente migliaia di giovani attraverso l'apprendistato professionalizzante.
- ✓ In base all'esperienza maturata in questi anni ritiene necessario rafforzare ulteriormente il collegamento scuola-lavoro che può costituire non solo un fattore propulsivo per il contrasto alla disoccupazione ma è uno snodo chiave per adeguare la formazione culturale degli studenti alla preparazione richiesta nel mondo del lavoro e allo sviluppo tecnologico e innovativo presente in Azienda.
- ✓ In accordo con quanto previsto dell'articolo 8 bis del citato D.L. 104/2013, ha definito un nuovo modello formativo per l'ingresso in Azienda basato sull'alternanza scuola-lavoro, mediante contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento del diploma tecnico e a tal fine ha sottoscritto, in data 13 febbraio 2014, un accordo con le Organizzazioni sindacali FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL, UILTEC-UIL per la sua regolamentazione nel Gruppo Enel.

TUTTO CIÒ PREMESSO

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014	
---	--

le Parti convengono di collaborare

- ✓ al programma sperimentale, ex articolo 8 bis del DL n. 104/2013, di cui al Decreto interministeriale del n. 473 del 17 giugno 2014, al quale si fa rinvio per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo, finalizzato alla realizzazione di periodi di formazione in azienda per gli studenti del 4° e 5° anno degli Istituti Tecnici, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
- ✓ alla realizzazione di profili caratterizzati da competenze e conoscenze che meglio rispondano alle esigenze del mondo del lavoro attraverso una formazione tecnico-pratica realizzata on the job;
- ✓ alla definizione di un percorso formativo che possa costituire un modello di eccellenza e una best practice per il sistema educativo e per il mondo industriale;
- ✓ a favorire un scambio di esperienze e culture tra il mondo del lavoro e istituzioni formative in una logica fattiva e strutturata, finalizzata a migliorare sensibilmente le possibilità di accesso dei giovani al mondo del lavoro.

Art. 1

1. Le premesse sono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Oggetto e ambito di applicazione

1. La realizzazione del programma sperimentale ex art. 8 bis L. 128/13, di seguito "programma sperimentale", si fonda sull'integrazione tra l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, i fabbisogni professionali dell'Azienda, le esigenze formative e di orientamento degli studenti anche attraverso l'esperienza lavorativa.
2. Punti cardine del programma sperimentale sono:
 - a) il conseguimento del diploma di istruzione tecnica con la contestuale esperienza di apprendistato, presupposto per una successiva qualifica professionale, a coronamento del successo formativo;
 - b) la progettazione congiunta dei risultati di apprendimento (competenze, conoscenze e abilità) in relazione alle esigenze del mondo del lavoro;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014	
---	--

- c) lo sviluppo in azienda di contenuti peculiari dell'indirizzo di studio relativi alle specificità del contesto operativo, con metodologie didattiche attive;
 - d) l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato tra scuola e azienda in tutte le fasi del percorso formativo;
 - e) la possibilità di definire, negli Istituti Tecnici coinvolti, un modello di *placement* rivolto a tutti gli studenti anche attraverso la collaborazione con altre iniziative a supporto dell'occupabilità dei giovani.
3. Il programma regolato dal presente protocollo è rivolto a studenti iscritti al 4° e 5° anno degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico, ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica.
 4. Gli studenti individuati per la partecipazione al programma sono assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento del diploma di istruzione tecnica.

Art. 3

Aree Territoriali e sedi del programma sperimentale

1. Il programma sperimentale è realizzato, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, in aree territoriali del nord, del centro e del sud del Paese, in relazione ai prevedibili fabbisogni occupazionali di Enel, e precisamente: *Brindisi, Civitavecchia(RM), Firenze, Napoli, Mestre(VE), Piacenza, Torino*.
2. Ai fini della realizzazione del programma sono individuati sette Istituti Tecnici del settore tecnologico, elencati nell'allegato 1 al presente protocollo, ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica la cui ubicazione è funzionale alle aree territoriali sopra indicate.
3. Gli Istituti scolastici sono stati inoltre individuati sulla base dei seguenti criteri generali: numero di studenti dell'indirizzo di cui al comma 3 art. 2; esperienza di collaborazione con imprese in programmi formativi o di alternanza scuola-lavoro.
4. Le Parti si impegnano a diffondere e illustrare il programma sperimentale nelle aree territoriali interessate e presso le istituzioni scolastiche anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Art. 4

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014	
---	--

Modalità di adesione da parte delle istituzioni scolastiche

1. L'adesione al programma è deliberata dagli Organi collegiali delle istituzioni scolastiche e comunicata formalmente al MIUR – Direzione generale per l'Istruzione tecnica superiore e i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni e all'Ufficio Scolastico Regionale di competenza agli indirizzi di posta elettronica di cui all'allegato 2.
2. Le istituzioni scolastiche individuate stipulano una convenzione con Enel, in conformità a quanto previsto dal decreto interministeriale. La convenzione in ciascun istituto scolastico è stipulata dopo aver verificato che il numero degli studenti individuati è adeguato all'attivazione del programma in una classe dello stesso istituto .

Art. 5**Numero degli studenti interessati**

1. Enel prevede di stipulare, sul territorio nazionale, circa 150 contratti di apprendistato di alta formazione, con studenti ammessi al quarto anno degli istituti indicati nell'all.1, per il conseguimento di diploma di istruzione tecnica, indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica. La stipula di contratti di apprendistato per ciascuna sede del programma è subordinata alla effettiva individuazione di un numero di allievi sufficiente alla formazione di una classe.
2. La dislocazione degli studenti ai fini dell'apprendistato nelle aziende del Gruppo Enel è collegata ai fabbisogni stimati di assunzione. In relazione al raggiungimento degli obiettivi del programma sperimentale, gli studenti sono assegnati alle sedi secondo criteri di funzionalità e sostenibilità.

Art. 6**Individuazione degli studenti**

1. Possono presentare la loro candidatura al programma sperimentale gli studenti che hanno frequentato il 3° anno degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico, indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" e che non siano risultati 'non ammessi' alla classe successiva (1).

¹ Limitatamente alle sedi in cui non risultano sufficienti candidature dell'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" potranno presentare la candidatura anche studenti di altri Istituti Tecnici con stesso indirizzo insistenti nel bacino territoriale e degli istituti Tecnici del settore tecnologico, indirizzo "Meccanica e mecatronica", articolazioni

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014	
---	--

2. La procedura di individuazione degli apprendisti è attivata a fronte di un numero di candidature adeguato alla formazione di una classe e congruo con le consolidate prassi aziendali in materia.
3. L'individuazione sarà compiuta dall'Azienda, nel rispetto delle pari opportunità di accesso e delle norme sulla privacy, con iter conoscitivo mediante somministrazione di questionari di orientamento professionale ed effettuazione di colloquio individuale al fine di evidenziare motivazioni, attitudini, conoscenze, anche in ragione del ruolo da svolgere in azienda
4. Gli studenti individuati saranno assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 e successive modifiche e integrazioni. Il rapporto di lavoro è regolato in conformità alle previsioni di legge ed in base all'accordo sindacale quadro del Gruppo Enel del 13 febbraio 2014 sulla regolamentazione dell'apprendistato in alternanza scuola - lavoro e professionalizzante.

Art. 7

Rientro nel percorso scolastico ordinario

1. Agli studenti inseriti nel programma sperimentale come apprendisti, è assicurata, in caso di interruzione del programma, la possibilità di rientrare nel percorso scolastico ordinario. Tale evenienza può verificarsi sia per iniziativa dello studente sia per iniziativa aziendale nelle ipotesi previste dall'accordo sindacale Enel – OO.SS. Filctem Flaei Uiltec del 13 febbraio 2014.

Art. 8

Ore in Azienda durante l'anno scolastico

1. Il numero di ore che dovranno essere svolte in Azienda durante il periodo di svolgimento delle lezioni definito dal calendario scolastico è pari a 280, secondo quanto previsto nella convenzione di cui all'art. 4 comma 2.
2. La formazione in azienda viene svolta con una metodologia di tipo attivo in cui si alternano momenti formativi di aula, momenti addestrativi in cantiere didattico e momenti di affiancamento presso le unità operative con il coordinamento del responsabile della risorsa e in situazione di massima sicurezza.

“Meccanica e mecatronica” ed “Energia”. A tal fine, se individuati come idonei per la partecipazione al programma sperimentale, gli allievi dovranno cambiare il loro indirizzo di studi secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente per il passaggio tra percorsi formativi.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014	
---	--

3. Durante tutto il periodo di permanenza in azienda ogni apprendista è seguito da un tutor aziendale e da un tutor scolastico secondo quanto definito nelle convenzioni di cui all'art. 4 comma 2.

Art. 9**Responsabilità Scuola e Azienda**

1. La disciplina del rapporto di apprendistato e la relativa responsabilità del datore di lavoro è da riferire esclusivamente all'attività, ivi compresa quella formativa, svolta in azienda secondo il calendario e l'articolazione definita in sede di convenzione di cui all'art. 4 comma 2.
2. La frequenza dell'attività didattica si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza degli studenti.

Art.10**Monitoraggio del programma sperimentale**

1. E' costituito un gruppo di lavoro congiunto per l'individuazione di indicatori e descrittori atti alla valutazione del programma sperimentale su base locale e nazionale, anche ai fini del processo di miglioramento.
2. Il gruppo di lavoro potrà sviluppare, inoltre, progetti di supporto e sostegno dei docenti con incontri informativi/formativi presso l'Azienda per l'opportuno raccordo sui programmi e l'allineamento sull'evoluzione tecnologica e dei processi.
3. Sono previsti incontri informativi tra l'Azienda e le Segreterie nazionali firmatarie dell'accordo sindacale Enel 13 febbraio 2014 sull'andamento del progetto, con cadenza semestrale.

Art.11**Decorrenza e durata**

1. Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula ed ha durata 2014-2016, con possibilità di rinnovo. Eventuali variazioni potranno essere apportate previo accordo tra le Parti.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014

2. La sottoscrizione del presente Protocollo verrà divulgata, anche tramite apposite iniziative congiunte di comunicazione, agli studenti degli Istituti Tecnici dei territori interessati, e alle loro famiglie con l'eventuale coinvolgimento delle istituzioni locali e delle parti sociali al fine di assicurare la più ampia diffusione al progetto e favorirne l'avvio operativo.

Roma,

MIUR

ENEL

MLPS

USR Emilia Romagna

USR Lazio

USR Piemonte

USR Puglia

USR Toscana

USR Veneto

Regione Campania

ALLEGATO A alla Dgr n. 1461 del 05 agosto 2014	
---	--

Regione Emilia Romagna

Regione Lazio

Regione Piemonte

Regione Puglia

Regione Toscana

Regione Veneto

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 15/16

ALLEGATO 1

Regione	Denominazione Istituto	codice meccanografico	Indirizzo	telefono	e-mail
CAMPANIA	IT FERMI - GADDA	NATF24000R	Corso Malta, 141 - 80100 Napoli	081 7806938	NATF24000R@istruzione.it
EMILIA	IS GUGLIELMO MARCONI	PCTF00601P	Via IV Novembre 122 - 29122 Piacenza	0523 714811	segr.amministrativa@isii.it pcis006006@pec.istruzione.it
LAZIO	IT GUGLIELMO MARCONI	RMTF12000N	via Ciro Corradetti - 00053 Civitavecchia	06121124375	RMTF12000N@istruzione.it
PIEMONTE	IIS A.AVOGADRO	TOIS05100C	c.so San Maurizio, 8 - 10124 Torino	011 8153611	tois05100c@istruzione.it
PUGLIA	ITI -GIORGI	BRTF010004	Via Amalfi 2 - 72100 Brindisi	0831 418894	BRTF010004@istruzione.it
TOSCANA	IT ANTONIO MEUCCI	FITF010003	Via del Filarete n. 17 - 50100 Firenze	055 707011	FITF010003@istruzione.it
VENETO	IS ANTONIO PACINOTTI	VETF01901D	via Caneve N. 93 - 30100 Venezia	041 5350355	VEIS019001@istruzione.it

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 16/16
--------------------------	------------	------------

ALLEGATO 2

MIUR – Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni	dgpostsecondaria@postacert.istruzione.it segreteria.direttore.post_secondaria@istruzione.it
USR CAMPANIA	direzione-campania@istruzione.it
USR EMILIA ROMAGNA	direzione-emiliaromagna@istruzione.it
USR LAZIO	direzione-lazio@istruzione.it
USR PIEMONTE	direzione-piemonte@istruzione.it
USR PUGLIA	direzione-puglia@istruzione.it
USR TOSCANA	direzione-toscana@istruzione.it
USR VENETO	direzione-veneto@istruzione.it

(Codice interno: 279950)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1462 del 05 agosto 2014

Approvazione schema di Convezione tra la Regione del Veneto e l'Associazione scientifica Gate and Talented Education - Italy. (L.R. n. 3 del 13 marzo 2009).*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva lo schema di Convezione tra la Regione del Veneto e l'Associazione scientifica Gate and Talented Education - Italy (denominata "GATE-ITALY"), per la realizzazione di un programma strutturato e pluriennale di studi e ricerche sul tema del capitale umano, che preveda anche un Osservatorio regionale "Education to Talent", che si occuperà della ricerca sperimentale e applicata, formazione, orientamento e accompagnamento per le nuove generazioni e i sistemi scuola, università e imprese sul tema della valorizzazione delle potenzialità di ogni individuo.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DD.G.R. n. 1192 del 25/06/2012 e n. 1146 del 05/07/2013.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Negli ultimi anni la Regione del Veneto ha inteso ampliare il bagaglio di interventi a sostegno della scuola, recependo la necessità, da tempo segnalata, di non massificare contenuti e prestazioni bensì di garantire lo sviluppo e la formazione della persona nel rispetto e nel potenziamento delle caratteristiche cognitive, emotive e relazionali di ciascun individuo.

La scuola deve essere in grado di riconoscere le differenze esistenti fra gli allievi, per permettere a ognuno di svilupparsi nel migliore dei modi, e di continuare a porsi in linea con le misure suggerite dagli organismi nazionali e internazionali, che indicano come:

- bambini/e, ragazzi/e, allievi sono diversi fra loro e ogni diversità va, nella misura del possibile, riconosciuta e considerata nel sistema educativo;
- il considerare le differenze non deve portare a discriminare o privilegiare nessuna categoria;
- le soluzioni interne al normale funzionamento scolastico, fondate sul principio d'integrazione di tutti gli allievi, sono da privilegiare nell'assunzione di ogni tipo di differenza.

La centralità della persona e la conseguente valorizzazione delle differenze è un pre-requisito imprescindibile nella realizzazione di percorsi pedagogici e didattico-educativi all'interno di una società complessa, in cui la qualità delle intelligenze rappresenta la risorsa fondamentale a cui dedicare impegno e attenzione istituzionale.

Misure di differenziazione e di sostegno sono, quindi, necessarie per valorizzare ogni tipo di differenza e vanno applicate non solo per gli allievi che presentano difficoltà di apprendimento, ma anche per gli allievi che presentano un buon potenziale cognitivo e sono particolarmente interessati al sapere. Disporre di una grande motivazione verso la conoscenza ed essere più maturi dei coetanei può essere fonte di disagio nella misura in cui la maturazione psicologica non sia in sintonia con l'investimento conoscitivo. Nei casi più problematici, questa disarmonia dello sviluppo può causare una notevole sofferenza e i docenti dovrebbero essere particolarmente attenti nel sostenere questi allievi, anche attraverso una riprogettazione didattica che possa offrire loro spazi stimolanti e valorizzanti con ricadute positive per l'intero gruppo classe.

Con i provvedimenti n. 1192 del 25/06/2012 e n. 1146 del 05/07/2013 la Giunta Regionale del Veneto, nel quadro strategico di valorizzazione del capitale umano, si è posta la finalità di sviluppare percorsi formativi sperimentali che coinvolgessero il corpo docente, contribuendo a migliorarne le competenze, così da adeguare i sistemi di istruzione e formazione nell'offerta di percorsi flessibili mirati alle diverse capacità degli allievi. L'obiettivo era, quindi, quello di mettere a disposizione interventi a sostegno della formazione continua del corpo docente sul tema della valorizzazione delle differenze, declinato nei suoi diversi aspetti: allievi con un potenziale cognitivo medio, allievi con difficoltà di apprendimento e allievi con un buon potenziale cognitivo.

Una struttura scolastica efficace favorisce l'integrazione delle differenze sia attraverso misure di adattamento interno alle classi sia con misure che riguardano l'organizzazione curricolare. Dare la possibilità a tutti gli allievi di vivere con i coetanei le proprie e le altrui differenze, evitando le condizioni di sofferenza, è una prospettiva di evoluzione che la scuola ha intrapreso da

qualche decennio e che merita di essere riconfermata.

È importante che la valorizzazione delle differenze di ciascun allievo avvenga sin dai primi anni di ingresso nel mondo della scuola, potendo contare su un corpo docente preparato al riconoscimento precoce sia delle difficoltà di apprendimento che della plusdotazione intellettuale.

Tenuto conto anche dei positivi riscontri ed esiti delle attività realizzate nell'ambito dei suddetti provvedimenti, la Regione del Veneto intende sostenere la realizzazione di un programma strutturato e pluriennale di studi e ricerche sul tema del capitale umano, che preveda anche un Osservatorio regionale "*Education to Talent*" (ET), che si occuperà della ricerca sperimentale e applicata, formazione, orientamento e accompagnamento per le nuove generazioni e i sistemi: scuola, università e imprese nelle sfide del nuovo millennio.

In relazione a tale finalità, l'Associazione GATE-Italy ha istituito il Centro Nazionale di Ricerca e Intervento sulle metodologie di supporto e potenziamento dei talenti (in breve Centro TALENTGATE). Il Centro TALENTGATE ha due sedi operative: una a Padova con attività prevalenti di formazione digitale e incubatore di talenti digitali e, l'altra a Vicenza con annessi laboratori creativi e artistici per la realizzazione di iniziative rivolte al potenziamento della creatività individuale e del riconoscimento dei talenti.

L'Associazione GATE-Italy dispone di competenze specifiche, risorse umane e strumentali e di *know how* garantito anche dalla presenza di ricercatori e di docenti universitari che, in collegamento con le Università, offrono competenze e strutture atte al conseguimento delle finalità di ricerca sopra enunciate.

Si propone, quindi, la sottoscrizione di una convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione GATE-Italy che si pone le seguenti finalità e che per conto della Regione sarà firmata dal Presidente o da un suo delegato:

- promuovere l'innovazione e l'eccellenza nell'ideazione, sviluppo e utilizzo di nuovi modelli di intervento in ambito sociale, formativo, didattico e lavorativo, con metodologie e approcci scientifici che siano in grado di orientare efficacemente le nuove generazioni promuovendo i loro talenti all'interno della Regione;
- favorire nell'ambito del quadro strategico di valorizzazione del capitale umano, competenze, eccellenze indirizzate verso la ricerca accademica e il mondo delle imprese, cercando di contrastare la "fuga dei cervelli" e potenziando il capitale umano e sociale;
- realizzare servizi avanzati per gli studenti e le imprese per rendere la Regione una struttura fra le più avanzate e innovative nel Paese;
- esportare il modello di "*intelligent valley*" per creare sinergie anche a livello nazionale ed internazionale offrendo maggiori opportunità di sviluppo e crescita professionale ed accademica ai giovani.

Per il perseguimento di tali finalità, le Parti individuano a titolo meramente esemplificativo, la realizzazione delle seguenti attività:

- analisi congiunta delle risorse e dei prodotti del progetto regionale *Education to Talent* e dello stato dell'arte in materia di ricerca e sviluppo dei *gifted* e del capitale umano;
- scambio di esperienze e di formazione con approcci didattici nuovi al fine di incrementare le strategie per la diffusione della "*Gifted teaching*" nel mondo della scuola e dei docenti;
- aggiornamento dei docenti, educatori, psicologi attraverso la formazione in presenza e a distanza (FAD);
- sviluppo e implementazione di un piattaforma *e-learning* in collegamento con la FAD del progetto "*Education to Talent*", garantendo così continuità e sviluppo del portale ET, e attività formativa e di supporto per le scuole del territorio regionale e nazionale, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni e reti di scuole;
- azioni di orientamento focalizzate sulle caratteristiche peculiari degli studenti ad alto potenziale per l'assistenza nella scelta e definizione di percorsi di studio adeguati atti a favorire la realizzazione personale e sociale dei *gifted*;
- realizzazione di laboratori estivi rivolti a studenti e genitori per il potenziamento della creatività in campi afferenti a diversa abilità cognitive: musicale, logico-matematica, grafica artistica etc. con attività che fungano da strumenti pedagogici e didattici in grado di coinvolgere le sfere emotiva, cognitiva ma anche la corporeità dei bambini e di stimolarne la creatività;

- sensibilizzazione delle aziende sul tema dei talenti; *project work* in collaborazione con le aziende per ragazzi ad alto potenziale cognitivo delle scuole superiori su tematiche di frontiera nelle tecnologie e nella ricerca per la diffusione della cultura della imprenditorialità e dei talenti nel Veneto;
- promozione di collaborazioni con enti di ricerca internazionali e nazionali, università, Imprese e Pubbliche Amministrazioni per sviluppare strumenti di "transito" che accompagnino i giovani ad alto "capitale cognitivo e formativo" nel mondo del lavoro;
- azioni di formazione digitale e incubatore di talenti digitali.

Per il perseguimento delle suddette finalità ciascuna delle parti sottoscrittrici, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia decisionale, si impegna ad individuare tempi, risorse e modalità e a collaborare per raggiungere l'obiettivo di eccellenza nel sistema scolastico e universitario e nel sistema delle imprese venete.

In particolare la Regione Veneto si impegna a:

- valutare con quali iniziative e risorse finanziare le attività, dando impulso ad una efficace diffusione della cultura dei talenti e delle eccellenze nel Veneto;
- favorire la diffusione di nuovi modelli didattici, di orientamento, di ricerca e di una nuova cultura imprenditoriale capace di innovare attraverso il potenziamento del capitale umano ad alta prestazione e con talenti formati;
- promuovere il coinvolgimento delle imprese e dell'intero sistema regionale dell'istruzione attraverso la partecipazione ad eventi e altre iniziative mediatiche, con la diffusione, tra l'altro, di informazioni sulle sperimentazioni realizzate nel campo dell'*education to talent*;
- promuovere altre iniziative e progetti coerenti con le finalità indicate.

Si propone ora l'approvazione, da parte della Giunta Regionale lo schema di convenzione succitata, la quale avrà durata di tra anni dalla data di sottoscrizione e il cui testo è riportato nell'**Allegato A** al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, indicando come firmatario il Presidente o suo delegato.

Si evidenzia che il presente atto non suppone alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Si propone di demandare al Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro la predisposizione degli atti eventualmente necessari all'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visti gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Vista l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti Sociali "Linee guida per la formazione nel 2010" siglata il 17 febbraio 2010;
- Vista la Legge Regionale n. 10/90 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- Vista la Legge Regionale n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati", come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1192 del 25/06/2012 - Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo - Potenziare il potenziale nel sistema scolastico - Artt. 117 e 118 della costituzione - L.R. 30/01/1990, n. 10;
- Vista la Approvazione Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1146 del 05/07/2013 - Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo - Potenziare il potenziale nel sistema scolastico - FASE II - ANNO 2013 - Artt. 117 e 118 della costituzione - L.R. 30/01/1990, n. 10;
- Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema di convezione tra la Regione del Veneto e l'Associazione scientifica *Gate and Talented Education - Italy*, denominata "GATE - ITALY", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione sarà firmata dal Presidente o da un suo delegato;
3. di incaricare il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicare ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1462 del 05 agosto 2014**

pag. 1/6

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per la valorizzazione dei Talenti e del Capitale umano delle nuove generazioni

TRA**REGIONE DEL VENETO****e****ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA GIFTED AND TALENTED EDUCATION - ITALY****PREMESSO**

- Che con il provvedimento n. 1192 del 25/06/2012 la Giunta Regionale del Veneto ha inteso ampliare il bagaglio di interventi a sostegno della scuola, recependo la necessità, da tempo segnalata, di equilibrare la quantità di contenuti disciplinari con la qualità della relazione educativa, privilegiando una didattica volta alla valorizzazione dei talenti, nel rispetto e nel potenziamento delle caratteristiche cognitive, emotive e relazionali di ciascun individuo.

Misure di differenziazione e di sostegno sono, infatti, necessarie per valorizzare ogni tipo di differenza e vanno applicate non solo per gli allievi che presentano difficoltà di apprendimento, ma anche per gli allievi che presentano un buon potenziale cognitivo e sono particolarmente interessati al sapere. Disporre di una grande motivazione verso la conoscenza ed essere più maturi dei coetanei può essere fonte di disagio nella misura in cui la maturazione psicologica non sia in sintonia con l'investimento conoscitivo. Nei casi più problematici, questa disarmonia dello sviluppo può causare una notevole sofferenza e i docenti dovrebbero essere particolarmente attenti nel sostenere questi allievi, anche attraverso una riprogettazione didattica che possa offrire loro spazi stimolanti e valorizzanti con ricadute positive per l'intero gruppo classe;

- che la DGR n. 1192/12, nel quadro strategico di valorizzazione del capitale umano, si è, quindi, posta la finalità di sviluppare percorsi formativi che coinvolgessero il corpo docente, contribuendo a migliorarne le competenze, così da adeguare i sistemi di istruzione e formazione nell'offerta di percorsi flessibili mirati alle diverse capacità degli allievi. L'obiettivo era, infatti, quello di offrire un ulteriore contributo a sostegno della formazione continua del corpo docente sul tema della valorizzazione delle differenze, declinato nei suoi diversi aspetti: allievi con un potenziale cognitivo medio, allievi con difficoltà di apprendimento e allievi con un buon potenziale cognitivo;
- che con DGR n. 1146 del 05/07/2013 è stata approvata una seconda fase dell'iniziativa, con la quale si è inteso mettere a regime una serie di interventi formativi rivolti a docenti, ma anche a famiglie e minori per la valorizzazione dei talenti, che si basavano sui positivi esiti della prima fase;
- che la Regione del Veneto ha approvato e finanziato nell'ambito dei suddetti provvedimenti il progetto Education to Talent (DDR n. 625 del 03/08/2012) ed il progetto Education to Talent 2 (DDR n. 851 del 09/09/2013);

ALLEGATO A alla Dgr n. 1462 del 05 agosto 2014

pag. 2/6

- che la Regione del Veneto ha interesse alla realizzazione di un programma strutturato e pluriennale di studi e ricerche sul tema del capitale umano, che prevede anche un Osservatorio regionale "Education to Talent" che si occuperà della ricerca sperimentale e applicata, formazione, orientamento e accompagnamento per le nuove generazioni e i sistemi: scuola, università e imprese nelle sfide del nuovo millennio;
- che l'Associazione Gate and Talented Education – Italy, di seguito denominata "GATE - ITALY", ha istituito il Centro Nazionale di Ricerca e Intervento sulle metodologie di supporto e potenziamento dei talenti (in breve Centro Ricerca TALENTGATE) in ottemperanza all'Art. 3 "Attività e scopi", comma 1 dello Statuto dell'Associazione. Il Centro TALENTGATE ha due sedi operative: una a Padova in via Monselice n. 15/a con attività prevalenti di formazione digitale e incubatore di talenti digitali e, l'altra a Vicenza in via Rossini, 60 con annessi laboratori creativi e artistici avviando iniziative rivolte al potenziamento della creatività individuale e del riconoscimento dei talenti;
- che l'Associazione GATE - ITALY dispone di competenze specifiche, risorse umane e strumentali e di *know how* garantito anche dalla presenza di ricercatori e di docenti universitari che, in collegamento con le Università, daranno competenze e strutture atte al conseguimento delle finalità di ricerca sopra enunciate ;

TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO**TRA**

Tra la Regione del Veneto, successivamente denominata per brevità Regione, codice fiscale 80007580279, nella persona di, nato a..... il

E

l'Associazione scientifica Gate and Talented Education – Italy, in seguito denominata "GATE - ITALY", nella persona di, nato a..... il

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1****(Finalità e ambito di intervento)**

Con la sottoscrizione della presente Convezione le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione e si impegnano ad operare congiuntamente per il perseguimento delle finalità di seguito indicate:

- promuovere l'innovazione e l'eccellenza nell'ideazione, sviluppo e utilizzo di nuovi modelli di intervento in ambito sociale, formativo, didattico e lavorativo, con metodologie e approcci scientifici che siano in grado di orientare efficacemente le nuove generazioni promuovendo i loro talenti all'interno della Regione.
- favorire nell'ambito del quadro strategico di valorizzazione del capitale umano, competenze, eccellenze indirizzate verso la ricerca accademica e il mondo delle imprese, cercando di contrastare la "fuga dei cervelli" e potenziando il capitale umano e sociale.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1462 del 05 agosto 2014

pag. 3/6

- realizzare servizi avanzati per gli studenti e le imprese per rendere la Regione una struttura fra le più avanzate e innovative nel Paese.
- esportare il modello di "*intelligent valley*" per creare sinergie anche a livello nazionale ed internazionale offrendo maggiori opportunità di sviluppo e crescita professionale ed accademica ai giovani.

Per il perseguimento di detta finalità, le Parti individuano a titolo meramente esemplificativo le seguenti attività:

- 1) analisi congiunta dello stato dell'arte delle iniziative in materia di ricerca e sviluppo dei talenti e dei *gifted* e del capitale umano;
- 2) scambio di esperienze e di formazione con approcci didattici nuovi al fine di incrementare le strategie per la diffusione della "*Gifted teaching*" nel mondo della scuola e dei docenti;
- 3) aggiornamento dei docenti, educatori, psicologi, attraverso la formazione in presenza e a distanza (FAD);
- 4) sviluppo e implementazione di una piattaforma e-learning in collegamento con i materiali già elaborati e messi a disposizione nell'ambito della FAD realizzata nelle due fasi del progetto Education to Talent, garantendo così continuità e sviluppo del portale ET, e attività formativa e di supporto per le scuole del territorio regionale e nazionale, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni e reti di scuole;
- 5) azioni di orientamento focalizzate sulle caratteristiche peculiari degli studenti ad alto potenziale per l'assistenza nella scelta e definizione di percorsi di studio adeguati atti a favorire la realizzazione personale e sociale dei *gifted*;
- 6) realizzazione di laboratori estivi rivolti a studenti e genitori per il potenziamento della creatività in campi afferenti a diversa abilità cognitive: musicale, logico-matematica, grafica artistica etc. con attività che fungano da strumenti pedagogici e didattici in grado di coinvolgere le sfere emotiva, cognitiva ma anche la corporeità dei bambini e di stimolarne la creatività;
- 7) sensibilizzazione delle aziende sul tema dei talenti; project work in collaborazione con le aziende per ragazzi ad alto potenziale cognitivo delle scuole superiori su tematiche di frontiera nelle tecnologie e nella ricerca per la diffusione della cultura della imprenditorialità e dei talenti nel Veneto.
- 8) promozione di collaborazioni con enti di ricerca internazionali e nazionali, università, Imprese e Pubbliche Amministrazioni per sviluppare strumenti di "transito" che accompagnino i giovani ad alto "capitale cognitivo e formativo" nel mondo del lavoro.
- 9) azioni di formazione digitale e incubatore di talenti digitali.

Le Parti si danno atto che dette finalità potranno essere perseguite attraverso la struttura di GATE – Italy nello specifico con il Centro di Ricerca "TALENTGATE", che stimolerà la ricerca applicata nell'area delle tecnologie, della conoscenza e dello sviluppo del capitale umano, aumentando le competenze all'interno della Regione e l'adozione di soluzioni innovative per la scuola, le università e le imprese.

Il Centro "TALENTGATE" opererà come forte catalizzatore per lo sviluppo di soluzioni a beneficio degli "studenti, degli imprenditori, degli insegnanti e di altre figure professionali e avrà lo scopo di rendere più agevole la gestione della formazione e del lavoro. Il Centro dovrà lavorare sul territorio con una serie di iniziative che contribuiranno a stimolare:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1462 del 05 agosto 2014

pag. 4/6

- 1) la disseminazione verso le scuole e le università di nuovi modelli didattici, di ricerca e di orientamento funzionali agli studenti *gifted* e alla crescita di tutto il contesto classe, scuole e università, promuovendo in tal modo un orizzonte diverso in cui una nuova cultura dell'eccellenza sarà presente nelle scuole e nelle università, con particolare attenzione al loro capitale più importante: i docenti e gli studenti.
- 2) la disseminazione verso le imprese di capitale umano giovane altamente dotato e formato, con l'obiettivo di stimolare la nascita di una nuova imprenditorialità con l'uso delle tecnologie e della conoscenza e per rendere possibile la nascita di applicazioni a valore aggiunto che possano dare ancora maggiore impulso alla produttività del lavoro individuale e di gruppo e garantire Interoperabilità e cooperazione fra le organizzazioni, siano esse pubbliche o private;
- 3) la diffusione della conoscenza sulle soluzioni realizzate, per incrementare la crescita delle professionalità sul territorio in grado di dare il necessario supporto all'evoluzione di un distretto di *"intelligent Valley"*.

Art. 2
(Impegni delle parti)

Per il perseguimento delle finalità indicate al precedente art. 1 le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia decisionale, si impegnano ad individuare tempi, risorse e modalità con cui perseguire le finalità individuate al precedente art. 1 e a collaborare per raggiungere l'obiettivo di eccellenza nel sistema scolastico e universitario e nel sistema delle imprese venete,

In particolare le Parti si impegnano a quanto di seguito indicato.

1. La Regione si impegna a:

- valutare con quali iniziative e risorse finanziarie le attività di cui agli art.1 e 2 dando impulso ad una efficace diffusione della cultura dei talenti e delle eccellenze nel Veneto;
- favorire la diffusione di nuovi modelli didattici, di orientamento, di ricerca e di una nuova cultura imprenditoriale capace di innovare attraverso il potenziamento del capitale umano ad alta prestazione e con talenti formati;
- promuovere il coinvolgimento delle imprese e dell'intero sistema regionale dell'istruzione attraverso la partecipazione ad eventi e altre iniziative mediatiche, con la diffusione, tra l'altro, di informazioni sulle sperimentazioni realizzate nel campo dell'*education to talent*;
- promuovere altre iniziative e progetti coerenti con le finalità indicate nell'art. 1.

2) L'Associazione GATE Italy si impegna a:

- individuare e comunicare alla Regione le iniziative e risorse (a titolo esemplificativo: personale tecnico e specialistico, eventuali strumenti software necessari alle attività da svolgere congiuntamente) che intende mettere a disposizione per sostenere le attività di cui agli artt. 1 e 2 ;
- adoperarsi affinché presso il Centro TALENTGATE si sviluppi un'area di ricerca sulla plusdotazione con laboratori multimediali per sperimentare competenze a favore dei giovani;
- concedere le strutture proprie dedicate alla formazione e convegnistica, per ospitare attività didattiche e seminari legate alla programmazione del Centro;
- collaborare alla realizzazione dei progetti del Centro tramite le sue strutture formative e logistiche;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1462 del 05 agosto 2014

pag. 5/6

- favorire la ricerca di risorse finanziarie in particolare per l'attribuzione di assegni di ricerca sui temi indicati;
- collaborazione con l'Università di Padova nella programmazione del centro e delle attività promuovendo una programmazione triennale condivisa fra i partner firmatari e in linea con la programmazione regionale, nazionale ed europea.
- avviare presso il Centro attività di ricerche a livello regionale, nazionale ed internazionale in sinergia con vari enti istituzionali e di ricerca,
- supportare e accompagnare tavoli di lavoro istituzionali sia livello regionale che nazionale sulle tematiche dello sviluppo del capitale umano ed in particolare: sui *gifted*, dei talenti, sulla promozione delle eccellenze delle nuove generazioni, con particolare attenzione a contrastare il fenomeno della "fuga di cervelli".
- partecipare ad eventi e/o iniziative che saranno successivamente concordate tra le Parti;
- favorire il coinvolgimento in progetti di ricerca anche con la partecipazione delle piccole e medie imprese sul territorio regionale;
- attivare borse e assegni di ricerca sia con le Fondazioni Bancarie sia con la Pubblica Amministrazione e gli enti di ricerca e Università;
- attivare protocolli per stagisti e tirocinanti che abbiano percorsi di studio inerenti alle finalità del presente Protocollo.

Le Parti si riservano di regolamentare in maniera dettagliata modalità e tempi di realizzazione e rispettivi impegni nell'ambito di successivi accordi.

Art. 3
(Comitato di indirizzo)

Le Parti convengono di costituire un Comitato di indirizzo composto da due rappresentanti di ciascuna parte.

Art. 4
(Natura del rapporto)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che con la presente Convenzione non intendono costituire alcuna esclusiva di rapporto, rimanendo di conseguenza libere di stringere e sottoscrivere con terzi accordi analoghi.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione non dà diritto ad alcun compenso, rimborso spese e/o gettone di presenza.

Art. 5
(Durata)

1. La durata della presente Convenzione è di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di stipula dello stesso. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti.
2. Ciascuna Parte può recedere dalla presente Convenzione a condizione che sia decorso almeno un anno dalla sua sottoscrizione dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni all'altra parte e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1462 del 05 agosto 2014

pag. 6/6

**Art. 6
(Controversie)**

1. Le Parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Venezia.

**Art. 7
(Trattamento dei dati personali)**

La presente Convenzione garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, _____ 2014

Per la Regione del Veneto

Per l'Associazione GATE Italy

(Codice interno: 279906)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1465 del 05 agosto 2014

DGR n. 804/2014 "Stanziamiento per progetti di pubblica utilità realizzati con l'impiego di disoccupati privi di ammortizzatori sociali o trattamenti pensionistici - anno 2014. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009" - Integrazione dei soggetti proponenti.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento integra la platea dei soggetti proponenti, per consentire l'attivazione di progetti di pubblica utilità anche in presenza di restrizioni alla spesa dei Comuni, derivanti dal patto di stabilità.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

Con la DGR n. 804 del 27 maggio 2014 sono state stanziate risorse per un fondo a copertura di progetti di pubblica utilità, attivati dai Comuni, che possono impiegare soggetti ultratrentacinquenni, disoccupati e privi di qualsiasi ammortizzatore sociale o trattamento pensionistico. L'intervento ha l'obiettivo di fronteggiare la grave crisi occupazionale del Veneto e garantire un sostegno alle persone e alle famiglie che versano in particolare stato di necessità a causa della grave e perdurante crisi economica nazionale e internazionale.

I soggetti proponenti previsti al punto 2 dell'Allegato C alla DGR n. 804/2014 sono i Comuni o i loro enti strumentali o le società da essi partecipate. Gli enti strumentali dei Comuni e le società partecipate possono presentare progetti previa autorizzazione dei Comuni di riferimento, con la quale i Comuni rinunciano contestualmente a presentare progetti in proprio.

L'intervento ha, come negli anni precedenti, riscosso molto successo. Tuttavia i Comuni sprovvisti di società partecipate, a causa dei vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità, in alcuni casi non riescono a erogare il finanziamento ricevuto, che copre le spese per il personale utilizzato.

La possibilità di proporre progetti di pubblica utilità anche da parte di altri soggetti, quali le Fondazioni o altri soggetti senza finalità di lucro che abbiano un rapporto fiduciario con i Comuni, consentirebbe ai Comuni stessi di evitare i vincoli del patto di stabilità, mantenendo esclusivamente il ruolo di attuatori dei progetti.

Si propone pertanto, con il presente provvedimento, di allargare la platea dei soggetti proponenti di progetti di pubblica utilità di cui al punto 2 dell'Allegato C alla DGR n. 804/2014 anche alle Fondazioni e ad altri soggetti senza finalità di lucro ed in presenza di un rapporto fiduciario tra questi ed i Comuni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 30 della L.R. n. 3 del 13 marzo 2009;

Visto l'art. 9 della Legge n. 236 del 19 luglio 1993;

Vista la DGR n. 804 del 27 maggio 2014;

Visto l'art. 2, co. 2, lett. f della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. Di allargare la platea dei soggetti proponenti di cui al punto 2 dell'Allegato C alla DGR n. 804/2014 alle Fondazioni e ad altri soggetti senza finalità di lucro ed in presenza di un rapporto fiduciario tra questi ed i Comuni;

3. Di incaricare il Direttore della Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione di quanto previsto;
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 279907)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1466 del 05 agosto 2014

Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 - DGR n. 551 del 16.05.2014). Avvio alle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità. D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 125. DGR n. 2401 del 27.11.2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dà avvio alle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nel Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 551 del 15 aprile 2014.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 125, comma 10

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, artt. 326 e seguenti

DGR n. 2401 del 27.11.2012

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Al fine di contrastare l'aumento della disoccupazione giovanile, che ha caratterizzato e continua a caratterizzare l'attuale periodo di crisi economica internazionale, il Consiglio dell'Unione Europea, con la Raccomandazione del 22 aprile 2013, ha invitato gli Stati membri europei a predisporre dei piani esecutivi finalizzati a garantire ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio o altra misura di formazione entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

L'Italia ha predisposto il proprio "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani", inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, per definire le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano, rinviando a ciascuna Regione, in qualità di organismo intermedio, la definizione di un proprio piano attuativo.

Conseguentemente, con provvedimento n. 551 del 15 aprile 2014, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, che individua 3 elementi principali verso cui concentrare la strategia regionale:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità;
- favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

In particolare il Piano esecutivo regionale, aggiornato con decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7 luglio 2014, prevede l'attivazione delle seguenti misure:

- Accoglienza e informazione sul programma, per sostenere l'utente nell'acquisizione di una prima informazione utile a stabilire quali possano essere le attività di suo interesse e le relative condizioni di partecipazione;
- Accoglienza, presa in carico, orientamento; misura propedeutica alle attività che saranno proposte all'utente in base ai suoi fabbisogni assicurata dagli "Youth Corner" e volta a fornire all'utente le informazioni utili a stabilire quali possano essere le attività di suo interesse e le relative condizioni di partecipazioni;
- Orientamento specialistico o di II livello, finalizzato a favorire una progettualità dei singoli destinatari verso nuovi progetti professionali, al fine di migliorarne l'occupabilità supportandolo nella presa di decisioni;
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo; attività indirizzate alla formazione di profili di tipo esecutivo o di profili di tipo specialistico, in rapporto ai fabbisogni individuati dalle aziende;

- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi, per il conseguimento del titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto anche in esito al 4° Anno;
- Accompagnamento al lavoro; intervento con finalità di affiancamento e di supporto nella gestione del piano di ricerca attiva del lavoro e, in particolare, nell'individuazione delle opportunità professionali attraverso specifici strumenti di ricerca attiva, ecc.;
- Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale, della durata minima di 2 mesi e massima di 6 mesi;
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, per lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali o progetti finalizzati a favorire l'individuazione e lo sviluppo di opportunità occupazionali attraverso l'auto imprenditorialità;
- Mobilità professionale transnazionale e territoriale, per accrescere le competenze ed esperienze professionali dei giovani attraverso la realizzazione di periodi di mobilità, all'estero o in altra regione italiana;
- Bonus occupazionale, ossia incentivi per l'assunzione di giovani disoccupati.

Si ricorda, inoltre, che in attuazione del Piano è stata già avviata, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 555 del 15 aprile 2014, la selezione dei soggetti per costituire la rete degli *Youth Corner*, strutture diffuse sul territorio con il compito di svolgere il primo servizio di accoglienza, informazione e lettura del bisogno ed il conseguente indirizzamento del giovane ai servizi specialistici e alle misure di politica attiva del lavoro. Attualmente sono stati riconosciuti più di 150 *Youth Corner*.

Affinché il piano possa dispiegare tutti i suoi effetti positivi è necessario che le misure di sostegno ai giovani previste nel piano siano conosciute e le varie opportunità adeguatamente comunicate ai potenziali beneficiari e alle organizzazioni ed enti coinvolti dal piano.

Per questo, nell'ambito del Piano esecutivo regionale, sono sommariamente previsti, per ogni misura, gli strumenti e le attività di comunicazione ritenute necessarie e adeguate.

E' da ricordare, al riguardo, che l'attuazione delle iniziative rientranti nella "Garanzia Giovani" sottostà all'applicazione degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013) e che, per garantire un corretto coordinamento dell'informazione a livello nazionale, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso la propria Struttura di Missione per le politiche attive, ha predisposto il "Piano di comunicazione - febbraio 2014", contenente la strategia della campagna di informazione, e le "Linee guida per le attività di comunicazione della garanzia per i giovani in collaborazione con le Regioni".

Tale strategia di comunicazione, che costituisce riferimento anche per la comunicazione regionale, si articola fondamentalmente su tre livelli, complementari e integrati tra loro:

- 1) una comunicazione istituzionale, finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica generale, oltre che i destinatari del Piano, attraverso la diffusione di informazioni sulle novità, gli strumenti e le politiche che introduce.
- 2) una comunicazione di orientamento, primo passo per informare i diversi target all'accesso ai servizi a loro destinati;
- 3) una comunicazione di servizio, mirata a informare in maniera puntuale il target rispetto a opportunità concrete di lavoro o formazione offerte da programmi, iniziative, misure riconducibili agli obiettivi della Garanzia per i Giovani, o di prossima attivazione.

In coerenza con il "Piano di comunicazione - Garanzia per i giovani 2014-2020 - febbraio 2014" i principali destinatari delle azioni di comunicazione sono i giovani tra i 15 e i 29 anni e le imprese ed associazioni di categoria datoriale (oltre alle famiglie ed istituzioni con ruoli di orientamento formativo e occupazionale), e, a favore dei quali è opportuno avviare alcune iniziative informative, quali:

- campagne televisive su emittenti locali e regionali
- campagne radiofoniche su emittenti nazionali-regionali-locali
- campagna affissionistica di poster e manifesti
- campagna web su portali generalisti o specializzati

- campagna stampa su quotidiani locali e regionali
- campagne web su siti di quotidiani nazionali e locali
- materiale promozionale
- newsletters
- contenuti per siti internet dedicati
- azioni di comunicazione "social"
- eventi - seminari - workshop - partecipazione a fiere
- guida all'uso del logotipo "garanzia giovani" in ambito regionale.

L'importo da destinare alle attività di comunicazione sopra indicate, da acquisire mediante affidamento ad operatore economico con adeguata professionalità nel campo della comunicazione, da selezionarsi mediante apposita procedura, è quantificabile in euro 200.000,00 (oltre IVA e oneri di gara); tale valore è ricavato, in relazione alle varie tipologie di attività, sulla base di analoghi servizi acquisiti nell'ambito del Piano di comunicazione del POR FSE 2007-2013 e di indagini sulla rete internet (costo/spot per le campagne pubblicitarie radiotelevisive, a corpo per singolo evento, costo orario per i contenuti internet, ecc).

I fondi utilizzabili per la copertura delle iniziative a valere sul PON *Youth Employment Initiative* (YEI) in oggetto si riferiscono al D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, che in art. 1 prevede l'assegnazione di Euro 83.248.449,00 a favore della Regione del Veneto ai fini dell'attuazione del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani".

La nota prot. n. 40/0013970 del 11/04/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) richiama quanto chiarito nel corso dell'incontro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per i Rapporti Finanziati con l'Unione Europea (MEF-RGSIGRUE) tenutosi in data 11/04/2014 relativamente alle due OPZIONI di scelta del circuito finanziario che le Regioni potranno scegliere di adottare nella gestione delle risorse attribuite al PON YEI.

La 1° OPZIONE illustrata nel documento "SINTESI CIRCUITO FINANZIARIO PON YEI - RIUNIONE DELL'11/04/2014 - MLPS/REGIONI/MEF-IGRUE" prevede, a regime, che la procedura venga gestita direttamente dal MLPS, per il tramite di apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato su cui affluiranno le risorse del PON YEI.

La Regione del Veneto, come da nota prot. reg.le 244267 del 06/06/2014, ha comunicato di volersi avvalere del servizio di pagamento verso i beneficiari finali, messo a disposizione dal MEF tramite il Sistema Informativo (S.I.) IGRUE, per il quale, facendo seguito a specifiche Richieste di Erogazione (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale, lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati. Tale opzione, comporta che gli stessi fondi non transiteranno per il bilancio regionale e saranno iscritti nella sola contabilità statale. Gli atti amministrativi di approvazione dei progetti presentati che verranno emessi al termine dei procedimenti di istruttoria e di valutazione sono da intendersi quali provvedimenti giuridicamente vincolanti per mezzo dei quali gli enti finanziati potranno accedere alle disponibilità ministeriali

Ricordando che dal 1 gennaio 2014 sono in vigore le nuove soglie comunitarie per gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (Regolamento (UE) n. 1336/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14 dicembre 2013 - L 335/17) e che, per i settori ordinari (art. 28 d.lgs n. 163/06), per gli appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati dalle amministrazioni diverse dalle autorità governative centrali, la soglia è attualmente pari ad euro 207.000,00 si rientra nelle previsioni dell'articolo 125, comma 10, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che ammette il ricorso all'acquisizione in economia di beni e servizi in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante con riguardo alle specifiche esigenze.

Al riguardo è da ricordare che:

- con le deliberazioni n. 354 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012 sono state disciplinate le procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture regionali, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché dall'articolo 330 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 del relativo Regolamento di attuazione;

- l'allegato A della DGR n. 2401/2012 all'articolo 10 individua tra le tipologie di servizi eseguibili in economia i "servizi di comunicazione", per il cui affidamento l'articolo 14 dispone che il responsabile del procedimento faccia ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), di cui l'articolo 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163";
- con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli Enti Locali, dalla Legge n. 94 del 6.07.2012, "Conversione in Legge con modificazioni del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", salvo il caso in cui non esistano prodotti affini o la procedura sia infruttuosa;
- per il servizio in oggetto attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;
- sulla piattaforma del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) è presente il Bando "Eventi2010 Servizi per eventi e per la comunicazione", contenente prodotti affini a quelli oggetto della presente deliberazione.

Ciò premesso si ritiene di poter avviare le procedure per l'acquisizione in economia del servizio in argomento mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (R.d.O.), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. n. 163/2006.

Tenuto conto che la procedura di cottimo fiduciario richiede l'individuazione di almeno cinque operatori economici, il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro è autorizzato ad indire la procedura di gara mediante ricorso al MEPA per le forniture sotto soglia come previsto dall' art. 1, c. 450 della L. n. 296/2006 (come modificato dall'art. 7, c.2 del D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito in L. 6 luglio 2012, n. 94), selezionando n. 8 operatori economici accreditati al MEPA per il Bando "Eventi2010 Servizi per eventi e per la comunicazione".

In ragione di quanto sopra, il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro è autorizzato ad assumere, con proprio provvedimento, ogni atto necessario ad assicurare il corretto procedimento di scelta dei contraenti per il servizio sopra indicato (acquisizione Codice Identificativo Gara, approvazione degli atti di gara e dei criteri di selezione degli operatori economici, nomina della commissione giudicatrice, aggiudicazione), nonché alla sottoscrizione del contratto e alla sua esecuzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al FSE e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10.12.2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTA la Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione Europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 387\DegrD.G.\2014 del 23 maggio 2014.

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli *Youth Corner* degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2611 del 30 dicembre 2013 "Assegnazioni di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012";

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 che approva il regolamento delle forniture in economia;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di attuazione del Codice dei contratti;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro ad indire le procedure per l'acquisizione in economia del servizio di "Ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità della Garanzia Giovani" mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (R.d.O.), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. n. 163/2006;
3. di determinare, secondo quanto precisato in premessa, in euro 200.000,00 la base d'asta relativa al servizio di cui al precedente punto 3, a cui andranno aggiunte le somme a disposizione per IVA e oneri di gara;
4. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, per le motivazioni esposte in premessa, ad assumere ogni atto necessario ad assicurare il corretto procedimento di scelta dei contraenti per i servizi e le forniture sopra indicati (acquisizione Codice Identificativo Gara, approvazione degli atti di gara e dei criteri di selezione degli operatori economici, nomina della commissione giudicatrice, aggiudicazione) avviando una procedura di gara mediante ricorso al MEPA per le forniture sotto soglia, selezionando n. 8 operatori economici accreditati al MEPA per il Bando "Eventi2010 Servizi per eventi e per la comunicazione";
5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro alla sottoscrizione del contratto e alla sua esecuzione;
6. di dare atto che la Regione del Veneto, come da nota prot. reg.le 244267 del 06/06/2014, ha comunicato di volersi avvalere della 1° OPZIONE di scelta del circuito finanziario, illustrata nel documento "SINTESI CIRCUITO FINANZIARIO PON YEI - RIUNIONE DELL'11/04/2014 - MLPS/REGIONI/MEFIGRUE che prevede, a regime, che la procedura venga gestita direttamente dal Ministero del Lavoro, per il tramite di apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato su cui affluiranno le risorse del PON YEI e che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di pagamento messo a disposizione dal MEF tramite il S.I. IGRUE, facendo seguito a specifiche Richieste di Erogazione (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 e sue modifiche e integrazioni;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 279927)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1467 del 05 agosto 2014

Contributo regionale a favore delle Unioni montane e delle Comunità montane del Veneto per le spese di funzionamento. Esercizio finanziario 2014. L. r. 19/92, articolo 16 e L. r. 40/2012, articolo 5.*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede alla concessione alle Unioni montane già costitutesi ai sensi della l.r. 40/2012, nonché alle Comunità montane - attualmente esistenti ai sensi della l.r. 19/1992 ed in fase di trasformazione - di un contributo annuo per le spese di funzionamento relativamente all'esercizio finanziario 2014, a valere sulle dotazioni finanziarie recate dallo specifico capitolo di spesa n. 3100 (UPB U0005) e sulla base dei criteri di riparto stabiliti dall'art. 16 della l.r. 19/1992.

Importo impegnato: Euro 1.800.000,00

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue:

Con la legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle Comunità montane" così come modificata dalla l.r. 9 settembre 1999, n. 39, la Regione Veneto ha a suo tempo provveduto alla delimitazione delle aree omogenee e all'istituzione di diciannove Comunità montane.

L'art. 16 della sopra citata legge dispone la concessione alle stesse di un contributo annuo per le spese di funzionamento, individuando i sotto riportati criteri per la ripartizione dello stanziamento finanziario disponibile:

- a) 25% in parti uguali;
- b) 25% in base all'altimetria dei centri abitati compresi nel territorio della Comunità montana;
- c) 25% in proporzione alla popolazione residente nei territori montani quale risulta dalla somma dei dati ufficiali per Comune risultanti dall'ultimo censimento ISTAT;
- d) 25% in proporzione alla superficie montana del territorio della Comunità montana.

Con la legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane" e successive modificazioni, la Regione del Veneto ha quindi disciplinato lo svolgimento dell'esercizio associato di funzioni nei comuni montani, individuando nelle zone omogenee di cui all'art. 2 della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19, la "dimensione ottimale degli ambiti territoriali dell'area geografica omogenea montana e parzialmente montana di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali".

La L.R. 40/2012 prevede pertanto la trasformazione delle attuali Comunità montane in Unioni montane - la cui costituzione e il cui funzionamento sono disciplinate dalla legge stessa - individuando l'attuale delimitazione territoriale delle Comunità montane quale ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali ai sensi delle vigenti normative statali.

A tale scopo l'articolo 7 della legge individua, nella sua fase di prima applicazione, un procedimento che delinea la costituzione, sulla base di passaggi procedurali "obbligati", di una Unione montana per ciascuno degli ambiti omogenei individuati dalla l.r. 19/92, prevedendo tuttavia alcuni meccanismi di "flessibilità" capaci di consentire la modifica dell'ambito territoriale dell'Unione montana rispetto a quanto delineato dall'articolo 3 comma 1 della l.r. 40/2012, in relazione alle esigenze funzionali dei comuni e ai fini del migliore svolgimento delle funzioni associate.

Con deliberazione n. 2281 del 13 novembre 2012 la Giunta Regionale ha provveduto a formalizzare l'avvio delle procedure concertative finalizzate alla predisposizione e all'approvazione, da parte della Giunta regionale, del Piano di riordino di cui all'articolo 3, comma 5 della l.r. 40/2012 per la eventuale rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni montane.

Sotto il profilo della disciplina dei rapporti successori fra l'ente comunità montana e l'ente Unione montana, la l.r. 40/2012 specifica in particolare che:

- "Le unioni montane si costituiscono con l'elezione del presidente" (art. 7));

- "Le unioni montane succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente comunità montana e continuano ad esercitare le funzioni ed a svolgere i servizi che svolgevano le comunità montane alla data di entrata in vigore della presente legge" (art. 5);

- "Ogni riferimento alla comunità montana previsto dalla vigente normativa deve intendersi riferito all'unione montana" (art. 7).

Sulla base di tali presupposti normativi, e della disciplina generale stabilita in particolare dal D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) la Giunta, con d.g.r. n. 2836/2013, ha successivamente dettato disposizioni per disciplinare i rapporti successori, sotto il profilo patrimoniale, amministrativo e finanziario, di cui sopra.

Pertanto, alla luce dei passaggi procedurali e dei tempi necessari, sia da parte della Regione (piani di riordino) sia da parte dei Comuni, il processo di trasformazione delle Comunità montane - in presenza o meno di rimodulazioni territoriali - e la conseguente costituzione delle Unioni montane ai sensi della l.r. 40/2013, è attualmente in corso di realizzazione e/o completamento.

Alla data del 15 luglio 2014, si sono costituite ai sensi della l.r. 40/2012 le seguenti nove Unioni montane, succedendo nei rapporti attivi e passivi delle corrispondenti Comunità montane:

UNIONE MONTANA	PROVVEDIMENTI COSTITUTIVI
Agordina (succeduta alla C.M. Agrdina)	Delibera del Consiglio dell'Unione n.4 del 14 marzo 2014
Alpago (succeduta alla C.M. dell'Alpago)	Delibera del Consiglio dell'Unione n.2 del 14 gennaio 2014
Cadore-Longaronese-Zoldo (succeduta alla C.M. Cadore-Longaronese-Zoldo)	Delibera del Consiglio dell'Unione n.3 del 22 gennaio 2014
Val Belluna (succeduta alla C.M. Val Belluna)	Delibera del Consiglio dell'Unione n. 5 del 13 gennaio 2014
Bellunese-Ponte nelle Alpi (succeduta alla C.M. Bellunese-Ponte nelle Alpi)	Delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 20 gennaio 2014
Centro Cadore (succeduta alla C.M. Centro Cadore)	Delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 4 febbraio 2014
Comelico e Sappada (succeduta alla C.M. Comelico e Sappada)	Delibera del Consiglio dell'Unione n. 5 del 13 maggio 2014
Val Brenta (succeduta alla C.M. del Brenta)	Delibera del Consiglio dell'Unione n.4 del 20 marzo 2014
Baldo-Garda (succeduta alla C.M. del Baldo)	Delibera del Consiglio dell'Unione n.5 del 7 aprile 2014

In particolare l'ambito territoriale delle Unioni montane Agordina, Alpago, Val Belluna, Bellunese-Ponte nelle Alpi, Cadore-Longaronese-Zoldo Val Brenta, Baldo-Garda e Comelico e Sappada corrispondono esattamente agli ambiti omogenei individuati dalla l.r. 19/92. L'Unione montana la fusione di due comuni: Longarone e Castellavazzo. All'Unione montana Centro Cadore non ha aderito il comune di Valle di Cadore che transiterà invece nella costituenda Unione Valle del Boite, mentre nell'Unione montana Val Brenta non è ricompreso il comune di Romano d'Ezzelino che ha usufruito della possibilità di esercitare il recesso, prevista dalla l.r. 40/2012 per i comuni con più di 5.000 abitanti.

Come stabilito dalla l.r. 40/2012, le Unioni montane succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente comunità montana e continuano ad esercitare le funzioni ed a svolgere i servizi che svolgevano le Comunità montane. Inoltre le Unioni montane possono stipulare con singoli comuni apposite convenzioni, pertanto i comuni che in precedenza facevano parte di una Comunità montana e alla situazione attuale non sono ricompresi all'interno di una Unione montana sono comunque legittimati a mettere in atto delle collaborazioni funzionali, in particolare per conseguire i benefici derivanti dall'esercizio delle competenze specifiche delle Unioni montane afferenti, quali la manutenzione ambientale del territorio (l.r. 2/94) e quelle in materia di malghe e viabilità silvo-pastorale (l.r. 52/78 e l.r. 14/92).

Con il presente provvedimento si provvede bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con l.r. 2 aprile 2014, n. 11, pertanto al riparto e all'impegno della disponibilità recata dal capitolo di spesa n. 3100 (UPB U0005) "Contributo regionale ordinario a favore delle Comunità montane sulle spese di funzionamento", pari a Euro 1.800.000,00 in competenza e pari importo di cassa, secondo i criteri individuati dall'art. 16 comma 1 della l.r. 19/1992, come riportato nell'**Allegato A**, a favore delle Unioni montane già costituite ai sensi della l.r. 40/2012, e delle Comunità montane attualmente esistenti ai sensi della l.r. 19/1992.

Il riparto viene operato con riferimento alle aree omogenee individuate dalla l.r. 19/92, rinviando ai singoli enti la definizione degli specifici rapporti amministrativo-finanziari con i comuni che hanno aderito ad altri ambiti territoriali o che hanno esercitato il diritto di recedere dalla Comunità montana ai sensi della l.r. 40/2012.

Con riferimento al criterio di cui all'art. 16, comma 1, lettera c) della l.r. 19/92, per i comuni totalmente montani sono stati utilizzati i dati della popolazione individuati con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 2012, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012, nel quale sono stati determinati i dati della "Popolazione legale della Repubblica in base al 15° censimento del 9 ottobre 2011".

Relativamente alla popolazione dei Comuni parzialmente montani, non essendo ancora disponibili i dati ufficiali della popolazione residente relativa alle sezioni di censimento dei comuni del Veneto riferita al Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011, sono stati utilizzati i dati relativi al censimento effettuato alla data del 21 ottobre 2001.

Nel seguente prospetto vengono riportati, per ciascuna Comunità montana e Unione montana, i dati di cui sopra, utilizzati per la quantificazione del riparto a favore di ciascun ente:

COMUNITA' MONTANE/UNIONI MONTANE	ALTIMETRIA CENTRI ABITATI	POPOLAZIONE MONTANA CENSIMENTI	SUPERFICIE MONTANA (kmq.)
1) U.M. Agordina	16.323	20.261	65.847,67
2) U.M. Alpago	3.073	10.011	17.058,70
3) U.M. Cadore Longaronese Zoldo	4.872	10.028	32.291,72
4) U.M. Val Belluna	2.044	32.173	36.387,83
5) U.M. Bellunese, Belluno - Ponte nelle Alpi	780	43.978	20.536,41
6) U.M. Centro Cadore	7.254	18.155	59.407,66
7) U.M. Comelico e Sappada	6.894	8.919	34.307,74
8) C.M. Feltrina	4.828	56.641	60.424,06
9) C.M: della Valle del Boite	5.049	9.835	40.964,45
10) C.M. del Grappa	1.985	14.891	10.569,65
11) C.M. delle Prealpi Trevigiane	3.022	44.618	36.371,53
12) U.M. del Baldo-Garda	2.481	15.724	25.868,17
13) C.M. della Lessinia	9.889	43.360	48.909,79
14) C.M. Alto Astico e Posina	4.562	12.756	23.468,44
15) C.M. dall'Astico al Brenta	1.885	22.762	10.860,00
16) U.M. Valbrenta	1.213	17.179	15.032,25
17) C.M. Agno-Chiampo	3.182	62.510	23.448,85
18) C.M. Leogra-Timonchio	1.703	30.100	15.708,87
19) C.M: Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	7.446	21.247	46.620,18

Nel bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con l.r. 2 aprile 2014, n. 11, è previsto, al capitolo di spesa n. 3100 (UPB U0005) "Contributo regionale ordinario a favore delle Comunità montane sulle spese di funzionamento", lo stanziamento di un importo in competenza di Euro 1.800.000,00 e di un importo di cassa di Euro 1.800.000,00 per le finalità di cui trattasi.

Ciò premesso, in relazione alla necessità di assicurare, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 19/92, il funzionamento degli uffici delle 10 Comunità montane e delle 9 Unioni montane per lo svolgimento dei compiti istituzionali ad esse attribuiti, si propone, con il presente provvedimento, di disporre il riparto e l'impegno dell'importo di Euro 1.800.000,00 disponibile sul bilancio 2014 del corrente esercizio finanziario.

Si prevede altresì di disporre la liquidazione dell'importo impegnato, successivamente all'esecutività del presente provvedimento, con successivi decreti del dirigente della struttura regionale competente, sulla base delle disponibilità di cassa recate dal bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la l.r. 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle Comunità montane";

VISTA la l.r. 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 2012, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012;

VISTI i dati ISTAT delle sezioni di censimento dei comuni del Veneto riferita al Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001;

VISTO il bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con l.r. 2 aprile 2014, n. 12.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 516 del 15 aprile 2014 "Direttive per la gestione del bilancio 2014".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 408 del 04 aprile 2014 "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (articolo 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 l.r. 39/2001; articolo 2 comma 2 lett. b) l.r. 54/2012)."

VISTA la l.r. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTO il Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, Regolamento di attuazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 2 "Statuto del Veneto", ai sensi dell'art. 30 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di concedere, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 19/1992, il contributo per le spese di funzionamento per l'anno 2014 a favore delle Comunità montane del Veneto e delle Unioni montane, per l'importo a fianco di ciascuna indicato:

ENTE BENEFICIARIO		IMPORTO
1) Unione montana Agordina	Euro	172.590,10
2) Unione montana Alpago	Euro	60.710,77
3) Unione montana Cadore-Longaronese-Zoldo	Euro	80.859,09
4) Unione montana Val Belluna	Euro	89.556,32
5) Unione montana Bellunese, Belluno - Ponte nelle Alpi	Euro	82.426,95
6) Unione montana Centro Cadore	Euro	119.911,12
7) Unione montana Comelico - Sappada	Euro	91.587,98
8) Comunità montana Feltrina	Euro	143.283,13
9) Comunità montana della Valle del Boite	Euro	87.837,38
10) Comunità montana del Grappa	Euro	54.933,69
11) Comunità montana delle Prealpi Trevigiane	Euro	105.828,55
12) Unione montana del Baldo-Garda	Euro	69.244,29
13) Comunità montana della Lessinia	Euro	148.648,91
14) Comunità montana Alto Astico e Posina	Euro	75.399,73
15) Comunità montana dall'Astico al Brenta	Euro	61.787,80
16) Unione montana Valbrenta	Euro	56.304,76
17) Comunità montana Agno-Chiampo	Euro	113.584,85
18) Comunità montana Leogra-Timonchio	Euro	71.027,45
19) Comunità montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	Euro	114.477,13
Totale	Euro	1.800.000,00

2. Di impegnare a favore delle Comunità montane e delle Unioni montane indicate al punto 1. la somma complessiva di Euro 1.800.000,00 al capitolo di spesa n. 3100 (UPB U0005) del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 (Codici Siope 1 05 03 1536 per l'importo di Euro 823.191,38 a favore delle Unioni montane e Codici Siope 1 05 03 1537 per l'importo di 976.808,62 a favore delle Comunità montane) che presenta la necessaria disponibilità.

3. Di provvedere con successivi decreti del Direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano, sulla base della disponibilità di cassa recata dal capitolo di spesa n. 3100, alla liquidazione dell'importo impegnato al punto 2.
4. Di dare atto che l'importo impegnato con il presente atto corrisponde a un debito non commerciale.
5. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della l.r. 1/2011.
6. Di impegnare le Unioni montane e le Comunità montane beneficiarie a rendicontare l'importo loro liquidato entro il 31 marzo 2015.
7. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279938)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1468 del 05 agosto 2014

Iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata eventi e manifestazioni di spettacolo con grande partecipazione di pubblico. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Si prevede la promozione delle eccellenze turistiche e delle opportunità di soggiorno nel Veneto in collaborazione con i consorzi di promozione turistica in occasione di grandi eventi di pubblico e manifestazioni di spettacolo destinati al mercato italiano. Importo di spesa previsto: Euro 86.100,00.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2014, che prevede nell'ambito delle azioni orizzontali la linea di spesa 2. "Iniziative di promozione e comunicazione". Attraverso tale linea di spesa il PTA prevede la possibilità di promuovere le opportunità turistiche "sfruttando" lo svolgimento nel territorio regionale, ma soprattutto nelle Regioni limitrofe di grandi eventi e di manifestazioni di spettacolo in grado di attrarre il grande pubblico, coniugando le iniziative e creando le opportune sinergie di valorizzazione.

Si fa riferimento in particolare, ad eventi, manifestazioni di spettacolo e di musica in grado di "richiamare" nel Veneto e nelle regioni confinanti con il Veneto un pubblico tendenzialmente giovane, disposto a viaggiare e a conoscere realtà e luoghi di forte attrattività anche mediante la pratica di turismo attivo, e disponibili a svolgere momenti di soggiorno meno prolungati, ma più frequenti nell'arco dell'anno e spesso concentrati nei weekend e nei short break.

La necessità di "sollecitare" il turismo veneto anche ai veneti e ai residenti nella confinante Lombardia deriva dal fatto che si conferma la significativa presenza del turismo domestico e di quello di prossimità nella nostra regione: nel corso del 2013 si sono infatti registrati 1.492.729 arrivi di turisti veneti nelle località venete con circa 7.892.000 presenze pari a circa il 12% del valore complessivo delle presenze in Veneto, senza contare i numerosi escursionisti che ogni anno frequentano le località del mare e della montagna veneta. Ancora, dalla Lombardia sono circa 1.152.000 gli arrivi per poco meno di 4 milioni di presenze turistiche in particolare nelle destinazioni del tematismo mare e spiagge e delle città d'arte, ma anche nel Sistema Turistico Tematico Dolomiti.

Considerati quindi i numeri sopra indicati e in linea con la necessità di "esplorare" nuove opportunità di promozione e valorizzazione del turismo veneto, si ritiene di poter aderire alla proposta di acquisire spazi promozionali in occasione di iniziative di spettacolo mediante la coniugazione di questi eventi con le proposte di viaggio e di soggiorno dei consorzi, che possono così inserire nei loro pacchetti turistici avvenimenti unici e irripetibili a livello nazionale ed internazionale.

Ogni estate si svolge nel Veneto il Festival Show, un evento musicale distribuito nelle principali località turistiche del Veneto o in località limitrofe, trasmesso in diretta radiofonica su Radio Birikina, emittente radiofonica che si conferma essere la più seguita nel Nord-Est, con 487.000 ascoltatori al giorno. Ai radioascoltatori si devono poi aggiungere le circa 30.000 presenze, in prevalenza giovani e famiglie, che nelle serate programmate sono previste in ogni località sede delle varie puntate.

In primo luogo va rilevato che la tipologia della manifestazione si pone come efficace veicolo di animazione locale che consente, sulla base del calendario di realizzare nelle principali città del Veneto, interessanti momenti di intrattenimento sia della popolazione locale sia dei turisti che in tali località si trovino a soggiornare. In secondo luogo, durante queste manifestazioni e spettacoli, si provvede a promuovere, informare ed "emozionare" il numeroso pubblico presente sulle eccellenze turistiche venete, proporre formule di soggiorno e pacchetti turistici predisposte dai consorzi di promozione turistica, nonché diffondere la conoscenza e la consultazione del portale turistico regionale "www.veneto.to", dal quale è possibile avere informazioni su tutte le opportunità turistiche venete e sulle modalità di prenotazione di una vacanza in Veneto.

E' stato pertanto richiesto da parte della competente Sezione alla Società Publivoce srl, proprietaria esclusiva e gestore del format, nonché degli spazi pubblicitari nelle piazze durante gli'eventi, di fornire i seguenti servizi che in base agli accordi saranno erogati dalla data del presente provvedimento fino a conclusione della manifestazione che è programmata per il 14 settembre 2014:

- . un desk preallestito con relativi servizi tecnici in tutte le piazze sedi dell'evento, desk che verrà messo a disposizione dei Consorzi di promozione turistica per i contatti con il pubblico e la presentazione e promozione delle offerte turistiche;
- . una pagina promozionale sulla brochure di presentazione dell'evento;
- . l'acquisizione di uno spazio sugli schermi disposti a fianco del palco per la proiezioni di filmati promozionali regionali forniti dai consorzi di promozione turistica;
- . almeno trenta citazioni con l'invito a visitare e cliccare il sito turistico regionale durante le dirette radiofoniche della manifestazione;
- . l'acquisizione di uno spazio pubblicitario sul palco con il logo turistico regionale;
- . la presenza del logo turistico con www.veneto.to sulle 100.000 copie del magazine ufficiale della manifestazione, sui 10.000 manifesti e sui 300 poster (6x3).

La Società Publivoce srl, ha presentato un preventivo totale per i servizi sopraindicati di Euro 80.000,00 comprensivo di IVA.

Una seconda iniziativa inerente il tema degli eventi di pubblico e delle manifestazioni di spettacolo è quella che si svolge a Bergamo, area vicina al territorio veneto ed importante bacino di utenza per il cosiddetto "turismo di prossimità", e che prevede, ad Agosto/Settembre 2014, la manifestazione "Green Village", manifestazione che vede coinvolte più di cento associazioni in oltre 600 iniziative sparse per la città di Bergamo e in particolare in una area attrezzata in grado di ospitare 2.000 persone, con un'affluenza di almeno 1.500 persone al giorno.

Al fine di poter promuovere e presentare le peculiarità venete ad un pubblico interessato all'ambiente e al turismo sostenibile come quello presente al Green Village, è stato richiesto un preventivo agli organizzatori dell'evento per la promozione delle attività turistiche del Veneto, la comunicazione del portale turistico nei momenti e mezzi di comunicazione della manifestazione e sui supporti pubblicitari distribuiti nell'area dell'evento, nonché la realizzazione di uno spot promozionale da proiettare nel maxi-schermo durante tutta l'iniziativa. La Società Barnaba events & Communication, organizzatrice dell'evento, ha presentato un preventivo di Euro 6.100,00 comprensivi di IVA.

Le attività proposte appaiono rispondere alle esigenze già manifestate nel Piano Turistico Annuale 2014 e ciò sia per la possibilità di ampliare le modalità e forme di promozione del turismo veneto con mezzi non convenzionali, sia perché si è in grado di "colpire" un pubblico ampio, tendenzialmente giovane, con messaggi promozionali immediati, efficaci e in grado di cogliere l'emozionalità del pubblico presente. Inoltre poter "richiamare" le eccellenze turistiche e le possibilità di soggiorno, anche breve, ad un pubblico di turisti domestici e di prossimità è estremamente importante e significativo in questo periodo economico nel quale si assiste ad una tendenza alle attività di escursionismo o di frequenti spostamenti di fine settimana.

In relazione a quanto sopra si ritiene che le proposte formulate siano accoglibili e quindi la Giunta regionale intende acquisire tali opportunità per il mercato veneto e delle regioni limitrofe, precisando altresì che a seguito degli approfondimenti svolti dai competenti uffici in merito all'applicazione dell'articolo 6, comma 9, d.l. n.78/2010 recante il divieto di spese per sponsorizzazioni, che le suddette iniziative non siano semplice pubblicità dell'immagine della Regione, ma un'opportunità di comunicazione e promozione turistica in coerenza con l'attività istituzionale di valorizzazione turistica propria della Regione.

In ordine all'aspetto finanziario, con il presente provvedimento si incarica il Direttore della Sezione Promozione turistica integrata a provvedere, con separato atto, all'impegno della somma di Euro 86.100,00 a valere sul capitolo di spesa n. 101688 del bilancio di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità.

Si ritiene che la spesa indicata concernente la tipologia "pubblicità", di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 703 del 13 maggio 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione n. 703 del 14 maggio 2014 di approvazione del Piano Turistico Annuale di promozione turistica per l'anno 2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto".

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

delibera

1. Di approvare - per le motivazioni esplicitate nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - la realizzazione delle seguenti iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata del Veneto finalizzate al conseguimento degli obiettivi di comunicazione e di informazione al turista in occasione del Festival Show 2014 per un importo complessivo di Euro 80.000,00:

- . un desk preallestito con relativi servizi tecnici in tutte le piazze sedi dell'evento nel mese di agosto, desk che verrà messo a disposizione dei Consorzi di promozione turistica per i contatti con il pubblico e la presentazione e promozione delle offerte turistiche;
- . una pagina promozionale sulla brochure di presentazione dell'evento;
- . l'acquisizione di uno spazio sugli schermi disposti a fianco del palco per la proiezioni di filmati promozionali regionali forniti dai consorzi di promozione turistica;
- . almeno trenta citazioni con l'invito a visitare e cliccare il sito turistico regionale durante le dirette radiofoniche della manifestazione;
- . l'acquisizione di uno spazio pubblicitario sul palco con il logo turistico regionale;
- . la presenza del logo turistico con www.veneto.to sulle 100.000 copie del magazine ufficiale della manifestazione, sui 10.000 manifesti e sui 300 poster (6x3).

2. di approvare altresì la realizzazione delle seguenti iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata del Veneto finalizzate al conseguimento degli obiettivi di comunicazione e di informazione al turista in occasione dell'evento "Green Village in programma a Bergamo per un importo complessivo di Euro 6.100,00:

- . presenza del logo turistico veneto con www.veneto.to sulla comunicazione della manifestazione e sui supporti pubblicitari distribuiti nell'area dell'evento;
- . realizzazione di uno spot promozionale da proiettare nel maxi schermo durante tutta l'iniziativa.

3. di stabilire che le azioni di cui al presente provvedimento sono realizzate in collaborazione con le strutture associate di promozione turistica di cui alla legge regionale n. 11/2013 per gli aspetti di promozionale commerciale e di proposizione di pacchetti turistici;

4. di demandare al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento ivi compreso l'impegno di spesa, che si figura di carattere commerciale, delle somme indicate ai precedenti punti 1 e 2 afferenti al capitolo di spesa n. 101688 del bilancio di previsione per l'anno 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di Euro 86.100,00 concernente la tipologia "pubblicità" di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279946)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1469 del 05 agosto 2014

Piano Turistico Annuale e Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2014. Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto turistico per la promozione dell'Altopiano di Asiago. Legge n. 241/1990 e deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014. Legge regionale n. 11/2013.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si prevede un accordo di collaborazione fra Regione del Veneto e Comune di Asiago in qualità di capofila dei comuni dell'Altopiano, per il sostegno di iniziative promozionali delle attività turistiche ed agroalimentari dell'Altopiano di Asiago. Importo previsto Euro 78.000,00.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 7, è tenuta a predisporre annualmente il Piano Turistico Annuale - PTA - il documento programmatico delle attività regionali in materia di promozione e valorizzazione turistica realizzata dalla Regione per l'esercizio finanziario in corso. Il PTA è stato inviato in data 10 febbraio 2014 alla competente Commissione consiliare che ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 17 aprile 2014 ed è stato approvato con deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014.

Il PTA per l'anno 2014 si articola in azioni che interessano i diversi aspetti della variegata offerta turistica regionale e saranno sviluppate sia in forma autonoma, sia mediante il sostegno ad iniziative ed attività svolte da altri soggetti del territorio, in particolare gli enti locali e le strutture associate di promozione turistica.

In stretta sinergia a quanto previsto dal PTA, anche il Programma Promozionale del Settore Primario prevede specifiche azioni finalizzate alla promozione e informazione per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari interessanti le principali filiere produttive regionali.

Nella variegata complessità dei tematismi turistici regionali il settore montano rappresenta un punto di forza della proposta integrata regionale; in esso si sviluppano tanto azioni correlate alla promozione del turismo, sia estivo che invernale, tanto azioni che hanno l'obiettivo di valorizzare adeguatamente le produzioni locali con particolare riferimento a quelle lattiero-casearie. E' altrettanto vero che il settore montano senza politiche di sostegno difficilmente riuscirebbe da solo a realizzare gli obiettivi descritti e pertanto è da ritenersi strategica la scelta volta a favorire forme di coordinamento che abbiano la capacità di proporre azioni indirizzate agli scopi sopra individuati.

Ciò premesso, la Giunta regionale con i programmi di sviluppo citati ha previsto interventi così come disciplinati all'articolo 19 della Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2014, in particolare nelle forme indicate al comma 5 dell'articolo 4 della stessa legge. Sulla base di queste premesse ha preso avvio la programmazione di alcuni interventi riguardanti in particolare la zona montana dell'Altopiano di Asiago le cui amministrazioni locali di Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Roana e Rotzo, coordinate nella loro interezza, hanno affidato al Comune di Asiago la responsabilità di presentare una proposta condivisa di Accordo di programma per la realizzazione di un progetto comprensoriale di valorizzazione dell'altopiano medesimo attraverso un'attività di animazione turistica per mantenere alto il livello dell'attrattività turistica promuovendo anche un'integrazione fra settori economici del territorio.

L'obiettivo è infatti quello di creare degli avvenimenti, eventi e manifestazioni che, messi in sinergia, siano in grado di connotare e caratterizzare il territorio di tutto l'Altopiano per accrescere la presenza turistica. In particolare sono previste le seguenti azioni:

. Made in Malga, trattasi di un evento nazionale dei formaggi di montagna, giunto alla sua seconda edizione. Le malghe distribuite sui territori dei comuni dell'Altopiano proporranno i propri prodotti nel centro storico di Asiago, in abbinamento con le produzioni locali;

. Concorso internazionale di Sculture in Legno "Città di Asiago", tale manifestazione ospiterà per una settimana nel centro storico di Asiago scultori provenienti da tutta Europa;

. manifestazioni per i giovani durante tutta l'estate con concerti e il coinvolgimento di locali gruppi giovanili musicali provenienti da tutti i Comuni dell'Altopiano, con l'intenzione di coinvolgere anche la fascia giovane dei turisti che frequentano

l'Altopiano.

La Giunta regionale, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto promozionale proposto tramite il Comune di Asiago, dai comuni dell'Altopiano, intende quindi procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con l'Amministrazione stessa, denominato "Progetto comprensoriale di promozione dell'Altopiano di Asiago", secondo lo schema **Allegato A**) al presente provvedimento, accordo che sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Asiago, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a Euro 78.000,00 e in caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'Accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Spetta altresì alla Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile delle somme nel limite massimo stabilito dal presente provvedimento per ciascun beneficiario, imputando la somma nel capitolo di spesa n. 101868 che presenta la sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014 di approvazione del Piano Turistico Annuale - PTA - per l'anno 2014;

VISTA la legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto".

delibera

- 1) di approvare l'Accordo di programma fra la Regione e il Comune di Asiago in qualità di capofila dei comuni dell'Altopiano, denominato "Progetto turistico comprensoriale di promozione dell'Altopiano di Asiago", così come individuato nello schema **Allegato A**) al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e destinato alla promozione integrata delle attività turistiche e agroalimentari dell'Altopiano di Asiago;
- 2) di stabilire che l'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Asiago, dal Sindaco o suo delegato;
- 3) di determinare in Euro 78.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata prevedendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101868 del bilancio 2014;
- 4) di stabilire che i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate devono recare l'indicazione del portale turistico regionale www.veneto.to e rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002, nonché quelle previste per il marchio turistico "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 5) di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
- 6) di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

- 7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- 8) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1469 del 05 agosto 2014

pag. 1/4

Regione del Veneto

Giunta Regionale

ACCORDO DI PROGRAMMA

Progetto turistico comprensoriale di promozione dell'Altopiano di Asiago

sottoscritto con

Comune di Asiago (Vi)

Venezia,

2014

ALLEGATO A alla Dgr n. 1469 del 05 agosto 2014

pag. 2/4

ACCORDO DI PROGRAMMA**tra**

la Regione del Veneto rappresentata da

E

i Comuni dell'Altopiano di Asiago – Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo – coordinati dal Comune di Asiago

PREMESSO

- che la Regione del Veneto condivide gli obiettivi e la finalità del progetto di promozione proposto dall'Amministrazione comunale di Asiago, finalizzato alla realizzazione di manifestazioni /eventi che qualificano il territorio e l'attrattività turistica congiuntamente alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari che identificano e caratterizzano il territorio asiaghese;
- che con provvedimento n. del la Giunta Regionale del Veneto ha deliberato di approvare la realizzazione del Progetto comprensoriale di promozione turistica dell'Altopiano di Asiago;
- secondo i criteri indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'intesa nei termini che seguono:**ARTICOLO 1**

(denominazione dell'Accordo)

Il progetto da realizzare fra le Amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo è denominato "*Progetto turistico comprensoriale per la promozione turistica dell'Altopiano di Asiago*".

ARTICOLO 2

(obiettivi/risultati)

L'iniziativa è diretta a realizzare con il Comune di Asiago in qualità di capofila dei Comuni dell'Altopiano e prevede la programmazione di una serie di eventi di animazione turistica da realizzarsi all'interno dell'Altopiano di Asiago per mantenere alto il livello dell'attrattività turistica di tutta l'area e per valorizzare adeguatamente le produzioni locali con particolare riferimento a quelle lattiero-casearie.

ARTICOLO 3

(soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Giunta regionale e dal Comune di Asiago per conto delle Amministrazioni comunali dell'Altopiano di Asiago.

L'Accordo di programma sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

L'organizzazione di una o più conferenze stampa di presentazione, deve essere concordata con la Giunta regionale e dalla stessa approvata. La mancata o non idonea attuazione del programma di attività e di

ALLEGATO A alla Dgr n. 1469 del 05 agosto 2014

pag. 3/4

informazione nei termini concordati potrà essere valutata anche al fine di una decurtazione del finanziamento regionale quantificato dal presente Accordo.

ARTICOLO 4

(contenuto)

Il Comune di Asiago, in applicazione al presente Accordo, si impegna a realizzare, nell'ambito del progetto, le seguenti iniziative:

- Made in Malga, trattasi di un evento nazionale dei formaggi di montagna, giunto alla sua seconda edizione. Le malghe di tutto l'Altopiano proporranno i propri prodotti nel centro storico di Asiago, in abbinamento con le produzioni locali;
- Concorso internazionale di Sculture in Legno "Città di Asiago", tale manifestazione ospiterà per una settimana nel centro storico di Asiago scultori provenienti da tutta Europa;
- manifestazioni per i giovani durante tutta l'estate con concerti e il coinvolgimento di locali gruppi giovanili musicale.

ARTICOLO 5

(partecipazione regionale)

La Regione del Veneto partecipa al progetto, così come descritto all'articolo 4, con un impegno finanziario, di Euro 78.000,00 destinato al Comune di Asiago, che sarà liquidato a saldo, mediante l'invio da parte dell'Amministrazione comunale entro il 31 dicembre 2014, della sotto indicata documentazione:

1. attestazione del Dirigente/Responsabile del procedimento delle spese sostenute e delle entrate percepite con l'indicazione degli estremi della determina che le ha approvate. Da tale attestazione dovranno risultare spese sostenute non inferiori alle entrate complessivamente considerate. In caso diverso il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto;
2. relazione sullo svolgimento delle iniziative programmate;
3. dichiarazione del Dirigente/Responsabile che per la medesima iniziativa il Comune non ha usufruito di altri finanziamenti regionali;
4. copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate.

ARTICOLO 6

(modalità di attuazione)

La realizzazione del contenuto e delle azioni del progetto è così stabilita:

- evidenziazione della partecipazione regionale al progetto mediante inserimento, in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di Programma Regione del Veneto – Comune di Asiago;
- i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate devono recare l'indicazione del portale turistico regionale www.veneto.to e rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002, nonché quelle previste per il marchio turistico "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- attuazione del progetto a cura del Comune di Asiago, con impegno a dare adeguata informazione delle attività svolte;
- relazione conclusiva e rendicontazione economica dell'intero evento a cura dell'Amministrazione comunale di Asiago.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1469 del 05 agosto 2014

pag. 4/4

ARTICOLO 7
(tempi di realizzazione)

Il progetto si svolgerà nel 2014, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Comune di Asiago.

ARTICOLO 8
(vigilanza)

In caso di mancato avvio del progetto il Direttore della Sezione Promozione Turistica integrata indice una conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'Accordo per verificarne la sua attualità, per le parti di rispettiva competenza.

ARTICOLO 9
(ritiro adesione)

Nel caso in cui la Conferenza di servizi ritenga non più attuabile il progetto o valuti negativamente l'avvio o ritenga inopportuna la prosecuzione del progetto, il Direttore della Sezione Promozione Turistica integrata darà tempestiva comunicazione alla Giunta regionale, che provvederà, con proprio provvedimento, a prendere atto della non procedibilità e a revocare la propria adesione all'iniziativa. Gli oneri conseguenti all'eventuale avvio resteranno a totale carico dei soggetti proponenti l'Accordo di programma.

Il presente atto è letto articolo per articolo e sottoscritto

(luogo e data)

per la Regione del Veneto

per il Comune di Asiago

(Codice interno: 279951)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1470 del 05 agosto 2014

Programma di attività per l'anno 2014 del "Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica" (CISSET) previsto dalla legge regionale 23 dicembre 1991, n. 37.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:

Si approva il programma delle iniziative del CISSET a supporto dell'attività economica della Regione nel settore del turismo, determinando la relativa quota associativa regionale di adesione per l'anno 2014.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto - al fine di promuovere e incrementare le attività di studio, ricerca, informazione e formazione sui temi e i problemi del turismo in tutte le sue dimensioni, internazionali e nazionali, regionali e locali, italiane e straniere, con particolare riferimento agli aspetti economici - aderisce in qualità di socio fondatore all'associazione denominata "Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica" (CISSET), che ha per finalità statutarie la promozione e l'organizzazione di attività di ricerca, studio e formazione in materia di economia e politica turistica, in collaborazione con la Scuola di economia e turismo per operatori economici dei servizi turistici dell'Università di Venezia e con altre istituzioni universitarie e di ricerca italiane e straniere.

Al riguardo, si precisa che il CISSET è stato promosso dall'Università di Venezia e dalla Regione del Veneto con la legge regionale 23 dicembre 1991, n. 37; i due enti sono gli unici soci di tale Associazione senza fini di lucro, di cui, peraltro, la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 1821 del 23 giugno 2009 la modifica dello Statuto. La partecipazione della Regione del Veneto al CISSET comporta inoltre la nomina di un proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione del CISSET.

Ai fini dell'attività regionale, si evidenzia che il CISSET costituisce un momento qualificato di incontro e sinergia tra l'Università e la Regione per il raggiungimento delle sopra descritte finalità statutarie di promozione e organizzazione di attività di ricerca, studio e formazione in materia di economia e politica turistica, in modo da avere un quadro aggiornato e completo del turismo regionale, la cui conoscenza è particolarmente rilevante per la definizione dei compiti programmatori della Regione.

In proposito, va rilevato che:

- da un lato, la nuova legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ridefinisce gli strumenti di programmazione regionale in campo turistico, prevedendo in particolare, all'articolo 6, il Programma Regionale per il Turismo (PRT) quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo e
- dall'altro, Regione del Veneto è impegnata nella definizione degli "Orientamenti per il Programma Operativo Regionale del Veneto - parte FESR 2014-2020" che, anche con specifico riferimento al settore turistico, definisce le sfide prioritarie per la nostra regione.

Per quanto riguarda il programma regionale per il turismo va evidenziato che esso - predisposto dalla Giunta regionale ed approvato dal Consiglio regionale - ha durata triennale e individua almeno i seguenti aspetti:

- a) il quadro dell'offerta turistica, delle risorse turistiche regionali e l'analisi della domanda e delle previsioni sull'evoluzione delle potenzialità turistiche;
- b) gli obiettivi e le strategie dell'attività regionale, da attuarsi anche mediante piani strategici;
- c) le linee di intervento in relazione alle risorse per lo sviluppo dell'offerta turistica regionale e l'incremento dei flussi di domanda turistica in Italia e all'estero;
- d) la definizione delle misure necessarie a migliorare la qualità e la competitività delle imprese e dei prodotti turistici;

- e) i criteri per la valutazione dell'impatto sulle risorse e le misure per la protezione delle stesse;
- f) gli strumenti per la valutazione dei risultati economici, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- g) gli strumenti per la valutazione dei risultati occupazionali, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Inoltre, in attuazione del Programma Regionale per il Turismo, la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, approva il Piano Turistico Annuale (PTA), che a sua volta individua e prevede:

- a) gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
- b) le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
- c) le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
- d) le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano e i criteri di allocazione delle risorse;
- e) il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
- f) la verifica dell'andamento occupazionale del settore.

Per quanto invece attiene alla Programmazione europea 2014 - 2020, va evidenziato che la valutazione delle politiche e delle azioni delle amministrazioni pubbliche svolge oggi un ruolo sempre più strategico, non solo in termini di trasparenza e di controllo nell'allocazione delle risorse pubbliche ma anche in termini di supporto ai decision-makers. La valutazione, condotta ex ante, in itinere e ex post, può infatti configurarsi come un continuo feedback, identificando le performance più deboli, guidando nella selezione delle politiche migliori e degli interventi correttivi e prevedendo un adeguato utilizzo delle risorse.

Anche l'Unione Europea ribadisce l'importanza della valutazione e, in vista della programmazione comunitaria 2014-2020, ha esortato i Paesi membri e le regioni europee ad intraprendere un serio percorso di valutazione dei programmi comunitari, al fine di rendere più efficaci ed efficienti i fondi dell'UE. Come specificato infatti nel regolamento UE 1303/2013, la valutazione deve essere intrapresa per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi, per stabilirne la coerenza con la strategia dell'UE e per misurarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, in relazione agli obiettivi strategici dell'UE per il periodo di riferimento.

Appare evidente che in questo ambito l'attività del Ciset è orientata esclusivamente ad una valutazione delle azioni che saranno realizzate dalla Giunta regionale, all'efficacia delle iniziative e alla coerenza delle stesse con le strategie di politica regionale in materia di turismo. Inoltre la stessa valutazione sarà operata dal Ciset per le iniziative finanziate con fondi regionali in materia di promozione e valorizzazione del turismo in Italia e all'estero, anche in ordine ai più appropriati strumenti di marketing che la Regione utilizza.

Affinché la valutazione possa assolvere realmente al suo compito e qualificarsi quindi come un concreto sostegno alle decisioni e al miglioramento continuo, è evidente la necessità di un approccio valutativo che implica la definizione degli obiettivi, dei tempi e dei relativi risultati attesi in modo circostanziato e immediatamente percepibile; la conseguente individuazione delle azioni più appropriate; la definizione di indicatori, di output e di risultato, misurabili e dei relativi valori obiettivo (target); la raccolta dei dati necessari alla misurazione e valutazione dei risultati; il coinvolgimento di tutti gli stakeholders coinvolti dal programma; la valutazione non solo della corretta implementazione del programma ma anche e soprattutto degli impatti prodotti, verificando la relazione di causa-effetto.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione del Ciset, nella seduta del 21 gennaio 2014, ha proposto un programma di attività per l'anno 2014, che prevede tre linee fondamentali di azione:

- a) il supporto alla definizione del Programma Regionale per il Turismo (PRT) e l'elaborazione di nuove linee guida annuali per le azioni operative, alla luce della nuova legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", anche tenuto conto dei precedenti rapporti a supporto della programmazione regionale elaborati per la Regione;
- b) il supporto, anche sulla base dell'esperienza effettuata su Buy Veneto, alla valutazione di efficacia e di efficienza delle iniziative intraprese dalla Regione nel settore turistico, con particolare riferimento alla programmazione regionale e alla programmazione comunitaria 2014-2020;
- c) il confronto Veneto-Competitor, con l'aggiornamento e il monitoraggio delle performance del Veneto rispetto ai principali competitor (regioni italiane e destinazioni internazionali) ed il supporto alla valutazione di fattibilità per la costruzione di un Conto satellite.

A titolo esemplificativo, il Ciset fornirà supporto e indicazioni:

- sulla coerenza delle azioni intraprese dalla Regione rispetto agli obiettivi 2014-2020 e alle strategie di politica regionale in materia di turismo;
- sulla definizione del set di indicatori - di risultato e di output - più appropriati per valutare le singole azioni;
- sulle metodologie più appropriate con cui raccogliere i dati necessari e misurare i risultati dell'azione, coerentemente con gli indicatori selezionati, nonché su come implementare tali metodologie attraverso ad esempio l'elaborazione di alcune linee guida all'utilizzo o di fogli Excel per la raccolta e elaborazione dei dati;
- sull'efficacia ed efficienza dell'azione nel raggiungere gli obiettivi stabiliti e nel contribuire al cambiamento richiesto;
- sulla efficacia delle azioni di marketing e sulle iniziative nei mercati italiani ed esteri.

Per quanto riguarda la determinazione della quota associativa di cui all'articolo 3 della L.R. 37/91, per la realizzazione dei programmi annuali di attività del Ciset, con il presente provvedimento si stabilisce di determinarla per l'anno 2014 nel limite massimo onnicomprensivo di Euro 120.000,00.

L'erogazione della suindicata quota associativa regionale per l'anno 2014 è subordinata:

- alla realizzazione, elaborazione, analisi e comunicazione alla Giunta regionale dei risultati delle specifiche ricerche e valutazioni di interesse turistico di cui al presente provvedimento;
- alla trasmissione alla Regione, in qualità di socio, di tutte le pubblicazioni e lavori del Ciset, comprensive dei dati e documentazione raccolti e utilizzati per i lavori, commissionati anche da terzi dopo la notifica del presente provvedimento (salve le eventuali ragioni di riservatezza), da fornire alla Giunta regionale sia in copia cartacea che in formato elettronico;
- alla pubblicazione nel sito dell'Amministrazione Regionale, Sezione Amministrazione Trasparente, dei dati aggiornati al 2014 relativi al Ciset, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si dà atto che i dati e i documenti formati, acquisiti o elaborati in esecuzione del programma di attività sono di proprietà della Regione.

In ordine all'aspetto finanziario, si ritiene di imputare, a bilancio 2014, la somma complessiva di Euro 120.000,00 nei capitoli di spesa di seguito indicati che presentano sufficiente disponibilità:

- a) Euro 20.000,00 a valere sul capitolo di spesa 71290 "Spese per l'adesione all'Associazione Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica;
- b) Euro 28.500,00 a valere sul capitolo di spesa 3030 "Spese per adesione ad associazioni";
- c) Euro 71.500,00 a valere sul capitolo di spesa 101892 "Trasferimenti per la promozione in Italia e all'estero del turismo veneto e dei prodotti turistici".

Si dà atto che la liquidazione delle somme sarà operata secondo le seguenti modalità:

- . acconti, sino ad un massimo di tre, per l'importo complessivo delle somme a valere sui capitoli 71290 e 3030 di cui al punto precedente, lettere a) e b), che presentano disponibilità di cassa, entro il 31 dicembre 2014, previa presentazione di dettagliata relazione attestante lo stato di avanzamento delle attività, nonché dei costi effettivamente sostenuti e dei risultati raggiunti;
- . saldo su presentazione, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività programmate, della documentazione finale di analisi e valutazione dei risultati delle indagini realizzate.

Si ritiene infine di demandare alla Sezione regionale Turismo la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e la legge regionale 23 dicembre 1991, n. 37;

VISTO l'articolo 22 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge regionale 12 aprile 2014, n. 12 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

delibera

1. di approvare il programma di attività del Centro Internazionale di Studi per l'Economia Turistica Ciset per l'anno 2014 proposto, ai sensi della legge regionale 23 dicembre 1991, n. 37, dal Consiglio di Amministrazione, come descritto in premessa e che in particolare prevede:

- a) il supporto alla definizione del Programma Regionale per il Turismo (PRT) e l'elaborazione di nuove linee guida annuali per le azioni operative, alla luce della nuova legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
- b) il supporto alla valutazione di efficacia e di efficienza delle iniziative intraprese dalla Regione nel settore turistico, con particolare riferimento alla programmazione regionale ed europea e alle iniziative di marketing turistico in Italia e all'estero;
- c) il confronto Veneto-Competitor, con l'aggiornamento e il monitoraggio delle performance del Veneto rispetto ai principali competitor (regioni italiane e destinazioni internazionali) ed il supporto alla valutazione di fattibilità per la costruzione di un Conto satellite.

2. di determinare, per l'anno 2014, la quota associativa regionale annua di adesione al Ciset di cui all'articolo 3 della legge regionale 23 dicembre 1991, n. 37, nel limite massimo onnicomprensivo di Euro 120.000,00;

3. di stabilire che i dati e i documenti formati, acquisiti o elaborati in esecuzione del programma di attività di cui al punto 1, sono di proprietà della Regione e saranno integralmente resi disponibili dal Ciset alla Giunta regionale - Sezione Turismo e Sezione Sistema Statistico Regionale - sia durante l'anno di attività, per specifici flash intermedi, sia alla conclusione delle attività di analisi e ricerca;

4. di dare atto che l'erogazione della quota associativa di cui al punto 2) è subordinata alla realizzazione, entro il termine di 12 mesi a far data dal presente provvedimento, delle attività programmate, nonché alla trasmissione alla Regione, in qualità di socio, di tutte le pubblicazioni e lavori del Ciset, comprensive dei dati e documentazione raccolti e utilizzati per i lavori, da fornire alle Direzioni indicate sia in copia cartacea che in formato elettronico, nonché alla pubblicazione nel sito dell'Amministrazione Regionale, Sezione Amministrazione Trasparente, dei dati aggiornati al 2014 relativi al Ciset, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di impegnare, a favore del Centro Internazionale di Studi e Ricerche sull'Economia Turistica - Ciset (C.F. 94019430274 - P. IVA. 02664390271), l'importo di Euro 120.000,00, imputando la spesa nei seguenti capitoli del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità:

- a) Euro 20.000,00 a valere sul capitolo di spesa 71290 "Spese per l'adesione all'Associazione Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (Codice SIOPE 1.05.03 - 1541);
- b) Euro 28.500,00 a valere sul capitolo di spesa 3030 "Spese per adesione ad associazioni" (Codice SIOPE 1.03.01 - 1364);

c) Euro 71.500,00 a valere sul capitolo di spesa 101892 "Trasferimenti per la promozione in Italia e all'estero del turismo veneto e dei prodotti turistici" (Codice SIOPE 1.05.03 - 1541);

6. di dare atto che trattasi di impegno di spesa di natura non commerciale;
7. di demandare alla Sezione regionale Turismo la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;
8. di stabilire che l'importo di cui al punto 5) sarà liquidato secondo le seguenti modalità:
 - . acconti, sino ad un massimo di tre, per l'importo complessivo delle somme a valere sui capitoli 71290 e 3030 di cui al precedente punto 5), lettere a) e b), che presentano disponibilità di cassa, entro il 31 dicembre 2014, previa presentazione di dettagliata relazione attestante lo stato di avanzamento delle attività, nonché dei costi effettivamente sostenuti e dei risultati raggiunti;
 - . saldo su presentazione, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività programmate, della documentazione finale di analisi e valutazione dei risultati delle indagini realizzate;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di notificare la presente deliberazione al Ciset;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279904)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1478 del 05 agosto 2014

Autorizzazione al rinnovo delle nomine di Direttore ad interim del funzionario dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, Marco Gottardi e del Dott. Michele Gallo dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei. Disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto. L.R. 18.3.2011, n. 7, art. 10; D.G.R. n. 1841/2011; D.G.R. n. 769/2012; D.G.R. n. 2563/2012; D.G.R. n. 907/2013; D.G.R. n. 2591/2013.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si autorizza a procedere ai rinnovi delle nomine del funzionario dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, Marco Gottardi, titolare di posizione organizzativa di tipo A, nonché del Dott. Michele Gallo, Dirigente dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, quali Direttori ad interim secondo quanto previsto dalle disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto, emanate con D.G.R. n. 1841/2011 e prorogate con D.G.R. n. 769/2012, D.G.R. n. 2563/2012, D.G.R. n. 907/2013 e D.G.R. n. 2591/2013.

Estremi principali dei documenti dell'istruttoria:

Deliberazione del Consiglio del Parco Naturale Regionale del Delta del Po n. 4 del 27.6.2014; deliberazione del Consiglio del Parco Regionale dei Colli Euganei n. 5 del 20.6.2014.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011 avente ad oggetto: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" la Regione del Veneto è stata chiamata a svolgere un percorso di analisi gestionale degli Enti, aziende e agenzie della Regione al fine di riordinare e migliorare la funzionalità degli Enti strumentali nonché di ridurre le spese di funzionamento.

La deliberazione di Giunta regionale n. 1841 dell'8 novembre 2011 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva", elenca tra gli Enti strumentali oggetto dell'indagine anche i Parchi regionali del Veneto e tra essi l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po e l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.

La citata D.G.R. n. 1841/2011 dispone al punto 2 che gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva ex art. 10 della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011, nei sei mesi decorrenti dalla pubblicazione dell'atto (avvenuta sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 85 del 15 novembre 2011), debbano essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale in relazione ad assegnazione di incarichi dirigenziali e alle assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo.

Con D.G.R. n. 2480 del 29 dicembre 2011, la Regione del Veneto, preso atto che l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po a far data dal 1° gennaio 2012 risultava carente del Direttore nominato dal Consiglio dell'Ente stesso, ha autorizzato l'Ente a nominare Direttore ad interim un funzionario, nelle more delle procedure per l'individuazione del nuovo Direttore dell'Ente Parco, avviate con D.C.E. n. 47 del 25.7.2011.

La D.G.R. n. 2480/2011 stabiliva che l'incarico ad interim avrebbe avuto una durata di tre mesi (1 gennaio 2012 - 31 marzo 2012); il Comitato Esecutivo nella seduta del 23 febbraio 2012 ha individuato il nuovo Direttore.

Al fine di consentire il regolare funzionamento dell'Ente Parco, il Presidente dell'Ente stesso, con nota prot. 984 del 9 marzo 2012, ha chiesto all'Unità di Progetto Foreste e Parchi, ora Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, competente per materia, l'autorizzazione al rinnovo dell'incarico di Direttore ad interim del funzionario dell'Ente, Marco Gottardi, con decorrenza 1 aprile 2012 - 30 giugno 2012, concessa con D.G.R. n. 553 del 3 aprile 2012.

In data 3 luglio 2012, la Giunta Regionale ha approvato il D.D.L. n. 17 recante "Norme per la tutela della rete ecologica regionale" presentato, come P.D.L. n. 286, al Consiglio Regionale in data 5 luglio 2012 e attualmente assegnato alla 2° Commissione Consiliare in sede referente che, una volta concluso l'iter di approvazione, andrà ad incidere sull'organizzazione degli Enti Parco, apportando delle modifiche, nell'ottica della razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa degli Enti strumentali della Regione di cui alla legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011.

Con D.G.R. n. 1612 del 31 luglio 2012, è stata concessa l'autorizzazione al rinnovo dell'incarico di Direttore ad interim dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po al funzionario Marco Gottardi, titolare di posizione organizzativa di tipo A, fino al 30 settembre 2012 e, nel contempo, è stata concessa l'autorizzazione al rinnovo ulteriore dell'incarico fino al 30 giugno 2013, nelle more dell'approvazione del P.D.L. n. 286, al vaglio del Consiglio Regionale.

Con D.G.R. n. 1386 del 30 luglio 2013 è stata concessa l'autorizzazione al rinnovo dell'incarico di Direttore ad interim dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po al funzionario Marco Gottardi, titolare di posizione organizzativa di tipo A, fino al 31 dicembre 2013. Per le stesse ragioni con D.G.R. n. 2880 del 30 dicembre 2013 l'autorizzazione è stata concessa fino al 30 giugno 2014.

Con deliberazione del Consiglio n. 4 del 27 giugno 2014 il Parco Naturale Regionale del Delta del Po ha rinnovato l'incarico di Direttore ad interim al funzionario Marco Gottardi per il periodo dal 1° luglio 2014 al 31 dicembre 2014; la Sezione Risorse Umane e la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, rispettivamente con nota prot. n. 287650 del 4 luglio 2014 e nota prot. n. 291595 dell'8 luglio 2014, hanno preso atto del provvedimento, subordinando l'efficacia del provvedimento all'autorizzazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 1841/2011 e s.m.i.

Con D.G.R. n. 1937 del 25 settembre 2012, su richiesta dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, la Giunta Regionale ha autorizzato l'Ente stesso ad assegnare l'incarico di Direttore ad interim al Dott. Michele Gallo, Dirigente dell'Ente, a seguito della conclusione del contratto stipulato precedentemente tra l'Ente Parco e il Direttore Dott. Nicola Modica, al fine di permettere il regolare funzionamento dell'Ente, fino al 31 dicembre 2012; con la succitata deliberazione è stato autorizzato un ulteriore rinnovo fino al 30 giugno 2013.

Con D.G.R. n. 1386 del 30 luglio 2013 è stata concessa l'autorizzazione al rinnovo dell'incarico di Direttore ad interim dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei al Dirigente Dott. Michele Gallo, fino al 31 dicembre 2013, nelle more dell'approvazione del P.D.L. n. 286, al vaglio del Consiglio Regionale. Per le stesse ragioni con D.G.R. n. 2880 del 30 dicembre 2013 l'autorizzazione è stata concessa fino al 30 giugno 2014.

Con D.G.R. n. 2126 del 19 novembre 2013 sono state individuate le modalità con le quali gli Enti Parco regionali identificano la figura con funzioni di Direttore, nelle more dell'approvazione del P.D.L. n. 286, in accordo a quanto previsto dalle disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto, emanate con D.G.R. n. 1841/2011 e s.m.i. Tale D.G.R. dispone che: "gli Enti Parco regionali aventi la figura professionale di Direttore in scadenza individuino una figura con le funzioni dell'attuale Direttore attraverso la stipula di apposite convenzioni tra loro, che saranno sottoposte all'approvazione della Giunta regionale, per l'assegnazione di un incarico ad interim; in alternativa ciò potrà avvenire attraverso la stipula di apposite convenzioni con la Regione del Veneto con le quali identificare, tra le altre, il Dirigente in servizio presso l'amministrazione regionale a cui attribuire tali funzioni".

Con deliberazione del Consiglio n. 5 del 20 giugno 2014 il Parco Regionale dei Colli Euganei ha rinnovato l'incarico di Direttore ad interim al Dirigente Dott. Michele Gallo, per il periodo dal 1° luglio 2014 al 31 dicembre 2014; la Sezione Risorse Umane e la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, rispettivamente con nota prot. n. 277632 del 30 giugno 2014 e nota prot. n. 278629 del 30 giugno 2014, hanno preso atto del provvedimento, subordinando l'efficacia del provvedimento all'autorizzazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 1841/2011 e s.m.i.

Nell'ottica di riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto, la Giunta regionale ha provveduto a prorogare le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 con D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012 fino al 31 dicembre 2012, con D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012 fino al 30 giugno 2013, con D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013 fino al 31 dicembre 2013 e con D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013 fino al 31 dicembre 2014.

Vista la D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013 con la quale si stabilisce che gli incarichi apicali in scadenza possono essere transitoriamente rinnovati per un periodo massimo di mesi sei, si propone il rinnovo degli incarichi come sopradescritti.

Considerato che allo stato attuale non si è ancora concluso l'iter di approvazione del P.D.L. n. 286 e che gli Enti Parco in questione necessitano della figura del Direttore al fine di consentire il regolare funzionamento degli stessi.

Considerato altresì che non si applicano le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 2126/2013 in quanto le figure di Direttore ad interim sono state individuate, per entrambi i Parchi, tra il personale interno dell'Ente e non si configurano dunque come nuove identificazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;
VISTA la legge regionale n. 36 dell'8 settembre 1997;
VISTA la legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989;
VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009;
VISTO il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010;
VISTA l'art. 10 della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;
VISTA la D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011;
VISTA la D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012;
VISTA la D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012;
VISTA la D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013;
VISTA la D.G.R. n. 2126 del 19 novembre 2013;
VISTA la D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013;
VISTO l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
VISTO il P.D.L. n. 286;
VISTA la deliberazione del Consiglio del Parco Naturale Regionale del Delta del Po n. 4 del 27 giugno 2014;
VISTA la deliberazione del Consiglio del Parco Regionale dei Colli Euganei n. 5 del 20 giugno 2014;
VISTI i pareri espressi dalla Sezione Risorse Umane con note prot. 278629 del 30 giugno 2014 e prot. 287650 del 4 luglio 2014;
VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni sopra esposte e con riguardo all'applicazione della D.G.R. n. 1841/2011, prorogata con D.G.R. n. 769/2012, D.G.R. n. 2563/2012, D.G.R. n. 907/2013 e D.G.R. n. 2591/2013, il rinnovo della nomina di Direttore ad interim del funzionario dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, Marco Gottardi, titolare di posizione organizzativa di tipo A, per il periodo dal 1 luglio 2014 al 31 dicembre 2014;
2. di autorizzare, altresì, per le motivazioni sopra esposte e con riguardo all'applicazione della D.G.R. n. 1841/2011, prorogata con D.G.R. n. 769/2012, D.G.R. n. 2563/2012, D.G.R. n. 907/2013 e D.G.R. n. 2591/2013, il rinnovo della nomina di Direttore ad interim del Dirigente dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, Dott. Michele Gallo, per il periodo dal 1 luglio 2014 al 31 dicembre 2014;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279908)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1479 del 05 agosto 2014

Contributi annuali agli Enti Gestori dei Parchi Regionali. Esercizio 2014 - capitolo n. 51050. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28. Deliberazione/CR n. 54 del 27 maggio 2014.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Gli Enti Parco sono enti strumentali della Regione del Veneto privi di autonomia finanziaria piena; per far fronte alle spese di gestione e funzionamento, la Regione del Veneto assegna loro un contributo annuale; con questo atto si recepisce il parere espresso dalla II Commissione Consiliare e si impegna la competenza di cui al capitolo n. 51050 a favore degli Enti Parco.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40 recante "Norme per l'istituzione di parchi e riserve regionali" prevede, all'art. 28, che la Regione eroghi contributi annuali per spese di impianto e di funzionamento agli Enti Gestori delle aree protette. La medesima norma prevede che tali contributi siano erogati con delibera di Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente.

Con Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014 - 2016" è stato disposto uno stanziamento sul capitolo n. 51050 "Contributi annuali agli Enti di Gestione di Parchi Naturali per spese di impianto e funzionamento", pari a Euro 4.490.000,00.

Il comma 2 bis dell'art. 28 della Legge regionale n. 40/84, autorizza la Giunta Regionale ad erogare acconti per la copertura finanziaria delle spese di funzionamento, fino ad un massimo del 50% calcolati su quanto attribuito a ciascun Ente Parco nel precedente esercizio finanziario.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 25 marzo 2014, in regime di esercizio provvisorio, autorizzato con Legge regionale 31 dicembre 2013, n. 40, la Giunta Regionale ha provveduto ad erogare 1/3 del contributo assegnato agli Enti Parco nell'esercizio finanziario 2013 (pari ad Euro 4.300.000,00), per un importo complessivo di Euro 1.433.433,33 come si desume dall'**Allegato A**, colonna B, in considerazione del fatto che gli Enti Parco operano tramite finanza derivata, per cui, già dai primi mesi dell'esercizio finanziario, necessitano di disponibilità di cassa per far fronte alle spese di funzionamento.

La competente Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, di comune accordo con gli Enti Parco, ha proposto una variazione compensativa di competenza e di cassa tra il capitolo di spesa corrente n. 51050 "Contributi annuali agli Enti di gestione di Parchi naturali per spese di impianto e funzionamento" e il capitolo di spesa corrente n. 102095 "Trasferimenti per la valorizzazione dei Parchi", per l'importo complessivo di Euro 190.000,00, variazione approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1081 del 24.6.2014.

La riduzione di competenza e di cassa dal capitolo n. 51050 e il conseguente impinguamento del capitolo n. 102095 si è resa necessaria a causa delle ristrettezze del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, che non ha previsto in fase di approvazione alcun stanziamento per realizzare le attività istituzionali previste sul capitolo n. 102095.

La scelta fatta è stata approvata dagli Enti gestori dei Parchi naturali, per permettere agli stessi di affrontare spese necessarie per la valorizzazione dei Parchi. Si sottolinea che, la riduzione apportata sul capitolo n. 51050 non inficia la copertura delle spese di funzionamento degli Enti gestori dei Parchi naturali, come si è potuto constatare con i Direttori degli Enti Parco.

A seguito di ciò la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha provveduto ad elaborare l'**Allegato A**, il quale evidenzia le modalità di ripartizione dello stanziamento previsto nel bilancio 2014 al capitolo n. 51050 per un importo pari ad Euro 4.300.000,00.

Tenuto conto della differenza di competenza tra il bilancio di previsione 2010 e quello del 2014, risultano inapplicabili i criteri adottati negli anni precedenti, in quanto ciò creerebbe una forte disparità nella ripartizione del contributo 2014.

Previ accordi con gli Enti Parco si è provveduto a ripartire la somma di Euro 4.300.000,00, tenuto conto della variazione in diminuzione, ritenendo di garantire lo stesso contributo assegnato nell'esercizio finanziario 2013, come si evince dall'**Allegato A**.

Pertanto si propone il seguente riparto risultante dalla colonna D dell'**Allegato A**:

Beneficiario	Contributo 2014 in Euro
Ente Parco Reg.le dei Colli Euganei	1.683.925,87
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore dell'Ente Parco Nat. Reg.le delle Dolomiti d'Ampezzo)	585.297,11
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore dell'Ente Parco Nat. Reg.le della Lessinia)	695.174,22
Ente Parco Nat. Reg.le del Fiume Sile	477.121,30
Ente Parco Nat. Reg.le del Delta del Po	858.481,50
Totale	4.300.000,00

Preso atto del parere favorevole n. 542 espresso dalla Seconda Commissione Consiliare in data 18 giugno 2014, sulla deliberazione n. 54/CR del 27 maggio 2014, corrispondente all'ipotesi sopraesposta.

Considerato che gli Enti Parco sono enti strumentali della Regione privi di autonomia finanziaria piena e che se non ricevono i fondi in parola a breve sono costretti a chiedere un anticipo di cassa per far fronte alle spese di gestione e funzionamento necessarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le leggi istitutive dei Parchi Regionali:

Legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989;

Legge regionale n. 12 del 30 gennaio 1990;

Legge regionale n. 21 del 22 marzo 1990;

Legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;

Legge regionale n. 36 del 8 settembre 1997;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la Legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2008, in particolare l'art. 88;

VISTE le Leggi regionali n. 11 e 12 del 2 aprile 2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 25 marzo 2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 516 del 15 aprile 2014;

VISTO l'art. 28 comma 2 della legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 54 del 27 maggio 2014;

VISTO il parere della Seconda Commissione Consiliare rilasciato in data 18 giugno 2014;

VISTO l'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare il seguente riparto relativo al contributo per spese di gestione, capitolo n. 51050, esercizio 2014, come risulta dalla colonna D dell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

Beneficiario	Contributo 2014 in Euro
Ente Parco Reg.le dei Colli Euganei	1.683.925,87
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore dell'Ente Parco Nat. Reg.le delle Dolomiti d'Ampezzo)	585.297,11
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore dell'Ente Parco Nat. Reg.le della Lessinia)	695.174,22
Ente Parco Nat. Reg.le del Fiume Sile	477.121,30
Ente Parco Nat. Reg.le del Delta del Po	858.481,50
Totale	4.300.000,00

2. di impegnare a favore dei beneficiari di cui al presente punto del provvedimento la spesa di Euro 2.866.666,67, sul capitolo n. 51050 ad oggetto "Contributi annuali agli enti di gestione di parchi naturali per spese di impianto e funzionamento" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, come risulta dalla colonna C dell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e così ripartita:

Beneficiario	Cod. SIOPE	Contributo 2014 in Euro
Ente Parco Reg.le dei Colli Euganei	1.05.03.1549	1.122.617,25
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore dell'Ente Parco Nat. Reg.le delle Dolomiti d'Ampezzo)	1.06.03.1634	390.198,07
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore dell'Ente Parco Nat. Reg.le della Lessinia)	1.05.03.1537	463.449,48
Ente Parco Nat. Reg.le del Fiume Sile	1.05.03.1549	318.080,87
Ente Parco Nat. Reg.le del Delta del Po	1.05.03.1549	572.321,00
Totale		2.866.666,67

3. di autorizzare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori a liquidare ai soggetti beneficiari di cui al punto 2. gli importi ivi descritti, come risulta dalla colonna C dell'**Allegato A**;

4. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno rientra nelle fattispecie oggetto di monitoraggio di cui alla DGR n. 911/2013, ai sensi della L.R. n. 47/2012;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1479 del 05 agosto 2014

pag. 1/1

RIPARTIZIONE SPESE GESTIONE CAPITOLO N. 51050 ESERCIZIO 2014 €4.300.000,00

	A	B	C	D
ENTI PARCO REGIONALI	contributo anno 2013	acconto erogato con D.G.R. 372/2014	contributo residuo da erogare	totale contributo anno 2014
Parco Regionale dei Colli Euganei	1.683.925,87	561.308,62	1.122.617,25	1.683.925,87
Parco Nat. Reg.le delle Dolomiti d'Ampezzo	585.297,11	195.099,04	390.198,07	585.297,11
Parco Nat. Reg.le della Lessinia	695.174,22	231.724,74	463.449,48	695.174,22
Parco Nat. Reg.le del Fiume Sile	477.121,30	159.040,43	318.080,87	477.121,30
Parco Nat. Reg.le del Delta del Po	858.481,50	286.160,50	572.321,00	858.481,50
	4.300.000,00	1.433.333,33	2.866.666,67	4.300.000,00

Colonna A: contributo esercizio finanziario 2013

Colonna B: acconto erogato con D.G.R. n. 372 del 25.3.2014

Colonna C: contributo residuo da erogare

Colonna D: competenza capitolo n. 51050 dopo variazione compensativa di competenza a favore del capitolo n. 102095

(Codice interno: 279911)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1480 del 05 agosto 2014

Disponibilità della Giunta della Regione del Veneto a collaborare con la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" al fine della realizzazione di attività rivolte alla formazione, informazione e studio a favore della tutela dei Consumatori a valere sulla Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto la Giunta regionale esprime la propria disponibilità a collaborare con la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" per la realizzazione di iniziative a favore dei Consumatori.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Nel febbraio 2014 è stata costituita la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con lo scopo primario di studiare le metodologie e gli effetti della criminalità ed illegalità in agricoltura e nell'agroalimentare, diffondendo sia nell'opinione pubblica che nei vari livelli istituzionali, la consapevolezza e la conoscenza della necessità di tutela del Made in Italy nel settore.

La contraffazione determina effetti sia per il sistema produttivo che nei consumatori. Per il primo, l'utilizzo od il solo richiamo improprio dell'origine su prodotti che non racchiudono le caratteristiche proprie in quanto queste sono definite solo ed unicamente dalle specifiche condizioni ambientali, dalle capacità ed abilità dei produttori e dei trasformatori, minano non solo direttamente la capacità reddituale del singolo comparto, ma la credibilità del sistema produttivo dell'intero Paese, vista la compenetrazione tra paesaggio, cultura, tradizione culinaria e Made in Italy; sottraendo ricchezza ed occupazione e indebolendo le produzioni agricole locali con conseguenze, seppur indirette, di carattere ambientale, sul paesaggio e il sistema biotico agrario. I consumatori non solo subiscono la frode in quanto acquistano un bene diverso da quello dichiarato in etichetta, ma possono essere sottoposti a maggiori rischi riguardo la salubrità dei prodotti stessi e dei metodi di produzione.

Risulta quindi di tutta evidenza che gli studi - come quelli promossi e curati dalla citata Fondazione - che intendono costituire il supporto cognitivo, giuridico, economico e sociale per mettere in luce non solo l'importanza della lotta alla contraffazione, ma anche le dinamiche di tale azione malavitosa sono di fondamentale importanza per consentire ai consumatori di fare sempre acquisti "volontari" ed oculati ed alle istituzioni di affinare sempre più gli strumenti, a tutti i livelli, per perseguire efficacemente tali azioni criminali.

Per tale motivo, si propone di aderire agli intenti e propositi della Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", e, tenuto conto, che l'art. 6 della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti, e per il contenimento dei prezzi al consumo" prevede che la Giunta regionale adotti iniziative riguardanti attività a favore della tutela dei consumatori, sia direttamente che in collaborazione con gli enti locali, le altre Regioni, le Camere di Commercio o con altri soggetti pubblici o privati, di prevedere il sostegno di specifiche attività e progetti di:

- . Promozione di eventi formativi, di dibattito e approfondimento, di ricerche e di studi;
- . Pubblicazioni di carattere giuridico e socio-economico, in tema di sviluppo sostenibile e del diritto agrario, alimentare e dell'ambiente;
- . Qualsiasi attività previste all'art. 6, comma 1, della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti, e per il contenimento dei prezzi al consumo".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 avente ad oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

delibera

1. di aderire agli intenti e propositi della Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare";
2. di prevedere la possibilità di individuare e di sostenere, previa disponibilità di bilancio, iniziative e progetti specifici della suddetta Fondazione interessanti il fenomeno della contraffazione agroalimentare veneta;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279912)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1481 del 05 agosto 2014

Iniziativa di sensibilizzazione degli studenti degli istituti alberghieri del Veneto per la conoscenza e l'utilizzo alimentare e gastronomico dei prodotti di eccellenza della piccola pesca costiera. Concessione di un contributo regionale (Art. 82, c.1 L.R. n.11/2010).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Viene autorizzata la concessione di un contributo all'Associazione "Marevivo" per un progetto di sensibilizzazione/coinvolgimento denominato "La Tavola Blu" rivolto agli studenti degli istituti alberghieri del Veneto per la valorizzazione e la riscoperta dei prodotti ittici locali di eccellenza della tradizione gastronomica regionale.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il comparto della piccola pesca costiera rappresenta, nel Veneto, un segmento ancora fondamentale dell'economia ittica, tanto da ottenere un esplicito riconoscimento da parte dello stesso legislatore veneto, che all'art. 82 della L.R. n.11/2010, nel sancirne l'importanza anche sotto i profili della tradizione e conseguentemente della dimensione culturale, ne fa oggetto di specifiche iniziative di tutela e sostegno.

Tra dette iniziative sono prioritariamente ricomprese quelle che mirano a valorizzare presso il consumatore la qualità delle produzioni ittiche locali provenienti appunto dal suddetto segmento, che più di tutte si connotano per la qualità organolettica del pescato e per la varietà e tipicità delle preparazioni gastronomiche, e ciò anche per il tramite di azioni di sensibilizzazione rivolte al settore della ristorazione, settore che può giocare un ruolo ovviamente di assoluto rilievo (nel Veneto più che altrove, considerata la componente di domanda di prodotti ittici generata dal turismo) nel valorizzare e promuovere le produzioni ittiche di eccellenza offerte dal segmento.

Tra queste iniziative merita sicuramente attenzione quella proposta da "Marevivo", un'Associazione riconosciuta con D.M. del 20 febbraio 1987, che prevede la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione denominato "La Tavola Blu" rivolto agli studenti degli Istituti Alberghieri del Veneto per una più profonda conoscenza dei temi legati al mondo della pesca (con particolare riguardo alla piccola pesca costiera), attraverso la conoscenza, ancorchè non specialistica, delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale dei mestieri di pesca e delle produzioni locali.

Temi quali la stagionalità, la tracciabilità di prodotti a "miglio zero" verranno proposti e approfonditi nel corso degli incontri di sensibilizzazione e coinvolgimento presso dieci Istituti Alberghieri del Veneto, durante l'anno scolastico 2014-2015, attraverso lezioni teoriche-pratiche ed esperienze di laboratorio didattico con l'intervento di chef specializzati nel corretto utilizzo e valorizzazione delle specie ittiche locali.

Le finalità assolutamente condivisibili perseguite dal suddetto progetto denominato "La Tavola Blu" suggeriscono all'Amministrazione regionale di dare riscontro favorevole alla istanza di sostegno, agli atti della competente Struttura regionale, a tal fine autorizzando la concessione all'Associazione "Marevivo", con sede in Lung.re Arnaldo da Brescia - Scalo de Pinedo - 00196 Roma - Codice Fiscale 06922630584, di un contributo a carico del bilancio regionale pari ad Euro 40.000,00.

Tenuto conto che l'attuazione dell'iniziativa in oggetto comporta, a carico del beneficiario del contributo regionale, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano già entro l'esercizio 2014, con il presente provvedimento si dispone pertanto la seguente registrazione contabile a carico del bilancio regionale per l'esercizio corrente:

- impegno di spesa a favore dell'Associazione "Marevivo", con sede in Lung.re Arnaldo da Brescia - Scalo de Pinedo - 00196 Roma - Codice Fiscale 06922630584, per una somma pari ad Euro 40.000,00 (SIOPE 106031634) sul capitolo n.101447 ad oggetto "Trasferimenti regionali per il sostegno della piccola pesca costiera (L.R. n.11/2010)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

Al Direttore della Sezione Caccia e Pesca compete la liquidazione del contributo concesso con il presente provvedimento, ad avvenuta conclusione dell'iniziativa che beneficia del sostegno finanziario regionale previa acquisizione di relazione finale e contestuale documentazione contabile delle spese sostenute da prodursi entro il 30 giugno 2015 a conclusione del progetto da parte del soggetto beneficiario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

PRESO ATTO dell'istanza formulata dall'Associazione "Marevivo", con sede in Lung.re Arnaldo da Brescia - Scalo de Pinedo - 00196 Roma - Codice Fiscale 06922630584 , indirizzata al competente Assessorato regionale, volta all'ottenimento di un contributo regionale a sostegno del progetto "La Tavola Blu" che si terrà durante l'anno scolastico 2014-2015;

PRESO ATTO delle disponibilità recate dal capitolo n.101447 "Trasferimenti regionali per il sostegno della piccola pesca costiera (L.R. n.11/2010)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

VISTA la Legge Regionale n.11 del 16 febbraio 2010 - art.82, c.1;

VISTA la Legge Regionale n.39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

VISTA la Legge Regionale 2 aprile 2014, n.12 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTA la DGR n.516 del 15 aprile 2014 che ha approvato le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere un contributo a carico del bilancio regionale pari ad Euro 40.000,00 all'Associazione "Marevivo", con sede in Lung.re Arnaldo da Brescia - Scalo de Pinedo - 00196 Roma - Codice Fiscale 06922630584 per il sostegno al progetto "La Tavola Blu" rivolto agli studenti degli istituti alberghieri del Veneto per la valorizzazione e la riscoperta dei prodotti ittici locali di eccellenza della tradizione gastronomica regionale;
3. di impegnare a favore dell'Associazione "Marevivo", con sede in Lung.re Arnaldo da Brescia - Scalo de Pinedo - 00196 Roma - Codice Fiscale 06922630584 la spesa di Euro 40.000,00 (SIOPE 106031634) (non trattasi di debito commerciale) sul capitolo n.101447 ad oggetto "Trasferimenti regionali per il sostegno della piccola pesca costiera (L.R. n.11/2010)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'attuazione dell'iniziativa in oggetto comporta, a carico del beneficiario del contributo regionale, l'assunzione di obbligazioni che si perfezioneranno già entro il corrente esercizio;
5. di dare atto che al Direttore della Sezione Caccia e Pesca compete la liquidazione del contributo concesso con il presente provvedimento, ad avvenuta conclusione del progetto che beneficia del sostegno finanziario regionale previa acquisizione di relazione finale e contestuale documentazione contabile delle spese sostenute da prodursi entro il 30 giugno 2015 da parte del soggetto beneficiario;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279922)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1484 del 05 agosto 2014

Individuazione ed autorizzazione delle risorse per il risarcimento dei danni causati dai grandi carnivori selvatici (orso, lupo, lince). Modifiche alla dgr n. 816 del 27.5.2014.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Vengono incrementati, a modifica di quanto disposto dalla dgr n. 816 del 27.5.2014, i limiti di spesa, a valere sui capitoli n.75044 e n. 101930 del bilancio regionale, ai fini della corresponsione agli aventi titolo del risarcimento dei danni arrecati dai grandi carnivori selvatici (orso,lupo, lince) alle produzioni agricole e zootecniche, compresa l'apicoltura. Viene contestualmente autorizzata, nelle more degli approfondimenti che saranno svolti in materia a supporto di successivi atti di indirizzo emanati dalla Giunta regionale, l'erogazione di una somma aggiuntiva forfettaria a copertura dei danni indiretti.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Le predazioni da lupo (*Canis lupus*) e da orso (*Ursus arctos*) che stanno arrecando danni consistenti al comparto zootecnico in Lessinia ed in Altopiano di Asiago richiedono l'attivazione di ogni possibile misura di contenimento dei danni e un tempestivo risarcimento, agli aventi titolo, dei danni arrecati alle imprese agro-silvo-pastorali.

Sul versante del contenimento dei danni, avvalendosi anche di risorse messe a disposizione da progetti comunitari e sulla base di uno stretto rapporto di collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e con i Corpi di Polizia Provinciale, vengono messi a disposizione degli allevatori (i più colpiti dalle predazioni) recinzioni elettrificate per la protezione di mandrie e greggi. Ci si sta inoltre attrezzando per mettere a disposizione degli allevatori medesimi cani da guardia all'uopo addestrati.

Sul versante del risarcimento dei danni, da anni oramai la Giunta Regionale riconosce tempestivamente, agli aventi titolo, contributi a titolo di risarcimento integrale del danno diretto, rappresentato principalmente dal valore dei capi zootecnici predati.

Il limite di spesa 2014 utilizzabile per i danni da grandi carnivori è stato fissato con dgr 816 del 27.5.2014 nei termini seguenti:

- 10.000,00 Euro per i danni arrecati in territorio soggetto a pianificazione faunistico-venatoria, a valere sul capitolo 75044 del bilancio regionale (art. 28 della L.R.n.50/93);
- 10.000,00 Euro per i danni arrecati in territorio precluso all'esercizio venatorio (Parchi e Riserve Regionali), a valere sul capitolo 101930 del bilancio regionale (art.3 della L.R.n.6/13).

Orbene, detti limiti di spesa devono essere aumentati, in relazione alla necessità di poter procedere sollecitamente ai risarcimenti anche in presenza di un tendenziale incremento delle predazioni che complessivamente va registrandosi a livello regionale.

Con il presente provvedimento si dispone pertanto l'innalzamento a 25.000,00 Euro di entrambi i suddetti limiti di spesa, rideterminando conseguentemente in 50.000,00 Euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Caccia e Pesca.

Inoltre si ritiene necessario disporre, nelle more degli approfondimenti che saranno svolti a supporto di ulteriori atti di indirizzo emanati dalla Giunta regionale in materia di danno indiretto, l'erogazione, avuto riguardo alle predazioni che verranno accertate nel corrente anno successivamente alla data di approvazione del presente provvedimento, di una somma forfettaria (che si aggiunge al risarcimento del danno diretto) pari al 10% del danno diretto accertato, a copertura dei danni indiretti (quali, ad esempio, impatti sulla produttività della mandria/gregge; oneri di recupero dei capi dispersi, ecc.) sussistenti come da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge dall'avente titolo al risarcimento sulla base di modello da predisporre ed approvarsi a cura del Direttore della competente Sezione Caccia e Pesca. Detta somma forfettaria è erogata a valere sui limiti di spesa come più sopra rideterminati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la dgr n.816 del 27.5.2014 avente per oggetto "Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2014 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n.50/93; art. 16 del Regolamento del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-20122 approvato con L.R. n.1/2007) e dal fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art.3 c.1 L.R. 6/2013; dgr n.2175 del 25.11.2013). Individuazione ed autorizzazione delle risorse per il risarcimento dei danni causati da grandi carnivori;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n.12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

PRESO ATTO delle disponibilità recate dai capitoli n.75044 " Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria (art.28 L.R. 9.12.1993 n.50)" e n. 101930 "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art.3 c.1 L.R. 23.04.2013 n.6)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

VISTO l'art.2, c.2 lett. f) della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rideterminare, a modifica di quanto autorizzato al punto 1 del dispositivo della dgr 816 del 27.5.14, in Euro 25.000,00 il limite di spesa a valere sul capitolo 75044 " Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria (art.28 L.R. 9.12.1993 n.50)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, che presenta sufficiente disponibilità, ai fini della corresponsione immediata ed integrale agli aventi diritto del risarcimento dei danni arrecati dai grandi carnivori selvatici (orso, lupo, lince) alle produzioni agricole e zootecniche (compresa l'apicoltura) e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, così come delle spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione dei medesimi danni nelle situazioni di maggior rischio;
3. di rideterminare, a modifica di quanto autorizzato al punto 2 del dispositivo della dgr 816 del 27.5.14, in Euro 25.000,00 il limite di spesa a valere sul capitolo 101930 "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art.3 c.1 L.R. 23.04.2013 n.6)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, che presenta sufficiente disponibilità, ai fini della corresponsione immediata ed integrale agli aventi diritto del risarcimento dei danni arrecati dai grandi carnivori selvatici (orso, lupo, lince) alle produzioni agricole e zootecniche (compresa l'apicoltura) e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, così come delle spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione dei medesimi danni nelle situazioni di maggior rischio, avuto riguardo ai danni occorsi nei territori preclusi all'esercizio venatorio così come individuati dalla dgr. n.2175 del 25.11.2013 (Parchi regionali; Parchi naturali regionali; Foreste demaniali regionali);
4. di rideterminare, a modifica di quanto stabilito al punto 4 della dgr 816 del 27.5.14, in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Caccia e Pesca, disponendo la copertura finanziaria come di seguito specificato:
 - a) Euro 25.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.75044 del bilancio 2014 "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria (art.28 L.R. 9.12.1993 n.50)";
 - b) Euro 25.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101930 del bilancio 2014 "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art.3 c.1 L.R. 23.04.2013 n.6)";
5. di disporre, nelle more degli approfondimenti che saranno svolti a supporto di ulteriori atti di indirizzo emanati dalla Giunta regionale in materia di danno indiretto, l'erogazione, avuto riguardo alle predazioni che verranno accertate nel corrente anno successivamente alla data di approvazione del presente provvedimento, di una somma forfettaria (che si aggiunge al risarcimento del danno diretto) pari al 10% del danno diretto accertato, a copertura dei danni indiretti sussistenti come da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge dall'avente titolo al risarcimento sulla base di modello da predisporre ed approvarsi a cura del Direttore della competente Sezione Caccia e Pesca;
6. di dare atto che la somma forfettaria di cui al precedente punto 5 è erogata a valere sui limiti di spesa così come rideterminati ai precedenti punti 2 e 3;
7. di dare atto che continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla dgr 816 del 27.5.14 non in contrasto con il presente provvedimento;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c.1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279923)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1485 del 05 agosto 2014

Iniziative dirette in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Esercizio finanziario 2014 - L.R. 14.1.2003, n. 3 - art. 22 - comma 2. Deliberazione n. 95/CR del 01/07/2014.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, la Giunta Regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare, conferma il proprio provvedimento n. 95/CR del 01/07/2014 ed approva la realizzazione di iniziative dirette in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'art. 22 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 autorizza la Giunta regionale a promuovere e favorire iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta.

Per il perseguimento delle finalità disposte dalla citata norma, la Giunta regionale è autorizzata a concedere il proprio sostegno a favore di Enti locali, Istituzioni pubbliche e private aventi finalità culturali per iniziative e progetti di ricerca, organizzazione di seminari, manifestazioni, pubblicazioni ed eventi finalizzati a far conoscere la complessità culturale e linguistica del Veneto.

Con DGR n. 4087 del 30 dicembre 2005, la Giunta regionale, per quanto disposto dal citato articolo, ha approvato i criteri e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo prevedendo, altresì, la possibilità di procedere alla realizzazione di iniziative e progetti che per la loro rilevanza culturale, sono approvati dalla Giunta regionale con un piano di iniziative dirette da sottoporre al parere della competente Commissione consiliare.

Con deliberazione n. 95/CR del 01.07.2014 la Giunta regionale ha approvato la proposta del piano delle iniziative dirette per l'anno 2014, in esecuzione della norma citata, inviandola al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere obbligatorio ex lege della Commissione consiliare competente per materia.

La Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 24.07.2014 ha espresso parere favorevole in ordine al provvedimento in argomento.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone alla Giunta regionale di prendere atto del parere espresso dalla Sesta Commissione consiliare in merito alla proposta del piano di iniziative dirette per l'anno 2014 in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta, i cui interventi vengono qui sinteticamente riportati, e di confermare la propria deliberazione n. 95/CR del 01.07.2014:

1. Progetto Veneto: spettacoli di mistero 2014. Festival dei luoghi misteriosi del Veneto - 6^a Edizione - in collaborazione con il Comitato Regionale Pro Loco UNPLI Veneto - Combai - Miane (TV).

Il Comitato Regionale UNPLI Veneto raccoglie le oltre 500 Pro Loco della nostra regione, realtà associative che svolgono una importante azione di utilità pubblica e sociale. Le Pro Loco sono, infatti, anche custodi della memoria storica di un luogo e dei suoi abitanti, assumendo il ruolo di depositarie di un antico sapere che mantiene inalterati i suoi valori. Grazie all'operato dei volontari, che ne sono l'anima ed organizzano costantemente eventi legati ai prodotti tipici, alle specialità culinarie e ai riti di una tradizione ancora fortemente radicata in tutto il nostro territorio, le Pro loco animano il territorio dell'intera regione.

Il progetto "Veneto: Spettacoli di mistero" concorre a far conoscere ad un vasto pubblico i luoghi leggendari, misteriosi, esoterici, soprannaturali e mitologici del Veneto. L'idea di base di questo particolare progetto è quella di guidare le persone verso una maggiore conoscenza e consapevolezza del territorio attraverso la grande eredità della tradizione, alla riscoperta dell'immaginario collettivo veneto. Il Festival, che inizia a fine ottobre e si conclude a inizio dicembre, diventa un momento speciale, ricco di decine di proposte, come spettacoli teatrali, serate di racconto, visite guidate ai luoghi più arcani, mostre, percorsi, letture, ma anche musica, cinema e giochi per bambini.

Nelle varie piazze, strade, castelli e ville del Veneto vengono organizzati rappresentazioni teatrali, percorsi guidati, serate di racconti, giochi per bambini, performance di cantastorie, percorsi storico-leggendari, anche in contemporanea con l'allestimento di stand enogastronomici di prodotti tipici del posto. Ciò che si propone "Veneto: Spettacoli di Mistero" è dunque in primis la riscoperta dei luoghi e delle loro peculiarità, spesso legate alla leggenda e al mito.

In un sintetico bilancio delle passate edizioni, emerge che sono centinaia le località coinvolte dal progetto e diverse centinaia di migliaia i partecipanti agli eventi programmati, segno di un interesse che si amplia negli anni.

L'obiettivo per il 2014 è di raggiungere un pubblico ancora più ampio e diversificato, costituito non solo dai residenti nel Veneto ma anche dai visitatori che dall'Italia o dall'estero potranno partecipare in quanto appassionati di leggende e misteri, amanti dell'enogastronomia e dei prodotti locali di qualità della nostra regione. Per raggiungere lo scopo di una capillare comunicazione della manifestazione, anche per questa edizione è prevista la stampa di depliant del programma e di locandine, materiale che verrà spedito in collaborazione con l'Amministrazione regionale nel quadro della partecipazione diretta della Regione del Veneto al progetto. La comunicazione raggiungerà tutte le Pro Loco del Veneto e una selezione di Comuni, Biblioteche Civiche e Istituti Scolastici, che a loro volta collaboreranno nel darne la più ampia diffusione possibile.

Partecipazione finanziaria regionale Euro 110.000,00 ogni onere incluso

2. Progetto: Seconda Giornata Regionale delle Manifestazioni Storiche in collaborazione con l'Associazione Culturale Veneto Storico di Venezia

Con la L.R. n.22 dell'8 novembre 2010 "Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii" la Regione del Veneto si è dotata di un importante strumento normativo che le consente - attraverso l'applicazione dei criteri attuativi e delle Linee guida della Legge stessa - di inserire, su istanza degli interessati, alcune importanti manifestazioni di rievocazione storica all'apposito Registro regionale e successivamente sostenerle finanziariamente nella realizzazione degli eventi.

Nelle Linee guida della L.R. 22/2010 è prevista, tra l'altro, anche l'istituzione di una "Giornata regionale delle Manifestazioni Storiche" quale momento di incontro, informazione, verifica ed aggiornamento delle manifestazioni iscritte al "Registro delle Manifestazioni Storiche di interesse locale". La prima Giornata si è tenuta lo scorso 6 ottobre, a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, ed ha avuto un notevole successo tra i partecipanti, chiamati ad un confronto e ad uno scambio di esperienze ed idee.

L'Associazione Culturale Veneto Storico, di Venezia, ha ora presentato un progetto per la realizzazione della seconda Giornata di Studi Storiche presso la sede regionale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) nella quale verranno discussi diversi temi correlati alla Legge Regionale 22/2010, tra i quali l'individuazione di un soggetto coordinatore della rete delle Manifestazioni Storiche di Interesse locale, lo sviluppo di un portale web ufficiale delle Manifestazioni di Interesse locale della regione del Veneto, l'elaborazione di un calendario ufficiale degli eventi storici, lo studio per la realizzazione di un logo che possa essere utilizzato per promuovere le manifestazioni storiche come un unico prodotto, lo studio di una comunicazione integrata degli eventi, da promuovere al di fuori del territorio regionale in modo efficace, la raccolta delle strutture e delle facilities comuni che potrebbero divenire proprietà collettiva della rete (service audio/luci, tribune, banchi di mercato e altro), la sottoscrizione di una convenzione assicurativa unica per tutte le manifestazioni storiche del Veneto.

In occasione della giornata sarà allestita un'area storica, con display e ambientazioni multi-epocali, in cui verranno riproposte antiche figure, mestieri artigianali tradizionali e enogastronomia tipica della nostra regione.

Partecipazione finanziaria regionale Euro 10.000,00 ogni onere incluso.

La Sezione Attività Culturali e Spettacolo è autorizzata, qualora necessario, a provvedere con propri atti alla definizione delle modalità di attuazione dei progetti anzidetti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 22, comma 2 della legge regionale 14.1.2003, n. 3;

VISTA la deliberazione n. 4087 del 30.12.2005;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 95/CR del 01.07.2014;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Sesta Commissione consiliare nella seduta del 24.07.2014;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

CONDIVISE le motivazione esposte in premessa;

delibera

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Sesta Commissione consiliare nella seduta del 24.07.2014;
2. di confermare la propria deliberazione n. 95/CR del 01.07.2014 e di approvare la realizzazione, per l'anno 2014, delle seguenti iniziative dirette, in collaborazione con i soggetti sotto individuati e con la partecipazione finanziaria regionale a fianco di ciascuno indicata:

	INIZIATIVA	FINANZIAMENTO
1.	Progetto Veneto: spettacoli di mistero. Festival dei luoghi misteriosi del Veneto - 6 ^a edizione Comitato Regionale UNPLI Veneto di Combai - Miane (TV) C.F. 95003070240 Codice Siope 1.06.03.1634	110.000,00
2.	Progetto: Seconda Giornata Regionale delle Manifestazioni Storiche Associazione Culturale Veneto Storico di Venezia C.F. 94056940276 Codice Siope 1.06.03.1634	10.000,00
	TOTALE	120.000,00

3. di impegnare a favore dei soggetti indicati nella tabella di cui al punto 2), per l'importo a fianco di ciascuno indicato, la spesa complessiva di euro 120.000,00, debito non commerciale, di cui al codice SIOPE 1.06.03.1634 sul capitolo 100626 ad oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la liquidazione dei finanziamenti sarà effettuata - compatibilmente con la disponibilità di cassa - previa presentazione, da parte dei singoli beneficiari, della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività con relativa rendicontazione delle spese, che dovrà essere presentata entro il 31.12.2015;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno per euro 120.000,00 con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare la Sezione Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto e, ove necessario, di autorizzarla a provvedere con propri atti alla definizione delle modalità di attuazione dei progetti anzidetti;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279925)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1486 del 05 agosto 2014

Interventi per la valorizzazione delle Manifestazioni storiche e palii. Provvedimento applicativo contributi - Esercizio finanziario 2014. Deliberazione n. 72/CR del 10.06.2014 - L.R. 8.11.2010, n. 22.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento la Giunta Regionale, preso atto del parere favorevole espresso dalla Sesta Commissione Consiliare, conferma il proprio provvedimento n. 72/CR del 10.06.2014 ed approva definitivamente il piano di distribuzione delle risorse a sostegno dei progetti presentati dai soggetti attuatori di manifestazioni storiche di interesse locale per il 2014.

L'Assessore Daniele Stival, di concerto con il Vice Presidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 22 dell'8 novembre 2010 "Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii" riconosce le manifestazioni storiche di interesse locale, quali palii, giostre e rievocazioni storiche, come espressioni del patrimonio storico e culturale della comunità regionale attraverso le quali vengono favorite la ricerca storica e la conoscenza delle tradizioni e del territorio regionali.

Con deliberazione n. 72/CR del 10.06.2014, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del piano di ripartizione dei contributi per l'organizzazione di manifestazioni storiche per l'anno 2014 da parte di soggetti iscritti nell'apposito registro regionale approvato con D.G.R. n. 934 del 22.05.2012, n. 2677 del 18.12.2012 e n. 1657 del 17.09.2013.

L'istruttoria delle istanze, agli atti della competente Sezione Attività Culturali e Spettacolo, condotta nel rispetto dei criteri applicativi approvati con D.G.R. n. 1900 del 15.11.2011 tenendo in considerazione anche i dati contabili presenti nelle medesime, ha portato alla definizione di un riparto di assegnazione di contributi, determinati sulla base di un punteggio attribuito in applicazione degli anzidetti criteri e andando a definire cinque fasce di contributo: I fascia con contribuzione di Euro 9.000,00 per un punteggio da 30 a 26; II fascia con contribuzione di Euro 6.000,00 per un punteggio da 25 a 24; III fascia con contribuzione di Euro 4.000,00 per un punteggio da 23 a 21; IV fascia con contribuzione di Euro 3.000,00 per un punteggio da 20 a 18; V fascia con contribuzione da Euro 2.500,00 per un punteggio da 17 a 11.

La deliberazione n. 72/CR del 10.06.2014, inviata alla VI Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere, così come previsto dall'art. 4, comma 2 della legge, ha acquisito in data 24 luglio 2014 il parere favorevole da parte della Commissione stessa.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di confermare la propria deliberazione n. 72/CR del 10.06.2014 e di approvare la distribuzione delle risorse regionali agli Enti e Associazioni inclusi nella tabella sotto riportata, assegnando ad ogni soggetto attuatore la somma a fianco di ciascuno segnata e prevedendo un impegno di spesa complessiva di Euro 150.000,00 con imputazione al cap. 101568 "Azioni regionali per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e Palii" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità:

MANIFESTAZIONE	SOGGETTO	FASCIA	CONTRIBUTO
Rievocazione storica del Mercato Rinascimentale Europeo Thiene 1492, edizione 2014	Comitato rievocazione Storica Thiene 1492 - Thiene (VI)	1	9.000,00
Il Palio della Guerra di Chioggia - La Marciliana, edizione 2014	Comitato per il Palio della Guerra di Chioggia - La Marciliana - Chioggia (VE)	1	9.000,00
Palio di Noale, edizione 2014	Pro Loco Noale - Noale (VE)	1	9.000,00
Palio delle Contrade di Romano e Angoli Rustici, edizione 2014	Associazione Culturale Seriola - Romano d'Ezzelino (VI)	1	9.000,00
Palio di Feltre, edizione 2014	Associazione Palio di Feltre - Feltre (BL)	1	9.000,00

Dama vivente, edizione 2014	Associazione Dama Castellana - Conegliano (TV)	1	9.000,00
La Fiera de l'oca, edizione 2014	Pro Loco Mirano - Mirano (VE)	2	6.000,00
Partita a scacchi a personaggi viventi, edizione 2014	Associazione Pro Marostica - Marostica (VI)	2	6.000,00
Palio del Castel d'Amore, edizione 2014	Associazione Palio di Castelfranco Veneto - Castelfranco Veneto (TV)	2	6.000,00
Chiamata di Marzo, edizione 2014	Associazione Culturale Ciamar Marso - Recoaro Terme (VI)	2	6.000,00
Il Giro della Rua - La Confraternita dei Facchini, edizione 2014	Associazione Comitato per la Rua - Vicenza	2	6.000,00
Giostra della Rocca, edizione 2014	Associazione Giostra della Rocca - Monselice (PD)	2	6.000,00
Palio dei 10 Comuni, edizione 2014	Associazione Palio dei 10 Comuni del Montagnanese - Rubano (PD)	3	4.000,00
Alla Corte degli Estensi, edizione 2014	Associazione Este Medievale - Este (PD)	3	4.000,00
Palio del Vecchio Mercato 2014	Comitato Ente Palio Città di Montebelluna - Montebelluna (TV)	3	4.000,00
Rievocazione delle Pasque Veronesi, edizione 2014	Comitato per la Celebrazione delle Pasque Veronesi - Verona	3	4.000,00
La Rievocazione storica di Peschiera del Garda: 1814 - 2014 Bicentenario della Battaglia del Mincio	Comune di Peschiera del Garda - Peschiera del Garda (VR)	3	4.000,00
Montecchio medievale - La Faida, edizione 2014	Associazione Storico Culturale Giulietta e Romeo - Montecchio Maggiore (VI)	3	4.000,00
Peraga Medievale - L'incendio del Vigentino, edizione 2014	Associazione Il Mosaico - Vigonza (PD)	3	4.000,00
Antica Fiera di S. Lucia, edizione 2014	Comitato Antica Fiera di Santa Lucia - Santa Lucia di Piave (TV)	3	4.000,00
Terra, Storia, Memoria, edizione 2014	Associazione IV Novembre Ricercatori storici - Schio (VI)	4	3.000,00
Palio delle Zattere, edizione 2014	Pro Loco di Valstagna - Valstagna (VI)	4	3.000,00
Asolo 1489. Arrivo della regina Cornaro ad Asolo, edizione 2014	Associazione Asolando - Asolo (TV)	4	3.000,00
Palio dello Sparviero, edizione 2014	Associazione Storico Culturale Voci dal medioevo di Trambaque - Veggiano (PD)	4	3.000,00
Giornate medievali - Alla Corte Caminese, edizione 2014		4	3.000,00

	Associazione storico culturale Undicigradi - Vittorio Veneto (TV)		
Voci dall'Evo di Mezzo, edizione 2014	Associazione Culturale L'Arme, le Dame, i Cavalieri - Cittadella (PD)	4	3.000,00
Palio del drappo verde di Verona, edizione 2014	Gruppo Sportivo Dilettantistico Mombocar - San Giovanni Lupatoto (VR)	5	2.500,00
Palio dei Mussi, edizione 2014	Associazione Palio dei Mussi Teglio Veneto - Teglio Veneto (VE)	5	2.500,00
San Martino a Cavallo, edizione 2014.	Centro Turistico Giovanile - Gruppo Vivipiove - Piove di Sacco (PD)	5	2.500,00
Palio dell'Asino di Lissaro, edizione 2014.	Parrocchia di San Giovanni Battista di Lissaro - Mestrino (PD)	5	2.500,00
TOTALE			150.000,00

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012
- VISTO l'art. 4, comma 2, della legge regionale 8.11.2010, n.22;
- VISTA la D.G.R. n. 1900 del 15.11.2011;
- VISTA la propria deliberazione n. 72/CR del 10.06.2014;
- PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Sesta Commissione Consiliare nella seduta del 24 luglio 2014;

delibera

1. di prendere atto del parere espresso dalla VI Commissione Consiliare nella seduta del 24.7.2014;
2. di confermare la propria deliberazione n. 72/CR del 10.06.2014 e di approvare il presente provvedimento applicativo per la distribuzione delle risorse a sostegno dei progetti presentati dai soggetti attuatori di cui alla tabella sotto riportata, concedendo ad ognuno la somma a fianco di ciascuno segnata:

MANIFESTAZIONE	SOGGETTO	FASCIA	CONTRIBUTO
Rievocazione storica del Mercato Rinascimentale Europeo Thiene 1492, edizione 2014	Comitato rievocazione Storica Thiene 1492 - Thiene (VI) C.F. 03188370245	1	9.000,00
Il Palio della Guerra di Chioggia - La Marciliana, edizione 2014	Comitato per il Palio della Guerra di Chioggia	1	9.000,00

	- La Marciliana - Chioggia (VE) P.I. 02606080279		
Palio di Noale, edizione 2014	Pro Loco Noale - Noale (VE) C.F. 00879450278	1	9.000,00
Palio delle Contrade di Romano e Angoli Rustici, edizione 2014	Associazione Culturale Seriola - Romano d'Ezzelino (VI) C.F. 91036990249	1	9.000,00
Palio di Feltre, edizione 2014	Associazione Palio di Feltre - Feltre (BL) C.F. 01069370250	1	9.000,00
Dama vivente, edizione 2014	Associazione Dama Castellana - Conegliano (TV) C.F. 03148090263	1	9.000,00
La Fiera de l'oca, edizione 2014	Pro Loco Mirano - Mirano (VE) C.F. 90073980279	2	6.000,00
Partita a scacchi a personaggi viventi, edizione 2014	Associazione Pro Marostica - Marostica (VI) C.F. 91006230246	2	6.000,00
Palio del Castel d'Amore, edizione 2014	Associazione Palio di Castelfranco Veneto - Castelfranco Veneto (TV) C.F. 03554280267	2	6.000,00
Chiamata di Marzo, edizione 2014	Associazione Culturale Ciamar Marso - Recoaro Terme (VI) C.F. 94008290242	2	6.000,00
Il Giro della Rua - La Confraternita dei Facchini, edizione 2014	Associazione Comitato per la Rua - Vicenza C.F. 95107100240	2	6.000,00
Giostra della Rocca, edizione 2014	Associazione Giostra della Rocca - Monselice (PD) C.F. 91010370285	2	6.000,00
Palio dei 10 Comuni, edizione 2014	Associazione Palio dei 10 Comuni del Montagnanese - Rubano (PD) C.F. 04123940282	3	4.000,00
Alla Corte degli Estensi, edizione 2014	Associazione Este Medievale - Este (PD)	3	4.000,00

	C.F. 91013840284		
Palio del Vecchio Mercato 2014	Comitato Ente Palio Città di Montebelluna - Montebelluna (TV) C.F. 03547070262	3	4.000,00
Rievocazione delle Pasque Veronesi, edizione 2014	Comitato per la Celebrazione delle Pasque Veronesi - Verona C.F. 93105870237	3	4.000,00
La Rievocazione storica di Peschiera del Garda: 1814 - 2014 Bicentenario della Battaglia del Mincio	Comune di Peschiera del Garda - Peschiera del Garda (VR) C.F. 00245430236	3	4.000,00
Montecchio medievale - La Faida, edizione 2014	Associazione Storico Culturale Giulietta e Romeo - Montecchio Maggiore (VI) C.F. 90008090244	3	4.000,00
Peraga Medievale - L'incendio del Vigentino, edizione 2014	Associazione Il Mosaico - Vigonza (PD) C.F. 92102540280	3	4.000,00
Antica Fiera di S. Lucia, edizione 2014	Comitato Antica Fiera di Santa Lucia - Santa Lucia di Piave (TV) C.F. 03383320268	3	4.000,00
Terra, Storia, Memoria, edizione 2014	Associazione IV Novembre Ricercatori storici - Schio (VI) C.F. 92002600242	4	3.000,00
Palio delle Zattere, edizione 2014	Pro Loco di Valstagna - Valstagna (VI) C.F. 91001390243	4	3.000,00
Asolo 1489. Arrivo della regina Cornaro ad Asolo, edizione 2014	Associazione Asolando - Asolo (TV) C.F. 04402710265	4	3.000,00
Palio dello Sparviero, edizione 2014	Associazione Storico Culturale Voci dal medioevo di Trambaque - Veggiano (PD) C.F. 92215530285	4	3.000,00
Giornate medievali - Alla Corte Caminese, edizione 2014	Associazione storico culturale Undicigradi - Vittorio Veneto (TV) C.F. 93011790263	4	3.000,00
Voci dall'Evo di Mezzo, edizione 2014	Associazione Culturale L'Arme, le Dame, i Cavalieri - Cittadella	4	3.000,00

	(PD) C.F. 90005590287		
Palio del drappo verde di Verona, edizione 2014	Gruppo Sportivo Dilettantistico Mombocar - San Giovanni Lupatoto (VR) C.F. 00972740237	5	2.500,00
Palio dei Mussi, edizione 2014	Associazione Palio dei Mussi Teglio Veneto - Teglio Veneto (VE) C.F. 92024580273	5	2.500,00
San Martino a Cavallo, edizione 2014.	Centro Turistico Giovanile - Gruppo Vivipiove - Piove di Sacco (PD) C.F. 92025760288	5	2.500,00
Palio dell'Asino di Lissaro, edizione 2014.	Parrocchia di San Giovanni Battista di Lissaro - Mestrino (PD) C.F. 92029600282	5	2.500,00
TOTALE			150.000,00

3. di impegnare a favore dei soggetti individuati nella tabella di cui al punto 1. e per l'importo a fianco di ciascuno indicato la spesa complessiva di Euro 150.000,00, debito non commerciale (codice Siope n. 1.06.03.1634 per Euro 146.000,00 e codice Siope n. 1.05.03.1535 per Euro 4.000,00) sul capitolo n. 101568 ad oggetto "Azioni regionali per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e Palii" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che la Sezione Regionale Attività Culturali e Spettacolo provvederà a liquidare i finanziamenti previsti, compatibilmente con la disponibilità di cassa, previa presentazione da parte dei singoli beneficiari della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività con relativa rendicontazione delle spese, che dovrà essere presentata entro il 31.12.2015;

6. di incaricare la Sezione Regionale Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279928)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1487 del 05 agosto 2014

Variazioni al bilancio per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. 48).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Integrazione dello stanziamento di un capitolo di spesa deficitario, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di motivata richiesta da parte della struttura regionale competente, per far fronte ad oneri di natura imprevista.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'articolo 18 della Legge Regionale di contabilità del 29.11.2001 n. 39 prevede che la Giunta Regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di spesa, quando ciò non costituisca un principio di spesa continuativa, utilizzando le disponibilità iscritte in bilancio nell'apposito Fondo di riserva per le spese impreviste.

La Direzione del Presidente, con nota prot. n. 332168 del 04.08.2014, ha rappresentato la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo di spesa n. 102110 (UPB U0121) "*Fondo regionale di protezione civile - trasferimenti correnti (art. 110, l.r. 13/04/2001, n.11)*" per un importo pari ad euro 1.000.000,00 al fine di assicurare gli interventi di prima emergenza per la messa in sicurezza, come stabilito dal DPGR n. 116 del 3 agosto 2014, dei luoghi colpiti dall'eccezionale evento atmosferico che ha colpito in data 2 agosto 2014 la zona del trevigiano ed in particolare il territorio del Comune di Refrontolo.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di dare copertura all'esigenza di spesa imprevista sopra rappresentata e debitamente motivata, mediante il prelievo di euro 1.000.000,00 per competenza dalle disponibilità esistenti sul capitolo n. 080020/U "Fondo di riserva per le spese impreviste" da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 102110 (UPB U0121) come indicato nella Tabella riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;

VISTA la L.R. 02.04.2014 n. 12 di approvazione del Bilancio di Previsione 2014;

VISTA la DGR n. 408 del 04 aprile 2014;

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014;

VISTA la nota della Direzione del Presidente prot. n. 332168 del 04.08.2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2014 la variazione, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
3. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 080020	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39)	-1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0188	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
Cap. 102110	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 110, L.R. 13/04/2001, N.11)	+1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0121	MEZZI IN DOTAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	1736				
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 279929)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1488 del 05 agosto 2014

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano.*[Protezione civile e calamità naturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si autorizza lo stanziamento di Euro 1.000.000,00 per erogare contributi a favore di Amministrazioni Locali ed Enti Pubblici per gli interventi di prima emergenza nel territorio regionale dell'alto trevigiano colpito dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 (che hanno portato alla dichiarazione dello stato di crisi con DPGR n. 116 del 3 agosto 2014) e di Euro 3.000.000,00 per gli interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino dell'area oggetto dell'esondazione del torrente Lierza e aree limitrofe.

Il Presidente, riferisce quanto segue.

L'area dell'alto trevigiano nella serata del 2 agosto 2014 è stata colpita da violente precipitazioni caratterizzate da imprevedibilità e da fortissima intensità, concentrate in un arco temporale molto ristretto (due ore) e hanno interessato in particolar modo i territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo.

Tali eccezionali eventi meteorologici, di carattere alluvionale, hanno provocato in particolare l'esondazione del torrente Lierza in località Molinetto della Croda nel Comune di Refrontolo, dove la piena improvvisa ha travolto una tensostruttura a tendone appositamente allestita in occasione di una manifestazione in atto la sera stessa, con conseguenti allagamenti dell'intera area e generalizzati movimenti franosi, nonché gravi danni al territorio, interruzione di collegamenti viari, provocando danni a persone e cose.

In particolare, la natura e la violenza degli eventi verificatisi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone che si trovavano nel piazzale del Molinetto della Croda, trasformando l'evento conviviale organizzato in una tragedia che si è conclusa con la conta di quattro decessi e di numerosi feriti e la distruzione di ogni bene mobile, sia privato che pubblico, ubicato e stazionante nell'area.

Il tempestivo intervento delle squadre di Vigili del Fuoco allertate, del Soccorso alpino, delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile regionale e locale, nonché il grosso numero dei mezzi di soccorso impiegati e l'attivazione di alcune squadre di volontari hanno contribuito a limitare le perdite in termini di vite umane e a prestare il primo soccorso ai presenti alla manifestazione.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116 del 3 agosto 2014 è stato immediatamente dichiarato lo "stato di crisi" per gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nell'alto trevigiano, soprattutto nei territori dei comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo ma il trascorrere delle ore ha evidenziato la necessità di stanziare risorse straordinarie per affrontare gli interventi di prima emergenza e per mettere in sicurezza l'area colpita dai movimenti franosi e dal dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza della violenza delle precipitazioni e dello scivolamento di materiali di varia natura.

Per questo, nelle more della precisa quantificazione delle spese sostenute e al fine di fronteggiare la situazione di prima emergenza, si ritiene opportuno stanziare la somma di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) dal Cap. 102110 "Fondo regionale di Protezione civile - Trasferimenti correnti (art. 110, L.R. 13/04/2001, n. 11) - UPB U0121, del bilancio regionale di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità (Codice SIOPE 1.05.03.1535), precisando che tra le spese da riconoscere ed eventualmente risarcire agli Enti di riferimento si ritiene vadano *in primis* riconosciute le seguenti tipologie di spesa in corso di sostenimento dagli stessi Enti:

- spese di prima assistenza alla popolazione (pasti e generi di conforto) in caso di bisogno;
- allestimento e gestione di aree o strutture temporanee di accoglienza;
- sistemazioni alloggiative alternative e contributo di autonoma sistemazione;
- trasporti pubblici e privati;
- noleggi e movimentazione mezzi;
- spese sostenute per rimozione mezzi e materiali;
- opere provvisorie necessarie a salvaguardare la pubblica incolumità;
- altre spese sostenute dai Comuni per la gestione della prima emergenza.

In tal modo si contribuirà alle spese sostenute dalle Amministrazioni Locali per gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento, nonché per le attività volte ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose, riconoscendo un contributo nella misura massima del 100% della spesa effettivamente rendicontata, nei limiti delle risorse di cui sopra.

Per quanto concerne invece gli interventi da avviare nell'immediatezza per la messa in sicurezza del territorio in relazione ai danni provocati dall'esonazione del torrente Lierza, si ritiene necessario incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo della responsabilità di mettere in atto ogni azione utile per il ripristino dei luoghi e la messa in sicurezza in collaborazione con la Sezione Bacino Idrografico competente territorialmente, avendo cura di supportare le Amministrazioni locali già intervenute.

In particolare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo è incaricato di procedere all'avvio dei primi interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza del territorio interessato mediante il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità, degli impianti e delle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità, ivi comprese quelle di monitoraggio e sorveglianza che sono stati danneggiati, nonché alla stabilizzazione dei versanti, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua interessati, delle opere di difesa idraulica coinvolte.

Il Direttore della Sezione Difesa del Suolo provvederà altresì all'individuazione di appositi siti di stoccaggio provvisorio ove depositare i fanghi, i detriti e i materiali, definendo, d'intesa con gli Enti ordinariamente competenti, le modalità per il loro successivo smaltimento in impianti autorizzati.

A tal fine viene stanziata la somma di Euro 3.000.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie già individuate e messe a disposizione con D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014 recante la programmazione degli interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale.

Il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, che provvederà con propri atti, avrà cura di dare prontamente rendicontazione delle attività svolte e del loro preciso ammontare alla Giunta regionale entro i successivi sei mesi decorrenti dalla pubblicazione sul BURVET del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i;
VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i;
VISTO il D.Lgs. n.112/98;
VISTA la L.R. n. 11/01;
VISTA la L.R. n. 39/2001;
VISTA la L. n. 100/2012;
VISTO la L.R. n. 54/2012;
Vista la L.R. n. 11/2014;
Vista la D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014;
Visto il D.P.G.R. n. 116 del 3 agosto 2014;

delibera

1. di stabilire che le parti espresse in premessa formano parte integrante del provvedimento;
2. di stabilire, per quanto riguarda gli interventi di prima emergenza, che le spese ammissibili a contributo risultano essere le seguenti:
 - spese di prima assistenza alla popolazione (pasti e generi di conforto) in caso di bisogno;
 - allestimento e gestione di aree o strutture temporanee di accoglienza;
 - sistemazioni alloggiative alternative e contributo di autonoma sistemazione;
 - trasporti pubblici e privati;
 - noleggi e movimentazione mezzi;
 - spese sostenute per rimozione mezzi e materiali;
 - opere provvisorie necessarie a salvaguardare la pubblica incolumità;
 - altre spese sostenute dai Comuni per la gestione della prima emergenza.

3. di destinare agli interventi urgenti messi in atto dalle Amministrazioni Locali per fronteggiare l'emergenza e volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose nei territori dell'alto trevigiano indicati in premessa, come descritti al punto 2, l'importo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00);
4. di rinviare l'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) sul Cap. 102110 "Fondo regionale di Protezione civile - Trasferimenti correnti (art. 110, L.R. 13/04/2001, n. 11) - UPB U0121, del bilancio regionale di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità (Codice SIOPE 1.05.03.1535) a singoli provvedimenti del Direttore della Sezione di Protezione civile;
5. di incaricare la Sezione di Protezione Civile dell'esecuzione di quanto disposto dai punti 1, 2, 3 e 4 del presente atto;
6. di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in collaborazione con la Sezione Bacino Idrografico competente territorialmente, dell'avvio dei primi interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza del territorio interessato mediante il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità, degli impianti e delle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità, ivi comprese quelle di monitoraggio e sorveglianza che sono stati danneggiati, nonché alla stabilizzazione dei versanti, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua interessati, delle opere di difesa idraulica coinvolte. Provvederà, se necessario, altresì all'individuazione di appositi siti di stoccaggio provvisorio ove depositare i fanghi, i detriti e i materiali, definendo, d'intesa con gli Enti ordinariamente competenti, le modalità per il loro successivo smaltimento in impianti autorizzati;
7. di autorizzare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ad utilizzare la somma di Euro 3.000.000,00 mediante ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione e individuate con D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014 recante la programmazione degli interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale;
8. di prevedere che il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, che provvederà con propri atti a dare attuazione a quanto previsto dai punti 6 e 7 del presente provvedimento, avrà cura di dare prontamente rendicontazione delle attività svolte e del loro preciso ammontare alla Giunta regionale entro i successivi sei mesi decorrenti dalla pubblicazione sul BURVET della deliberazione in oggetto;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 maggio 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 279933)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1489 del 05 agosto 2014

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione 2014 (ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39). (Provvedimento di variazione n. 47).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Integrazione degli stanziamenti di cassa di alcuni capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di specifiche richieste da parte di alcune strutture regionali.
--

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

L'articolo 19 - comma 3 - della vigente legge di contabilità (L.R. n. 39/2001), stabilisce che "I prelievi dal fondo di riserva di cassa e l'iscrizione delle somme ai relativi stanziamenti di spesa del bilancio, sono disposti dalla Giunta Regionale".

La Sezione Lavori Pubblici, con nota prot. n. 308704 del 18 luglio 2014 e la Sezione Progetto Venezia, con nota prot. n. 314529 del 23 luglio 2014, rappresentano la necessità di implementare gli stanziamenti di cassa di alcuni capitoli di spesa rispettivamente per gli importi di Euro 550.218,56 e di Euro 7.980.069,87. Con tali richieste si vuole far fronte ai relativi pagamenti a favore del Comune di Venezia e riferiti al Decreto Ingiuntivo Tribunale di Venezia. n. 1281/14.

La Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione con nota prot. n. 278872 del 30 giugno 2014 rappresenta la necessità di implementare lo stanziamenti di cassa del capitolo di spesa n. 30096 (UPB U0216) "*Contributo costante annuo su mutui decennali contratti dall'ente "Padova fiere" su mutui contratti per spese d'investimento (art. 11, l.r. 22/02/1999, n.7)*" per Euro 1.033.000,00, al fine di far fronte a pagamenti a favore della Fiera di Padova Immobiliare S.p.A..

Il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali con nota prot. n. 331699 del 4 agosto 2014 rappresenta la necessità di implementare gli stanziamenti di cassa dei capitolo di spesa n. 101612 (UPB U0161) "*Azioni regionali per combattere la povertà e il disagio sociale attraverso la redistribuzione di eccedenze alimentari (l.r. 26/05/2011, n.11)*" per Euro 58.200,00 e del capitolo di spesa n. 102039 (U0156) "*Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)*" per Euro 55.800,00, al fine di consentire di far fronte ai pagamenti degli acconti a favore dei soggetti che svolgono le attività in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari.

La Sezione Infrastrutture con nota prot. n. 332262 del 4 agosto 2014 rappresenta la necessità di implementare gli stanziamenti di cassa di alcuni capitoli di spesa per l'importo complessivo di Euro 3.406.896,25 al fine di far fronte ai pagamenti urgenti relativi ad interventi del Piano Triennale di cui alla L.R. 11/2001 e alla L.R. 8/1982.

Si rende opportuno, pertanto, al fine di superare le particolari criticità evidenziate, di provvedere all'integrazione degli attuali stanziamenti di cassa, al fine di provvedere all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Sulla base di ciò, con il presente provvedimento si ritiene di procedere ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della vigente legge di contabilità (L.R. n. 39/2001), alla variazione del bilancio di previsione per l'anno 2014, degli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa, per gli importi indicati nella Tabella riportata nell'**Allegato A**) alla presente deliberazione, ricorrendo all'utilizzo dell'apposito "Fondo di riserva di cassa" iscritto al capitolo di spesa n. 080030/U (UPB - U0189).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014 n. 12, di approvazione del Bilancio di previsione 2014;

VISTA la DGR n. 408 del 4 aprile 2014;

VISTA la DGR n. 516 del 15 aprile 2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la nota della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione prot. n. 278872 del 30 giugno 2014;

VISTA la nota della Sezione Lavori Pubblici prot. n. 308704 del 18 luglio 2014;

VISTA la nota della Sezione Progetto Venezia prot. n. 314529 del 23 luglio 2014;

VISTA la nota del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali prot. n. 331699 del 4 agosto 2014;

VISTA la nota della Sezione Infrastrutture prot. n. 332262 del 4 agosto 2014.

delibera

1. di prendere atto delle richieste avanzate dalla Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione, dalla Sezione Lavori Pubblici, dalla Sezione Progetto Venezia, dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali e dalla Sezione Infrastrutture nei termini di cui in premessa, prescrivendo alle stesse strutture di procedere all'utilizzo degli stanziamenti di cassa assegnati con il presente provvedimento, in conformità alle richieste avanzate;
2. di apportare le variazioni di cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, ai sensi del terzo comma dell'articolo 19 della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39, secondo quanto riportato nell'**Allegato A)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
4. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 007012	SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI DI NUOVE OPERE IN MATERIA DI TRASPORTI E DI LAVORI PUBBLICI (L.R. 28/01/1982, N.8 - L.R. 16/08/1984, N.42)	0,00	+356.896,25	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice	1837				
Cap. 030096	CONTRIBUTO COSTANTE ANNUO SU MUTUI DECENNALI CONTRATTI DALL'ENTE "PADOVA FIERE" SU MUTUI CONTRATTI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 11, L.R. 22/02/1999, N.7)	0,00	+1.033.000,00	0,00	0,00
Upb: U0216	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLA PROMOZIONE ECONOMICA E FIERISTICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Codice	2969				
Cap. 050517	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - PRIMA FASE - (L. 05/02/1992, N.139)	0,00	+2.260.862,23	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice	1533				
Cap. 050525	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - TERZA FASE - (L. 05/02/1992, N.139)	0,00	+39.794,46	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice	1533				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 050535	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI FINALIZZATI AL RISANAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DI PORTO MARGHERA (L. 20/12/1996, N.641 - L. 23/05/1997, N.135)	0,00	+1.397.800,36	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice	1533				
Cap. 071020	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N.59 - ART. 9, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+191.371,26	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2250				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-13.084.184,68	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
Cap. 100099	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)	0,00	+446.961,85	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice	1432				
Cap. 100169	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA - QUOTA MUTUO (D.M. 18/09/2001, N.468)	0,00	+3.044.888,54	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice	1432				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100565	ULTERIORI FINANZIAMENTI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA (ART. 95, C. 1, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 10, L.R. 25/02/2005, N.9 - ART. 24, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+2.050.000,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice	1838				
Cap. 100689	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE - (L. 23/12/1998, N.448)	0,00	+287.363,06	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice	1533				
Cap. 100690	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SETTIMA FASE (L. 23/12/1999, N.488)	0,00	+212.232,99	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice	1533				
Cap. 100691	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE - (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1, L. 28/12/2001, N.448)	0,00	+250.000,00	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice	1533				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100927	INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+1.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice	1838				
Cap. 101092	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VENEZIA PER L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI RUGBY - FAVARO VENETO (ART. 61, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+329.051,65	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	2352				
Cap. 101204	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - NONA FASE - (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 1, C. 944, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+40.166,38	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice	1533				
Cap. 101208	AZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO SU UTENZE PUBBLICHE (D.M. SVILUPPO ECONOMICO 22/12/2006)	0,00	+29.795,65	0,00	0,00
Upb: U0210	STUDI, PIANI E PROGETTI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice	0920				
Cap. 101612	AZIONI REGIONALI PER COMBATTERE LA POVERTA' E IL DISAGIO SOCIALE ATTRAVERSO LA REDISTRIBUZIONE DI ECCEDENZE ALIMENTARI (L.R. 26/05/2011, N.11)	0,00	+58.200,00	0,00	0,00
Upb: U0161	INTERVENTI DI SOSTEGNO AL TERZO SETTORE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2047				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102039	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+55.800,00	0,00	0,00
Upb: U0156	CONCORSO FINANZIARIO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLE ULSS E DEI COMUNI NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice 2045					
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00